Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 17 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 134. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

LENTO SCRUTINIO NELLA NOTTE, IL SINDACO USCENTE SCAPAGNINI IN VANTAGGIO SU BIANCO. AFFLUENZA OLTRE IL 75 PER CENTO

Voto a Catania, il centrodestra verso la vittoria

Berlusconi: basta pessimismo, uniti si vince. Il centrosinistra conquista Enna

I SERVIZI

IL PREMIER TIRA IL FIATO
«Quando gioco in prima persona i risultati si vedono»
Augusto Minzolini A PAGINA 7

IL MEDICO-ICONA
Scapagnini, il simbolo del berlusconismo che ha rivitalizzato il Cavaliere
Fabrizio Rondolino A PAGINA 5

LO SFIDANTE DELUSO
Enzo Bianco ora accusa «Campagna elettorale avvelenata e drogata»
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

L'ALTRA SORPRESA
Il costituzionalista Barbera «Lo sbarramento al 5% è un esempio per l'Italia»
INTERVISTA DI Giacomo Galeazzi A PAG. 6

Luigi La Spina

LA politica, ogni tanto, concede il brivido della sorpresa. E' certo una sorpresa quella che si è profilata nella lunga notte postelettorale di Catania: il previsto trionfo di Bianco su Scapagnini non è avvenuto. Ai piedi dell'Etna si è fermata quella sindrome da sconfitta continua che stava incominciando a incombere sul centrodestra.

Il sospiro di sollievo che la maggioranza, ieri sera, ha tratto dal verdetto di Catania autorizza a considerare questo test come indicativo di una possibile ripresa della Casa delle libertà in vista del voto nazionale previsto nella prossima primavera o il risultato è troppo condizionato da fattori locali per trarne indicazioni generali? La risposta può essere duplice. Da una parte, il centrodestra farebbe bene a non farsi troppe illusioni: la personalità politica e umana di Scapagnini è certamente un «unicum» nel panorama della classe dirigente sia siciliana sia nazionale. Il peso elettorale di alcuni suoi alleati, come Lombardo e Musumeci, non è evidentemente trasferibile altrove. L'influenza degli apparati partitici nella struttura socioeconomica catanese non è rappresentativa del modello caratteristico di tutta l'Italia.

UN PASSO VERSO IL PARTITO UNICO

Se, da questo punto di vista, si può dire che il caso di Catania non costituisce un test nazionale, si può dire, invece, che Berlusconi ha fatto, di questa città, il laboratorio del suo possibile nuovo partito. Quello che lo rivede come trascinante sponsor elettorale e come calamita di personaggi diversi, ma tutti portatori di grande comunicativa pubblica e di robuste clientele personali. Come se il presidente del Consiglio avesse voluto lanciare un avvertimento, da Catania, non tanto agli avversari quanto ai suoi alleati: io sono pronto a fare con voi il partito unico; ma se voi non ci state, sono altrettanto pronto a trasformarlo in un altro che, nel diritto commerciale, si potrebbe definire «Berlusconi&Co». E solo qualche tardocomunista potrebbe pensare che quella «Co» voglia dire «compagni».

ECONOMIA

TUTTI D'ACCORDO: PIÙ TASSE SULLE RENDITE FINANZIARIE
Da Rifondazione alla Lega, dai sindacati a Confindustria un coro di sì all'ipotesi all'esame del governo
Rizzetta, Lepri, Maggi, Spini e Zani ALLE PAG. 8 E 9

PROVENZANO VESTITO DA VESCOVO?

L'ABITO NON FA IL MAFIOSO

Francesco La Licata

AMMETTIAMOLO, fa una certa impressione il racconto offerto ieri mattina dalla signora Giusy Vitale, sorella di mafia ed erede a capomandamento di Partinico (campagna palermitana) per impossibilità al comando dei fratelli, Leonardo e Vito, «impediti» nelle patrie galere. Nella sua prima uscita «in viva voce», davanti ad una Corte, la boss nel frattempo divenuta pentita ha descritto un ritratto inedito di Bernardo Provenzano, l'imprendibile «Binnu», addirittura travestito da monsignore.

La notizia era venuta fuori dai verbali sottoscritti qualche tempo fa, ma ieri - ascoltando il racconto dettagliato della pentita - ha avuto un effetto particolare, anche per via dell'amplificazione mediatica. Con voce femminile ma ferma, nascosta dal solito séparé che lasciava scoperto solo il *mezzotacco* civettuolo accarezzato dai jeans, Giusy Vitale ha messo giù il «carico» con assoluta naturalezza, quasi si trattasse di ordinaria amministrazione. «Eravamo nel '92 - ha esordito la mafiosa pentita - ed accompagnavo mio fratello Leonardo alle riunioni, dato che lui non poteva guidare perché gli avevano tolto la patente. Quel giorno lo portavo ad un summit importante: si cercava di appianare i dissapori tra provenzaniani e fedelissimi di Riina».

Le donne, si sa, non sono ammesse nel consesso maschilista di Cosa Nostra, così Giusy si apprestava ad allontanarsi. Ma prima di prendere l'appuntamento con Leonardo vede arrivare un'auto blu con autista che deposita un monsignore. «Forse un vescovo perché aveva la fascia al fianco», rivela la donna, aggiungendo la descrizione di tutto il suo stupore e la domanda al fratello: «Ma che vi portate pure i monsignori alle riunioni?». «Ma che monsignore», *sarebbe stata la risposta di Leonardo, «quello è Binnu u tratturi. Anzi, cerca di andarsene».*

E' suggestiva, la scena. Tanto da ingenerare il dubbio che possa essere stata pensata appositamente per stupire il colpo mediatico. Nessun pentito, di quelli che hanno frequentato Provenzano ha mai raccontato di travestimenti e camuffamenti del boss. Neppure per gli spostamenti lunghi, come quello che lo ha portato ad operarsi a Marsiglia. Ed è intuibile l'imbarazzo che provocherebbe la vista del terribile Binnu in abiti talari. Abbiamo notizie di mafiosi a New York protetti da incredibili parrucche rosse, ma si trattava del pentito Salvatore Contorno che, come dire, non fa testo.

Eppure c'è un tarlo che, in fondo in fondo, induce a non archiviare come «bufala» lo scoop della signora Giusy. Ed è la natura, l'imprevedibilità di Provenzano. Forse non si sarebbe vestito da prete, per sfuggire a polizia e carabinieri. Per quelli ci sono altri sistemi. Ma per disorientare i ragazzi che magari volevano accopparlo - non andava forse ad un chiarimento col caro amico Riina? - non avrebbe potuto fare scelta migliore. Tanto che, come aggiunge la signora Giusy, «quando Totò lo vide conciato in quel modo, andò su tutte le furie». E gli intimò di non «presentarsi più in quello stato».

SERVIZI DI Lirio Abbate A PAGINA 14

MILANESE, 32 ANNI. LAVORA PER L'ORGANIZZAZIONE UMANITARIA «CARE INTERNATIONAL» DA TEMPO NEL MIRINO DEI TERRORISTI

Kabul, rapita una volontaria italiana

Aiutava le vedove afghane. Presa da quattro uomini armati

NECESSARIO UN LIMITE ALLE MISSIONI

Giuseppe Zaccaria

IERI sera le prime notizie sul rapimento di una donna italiana in Afghanistan hanno diffuso panico nei ministeri e nel governo: solo una mezz'ora prima telefonate da Kabul degli addetti stampa avevano cercato di pubblicizzare l'intervento umanitario svolto nelle medesime ore dalla signora Fumagalli, che è anche consorte del ministro Castelli. Per qualche minuto insomma è parso che i guerriglieri afghani avessero portato via la moglie di uno dei nostri ministri.

Più tardi apprendere che la rapita si chiama Clementina Cantoni non ha reso i fatti meno drammatici, la moglie del guardasigilli è salva e salva ma per tutti noi incomincia un nuovo incubo e per il governo un'altra lunga fase di trattative e i precedenti non consolano, anzi paiono rendere il sequestro ancora più complesso di quelli iracheni.

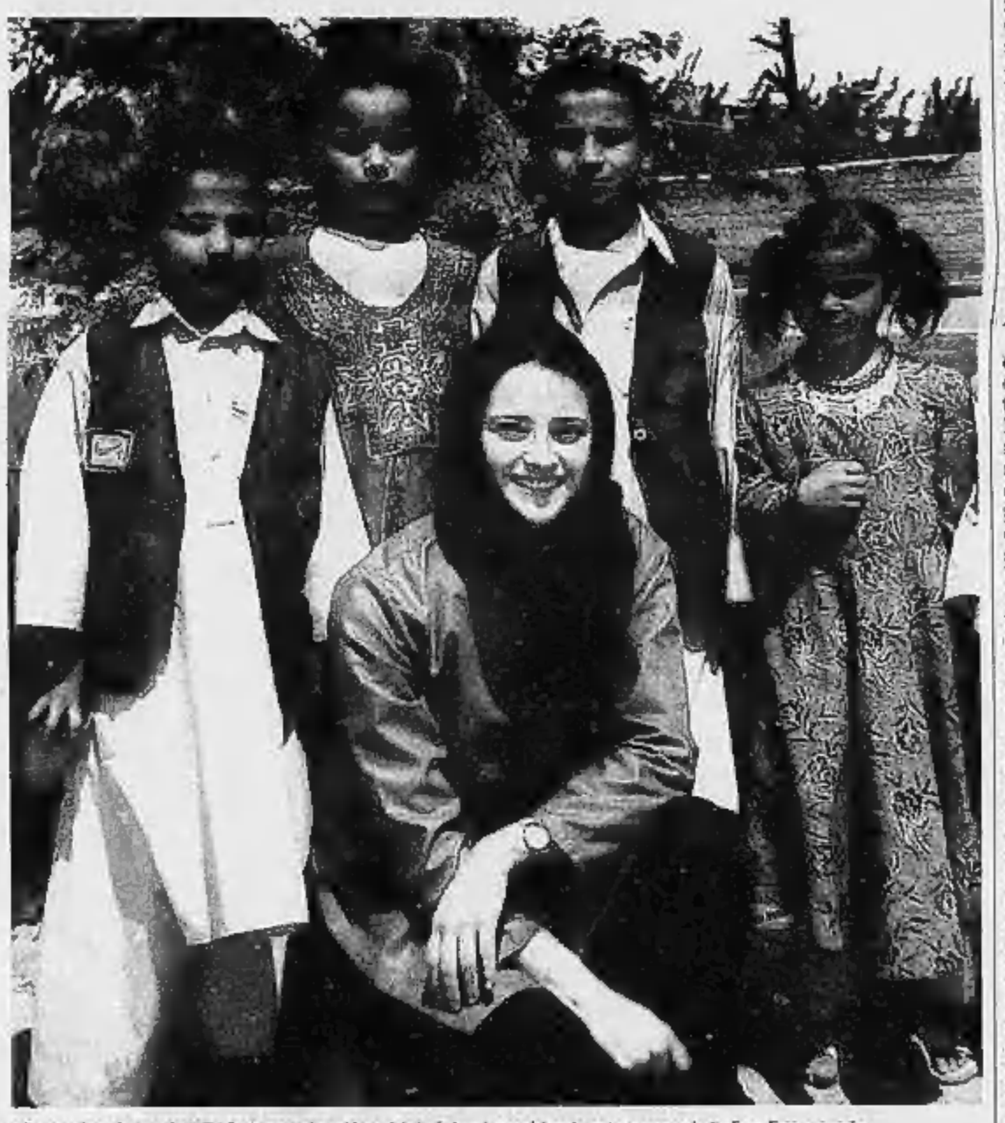
Nello scorso autunno tre osservatori Onu rapiti a Kabul dall'«Esercito dei musulmani» («Jaish-e-Muslimeen») furono rilasciati dopo un mese grazie ad uno scambio, ufficialmente negato, con 24 talebani. Se anche la Cantoni è nelle mani dell'«Esercito», e le modalità del sequestro farebbero pensare di sì, non ci resta che aspettare il solito video di «Al Jazeera» preparandoci però a qualcosa di completamente nuovo. Finora «Jaish-e-Muslimeen» non è parso interessato al denaro ma pretende la liberazione di miliziani islamici, e questo non è il genere di trattativa che possa svolgersi alle spalle degli altri Paesi della coalizione. Ad aumentare le preoccupazioni c'è poi il fatto che la nostra connazionale lavora per conto di «Care International», organizzazione che fra gli estremisti islamici non gode affatto di buona stampa (Margaret Hassan, anche lei di «Care» fu uccisa a Baghdad, accusata di essere una spia).

Per quanto paradossale possa sembrare, dunque, il maggiore elemento di speranza si racchiude nel fatto che la Cantoni è italiana e che da un anno a questa parte i gruppi terroristi considerano i cittadini italiani come una risorsa da valutare a peso. Dovunque il radicalismo sia attivo noi siamo sempre più appetibili ed esposti, se non in vista di un riscatto per via dello smarrimento che ogni sequestro diffonde nella Penisola in forma sempre molto visibili. Forse è giunto il momento di limitare la presenza di italiani in zone di crisi alle poche attività davvero indispensabili.

CORANO PROFANATO

NEWSWEEK SI SCUSA E FA MARCIA INDIETRO
Il settimanale Usa sconfessa l'articolo. Ma 4 detenuti da poco liberati confermano gli oltraggi al Libro
Maurizio Molinari A PAGINA 11

KABUL. Una volontaria italiana, Clementina Cantoni, 32 anni, milanese, è stata rapita ieri sera a Kabul da quattro uomini armati. La donna è impegnata in un progetto a favore delle donne afghane come cooperante dell'organizzazione umanitaria «Care International», da tempo finita nel mirino dei terroristi. A Roma è stata subito allertata l'unità di crisi della Farnesina. «E' una ragazza meravigliosa - hanno detto i famigliari della volontaria - da tre anni la sua vita è in Afghanistan, speriamo che tutto finisca presto».
Amabile, Colonnello, di Robilant e Grignetti ALLE PAG. 2 E 3



Clementina Cantoni, nella foto con alcuni bambini afghani, sarebbe dovuta tornare in Italia a fine maggio

REFERENDUM

AFEF SI SCHIERA PER IL SÌ «LA CHIESA RESTI FUORI»
Aderisce alla battaglia perché «è una scelta di libertà» «Questa legge è maschilista e crudele»
Maria Corbi A PAGINA 10

GENOVA

VIOLENZE DI BOLZANETO AL G8: A GIUDIZIO IN 45
Agenti e medici saranno processati Sono accusati di violenza privata, abuso e falso
Marco Rafia e Guido Ruotolo A PAG. 15

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS

BUONGIORNO

Uomini veri

Massimo Gramellini

APPURATO che in tempi di elezione diretta un sindaco è tenuto a dare il buon esempio anche nella vita privata, dichiararsi gay invece di limitarsi a esserlo è forse una forma di cattivo esempio? A Gela, la colonia sicula dove non più tardi di 25 secoli fa Eschilo ambientò l'ultimo atto della sua vita, va in scena da alcuni giorni una tragedia politica a sfondo erotico familiare. Un uomo di trent'anni si è innamorato, ricambiato, del marito quarantenne di sua sorella. Ma quando, dopo anni, gli ha chiesto di vivere la loro passione alla luce del sole, quell'amore di cognato ha cominciato a sudare freddo e si è fatto scoprire dal padre. Il quale, sulla spinta di un riflesso atavico che evidentemente equipara il sesso degli sciupafamiglie, ha mandato l'amante di suo figlio all'ospedale.

Pochi a Gela sembrano sorpresi per la reazione violenta del padre. E nessuno per la tresca gay, tanto da far supporre che anche il qual tipo di pianta esotica rigogliosa al riparo di parecchi matrimoni. Ha suscitato scandalo, semmai, la volontà della vittima di rendere pubblico il legame. Un attentato all'ipocrisia, collante della convivenza civile, che si ritiene sia stato reso possibile dall'esempio del sindaco Crocetta, omosessuale dichiarato. Perché a Gela c'è chi è convinto che la decadenza della stirpe consista nell'eleggere gay che si comportano da uomini. Non nel crescere uomini che si comportano da eunuchi e, chiamati a schierarsi fra una moglie e un amante senza apostrofo, delegano al paparino la scelta e pure le botte.

UNA GRANDE TRILOGIA

Un film di ROBERT ZEMECKIS
RITORNO AL FUTURO
PRIMO EPISODIO
*Oltre al rimborso del costo del biglietto sconfitti
in edicola Panorama
DVD SOLO € 12,90*
www.panorama.it

Domani in edicola con La Stampa
LA LIGURIA PIÙ SUGGESTIVA

€ 9,90 più il prezzo del quotidiano
9 771122 176157 50517

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

LA SINDROME IRACHENA QUANDO LA PACIFICAZIONE SEMBRAVA PIU' VICINA

STAVA RIENTRANDO A CASA DOPO UNA GIORNATA DI LAVORO

Rapita a Kabul un'operatrice umanitaria italiana

Clementina Cantoni, 32 anni, responsabile locale di Care International

Andrea di Robilant
ROMA

Erano le cinque e mezzo del pomeriggio ieri a Kabul e stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro, aveva appena accompagnato a casa una collega canadese. Viaggiava nell'auto della sua organizzazione, con il suo autista. Era tranquilla: non aveva ricevuto minacce. Ma all'improvviso, in una via trafficata di Kabul, l'auto è stata fermata da una Toyota bianca. Quattro malviventi armati sono usciti, l'hanno trascinata fuori dalla sua auto, caricata a forza nella Toyota e poi sono partiti a gran velocità.

E' sparita così Clementina Cantoni, 32 anni, milanese, responsabile dell'ufficio di Kabul dell'organizzazione umanitaria Care International. Aveva festeggiato il compleanno con amici appena l'altro ieri e si apprestava a tornare in Italia per una visita dopo aver trascorso più di tre anni in Afghanistan, occupandosi in particolare di un programma specifico per l'assistenza alla vedove di guerra.

Le vie principali della città sono state immediatamente sigillate dalla polizia afghana, che ha disseminato posti di blocco lungo le strade di ingresso e di uscita. Jamil Khan, capo del dipartimento per indagini criminali, si è limitato a dire che «la polizia sta lavorando duramente per cercare di arrivare a qualche buona notizia».

Paul Barker, uno dei direttori di Care International, ha precisato che l'auto sulla quale viaggiava Clementina aveva appena lasciato la casa un'altra impiegata dell'organizzazione. «I quattro uomini erano armati di Kalashnikov», ha aggiunto, «e hanno spaccato il finestrino dell'auto, poi hanno gridato all'autista di non muoversi perché altrimenti avrebbero sparato».

Le autorità locali sono ancora in attesa di un contatto con i rapitori e allo stato non è chiaro perché abbiano scelto di catturare proprio Clementina Cantoni. Interpellate da «La Stampa» ieri sera subito dopo che si era diffusa la notizia del rapimento, alcune sue colleghe che la conoscono bene ne hanno parlato con toni entusiastici, definendola «una ragazza molto semplice, gran lavoratrice, e soprattutto dolcissima».

Barker ha confermato che nessuna richiesta di riscatto è ancora pervenuta a Care International. Tra le varie ipotesi che facevano ieri sera gli inquirenti non si escludeva quella del terrorismo islamico. Ma è anche possibile che il rapimento rientri nell'ambito di lotte tra diverse fazioni afghane. O che si tratti di un rapimento a scopo di scambio.

A Roma, la Farnesina si è messa subito in contatto con la famiglia di Clementina a Milano. Diversi leader politici hanno espresso la loro solidarietà, ma Roberto Calderoli, ministro per le Riforme, ha anche espresso le sue perplessità per la presenza della Cantoni a Kabul. «Quando ci si trova in zone così a rischio - ha detto - è meglio se ci sono solo operatori con un mandato preciso e che nessun'altro persona sia presente. Altrimenti si mette a rischio la vita di coloro che devono adoperarsi a risolvere questo tipo di situazioni, com'è accaduto nel caso di Calipari».

La situazione della sicurezza a Kabul è deteriorata negli ultimi tempi, tanto che la settimana scorsa erano scoppiati violenti incidenti che avevano lasciato nove morti nella strade della capitale. Proprio Care International ha pubblicato nei giorni scorsi un rapporto sull'insicurezza nella quale gli operatori della Ong sono costretti a lavorare («Ngo Insecurity in Afghanistan»).

Eppure Clementina Cantoni non aveva avuto alcun problema finora. La sua attività principale a Kabul è quella di gestire il programma HAWA (Assistenza umanitaria per le vedove in Afghanistan) messo in piedi da Care. «Abbiamo concentrato gli sforzi in quattro quartieri della città, quelli più danneggiati dai decenni di guerre che hanno segnato la storia di questo Paese», ha spiegato di recente a un giornale canadese, Express Parole.

Viaggiava con l'autista L'auto è stata bloccata e la donna trascinata su una Toyota da quattro uomini armati

Nessuna rivendicazione né richieste di denaro Calderoli: «La presenza in zone pericolose mette a rischio la vita delle persone come Calipari»

Una zona della capitale afghana devastata dai bombardamenti

IL SEQUESTRO IN AFGHANISTAN E' UNA PRATICA MOLTA DIFFUSA, ANCHE SE IN GENERE RISPARMIA GLI STRANIERI

I Servizi azzardano: delinquenza comune

«Ma non escludiamo nulla, neppure la pista di Al Qaeda»

retroscena
Francesco Grignetti
ROMA

Il personale dell'Onu nella capitale denuncia un clima crescente di ostilità

Ecco c'è da domandarsi: perché? La questione è girata velocissima tra gli ambienti d'intelligence, diplomatici, militari, umanitari. La primissima risposta che viene da chi l'Afghanistan lo conosce bene è di andarci piano con le ipotesi terroristiche. Nei giorni scorsi s'era notata una certa animosità verso gli occidentali, e gli americani in particolare, in conseguenza delle rivelazioni (poi parzialmente smentite) del settimanale «Newsweek» su presunti casi di profanazione del Corano a Guantanamo. Forse l'italiana Clementina Cantoni paga per la sua associazione, «Care International», che già dal nome denuncia la sua provenienza dal mondo anglosassone. Ci sono stati addirittura nove morti, quattro giorni fa, in incidenti di piazza a Kabul.

C'entrano quegli incidenti con il sequestro di ieri? Molti operatori umanitari che vivono in Afghanistan hanno questo sospetto. Lo staff dell'Unhcr, che è stato toccato da vicino negli anni scorsi (una dipendente francese uccisa nel 2003 e sei operatori partner uccisi nel 2004), ha i nervi a fior di pelle. «C'è allerta e non da stasera - dice Maso Notarianni, uno dei responsabili di Emergency - . Ci si aspetta una recrudescenza della violenza e c'è il rischio di un nuovo conflitto». Anche Pietro De Carli, della Cooperazione italiana, è molto preoccupato: «La situazione a Kabul si sta deteriorando e rischia di precipitare».

L'intelligence condivide l'analisi, ma solo in parte. Una «ritorsione» nei confronti di «Care International» o degli occidentali in genere è possibile. Ma non solo. E' altrettanto possibile un «tentativo di ottenere un riscatto con un'azione - il rapimento - molto comune nel Paese, ma finora mai rivolta contro gli stranieri. Infine si prospetta l'ipotesi terroristica pura, ovvero d'azione di un gruppo jihadista legato ad Al Qaeda». D'altra parte, l'Afghanistan dei talebani è stato fino a pochissimi anni fa il caposaldo del terrorismo islamista.

«Il rischio per i lavoratori del settore umanitario - spiegano fonti diplomatiche - è sempre altissimo. Rapire un occidentale che lavori nel settore della cooperazione è un atto molto più semplice che assalire un convoglio militare, ma dall'impatto altrettanto forte. E comunque la televisione la guardano anche nelle sperdute montagne dell'Afghanistan». Uno scenario iracheno? Non è detto. Le stesse fonti spiegano che nella cultura tribale afghana il sequestro è prassi quotidiana. Molto spesso si prendono ostaggi in vista di uno «scambio» da giocare su terreni inaspettati. Accadde così anche per il rapimento di tre funzionari delle Nazioni Unite, un anno fa. Facevano parte della commissione elettorale che batteva il Paese per preparare le votazioni che poi videro vincente Hamid Karzai. Fu un sequestro lungo e complicato, salvo scoprire che c'entrava un villaggetto minuscolo che era entrato in guerra con il governatore provinciale e che intendeva fare pressioni con l'arma del rapimento.

Altre volte le ragioni di una sparatoria o di un sequestro, specie nella sterminata provincia afghana, sono davvero modeste. Minuscole vendette per un dipendente licenziato. Oppure per un rifiuto troppo brusco. O anche per una scelta a favore di un clan e a discapito di un altro. Sembra che i quattro operatori di «Medicins sans frontieres», ad esempio, uccisi l'anno scorso in un agguato, avessero pagato con la vita lo scontro tra un signorotto locale e il governo centrale.

Nel caso di Clementina, però, fa impressione che il sequestro sia avvenuto nel pieno centro della città, dove ci sono le pattuglie dei soldati della Nato e dove il governo locale dovrebbe avere il controllo della situazione. Uno sfregio a Karzai? Era il 7 maggio scorso quando tre dipendenti della Banca mondiale, tra cui un italiano, si salvarono da un rapimento grazie alle manovre spericolate del loro autista. Ieri, Clementina Cantoni.

Può non essere un caso. «Il governo di Karzai - spiegano nell'ufficio contro le Droghe delle Nazioni Unite, a Vienna - sta facendo sul serio la lotta ai signori dell'oppio. Questa potrebbe essere la loro risposta».

TREMILA LE ORGANIZZAZIONI PRESENTI, IL PRESIDENTE KARZAI E' ARRIVATO AD ACCUSARLE DI CORRUZIONE

Tra la gente cresce l'ostilità verso le Ong

Aumentano l'insicurezza e il numero delle vittime tra i volontari: 24 solo l'anno scorso

Flavia Amabile
ROMA

Dovette provare un certo orgoglio Clementina Cantoni il 6 gennaio del 2004 quando in una strada di Kabul davanti a lei si parò un soldato canadese, alto, muscoloso. Si chiamava Russell D. Storring, era lì per conto di una missione del suo Paese e doveva distribuire cibo e vestiti alle vedove. Era un po' in anticipo rispetto all'appuntamento e trovò Clementina che stava distribuendo cibo per conto della sua ong. La osservò mentre aspettava il suo turno. Russell probabilmente ne apprezzò la professionalità mentre si muoveva fra le donne e i loro figli, sicura come se le conoscesse da una vita. Di sicuro ne apprezzò ancora di più la professionalità quando dopo un po' gli dissero che il camion con il cibo e i vestiti del governo canadese aveva avuto un guasto. Fu Clementina a quel punto a consigliargli di scegliere un quartiere diverso di Kabul e rinviare la distribuzione al giorno seguente. Russell verificò se era possibile e l'indomani cibo e vestiti del governo canadese arrivarono felicemente a destinazione.

Episodi come questi una come Clementina Cantoni probabilmente ne vive uno a settimana. Il suo lavoro è presto detto: è responsabile dell'assistenza a circa 10 mila vedove in quattro distretti di Kabul per Care International, una delle principali Ong al mondo. Assistere le vedove significa distribuire cibo: 50 chili di farina 4,6 chili di olio vegetale, 9 chili di legumi e una certa quantità di sale al mese. Ma significa anche fare loro un corso accelerato di educazione sanitaria e fare in modo che le donne nel giro di uno-due anni lavorino e diventino indipendenti.

Per essere ancora più concreti, una come Clementina Cantoni deve gestire fondi pubblici e privati per circa 7 milioni di euro, coordinare l'attività di una sessantina di persone locali, controllare la distribuzione effettiva degli aiuti, trovare nuovi donatori, mantenere ottimi rapporti con alcuni ministeri chiave ma anche con le altre Ong. Deve essere in grado di compilare un budget alla fine di ogni anno, stendere consuntivi, preventivi e relazioni. Insomma, un vero e proprio manager, e pazienza se poi le condizioni di vita sono quelle che sono e il guadagno pure. Alla fine, di questo lavoro una come Clementina Cantoni si innamora. Considera le vedove delle amiche e i loro figli dei nipotini. E va avanti, anche se intorno inizia a tirare un'aria diversa.

Negli ultimi tempi il governo di Kabul non aveva fatto mistero della sua diffidenza. A dicembre il ministro della pianificazione Ramzan Bashar Dost denunciò le inefficienze delle oltre tremila ong afghane, 350 delle quali straniere. All'epoca l'intervento fu giudicato inopportuno. L'Onu lo accusò di sabotare gli aiuti e di mettere in cattiva luce i donatori. Poco dopo l'incauto ministro fu costretto a dimettersi. Quattro mesi dopo - ad aprile - anche il presidente Karzai tornò a parlare di Ong. Senza troppi giri di parole le definì corrotte. Difficile generalizzare in questi casi, di certo molte Ong sono divenute il braccio della politica americana. Molte tentano soprattutto di combattere la diffusione dell'Islam piuttosto che aiutare gli afghani. Di sicuro l'attacco non è rivolto contro gli italiani: al momento i volontari sono 19, appartengono alle Ong Coopi, Ailesi, Aispo e Intersos. Lavorano a Kabul, a Sud nella zona di Kandahar e El Mand, a Nord nella provincia di Sariab o a Ovest nella zona di Herat. E si occupano tutti di progetti socio-sanitari, di ricostruzione di case e scuole e di campi di prima accoglienza per rifugiati e profughi che stanno rientrando dal Pakistan, dove erano fuggiti ai tempi della guerra.

Però non c'è dubbio che intorno ai volontari cresce una profonda diffidenza confermata dalla stessa Care International che in un rapporto del mese scorso ricorda che «l'insicurezza continua a essere una questione seria in Afghanistan». E aggiunge: «Un numero senza precedenti di vittime delle Ong hanno reso più difficile soddisfare i bisogni delle zone anche più remote del Paese in cui non c'è la presenza del governo e delle Nazioni Unite». Nel 2003 gli uomini delle Ong rimasti uccisi sono 12, mentre nel 2004 sono stati 24. Anche nel 2005, fino al primo maggio, ci sono stati cinque morti tra gli operatori delle organizzazioni umanitarie. Qualcuno ricorda anche che Care International era la stessa sigla per cui lavorava Margaret Hassan, la volontaria rapita a Baghdad e poi uccisa. Ma in queste ore è preferibile pensare all'orgoglio di Clementina Cantoni mentre distribuiva cibo alle donne afghane. E sperare che un po' del suo aiuto le venga restituito.

Distribuzione delle razioni umanitarie di Care alle vedove afghane a Kabul

ALTROVE
di Guido Ceronetti

LA gente si alzò, per via dell'ora. Rafael risalì la Rambla de Cataluna, in compagnia di Salomar.

- Sono loro che devono salvare la Spagna?

- Sono bravi ragazzi - gli risponde lo scrittore - A me non interessano gli uomini ma le idee.

- E in nome di quelle idee li conducono alla morte?

- Non sarà proprio così! Ma che resterebbe di loro, se morissero nel loro letto?

- La loro vita.

- A me della vita non importa.

- Io non mi preoccupo della mia, ma m'importa molto di quella degli altri. Morire per loro è bello; per un'idea, grottesco.

MAX AUB
Barcellona brucia
(titolo originale: *Campo cerrado*, 1944)
Edizione italiana
Editori Riuniti, 1996

LA FARNESINA ATTENDE CHE I RAPITORI SI FACCIANO VIVI CON UNA RIVENDICAZIONE O UNA RICHIESTA

L'inviata del Corriere della Sera durante un servizio tra la gente in Afghanistan

Il 19 novembre 2001 in un agguato l'assassinio di Maria Grazia Cutuli

■ Non è la prima volta che i nostri connazionali finiscono nel mirino in Afghanistan. L'episodio più tragico risale a circa quattro anni fa. Maria Grazia Cutuli, inviata del «Corriere della Sera», morì all'età di 39 anni, il 19 novembre 2001 in un agguato lungo la strada tra Jalalabad e Kabul. Con lei altri tre reporter rimasero vittime dell'imboscata. L'inviata si trovava nel convoglio con altri tre colleghi, il reporter dello spagnolo «El Mundo», Julio Fuentes, il cameraman australiano, Harry Burton e il fotografo afghano Azizullah Haidari, entrambi dell'agenzia di stampa Reuters. Con loro c'era anche un interprete afghano. Quando furono attaccati da uomini armati erano a 90 chilometri da Kabul. La conferma dell'agguato e del suo esito mortale venne da Renato Ruggiero, l'allora ministro degli Esteri. «È con grande tristezza e dolore che confermiamo le notizie di testimonianze secondo le quali in Afghanistan sono morti quattro inviati, tra cui una giornalista italiana». Queste le sue parole. Maria Grazia Cutuli era da un mese in Afghanistan e, negli ultimi giorni aveva coperto la zona di Jalalabad con servizi anche sui covi di Al Qaeda distrutti dalle bombe americane. Insieme a Fuentes, aveva raccontato, il ritrovamento di alcune fialette di «Sarin», il terribile gas nervino usato dai terroristi giapponesi nel metrò di Tokyo. L'autista ha raccontato che il convoglio di auto sulle quali si trovavano giornalisti e interpreti era stato fermato presso Serobi, a 55 chilometri da Kabul, da sei uomini armati, con lunghe tuniche, barbe e turbanti. Un'auto era riuscita a fuggire, le altre due erano rimaste bloccate. I sei uomini - secondo il racconto del testimone - avevano finto di volersi rendere utili avvertendo di non proseguire perché più avanti erano in corso combattimenti. In quel momento è passato però un autobus proveniente da Kabul e il conducente ha detto che la strada era sicura. Gli autisti delle due auto hanno quindi cercato di fuggire, ma gli uomini armati li hanno bloccati. Fatti scendere i giornalisti, hanno fatto fuoco uccidendoli.

LA GIOVANE RAPITA: A TRENTADUE ANNI HA GIA' UNA LUNGA ESPERIENZA UMANITARIA, DALLA BULGARIA AL KOSSOVO

Impegnata sul fronte della sofferenza ma senza ideologie

Laureata a Londra in Comunicazione ha scelto di aiutare «le donne che vivono con meno di un dollaro al giorno». Doveva rientrare in Italia a fine mese. I genitori: speriamo che finisca tutto bene

Clementina Cantoni, la giovane rapita in Afghanistan, posa con un gruppo di civili a Kabul

personaggio

Paolo Colonnello

MILANO

SORRIDENTE tra i bambini di Kabul. Il prato verde, l'abito scuro tradizionale, i capelli neri raccolti sotto un velo leggero. Lo sguardo come quello delle due Simone e di tutti i volontari che scelgono di dedicare la propria giovinezza ad aiutare gli altri: dolce e determinato. «Clementina? Un tipo tosto, speciale». Dice Marco Formigoni, un collega giornalista, amico di famiglia, che s'incarica di portare ai cronisti due foto e il breve messaggio che i due anziani genitori della volontaria di Care International, Fabio e Germana Cantoni, decidono di affidare ai media: «Speriamo che questa vicenda si concluda in fretta e bene». Nessun commento, nessuna trepidazione esibita. Un'unica richiesta, di non chiamare a casa: «Abbiamo bisogno del telefono libero...cercate di capire», dice il padre Fabio.

Ma dietro la comprensibile riservatezza c'è lo choc per una notizia che piomba in casa Cantoni poco prima delle 19, con una telefonata della Farnesina: «Vostra figlia è stata rapita, stiamo seguendo gli sviluppi...». E poi i primi flash dei telegiornali, all'inizio confusi, contraddittori: «Forse è una canadese, no, un'italiana». Quindi l'arrivo dei giornalisti, dei carabinieri che si fermano a presidiare il portone d'ingresso.

Man mano che il buio avvolge una città umida e fredda, si accendono tutte le luci al secondo piano della bella casa signorile in una piccola strada tranquilla dietro il caotico corso Buenos Aires: l'ansia e l'angoscia dell'attesa qui sono già una certezza. E il rito dei timori, delle telefonate, delle visite di parenti e amici, si ripete tristemente come per tutte le famiglie dei sequestrati di una zona difficile ed esplosiva come quella mediorientale.

Clementina è stata rapita verso le 17 ora italiana, mentre stava tornando dal lavoro, un progetto dell'organizzazione umanitaria internazionale di cui fa parte - la più grande del mondo subito dopo la Croce Rossa - dedicato alle vedove e ai bambini di Kabul, città non martoriata come Baghdad ma ugualmente pericolosa. «Queste donne - aveva raccontato Clementina in un'intervista alla Bbc dell'agosto scorso - vivono in una condizione disperata, con meno di un dollaro al giorno, evitate ed insidiate da tutti. Sono per la maggior parte analfabete per questo noi gli insegnamo a leggere e a far di conto per potersi minimamente difendere. E poi ad allevare polli, per avere una minima professione. Ci vorrà del tempo...» Un progetto che avrebbe dovuto concludersi proprio alla fine di maggio, data prevista per il rientro di Clementina la cui ultima visita a Milano era stata per le vacanze di Pasqua.

Era da tre anni che la giovane volontaria, 32 anni compiuti proprio l'altro ieri, viveva in Afghanistan impegnata negli aiuti umanitari. Un lavoro che aveva scelto nove anni fa, dopo gli studi compiuti a Londra, dove si era laureata in comunicazione e dove aveva sempre vissuto per la professione del padre. Poi le missioni all'estero. Prima in Bulgaria, in Kossovo, quindi l'Afghanistan del dopoguerra, dove i genitori, l'anno scorso, erano anche andati a trovarla. Paesi difficili, turbolenti, ma nei quali Clementina aveva imparato a muoversi. «Nessuna motivazione politica, voleva semplicemente bene a questa gente», racconta ancora Marco, che con Clementina e i suoi due fratelli, Stefano, 39 anni, rimasto a vivere a Londra e Davide 38, residente a New York, è cresciuto insieme. «Una ragazza solare, sempre di buon umore». Clementina, nessun passato politico alle spalle, cattolica ma non praticante, telefonava spesso a casa e non aveva mai dimostrato timori o paura, compatibilmente con la situazione tesa di Kabul. Con i suoi genitori comunicava via e-mail o con voip, il telefono via Internet, il sistema meno costoso al mondo per chiamate lunghe, per mantenere i contatti con una famiglia affiatata e abituata alle assenze dei figli all'estero. Ultima telefonata, l'altra sera, per festeggiare i 32 anni e la promessa di un ritorno imminente. Che adesso è rimandato chissà a quando. Poco conosciuta in zona, quei pochi vicini che l'avevano incontrata in quartiere durante sue rare permanenze milanesi la descrivono come una ragazza «solare ed energica». Così Clementina non aveva esitato a polemizzare con il ministro per la pianificazione afghana, Ramazan Bachardoust, preposto al coordinamento delle agenzie, quando questi, commentando precedenti attacchi contro volontari di organizzazioni umanitarie, li aveva definiti «inevitabili» spiegando che «gli afghani sono convinti che le Ong si approprino dei soldi che dovrebbero distribuire al locali». «Personalmente non sono spaventata di quelle parole - aveva dichiarato Clementina durante una breve intervista -, ho invece provato un senso di delusione, non tanto per noi stranieri che cerchiamo di fare del nostro meglio, ma per il popolo afghano che si trova ad essere rappresentato da uno come lui».

IL DECALOGO ANTIRAPIMENTI

La Farnesina aveva di recente diffuso su Internet un decalogo antisequestro, pur sconsigliando «viaggi a qualsiasi titolo nel Paese». Questi, secondo il ministero degli Esteri, i comportamenti da evitare:
- Utilizzare mezzi pubblici.
- Viaggiare in auto senza la chiusura delle portiere, o con finestrini aperti.
- Reagire in caso di aggressioni a scopo di furto o di furti di oggetti.
- Telefonare o ricevere telefonate da cellulare camminando per strada.
- Utilizzare abitudinariamente gli stessi percorsi stradali.
- Utilizzare abitudinariamente gli stessi orari.
- Comunicare programmi, spostamenti e appuntamenti in ambienti pubblici o con mezzi di comunicazione poco riservati.
- Frequentare luoghi pubblici affollati (nelle prime ore della mattina in particolare) come mercati, stazioni ferroviarie o di autobus.

Aveva avuto una polemica con un ministro afghano che aveva definito «inevitabili» gli attacchi alle Ong «Non sono spaventata anche se sono delusa dalle sue parole»

Un collega

«Sa come comportarsi e questo mi conforta»

ROMA

«Se penso che la sua missione era già finita e a giorni sarebbe tornata in Italia, il mio dolore e la rabbia si fanno ancora più forti». Massimo Papa, il collega e amico di Clementina Cantoni, trattiene a stento le lacrime. «Proprio l'altro giorno ha festeggiato il suo compleanno, 32 anni. Lavora con Care International, io la conosco benissimo e da tanto tempo: è una donna eccezionale, generosa, stupenda nel suo impegno per gli altri».

Papa sottolinea soprattutto un particolare che rafforza la mia speranza che tutto vada a finire per il meglio: Clementina sa come comportarsi, il suo rapporto con la popolazione afghana è stato stupendo, è riuscita a tessere rapporti umani davvero incredibili. È sempre stata rispettosa del loro costume, della loro cultura. Era sempre attenta a come comportarsi, specie nei luoghi pubblici. Per questo era stimata da tutta la gente».

«Il suo impegno era di assistenza e di progettazione, praticamente a 360 gradi - ricorda ancora Massimo Papa -. Soprattutto si spendeva in moltissimi progetti per le donne, in ultimo per le vedove». Dopo oltre due anni di prima linea in un Paese così difficile, «era davvero provatissima. Il aveva anche dovuto subire la tragedia del suo amico, il cooperante morto nell' incidente aereo in Afghanistan, con il quale viveva nella stessa casa».

Ora, il rapimento: «Nessuno si aspettava una cosa del genere. Certo - osserva il collega di Clementina - si era detto che il tiro si era in qualche modo alzato. Ma non si immaginava di sicuro che potesse colpire una volontaria italiana, una cooperatrice che li rappresentava soltanto la sua organizzazione ong e null'altro. Ciò potrebbe essere, in questi difficili momenti, un elemento di speranza, di fiducia in più verso una soluzione felice del caso. Speriamo che si trovi presto la pista giusta per risolverlo». «Clementina lavorava sul campo, avendo in mente e nel cuore un solo interesse: l'interesse del popolo afghano», tiene a sottolineare Massimo Papa, che lancia un appello alla sua collega e amica, sperando che in qualche modo possa raggiungerla: «Clementina, stai tranquilla! Stiamo facendo di tutto: ce la farai sicuramente. Ti vogliamo bene. Un bacio e a presto». [Adnkronos]

BIN LADEN CERCA DI APPROFITTARNE PER DESTABILIZZARE LE ALLEANZE DI BUSH NELLA GUERRA AL TERRORISMO

Lo scandalo del Corano sta infiammando il Paese

Mimmo Càndito

Se, a ogni nuovo episodio oscuro, l'arco di crisi proiettato sulle terre della Mezzaluna dall'attacco americano in Iraq apre scenari ormai obbligati di sospetti e di strategie complesse, allora anche questa cattura di Clementina Cantoni a Kabul non può che inserirsi nella sequela amara di connessioni avviluppate da al-Qaeda attorno al tronco esplosivo della guerra al terrorismo. Ma non nel senso, fin troppo ovvio, dello scontro mai interrotto tra la rete molecolare di Bin Laden e l'Occidente in armi; quanto, piuttosto, nel quadro d'una strategia mirata di Osama e di Zawahyiri che punta a mettere in crisi le alleanze e le sinergie che Bush ha saputo costruire attorno al suo progetto d'una dottrina globale della sicurezza nazionale. E l'Italia, che è già sottotiro in Iraq per il contingente «umanitario» che a Nassiriya appoggia la guerra anglo-americana, appare più che mai un bersaglio tatticamente, e propagandisticamente, prezioso ora che sta per assumere il comando operativo della missione Isaf - International Security Assistance Force - in Afghanistan, con gli 8300 uomini del contingenti Nato schierati a protezione del governo Karzai su mandato delle Nazioni Unite.

Le manifestazioni e gli scontri di piazza che in questi giorni hanno insaguinato Jalalabad, Ghazni, Spinbaldak e le province di Baghdis e Farah sono stati denunciati dalle autorità afghane come il prodotto d'una abile manipolazione di «agenti stranieri» sulle legittime proteste degli studenti locali, dopo le sconcezze che arrivavano dalle celle di Guantanamo. La spiegazione ufficiale non appare del tutto infondata, anche se contiene elementi d'autodifesa del governo di Kabul; ma segnala comunque due realtà evidenti: una condizione diffusa di tensione e di disagio sociale, che i supposti agenti hanno potuto facilmente infiammare; e una presenza radicata, nel territorio, di cellule di destabilizzazione, interessata a delegittimare il governo Karzai e il progetto di pacificazione che lo sostiene nel nome degli Usa, della Nato, e delle Nazioni Unite.

Il ministro degli Esteri afghano Abdullah

Il presidente afghano Hamid Karzai

Dopo le elezioni presidenziali d'un anno fa a Kabul, e la definizione d'una nuova Costituzione, l'attenzione del mondo verso l'Afghanistan è andata spengendosi, come su quegli atti istituzionali avessero sancito la chiusura definitiva delle torbide inquietudini del passato. Ma, fuori da Kabul, appena lasciate le strade polverose e affollate del centro della capitale, l'Afghanistan torna subito a essere quello di sempre; e il potere di Karzai appare, più o meno, quello d'un sindaco di Kabul. La presenza dei taleban, soprattutto nelle terre del Sud, è inscindibile dal tessuto quotidiano della vita sociale; gli esperimenti dei Prt - i Provincial Reconstruction Team, nel nome in inglese della Nato - che dovrebbero portare a ricostituire una credibile amministrazione locale nelle terre disperse di questo Paese di montagne non riescono ancora a decollare al di là del limite urbano dei capuologhi provinciali; e la coltivazione del papavero e il traffico dell'oppio hanno raggiunto livelli da record assoluto, con un giro d'affari che supera i tre miliardi di dollari.

Non ultima, davvero, all'interno di questa cornice di crisi, è poi la presenza militare americana nel Paese: sono quasi 15 mila uomini schierati tra la base presso Kandahar e le basi realizzate attorno all'aeroporto di Kabul, uomini impegnati naturalmente nella difficile caccia allo sceicco Bin Laden (dato sempre per mimetizzato tra le montagne che fanno da confine al Pakistan), ma con un target operativo finale che non è certamente la cattura di Osama. L'Afghanistan è un fulcro prezioso delle strategie globali di Washington, nel crocevia segnato dai flussi del petrolio del Mar Caspio e del Golfo e dalle attenzioni vitali sull'Iran a Occidente e sulla Cina a Oriente (entrambe confinano con l'Afghanistan); questi 15.000 uomini, più le basi affittate in Uzbekistan e Kirghizistan, formano una solida ragnatela in armi distesa alla periferia delle ambizioni che Cina e Russia possono manifestare.

Il Camp Invictia, all'interno del quale è acquartierata una parte del contingente italiano e altre forze Nato, sta alla periferia di Kabul, ed è chiamato a coordinare la presenza militare delle truppe Nato (non americane). Per gli afghani è una presenza discreta, spesso anche utile con i suoi lavori sociali, che vigila sulla sicurezza della capitale; ma già uscire da Kabul apre rischi assai elevati per chiunque sia straniero. L'Afghanistan è una storia ancora lunga.

Ricordi

Si è aperta sui giornali un'interessante discussione a proposito dell'embrione, se sia o meno una persona. I filosofi laici dicono ovviamente che non lo è, quelli cattolici il contrario. Berlusconi invece non ha una posizione dogmatica, preferisce valutare pragmaticamente caso per caso: «Per esempio ricordo benissimo che quando ero un embrione...»

jena@lastampa.it

jena

IN ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.

Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

IL RISULTATO SICILIANO

SORPRESA ALLE COMUNALI A CATANIA, LE OPERAZIONI DI SPOGLIO CONDOTTE A RILENTO

Scapagnini verso la riconferma, Unione delusa

Contestazioni ai seggi: schede troppo complicate, annullato il 10% dei voti

Fabio Albanese
corrispondente da Catania

Stavolta l'elisir di lunga vita Umberto Scapagnini l'ha dato a se stesso. Contro ogni previsione il sindaco uscente di Catania resta al suo posto per altri cinque anni, sconfiggendo il candidato ritenuto favorito Enzo Bianco, già sindaco ed ex ministro dell'Interno sostenuto dall'intero Centrosinistra, e restituendo il sorriso al presidente del Consiglio Berlusconi e all'intera coalizione di Centrodestra. Al termine di una lunga e nervosa giornata, con una tendenza apparsa però chiara sin dai primi minuti di spoglio, Scapagnini ha ottenuto il 53 per cento dei consensi contro il 45 per cento di Bianco quando - ed era già notte fonda - erano state scrutinate un terzo delle 335 sezioni. Non superano il punto percentuale a testa gli altri cinque candidati, anche quelli che apparivano come i possibili outsider.

Il presidente della Regione Salvatore Cuffaro sostiene che la vittoria di Scapagnini avviene "con il supporto del Movimento per l'autonomia di Raffaele Lombardo, liste che saranno decisive nel far vincere la Casa delle libertà l'anno prossimo". E in effetti, in attesa di esaminare con attenzione i risultati dei voti di lista il cui spoglio è cominciato solo in piena notte e che darebbe Forza Italia primo partito, la novità vincente sembra proprio quella delle quattro liste dell'ex segretario regionale dell'Udc e attuale presidente della Provincia di Catania, Lombardo, varate anche, e soprattutto, per tastare la propria forza elettorale contro il suo ex partito. "Con questo esperimento politico - ha detto Lombardo - abbiamo lanciato una straordinaria ciambella di salvataggio non tanto a Scapagnini quanto a Berlusconi". Lombardo ha anche polemicamente risposto al ministro Mario Baccini secondo cui l'Udc è stato determinante nella rielezione di Scapagnini: "Forse si è distratto e fa finta di non capire che il Movimento per l'autonomia non ha alcunchè a vedere con l'Udc", denunciando come ancora il livello di scontro dentro l'Udc siciliana sia molto alto.

Determinante sembra essere stata anche l'indicazione come vice sindaco di Scapagnini dell'eurodeputato di An Nello Musumeci, che in molti nel centrodestra avrebbero voluto candidare proprio al posto del sindaco uscente, e che gode di un'ampia popolarità.

> Il centrosinistra conquista Enna ma il Polo esulta «Il vento rosso non ha passato lo Stretto»

Non c'è stato dunque l'annunciato tracollo del Polo e, invece, il voto di Catania potrebbe aprire nuovi scenari all'interno della coalizione, almeno in Sicilia che si conferma laboratorio politico. Il Centrosinistra, grazie anche al risultato favorevole di altre città della Sicilia come Enna, sostiene che "non è più l'isola del 61 a zero". Ma il Polo esulta: "La sinistra è stata vittima di un'illusione ottica; il vento rosso non ha passato lo Stretto di Messina", ha detto il coordinatore siciliano di Forza Italia, Angelino Alfano.

Fino a tarda sera lo spoglio dei voti dava un testa a testa tra i due candidati, con Scapagnini però sempre avanti e costantemente sopra il 50 per cento. Dato inferiore rispetto al 57 per cento che lo aveva portato a Palazzo degli Elefanti la prima volta, cinque anni fa, ma sufficiente per avere un secondo mandato già al primo turno. Per Bianco è la prima, vera, delusione dalla "sua" Catania che nelle due volte che lo aveva eletto sindaco non si era risparmiata in quantità di voti. A tarda sera Scapagnini, collegato con "Porta a porta", ha detto di "non comprendere per quale ragione avrei dovuto essere sconfitto. Il test dice che viene premiata un'amministrazione che ha realizzato molto sia per l'occupazione sia per gli investimenti. La forza dei fatti - ha aggiunto - vince sull'aggressione verbale". Per il centrosinistra ha parlato l'ex rettore Enrico Rizzarelli, indicato da Bianco come vice sindaco, che avverte: "Dati troppo parziali, aspettiamo che lo spoglio si completi".

L'attesa in città per questa tornata di amministrative era grande. La campagna elettorale è stata lunga, a volte aspra e con toni da ultima spiaggia. Domenica e ieri gli elettori si sono presentati in massa ai seggi, ha votato il 75,4 per cento, il sei per cento in più del 2000, e già questo è un record. Ma sia dal Centrodestra sia dal Centrosinistra viene sottolineato come ci sia un consistente numero di schede annullate, intorno all'8-10 per cento: molti elettori hanno avuto difficoltà nella cabina elettorale a districarsi con l'enorme scheda da quasi un metro di lunghezza dove, oltre ai sette candidati sindaco, erano indicate le 31 liste per il Consiglio comunale. E la lentezza dello spoglio è frutto anche delle numerosissime contestazioni che, ai seggi, sono state avanzate dai tanti rappresentanti di lista che hanno "combattuto" voto su voto.

Sulle elezioni catanesi c'è anche l'ombra di brogli: la procura di Catania ha infatti aperto un fascicolo conoscitivo nei confronti di ignoti nel quale si ipotizza il reato di corruzione elettorale. "Un atto dovuto", dicono a palazzo di giustizia, sulla base di alcune segnalazioni di presunti regali agli elettori per comprarne il voto.

AL PREMIER LO PRESENTÒ DELL'UTRI

CHI È

Nato a Napoli il 16 ottobre '41, Umberto Scapagnini si laurea in Medicina a soli 24 anni.
Docente di fisiologia all'università di California ('69-'71), specializzato in endocrinologia, è stato incaricato di chemioterapia, ordinario di farmacologia, docente del Mit.
In politica dal 1985, Scapagnini è sindaco uscente di Catania, ed è europarlamentare di Forza Italia iscritto all'Europarlamento nel gruppo del Ppe

I «SUOI» SONDAGGI LO DAVANO SOPRA PER 60 PUNTI A 40

CHI È

Enzo Bianco è nato ad Aidone (En) nel 1951. Cresciuto a Catania, ha conseguito la laurea in giurisprudenza con la lode. È iscritto all'albo degli avvocati a Catania. Nel 1988 è stato eletto per la prima volta sindaco di Catania, ruolo che ha ricoperto anche dal 1993 al 2000, anno in cui si è dimesso per ricoprire l'incarico di ministro dell'interno. Nel 1995 e nel 1999 è stato eletto presidente dell'Associazione nazionale dei Comuni d'Italia (Anci). Dal 2001 è presidente del Comitato parlamentare dei servizi segreti.

Il medico che rivitalizza Silvio

Scapagnini, icona-simbolo del berlusconismo

personaggio/1
Fabrizio Rondolino

PROVIAMO a dirla così: nell'eroica lotta del Cavaliere contro la politica - non contro la sinistra, come pensano gli sprovveduti: proprio contro la politica tutta insieme, fatta di partiti e funzionari e riunioni e programmi - il successo di Umberto Scapagnini segna una clamorosa vittoria di Berlusconi. Non perché l'avanzata vittoriosa della sinistra sia stata a Catania (almeno per ora) arginata, ma perché Scapagnini davvero incarna l'homo berlusconianus: ricco, affascinante, populista, generoso, immaginifico, dongiovanni, gaffeur, sicuro di sé, e soprattutto eccentrico rispetto al sistema dei partiti e ai riti della politica. Tanto che a Catania Fini avrebbe voluto a tutti i costi il più rassicurante Nello Musumeci, anima popolare della destra cittadina nonché politico di professione: «Silvio, con lui perdiamo!», avrebbe urlato il leader di An in pieno Consiglio dei ministri. E invece: forse il Polo non ha invertito la tendenza al declino, ma di certo il berlusconismo ieri è uscito trionfante dalla disfida.

Umberto Scapagnini diventa un personaggio di primissimo piano il 3 febbraio 2004, quando il «Corriere» pubblica una memorabile intervista al medico-sindaco sotto il titolo «Silvio tecnicamente è quasi immortale». In quel testo, raccolto da Aldo Cazzullo, Scapagnini illustra il suo elisir di lunga vita: «Provitamine, antiossidanti, immunostimolanti, enzimi, amminoacidi, e soprattutto minerali, magnesio e selenio attivato: gli stessi che assorbono i centenari che ho incontrato sulla via della Seta, a Sud di Urumqi e nelle oasi tra il deserto del Taklamakan e il Gobi. Poi un olio particolare, un certo yogurt...». Spiega che tecnicamente Berlusconi ha dodici anni di meno (in un'altra intervista dirà che «la vera età è quella biologica. L'età anagrafica è solo un incidente burocratico, una pedanteria per notai e portieri d'albergo»). E rivela la dieta con cui ha fatto dimagrire il Cavaliere: «Il primo giorno solo acqua, a litri, e frutta. Poi, dal secondo al nono giorno, niente alcol, né pane, né pasta; solo proteine. Poi due settimane di dieta dissociata. Moto: corpo libero, addominali, venti minuti di corsa. Quindi un altro ciclo. In un mese si perdono 7 chili».

Scapagnini, attenzione, non è un buffone o uno sciamano. Ha un curriculum di tutto rispetto: negli Anni 70 e 80 ha contribuito ad individuare le basi molecolari del rapporto tra cervello, ormoni e sistema immunitario. Ha studiato a Gand con il premio Nobel Heymans, e poi negli Stati Uniti. Libero docente a 29 anni, associato a 32, ordinario a 33. Nel 1988, l'incontro con Berlusconi - grazie a Marcello Dell'Utri - e la folgorazione: consulente medico del Milan, poi europarlamentare, infine sindaco di Catania. Ma sempre con un'ossessione e un sogno da rincorrere: la sconfitta del deperimento fisico, la lotta all'invecchiamento, l'eterna giovinezza... C'è qualcosa di prometeico, in questo medico ultrasessantenne con la frangetta che parte per Samarcanda e lo Xinjiang alla ricerca di ultracentenari cui prelevare il sangue e che, una volta tornato, brevetta sciroppi e farmaci: c'è un'interpretazione del sogno berlusconiano, nella sua biografia, che sfiora i limiti della fantascienza (o della stregoneria) e che affascina e conquista.

A Catania, naturalmente, ha fatto molto parlare di sé. Prima per la moglie Elena, ribattezzata in città Platinette o Barbie, che si era fatta sistemare un appartamentino all'interno del Municipio (secondo una delle tante leggende metropolitane che circondano Scapagnini, un giorno un tizio si presenta in Comune: «C'è il sindaco?». «No, è dalla sarta: ma se vuole c'è suo marito»). Poi per l'amante Surama da Castro, brasiliana, «dimmina spaziale» e sfasciafamiglie: e da allora, cacciato dalla moglie, Scapagnini è costretto a vivere in albergo. Anche qui, le leggende si sprecano: pare che cambi continuamente dimora - prima l'Angiolucci, poi le Dune, infine il Katana - e che qualche volta lasci il conto in sospeso. Negli ultimi giorni di campagna elettorale, ad ogni modo, è ricomparsa la moglie Elena, e chissà che questa ostentata bigamia non gli abbia portato fortuna. Del resto, sostiene Scapagnini, «anche il sesso aiuta a mantenere giovani. Un mio collega, ex parlamentare, esagerava e questo lo rincoglioniva. L'effetto è lo stesso per chi si astiene. Va da sé che, dovessi scegliere, preferirei rincoglionire per eccesso...». Appunto.

Affascinante e incantaserpenti, come qualcuno l'ha definito, Scapagnini del berlusconismo reale condivide anche una certa tendenza non diremo alla menzogna, ma certo all'infiorettamento e alla millanteria. Un suo dépliant elettorale, per dire, elencava i risultati raggiunti («i nuovi bus dell'Amt, il rifacimento di piazza Università, la pavimentazione di via Etnea in pietra lavica, i parcheggi scambiatori, le fognature, l'aeroporto...»), dimenticando però di precisare che quasi tutto era già stato fatto da Enzo Bianco. Oppure no? «Bianco è un ballista - ha raccontato Scapagnini nei giorni scorsi -. Vedrà che le dirà che anche i complimenti di Ciampi all'amministrazione di Catania erano per lui». E Bianco: «Ma certo che erano per noi! Tant'è vero che Ciampi a Catania è venuto una volta sola, ai miei tempi. Come potrebbe averli fatti a lui, se non è più tornato in città?».

IL SINDACO USCENTE
Del rivale ha detto «È un ballista, dirà che anche i complimenti di Ciampi all'amministrazione di Catania erano per lui»

L'EX MINISTRO
A metà pomeriggio aveva frenato: «Non voglio commentare, aspetto dati consolidati, è ancora presto». Poi i numeri si sono delineati

tagli

di Altiero Scicchitano

Vede, alla fin fine la storia di un uomo è un po' noiosa; la storia di un'amicizia offre scene migliori.

Howard Hawks intervistato da Joseph McBride in ***Hawks on Hawks*** *(University of California Press, 1982)*

La triste accusa di Bianco

«Campagna elettorale avvelenata e drogata»

personaggio/2
Amedeo la Mattina

Inviato a CATANIA

E' stata una campagna elettorale avvelenata e drogata». E' l'unica affermazione di Enzo Bianco che è trapelata attraverso alcuni suoi collaboratori. Nient'altro, black out totale. Fino a tarda sera non ha proferito nemmeno una parola e non si è fatto vivo al comitato elettorale in via Etnea. Qui, già a metà pomeriggio le facce erano scure, preoccupate man mano che arrivavano i dati, soprattutto quelli dei quartieri popolari sui quali Bianco sperava molto e che invece gli hanno voltato le spalle. Quando sono arrivati i primi scrutini dei seggi nel centro storico, la situazione sembrava si fosse riaperta, con un testa a testa che faceva sperare almeno nel ballottaggio. Ma sono stati i voti popolari a piegare ogni speranza di farcela.

E proprio a queste realtà Bianco si riferisce quando parla di «campagna elettorale avvelenata e drogata»: a quel voto di scambio che avrebbe fatto volare Umberto Scapagnino; a quei 100 euro a voto che sarebbero stati pagati nei quartieri periferici; a quel clientelismo fatto di finanziamenti della Regione e a quel fiume di denaro che il governo nazionale ha fatto scendere in città.

Non se l'aspettava. No, Bianco non poteva immaginare che Scapagnini potesse recuperare quel grande svantaggio che lui stesso aveva quantificato in 20 punti. Fino a pochi giorni, infatti, l'ex ministro dell'Interno era convinto di vincere con un risultato sensazionale di 60 a 40. Almeno così suggerivano i sondaggi commissionati da Bianco. Che aveva definito il suo avversario l'«Apicella siciliano» di Berlusconi, «divertente, leggero e bugiardo». Ora invece si trova ben sotto la soglia del 50%, con il medico del Cavaliere saldamente in testa nella corsa elettorale per la prima poltrona politica di Catania. Il sembra lontana anche la possibilità di un ballottaggio che lo vedrebbe favorito perché non ci sarebbe più il traino delle liste. Proprio quelle liste fortissime e agguerritissime del centrodestra che hanno fatto la differenza per Scapagnini. Mentre le liste del centrosinistra si sono rivelate non competitive, prive di forza. «Sì - ammette l'onorevole della Margherita Giovanni Burtone - i partiti dell'Unione hanno mostrato tutta la loro debolezza».

Burtone per tutto il pomeriggio di ieri è stato l'unico esponente del centrosinistra che ha affrontato le telecamere e i taccuini dei giornalisti. Solo alle 22,30 si è fatto vivo il candidato vicesindaco Rizzarelli per dire che i dati ufficiali erano ancora limitati, non completi. Ma dalla sua faccia era chiara la consapevolezza della sconfitta. Intanto di Bianco si erano perse le tracce. In mattinata era rimasto nella sua abitazione fuori Catania, a Battiati, per poi trasferirsi con la moglie a casa di amici. Luogo rimasto top secret. Telefono staccato. Collaboratori a fare da filtro e che fanno capire che Bianco al comitato non si sarebbe presentato. Forse neanche a dato consolidato nella notte. Tutto rimandato a oggi. Solo alle 18,30 eravamo riusciti a raggiungerlo telefonicamente e aveva ammesso che la situazione era di un testa a testa. Come si spiega questa rimonta di Scapagnini? «Non voglio commentare, aspetto dati consolidati, è ancora presto». Ma i dati si sarebbero consolidati a suo svantaggio fino a determinare una cocente sconfitta nonostante l'indubbio valore aggiunto che Bianco ha portato alla coalizione.

E' proprio nella coalizione che adesso emergono i dissensi rispetto alla campagna elettorale che l'esponente della Margherita ha organizzato. Si dice, ad esempio, che Bianco ha indicato a vicesindaco e ad assessori personaggi che non portano voti. «Certo - spiega Anna Finocchiaro, capolista dei Ds - da qualche parte abbiamo sbagliato. Però c'è stato un recupero del gap con il centrodestra rispetto al 2001 quando perdemmo le Politiche in Sicilia 61 a 0. Ora le cose sono diverse perché bisogna guardare i dati che vengono anche da altre realtà come Enna. Voglio poi vedere come governerà Scapagnini con Lombardo che già rivendica il successo della Cdl grazie alle sue quattro liste». Magra consolazione che non serve a Bianco chiuso nel silenzio, tradito dalla sua città, dalla sua gente che per strada ancora lo chiamava «u sinnacu». E di questo lui si fregiava, come delle opere che aveva realizzato durante le sindacature. E che aveva raccolto in un libretto dal titolo «I veri fiori di Bianco». Aveva usato un leitmotiv dei suoi oppositori che hanno sempre sostenuto che lui aveva piantato solo fiori in città. Ora tutto va al macero.

POLEMICHE A SINISTRA

Diliberto a Rifondazione: «A Bologna deve abbassare i toni, uniti si vince»

■ «Io sto con il centrosinistra. Il mio avversario è Berlusconi, non è nè Rifondazione, né Cofferati». Lo afferma il segretario del Pdci Oliviero Diliberto, rispondendo al conduttore di «Batti e Ribatti» che gli chiedeva da che parte si schierano i Comunisti italiani nello scontro in corso tra il sindaco di Bologna Sergio Cofferati e Rifondazione comunista sulla vicenda delle occupazioni di stabili dismessi. Ma, aggiunge il segretario del Pdci, «a Rifondazione dico: errare è umano, perseverare è diabolico. Abbassiamo i toni, uniti si vince». La polemica che si è sviluppata aveva portato altri esponenti della sinistra, come Guido Fanti, a criticare le scelte di Cofferati. Fanti infatti si era lamentato perché, a suo avviso, le scelte di Gofferati rischiano di «vanificare il progetto di unità della sinistra» contro il centrodestra.

Sergio Cofferati

Il governatore del Trentino Dellai «Nessuna spaccatura nel centrosinistra»

■ «A Rovereto non c'è nessuna spaccatura del centro-sinistra, men che meno con conseguenze di portata provinciale o addirittura nazionale». Lo afferma il governatore del Trentino, Lorenzo Dellai, a proposito di quanto scritto dal Corsera che, sotto il titolo «Lo schiaffo di Rovereto che divide Rutelli e Prodi», commenta la spaccatura fra Margherita e Ds in vista del ballottaggio per il sindaco. «È vero - scrive Dellai - che, per questioni assolutamente locali, al primo turno Margherita e Ds si sono presentati con candidati distinti. Ma al secondo turno il centro-sinistra ha ritrovato un'unità di azione molto ampia, prova ne è che essa comprende anche Comunisti italiani, Rifondazione e Verdi, e che gli stessi Ds hanno dichiarato il loro sostegno al sindaco uscente della Margherita».

Lorenzo Dellai

DOPO IL VOTO DI CATANIA «E' IL MOMENTO DI RINSERRARE LE FILE»

Offensiva di Prodi per la lista unica dell'Ulivo

Rutelli e Marini «fortemente irritati» per «l'accelerazione» del Professore

Fabio Martini
inviato a BOLOGNA

Oramai da un mese, da quando Silvio Berlusconi ha iniziato a vacillare, Romano Prodi sente aleggiare su di sé un rischio serio: restare l'unico ad alimentare la tensione bipolare del sistema, una volta che il Cavaliere fosse realmente disarcionato. E così, ieri mattina, prima di partire per Cina e Russia e prima di conoscere gli inattesi risultati delle elezioni catanesi, dalla sua Fabbrica del Programma, il Professore ha fatto fuoco di sbarramento, facendo diffondere la più esplicita dichiarazione a favore delle elezioni anticipate e soprattutto contro possibili governi istituzionali. Magari guidati da Pier Ferdinando Casini, magari guardati con simpatia da una parte della Margherita: «L'Europa è in una situazione economica migliore che nel passato, il problema oggi è l'Italia, con una situazione così seria che nessun governo di tipo tecnico-istituzionale avrebbe alcuna capacità di poter farvi fronte». E ancora: «Se il governo in carica riesce a gestire la crisi, bene, altrimenti è chiaro che bisogna andare a nuove elezioni».

Da tempo Romano Prodi scommette sullo statu quo, vede con un filo d'ansia qualsiasi cambiamento dello scenario e punta su Berlusconi come sfidante. Certo, alla luce del voto siciliano, la mattutina sortita di Prodi potrebbe apparire uno sparo a salve. Eppure, la tenuta a Catania del sindaco caro a Berlusconi può indirettamente aiutare il Professore. E fiaccare invece tutti coloro - Francesco Rutelli in testa - che stanno predisponendo le basi concettuali per il rilancio di una Margherita «autonoma» e capace di intercettare meglio la diaspora forzista.

Il leader del centrosinistra si è detto contrario a qualsiasi governo istituzionale: «In caso di crisi meglio il voto»

Dalla «Fabbrica» un attacco al governo «In Europa l'economia migliora, il problema oggi è il Paese»

Da questo punto di vista più coerente col risultato catanese appare il forte rilancio dell'Ulivo fatto ieri da Prodi in aperta sfida a Rutelli. Prima di partire per l'Oriente, il Professore ha deciso di prendere di petto l'eterna questione: presentarsi alle elezioni politiche con liste separate (Ds, Margherita, Sdi, Repubblicani europei), oppure con il simbolo dell'Ulivo? Su questi argomenti il Professore torna tagliente: «Dopo tante vittorie, questo è il momento di rinserrare le fila. Di fronte a noi e tra di noi, soprattutto nell'Ulivo, abbiamo ancora questioni aperte, politiche e non organizzative. Negli ultimi mesi ho ritenuto saggio lasciarle sullo sfondo, ma ora il progetto va rapidamente rilanciato». E poi la chiusa, formalmente oggettiva, ma vagamente minacciosa: «La moratoria sulla questione-Ulivo è finita. E' arrivato il momento di affrontare la questione e risolverla: già da oggi convoco la Presidenza dell'Ulivo per un incontro da tenersi il 25 maggio, al mio ritorno dalla Cina e dalla Russia».

E così, in questo ennesimo lunedì elettorale, Prodi lancia due messaggi in una volta sola: da una parte sfida apertamente Rutelli e dall'altra fa il possibile per sbarrare la strada a possibili governi istituzionali, magari guidati da quel Pier Ferdinando Casini che, bolognese e di storia democristiana come lui, potrebbe creargli qualche grattacapo in più come sfidante per palazzo Chigi. Anche se i risultati di Catania, che ridimensionano pesantemente l'Udc, sembrano definitivamente allontanare la prospettiva di un governo istituzionale. Certo, nelle settimane scorse, Prodi era parso molto meno determinato sulla questione-Ulivo e più attento a tenere l'equilibrio di tutta la coalizione, al punto che persino dentro il mondo prodiano era partita qualche richiesta a darsi una mossa. Ma è un Prodi trasformato quello che si è congedato ieri dai giornalisti italiani, un Prodi grintosissimo, al punto che ci ha tenuto a rispondere persino su un caso inesistente, quello creato da un quotidiano circa un presunto diverbio tra lui e Rutelli sulle elezioni a Rovereto. «Nessuno mi ha chiesto niente su Rovereto e non so nemmeno cosa sia successo lì...», ha risposto Prodi ai cronisti che chiedevano la sua opinione circa il fatto che Rutelli avrebbe informato il Professore - senza averne una risposta - sulla decisione della Quercia di Rovereto di non appoggiare il candidato sindaco della Margherita al secondo turno.

Dopo la sortita di Prodi ieri mezzi si sono visti alla Margherita Francesco Rutelli, Franco Marini e Dario Franceschini, sorpresi e «irritati» per l'accelerazione di Prodi, ma soprattutto per la raffica di commenti a sostegno che sono arrivati da esponenti Ds e da una parte della Margherita. Esponenti che hanno interpretato le parole di Prodi come un sostegno senza riserve della "sua" unità alle prossime Politiche.

Il leader del centrosinistra Romano Prodi con Francesco Rutelli

LA CONSULTAZIONE POPOLARE SUL SISTEMA ELETTORALE

Sbarramento al 5%, l'altra sorpresa siciliana

Il costituzionalista Barbera: dal referendum un esempio per il resto d'Italia

intervista
Giacomo Galeazzi

ROMA

«Un segno forte della gente contro il sistema frantumato dei partiti». Il professor Augusto Barbera, costituzionalista dell'università di Bologna, protagonista della stagione dei referendum elettorali con Mario Segni, è favorevolmente colpito dalla vittoria del sì in Sicilia al referendum confermativo sulla legge elettorale (approvata nell'agosto scorso dall'Assemblea siciliana) che, tra i suoi punti qualificanti, ha la soglia di sbarramento del 5% per ottenere seggi nel Parlamento regionale.

Qual è la sua reazione al risultato uscito dalle urne?

«Una sorpresa positiva in una situazione pirandelliana, con l'elettorato sbandato, senza punti di riferimento, disposto a sposare una legge sconfessata dal centrodestra che, avendo in coalizione tutti partiti con più del 5% di consensi, l'aveva prima voluta per colpire i partiti minori dell'opposizione poi (con l'eccezione di Alleanza nazionale) disconosciuta».

L'esempio siciliano farà da traino per le altre Regioni?

«Fino ad oggi temevo che la strada degli sbarramenti fosse impraticabile, mentre ora l'opinione pubblica dimostra di essere a favore. E' vero che l'affluenza alle urne è stata bassa, ma quelli che hanno votato sì non possono essere tutti di An. E' evidente che per difendere la legge si sono mobilitati i cittadini più avveduti e politicamente attivi sia nel centrodestra che nel centrosinistra. E questo orientamento non può non pesare oltre i confini regionali».

Solo An si era schierata per il sì, mentre il resto della Cdl e le opposizioni si erano espresse compatte per il no. Perché?

«L'accusa rivolta dalle forze politiche minori del centrosinistra (quelle che hanno promosso la consultazione) a Democratici di sinistra e Margherita era di aver condotto un'opposizione di facciata ad una legge elettorale in realtà gradita. La Casa della libertà, eccetto Alleanza Nazionale, ha avuto paura di trovarsi davanti ad un referendum che fosse un giudizio popolare sull'operato del governo regionale e ha fatto un clamoroso passo indietro. Sono stati gli elettori a sostenere una legge rimasta senza padri e ciò adesso avrà l'effetto di spingere i diversi piccoli partiti degli schieramenti (a sinistra, a destra e al centro) a trovare momenti più forti di aggregazione».

Cosa accadrà ora?

«Lo sbarramento del 5% per ottenere seggi non ha un valore in sé, conta per gli effetti pratici che ha sul sistema. Questa non è una vittoria astratta. Il risultato siciliano produrrà benefici in termini di stabilità ed efficienza dei governi. In generale, poi, se ne deduce come il tema delle riforme istituzionali ed elettorali non sia poi così lontano dalla gente come in questi ultimi anni si era temuto da alcuni e sperato da altri».

Qual è lo specifico del voto siciliano?

«In Sicilia il meccanismo del pronunciamento popolare ha funzionato bene anche perché non era previsto il quorum. Perciò l'efficacia dello strumento referendario non va misurato sulla base del possibile quorum ma avendo per riferimento i cittadini effettivamente interessati alla vita delle istituzioni. Una lezione da non dimenticare».

Il problema, dunque, è il quorum?

«Sì e anche in questo senso sono stati compiuti recentemente dei passi avanti significativi. Nello statuto della Toscana, per esempio, hanno previsto che il quorum sia misurato non avendo come riferimento gli iscritti alle liste elettorali ma i votanti delle ultime Regionali».

Augusto Barbera

> L'affluenza alle urne è stata bassa ma è evidente che per difendere la legge si sono mobilitati i cittadini più avveduti e politicamente attivi sia nel centrodestra sia nel centrosinistra

Consulta

Su Violante resta il veto di Fi

La Consulta non riavrà il suo plenum neppure oggi. È infatti sfumata una nuova fumata nera e l'ottava votazione del Parlamento in seduta comune per eleggere i due giudici costituzionali che sostituiranno Carlo Mezzanotte e Valerio Onida andrà a vuoto. Maggioranza e opposizione non hanno trovato l'accordo. Fonti della Cdl confermano che resta in piedi il veto di Silvio Berlusconi e di parte della Casa delle Libertà per il candidato del centrosinistra, il presidente dei deputati Ds Luciano Violante. Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, spera di superare l'impasse e dichiara di aver convocato una Conferenza dei capigruppo proprio per «sollecitare un'intesa», precisando però di non poter fare di più. Ma al termine della riunione nell'ufficio di Casini, si deve prendere atto del nuovo stop.

«I parlamentari della Cdl non parteciperanno al voto - ha detto il capogruppo Ds Luciano Violante - perché non sono in condizione di esprimere un candidato». E, a questo punto, aggiunge il Di Renzo Lusetti, «i parlamentari del centrosinistra saranno a loro volta costretti a non votare. La linea - ribadisce - resta quella espressa da Romano Prodi. Noi la proposta la abbiamo fatta, ma ci rispondono picche...». Il capogruppo di FI Elio Vito sottolinea: «Il centrodestra non pone nè veti nè preclusioni, che non appartengono alla nostra cultura. Abbiamo espresso più volte - prosegue - la massima stima per la persona del presidente Violante, ma abbiamo pure più volte nettamente sottolineato che per ragioni di opportunità preferiamo che per la Consulta ci siano candidati non politici. Bisogna evitare la politicizzazione della Corte, e al massimo organo di garanzia non serve che vi si trasferiscano due persone che sulle stesse leggi si siano contrastate qui in Parlamento; non potremmo accettare una Corte costituzionale così politicizzata».

IL PREMIER SI LAMENTA DEI VETI DEGLI ALLEATI MINORI, MA NELLA POLITICA ITALIANA HANNO SEMPRE CONTATO MOLTO

I «ricatti dei partitini» e la forza delle minoranze

Riccardo Barenghi

DA un punto di vista formale avrebbe ragione Berlusconi, non è giusto che una minoranza eserciti un potere di veto, chiamiamolo pure di ricatto, e costringa così la maggioranza a piegarsi alle sue volontà. Questa non è democrazia, ha detto ieri il premier, e finché non si risolve questo problema (magari con una nuova legge elettorale che costringa i piccoli a mettersi in riga), né il centrodestra né il centrosinistra potranno mai garantire la stabilità delle loro coalizioni e tantomeno dei loro governi.

Il discorso non fa una piega, ne fa almeno due. La prima è di ordine teorico mentre la seconda nasce dalla storia della democrazia italiana e dalla sua vita pratica. Ragionando in teoria, la democrazia si ammala e addirittura rischia di morire non certo quando le minoranze sono troppe e troppo esigenti. Semmai quando vengono annichilite, costrette a ubbidir tacendo, messe in riga. La democrazia costa, come si sa: costa fatica, pazienza, lavoro. Politica, insomma. Che in termini «filosofici», significa non solo accettare quelli che rompono le scatole ma anzi addirittura sperare che te le rompano di più. Poi, se ci riesci, li convinci subito, se no provi a sconfiggerli e a tacitarli, oppure ti rassegni a mediare, mediare, mediare. Certo, si perde in efficienza, in rapidità di decisione, si deve cedere su questo o quel punto, si è costretti a rimettere sempre tutto in discussione. Ma tant'è: la minoranza che non rompe non esiste, è senza minoranza non esiste nemmeno la democrazia.

Marco Follini

E infatti in Italia è sempre esistita, a destra e a sinistra, al governo e all'opposizione, dentro i partiti e tra i partiti. Senza dover tornare troppo indietro nel tempo, basta ricordarci di Craxi. Il quale era sicuramente più importante di Follini, sia come peso elettorale sia come autorevolezza politica, ma guidava comunque un partito minoritario. Eppure metteva veti uno dopo l'altro, interdiva, costringeva la Democrazia cristiana (che aveva una forza tripla della sua, lo stesso rapporto che c'è tra l'Udc e Forza Italia o tra Rifondazione e i Ds) a subire la sua politica, le sue scelte, addirittura la sua leadership al governo. Non a caso, Eugenio Scalfari lo soprannominò Ghino di Tacco, il bandito medievale che si era impadronito del castello di Radicofani e da quella postazione strategica tra Siena e Roma taglieggiava i pellegrini di passaggio.

Grazie a questa tattica, per esempio, il premier di oggi ha ottenuto la «licenza» televisiva, cioè il via libera al suo impero mediatico. Che ha rotto il monopolio della Rai, ha moltiplicato l'offerta televisiva, ha fatto crescere il pluralismo dell'informazione. Dunque si potrebbe sostenere – e infatti in molti lo sostengono – un impero che tra tanti difetti ha comunque il pregio di aver alimentato la democrazia italiana. Ma se non ci fosse stato Craxi, rompiscatole e ricattatorio, folliniano o bertinottiano, tutto questo non sarebbe accaduto. Nemmeno Berlusconi sarebbe accaduto.

ALLA CAMERA SCIALOJA E ABDULLAH BIN ABLULMOHSIN AL-TURKY

Casini incontra la lega musulmana mondiale: «lavoriamo per il dialogo»

■ Un incontro che è servito a rafforzare la convinzione che «è importante lavorare incessantemente per il dialogo interreligioso e per la comprensione tra i popoli di diversa cultura e identità». È lo stesso Pier Ferdinando Casini a spiegarlo dopo aver visto, alla Camera, i rappresentanti della Lega musulmana mondiale: Mario Scialoja e Abdullah Bin Ablulmohsin Al-Turky. Il presidente della Camera ha parlato della «consapevolezza che non è con le contrapposizioni che si risolvono i problemi del mondo, ma con lo sforzo reciproco di comprensione». Casini ha ricordato l'esempio di quelli che ha definito «grandi maestri». Il presidente della Camera ha citato sia le «parole di comprensione» di Scialoja che Giovanni Paolo II «quando ci ricordava che nessuna guerra si fa in nome di Dio».

Pier Ferdinando Casini

L'ESPONENTE POLITICO RESTA SOSPESO: «POI SI VEDRÀ»

Carollo dice di no al capo del governo per un nuovo incarico: al suo posto Ghedini

■ Ha ribadito il suo no ad un incarico nazionale in Fi anche davanti al presidente Berlusconi l'ex coordinatore veneto del partito Giorgio Carollo, recatosi stasera ad Arcore per un chiarimento politico dopo la sua sostituzione con l'on Niccolò Ghedini. «Mi è stato prospettato un impegno a livello nazionale, nell'ambito dell'organizzazione del partito - ha riferito Carollo senza voler entrare nel merito - ma non ci sono le condizioni per accettarlo. Non c'è nessun fatto nuovo e quindi - ha aggiunto rispondendo ad una domanda - resto autosospeso». «Continuerò a lavorare al Parlamento europeo - ha detto Carollo, che è europarlamentare - e poi penserò a cosa fare». Quanto alle trattative per la nuova giunta veneta, Carollo, che avrebbe dovuto rimanere in carica come coordinatore fino a questo traguardo, ha precisato che «seguirà tutto Ghedini».

Niccolò Ghedini

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SODDISFATTO PER IL RISULTATO DI CATANIA

Berlusconi: basta pessimismo, possiamo vincere

«Bisogna eliminare i veti dei partitini. Per questo chiedo il partito unico»

ROMA

Silvio Berlusconi è rimasto a seguire fino a tarda sera i risultati di Catania. Fosse andata male, avrebbe staccato le comunicazioni dal mondo esterno; poiché invece fin dal primo pomeriggio gli avevano preannunciato buone notizie, il premier speranzoso s'è fatto tenere informato minuto per minuto sull'evolversi dello scrutinio nonché del sequestro a Kabul di Clementina Cantoni. Paolo Bonaiuti, il portavoce, l'ha chiamato per ogni minimo aggiornamento, mentre Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto sono stati ammessi nel villone di Arcore quali ufficiali di collegamento. Non risultano commenti ufficiali del premier (per indovinare quelli ufficiosi è sufficiente un esercizio minimo di fantasia: «Basta pessimismo, governiamo e vinciamo») poiché è tradizione che il Cavaliere aspetti 24 ore dallo spoglio delle schede prima di sbilanciarsi, e nemmeno sempre. Ma tra i suoi fedelissimi è stato tutto un cantare vittoria (Renato Schifani: «Tutto merito della visita di Berlusconi»; Angelino Alfano: «Il vento rosso non ha passato lo Stretto»; Stefania Prestigiacomo, in polemica con Marco Follini: «Non siamo abbonati alla sconfitta»). E comunque, il fatto stesso che il presidente del Consiglio ieri venisse raccontato come «soddisfatto e molto contento» del voto catanese, è indicativo del suo momento delicato.

Una secca sconfitta del candidato berlusconiano avrebbe accelerato la disgregazione della maggioranza. La tenuta, come minimo, di Scapagnini permette al premier di considerare aperta la gara, insomma di continuare a crederci ancora. Il tono che aveva ieri mattina, quando ha telefonato a una televisione locale veneta, non era quello di un politico in disarmo, ma di chi non è per nulla rassegnato a uscire dalla scena.

Già il modo in cui Berlusconi s'è presentato la dice lunga. Polemico, all'attacco. «Sono quello che ha mantenuto la metà della metà della metà delle promesse fatte, sono Silvio da Arcore...». Nessuno in studio si aspettava quella telefonata, mescolata a tante altre di cittadini insoddisfatti, per cui all'inizio nemmeno volevano credere che fosse lui. Alla fine è caduto ogni dubbio, era veramente il Cavaliere.

«Il contratto con gli italiani per me è sempre valido», ha esordito il premier, «nonostante il periodo negativo molto è stato fatto». I risultati sarebbero molto più visibili, ha insistito Berlusconi, se qualcuno non avesse messo i bastoni tra le ruote. «C'è una minoranza, anche assolutamente esile rispetto al totale della coalizione, del 8-7 per cento, che ha un diritto di veto». Nella Casa delle libertà «purtroppo non vige il principio della democrazia, secondo cui la maggioranza vota e la minoranza si adegua»: da noi, ha spiegato il Cavaliere, c'è sempre chi frena, «una volta è un partito, una volta è un altro, una volta è un altro ancora...». Basta, bisogna voltare pagina, «per questo ho avanzato la proposta di un unico soggetto che raccolga tutti i partiti del centro-destra».

Berlusconi aveva deciso, qualche giorno fa, di drammatizzare la situazione economica. Accettando di riconoscere, per la prima volta, che non è rose e fiori. Chiamando le parti sociali a farsene corresponsabili. Però si vede che la nuova strategia non è stata ancora ben digerita, poiché il premier appena può torna sui suoi passi e ripete che le cose in fondo non vanno così male, comunque non sono imputabili al suo governo. L'euro, per esempio: fu colpa di Romano Prodi avere accettato un cambio della lira «non a 1500 ma a 1936», in pratica una svalutazione. Non sono stato io, insiste Berlusconi, ad avere assunto 3 milioni 200 mila dipendenti pubblici, troppi per potergli concedere l'aumento richiesto. «Mi sono assunto io, quasi da solo, la responsabilità di dire no a un contratto che non mi sembrava corretto... I cittadini non possono dare ai loro dipendenti, cioè agli impiegati pubblici, 111 euro quando loro ne incassano 86 di media».

Con i sindacati linea dura mentre, assicura il Cavaliere, «c'è un accordo completo con Confindustria» per la proposta «magari un po' coraggiosa di ridurre l'Irpef in un colpo solo. Possibilità che naturalmente ci porterebbe al di là del 3,5 per cento di deficit, ma che poi dovrebbe prevedere un rientro nel periodo di tre anni». [u.m.]

IL PREMIER: «OCCORRE ADESSO GARANTIRE UNO SFORZO UNITARIO NELLA COALIZIONE»

Il premier: se mi metto in gioco i risultati si vedono

Il Cavaliere punta a ricontrattare da posizione di forza il rapporto con i centristi: «Tutti debbono favorire l'azione del governo»

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

ARCORE, intorno alle 20 di ieri sera. Ancora non si sa se sarà il medico personale del Cavaliere, Scapagnini, o Enzo Bianco il nuovo sindaco di Catania e già Silvio Berlusconi telefona ai suoi luogotenti nella città siciliana per esternare il suo buonumore. Il premier aspettava da troppo tempo una boccata d'ossigeno, un dato rassicurante in controtendenza dopo le ultime sconfitte elettorali, che non attende neppure l'esito finale del voto prima di dire la sua. «Ora - si sfoga il Cavaliere con i suoi - voglio vedere cosa dirà Follini, se storcerà ancora il naso sulla mia leadership! In queste elezioni mi sono messo in gioco in prima persona e i risultati si sono visti. La verità è che quando ci presentiamo uniti, quando tutti gli alleati si dimostrano leali - e Cuffaro e Lombardo hanno dimostrato di esserlo -, vinciamo o, comunque, ce la giochiamo. Quando, invece, c'è qualcuno che punta solo ad esaltare le divisioni, a spargere pessimismo o a logorare l'immagine del sottoscritto si perde. In realtà, è proprio quel qualcuno che vuole perdere, che punta alla sconfitta. E' ora di finirla: a questo punto dobbiamo solo pensare a governare bene e a vincere le prossime elezioni».

Stessa ora a via due Macelli, nel palazzone che ospita la direzione nazionale dell'Udc. Chi interroga sul voto di Catania i dirigenti che sono lì dentro, quelli della stretta cerchia di Marco Follini e Pierferdinando Casini, si sente dare la stessa risposta che esce dalla bocca dei vari Prodi, Rutelli e Fassino: «Non è ancora detto che vinca Scapagnini». E il tono non è quello dei professionisti della politica che predicano prudenza visto che i risultati non sono ancora definitivi, ma piuttosto dei tifosi che sperano ancora in un capovolgimento del trend che sta premiando Scapagnini. Appunto, i tifosi della sconfitta.

In fondo una ragione c'è e neppure tanto imperscrutabile: nella testa di Casini e Follini la batosta di Catania era la classica ciliegina sulla torta, quella che avrebbe messo definitivamente in crisi la leadership del Cavaliere. E, invece, se il risultato finale avrà confermato il vantaggio di Scapagnini, la premiata coppia che guida i democristiani del centro-destra dovrà rivedere tutti i suoi piani: non solo l'immagine del premier riceverebbe di fatto un'iniezione di fiducia, ma anche l'Udc siciliana - quella di Cuffaro e di Lombardo -, che Follini ha combattuto fino alla morte, dimostrerebbe di disporre di percentuali elettorali bene al di sopra di quelle che gli altri ex-dc del centro-destra riescono a mettere in campo nel resto del paese (anche a Catania le quattro liste autonomiste di Lombardo avrebbero il triplo dei voti della lista ufficiale dell'Udc). E, in fondo che già ieri sera le cose abbiano preso una piega diversa rispetto alle speranze di Follini, lo dimostra la laconica dichiarazione di Lorenzo Cesa. A una settimana dal «non possiamo abbonarci alla sconfitta» del segretario dell'Udc, il suo braccio destro ha lanciato uno slogan che è l'esatto contrario: «La partita è ancora aperta». Parole che i leader ribelli dell'Udc in Sicilia, Cuffaro e Lombardo, hanno chiosato con dei messaggi in codice al Cavaliere. «Ora dobbiamo puntare - ha detto il primo - alle elezioni anticipate in Sicilia per offrire un trampolino di lancio alla riscossa del Cavaliere». Il secondo, invece, è andato subito all'incasso: «Con il progetto delle liste autonomiste che ho messo in campo a Catania, ho lanciato una straordinaria ciambella di salvataggio a Berlusconi».

Cuffaro, presidente della Sicilia

«Ora voglio proprio vedere cosa dirà Follini se storcerà ancora il naso a proposito della mia leadership»

Lombardo: «Con il mio progetto delle liste autonomiste ho lanciato una straordinaria ciambella di salvataggio al premier»

Già, se al comune di Catania sarà confermato Scapagnini, la discesa del Cavaliere sul piano inclinato che lo stava portando ad un triste epilogo finale, potrebbe arrestarsi. «Le operazioni messe in campo per farlo fuori - osserva uno dei suoi consiglieri, Fabrizio Cicchitto - verrebbero bloccate e si dimostrerebbe ancora una volta che la leadership di Berlusconi nel centro-destra è ancora vincente. Inoltre il risultato conforterebbe una delle convinzioni di Berlusconi: che il centro-destra perde, soprattutto, per le sue divisioni. Un dato di fatto che obbligherebbe tutti i partiti dell'alleanza a dimostrare un maggior senso di responsabilità». Un concetto ripreso anche da uno degli artefici del successo di Scapagnini, il coordinatore di Forza Italia in Sicilia Angelino Alfano: «Il progetto che emerge dalle elezioni di Catania è coniugabile solo con questo schieramento di centro-destra e con la leadership di Silvio Berlusconi».

Insomma, una vittoria a Catania porrebbe fine al dibattito sulla successione al Cavaliere e gli permetterebbe di riprendere fiato. Inoltre gli darebbe modo di arrivare ad un chiarimento definitivo con l'Udc da una posizione di forza: dato che l'unità della coalizione si dimostra un ingrediente essenziale per la vittoria elettorale, il premier d'ora in avanti sarà sicuramente meno accomodante con chi la metterà a rischio. «A questo punto - ha detto ieri sera Berlusconi nei momenti di maggiore euforia - si cambia registro. Basta con il pessimismo, tutti quelli che vogliono concorrere alla vittoria debbono fare per intero la loro parte. C'è un Dpef da approvare in tempi brevi, una modifica alla legge elettorale da studiare, una "par condicio" da riformare. Chi nel centro-destra non vuole essere della partita lo dica adesso e si tiri fuori».

Il premier, quindi, ha tutta l'intenzione di imprimere maggiore vigore alla sua politica e di chiedere agli alleati una prova di lealtà. Se le risposte dei partners di governo saranno positive, se tutti, a cominciare dagli ex-democristiani, collaboreranno, è probabile che il premier accetti anche di concordare uno schema che accontenti tutti i protagonisti in campo già prima delle elezioni. Berlusconi, infatti, che si considera ancora il candidato più competitivo del centro-destra nella corsa alla premier-ship, dopo aver guidato la coalizione alle elezioni, in caso di vittoria, potrebbe puntare al Quirinale lasciando Palazzo Chigi a Casini, e a Fini il ruolo di federatore del nuovo partito del centro-destra (o viceversa). «Ho sempre detto - è tornato a ripetere ieri il premier - che in caso di vittoria c'è posto per tutti. Ma per centrar l'obiettivo tutti debbono favorire l'azione del governo e non ostacolarla, tutti debbono comportarsi con lealtà e garantire uno sforzo unitario».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

Novità mondiale. Arriva in Farmacia

Botoina - Rughe: metodo preciso ed efficace

Ridi e ti vengono le rughe ai lati del naso, alle labbra e le zampe di gallina agli occhi, ti arrabbi e ti vengono le rughe glabellari. Ogni concessione all'espressività e alla mimica facciale si paga con dei segni visibili sul volto: le rughe d'espressione.
Per chi non si fa problemi ci sono le microiniezioni di botulino che distende le rughe di espressione perché decontrae i muscoli che le provocano.
Chi teme le cure invasive può affidarsi a Botoina, novità mondiale della scienza cosmetica formulata dai ricercatori di Labo. Si tratta di un complesso di quattro molecole di impiego cosmetico (Sodium Potassium, Magnesium Gluconate, Acetyl Dipeptide-1 Cetyl Ester e Pentapeptide-amide-0 che si avvale di un esclusivo metodo di applicazione non invasivo. Botoina di Labo si posiziona esattamente sui solchi delle rughe tramite un applicatore di precisione a siringa con ago tronco.
Disponibile in farmacia, è convalidato sia da test in vitro sui singoli componenti sia da test di autovalutazione svolti su una serie di gruppi di 45 donne cadauno che hanno provato Botoina per 20 giorni con risultati molto evidenti di distensione delle rughe.

Botoina. Novità Mondiale.
Siringa graduata con cannula ad estremità tronca, adatta all'applicazione di Botoina sul solco delle rughe.

IN VISTA DEL VERTICE DI GIOVEDI' LE POSIZIONI APPAIONO DISTANTI

Tra governo e sindacati concertazione difficile

Resta centrale la vertenza del pubblico impiego. I lavoratori: «Rinnovi subito» Berlusconi vuole riprendere la trattativa da zero. Cautela nella maggioranza

Alessandro Barbera
ROMA

Se è vero che il buongiorno si vede dal mattino, le parole di chi si prepara al vertice governo-sindacati di giovedì non promettono granché di buono. Anzitutto quelle del premier, irremovibile sull'idea che per il contratto degli statali la trattativa debba ripartire da zero: «I cittadini non possono dare a coloro che sono i loro dipendenti, cioè agli impiegati pubblici, 111 euro mentre gli stessi cittadini se ne trovano ad incassare in media 86. Non mi sembra corretto», ha detto ieri Berlusconi nel blitz ai microfoni di Canale Italia. Alzano le barricate anche i sindacati: «La rottura è già a partire dalla convocazione stessa», ha risposto il segretario della Cgil Funzione pubblica Carlo Podda a proposito del fatto che il governo non ha previsto un tavolo specifico per il rinnovo dei pubblici così come era stato chiesto dagli stessi sindacati.

Le confederazioni non vogliono che l'appuntamento con Berlusconi per discutere della situazione economica si tramuti nella richiesta di moderazione salariale, per pubblici e privati. Il segretario Uil Luigi Angeletti lo dice apertamente: «Noi andremo al tavolo, ma non ci propongano ingiusti e inutili sacrifici per i lavoratori dipendenti: hanno già dato. Da parte nostra abbiamo chiare le priorità: subito il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e crescita del potere d'acquisto per pensionati e lavoratori dipendenti anche attraverso una detassazione degli incrementi salariali».

In quelle parole «rinnovi subito», c'è anche la risposta dei sindacati a quella parte del governo e di Confindustria che vorrebbero discutere anche del nuovo modello contrattuale per i settori. Ieri ad esempio c'è stato un nuovo incontro per il rinnovo del contratto dei lavoratori del settore alimentare, ma anche in questo caso le distanze sono rimaste inalterate. Federalimentare considera inaccettabili le richieste dei sindacati: 106 euro di aumento medio, pari a circa il 6,8% sottolineando che la richiesta è il doppio dell'aumento che risulterebbe dalle regole dell'accordo del '93.

Al di là delle singole vertenze, il problema numero uno per tutti resta comunque il nodo del pubblico impiego: dagli esiti di quella trattativa dipende molto anche degli altri rinnovi. Nel governo sia An che Udc continuano a lanciare segnali di fumo ai sindacati ma i leader, dopo aver visto sfumare l'accordo di massima raggiunto con Baccini e Siniscalco, ora sono molto guardinghi. «È un momento in cui tutti si devono assumere le proprie responsabilità», ha detto ieri da Varsavia il vicepremier Fini rivolgendosi soprattutto agli industriali. «Quando gli amici di Confindustria chiedono che si intervenga in modo convinto per favorire le imprese attraverso la riduzione dell'Irap dicono una cosa che il governo condivide. Ma, accanto alla necessità di produrre più ricchezza, c'è anche quella di tutelare il potere di acquisto delle famiglie nel momento in cui c'è in ballo un contratto scaduto da tanto tempo come quello degli statali». Cautissimo il ministro (centrista) Baccini, sempre più stretto fra il suo ruolo istituzionale e la freddezza che monta nel suo partito verso il premier. Per dire la sua ieri ha usato addirittura la terza persona: «Non sono né ottimista né pessimista. Il ministro per la Funzione Pubblica però dice che è opportuno firmare i contratti scaduti».

Il ministro del Welfare Maroni

Fini agli industriali: «Oltre a produrre ricchezza va tutelato il potere d'acquisto delle famiglie»

I dipendenti delle imprese. La posta in palio è alta, perché oltre al rinnovo degli statali ci sono in gioco quelli di molte categorie a partire dal milione e mezzo di metalmeccanici. Ieri c'è stato un nuovo incontro, ma le posizioni restano distanti. Federmeccanica «per uscire dall'impasse» ha proposto di discutere di produttività in cambio della disponibilità ad aumenti superiori ai 59 euro, ma per ora Fim Fiom e Uilm confermano lo stato di agitazione (oggi è prevista a Roma l'assemblea di 500 delegati) e insistono nel chiedere un aumento medio mensile di 130 euro, 25 dei quali per chi non ha contratto integrativo. L'attesa per il vertice di giovedì, e il mescolarsi delle ragioni sulle singole vertenze sta pesando un po' in tutti

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA: LA CINA CI E' SERVITA PER SVEGLIARCI DAL TORPORE

I tre leader sindacali Pezzotta, Epifani e Angeletti

«Positivo il tentativo sull'Irap»

Montezemolo: non si può più tirare a campare

Armando Zeni
Inviato a BERGAMO

Tre priorità, dice, non quaranta. Le elenca: riduzione dell'Irap, «una tassa iniqua e sbagliata», alleggerire il cuneo fiscale perché, spiega, «non è possibile che un'azienda paghi 100 per un dipendente che poi mette in tasca solo 50», favorire la crescita di dimensione delle imprese introducendo una defiscalizzazione per le aziende che effettuano fusioni. I tempi stringono, la crisi è evidente, occorre una risposta rapida e adeguata che Luca Cordero di Montezemolo riassume a nome e per conto della sua Confindustria in poche parole: da ora a fine legislatura «servono pochi ma precisi obiettivi».

Ripete a Bergamo, davanti all'assemblea dell'Unione industriali dove debutta il neopresidente Alberto Barcella, il leit-motiv che tanto piace, a giudicare dagli applausi e dai consensi, agli imprenditori, Montezemolo: meno pessimismo, niente finto ottimismo e tanto realismo. «Noi diamo giudizi sui risultati e non sulle polemiche dei partiti», spiega il leader degli industriali. E chiarezza per chiarezza aggiunge: «Spesso la Confindustria viene tirata per la giacca da una parte politica o dall'altra, da un partito o dall'altro delle coalizioni, ebbene, voglio dire a tutti che noi non siamo fintamente ottimisti e nemmeno eccessivamente pessimisti, siamo solo realisti». Del resto, insiste riferendosi al pessimo stato dell'economia, le cifre erano chiaramente prevedibili già molti mesi fa».

Evita quelle polemiche che anche qui a Bergamo qualcuno si aspettava di sentire, Montezemolo. Il senso è chiaro: la situazione è già complicata di suo che è bene, semmai, mettersi subito al lavoro per cercare di fare qualcosa di buono. Quanto poi alla questione se sia o no meglio andare al voto per non rischiare un anno di tensioni pre-elettorali, il presidente della Confindustria ha la sua idea e non la nasconde: «Sul quadro politico e l'ipotesi di elezioni continuo a pensarla allo stesso modo - dice - la prima opzione per gli industriali italiani è quella di utilizzare l'ultimo anno di legislatura per attuare pochi interventi urgenti per portare il sistema economico italiano a essere competitivo».

Si può e si deve intervenire subito, ripete, ma deve essere altrettanto chiaro che o si riesce ad operare in fretta e bene oppure è meglio prenderne atto: noi pensiamo che proprio in questi giorni si possano fare scelte virtuose con il concorso delle parti più responsabili del paese». Bisogna farlo: «Quello che non accetteremo è una sorta di tirare a campare, magari per colpa di veti incrociati». Insomma, mettersi subito al lavoro su Irap e cuneo fiscale e contributivo, come sta cercando di fare, riconosce Montezemolo, il ministro Siniscalco d'intesa con il presidente del Consiglio, («Operazione che va fatta con l'Europa e con grande attenzione agli equilibri della finanza pubblica: per questo abbiamo richiamato tutti al rispetto delle compatibilità per il contratto del pubblico impiego») perché, se queste scelte non fossero possibili, dice, «sarebbe una tragedia per il nostro paese e noi ce ne accorgeremmo perché, prima di essere imprenditori, siamo cittadini».

Luca Montezemolo

Chiedono il taglio dell'Irap, gli imprenditori bergamaschi, ma chiedono anche più infrastrutture, provvedimenti che limitino la concorrenza sleale (ma niente dazi, sottolinea il presidente Barcella, che pure è a capo di un'associazione dove il tessile e il sistema moda vive in prima persona l'assalto della Cina) e Montezemolo risponde a ruota libera. Giusto, dice, «meglio aprire qualche cantiere in meno ma avere qualche opera finita in più». E la Cina? «La Cina ci è servita per svegliarci da quel torpore che senza una cura adeguata non sarebbe passato», risponde auspicando regole del gioco uguali per tutti: «Ben vengano nell'Europa».

SFIDA MEDITERRANEA

Mal comune, mezzo gaudio. L'economia dei principali Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente è ancora in discreta crescita, ma rallenta rispetto al recente passato. Lo affermano dati dell'Istituto del commercio estero e Prometeia. Quest'anno la media di crescita del pil di Arabia Saudita, Iran, Israele, Egitto, Marocco, Emirati Arabi, Libia, Tunisia, Libano e Algeria sarà del 5%, contro il 5,8% registrato nel 2004. E per il 2006 le prospettive - anche se nettamente superiori alla media delle nazioni occidentali - non sono migliori, con una previsione di aumento del Pil del 4,3%. Simile, negli stessi Paesi, anche l'andamento dei consumi delle famiglie: erano cresciuti del 5,1% l'anno scorso, mentre nel 2005 e 2006 dovrebbero aumentare rispettivamente del 4,9% e del 4,6%.

E' mancato
Enrico Canonico
di anni 82
Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli. Funerali mercoledì 18 corr. ore 11,30 parrocchia San Giuseppe Lavoratore partendo dall'ospedale Giovanni Bosco. Santo Rosario stasera ore 20,30 in Parrocchia.
— Torino, 15 maggio 2005.
O.F. Rebaudengo 011-2420213

Lo Studio Alessandri Sacchi Stella e l'amica Katia con le rispettive famiglie sono vicini a Monica ed ai suoi cari.

Nonna sarai per sempre al nostro fianco. E' mancata ai suoi cari
Esterina Borio
ved. Quaglia
anni 91
Funerali in Cortemilia (Cn) mercoledì 18 maggio ore 11. La salma sarà tumulata nel Cimitero di Moncalieri ore 14,30.
— Cortemilia (Cn), 15 maggio 2005.

E' mancato
Luigi Vione
(Gino d'Frere)
Lo annunciano la moglie Margherita, i figli Enrico e Guido, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 17 c.m. in Ferrere d'Asti alle ore 15,30
— Ferrere, 16 maggio 2005.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Drago
Con profonda tristezza lo annunciano la moglie Maria Rosaria con Laura e Paolo, fratello, sorelle e parenti tutti. Funerali mercoledì 18 maggio ore 15 Parrocchia di Volvera.
— Volvera, 14 maggio 2005.

Il professor Giorgio Scagliotti e il professor Piero Boraso insieme al Personale Medico e Paramedico della Divisione di Oncologia polmonare e di Chirurgia toracica dell'ospedale San Luigi, partecipano al lutto della signora Mary Lo Bianco

E' serenamente mancata
Ernesta Dosio
ved. Rolla
anni 88
Un particolare ringraziamento alla dottoressa Luisa Dosio, a Liliana, Dora e al personale Adi per le cure e l'attenzione dedicate. I suoi cari. I funerali si svolgeranno martedì 17 c.m. ore 16 nella parrocchia San Martino, Alpignano.
— Alpignano, 15 maggio 2005.

E' mancato improvvisamente
Lodovico Gaudiosi
avvocato del Foro d'Ivrea
Ne danno il triste annuncio la moglie Charlene, le figlie Nicole e Carol, il padre Gerardo, la sorella Cristina e i parenti tutti. L'esequie si terranno a Colliano (Sa) il 18 maggio 2005 ore 16. Lunedì 23 maggio ore 18 alla Chiesa Parrocchiale di Strambino si celebrerà la Santa Messa in Suffragio.
— Ivrea, 16 maggio 2005.

Giovanni Bosca, profondamente addolorato, partecipa al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del figlio
Fabrizio De Nicolai
— Canelli, 16 maggio 2005.

La famiglia Vietti, la casa di cura Villa Ida, i poliambulatori Statuto e Il Meridiano con tutto il Personale sono vicini al dottor Piergiorgio Pich per la scomparsa della mamma
Giuseppina Annaratone
— Lanzo T.se, 17 maggio 2005.

Maria Luisa con i figli Enrico ed Andrea partecipa al dolore di Paolo per la scomparsa di
Cicci Cattilino
amata cognata, zia e madrina
— Pino Torinese, 16 maggio 2005.

Sentite condoglianze. Rita Prato, Michele e Mina Gioccone per la scomparsa di
Luigia Ferrero
— Nichelino, 16 maggio 2005.

Gli amici del Rotary Club di Carignano esprimono sentite condoglianze all'arch. Carlo Merlo per la perdita della MAMMA.

Edoardo ed Annalisa partecipano sentitamente al grave lutto di Carlo.

Dopo aver lottato con coraggio e dignità è mancato
Mario Ughetto
Lo annunciano la moglie Anna Maria Martoglio, i figli Tiziana con Maurizio, Alessandro con Elena, parenti tutti. Funerali martedì 17 maggio ore 14,30 parrocchia S. Maria del Pino di Coazze.
— Coazze, 16 maggio 2005.

Nella preghiera, confortato dal Signore è mancato
Tito Cotza
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie Luigia Tessa, il figlio Antonello con Nadia e gli adorati nipotini Matteo e Ilaria. Funerali in Orbassano mercoledì 18 maggio ore 15,30 chiesa parrocchiale.
— Orbassano, 16 maggio 2005.

Le famiglie Giacoletto e Masera commosse partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari un uomo onesto e generoso
Elio Conti
Lo annunciano moglie, figli, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 maggio ore 11 parrocchia Santi Pietro e Andrea - Rivalta Torinese.
— Rivalta, 16 maggio 2005.
O.F. Impresa Antares - 337202778

E' tornata nella casa del Padre
Maddalena Viano
vedova Gianasso
Lo annunciano le figlie Sabina, Giuliana, Valeria e i fratelli. Funerali mercoledì 18 maggio ore 11,30 parrocchia San Giovacchino Torino.
— Torino, 12 maggio 2005.

E' mancata
Maria Cornaglia
ved. Della Casa
anni 93
Lo annunciano la figlia Rosanna, la nuora Floriana con il figlio Enrico, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 18 corr. ore 11,30 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 17 maggio 2005
O.F. Barbara Rivoli tel. 011/9585038

La Direzione della Urmet Domus partecipa al dolore della dott.ssa Silvia Zucca per la perdita della cara nonna
Ida Biesta
— Torino, 16 maggio 2005

Si è spenta serenamente
Clelia Porcu
Lo annunciano, ricordandola con tanto affetto, le sorelle Laura e Maria, la nipote Gabriella col marito Giovanni e le figlie, parenti tutti.
— Moncalieri, 16 maggio 2005
O.F. Gran Madre - tel. 011/8194084

La famiglie Molinari si unisce al dolore della famiglia Barosso per la prematura scomparsa di
Domenico Barosso
uomo dalle ottime doti di onestà, professionalità ed umiltà, abile conoscitore del genere umano alla ricerca di continui equilibri nei rapporti di lavoro per il quale ha dato il meglio delle proprie capacità.
— Ravenna, 17 maggio 2005

Ci ha lasciati
Corrado Roveda
A funerali avvenuti lo annunciano con infinita tristezza la moglie Carla Canale unitamente alle sorelle suor Maddalena e suor Maria Teresa, il fratello Pier Adelio con Rosanna, i nipoti Alessandra e Carlo con i pronipoti Beatrice, Antonio e Pietro. Lo ricordiamo come uomo di grande bontà e di vera fede cristiana.
— Torino, 14 maggio 2005

Carlo Federico con Mathilde, Anna Rosa con Andrea, Pier Giorgio con Erminia e rispettive famiglie sono vicini con affetto a Carla ricordando il caro DINO.

Il Signore ha chiamato a Sé
Giampaola Colli in Scaglione
Addolorati lo annunciano il marito Dante, il figlio Mario con Cristina e gli adorati Virginia e Lorenzo. I funerali avranno luogo mercoledì 18 maggio p.v. alle ore 9 chiesa parrocchiale S. Massimo di Torino (To). Il Santo Rosario sarà recitato martedì 17 maggio p.v. alle ore 18 in parrocchia.
— Torino, 17 maggio 2005

E' cristianamente mancata
Antonietta Canavero
ved. Rota
(Marina)
Lo annunciano Letizia, Marco, i cugini tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 ore 9,30 nella Cappella Ospedale Mauriziano; la salma sarà tumulata nel Cimitero di Pollenzo alle ore 11,15 circa. Santo Rosario martedì 17 ore 19,15 in Torino parrocchia Santa Teresina. Santa Messa di Trigesima martedì 14 giugno ore 18,30 in Torino parrocchia Santa Teresina, domenica 19 giugno ore 10 in Pollenzo Chiesa Parrocchiale. Si ringrazia il Reparto Medicina 1B Ospedale Mauriziano di Torino. Non fiori, eventuali offerte all'Ircc Candiolo.
— Torino, 16 maggio 2005.

I Condomini di Strada San Vito Revigliasco 350, l'Amministratore e i Custodi si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
dottor Luciano Biginelli
— Torino, 16 maggio 2005.

Carlo, Milvia, Elena, Giulia Allione e Roberto Testore ricordano con grande affetto
Luciano Biginelli
e sono vicini a Sandra, Paolo e Nadia nel loro grande dolore.
— Torino, 16 maggio 2005.

Gli amici di Sandra sono vicini nel momento del dolore: Ermanno, Francesca, Massimo, Gabriella, André David, Barbara.

RINGRAZIAMENTI

cav. Mario Buffetti
La famiglia ringrazia. Trigesima 21 maggio 18,30 Santa Cuore v. Nizza 56.
— Torino, 17 maggio 2005.

ANNIVERSARI

1999 2005
Gina Carrera vedova Rosso
Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. S. Messa di suffragio martedì 17 maggio ore 19 parrocchia di S. Agnese.

1986 2005
Edmondo Formento
Oltre il tempo vivi indimenticabile. Angela, Gianpiero.

1995 2005
Federica Morra
Sempre con noi.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve 9-12,30 e 14-18 • sabato 9-12,30 • **Tel. 011 6865259**
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua) • Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21
• Domenica e festivi 18,30-21 • **Tel. 011 6865258**
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati): **011.65.49.711**
Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17 • **011.66.65.260** Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e fest. 18,30-20

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO AVVISO D'ASTA
Il Comune di Sanremo, Corso Cavalotti 59, provvederà, ai sensi della legge 109/1994, ad affidare mediante pubblico incanto, che si svolgerà il 5 luglio 2005 presso la sede del Comune, i lavori di sostituzione delle pavimentazioni in vinile - amianto di Palazzo Bellevue, sede comunale.
Le offerte dovono pervenire entro le ore 13 del 4 luglio 2005.
Descrizione sommaria dei lavori: segregazione dei vani interessati dai lavori; rimozione delle piastrelle, previa pulizia e successiva bagnatura della superficie inferiore con soluzione vinilica; confezionamento delle piastrelle rimosse; trattamento del sottofondo per l'eliminazione di eventuali residui; formazione del sottofondo mediante idoneo massetto di sabbia e cemento; fornitura e posa in opera della nuova pavimentazione e successivi trattamenti di finitura.
Importo complessivo dell'appalto: euro 799.999,81 (cat. OG 12 classifica III) di cui: euro 620.684,97 per lavori soggetti a ribasso; euro 179.214,84 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Lavori a misura.
CATEGORIE di cui si compone l'opera: Prevalente: cat. OG 12 class. II Scorporabile o subappaltabile obbligatoria: cat. OG2 class. II
AVVERTENZA: per le operazioni di rimozione e smaltimento dall'amianto, oltre l'iscrizione alla categoria specialistica OG12, è altresì necessaria l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese ...le effettuano la gestione dei rifiuti per le categorie 10a o 10b, classe D o superiori (decreto Ministero dell'Ambiente 28.4.1998 n. 406 - deliberazione n. 1 del 30.3.2004 del Comitato Nazionale Albo Nazionale Imprese che effettuano la gestione dei rifiuti - decreto del Ministero dell'Ambiente del 5.2.2004).
Il bando integrale di gara è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, è stato inviato per la pubblicazione al B.U.R. Liguria ed altresì acquisibile presso il Servizio Contratti del Comune (tel. 0184/580234 - fax 0184/502371) ovvero su Internet: http://www.comunedisanremo.it.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

COMUNE DI SANREMO
SETTORE SICUREZZA SOCIALE
SERVIZIO INTERVENTI SOCIALI
Il Comune di Sanremo ricerca n. 1 educatore di sesso maschile per costituzione incarico di collaborazione coordinativa e continuativa per n. 36 ore settimanali nel settore dell'affido educativo di minori con inizio presunto il 1.7.2005. La domande dovranno pervenire al Comune di Sanremo - Settore Sicurezza Sociale/Servizio Interventi Sociali - Via Roma 64 4° piano SANREMO entro e non oltre le ore 13 il giorno 6.6.2005.
Per informazioni: tel. 01845922221. Bando integrale è reperibile sul sito www.comunedisanremo.it
Area Lavoratrici
Il Dirigente
Dott. Luigi Panetta

CITTA' DI SANTHIA'
PROVINCIA DI VERCELLI
Corso Roma, 36 - Cap. 13048 - Tel. 0161/930121 - Fax 930262
Estratto bando di gara
Oggetto: Progettazione preliminare e definitiva della nuova scuola elementare di via degli Stuffi. Importo stimato dell'intervento: € 2.900.000,00. Importo presunto complessivo di € 139.465,91 (inclusi prestazioni accessorie e spese), modalità di affidamento: licitazione privata (art.17, comma 12, Legge 109/94 as art.62 - 63 - 64 D.P.R. 554/1999 - criterio offerta economicamente più vantaggiosa - i lettori potranno richiedere agli stessi di valutazione nell'offerta prezzi superiori nei casi indicati in gara. Termine ricezione domande di partecipazione: ore 12,00 di Martedì 14 giugno 2005. Per le modalità di presentazione della domanda e per la documentazione a corredo della medesima si fa espresso rinvio al bando di gara. Per informazioni e visione elaborati progettuali rivolgersi a Settore Lavori Pubblici - tel. segreteria 0161/930211, per informazioni sulla documentazione di gara al Servizio Appalti/Contratti tel. 0161/930293-930270. Il bando integrale di gara è in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune ed è disponibile su Internet al seguente indirizzo www.comune.santhia.vc.it
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Andrea Barbero)

MINISTERO DELLA DIFESA
CENTRO RIFORNIMENTI DI COMMISSARIATO
Ufficio Amministrazione - Napoli
Il Centro Rifornimenti di Commissariato di Napoli nel corso dell'anno 2005 dovrà procedere all'esecuzione di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi con procedure ad economia ai sensi del D.P.R. 6 dicembre 1983 n. 939, per quanto concerne i lavori relativi alle infrastrutture e relativi impianti, e del D.P.R. 20 agosto 2001 n. 384 per quanto concerne l'acquisizione di beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati.
Lavori:
manutenzione edili di immobili, riparazione e manutenzione di impianti termici, idraulici, elettrici, elettronici, televisivi; sfalcio erba e potatura alberi; manutenzione, adattamento, riparazione e piccole trasformazioni di opere edili, stradali e sportive; manutenzione/riparazione di automezzi; manutenzione/riparazione di carrelli elevatori ed attrezzature di magazzino; riproduzioni grafiche; manutenzione/riparazione arredi e attrezzature d'ufficio.
Beni e servizi:
materiale informatico e relativi accessori; materiali ed impianti delle telecomunicazioni e relativi accessori; apparati tecnologici per la sicurezza; attrezzature sportive; attrezzature/arredi/materiale per ufficio e fotoriproduzione; indumenti protettivi e da lavoro; materiali di pulizia; materiale elettrico ed idraulico; servizi di manovalanza; servizi di bonifica e smaltimento rifiuti;
Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed alle acquisizioni di beni e servizi che si rendessero necessari di volta in volta, potranno presentare tramite lettera raccomandata A.R. apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno indicare:
i dati riguardanti l'impresa e il legale rappresentante, i settori di interesse tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, il possesso di eventuali certificazioni di qualità o quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio illustrare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze, da presentare entro e non oltre il 20 giugno 2005, dovranno essere indirizzate al Centro Rifornimenti di Commissariato - Ufficio Amministrazione, Via Milano 189 - 80145 Napoli.
Eventuali informazioni potranno essere richieste ai numeri 081.2384053 - 081.2384177.
IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
ten. col. commiss. Lucio Rapolla

COMUNE DI CAVOUR
PROVINCIA DI TORINO
Tel. 0121.6114 - Fax 0121.68101
Estratto avviso di gara
È indetta gara di pubblico incanto per appalto servizio trasporto alunni. Durata anni tre; importo presunto annuo Euro 150.000,00. Metodo art. 8 - comma 1 - lettera a) D.Lgs. 157/95. Offerta entro le ore 12 del 13 luglio 2005. Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europea in data 13 maggio 2005. Il testo integrale del bando è pubblicato all'Albo Pretorio comunale dalla stessa data.
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Maria Bozzone

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Cerca il sito
www.lastampa.it/legali/

Un mare di sapere, goccia a goccia.
LA STAMPA Supplementi
Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.
tst tutto lavoro e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IMPOSTE E SVILUPPO

Confermata l'inflazione all'1,9% per il quarto mese consecutivo

■ Ad aprile l'inflazione è rimasta all'1,9% per il quarto mese consecutivo. Lo comunica l'Istat confermando la stima preliminare. Su base mensile i prezzi sono cresciuti dello 0,2%. L'Istat ha invece rivisto al rialzo di un decimo di punto l'indice armonizzato (quello che incorpora anche i saldi), aumentato dello 0,8% rispetto a marzo e del 2,2% su aprile 2004. Ad impedire la discesa del costo della vita sono principalmente i prodotti del settore energia: in sostanza, spiegano i ricercatori, senza il caro-greggio, l'inflazione scenderebbe intorno all'1,4%. Sul banco degli imputati ci sono soprattutto i carburanti, con la benzina in aumento del 4,4% mensile e dell'11,7% annuo e il gasolio che segna rispettivamente +4,8% e +22,4%.

Aumento stabile dei pezzi, dice l'Istat, nel mese di aprile

Almunia: «Per cercare di uscire dalla recessione Roma non deve tagliare le tasse né aumentare la spesa»

■ Per cercare di uscire dalla recessione economica che l'ha colpita negli ultimi due trimestri, l'Italia non deve nè tagliare ulteriormente le tasse nè aumentare la spesa pubblica, poichè il rapporto deficit-pil supera già il limite del 3%. Lo ha spiegato il commissario Ue agli Affari monetari ed economici, Joaquin Almunia, in un'intervista al Financial Times. Spiegando di condividere quanto sostenuto dal ministro delle Finanze austriaco, ossia che il governo italiano deve fare le riforme e smetterla di criticare gli altri per i suoi problemi, il commissario aggiunge che il far parte dell'eurozona impedisce all'Italia di ricorrere alla tradizionale ricetta della svalutazione per affrontare le difficoltà. «Pensiamo a come sarebbe la situazione dei tassi di interesse e del debito pubblico italiano se non ci fosse l'euro», ha dichiarato Almunia.

DA RIFONDAZIONE COMUNISTA ALLA LEGA, DAI SINDACATI A CONFINDUSTRIA UN CORO DI SÌ ALL'IPOTESI CHE IL GOVERNO STA ESAMINANDO

Tutti d'accordo: più tasse sulle rendite finanziarie

Ma il gettito non è sufficiente a compensare i minori incassi dell'Irap

Stefano Lepri
ROMA

Tassare di più gli interessi dei BoT e delle obbligazioni mette curiosamente d'accordo un po' tutti, esperti di destra ed esperti di sinistra, Alleanza nazionale e Lega Nord, Rifondazione comunista e Confindustria; negli anni scorsi, del resto, ci avevano pensato entrambi i due grandi duellanti del fisco, Vincenzo Visco e Giulio Tremonti. L'idea è di usare il maggior gettito per ridurre l'Irap. Al ministero dell'Economia una ipotesi di lavoro c'è, pur se non è sicuro che Silvio Berlusconi dia via libera. L'inconveniente serio è un altro: non basterebbe per far tornare i conti.

Sotto la dicitura un po' imprecisa di «rendite finanziarie» si collocano titoli di Stato, obbligazioni, depositi bancari, depositi postali, e simili. I depositi e le obbligazioni di breve durata sono tassati al 27%, i titoli di Stato e le altre obbligazioni al 12,5%. L'idea che circola da anni è di unificare queste aliquote, abbassando la prima e alzando la seconda; o al 19% (l'idea del centro-sinistra nella scorsa legislatura), appena sotto il livello prevalente in Europa che è attorno al 20%; oppure al 23%, livello dell'attuale aliquota più bassa dell'imposta sui redditi personali.

Quanto se ne può ricavare, a saldo tra il minor gettito sui conti in banca e dal maggiore sui Bot? Per varie ragioni tecniche, il calcolo è complicato. Le valutazioni degli economisti vanno dai 2 ai 3 miliardi di euro; rinunciando a ribassare l'aliquota sui conti correnti si otterrebbero 0,4-0,6 miliardi in più; escludendo i titoli di Stato, come ipotizzato dal ministro Gianni Alemanno, il gettito si dimezzerebbe. Solo per la versione più blanda dello sgravio Irpef servono 4 miliardi; quando già occorrerebbe correggere all'ingiù di almeno 14 il deficit tendenziale del 2006.

Spiega dunque il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas che la misura «è da vagliare» ma «ha delle controindicazioni» perché potrebbe spostare i flussi di investimento; inoltre «un conto è equiparare le aliquote, un altro è alzarle per controbilanciare il taglio dell'Irap, rischiando un guaio peggiore». Il basso livello dei tassi di interesse oggi fa sì che un aumento delle aliquote sarebbe poco percepito, dunque non eccessivamente impopolare; ma ovviamente renderebbe anche modesto il gettito. In caso di accordo, la misura sarebbe decisa di sorpresa, per decreto-legge.

Sia al ministero dell'Economia, sia tra gli esperti del centro-sinistra, si mette in guardia dallo scavalcare la media europea di tassazione per aumentare l'incasso: altrimenti si rischierebbe di spingere capitali all'estero. I non residenti non pagano l'imposta; ma dal 1° luglio sarà comunque in vigore la direttiva europea sullo scambio di informazioni, che dovrebbe evitare elusioni all'interno del continente; non vi aderiscono Austria, Belgio e Lussemburgo che però adottano una ritenuta del 15% alla fonte e la alzeranno al 18% nel 2008.

Solo inviti alla prudenza, dunque, e nessuna voce contraria. «Noi imprenditori l'abbiamo proposto da molti mesi - ricorda Andrea Pininfarina, vicepresidente della Confindustria - perché il nostro Paese ha un livello di tassazione delle rendite finanziarie di circa 8 punti inferiore alla media europea e ha un livello di tassazione sul lavoro nettamente superiore, cosa che rende molto difficile fare impresa». Con ragionamenti simili sono d'accordo anche i sindacati, nel mezzo delle polemiche sui rinnovi contrattuali.

Sono numerosi gli esponenti del centro-destra che dicono sì a una maggiore tassazione delle rendite finanziarie, non solo quelli di Alleanza nazionale che l'aveva già proposta da tempo, ma il ministro Roberto Calderoli della Lega e il capogruppo Udc alla Camera Luca Volontè. Il centro-sinistra, che discuteva se inserirla nel programma elettorale per il 2006, non può che assentire; casomai avvertendo, con Romano Prodi o con Pierluigi Bersani dei Ds, che non c'è proporzione tra il gettito ottenibile e un maxi-sgravio dell'Irap.

Per l'appunto sull'Irap il ministero dell'Economia sta preparando una norma interpretativa secondo cui in attesa della sentenza della Corte di Giustizia europea questa imposta va regolarmente pagata nell'autotassazione di giugno secondo le norme vigenti, salvo poi recuperare gli sgravi derivanti dalla successiva modifica.

COME CAMBIA IL QUADRO DELL'ECONOMIA IN BASE AGLI ULTIMI DATI ISTAT

Oggi relazione di Siniscalco in Parlamento per l'«operazione verità» sui conti pubblici

Attesa per l'intervento di Siniscalco, che oggi spiegherà in Parlamento i riflessi che la minore crescita potrebbe avere sul deficit italiano. Nessun accenno a misure di intervento, quindi, ma un quadro preciso sullo stato dei conti pubblici alla luce degli ultimi dati del Pil diffusi dall'Istat. «Dirò alle commissioni riunite di Camera e Senato come stanno le cose, farò un nuovo quadro aggiornato che servirà come base per il Dpef e per la finanziaria 2006 - ha annunciato Siniscalco -. Questa volta non si scherza, l'europa e soprattutto i mercati sono pronti a giudicare con molta severità i nostri prossimi passi. È vero, con questi dati sul pil siamo un caso unico nel continente e occorre un'azione di rilancio. Ma se cederemo alla tentazione di allentare le maglie del rigore, sarà una doccia scozzese».

LA PAURA E' CHE GLI INVESTITORI STRANIERI POSSANO RITENERE IL NOSTRO SISTEMA ANCORA MENO CONVENIENTE

L'aliquota unica gela il mercato

«Appare incerto il livello reale di entrate atteso Impatto poco positivo sui fondi e sulle azioni»

analisi
Francesco Spini
MILANO

L'IPOTESI di fare incontrare nel mezzo le aliquote applicate alle rendite finanziarie, oggi suddivise tra il 27% su depositi o conti correnti e il 12,5% dei guadagni derivanti dagli altri strumenti finanziari non piace agli operatori del mercato. Due i dubbi principali: l'incertezza sul reale livello di gettito aggiuntivo che un'operazione del genere potrebbe operare e l'impatto poco positivo che avrebbe sul mondo del risparmio gestito e amministrato.

Sul primo punto l'effetto della manovra per le casse statali andrebbe valutata in profondità - fa notare Daniele Piccolo, amministratore delegato della fiduciaria Istifid -. Conosco diversi clienti che dalla crisi del 2001 hanno accumulato anche 3-400 mila euro di crediti di imposta per perdite pregresse che andrebbero a compensare per diverso tempo qualsiasi stretta fiscale sulle rendite». Altro esempio: «C'è chi aveva parte del portafoglio composto da titoli in pesante perdita, altri in attivo. Che fare? Ha venduto entrambi, in maniera tale da valorizzare la minusvalenza e non pagare neppure il 12,5% di aliquota sugli investimenti in attivo. Successivamente ha ricomprato i titoli su cui era in perdita ma su cui aveva buone attese di recupero. Questo per dire che già oggi aggirare l'imposizione fiscale sulle rendite finanziarie non è impossibile».

Anche numerosi fondi comuni hanno crediti col fisco, sempre dovuti a minusvalenze, «che pesano, come nel caso di alcuni portafogli investiti in titoli tecnologici, fino a due terzi del proprio patrimonio. Non so come il Governo possa recuperare le informazioni sulle posizioni di plus e minusvalenza». Concorda Francesco Cosmelli, responsabile del private banking di Banca Akros: «L'effetto di una maggiore imposizione, più che incidere sul capital gain, su cui appunto si possono contrapporre ancora per almeno un paio di anni le precedenti minusvalenze, quanto sui rendimenti da dividendo».

Dall'altro lato, ridurre la tassazione sulle rendite dei conti correnti, già al lumicino - sono universalmente sotto l'1% - non sarebbe di certo un danno per lo Stato che già oggi incassa poco su questo fronte. Problemi maggiori potrebbero nascere sul fronte delle emissioni obbligazionarie. Secondo Mario Spreafico, a capo delle gestioni di Banknord, «il mercato tende ad adeguarsi, innalzando i tassi per compensare il maggior prelievo fiscale e far rimanere appetibili i titoli di Stato per gli investitori». Questo adeguamento, secondo Piccolo, «dovrà essere valutato attentamente dai tecnici del Governo, perché con tali compensazioni la partita potrebbe finire zero a zero e palla al centro». Più che altro, aggiunge Angelo Drusiani, responsabile delle gestioni di Banca Albertini Syz, «ci sarà un contraccolpo psicologico sugli investitori, perché nei fondi e nelle gestioni una maggiore imposizione fiscale inciderà negativamente sulle performances».

Cosa faranno gli investitori, scapperanno ancora una volta all'estero? Di sicuro «un'ipotesi del genere - commenta Renaud Simons, direttore generale della succursale italiana di Fortis Bank - allontanerebbe l'Italia dagli standard europei e potrebbe indurre qualcuno a riprendere a guardare all'estero». Anche se dal prossimo primo luglio le difficoltà aumenteranno per gli aspiranti fuggitivi. Scatterà infatti un'aliquota prelevata alla fonte del 15% che gradualmente salirà fino al 35% che coinvolgerà anche paesi come la Svizzera, Monaco, San Marino.

«In realtà - dice Piccolo - il problema è un altro. In sé il provvedimento avrebbe fondamenti di equità e di giustizia. Però in Italia si continua a trattare allo stesso modo la rendita e il profitto derivante dagli investimenti a breve termine. Andrebbe privilegiata la prima a scapito del secondo: ciò permetterebbe di far sviluppare ulteriormente strumenti previdenziali quali i fondi pensione, che tra l'altro, avendo un'ottica di investimento azionario di lungo termine, oltre a risolvere un problema sociale come quello delle pensioni, sono attori importanti nel rilancio e nel finanziamento - investendo nel capitale di rischio - delle società quotate, con un volano per tutta l'economia».

S&P NON CAMBIA GIUDIZIO

Il giudizio sull'Italia di Standard and Poor's resta stabile. L'agenzia internazionale di rating, interpellata al riguardo alla luce delle stime preliminari dell'Istat sul pil nel primo trimestre, conferma quanto dichiarato all'inizio del mese in merito all'andamento dell'economia italiana che è «relativamente prosperosa» e «ben diversificata nonostante il persistere delle differenze regionali nell'occupazione e nella crescita».

Cosmelli (Akros): così si incide sul capital gain Spreafico (Banknord): cresceranno i tassi

FISCO E RISPARMIO
Costo (in punti percentuali) dell'aumento dell'aliquota sulle rendite finanziarie

PRODOTTO	REDDITO CAPITALE	BASE DI TASSAZIONE	IMPOSTA
DEPOSITI E C/C	Interessi	Liquidazione	27%
CERTIFICATI DI DEPOSITO	Interessi e scarto	Cassa	27%
	Cap. gain	Cassa	12,5%
OBBLIGAZIONI	Interessi e scarto	Cassa	12,5%
OBBLIGAZIONI A BREVE TERMINE	Interessi e scarto	Cassa	27%
	Cap. gain	Cassa	12,5%
BOT	Scarto	Anticipato	12,5%
	Cap. gain	Cassa	12,5%
AZIONI	Dividendi	Cassa	12,5%
AZIONI "QUALIFICATE"	Dividendi	Cassa	D/R
PRONTI C/TERMINE	Differenziale	Cassa	12,5%
	Differenziale	Cassa	27%
FONDI COMUNI IT. E RISP. GESTITO	Diff. val. patrimonio	Annuale	12,5%
QUOTE DEI FONDI COMUNI ITALIANI	Cap. gain	Cassa	12,5%
QUOTE FONDI COMUNI ARMONIZ. UE	Diff. prezzo	Cassa	12,5%
QUOTE FONDI ESTERI	Diff. prezzo	Cassa	D/R
FONDI PENSIONE	Rendita finanziaria	Annuale	11%
TITOLI E CERTIFICATI ATIPICI	Interessi, scarto e altro	Cassa	27%
	Cap. gain	Cassa	12,5%

LE DIFFERENZE TRA REDDITI DA CAPITALE E REDDITI DIVERSI

Bot, gestioni e conti vari *Ecco come incassa l'Erario*

Nel 2004 i prodotti di investimento hanno garantito al Fisco 10,7 miliardi di euro

Glauco Maggi

La partita che si gioca mettendo mano al regime di tassazione degli investimenti e delle rendite finanziarie più in generale ammonta ad una cifra tra i 7 e i 10 miliardi di euro. Gli incassi da Imposta sostitutiva sui redditi e ritenute su interessi e altri redditi da capitale nel 2004 sono stati infatti pari a circa 7 miliardi di euro (erano stati 7,5 miliardi l'anno precedente). Ma questo dato non esaurisce il tutto, perchè un'altra fetta di ricavi è compresa all'interno di un'altra voce del bilancio, le «Imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze», in particolare le gestioni individuali di patrimoni. In totale questa seconda voce pesa per altri 3,7 miliardi, ma comprende anche le plusvalenze da cessione di azienda e di partecipazioni di controllo.

LE DUE ALIQUOTE. Il regime attuale della tassazione dei redditi finanziari è entrato in vigore il 1° luglio 1998, ed era volto a prevedere l'imposizione di ogni reddito finanziario percepito dal contribuente. La tassazione delle rendite realizzate da persone fisiche per investimento, ossia fuori dall'attività d'impresa, avviene in linea generale attraverso una ritenuta o imposta sostitutiva imperniata su due aliquote: 12,50% e 27%. Sono tassati al 12,50% interessi, dividendi, plusvalenze di Borsa e rendimenti di gestioni e fondi comuni. L'aliquota del 27% è applicata sugli interessi dei depositi e conti correnti bancari e postali, oltre che in alcune ipotesi particolari (per esempio, obbligazioni private con scadenza inferiore a 18 mesi).

FUORI DALL'IRPEF. Nei casi in cui va applicata la ritenuta a titolo d'imposta o l'imposta sostitutiva, i redditi sono sottratti all'imposizione progressiva e quindi non scontano l'IRPEF, nè devono essere dichiarati. La legge distingue due categorie di rendite finanziarie: «i redditi di capitale» e «i redditi diversi di natura finanziaria».

I REDDITI DI CAPITALE. Sono quelli che derivano dall'impiego di capitale, cioè quelli che si maturano per il solo fatto che esiste un capitale sottostante che genera reddito (ad esempio, gli interessi sui conti correnti, sui buoni postali fruttiferi, sui certificati di deposito, sui titoli di Stato, i dividendi azionari, e così via).

I REDDITI DIVERSI. Si chiamano così i redditi, sempre di natura finanziaria, che il contribuente realizza grazie ad una compravendita, ossia con un comportamento attivo sul mercato in conseguenza del quale si produce un reddito che si aggiunge ad un eventuale reddito di capitale.

DUE ESEMPI. Se un risparmiatore sottoscrive un titolo di Stato e lo tiene fino alla naturale scadenza, ha impiegato un capitale e realizza un reddito di capitale pari ai relativi interessi (cedole e/o scarti di emissione, che sono la differenza tra il prezzo pagato e quello fissato a scadenza). Se lo stesso risparmiatore però, dopo aver sottoscritto il titolo, lo vende prima della sua scadenza, realizza il reddito di capitale (che è dato dagli interessi maturati dalla data di sottoscrizione del titolo fino alla sua cessione) ed inoltre può realizzare un guadagno di capitale (plusvalenza) se dalla vendita ottiene una somma superiore al prezzo di sottoscrizione del titolo, aumentato degli interessi maturati fino alla data della vendita. Realizza al contrario una perdita (minusvalenza), se la somma è inferiore.

I FONDI COMUNI. La tassazione del 12,50% si applica sul rendimento complessivo (principalmente dividendi e plusvalenze) ottenuto dalla gestione. Al momento del riscatto il risparmiatore non deve versare nulla, perchè le imposte sono prelevate direttamente dal patrimonio del fondo. Il valore giornaliero delle quote dei fondi italiani è già al netto dell'imposta. Nel caso di fondi esteri, invece, il guadagno è tassato al momento del disinvestimento (in misura del 12,5% a titolo definitivo in caso di fondi Ue armonizzati).

LE PARTECIPAZIONI QUALIFICATE. Le plusvalenze realizzate da vendite di azioni che rappresentano una partecipazione "qualificata" (cioè superiore al 2% dei diritti di voto o al 5% della partecipazione al capitale se si tratta di titoli quotati in Borsa, o superiori al 20% dei diritti di voto o al 25 della partecipazione al capitale se non quotati) sono, invece, soggette a tassazione ordinaria per il 40% del loro ammontare.

COMUNE DI FICARAZZI
Ufficio Espropriazioni
Ai fini dell'avvio del procedimento preordinato alla dichiarazione di pubblica utilità relativa al progetto dei lavori di: "Intervento di riqualificazione urbana del centro storico attraverso la pedonalizzazione delle piazze S. Francesco, Aldo Moro ed aree adiacenti", si avvisano gli eredi di Macchiarella Pietro, nato a Ficarazzi il 15/5/1914, deceduto, che sono depositati per prenderne visione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Ficarazzi, Corso Umberto I n. 412, gli atti e la documentazione di cui al c. 1 dell'art. 16 del DPR n. 327/2001 come modificato dal D.Lgs n. 302/2002: foglio 5 particelle 58/3-58/4.
Entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso possono essere formulate osservazioni al responsabile del procedimento arch. Daniela Facone dell'Ufficio Tecnico del Comune di Ficarazzi, Corso Umberto I, n. 412.
IL DIRIGENTE arch. Daniela Facenti

FINPIEMONTE S.p.A.
Galleria San Federico n. 54
10121 Torino - Italia
Tel. +39 011 5717.636 - Fax +39 011 532.535
e-mail: centro.scienza@finpiemonte.it
www.finpiemonte.it
CONCORSO DI PROGETTAZIONE DEL NUOVO CENTRO PER LA SCIENZA E DIVULGAZIONE SCIENTIFICA DI TORINO
In riferimento al concorso di progettazione pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea del 28/4/2005 e sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana n. 103 del 5/5/2005, si comunica che la Regione Piemonte, anche a nome per conto di Provincia e Comune di Torino, ha disposto la non prosecuzione della procedura di gara. Pertanto ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, comma 2 del Disciplinare di gara si comunica a tutti gli effetti di legge la revoca del predetto Concorso di Progettazione.
Torino 12 maggio 2005
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Francesco Terreno

veterinaria ESTEVE
ricerca
FUNZIONARIO ALLE VENDITE
Piemonte e Liguria
Veterinaria Esteve è una delle più importanti aziende Europee del settore chimico-farmaceutico. I programmi di sviluppo in Italia prevedono l'inserimento di un funzionario alle vendite cui affidare importanti obiettivi in Piemonte e Liguria. Il candidato ideale ha attitudine per l'attività commerciale, età compresa tra i 25 e 35 anni e desidera affrontare un'attività dura e gratificante per costruirsi un futuro solido. Sono apprezzati diploma o laurea in discipline relative al mondo animale ed esperienza di vendita. La posizione prevede assunzione diretta, retribuzione fissa e incentivi, rimborso spese di trasferta, cellulare, pc e auto. È previsto un training presso la casa madre. Si prega inviare motivato CV via fax o e-mail ai consulenti incaricati della selezione. La ricerca è rivolta a uomini e donne.
C&P Group telefono 0283241648 fax 02832200703 email: dirve@cpconsulting.it

GLI APPELLI ALLA MODIFICA DELLA NORMA

VIOLANTE
Dopo il voto occorrerà definire i campi della ricerca l'approccio alla tecnica della fecondazione assistita e stabilire i casi in cui è lecita quella eterologa

Luciano Violante, capogruppo Ds

ANDREOTTI
Sono preoccupato dal vuoto legislativo che nascerebbe da un successo del Sì Serve il dialogo fra le due posizioni

Il senatore a vita Giulio Andreotti

AMATO
La vittoria del Sì aprirebbe la strada alla migliore revisione Senza il quorum gli elettori si rimetterebbero nelle mani del Parlamento

Il senatore Giuliano Amato

SULLA FECONDAZIONE ACCORDO TRASVERSALE

Il terzo fronte del referendum: «Cambiamo la legge»

Politici in cerca di un'intesa per intervenire subito dopo il 12 giugno

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Prende il corpo il fronte trasversale di coloro che, pur avendo posizioni diverse sulla procreazione assistita e sul come andare al voto referendario, si preoccupano del «dopo» referendum e ritengono che, comunque vada la consultazione, la legge 40 vada comunque modificata. E' questa la posizione che esprime Luciano Violante nel presentare, con monsignor Sgreccia e Giuliano Ferrara, il libro collettaneo «Le mani sull'uomo, quali frontiere per la biotecnologia». «Quale che sia l'esito del voto, un intervento sulla legge è necessario», afferma il presidente dei deputati della Quercia. Di più: se alle prossime elezioni politiche dovesse vincere l'Unione, «cercheremo un'intesa», promette Violante.

Il capogruppo Ds entra anche nel merito, spiegando che, in caso di vittoria del sì, occorrerà definire i campi della ricerca, l'approccio alla tecnica della fecondazione assistita, stabilire i casi in cui è lecita la fecondazione eterologa. In sostanza si riferisce alla «bozza» di Giuliano Amato. Il quale a sua volta si compiace che si allarghi il numero dei fautori del Sì che dicono che la loro vittoria «non chiuderebbe una partita ma aprirebbe al meglio la possibilità di modifiche migliorative». Lo stesso però, secondo Amato, dovrebbe accadere se dovesse invece prevalere l'astensione dal voto, perché in tal caso gli elettori «dimostrerebbero di non voler usare il referendum per risolvere la questione, demandandola al Parlamento».

Giulio Andreotti, che pure definisce «ragionevole» l'invito ad astenersi della Cei, si dice preoccupato del vuoto legislativo che un eventuale successo del Sì aprirebbe ed è della stessa idea. Al punto da insistere sulla necessità di aprire un dialogo fra i due fronti già oggi. «Raccogliamo da subito adesioni sui cambiamenti da apportare alla legge 40», suggerisce in un'intervista radiofonica.

E che, quorum o no, dal giorno dopo il referendum il Parlamento debba «riaprire una riflessione su questi temi» lo sostiene anche l'esponente della Margherita Enzo Carra, che non andrà a votare. Un paradosso, secondo Alfonso Pecoraro Scanio, «dichiarare di astenersi per poi affermare che la legge va modificata perché è una brutta legge». Preoccupato di un prevalere del non voto e del «clima di rissa» che si sta creando, il leader verde paventa al contrario che in caso di vittoria degli astensionisti sarebbe molto più difficile fare dei cambiamenti alla legge 40. Ma forse gli appelli al dialogo come quelli di Amato, Violante e Andreotti nascono proprio dalla consapevolezza dello scontro feroce che si sta creando.

Astensionisti e fautori del sì polemizzano infatti con toni sempre più aspri. « Far fallire il referendum non andando a votare è una presa di posizione schierata. E oggi è il momento di schierarsi, dire se l'uomo è dove inizia o dove lo mettiamo noi», ribadisce monsignor Elio Sgreccia, presidente della Pontificia accademia della vita e presidente per molti anni del Comitato nazionale di bioetica. Il coordinatore di Fi Sandro Bondi, scende in campo contro il professor Veronesi che ha bollato come «illiberale» il non voto: «Non è vero che un liberale dovrebbe comunque andare a votare. Un liberale, come chiunque altro faccia politica, persegue il proprio obiettivo nel rispetto della lettera e dello spirito della Costituzione». Intanto infuria il dibattito in An dopo lo "scandalo" creato dalla presa di posizione di Gianfranco Fini (che voterà 3 sì e un no). Dopo la minaccia di Domenico Filichella di uscire addirittura dal partito (a criticarlo è il ministro Matteoli), Publio Fiori invita il leader a chiarire se è cambiata la linea di Fiuggi, e il capo della segreteria politica Carmelo Briguglio ipotizza addirittura che Fini possa cambiare idea.

Sull'altro fronte intanto è stato presentato a Milano il comitato trasversale di donne per il Sì, con tante adesioni, da Stefania Craxi a Iva Zanicchi, Tiziana Maiolo, Sonia Raule, Anna Bernardini De Pace. Margherita Boniver guarda avanti e teme il peggio: «Difendono questa legge perché nel primo articolo concede personalità giuridica all'ovocita fecondato ed è la base per porre un conflitto sulla legge sull'aborto». «La stessa Chiesa - incalza Emma Bonino - ha cambiato sette volte parere su quando comincia la vita umana nell'ovulo fecondato. D'altra parte fino a poco tempo fa era contro il parto cesareo e l'autopsia. Tutto ciò attiene alla sfera del peccato, di cui ho pieno rispetto. Ma un altro conto è trasferire un dogma di fede in una norma di legge».

> Monsignor Sgreccia «Far fallire il voto è una presa di posizione schierata. E oggi è arrivato il momento di schierarsi»

Afef Jnifen si è schierata con il comitato del Sì in vista del referendum che si terrà il prossimo 12 giugno

ADERISCE ALLA BATTAGLIA PERCHÉ «È UN SCELTA DI LIBERTÀ»

Afef si schiera per il Sì «La Chiesa resti fuori»

«Usare la religione per imporre il proprio pensiero è tradire la fede» «E' una legge maschilista e crudele, le donne devono poter scegliere»

intervista
Maria Corbi

AFEF Jnifen si è schierata con il comitato del «Sì». «Ho aderito a questa battaglia anche se non sono andata alla riunione. Preferisco appoggiare senza comparire». Una scelta che incuriosisce. Prima di tutto perché proviene da una donna che è un po' anche un simbolo della contaminazione di culture.

Educata nell'Islam rivendica con orgoglio la propria appartenenza. Ma nello stesso tempo rivendica anche il diritto di avere un pensiero autonomo «che si basi sul rispetto di tutti». Chi la conosce sa che è difficile convincerla e farle cambiare idea. «Seguo la mia testa e il mio cuore», dice. «E sono testarda».

Lei una volta ha detto: «La religione è una filosofia di vita, e dovrebbe sostenere valori assoluti, come la pace e la solidarietà».

«La penso ancora così».

Nel caso della legge sulla fecondazione che sarà oggetto di referendum invece la Chiesa ha avuto un ruolo diverso, secondo alcuni ha imposto il suo punto di vista. Che cosa ne pensa?

«Usare la religione per imporre agli altri i propri principi, le proprie scelte è uno sbaglio. Facendo così si tradisce il senso stesso della religione».

Lei voterà quattro sì convinti?

«Sì»

Si è domandata quale sia la posizione dei musulmani su queste questioni?

«Non voglio dire inesattezze perché non so con precisione quali siano le norme religiose. Però so che nella cultura musulmana l'aborto è permesso in alcuni casi gravi, come per esempio nel caso la diagnosi prenatale rilevi una grave malformazione dell'embrione. E trovo veramente assurdo e crudele che la legge italiana costringa le donne a farsi impiantare un embrione malato. Nessuno può scegliere per noi».

Lei cosa sceglierebbe?

«Una volta in televisione ho

> Le imposizioni non valgono lo Stato non deve entrare nella nostra vita privata Molta gente è stata rovinata

> In televisione ebbi una lite con il cardinale Tonini. Gli dissi che con un feto malformato avrei abortito

aspramente discusso con il cardinale Tonini perché dicevo sinceramente che non avrei portato avanti una gravidanza con la diagnosi di malformazione del feto. Lui si arrabbiò moltissimo. Poi telefonò una madre che aveva un figlio handicappato e che ci raccontò l'angoscia di non sapere che fine avrebbe fatto questo ragazzo una volta che lei non ci sarebbe stata più. Ecco, io dico che su queste scelte nessuno può dirti quale sia la cosa giusta».

I limiti sono stati messi però perché si stava esagerando, come per esempio con le mamme nonne.

«Io credo che non ci debba essere nessuna imposizione dello Stato nella vita privata delle persone. Il limite è sempre quello dei diritti altrui. E poi le nonne-mamme sono dei casi limite. Io conosco tante coppie disperate perché non possono avere figli. Hanno perso il gusto della vita e non vedo perché non permettergli di essere felici. E poi le donne devono essere libere di fare loro la scelta visto che si parla del loro corpo. E invece questa legge è stata fatta dagli uomini».

Intende dire che in Parlamento siede una larga maggioranza maschile?.

«Intendo dire che se in Parlamento ci fossero state più donne questa legge non sarebbe stata votata. In Italia avete meno parlamentari donne che in Tunisia!».

Cosa ne pensa della posizione di Gianfranco Fini?

«E' stato coraggioso a sfidare il partito».

I sostenitori del No sostengono che le coppie sterili invece di ricorrere a tecniche estreme potrebbero effettuare un'adozione»

«Ma sappiamo che c'è chi non se la sente di adottare un bambino ed è giusto che ci sia una strada diversa».

Quanto conta nelle sue decisioni la religione?

«Zero. Non influenza la mia condotta e le mie scelte. Ho grande rispetto per tutte le religioni ma non voglio imposizioni. Le mie scelte sono dettate dalla mia testa e dal mio cuore».

Cosa pensa del fronte dell'astensione?

«Ridicolo e poco democratico. Si va a votare perché è un dovere dire come la si pensa».

Un sì da lei anche alla fecondazione eterologa.

«Certo. Se il marito e la moglie sono d'accordo perché no? Se fossi un politico non metterei limiti nella scelta di una coppia. Anche perché poi la proibizione non fa altro che spingere all'estero le persone. Tanti vanno in Spagna. Bravissimo quel Zapatero».

Le piace Zapatero?

«Molto. Ho trovato le sue decisioni coerenti e coraggiose. Se i gay vogliono sposarsi si sposino pure. Che fastidio possono dare a me? Cosa mi tolgono? C'è l'amore ed è una scelta che riguarda solo loro. Non capisco perché lo Stato debba impedirgli questo passo. E la penso così anche riguardo all'adozione da parte di una coppia gay. Gli orfanotrofi sono pieni di bambini senza amore, stanno sicuramente meglio con due brave persone, anche se sono gay. Certo cresceranno con una visione della famiglia che non è quella classica. Ma il mondo cambia, e dobbiamo imporci di cambiare i nostri schemi. Ragionando più in termini di libertà che di restrizioni».

LE CHIESE DI GUINEA, ZAMBIA E ITALIA

Appello al Papa: cancellare il debito del Terzo Mondo

■ Nella Giornata Mondiale del Debito, le Chiese di Guinea, Zambia e Italia chiedono a Benedetto XVI di intervenire perché il problema del debito estero venga risolto. In una nota della Fondazione «Giustizia e solidarietà» della Cei, Sarah Touré, rappresentante del Foguired (il fondo di contropartita creato dopo la cancellazione del debito della Guinea Conakry) e Samuel Mulafulafu, direttore della commissione cattolica per la giustizia, lo sviluppo e la pace (organismo pastorale della conferenza episcopale dello Zambia) si rivolgono al Papa invitandolo «a mettere la sua autorevolezza a disposizione di questa forte domanda che viene dai nostri popoli». «La cancellazione del debito - si legge - è essenziale per rendere efficace un percorso di ricostruzione di giustizia nei rapporti fra popoli, basati sulla condivisione delle risorse». Sottolineando che l'azione della Chiesa italiana «è stata particolarmente positiva», i rappresentanti della Guinea e dello Zambia, con la fondazione Giustizia e Solidarietà promossa per dare continuità alla Campagna ecclesiale del giubileo auspicano che «la voce di Benedetto XVI possa essere feconda tra i cuori delle persone e suscitare comportamenti e politiche coerenti con la domanda di giustizia e tutela della vita umana per tutti della quale si era fatto interprete Giovanni Paolo II in vista del grande giubileo del 2000». Nei giorni scorsi, anche i cardinali Camillo Ruini e Dionigi Tettamanzi, membro della fondazione Giustizia e Solidarietà, sono intervenuti sulla questione, in occasione della presentazione del primo rapporto sul debito estero curato dalla fondazione.

A MILANO UN COMITATO TRASVERSALE: SIAMO LAICHE E CATTOLICO-LIBERALI

Le donne scendono in campo

Brunella Giovara
MILANO

QUESTA è una battaglia tra laici e cattolici, tra chi pensa che l'embrione è persona umana e chi è d'accordo con una sentenza della Corte Costituzionale del 75, che stabilì che non è così». La laica Emma Bonino pensa anche che «siamo esattamente come negli anni Settanta: dibattito sull'aborto, vi ricordate?».

Non è cambiato molto, secondo l'onorevole Bonino, ieri a Milano a presentare il comitato per il sì al referendum sulla procreazione medicalmente assistita. Un comitato assolutamente trasversale, e per sua stessa definizione, composto da donne dalche, liberali, radicali, cattolico-liberali».

Perciò c'erano Margherita Boniver, Stefania Craxi, Sonia Raule, Bedy Moratti e molte altre, di destra e di sinistra, signore della borghesia milanese e «casalinghe di Voghera», commentava Tiziana Maiolo. Assente giustificata il ministro Prestigiacomo, impegnata a Catania per le elezioni. Presenti l'avvocato matrimonialista Annamaria Bernardini De Pace (con maglietta «Per 4 sì»), la stilista Raffaella Curiel, la penalista Daria Pesce.

E una come Iva Zanicchi, ad esempio: «Sono una donna cattolica ma voterò. Devo ancora decidere esattamente cosa fare, penso comunque che voterò tre o quattro sì. L'importante è che le persone vadano a votare».

L'imprenditrice Claudia Buccellati promette (e chiede che altre aziende seguano il suo esempio) un'ora di lavoro purché si presenti la prova che si è andati a votare. Il voto non è un diritto, ma un dovere», e soprattutto quando sono in gioco diritti così importanti.

«Io non sopporto l'ipocrisia astensionista», diceva la Bonino (molto applaudita). «Non capisco proprio le motivazioni di chi invita a non andare a votare: non votare mi sembra una furbata miseranda».

Bisogna invece spiegare che «è vero che l'embrione è un organismo vivente, come lo è anche il sangue e la linfa», ma questo non significa che sia «persona umana. Questo è un dogma di fede e non può diventare legge».

E Stefania Craxi: «E' una legge che colpisce la dignità ma anche la salute delle donne. È vergognoso che il Parlamento non sia riuscito a modificarla, lo hanno deciso i nostri avversari perché confidano nell'astensione. Il cardinale Ruini ha diritto ad esprimere la propria opinione e quella della Cei, non ha il diritto di chiedere agli italiani di non esercitare un loro diritto. Gli italiani devono respingere questi oscurantismi». Perciò «ha perfettamente ragione un grande scienziato come Umberto Veronesi. Questa è una legge che concede più diritti alla cellula che alla donna. Una legge ingiusta, inumana, antiscientifica».

Prende la parola una signora, «sono consigliere di minoranza a Robecchetto con Induno, un paese che non arriva a 5 mila abitanti. Sappiate che in certe realtà se il parroco dice no, molti lo ascoltano...». Ci vorrebbero dei comitati spontanei, «io invito queste signore così importanti e famose a venire a trovarci», e chissà che non ci vadano davvero, in questo mese scarso, a Robecchetto con Induno.

IL SETTIMANALE USA HA SCONFESSATO UFFICIALMENTE L'ARTICOLO

Newsweek si scusa e fa marcia indietro sul Corano profanato

Il Pentagono: «Diffuse notizie irresponsabili». Ma 4 detenuti britannici da poco liberati da Guantanamo confermano che gli oltraggi al Libro da parte degli americani erano episodi comuni

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Marcia indietro del magazine «Newsweek» sull'articolo in cui svelava atti di spregio contro libri del Corano commessi da militari Usa nel carcere della base di Guantanamo, sull'isola di Cuba. «Tenendo presente ciò che sappiamo in questo momento, ritrattiamo l'intero contenuto dell'articolo originale - recita il comunicato diffuso e firmato dal direttore del magazine, Mark Whitaker - pubblicato il 9 maggio riguardo l'inchiesta militari abusi nei confronti del libro del Corano».

Il testo è stato reso noto nella tarda serata di ieri al termine di un braccio di ferro fra la direzione di Newsweek e l'amministrazione Bush iniziato 24 ore prima. Nella giornata di domenica era stato infatti il Dipartimento di Stato a mettere sotto pressione la testata giornalistica facendo presente che «la storia non ha alcun fondamento - hanno poi ripetuto il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan - e sta causando numerose vittime» mentre gli Stati Uniti subiscono seri danni alla loro immagine nel mondo», come sottolineato dal Segretario di Stato Condoleezza Rice.

Il direttore Whitaker aveva fatto un primo passo indietro proprio domenica sera, ammettendo che l'articolo in questione realizzato congiuntamente da due giornalisti poteva aver incluso degli «errori fattuali» e quindi scrivendo di proprio pugno nel nuovo numero del settimanale le scuse a «tutti coloro che ne hanno subito le dolorose conseguenze» e cominciare dai parenti delle almeno 15 vittime causate dagli scontri in Pakistan e Afghanistan scatenati dalle proteste di gruppi islamici. Ma ieri mattina il Dipartimento di Stato che la Casa Bianca sono tornati a premere sul settimanale, facendo capire con estrema franchezza che quanto ammesso era davvero troppo poco, non bastava a calmare gli animi nel mondo islamico e serviva quella che Condoleezza Rice ha definito una «totale e completa ritrattazione».

Anche il presidente afghano, Hamid Karzai, si è espresso in questi termini, spiegando da Kabul che il contenuto dell'articolo aveva provocato «i più gravi disordini nel mio Paese dall'indomani della caduta del regime dei taleban» nell'autunno del 2001. Il capo del Pentagono, Donald Rumsfeld, è stato ancora più duro nei confronti di una delle testate giornalistiche più blasonate d'America: «Ci sono delle persone che hanno perso la vita, siamo in presenza di morti, la gente deve fare estrema attenzione a ciò che dice, scrive o ai gesti che compie».

Le immagini trasmesse dall'Afghanistan e dal Pakistan dai maggiori network tv hanno confermato che i disordini stavano continuando - con bandiere bruciate e date alle fiamme - mentre un gruppo di leader religiosi si riuniva 400 km a Nord di Kabul rivolgendo a Bush un ultimatum alla Casa Bianca per «fare luce sull'avvenuto entro 72 ore». E' stato a quel punto che Mark Whitaker si è trovato stretto in un angolo e ha ritrattato totalmente l'articolo, rifacendosi a «quanto sappiamo ovvero ai riscontri svolti sull'inchiesta militare e Guantanamo e in particolare sulla credibilità del teste che avrebbe denunciato il fatto che alcuni soldati gettarono almeno in una occasione una copia del Corano dentro una latrina.

Saranno adesso i prossimi giorni a dire se la ritrattazione «totale e completa» basterà a calmare l'ondata di antiamericanismo scatenata dall'articolo dall'Egitto all'Indonesia anche perché proprio ieri quattro ex detenuti britannici dal carcere Guantanamo hanno portato altre testimonianze in merito a presunte offese nei confronti del libro sacro dell'Islam. Moazzam Begg, Feroz Abbasi, Jalal ali-Harith e Tarek Dergoul - questi i loro nomi - hanno diffuso attraverso Internet racconti secondo i quali gli interpreti entravano nelle celle gettando in terra copie del Corano, colpendole e pronunciando parole offensive. «Giuro su Allah di aver visto con i miei occhi e sentito come le mie orecchie - il racconto di Abbasi - un americano che colpiva il libro sacro chiedendo ad un detenuto "perché vuoi far circolare questi escrementi?"».

«L'unica maniera per chiudere questa vicenda - ha commentato alla Cbs Daniel Klaidman, capo della redazione di Washington di "Newsweek" - è appurare tutta la verità».

LA RIVOLTA UZBEKA

Si spara ad Andizhan

TASKENT. Scambi di colpi d'arma da fuoco sono stati avvertiti ad Andizhan, la città dell'Uzbekistan orientale teatro venerdì di una sollevazione soffocata nel sangue, con centinaia di vittime, da esercito e polizia. Si ha riferito un giornalista che si trova in città, che non ha potuto individuare con precisione la zona della sparatoria. Frattanto, secondo la «Bbc on line», le truppe governative hanno chiuso l'accesso ad un'altra città, Karasu, divisa in due dal confine con il Kirghizistan, e teatro sabato scorso di una rivolta popolare. [Agi]

A Peshawar, in Pakistan, bruciata una bandiera Usa per protesta contro le presunte profanazioni del Corano

PASSATO E PARLAMENTO

Alle donne in Kuwait diritto di voto

KUWAIT CITY

Per la prima volta nella storia del Kuwait, le donne del ricco emirato del Golfo godono da ieri dei diritti politici. Dopo una vivace sessione di dieci ore, il parlamento di soli uomini ha approvato la storica legge, osteggiata da anni dai conservatori e ortodossi islamici, con 35 voti a favore, 23 contro e un'astensione. All'annuncio le donne, sulle tribune, hanno reagito con un grande lunghissimo applauso. Il percorso di questo consenso è lungo ed è stato segnato da pesantissime resistenze e impercettibili modifiche nella società e nella coscienza del Kuwait, delle donne soprattutto che hanno insistito con tenacia sull'obiettivo finale - ancora lontano - della parità tra donne e uomini. La Costituzione kuwaitiana garantisce l'uguaglianza dei sessi, ma nel 1962, l'anno precedente le prime elezioni legislative nel paese arabo, fu approvato un emendamento alla legge elettorale che riservava ai soli maschi il diritto di voto. In Kuwait le donne vivono una tradizione più liberale rispetto ad altri Paesi del Golfo, lavorano in diplomazia e nel mondo degli affari. Hanno ruoli dirigenziali nel settore bancario. Ma, fino ad ieri, non il voto. I loro più accaniti avversari, nel cammino verso i diritti, sono stati e sono gli islamici più ortodossi. [Ansa]

L'EX INVIATO SPECIALE IN MEDIO ORIENTE: UNA LEGGEREZZA INAUDITA PUBBLICARE QUELLA NOTIZIA

«Bush deve dire che è tutto falso»

Dennis Ross: spieghi che l'America non farebbe mai così

intervista
Paolo Mastrolilli

NEW YORK

La notizia di Newsweek era sbagliata, e questo è il dato politico principale. Ma siccome chi odia gli Stati Uniti cercherà comunque di sfruttare la vicenda a nostro danno, il presidente Bush dovrà usare l'occasione offerta dalla prossima visita del collega afghano Karzai per chiarire che la profanazione del Corano a Guantanamo non è mai avvenuta, e l'America non tollera simili comportamenti».

Dennis Ross ancora non si capacita della leggerezza commessa da una delle pubblicazioni più autorevoli del Paese. Per anni, come inviato speciale in Medio Oriente dai presidenti Bush padre e Clinton, si è destreggiato fra i difficili equilibri di una regione sempre sul piede di guerra, e adesso vede i soldati americani e la missione per diffondere la democrazia messi a rischio da un errore giornalistico. «Non so come non abbiano capito la rilevanza di quanto scrivevano. Mi auguro che adesso tutti i media comprendano le delicatezze di certi temi, e li trattino con il massimo rigore».

Perché un trafiletto sulla profanazione del Corano può provocare reazioni così violente?

«E' come lanciare un fulmine. Il Corano, per i devoti, è la verità rivelata da Dio attraverso il Profeta. Profanarlo è la massima mancanza di rispetto possibile, contro la religione musulmana e contro tutti i suoi fedeli».

Bush ha sempre detto che la guerra condotta in questi anni ha lo scopo di colpire i terroristi, non l'Islam, e l'obiettivo finale è diffondere libertà e democrazia nel Medio Oriente. I suoi critici rispondono che la profanazione del Corano rivela il vero intento di Washington, che ha lanciato un'offensiva contro la religione e la cultura musulmana. Quale sarà l'impatto sulla missione in corso nella regione?

«L'effetto della notizia sulla diffusione della democrazia dovrebbe dipendere dalla sua autenticità. Se la profanazione fosse vera, sarebbe devastante. Se però è falsa, dovrebbe essere denunciata e sparire dall'orizzonte».

> «Chi odia gli Stati Uniti cercherà comunque di sfruttare la vicenda a nostro danno Sarà bene usare la visita di Karzai a Washington per chiarire la verità»

Perché usa il condizionale?

«Perché chi odia gli Stati Uniti è pronto a distorcere qualunque notizia, pur di farci del male. Quindi mi aspetto che i nostri nemici continueranno a sfruttare l'errore di Newsweek, nonostante le smentite dello stesso giornale».

Che cosa bisognerebbe fare per rimediare?

«Spiegare che è stato uno sbaglio del settimanale, convincendo soprattutto i media locali, come la televisione Al Jazeera, a trasmettere la rettifica. Nello stesso tempo, però, il governo americano deve usare tutto il suo potere per ribadire che la profanazione non è mai avvenuta, e chiarire che l'America non tollera simili mancanza di rispetto».

Per questo suggerisce a Bush di usare la visita a Washington che Karzai ha in programma il 23 maggio?

«Certo. Quella è una grande occasione per parlare a tutte le popolazioni interessate, e chiarire il nostro messaggio e assoluto rispetto per l'Islam».

Newsweek ha ammesso il suo errore, ma ha detto che a Guantanamo sono stati denunciati anche altri abusi offensivi per la religione musulmana. Non teme che l'atteggiamento generale delle truppe americane impegnate nella guerra al terrorismo possa compromettere le finalità della missione lanciata da Bush per diffondere libertà e democrazia?

«Sarei molto prudente sulle altre accuse, visto l'errore commesso da Newsweek. Quale credibilità possono avere, dopo un simile sbaglio? Io penso che tanto i leader militari americani, quanto quelli politici e diplomatici, si rendano conto del fatto che questi episodi rischiano di distruggere la nostra strategia, e sono determinati a prevenirli e punirli, se davvero avvengono. La verità, però, deve restare l'elemento guida. Se la profanazione non è avvenuta, non c'è scandalo, e bisogna farlo sapere con onestà e chiarezza a tutti. Se fosse avvenuta, bisognerebbe punirla, spiegando che gli Usa la rigettano. La mancanza di verità e la distorsione dei fatti sono gli unici fattori capaci di dare a questa storia le gambe, che potrebbero portarla in qualsiasi direzione».

Il diplomatico Usa Dennis Ross

GARRI KASPAROV, CAMPIONE DI SCACCHI E UNO DEI LEADER DELL'OPPOSIZIONE AL CREMLINO: « PUTIN NON PERMETTE NESSUNA FORMA DI PROTESTA»

Khodorkovsky è già colpevole a metà del verdetto

Cominciata e interrotta la lettura della sterminata sentenza, arrestati i manifestanti fuori del tribunale

Manifestanti filo-Khodorkovsky davanti al tribunale di Mosca

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

L'autorizzazione per manifestare a favore di Mikhail Khodorkovsky scadeva alle due. Subito dopo le unità speciali antisommossa hanno provveduto a sgomberare la strada davanti al tribunale Meshanski e a fermare chiunque si ostinasse a gridare «Libero, Libero!» oltre i termini previsti dalla legge. La sentenza pronunciata dalla giudice Kolesnikova all'interno dell'aula - nel frattempo - snocciolava una a una le accuse nei confronti del fondatore del colosso petrolifero Yukos, e del suo socio Platon Lebedev: frode, appropriazione indebita, complotto, evasione fiscale. La seconda e ultima parte è stata letta questa mattina (a meno di ulteriori rinvii), ma anche se il verdetto non è stato ancora pronunciato, i due ex miliardari di Yukos sono già stati dichiarati colpevoli. La procura ha chiesto una condanna di 10 anni per ciascuno degli imputati - definiti dal pubblico ministero Dmitri Shokhin «criminali pentiti» - ma gli avvocati della difesa, dopo 22 mesi di processo, sperano nell'applicazione dei termini di prescrizione e di qualche attenuante generica.

POLITICA

Evasione fiscale, frode ai danni dello Stato e altri reati: sono le accuse che hanno fatto finire in carcere Mikhail Khodorkovsky, arrestato il 25 ottobre 2003. Il fondatore e padrone della Yukos, la più grande azienda russa e una delle major petrolifere mondiali, è stato l'uomo più ricco della Russia, prima che gli attacchi giudiziari e fiscali demolissero il suo impero. 41 anni, Khodorkovsky ha fatto il primo capitale con la sua banca Menatep, utilizzandolo poi per privatizzare società petrolifere statali che, modernizzate e ampliate, sono diventate il colosso Yukos. Il magnate finanziava anche ampi programmi di beneficenza e di sviluppo della società civile, ed elargiva cospicui aiuti ai partiti dell'opposizione liberale. E secondo molti, era questo il vero motivo per cui il Cremlino ha deciso di attaccarlo, temendo il suo crescente peso politico e le ambizioni di un uomo ricchissimo e ancora giovane che aveva annunciato di voler lasciare il mondo degli affari nel 2008: anno delle prossime elezioni presidenziali in Russia.

Tra i manifestanti che ieri hanno protestato davanti al tribunale di Mosca, c'era anche l'ex campione di scacchi e astro nascente dell'opposizione Garri Kasparov: «Sono sconvolto - ha detto - la polizia ha attaccato persone che stavano in silenzio sulla strada senza neanche ostacolare lo scorrimento del traffico, persino alcuni anziani sono stati spintonati e fermati. E' assurdo che non siano tollerate manifestazioni pacifiche di protesta, credo che con questo abuso il progetto politico di Putin sia esaurito, è tempo di pensare a una nuova Russia».

Al fianco di Kasparov numerosi rappresentanti dell'opposizione e delle associazioni per la difesa dei diritti umani: «Questo è un processo, ma una persecuzione politica - ha detto la leader liberale Irina Khakamada - e purtroppo questi giudici non sono autonomi dalle indicazioni che vengono dall'alto». «Non ci aspettiamo molto - dice una manifestante del partito liberal-riformista "Iabloko" - ma almeno non stiamo a guardare in silenzio».

La stampa indipendente non ha risparmiato critiche alla condotta del governo nei confronti di Yukos: «Il caso Khodorkovsky-Lebedev - commentava ieri il quotidiano Nezavisimaja Gazeta - è la chiave di lettura della politica interna e estera della Russia degli ultimi due anni». Secondo il settimanale Moskovskie Novosti, invece, il processo Khodorkovsky è il dodicesimo nella storia dei più clamorosi processi politici in Russia dal 1917. Nella lista sono ricordati, tra gli altri, quello contro Kamenev e Zinoviev, i fedelissimi di Lenin che Stalin fece fucilare nel 1936 e - in epoca Breznev - il processo a Natan Scharansky, accusato di spionaggio in favore degli Usa e condannato a 13 anni di carcere. Un sondaggio condotto dalla radio Eco di Mosca mostra un'opinione pubblica russa preoccupata: alla domanda se ritengono che la sentenza inciderà sul futuro politico di Vladimir Putin, il 70 per cento degli intervistati ha risposto «Sì».

LO SCONOSCIUTO RICOVERATO IN UN OSPEDALE PSICHIATRICO INGLESE

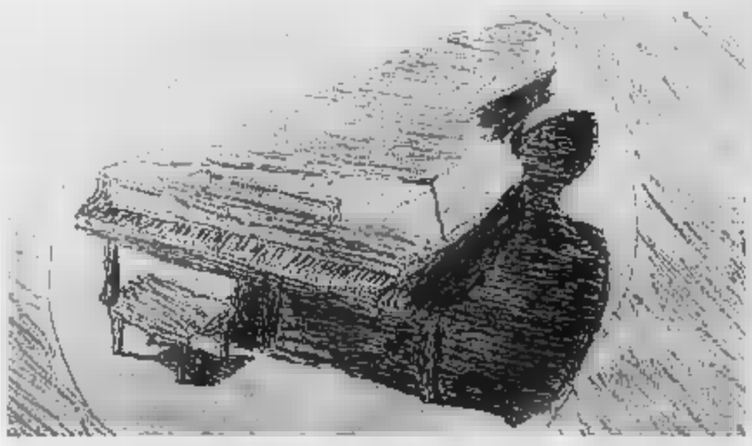
Lo smemorato della Manica Non parla e suona Ciaikovsky

Biondo, elegante, tra i 20 e 30 anni è stato trovato l'8 aprile vicino alla costa. E' muto, ma compone musica e suona con una tecnica prodigiosa

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Un pianoforte a coda, illuminato dall'alto come sotto i riflettori di una sala da concerto. Racchiuso dentro l'isolamento di un cono di luce, lo strumento proietta l'ombra della cassa armonica e dello sgabello sul parquet deserto. E' il disegno di un uomo che non parla, non sa più come si chiama e lontano dalla sua musica ansima d'angoscia. L'unica cosa che sa fare, e dire, è suonare. Nell'ospedale psichiatrico dove lo hanno ricoverato in attesa che qualcuno lo riconosca, lascia di stucco medici e infermieri con il suo repertorio da virtuoso classico, e dopo quattro ore ininterrotte di recital bisogna trascinarlo via dalla tastiera a viva forza.



Il disegno di un pianoforte ha permesso agli psichiatri di capire le sue inclinazioni musicali

La polizia lo ha trovato la sera dell'8 aprile, bagnato fino all'osso in cravatta, camicia bianca ed elegante completo nero, mentre si aggirava stranito lungo una strada dell'isola di Sheppey, a due passi dalla Manica. Lì per lì gli agenti hanno pensato che qualcuno lo avesse buttato in mare e gli hanno chiesto le generalità, ma l'uomo non è stato capace di spiccicare parola, né con loro, né con il personale del pronto soccorso di Gillingham che cercava di capire che cosa gli fosse successo. E' alto, biondissimo, tra i venti e i trent'anni, con i capelli a spazzola e il viso dolce, si appallottola tremante in un angolo se vede entrare una faccia nuova, e non emette suono.

Gli unici suoni per i quali sembra vivere sono quelli del pianoforte. Dopo ore e ore di inutili domande, che lui non mostra di capire nonostante l'intervento di alcuni interpreti, qualcuno in ospedale ha pensato bene di dargli carta e penna. Nel giro di un'ora lo sconosciuto ha prodotto l'immagine perfetta di un bellissimo pianoforte da concerto, con tutti i tasti minuziosamente delineati.

Gli psichiatri hanno allora capito che la musica è il codice per decifrare l'enigma di quest'uomo evidentemente traumatizzato e lo hanno portato nella cappella, che ospita un pianoforte. Lui si è seduto all'istante e ha cominciato a improvvisare composizioni sue, prima di passare a Ciaikovsky. Quell'ansia dolorosa che di solito lo fa iperventilare in presenza della gente si è dileguata sotto l'impeto delle prime battute: quando suona, lo sconosciuto si calma e si estrania da tutto, abbandonandosi all'oblio delle frasi che gli escono da sotto le dita. Fra chi lo ha ascoltato, vi è chi dice che sia in possesso di una eccezionale.

Da allora «Piano Man», come lo ha soprannominato in queste ore la stampa britannica, non va da nessuna parte senza un fascio di spartiti pigiati dentro una borsa di plastica. E compone musica. Ieri il suo assistente sociale ha permesso che fosse pubblicata una sua fotografia, nella speranza che qualcuno telefonasse al numero nazionale delle persone disperse con qualche indizio sulla sua identità. La linea è stata prontamente subissata di chiamate: Qualcuno ha creduto di ravvisarlo in un residente locale del Sussex; altri sono convinti di averlo sentito in varie sale da concerto europee. C'è chi ha contattato alcune orchestre internazionali per vedere se lo conoscono.

«E' un mistero, è un mistero», farfugliava nel film «Shine» Geoffrey Rush nei panni del povero pianista squinternato David Helfgott, che non ha resistito alla pressione feroce [illegible] concertistica e si era ridotto a suonare nei bar dopo un devastante esaurimento nervoso. Non si sa se «Piano Man» risponda a un paragonabile descrizione clinica e musicale, ma sicuramente il pianoforte è un'estensione di lui stesso. Può darsi che un'amnesia da stress post-traumatico gli abbia bloccato i ricordi e la parola ma non la capacità di [illegible] con la musica.

Sarebbe però ancora più triste se il trauma, come in «Shine», gli venisse dal suo stesso talento: e da quella dadizione ossessiva, talvolta spietata, che il pianoforte esige dai suoi artisti.

Quando non suona, lo sconosciuto non si separa mai dai suoi spartiti

OGGI SI USANO I MANICHINI

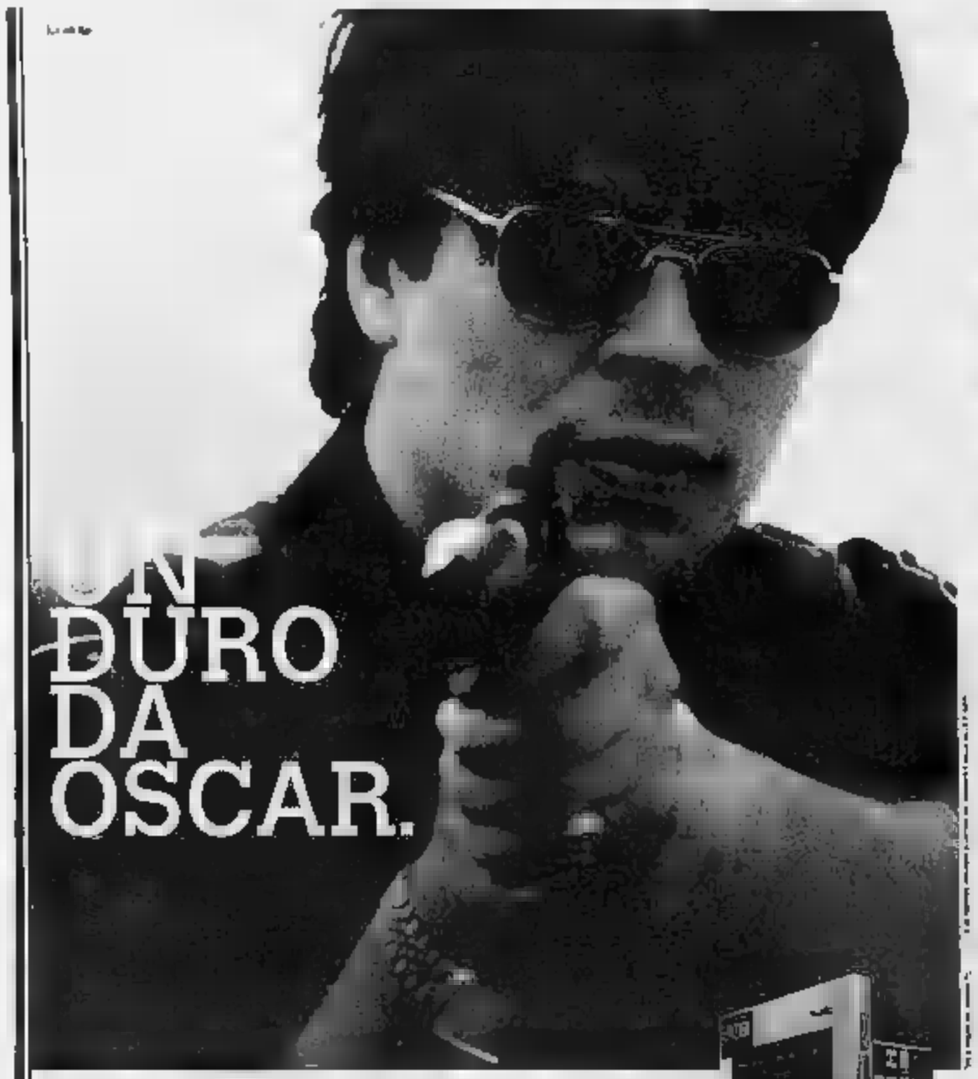
La General Motors utilizzava cadaveri per i crash test

WASHINGTON

«Non riuscivo a credere di venire pagato per compiere una ricerca così tremenda»: [illegible] quattri decenni da quell'esperienza, il dottor Harold J. Mertz, detto «Bud», prova ancora dei brividi a ricordare il suo lavoro nei crash test per la General Motors, con l'utilizzo di cadaveri umani. Laureato in ingegneria aeronautica, esperto di biomeccanica, [illegible] è considerato l'uomo che ha rivoluzionato la ricerca nel campo della sicurezza automobilistica. E' il padre dell'Hybrid III, il manichino utilizzato in tutto il mondo per misurare i [illegible] da un impatto frontale: le sue costole in alluminio, il collo segmentato in vertebre di metallo e gli organi elettronici che segnalano fratture e lacerazioni, disponibile in versioni uomo adulto, donna e bambini di vari calibri, è il marchingegno utilizzato dai produttori di auto per collaudare carrozzarie a prova d'urto.

[illegible] non era sempre così e quando Hertz era approdato all'inizio degli [illegible] '60 alla grande [illegible] automobilistica [illegible] scoprì sconvolto che per collaudare i sistemi di sicurezza [illegible] nuovo modello la General Motors utilizzava cadaveri umani. Non c'era altro modo per scoprire cosa sarebbe [illegible] a un guidatore o a un passeggero in un incidente pesante, e [illegible] non è possibile mettere a rischio la vita e la salute dei volontari che collaudavano le vetture in test minori. Un lavoro orrendo, dice oggi l'inventore, i cui ricordi vengono pubblicati dal sito della azienda americana (www.gm.com). Che però è servito a scoprire come un corpo umano reagiva negli incidenti d'auto e come proteggerlo meglio nei punti più vulnerabili. Fin dove è possibile gli stessi ricercatori si offrivano come cavie umane: Mertz si è trovato spesso a dare botte nel petto e sulle ginocchia al maestro Lawrence Patrick, o a dare gli esperimenti quando il professore, al volante di un'auto General Motors, si faceva tamponare fa dietro per misurare l'impatto sulle vertebre, oppure affrontava a petto nudo la frattura dei finestrini del salone.

Esperimenti che ormai appartengono al passato, commenta Andrea Costanzo, presidente della Società italiana di traumatologia della strada: «L'utilizzo dei cadaveri nei crash non rappresenta una novità e attualmente può considerarsi una pratica superata». Mentre l'Hybrid III si sottopone alle torture da tamponamento e scontro frontale, i test sui cadaveri umani si fanno ancora. Un manichino ipertecnologico come quelli inventati da Hertz costa infatti oltre un milione di euro e, racconta Costanzo, «possono bastare me, se c'è disponibilità, vengono utilizzati anche i cadaveri». Anche il manichino più perfetto infatti non fornisce le stesse informazioni, per esempio sui danni al torace provocati da uno scontro frontale, di un corpo umano. Negli Stati Uniti, in particolare a Charlotte-Ville, esiste un centro sovvenzionato dalle compagnie d'assicurazione americane specializzato in crash test di manichini, ma anche sui cadaveri umani. [e. st.]

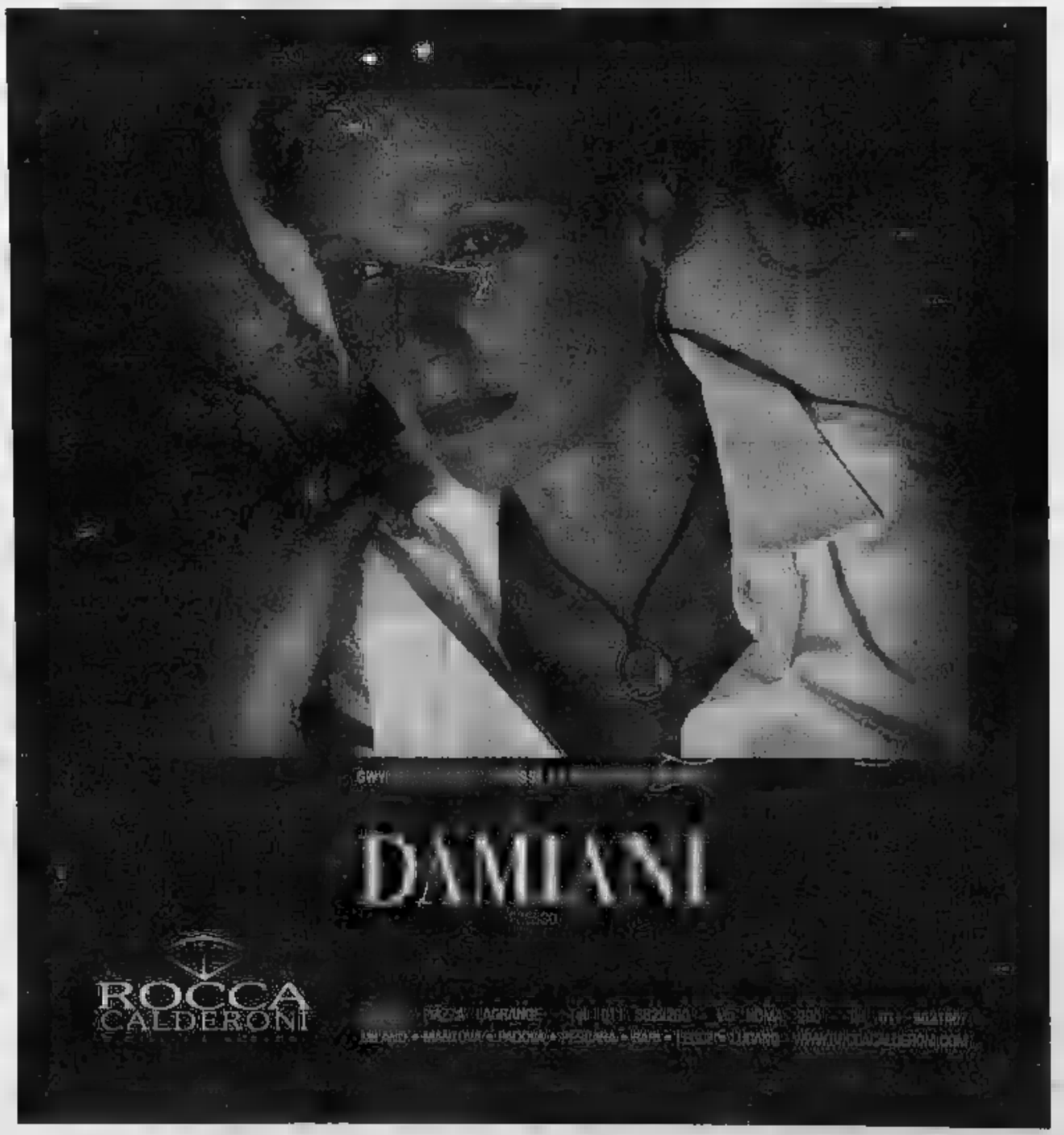


TRAFFIC. Il sedicesimo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione La Stampa dedicata al grande cinema.

Un pediatra di contea (Benicio del Toro), il capo dell'unità antidroga (Michael Douglas), l'ignara sposa di un boss (Catherine Zeta-Jones): ecco i personaggi del tre racconti, tutti accomunati dal tema della droga, che s'intrecciano dando vita ad un film dal ritmo intenso. Un film che vanta ben cinque Oscar: miglior regia (Steven Soderbergh), miglior attore non protagonista (Benicio Del Toro), miglior sceneggiatura non originale, miglior montaggio. Semplicemente irrinunciabile

IN EDICOLA DA VENERDÌ 13 MAGGIO

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire da noi.



MILANO, LA [illegible] HA DETTO DI ESSERSI [illegible] GETTARE LA SPAZZATURA

Bambina di quattro anni muore cadendo dal quarto piano La badante salvadoregna indagata per omicidio colposo

■ Una bimba di quattro anni è precipitata dal balcone di un appartamento al quarto piano di un palazzo ■ Milano ed è morta poco dopo ■ ospedale. Secondo quanto riferito dalla polizia, subito intervenuta ■l posto, la bimba era sola in casa, ■ piazza Santa Maria Adelaide 1, in [illegible] Città Studi, quando è caduta. Con lei, fino a pochi istanti prima, c'era una colf salvadoregna. La bimba è [illegible] immediatamente trasportata all'ospedale Fatebenefratelli, dove poco dopo è morta. La badante sarà iscritta [illegible] registro degli indagati per [illegible]icidio colposo: la donna ha detto agli inquirenti, coordinati dal pm Ester Nocera, di essersi allontanata dall'abitazione solo per qualche minuto con l'intento di buttare la spazzatura in strada. Proprio in quegli attimi potrebbe essere avvenuta la tragedia.

E' intervenuta la polizia

INDAGINE DELLE [illegible] DI ASSICURAZIONE [illegible]

Il menisco di Adriano? Vale il doppio del seno della Bellucci ■ più dell'avambraccio ■ Schumacher

■ Il menisco di Adriano, attaccante dell'Inter, vale circa 15 milioni di euro, più dell'avambraccio di Schumacher (tra i 12 e i 14 milioni di euro), dell'udito di Riccardo Muti (tra i 10 e gli 11 milioni di euro), e perfino il doppio del seno di Monica Bellucci (tra i ■ e gli ■ milioni di euro). A richiedere questo tipo di polizza, [illegible] confermano più di 7 esperti ■ dieci, sono però soprattutto medici, dentisti, imprenditori e manager. È quanto emerge da un'indagine condotta da Eta Meta Research per il Giornale delle Assicurazioni, intervistando agenti e broker delle maggiori compagnie assicurative italiane. Secondo la [illegible] Jennifer Lopez avrebbe assicurato il proprio fondoschiena [illegible] 2 mila miliardi ■ vecchie lire, Richard Gere il torace per 500 mila euro, Mick Jagger dei Rolling Stones, i suoi genitali per 1,5 milioni di euro e Naomi Campbell, che ha stipulato una polizza su diverse parti del corpo per 2,5 milioni di [illegible]

Il centravanti dell'Inter Adriano

L'ORDINANZA DEL GIP DOPO QUATTRO ANNI DI INDAGINI

Telekom Serbia, l'inchiesta è finita con l'archiviazione

Il giudice: «L'ipotesi che tutta l'operazione sia stata accompagnata da corruzione non ha trovato né prove, né indizi e neppure sospetti»

Alberto Gaino
TORINO

Caso Telekom Serbia, ultimo atto: «E' giunto il momento di scrivere la parola "fine"», scrive il gip Francesco Gianfrotta nell'ordinanza con cui ieri ha disposto l'archiviazione delle indagini su Tomaso Tommasi ■ Vignano e Giuseppe Gerarduzzi, al tempo dell'acquisizione del 29% della compagnia serba rispettivamente amministratore delegato e dirigente di Telecom Italia che condusse la trattativa a Belgrado. L'atto dà conto della minuziosa indagine della procura torinese per seguire le tracce [illegible] denaro»... gli 892 milioni ■ marchi tedeschi pagati per l'acquisizione ■ gli oltre ■ corrisposti ■ mediatori internazionali, fra cui il conte romano Gianfranco Vitali. E' in questo contesto che spunta l'on. Italo Bocchino(An): «Ciò che costituisce una singolare emergenza - il gip cita una memoria del procuratore capo Marcello Maddalena e dell'aggiunto Bruno Tinti - riguarda la destinazione di una parte delle risorse di Vitali, a loro volta provenienti dall'affare Telekom Serbia». Il «colpo di scena» di cui parla il giudice: i 4 miliardi e 200 milioni di lire finiti parte alle «Edizioni del Roma», quotidiano di Napoli che fa capo a Bocchino, in cambio della cessione di un credito con la presidenza del Consiglio. E in parte prestati alla Goodtime di Gabriella Buontempo, moglie del parlamentare. Quest'ultima tranche «non risulta sia stata restituita» a distanza di 4 anni.

■ **«SCOPERTA».** Considerà il giudice: «Vi è una coincidenza cronologica tra i finanziamenti a favore di attività riferibili all'on. Bocchino e l'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta di [illegible] egli faceva parte. Vi sono in atti i fax che dimostrano la trasparenza dell'operazione e contrastanti dichiarazioni sulla consapevolezza o meno da parte del parlamentare della provenienza del denaro ricevuto a titolo di finanziamento. Sta ■ fatto che la "scoperta" fatta dell'onorevole ■ del 19 giugno 2003. Sarà sufficiente rileggere i giornali dell'epoca per "ricordarsi" chi e con quali argomenti sosteneva in termini di assoluta certezza che vi era stata corruzione, e riteneva di averne individuati percorsi e beneficiari». [illegible] centrosinistra. Via Igor Marini (indagato per calunnia con personaggi dai dossier facili) e San Marino, con un ruolo anche per la Fin.Broker di Loris Bassini (finanziaria in [illegible] nel 2001 con i Bocchino).

«PRESSIONE». «Nulla è stato trascurato - annota il gip - Ciò tranquillizza sulle conclusioni: l'ipotesi che l'operazione sia stata accompagnata da fatti di corruzione e da falsificazioni di bilanci, all'esito di 4 anni di indagini, non ha trovato a sostegno né prove, né indizi, e neppure elementi di mero sospetto». Quindi: «Infondatezza della notizia di reato». Aggiunge il giudice [illegible] piena soddisfazione dei difensori, ■ avvocati Carlo Federico Grosso, Cesare Zaccone e Marcello Melandri: «Ciò non restituisce sufficientemente il "dovuto" ai due indagati. La loro condotta è risultata non [illegible] priva ■ aspetti ■ rilievo penale, ma anche non suscettibile di censure su altri piani». Il gip non manca di far riferi[illegible] alla «fortissima [illegible] oggettivamente scaricatesi sull'inchiesta...». A causa dell'«interesse mediatico-politico».

CIAMPI. Testimoni eccellenti, tra cui Prodi e il capo dello Stato, hanno «concordato» che, dopo la prima guerra civile nei Balcani e gli accordi di Dayton, «l'allacciare rapporti di affari con la Jugoslavia nel contesto politico ed economico di allora era considerato cosa auspicabile e profittevole», riassumono i pm. Che concludono: «Le indagini consentono di ritenere priva di prove la tesi che ipotizza una volontà del governo italiano di allora di nascondere la sua consapevolezza sull'affare, allo scopo di non avere responsabilità in un'attività funzionale al sostegno di un regime tiran-

La sede di Telekom Serbia

nico e sanguinario e [illegible]he produttiva di utili illeciti».

[illegible]VVIDENZA. Perché la coda su Bocchino, della cui buona fede i pm danno atto? Il gip ragiona: «Davvero era inimmaginabile che parte del d[illegible] che accompagnò l'operazione finanziaria fosse finita in direzione opposta ove sarebbe stato logico attendersi, [illegible]nte le ipotesi di accusa, di trovarne tracce? Ipotizziamo che l'onorevole, tramite Silvana Spina, conoscesse tanto Bassini quanto Vitali e registrano che lo scambio di fax del giugno 2003 [illegible] Bocchino e la [illegible] [illegible] stato concordato, per ammissione di Spina, perché il parlamentare era preoccupato, dopo le notizie di stampa [illegible] Fin.Broker, del possibile emergere di finanziamenti imbarazzanti per un esponente dell'ala convinta di tangenti agli avversari politici». E ironizzano: «La sorte o, per chi ci crede, la Divina Provvidenza ha giocato un bello scherzo all'onorevole, alla Commissione e agli inquirenti tutti. Perché, alla fine, gli unici soldi finiti [illegible] mani "politiche" (pulite) sono stati quelli scoperti presso uno degli "investigatori"».

NESSUNA INTESA SU PRESIDENTE E DIRETTORE GENERALE

Rai, fumata bianca ma solo per il Cda

ROMA

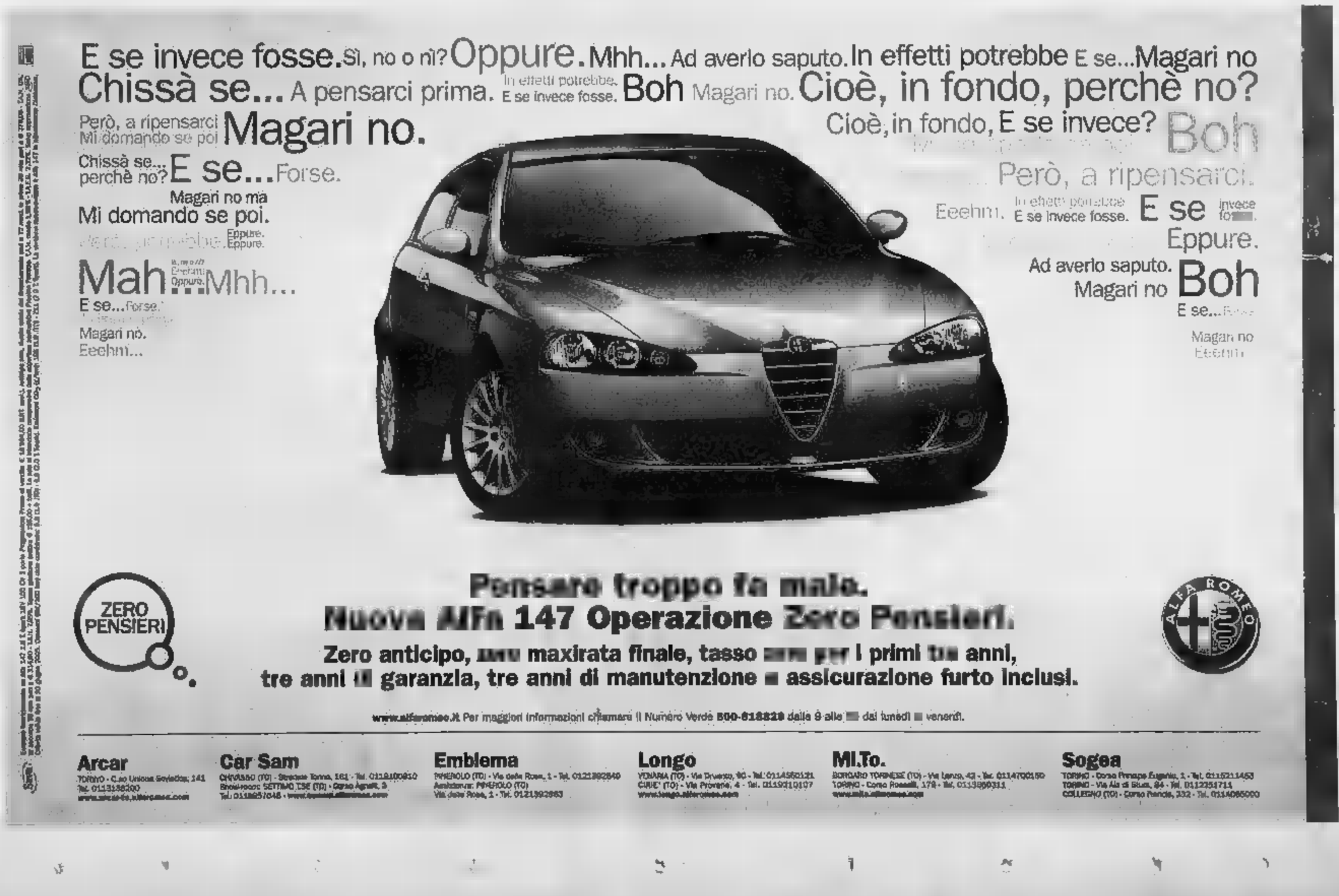
Oggi la Commissione parlamentare di Vigilanza potrebbe votare i sette membri del nuo[illegible] cda della Rai. Ma senza che fra i due Poli sia stata raggiunta un'intesa sul presidente e sul direttore generale.

Ad annunciare la fumata bianca per i [illegible] componenti di nomina partitica sono sia il capogruppo di Fi Elio Vito, sia quello dell'Udc, che evidentemente - notano maliziosamente [illegible] centrosinistra - hanno deciso di non far mancare il [illegible]ro legale perché si sono convinti che la partita che giocavano per avere il presidente [illegible] il dg) ormai l'hanno persa. Cosicché Marco Staderini, di area centrista, verrà proposto come semplice consigliere, [illegible] a Gennaro Malgieri, ex direttore del Secolo d'Italia e finia[illegible] di ferro, in pista per An; a Giovanna Bianchi Clerici, vicepresidente [illegible] commissione, [illegible] quale punterebbe però il Carroccio; e all'ex ministro Giuliano Urbani, candidato di Fi a semplice consigliere. Il centrosinistra ha da tempo indicato i suoi tre: Nino Rizzo Nervo, direttore di Europa, il foglio della Margherita, Carlo Rognoni, attuale responsabile Informazione dei Ds e Sandro Curzi, già direttore del Tg3 e di Liberazione, area Prc.

Basta dà vedere cosa accadrà all'assemblea dei soci Rai fissata, in seconda convocazione, il 18 maggio. Vale a dire cosa deciderà il ministro dell'Economia, azionista Rai al quale, secondo la legge Gasparri, spetta indicare altri due consiglieri, uno dei quali destinato ad [illegible] il presidente dopo la ratifica da parte dei due terzi della Vigilanza. Non è detto che l'assemblea non si limiti a discutere del bilancio, rinviando le nomine.

Il consigliere [illegible]tanto: voci di corridoio danno sicuro Angelo Maria Petroni, consigliere forte di Fi nell'attuale cda. Ma altri gossip parlano di una resistenza del mini[illegible] Siniscalco a riconfermarlo. Poi, il presidente, che l'Unione insiste a chiedere «di garanzia» come il dg, che vorrebbe fosse indicato contemporaneamente. Ma la maggioranza, vale a dire Berlusconi, resiste, appellandosi alla legge che conferisce la scelta del dg allo stesso consiglio. E mettendo sul piatto la presidenza a Claudio Petruccioli, parlamentare ds, per avere poi mano libera nell'imporre come dg uomini di sua fiducia come Alessio Gorla o Carlo Codignoni, entrambi [illegible] Mediaset. [illegible] lo stesso Flavio Cattaneo. Le ipotesi sono che il premier continui a cercare con l'altro Polo quell'intesa che finora non è riuscito a trovare. ■ punti seccamente su Petruccioli, che si è alienato molte simpatie nello stesso centrosinistra facendo sapere che il dg, per lui, potrebbe ess[illegible] scelto anche dopo. [illegible] vuole il centrodestra. Per quanto non sia il candidato ideale dell'Unione, tanto meno dello stesso Prodi, diffidente però i commissari ■ centrosinistra della Vigilanza potrebbero votare contro il loro attuale presidente, che è in più è della loro parte politica.

[m. g. b.]



[redacted] NAPOLETANO NELL'AMBITO DELL'INCHIESTA SULLE [redacted] TRUCCATE. [redacted] STRUTTURA C'ERANO UN'OTTANTINA DI ANIMALI

Un carabiniere nell'ippodromo clandestino di Marigliano

Sostanze doping in un ippodromo clandestino Anche il Viagra ai cavalli per farli correre di più

■ Stimolanti della respirazione, rilassanti muscolari, ormoni, anabolizzanti e corticosteroidi. Davano proprio ■ [redacted] ■ quelle povere bestie, purchè corressero veloci [redacted] il vento ■ vincessero: perfino ■ Viagra, che ■ per l'uomo ■ un farmaco efficace contro l'impotenza, nel caso dei cavalli ■ un potente coadiuvante dell'attività cardiorespiratoria. Le «bombe», ■ migliaia, provenienti da tutto il mondo, sono state sequestrate dai carabinieri del Nas in un ippodromo clandestino a Marigliano, un paese alle porte di Napoli: una struttura completamente abusiva, nata come un centro ippico ma trasformata in un luogo dove, oltre a far correre i cavalli e ■ scommettere su di essi, gli organizzatori facevano scorrere [redacted] fiumi ■ sostanze dopanti. L'ippodromo, completo di scuderia in cui [redacted] tenuti ottanta animali, ■ stato sequestrato: ■ valore complessivo è di cinque milioni ■ euro. L'operazione scattata ieri all'alba è inserita in un'inchiesta avviata da tempo dalla procura della Repubblica di Napoli su una lunga serie di irregolarità nel mondo dell'ippica, anche in quello «ufficiale». Ad aprile, infatti gli inquirenti misero le [redacted] su un giro di [redacted] truccate per condizionare alcuni concorsi Totip e Tris. [redacted] le perquisizioni [redacted] Sicilia all'Emilia; 3■ le persone indagate finora fra cui drivers, allenatori e proprietari ■ cavalli, farmacisti, veterinari, titolari di depositi di medicinali e, naturalmente, gli organizzatori delle gare illegali nel centro di Marigliano. [f. [redacted]

TESTIMONE IN UN PROCESSO A REBIBBIA. «ALCUNI UOMINI POLITICI HANNO AVUTO L'APPOGGIO DELLA NOSTRA COSCA»

«Ho visto Provenzano vestito da vescovo»

La donna-boss in aula: mi sono pentita per i miei figli

La pentita Giuseppina Vitale

Lirio Abbate
ROMA

Da un angolo dell'aula bunker di Rebibbia arriva l'eco dei tacchi della boss in gonnella. Il calpestio spezza il silenzio e ne annuncia l'ingresso davanti ai giudici di Palermo per deporre per la prima volta da pentita. Giusy Vitale, 34 anni, racconta tra le lacrime il travaglio che l'ha portata a tradire la famiglia. Ma è stato l'amore per i due figli, un maschio di 12 anni e una bambina di 11, che l'ha convinta a scardinare il vincolo con Cosa nostra, voltando le spalle ai due fratelli boss, detenuti perchè accusati di omicidi e mafia. La svolta, però, la benedice l'uomo che Giusy Vitale definisce il suo «convivente»: è l'ex pentito Alfio Garozzo, un pregiudicato catanese detenuto nel carcere di Ivrea per traffici di droga, che dal '98 ha una love story con la donna-boss.

Lei appare dimagrita, ha i capelli lunghi e indossa un completo jeans. Eccola la Giusy pentita, dietro il paravento, che con voce decisa parla di omicidi che ha commissionato, di sicari che ha armato e di killer che hanno agito pure in bicicletta. E' una boss in piena regola, che ha iniziato facendo la messaggera dal carcere. Rispondendo alle domande dei pm Maurizio De Lucia e Francesco del Bene, ricorda anche di aver visto Bernardo Provenzano travestito da «monsignore», com'è stato anticipato lo scorso mese da «La Stampa», che sarebbe arrivato ad un appuntamento con mafiosi, tra cui Totò Riina, su un'auto guidata dall'autista. «La presenza di un prete a una riunione fra boss mi impressionò - spiega la donna - e chiesi a mio fratello Leonardo come mai ci fosse anche un monsignore. Lui mi rispose che quello era Provenzano ■ che per il travestimento, che attirava l'attenzione di tutti, si erano arrabbiati in tanti, fra cui Riina».

La storia di questa donna è fatta di mafia e sentimenti. Si delinea il ritratto di una donna delusa dall'uomo che aveva sposato (anche lui detenuto per omicidio), ma che non condivideva con lei «questa cosa che mi era capitata» ovvero l'investitura a capo del mandamento. Una donna-boss che si dice moglie delusa, ma anche mamma che badava ai figli piccoli, ■ che nello stesso tempo faceva da messaggera per [redacted] dai fratelli Vito e Leonardo, e che era «costretta» ad occuparsi della cosca, a badare agli appalti e agli omicidi, a volte mentre era in pizzeria, di proprietà di alcuni parenti, a cui dava una mano soprattutto di sabato. Nelle sue rivelazioni ci sono i contatti dei fratelli con Riina, Bagarella ■ Brusca. «Sono cresciuta con loro - afferma la pentita - e loro erano il mio punto di riferimento. Adesso sono da sola, con due figli, un ex marito e una famiglia che mi ha abbandonata. Da sette anni vivo in carcere e ho visto pochissime volte i miei bambini. Alfio Garozzo mi ha aiutata a uscire fuori da Cosa nostra, in lui ho [redacted] l'appoggio per fare questo salto».

Nei verbali Giusy parla di uomini politici, anche deputati regionali, che avrebbero avuto l'appoggio della cosca, e c'è un'inchiesta. Parla della spaccatura fra il gruppo vicino a Riina e quello di Provenzano: «I miei fratelli non si fidavano di "tratturi" (Provenzano ndr) ■ dei suoi uomini. Per questo alcune persone vennero uccise a Partinico, perché ritenevano che appoggiassero Provenzano».

A PALERMO DEPOSIZIONE DEL «CAPITANO ULTIMO»: AVREMMO DANNEGGIATO LE INDAGINI

«Perché non ho perquisito il covo di Riina»

dal corrispondente da PALERMO

Il «capitano Ultimo» è nell'aula davanti ai giudici che lo processano per favoreggiamento [redacted] confronti di [redacted] nostra ■ ottiene un paravento. Il tenente colonnello dei carabinieri Sergio De Caprio ■ coperto da un telo, come quello utilizzato per la deposizione dei pentiti, e parla della mancata perquisizione alla villa in cui aveva vissuto per quasi 10 anni Totò Riina e la famiglia fino al giorno dell'arresto. Per questa vicenda De Caprio e il direttore del Sisde, Mario Mori (assente nell'udienza), sono [redacted] di aver favorito Cosa nostra perchè avrebbero ritardato la perquisizione. Per il «capitano Ultimo», che coordinò l'operazione che mise fine alla latitanza del corleonese il 15 gennaio '93, [redacted] utile proseguire l'osservazione» e rinviare ogni tipo di blitz a casa di Riina, che nel frattempo era stata ripulita. E su questo «buco nero» di 19 giorni ruota l'inchiesta. I magistrati vogliono sapere perché ci fu questo ritardo, alla luce anche del fatto che i mafiosi riuscirono a portare via dalla villa i familiari, i mobili e gli oggetti preziosi. E nessuno vide nulla. Come mai?

L'udienza ha dato il via alle deposizione dei testi del pm. Si è iniziato con il colonnello dei carabinieri [redacted] Domenico Balsamo, [redacted] nel '93, [redacted] capitano, lavorò con De Caprio: rispondendo alle domande del pm Antonio Ingroia, ha ricostruito quei momenti, dall'arresto di Baldassare Di Maggio, a Novara, alla decisione di collaborare con la giustizia che portò all'arresto di Riina e alla decisione di non eseguire alcuna perquisizione immediata nella villa, sostenendo che sarebbero proseguiti i controlli esterni. «Con Ultimo valutammo che era opportuno - ha confermato [redacted] no - non eseguire immediatamente la perquisizione, perché pensavamo che era utile proseguire con l'attività di osservazione al fine di individuare soggetti di spicco [redacted] Cosa nostra». Balsamo conferma anche che fu avviata un'attività di osservazione con un furgone sistemato dinanzi al residence e che tra la sera e la notte del 14 gennaio '93 io e il capitano De Caprio e Di Maggio passammo tutto il tempo, tante ore, forse otto, dinanzi [redacted] video ad osservare le videocassette registrate dalla telecamera piazzata dinanzi all'ingresso del residence». Di Maggio riconobbe Vincenzo Di Marco, il giardiniere di Riina, che il pomeriggio precedente venne filmato su un'auto, a bordo della quale c'erano pure la moglie del corleonese Ninetta Bagarella e i figli. «Per questo motivo - ha proseguito - l'indomani mattina fu deciso che sul furgone sarebbe andato anche Di Maggio. Per confermare in tempo [redacted] eventuali passaggi di Riina o riconoscere la moglie del boss».

Ma Balsamo [redacted] anche detto che lui seppe della cattura del capomafia dalla comunicazione giunta dalla radio di [redacted] ■ riferitagli dall'autista. «Fino alla mattina del 15 gennaio - ha aggiunto - De Caprio sosteneva l'utilità di non effettuare perquisizioni. Una tesi che fu avallata dall'allora procuratore aggiunto Vittorio Aliquò e dal pm di turno Patronaggio». Il maresciallo Rosario Marenda, allora nella compagnia di Monreale, ricorda: «Quella mattina fui richiamato in servizio perchè dovevamo procedere alla perquisizione della villa. Ma dopo un paio di ore quell'ordine non arrivò. Anzi ci dissero che l'operazione era stata annullata perchè sul posto c'erano ancora attività in corso». Marenda poi partecipò alla perquisizione della villa eseguita il 2 febbraio '93: «I mobili erano accatastati al centro della stanza. La casa sembrava disabitata da giorni, da settimane. Sembrava che fossero in corso lavori di ristrutturazione».

De Caprio ascolta e poi chiede di parlare: «Volevo precisare che, quando capii che c'era la volontà di procedere alla perquisizione della villa, feci presente dal mio punto di vista, ■ investigatore, che proseguire con l'attività di osservazione sarebbe stato utile per dare un ulteriore colpo a Cosa nostra, quanto meno dal punto di vista economico, finanziario e organizzativo». [l.a.]

DAMA
Un grazioso «attacco di scoperta» [redacted] compositore ■ Mantova. Il Bianco vince giocando: 1) 19-14, 12x28; 2) 14x7, 24x15 (o 31x22); 3) 7-3, 31x22 (o 24x15); 4) 3x12, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata ■ Budapest, nel torneo «First Saturday» del [redacted] 2005. ■ Nero vince [redacted] ■ classica «mossa da problema»: 1... Dc2! e su questo imprevisto [redacted] il Bianco ha abbandonato. Dal resto dopo 2. D:c2, segue 2...Ce1 con scacco doppio a Re e Donna e il Nero resta con il pezzo in più.

ROMPICAPO
Pio ha fatto benzina alla pompa 1, Neri ha il conto presso la Cassa Grande e per il monovolume [redacted] stati spesi 35 [redacted] di benzina. Ecco dunque gli abbinamenti completi: alla pompa 1 Pio Verdi, conto presso l'E-Ban, con la spider ha fatto 40 euro di benzina; alla 2 Nicolò Azzurri, [redacted]nto presso IstiTutto, con il fuoristrada ne ha fatti 50; alla ■ Elena Grigi, conto presso Bancamia, con l'utilitaria ne ha fatti 30; alla 4 Aurelio Neri, conto presso Cassa Grande, con la berlina ne ha [redacted]ti 45; alla 5 Dina Rossi, conto presso Monte d'Italia, con il monovolume ne ha fatti 35.

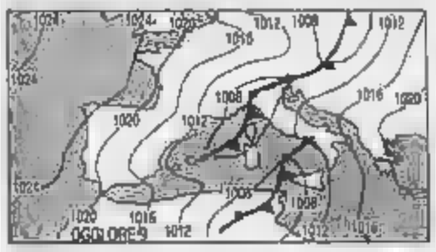
MASTER MIND
La combinazione finale [redacted] è: 8 G B A.

A	R	A	N	C	I	O	A	M	A	R	O		G	E
M	A	R	O		S	T	R	A	E		C	O	I	P
B	I	M	E	S	T	R	E		C	D	I	C	O	T
I	D	I					L	A	C	E	R	A	R	E
	G	A	S	P		P	A	S	O	L	I	N	I	
	L	E	T	T	E	R	A	P	E	R	L	A	N	N
L	I	R	A	E	C	A	T	T	I	V	A	C	O	N
	C	O	R	N	E	L	I	O	N	E	P	O	T	E
P	O		A	T	T	E	M	P	A	T	O		T	
	S		S	A	T	I	E			T	R	I	O	L
G	I		S	T	A	G	N	O		A	T	E		A
A	D	D	I	O		H	T		S		A	N	I	M
G	I	N	A				O	Z	I	O		A	V	A

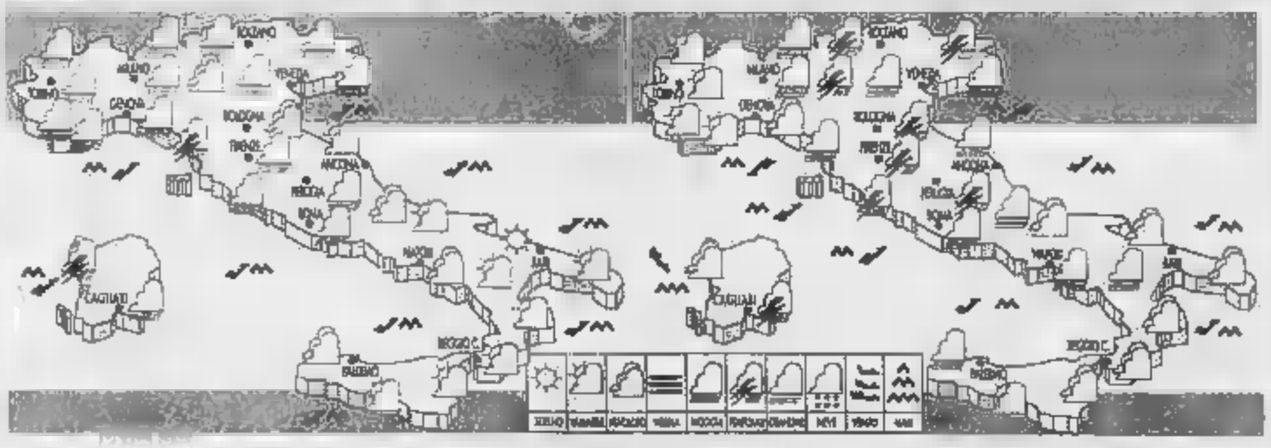
U	S	I												
P	P	I	C	A										
A	N													

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra:
11 lettere: insettifugo; 10 lettere: neghittose; 8 lettere: contesti; 7 lettere: contesi, cotesti, fittoni, fuegino, fungino, fungose, fungosi, incotte, incotti, inosite, insetti, insetto, intesi, istoni, sfitte, sfitto, sfoghi, sifoni, solgné, tifoni, tifose; 5 lettere: cinte, cinto, conte, cosfi, coste, costi, cotte, cotti, etnie, fitte, fitto, fogne, fonte, fungo, ghise, gotte, gotti, igneo, notes, notte, notti, ofite, setti, setto, socie, testi, testo, toghi, toste, tosti. Totale 63 parole.
Schema a sinistra:
6 o più lettere: girini, impigriti, intimi, intinti, intrighi, intrisi, istinti, ministri, mirini, nitriti, piriti, riniti, ritinti, stinti, tinniti, titini. Totale 16 parole.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE E TEMPORALI. Il maltempo ha raggiunto il Nord, la Sardegna e la Toscana. Proseguirà domani su gran parte del Nord, [redacted] Centro e sulla Campania per poi allontanarsi giovedì, quando l'alta pressione riprenderà il controllo su gran parte della Penisola. Gli episodi ■ maltempo tenderanno ad [redacted] carattere temporalesco, specie durante le ore pomeridiane per concentrarsi, domani, sulle regioni centrali. Le temperature accuseranno [redacted] flessione.
Tendenza per dopodomani. Sereno o scarsamente nuvoloso al Nord, sulle centrali tirreniche e Sardegna con temporanee foschie e locali nebbie mattutine. Annuvolamenti e piogge residue al Sud.



OGGI. Al Nord, sulla Sardegna e sulle regioni centrali tirreniche da [redacted] nuvoloso a coperto con piogge diffuse al Nord e locali sulle regioni centrali. Nel pomeriggio possibili temporali su Liguria, Toscana e Veneto. Al Sud e sulle centrali adriatiche nuvolosità in aumento. Temperature in aumento al Centro-Sud.

[redacted]. Tempo perturbato con piogge ■ temporali, specie durante ■ [redacted] pomeridiana, sul Centro-Nord, sulla Sardegna e sulla Campania. [redacted] pomeriggio tendenza a schiarite sul Nord-Ovest. Nuvoloso con piogge locali al Sud. Temperature in flessione anche al Sud. Foschie e nebbie mattutine al Centro-Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	18	Bologna	11	23	Bari	14	26
Bolzano	14	22	Firenze	12	25	Napoli	15	24
Verona	12	22	Pisa	10	23	Potenza	13	27
Trieste	15	22	Ancona	11	24	S.M. Leuca	16	22
Venezia	12	21	Perugia	7	24	Reggio C.	15	22
Milano	16	22	Pescara	11	22	Palermo	16	23
Torino	13	21	L'Aquila	8	22	Catania	14	24
Cuneo	10	21	Roma Ciamp.	13	23	Messina	19	26
Genova	16	19	Roma Fiumi.	10	24	Alghero	9	25
Imperia	15	18	Campobasso	13	22	Cagliari	12	23

CITTA' [redacted] [redacted] MAGGIO]

	min	max			min	max	
Amsterdam	8	14	parz. nuv.	Lisbona	13		sereno
Atene	13		sereno	Londra	8	14	piovaschi
Bangkok	27	32	parz. nuv.	Los Angeles	np	np	np
Berlino	8	15	parz. nuv.	Madrid	10	21	sereno
Bruxelles	7	14	piovaschi	Montecarlo	15	18	piovaschi
Bucarest	10		parz. nuv.	Montreal	np	np	np
Budapest	10	18	piovaschi	Mosca		16	piovaschi
Buenos Aires	np	np	np	New York	np	np	np
Copenaghen	6	13	parz. nuv.	Parigi	8	16	piovaschi
Dublino	6	13	parz. nuv.	Pechino	14		parz. nuv.
Francoforte	9	16	piovaschi	Praga	6	14	piovaschi
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	20	28	sereno
Ginevra	9	16	piovaschi	Sofia	11	21	parz. nuv.
Helsinki	6	14	piovaschi	Sydney	12	15	sereno
Il Cairo	19	31	sereno	Tokyo	14	21	piovaschi
Istanbul	14	23	sereno	Varsavia	6	13	parz. nuv.
Johannesburg	8	21	sereno	Vienna	9	16	sereno

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.65681; fax 011.6953706; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47667; fax 06.4885039-06.484885; Milano, piazza Cavour 3, tel 02.762181, fax 02/76002. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri (c.c.p. 950108) consegna dec. posta anno € 199; Estero. €390. Arretrati: un numero arretrato il doppio dell'ultimo prezzo di [redacted]. [redacted] La Stampa (USPS 684-910) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing [redacted]. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc., 2502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,54 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; [redacted] Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, [redacted], Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12801 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano [redacted] via G. Cardocci 29, tel. 02 24424.621, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6565.311, fax 011 6565.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 5, tel. 051 6494626. Padova via Montana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 40, tel. 055 561102. Palermo via Ciricolo 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 27, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna ■ Vinadio [redacted] solo 39,2 milligrammi per litro ■ residuo fisso e 2,8 gradi francesi ■ durezza, nasce da [redacted] sorgente di alta quota nel cuore [redacted] alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e [redacted] ha ottimi rilievi. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta [redacted] acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, come potete vedere, non [redacted] molte [redacted]

Nome	Indicata per i neonati
Sant'Anna	Sì
Sangemini	Sì
Vera	Sì
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Ulivetta	No
Vitasnella	No

Fonte dati: Istituti di previsione sull'idoneità a diventi da "Acque minerali e di sorgente delle Aziende 2004/2005" - Beverfood Editori s.r.l.
S.E.: dati non disponibili

www.santanna.it

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.

Consumi da 4,8 a 7,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 126 a 180 g/km.

**Corolla M-MT 5 porte 1.4 D-4D da 90 CV EURO 4 con climatizzatore (i.p.t. esclusa).*

Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV EURO 4 con cambio robotizzato M-MT di serie.

Corolla M-MT ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car. **Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.**

3 e 5 porte e SW, anche nelle motorizzazioni Benzina VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) e Diesel D-4D 2.0 (116 CV). Tutte EURO 4.

FINO AL 31 MAGGIO IL CLIMATIZZATORE È INCLUSO NEL PREZZO: € 15.950*

Con il contributo dei concessionari.

Toyota Monza GP game.

Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista il Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 3 e 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per 2 persone a Monza con due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi il regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

ANCHE IL SABATO NELLE CONCESSIONARIE.

Numero Verde 800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI [illegible] o fino a 160.000 Km
Informazioni presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

dal 2 maggio
viaggi e vai in vacanza con il

10%

DI SCONTO

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE
DAL 2 AL 21 MAGGIO 2005

SABATO INCLUSI, E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA
ED OLTRE 500 "OFFERTE" E "LAST MINUTE"
CON SCONTI REALI FINO AL 50%
SCONTO CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL TOUR OPERATOR

vivere viaggiare

CISALPINA TOURS

CISALPINA TOURS, DAL 1970 AL SERVIZIO DI CHI VIAGGIA
220 agenzie in Italia
www.cisalpina.it
Televideo Rai pagg. 687, 688
Mediavideo pagg. 474, 475, 476

UNA VENTIDUENNE DI CREMONA

Sottoposta a violenze dal padre chiede e ottiene di cambiare cognome

Sottoposta a violenza da parte del padre, ha deciso di cambiare cognome. L'iniziativa è stata presa da una giovane di 22 anni abitante a Cremona che, attraverso l'avvocato Raffaella Parisi, è riuscita a farsi accogliere la richiesta dal ministero dell'Interno e ora porterà il cognome della madre. La ragazza, sottoposta a violenze fino all'età di 11 anni, era stata poi sottratta alla famiglia e inserita in una comunità, il padre è stato poi condannato a tre anni di reclusione e sospensione della patria potestà. Per dimenticare il passato, la giovane ha deciso di cambiare cognome e prendere quello della madre. Il ministero, sulla base del parere fornito dal prefetto, ha accolto l'istanza dell' avvocato Parisi e ha informato l'ufficio di stato civile in cui la giovane risiede.

Nuova carta d'identità per la ragazza

BOLOGNA, OGGI LE [redacted] DEL PM

Processo Biagi, per la mancata scorta i famigliari sollecitano al governo un risarcimento milionario

Un risarcimento danni per «svariati milioni di euro», stimato fra i 6 e i 7, sarà richiesto dall'avvocato Guido Magnisi, che tutela i famigliari del professor Marco Biagi, davanti alla Corte d'Assise di Bologna che sta processando i cinque sospetti brigatisti accusati dell'omicidio del giuslavorista, assassinato nel capoluogo emiliano il 19 marzo 2002. Come si era intuito dall'inchiesta della Procura di Bologna sulla mancata scorta al professor Biagi, il passo successivo sarà la causa civile contro il ministero dell'Interno, responsabile di non aver protetto chi era da tempo nel mirino dei terroristi. Le cifre ufficiali verranno pronunciate oggi in aula dall'avvocato Magnisi, e sempre oggi il pm di Bologna Paolo Giovagnoli formulerà davanti alla Corte d'Assise le richieste di [redacted] per i cinque brigatisti accusati dell'omicidio, mentre l'Avvocatura dello Stato chiederà i danni ai brigatisti (circa 7 milioni di euro).

Marco Biagi

ACCUSATI ANCHE DI ABUSO E FALSO IDEOLOGICO. PROSCIOLTO UNO DEGLI INDAGATI

Violenze di Bolzaneto al G8: 45 a giudizio

Agenti e medici saranno processati

Marco Raffa
GENOVA

Processo il 12 ottobre per 45 dei 47 appartenenti alle forze dell'ordine e all'amministrazione penitenziaria indagati per i «fatti di Bolzaneto». E' durato poco più di un anno il lavoro del gup genovese Maurizio de Matteis, chiamato a pronunciarsi sulle 47 richieste di rinvio a giudizio per i presunti abusi ai danni di persone detenute nella caserma di Bolzaneto durante i fatti del G8, nel luglio 2001. I pm Patrizia Petruziello e Vittorio Ranieri Miniati avevano consegnato a de Matteis, il 12 maggio dell'anno scorso, un dossier di 534 pagine contenente le accuse per 15 dirigenti e agenti della polizia, 16 dirigenti e agenti della polizia penitenziaria, tra cui il generale Oronzo Doria, 11 carabinieri e 5 medici dell'amministrazione penitenziaria, di cui 3 donne.

La quasi totalità del rinvio a giudizio della quasi totalità degli indagati per Bolzaneto ha suscitato immediate reazioni nel mondo politico e di quelo legato agli ambienti no-global e antagonisti. «Un altro passo verso la verità. Ora bisogna individuare i mandanti», dichiara l'europarlamentare Vittorio Agnoletto, portavoce del Genoa Social Forum e protagonista delle trattative che precedettero gli scontri di piazza di Genova. «Non c'è dubbio - spiega Agnoletto - che le violenze di Bolzaneto siano state commesse da chi era certo di poter godere dell'impunità e del consenso dei propri superiori. Occorre quindi, oltre ai responsabili materiali delle torture, individuare e processare anche i mandanti, cioè colore che avendo la responsabilità dell'ordine pubblico hanno autorizzato o comunque tollerato e poi coperto le violenze consumatesi a Bolzaneto». Tesi condivise da Francesco Martone e Graziella Mascia di Rifondazione. Per Ermete Realacci della Margherita, «i magistrati genovesi stanno lavorando con grande serietà. Di certo i fatti della Diaz e di Bolzaneto sono una ferita aperta nella coscienza civile del Paese e nel rapporto tra cittadini e forze dell'ordine, che si chiuderà soltanto con l'accertamento della piena verità». Ha dichiarato invece Alfredo Biondi: «Non sono stupito né semmai, amareggiato per la decisione di rinviare a giudizio 11 sottoufficiali dei carabinieri, colpevoli di avere fatto il loro dovere, essendo stati comandati a presidiare la [redacted] di Bolzaneto nei giorni drammatici del G8 di Genova».

Nella sua ordinanza il gup De Matteis, che a marzo [redacted] concesso a [redacted] degli indagati il rito abbreviato (sarà processato il 6 ottobre) ha prosciolto in modo completo un solo indagato, l'agente Vittorio Bertone della polizia penitenziaria di Vercelli, che un manifestante aveva [redacted] di [redacted] colpito con un calcio ma che ha potuto dimostrare di non essere presente a Bolzaneto all'ora indicata. Tra le persone rinviate a giudizio figurano il vicequestore Alessandro Perugini, all'epoca dei fatti vicecapo della Digos di Genova, il generale della polizia penitenziaria Oronzo Doria e Biagio Antonio Gugliotta, ispettore della polizia penitenziaria, responsabile della sinurezza del centro di detenzione provvisorio.

Per cinque dei 45 rinviati a giudizio il gup ha emesso una sentenza di non luogo a procedere per alcuni capi di imputazione: tra questi il medico Giacomo Vincenzo Toccafondi, che era responsabile dell'area sanitaria; è stato prosciolto per un episodio di ingiurie e per uno di percosse mentre rimangono le accuse di abuso d'ufficio, omissione di referto e di dati d'ufficio.

Sulle presunte violenze subite dai manifestanti [redacted] la loro permanenza nel centro di detenzione di Bolzaneto esiste una vasta documentazione che va dalle querele presentate di legali del Social Forum [redacted] descrizioni, più o mano «crude» che dai siti Internet antagonisti [redacted] sono state [redacted] nelle denunce e viceversa. Ecco allora «il taglio di ciocche di capelli a Taline B., Massimiliano S. e Sanchez C., lo strappo della mano a Giuseppe A., il capo fatto infilare nel wc alla turca a Ester P., l'umiliazione di Marco B. costretto a mettersi carponi e ad abbaiare come un cane e il pestaggio di Mohamed T., persona con un arto artificiale» per arrivare a un episodio stile Abu Grahib: «l'umiliazione di Hinrrichs M. T., costretto a indossare un cappellino rosso con la falce e un pane al posto del martello, il quale è stato costretto a girare nel plazzale senza potervi toglierse».

LA VICENDA

IL LUOGO
La caserma del VI Reparto Mobile della polizia a Bolzaneto venne trasformata in centro di detenzione provvisoria dei manifestanti arrestati.

I SOPRUSI
Durante la permanenza nei locali della caserma molti manifestanti (le parti lese sono 255) sarebbero stati sottoposti a insulti, minacce e violenze.

LE ACCUSE
Le accuse che si ritrovano nella richiesta di rinvio a giudizio: abuso d'ufficio, violenza privata, falso ideologico, abuso di autorità contro detenuti o arrestati.

Alcuni mezzi della polizia all'interno della caserma di Bolzaneto

PESTAGGI, TORTURE NELLA CASERMA GLI SCONTRI DI PIAZZA

«Genova, lezione per tutti»

I rancori di quei giorni e una ferita ancora aperta

Guido Ruotolo
ROMA

Quattro anni dopo, eppure le certezze che per quei fatti, le violenze nella caserma di Bolzaneto (per la scuola Diaz, è già iniziato il processo che vede ventotto imputati) quarantacinque poliziotti, carabinieri, finanzieri, agenti e medici penitenziari saranno processati, sembra sufficiente a volture pagina. Genova con il [redacted] rimane una ferita aperta, «per la coscienza civile del Paese» sostiene l'opposizione. Nelle parole degli esponenti del centrosinistra più che «giustizia» continua a rimbalzare la richiesta di «verità». Come in questi anni vi fosse stato uno stravolgimento della rappresentazione della realtà. Come le immagini viste in tivù, le ammissioni che qualcosa nella catena di comando non funzionò, la consapevolezza di un cortocircuito non fossero sufficienti a chiarire le responsabilità. Che rimangono, dal punto di vista penale, individuali. Ma che, per molti, sono anche politiche.

E' questa la contraddizione che non [redacted] che quella ferita si rimargini. Troppi rancori, sospetti, accanimenti segnano la vicenda del G8 di Genova. Una parte dell'opposizione è convinta che a Genova si consumò una prova generale di gestione autoritaria dell'ordine pubblico. In quei giorni si evocarono immagini cilene, si denunciò presenze fuori luogo di delegazioni di An nelle sale operative delle forze dell'ordine. E ancora oggi si continua a mettere sul banco gli imputati il comportamento delle forze dell'ordine, dimenticando che la magistratura ha cercato di perseguire gli abusi, che vi furono individuando i responsabili. Dimenticando che pochi mesi prima, ministro dell'Interno era Enzo Bianco, a Napoli vi furono episodi di violenza e di pestaggi, protagonisti le forze dell'ordine e i noglobal. Palazzo Chigi governava l'Ulivo.

Chi allora sollevò il problema della istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare insiste nella richiesta anche oggi. Come se non si dovesse tenere conto dei risultati dei lavori una commissione d'indagine bicamerale che indagò in quell'agosto di fuoco del 2001 (con la partecipazione attiva dell'opposizione), né della commissione amministrativa interna voluta dall'allora ministro dell'Interno, Claudio Scajola, né, infine, della stessa certezza avuta oggi che 73 tra dirigenti, ufficiali, semplici poliziotti, carabinieri e medici e agenti della polizia penitenziaria, saranno processati.

A quattro anni di distanza, rimane ancora scoperto il nervo di Genova. Quella violenza in piazza, spesso gratuita, di poliziotti, carabinieri, finanzieri, fu anche provocata dalle «iniziative» del movimento, dei noglobal, dei Black block, che attaccarono i «simboli» della globalizzazione (le banche), che volevano «espugnare» la zona rossa, dove erano riuniti i potenti della terra. E quelle violenze, poi, furono ripetute, anzi dilatate negli episodi di Bolzaneto e dalla Diaz. Ed è di questo che si occuperanno i giudici di Genova.

Bolzaneto, la caserma della polizia che doveva servire come stazione di smistamento dei fermati, destinati a raggiungere le carceri liguri e piemontesi. Pestaggi, torture psicologiche cori da curva, inneggianti al fascismo. Una vergogna, Bolzaneto, che tra le sue mura «ospitò» in quello ore oltre duecento giovani e meno giovani. Quella notte, quella drammatica notte tra sabato e domenica, il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, fece capolino nella caserma che fu definita «lager», «gulag»: «Finché mi sono trattenuto - giurò il Guardasigilli nei giorni a seguire -, ho visto una situazione totalmente diversa da quella descritta dai quotidiani. Né il carcere sia il centro di traduzioni di Bolzaneto, nel cuore della notte, erano in piena efficienza».

Le cose andarono diversamente. L'«efficienza» documentata da Castelli, secondo la magistratura genovese, si tradusse anche in comportamenti barbari, in pestaggi e lesioni (il reato di tortura non è contemplato nel nostro Codice).

E' la pagina vergognosa di Genova, nei fatti è stata archiviata da tempo. Nel senso che da allora c'è stata accorta gestione dell'ordine pubblico, della piazza. «Genova è stata una lezione per tutti - riconosce un dirigente di polizia - da non dimenticare».

EMERGENZA CLANDESTINI

Naufraga un barcone 14 morti

ROMA

Almeno 14 africani sono annegati nel naufragio del barcone con il quale cercavano di raggiungere l'Italia dalla Libia e altri tre risultano dispersi. Lo ha reso noto il ministero degli Interni libico. Secondo le fonti, le forze di sicurezza avrebbero trovato 14 corpi, avrebbero portato in salvo 51 clandestini e sarebbero ancora alla ricerca di tre persone. Il barcone che trasportava 23 clandestini, provenienti dal Nord Africa e dai paesi della zona sub-sahariana, è affondato nella zona di An Nukat al Khams, 65 Km a ovest di Tripoli, poche ore dopo aver lasciato le coste libiche verso l'Italia, a causa di un riflusso della marea.

«Siamo di fronte ad uno stillicidio che purtroppo non accenna a diminuire e che vede il nostro governo distratto e incapace». Lo afferma il deputato dei Ds Giuseppe Lumia, commentando il naufragio dei clandestini. «E' ormai una tragica contabilità quella che siamo costretti a tenere giorno dopo giorno sui disperati che, cercando di raggiungere le nostre coste muoiono in mare». «Una pagina terribile della nostra storia - conclude Lumia - di cui forse solo un giorno saremo capaci di vergognarci». Sulla questione è intervenuto anche Romano Prodi. *Due gli argomenti forti. In primis - ha affermato il leader dell'Unione - serve un programma organico per l'immigrazione*». Per il Professore è una necessità impellente. «Affondo nei confronti dei Centri permanente temporanea, cioè Cpt. Finora - ha detto Prodi - è emerso un fatto chiaro: è stata profondamente minata la base giuridica dei Cpt». Prodi ha parlato di «programma organico». Innanzitutto, ha detto, «deve finire questa idea che un immigrato è ritenuto per definizione un clandestino». Il Professore ha poi negato con forza che affrontare la questione dell'immigrazione in termini di civiltà sia «un fatto impopolare».

Intanto sono ripresi ieri mattina i trasferimenti degli immigrati da Lampedusa per decongestionare il centro d'accoglienza dopo gli arrivi dei giorni scorsi. A lasciare l'isola pelagia a bordo del traghetto di linea «Paolo Veronese» alla volta di Porto Empedocle sono stati 80 extracomunitari. Nel centro di prima accoglienza rimangono ancora oltre 600 clandestini su una capienza massima di circa 200.

Cerchi il clima per la vita?
Segui la farfalla
DAIKIN
I CLIMATIZZATORI FISSI

IN ADV

dal 1911
Olio Carli

Introvabile nei negozi,
arriva solo per te.

DAL 1911
Olio Carli
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
L'Olio Carli non si vende nei negozi
FratelliCarli
IMPERIA-ONEGLIA

PER ORDINARLO CHIAMACI. 0183 7080, WWW.OLIOCARLI.IT

È buono, fragrante, speciale. Di più, è l'ingrediente fondamentale sulla tua tavola. Chi se ne intende lo ordina a domicilio. Basta una telefonata, ma i più moderni non resisteranno all'opportunità di richiederlo con un clic. È Olio Carli. Un gusto unico, da cent'anni protagonista in cucina.

FRATELLI CARLI VIA GARESSIO 11, 18100 IMPERIA TELEFONO 0183 7080 WWW.OLIOCARLI.IT

I VOTI DEL WORLD ECONOMIC FORUM. ANALIZZATI NOVEMILA PERSONAGGI DEGLI AFFARI

Donne manager? Più facile in Zimbabwe che in Italia

Poche opportunità di carriera, sottopagate rispetto agli uomini e con meno potere

Fabio Poletti
MILANO

Meglio essere donna nello Zimbabwe che in Italia. Meglio ancora in uno dei Paesi Scandinavi, tutti al top di questa classifica del World Economic Forum che relega l'Italia al 45° posto - appena sopra Grecia, India, Pakistan ed Egitto, tanto per farci del male - che analizza il «gender gap», cioè il divario tra uomo e donna nel mondo del lavoro e degli affari. Cinque i parametri presi in considerazione incrociando quasi personaggi leader degli affari in 104 economie del mondo. Il primo è quello della partecipazione economica, uguale remunerazione per uguale lavoro; il secondo guarda alle opportunità, cioè all'accesso ad un mercato del lavoro non ristretto agli impieghi a bassa paga; poi ci sono il peso delle donne nel potere politico, l'accesso all'istruzione e alle strutture che si occupano di salute. L'Italia, a parte l'ultimo parametro dove il nostro Paese si colloca all'undicesimo posto, cosa che ci evita di finire a picco, non ne centra altri.

Maria Pierdicchi, amministratrice delegata per l'Italia di Standard & Poor's, la più importante agenzia di rating al mondo non è nemmeno stupita: «Lasciamo perdere i voti che diamo noi operatori. In questo caso l'Italia ne meriterebbe uno particolarmente basso. Il fatto è che di queste cose, nel nostro Paese, se ne parla solo in termini di costume, mai di democrazia o economici». Più o meno lo stesso giudizio degli analisti del Wef, che all'Italia e alle sue origini non risparmiano una critica feroce. «Come prevedibile, i Paesi con una cultura notoriamente patriarcale, Italia e Grecia ad esempio, hanno una performance scadente nella partecipazione e nelle opportunità economiche». Tutto l'opposto dei Paesi Scandinavi, in blocco in cima alla classifica dove le donne stanno meglio. Augusto Lopez-Claros, capo economista del Wef, la sua firma in calce al rapporto, ha una risposta anche per questo: «La discriminazione non è stata eliminata del tutto da nessuna parte. Ma le società dell'Europa del Nord sembrano aver capito l'incentivo economico del dare il potere alle donne. I Paesi che capitalizzano su una metà delle proprie risorse umane minano chiaramente il proprio potenziale di competitività».

Al top della graduatoria il Nord Europa Le italiane davanti solo a greche pachistane e indiane «Chi non investe sulla metà delle proprie risorse umane mina il proprio potenziale di competitività»

«Non c'è solo il Nord Europa. Ci sono gli Stati Uniti, la Francia, posti dove si lavora anche a casa, dove non è raro vedere dirigenti d'azienda maschi che vanno a prendere i bambini all'asilo, Paesi dove il nido rimangono aperti fino alle sette di sera. Ma qui da noi...», allarga le braccia top manager di Standard & Poor, sposata, figlia di nove anni, il documento del Wef sulla scrivania, in ufficio se possibile mai fino a tardi. «Quando all'estero sannno che da noi si fanno riunioni fino alle 8 di sera mi dicono che siamo matti...», giura lei. Ma a guardare nelle pieghe del documento si scopre che negli Stati Uniti - uno onorevole diclassettesimo posto - il 49% delle donne con posizioni ai vertici non ha figli contro il 19% dei loro colleghi maschi. Da noi va pure peggio: «Questo relega le donne ad accontentarsi di carriere più modeste e a lasciare il Paese. E così saltano i modelli di riferimento», analizza la manager di Standard & Poor's. Che in quanto a prospettive, la vede a tinte fosche anche gli analisti del Wef: «I Paesi più competitivi hanno il minor Gender gap. Non necessariamente c'è rapporto di causa ed effetto. Ma è comunque una indicazione preliminare del legame tra le pari opportunità per le donne e il potenziale di crescita di lungo termine di un Paese». L'Italia si consideri avvertita. Nello Zimbabwe lo sanno già.

«Noi, tre sorelle in azienda per ottomila fucili l'anno»

Giovanna: «Ma alle fiere di settore a Brescia come a Norimberga ci scambiano per standiste o al massimo per semplici segretarie»

Le tre sorelle Fausti, l'azienda che produce fucili di precisione a Marcheno Val Trompia

la storia

MILANO

ALLE riunioni del direttivo di categoria, nessuno fa più caso se uno dei soci ha un filo di trucco, i capelli freschi di parrucchiere e pure la gonna. Ma in un ambiente tipicamante maschile come il mercato delle armi da fuoco, i pregiudizi contro le donne sono duri a morire. A Giovanna Fausti, armaiola le sorelle, titolare della Fausti Stefano srl di Marcheno Val Trompia capita ancora di vivere sulla sua pelle il «gender gap»: «La nostra azienda è conosciuta in tutto il mondo. Il nostro marchio è su tutte le più importanti riviste di mercato. Ma anche alle fiere di settore, a Brescia come a Norimberga, i clienti che entrano nei nostri padiglioni all'inizio non ci considerano. Pensano che siamo solo delle segretarie o al massimo ci chiedono qualche opuscolo come a una standista qualsiasi. Il primo impatto non è certo incoraggiante».

Eppure Giovanna, Elena e Barbara Fausti, di strada ne hanno macinata in questi ultimi anni. Il fatturato dell'azienda è in crescita, la produzione è assestata a oltre ottomila fucili l'anno - «Puntiamo alla qualità più che alla quantità» - e l'export pesa per oltre il 90% sui bilanci dell'azienda. Determinazione e competenza, le loro armi. «Oltre la marcia in più che ogni donna deve avere», cerca di spiegare il successo Giovanna, dal 1993 responsabile marketing della società. «Certo che l'Italia nella classifica del Wef è messa male. Quarantacinquesimo posto... Immaginavo che non fosse al top, ma non pensavo così basso», guarda impietosa i dati, primi i Paesi Scandinavi, più sotto il resto dell'Europa compresa quella dell'Est, più sotto gli altri Paesi Occidentali e quelli asiatici in pieno sviluppo. «Addirittura dopo Zimbawbe e Thailandia...».

Il tentativo di analizzare uno dei motivi di questo fondo classifica, per Giovanna Fausti non è difficile. Parte da casa sua. «Mio padre un figlio maschio. Voleva che l'azienda finisse nelle mani dell'uomo di famiglia. Diceva che il cognome lo danno i maschi. Ma prima è nata Elena, poi sono arrivata io, poi Barbara. Alla fine si è arreso. Adesso è più che contento», giura lei racconta che all'estero è diverso, le aziende non hanno il nome della famiglia di imprenditori, le corporation sono legate a un modello maschile o femminile. «Avere superato questo step è già un modo per affrontare il problema e accorciare il divario tra uomo e donna nel mondo delle imprese». La fortuna di Giovanna Fausti è quella di aver giocato con le bambole e con i fucili sin da bambina: «Ci siamo insinuate in azienda da piccole, i nostri dipendenti si sono abituati a noi... Nessuno al lunedì ci chiede come è andata la partita, non pretendiamo tanto. Ma in quanto a riconoscimento delle nostre capacità professionali, non fanno certo caso che siamo donne e parliamo di fucili, acciaio, mercati esteri o linee di produzione nuove».

I problemi maggiori arrivano dagli altri Dai Paesi arabi dove Giovanna Fausti fa due volte fatica ad essere guardata negli occhi, non parliamo poi di stringere mano: «Loro sono musulmani e io sono donna. Però alla fine mi convincono. E giusto l'anno scorso uno sceicco ci ha commissionato un fucile di alta sartoria, una cesellatura particolare. Il costo? Attorno ai 50 mila dollari...».

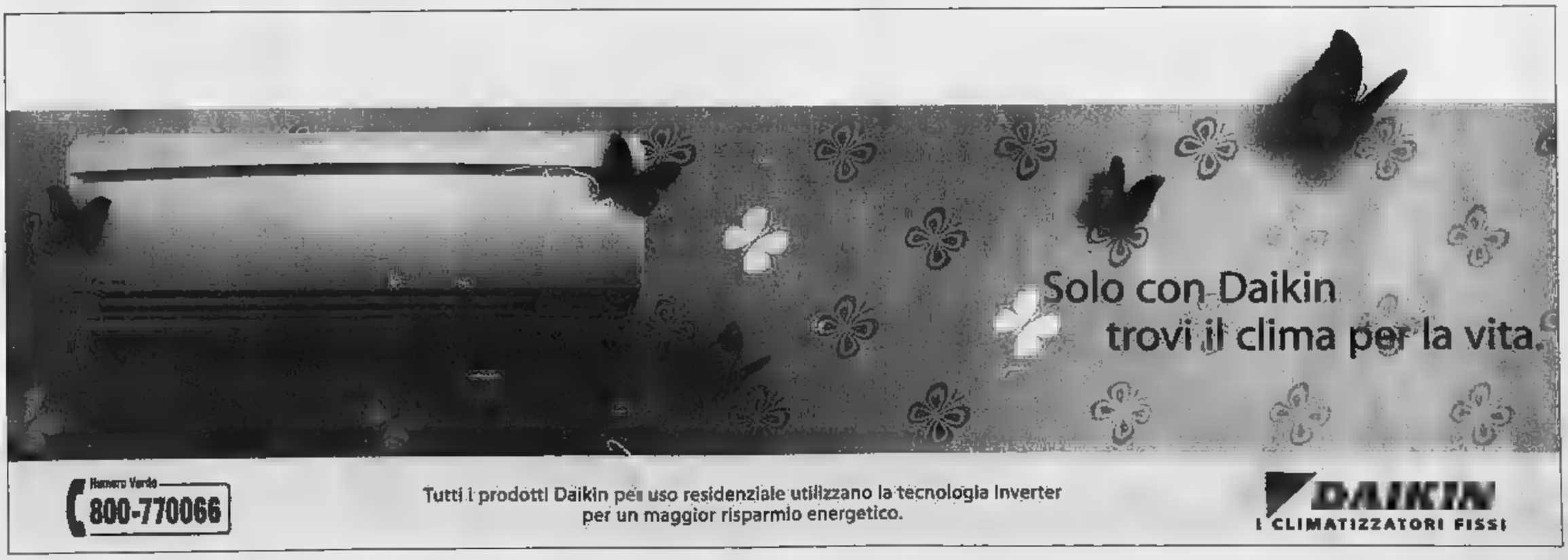
Fiuto per gli affari e capacità professionale, si capisce. Ma a tutto c'è un prezzo. Soprattutto nell'Italia fanalino di coda della classifica del Wef, premiata solo su un punto. Quello relativo alla salute e alle strutture assistenziali che - stando ai parametri del World Economic Forum - ha impedito che l'Italia finisse ancora più in basso.

«Nel nostro Paese siamo indietro anche nei servizi per le donne che lavorano Mio figlio considera *mia cognata* una seconda madre»

«Non è vero nemmeno questo. Siamo indietro, molto indietro anche nel settore assistenziale», racconta questa imprenditrice della Val Trompia, il mondo in tasca, i fucili in testa e nemmeno briciolo dello stereotipo di Calamity Jane in gonnella: «Mio figlio oggi ha tredici anni. Mia cognata è come una seconda madre per lui. Se non ci fosse stata lei avrei saputo come fare, pur con tutta la buona volontà mio marito che lavora in azienda con me. E' vero che le donne hanno una maggior responsabilità sulla famiglia, mi sembra però che in Italia ci sia ancora molto da fare per la donna che lavora». [f. pol.]

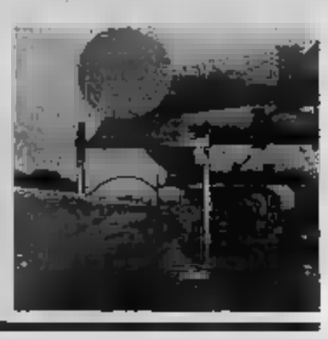
AI LETTORI

La pagina Web è rimasta per assoluta mancanza di spazio



ENERGIA E AMBIENTE

SPECIALE



I consumi mondiali crescono, l'Italia resta al palo

Boom della Cina, il petrolio rimane la fonte energetica più utilizzata

Lo stato dell'arte dell'energia e dell'ambiente nei paesi Ue, con un occhio di riguardo all'Italia, e nel contesto economico mondiale. È l'oggetto del Rapporto Energia e Ambiente 2003 pubblicato dall'Enea e disponibile in sintesi sul sito www.enea.it. In un'ottica di forte avanzamento dei paesi asiatici, rallentamento dei paesi di Eurolandia e squilibrio dell'economia statunitense, nel 2003 i consumi mondiali di energia primaria sono cresciuti del 2,9%. La crescita è particolarmente sostenuta in Asia e nel Pacifico (+6,3%), trainata dall'economia del gigante cinese, ma è robusta anche in Africa (+4,4%) e nei Paesi dell'ex-Unione Sovietica (+3%). Le aree con minor crescita risultano il Nord America (+0,2%) e l'Europa occidentale (+1,8%). Nonostante una lieve diminuzione nella quota sui consumi primari di energia (passata dal [illegible] al 37,3% nel 2003), il petrolio resta la fonte energetica più utilizzata a livello mondiale.

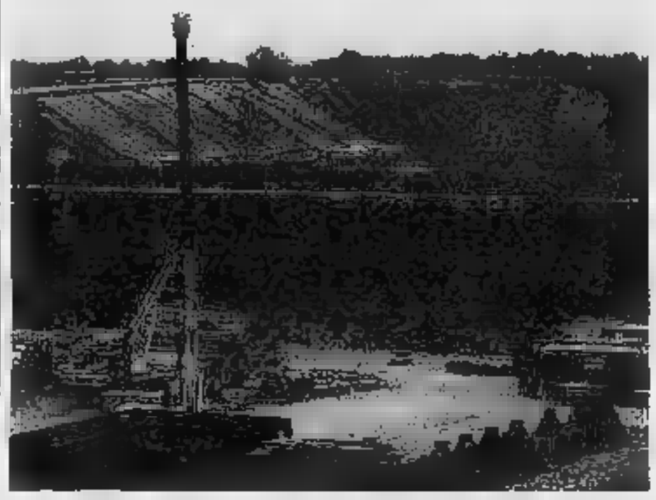
I consumi di petrolio nei Paesi dell'Europa occidentale hanno avuto un incremento moderato (0,8%). Tra i prodotti petroliferi si registra un crescente utilizzo di gasolio per motori diesel, a parallela riduzione dei consumi di benzina. La produzione mondiale di petrolio è cresciuta del 3,6% rispetto al 2002. L'incremento ha interessato principalmente i Paesi Opec, che hanno aumentato la produzione (+6,6%), ai Paesi dell'ex Unione Sovietica (+10,2%); leggera riduzione invece per i Paesi non-Opec (-0,2%). Il carbone ha soddisfatto una quota pari al 26,5% del fabbisogno energetico, ed è la seconda fonte di energia al mondo. Mentre in Medio Oriente e in America centrale e meridionale la quota non arriva al 4% della domanda energetica regionale, il carbone copre quasi il 45% del fabbisogno energetico complessivo dell'Asia e più del 50% di alcuni Paesi come Cina e India. Quasi il 24% della domanda energetica mondiale, nel 2003, è stato poi soddisfatto dal gas naturale, con un incremento del [illegible] rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda la produzione elettrica mondiale, nel 2003 essa ha registrato un tasso di crescita del 2,9%. Le fonti idroelettrica e elettronucleare hanno soddisfatto una quota del fabbisogno mondiale di energia primaria pari al 6,1% ciascuna.

Per quanto riguarda l'Italia, la stagnazione dell'economia e le condizioni climatiche prevalenti (soprattutto un'estate lunga e calda) hanno determinato nel corso del 2003 un innalzamento della domanda complessiva di energia primaria pari al 2,9% e un peggioramento dell'intensità energetica rispetto all'anno precedente. Dall'analisi del fabbisogno di energia primaria per fonti, si riscontrano una riduzione dei consumi di petrolio e prodotti petroliferi pari all'1,4% e in parallelo il consolidarsi della tendenza all'aumento dei combustibili fossili, soprattutto del carbone e del gas naturale, il cui fabbisogno cresce rispettivamente dell'8% e del 9,4%. Nel 2003, la produzione nazionale di fonti energetiche ha subito una leggera contrazione (-1%). Una riduzione significativa della produzione ha riguardato il gas naturale (-6,3%) mentre più leggera è stata la riduzione che ha coinvolto la produzione di greggio, dovuto al progressivo esaurirsi dei giacimenti di idrocarburi attualmente in [illegible]. La continuazione del trend negativo della produzione nazionale di gas naturale e petrolio ha determinato un aggravamento del livello di dipendenza energetica, passato dall'84,1% del 2002 all'84,6 del 2003. Per quanto riguarda le emissioni italiane di gas serra, in particolare di CO2, il settore energetico italiano nel suo complesso è stato responsabile nel 2002 dell'emissione di circa 443 milioni di anidride carbonica. Il 35% di queste emissioni proviene dai processi di trasformazione dell'energia, il 28,2% dal settore dei trasporti, il [illegible] dalle industrie manifatturiere e dalle costruzioni e [illegible] altro 16% dagli altri settori. Le emissioni dell'Italia hanno una traiettoria crescente che renderebbe oggettivamente difficile, con le sole risorse interne, il rispetto degli impegni di riduzione del Protocollo di Kyoto e degli accordi di "burden sharing" presi con i Paesi dell'Unione Europea. Per quanto riguarda gli interventi da intraprendere a livello nazionale, le azioni attualmente perseguibili riguardano l'incentivazione della realizzazione di impianti di microcogenerazione, dall'altro l'aumento dell'assorbimento di CO2 attraverso il potenziamento delle attività di afforestazione, riforestazione, gestione forestale, gestione dei suoli agricoli, pascoli e rivegetazione.

Biomasse, che risparmio

E cospicua riduzione dell'inquinamento

Biomasse per risparmiare petrolio? Pare di sì. Infatti, l'impiego di questa risorsa potrebbe portare a un risparmio annuo di 10-12 milioni di tonnellate di petrolio. Il che comporterebbe come conseguenza anche una cospicua riduzione delle emissioni di anidride carbonica - il principale gas serra - pari a circa 30 milioni di tonnellate all'anno. È quanto emerge dal rapporto realizzato da Italia (Associazione italiana biomasse, www.itabia.it) per conto del ministero dell'Ambiente, e intitolato "Le biomasse per l'energia e l'ambiente" e presentato a Roma alla sede Unacome (Costruttori macchine agricole). Una potenzialità, quella delle biomasse, che si esplicherebbe anche a livello occupazionale, oltre che ambientale e energetico. Eppure, le associazioni di categoria denunciano il forte ritardo dei Paesi europei nell'approfittare di questa risorsa. Lo dichiara, per esempio, AebIom (European Biomass Association, (www.ecop.ucl.ac.be/aebiom), che da tempo richiede da parte della Commissione Europea la creazione di progetti comuni per sfruttare le opportunità offerte dalle biomasse. Risulta infatti che in Europa - come riferisce anche il rapporto Italia sopra citato - nell'arco di 5-6 anni (1995-2000/2001), è stato raggiunto in media solo il 20% degli obiettivi che avrebbero dovuto essere raggiunti a questa data. Bassi i numeri anche in Italia dove l'utilizzo delle biomasse copre solo il 2-3% del fabbisogno energetico nazionale. La strada da intraprendere per superare questi deludenti risultati? Le confederazioni e le associazioni di settore non hanno dubbi: si parte da una migliore informazione dei cittadini, che devono imparare a conoscere i vantaggi e le possibilità di risparmio energetico ed economico offerte da un tipo di energia ampiamente disponibile, molto produttivo e poco costoso. Informazioni sulle biomasse e sul loro utilizzo per il riscaldamento e la cogenerazione, dichiarano gli addetti ai lavori, dovrebbero essere oggetto di campagne d'informazione a livello UE, per ampliare la creazione di progetti ad hoc e tradurre in realtà quell'abbattimento di costi ed emissioni che le biomasse - per ora - sembrano consentire soltanto sulla carta.



Fitodepurazione: e le acque di scarico tornano limpide

Dal CESI il metodo che si basa sugli ecosistemi come paludi e acquitrini

Un sistema «naturale» per depurare le acque di scarico? È la fitodepurazione, metodo integrato che si basa sull'azione combinata di componenti di tipo biotico (vegetazione acquatica radicata, [illegible] palustre, e galleggiante, come la lenticchia d'acqua e il giacinto d'acqua; microflora batterica) e abiotico (terreno e substrato; fenomeni fisici sedimentazione e assorbimento; microhabitat - condizioni di temperatura, ossigenazione, pH,...). Come spiegato sul sito del CESI (Centro Elettrotecnico Sperimentale Italiano, www.cesi.it), casi di fitodepurazione si trovano già in natura, tipicamente nelle zone umide naturali o Natural Wetland. Gli esempi più classici sono le paludi e gli acquitrini, in cui l'acqua ricopre completamente il terreno per tempi molto lunghi, e nelle quali si instaura spontaneamente un ecosistema molto complesso capace di attuare processi di depurazione delle acque. Da questi processi naturali, l'uomo può trarre esempio per ottenere sistemi di depurazione di acque reflue, ricreando condizioni simili a quelle naturali. Per esempio, è possibile rinaturalizzare zone umide preesistenti, aree acque superficiali, o anche nuove aree umide in frangia a fiumi, laghi, lagune a valle di impianti di depurazione o a monte di impianti di potabilizzazione. Possono essere trattate anche le acque reflue civili (come agglomerati urbani non dotati di rete di collettamento e depurazione o centri ricreativi, alberghi, campeggi, aziende isolate) e industriali (reflui zootecnici, acque di lavorazione, effluenti da ittiocoltura). Inoltre, della fitodepurazione possono avvantaggiarsi anche le acque delle stazioni di lavaggio autoveicoli. La fitodepurazione si dimostra efficace sia contro i residui organici, sia contro quelli inorganici, come nitrati, ammoniaca, nitriti, fosfati. Ancora, la fitodepurazione rimuove i metalli pesanti e gli inquinanti organici, oltre ad abbattere la carica microbica dell'acqua. Due sono le tipologie più frequenti di impianti di fitodepurazione. La prima è chiamata a flusso superficiale. In questo caso, il refluo viene immesso nel bacino di trattamento, che può essere dotato di un substrato (terreno, ghiaia) in cui vengono fatte radicare le piante, in modo da allagarlo, sommergendo parzialmente la vegetazione in esso presente e rimanendo sempre a contatto con l'aria. Nel caso dell'impianto a flusso subsuperficiale verticale e orizzontale, il refluo scorre verticalmente od orizzontalmente all'interno del substrato cui è riempito il bacino di trattamento e nel quale le piante radicano senza mai venire a contatto con la superficie del bacino stesso.

Teleriscaldamento e metano

Usare l'energia in modo razionale

La definizione del Ministero dell'Ambiente per indicare l'uso razionale dell'energia è «l'operazione tecnologica con la quale si vuole raggiungere l'obiettivo di realizzare gli stessi prodotti e servizi (in quantità e qualità) [illegible] minor [illegible] di energia primaria ed eventualmente con [illegible] maggior impegno di risorse d'altro tipo (capitale, lavoro, materiali, ecc.)» (vd www.minambiente.it). La razionalizzazione energetica trova nei centri urbani uno dei maggiori bacini [illegible] intervento. Per esempio con il teleriscaldamento (TR), che si è rivelato adatto per interventi a scala di quartiere coordinati con la pianificazione urbana. Il TR prevede il distanziamento del punto di produzione del calore dal punto di fruizione (l'edificio). Ciò permette di utilizzare il combustibile in modo concentrato e tecnicamente più avanzato (caldaie a maggior rendimento, cogenerazione [illegible] energia elettrica e calore), con vantaggio sia energetico [illegible] ambientale. Il distanziamento implica [illegible] distribuzione del calore (come acqua calda) attraverso [illegible] rete sistemata sottoterra, a [illegible] profondità e non più come combustibile per il rifornimento delle caldaie di edificio. Il vantaggio è quindi anche nel decongestionamento della città: vengono eliminati molti centri di combustione, e i relativi problemi di inquinamento e di sicurezza, ed evitate anche molte corse [illegible] autobotti per il rifornimento del gasolio. È chiaro che anche nella centrale di cogenerazione vi sarà un'emissione inquinante, ma la situazione è diversa quanto a controllo della combustione, presenza di filtri, funzione del camino, ecc. Non c'è solo, dunque, un risparmio energetico ma un vero e proprio servizio tecnologico energetico [illegible] scala urbana. Una soluzione infrastrutturale del problema della distribuzione del calore agli edifici può essere ottenuta, oltre [illegible] con il TR, anche con la distribuzione con [illegible] di metano per la combustione. Ci sono però differenze importanti tra le due soluzioni. Assumendo il [illegible]lo come soluzione «convenzionale», verifichiamo il grado di vantaggiosa innovazione che possiamo conseguire con i due tipi di servizi a rete, cioè TR e metanizzazione tal quale. Il TR rispetto alle caldaie a gasolio realizza innovazioni: distribuisce acqua calda, invece del combustibile e alleggerisce della necessità di autoservizio da parte degli utenti; con la [illegible] fissa [illegible] tubi sottoterra l'acquedotto caldo consente di recuperare

una quota dallo spazio pubblico di superficie [illegible] di fornitura e contatore; la produzione di calore avviene con un processo più avanzato, con vantaggio energetico e ambientale. La metanizzazione, da parte sua, realizza appieno una sola di queste tre innovazioni, cioè [illegible] seconda, con relativi vantaggi e offre una parte sostanziale del vantaggio ambientale, grazie all'impiego di una fonte pulita, come il metano.

Ecolabel, un fiore è il marchio europeo

Per riconoscere prodotti a basso impatto ambientale

Prodotti e servizi a basso impatto ambientale. E come simbolo un fiore formato dalle stelle dei Paesi UE. Per i produttori l'Ecolabel Ue può essere un'opportunità per poter dimostrare il loro impegno e la loro attenzione alle problematiche ambientali. Per i consumatori interessati - in continuo aumento - è la via migliore e più immediata per identificare e scegliere prodotti che rispettino l'ambiente. Ma in concreto, quali sono i criteri che [illegible] un produttore di fregiarsi del marchio con il fiore agli acquirenti di fare una scelta «environmental friendly»? Lo spiega il sito Internet www.apat.gov.it (Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici, sottoposta ai poteri di [illegible] vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio), che ha un'intera sezione dedicata a questo tema. I criteri ambientali si applicano a tutti i beni di consumo (tranne alimenti, bevande, e medicinali) e ai servizi. Essi sono definiti a livello europeo per gruppi di prodotto/servizio, tramite un approccio che rileva gli impatti dei prodotti sull'ambiente durante tutte le fasi del loro ciclo di vita, dall'estrazione [illegible] materie prime, ai processi di lavorazione, dalla distribuzione (incluso l'imballaggio), all'utilizzo, fino allo smaltimento del prodotto a fine vita.

Gli aspetti analizzati, riguardano il consumo di [illegible] l'inquinamento delle acque e dell'aria, la produzione di rifiuti, il risparmio di risorse naturali, la sicurezza ambientale [illegible] la protezione dei suoli. Attualmente

possono richiedere l'Ecolabel europeo 28 [illegible] di prodotti/servizi: calzature, tessili, lampadine, materassi, frigoriferi, detersivi, lavastoviglie e lavatrici, carta per copie, ammendanti, personal computer, carta per uso domestico, pitture e vernici, piastrelle, lubrificanti [illegible] i servizi [illegible] ricettività turistica e di [illegible] domande di assegnazione possono essere presentate da produttori, importatori, prestatori di servizi e distributori all'ingrosso e al dettaglio. I distributori possono presentare domanda solo per i prodotti che immettono in commercio contrassegnandoli con il proprio marchio. L'Ecolabel europeo [illegible] di richiedere per i propri prodotti un marchio valido in [illegible] i Paesi europei, accrescendone la visibilità sul mercato nazionale ed europeo con una pubblicità aggiuntiva attraverso le campagne di promozione dell'UE [illegible] degli Stati membri, i [illegible] web dedicati, [illegible]. Un manuale tecnico, per accompagnare il richiedente nell'iter [illegible] attuazione dello schema, è disponibile per ciascun gruppo di prodotto/servizio.

Green Network: l'«altra» energia

Il distributore alternativo con tutte le garanzie

Dal 1999 ad oggi, il mercato libero dell'elettricità è divenuta una realtà che comprende una quota superiore al 40% dei consumi elettrici nazionali e dal 1° luglio 2004 l'unico requisito richiesto per accedervi è di essere titolare di partita Iva. Dal mese di Luglio 2007 il mercato sarà completamente liberalizzato e quindi, come è stato per la telefonia, anche il [illegible]matore domestico dovrà [illegible] un suo fornitore. Si torna così a pensare all'energia elettrica come materia prima fruibile per mezzo di contratti che valorizzano le caratteristiche e la tipologia di ogni Cliente consumatore. In tale contesto, Green Network soddisfa le esigenze dei Clienti che vogliono accedere al libero mercato per maturare da subito ogni possibile vantaggio.

Alle Società Distributrici competenti sono riconosciu[illegible] [illegible] prestazioni eseguite a favore dei consumatori, indipendentemente dal fatto che gli stessi siano forniti sul mercato libero ovvero siano ancora sul mercato vincolato. Lo schema: il Produttore genera l'energia, il Grossista la acquista e paga il trasporto al sistema elettrico nazionale ed al Distributore, garantendo in tal modo la fornitura dalla materia prima energia elettrica al Cliente. Per questo motivo, nulla cambia nel servizio prestato dalla Green Network rispetto all'attuale fornitura nel mercato vincolato ed è importante ricordare che non si corre alcun tipo di rischio, anzi in caso di necessità tecniche, pur restando il Distributore competente l'interlocutore a cui rivolgersi, Green Network sarà a completa disposizione del Cliente. Non cambiano le consuetudini cui siamo abituati, non cambia il contatore (se non per la esecuzione le attività ordinarie [illegible] Distributore): Green Network nella sua attività di Grossista continua ad assolvere gli stessi identici obblighi cui ottemperava il «vecchio» fornitore ed a garantire l'applicazione trasparente di quegli oneri applicati per legge all'energia elettrica, nel rispetto di una logica di [illegible] e competitività quali elementi distintivi [illegible] Società. Green Network [illegible] distingue per la [illegible] capacità di saper equilibrare le proprie [illegible] a disponibilità con le proprie vendite, sfruttando strumenti informatici che si interfacciano con la piattaforma di mercato, e gestendo i rapporti con le maggiori istituzioni nazionali del settore, al solo fine di giungere alla garanzia di un risparmio concreto.

La chiave del successo è stata determinata dall'alta professionalità delle sue Risorse Umane, ponendo [illegible] principio fondamentale [illegible] specifiche competenze tecniche necessarie per padroneggiare la materia. La sua struttura ha la fortuna di godere di una squadra di giovani che hanno contribuito alla nascita ed allo sviluppo di mercato libero dell'energia elettrica sin dal suo avvio nel 1999, gotendo ed accrescendo in questi anni di una sempre crescente credibilità ed affidabilità che consente e garantisce un aperto rapporto dialettico costruttivo con tutte le Autorità e [illegible] Istituzioni Nazionali competenti del settore.

Pm10, un pericolo in tutte le città

La commissione antismog: abbatterle di un terzo

La Commissione nazionale antismog ha approvato a fine marzo il primo documento programmatico: sarà necessario ridurre in modo significativo tutte le emissioni inquinanti, [illegible] tutto il territorio nazionale.

L'obiettivo [illegible] adeguarsi alle norme europee sulla qualità dell'aria che richiedono un abbattimento di circa il 30% delle concentrazioni medie annuali del PM10, rispetto alla situazione attuale.

Questa [illegible] la valutazione espressa dalla Commissione nazionale per l'emergenza inquinamento atmosferico, istituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, e che ha tenuto conto dei dati attualmente disponibili oltre che di sofisticati modelli di calcolo [illegible] a punto da APAT, ENEA e CNR. L'impegno economico per ottenere questa riduzione è almeno dello stesso ordine di grandezza di quello richiesto per l'attuazione del Protocollo di Kyoto.

«La Commissione nazionale afferma che per raggiungere l'obiettivo le azioni necessarie devono riguardare tutti i settori (industria, agricoltura e allevamento, trasporti e riscaldamento). Dal momento che i trasporti rappresentano la sorgente più rilevante dalla formazione di PM10, saranno questi a richiedere gli interventi più immediati e consistenti. Tra le necessità più impellenti sono la sostituzione dei vecchi diesel (sia autovetture, sia veicoli commerciali e bus) responsabili di oltre la metà del contributo del settore trasporti, e anche dei motorini a più elevati livelli di emissione (a loro [illegible] deve dal 5 al 10% delle emissioni a livello urbano).

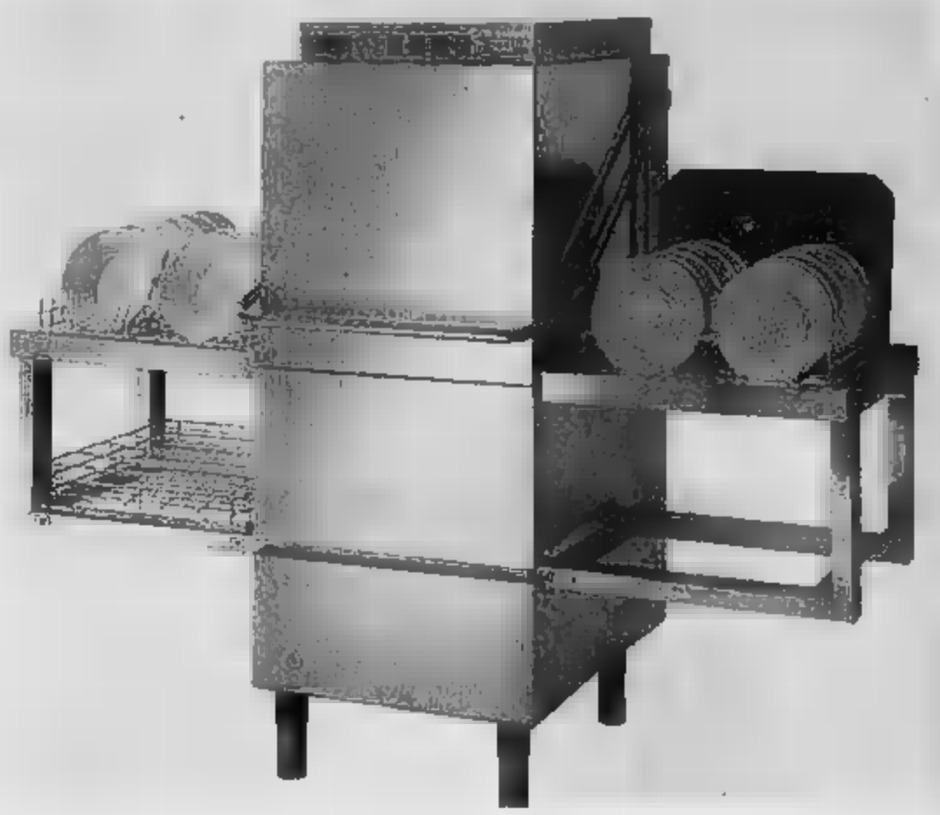
Nel complesso, l'utilizzo del gasolio nei trasporti è responsabile di circa l'80% dell'emissione inquinante di PM10 primario, mentre i veicoli a benzina lo sono per circa il 15%. Anche gli interventi per la fluidificazione del traffico avranno un peso importante.

Infine, la Commissione ha valutato che una fonte importante della produzione di PM10 secondario, legato all'emissione di sostanze quali NOX e SOX e COV da ammoniaca e provenienti [illegible] gran parte anche da settori diversi dal trasporto, che provocano la formazione [illegible] PM10. In alcune aree il PM10 atmosferico è formato per la maggior parte da PM10 secondario, quindi i piani di risanamento dovranno tener conto [illegible] tale situazione.

Se tutti passassero alla lavastoviglie...

Un falso mito i folli consumi di acqua ed energia

Un risparmio annuale superiore al fabbisogno di acqua di una città come Milano: un miliardo di kWh. Se tutte le famiglie italiane che lavano a mano passassero alla lavastoviglie. Sono i dati emersi al convegno «Gli italiani e la lavastoviglie: esperienze, vissuto e prospettive» a Milano con i protagonisti del mondo della lavastoviglie: i leader nella produzione di lavastoviglie in Italia, che insieme coprono l'80% del mercato: Brandt Italia, BSH, Gruppo Candy, Electrolux-Zanussi e Indesit Company (fonte: produttori 2003) e Reckitt Benckiser, il leader mondiale dei prodotti per la pulizia della casa e in Italia dei detersivi per lavastoviglie. E' opinione diffusa che il lavaggio in lavastoviglie consumi molta acqua ed energia ma i dati del convegno la smentiscono. L'opinione nasce dal fatto che la lavastoviglie è una macchina (il cui consumo è per definizione elevato), o dal fatto che il lavaggio a mano è più breve. Va notato però che un lavaggio a mano si concentra mediamente su 3/4 coperti, mentre in lavastoviglie si occupa di ben 12 coperti. E la lavastoviglie consuma molta meno acqua ed energia di quanta se ne consumi lavando a mano lo stesso carico di 12 coperti. Nella primavera 2003 un test sperimentale della Bonn University, su 250 famiglie di diversi Paesi europei, ha dimostrato che un lavaggio in lavastoviglie risparmia oltre 70 litri d'acqua e 0,4 kWh rispetto al lavaggio a mano. La situazione è diversa Paese per Paese, ma l'Italia risulta avere nel lavaggio a mano un consumo superiori alla media europea. Al punto che, se tutte le famiglie che in Italia lavano le stoviglie a mano (15 milioni) passassero alla lavastoviglie, saremmo in grado di risparmiare in un anno ben 280 miliardi di litri d'acqua e circa 1 miliardo di kWh. Da queste riflessioni e dall'unione dei protagonisti del mondo delle lavastoviglie è nato il Progetto Galileo che ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita degli italiani convincendoli ad utilizzare la lavastoviglie, facendone conoscere i vantaggi. Il progetto ha il proprio cuore in una campagna pubblicitaria televisiva e un progetto educativo affidato a un'intensa attività di pubbliche relazioni. Ancora, il progetto articola anche in iniziative dedicate al consumatore e veicolate nei punti vendita.



Muoversi in «car sharing»

Auto in affitto nei grandi centri urbani

Car sharing: condividere un'auto per contribuire a limitare sia il traffico sia gli sprechi energetici. Ormai è un approccio già piuttosto noto e consiste nell'acquisto dell'uso effettivo del mezzo anziché del mezzo stesso. La scelta ideale per spostamenti brevi e frequenti (tipici nelle grandi città) per chi non possiede un'auto ma non vuole ricorrere all'acquisito di una seconda o terza macchina.

Certamente uno strumento per favorire una mobilità sostenibile.

In Italia le realtà locali di car sharing sono molteplici: il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha designato ICS-Iniziativa Car Sharing (www.icscarsharing.it) come gestore dei fondi erogati per fornire assistenza alle città che intendano sviluppare sistemi di Car Sharing.

L'obiettivo è istituire uno standard nazionale operativo e tecnologico, procedure unificate in una prospettiva unitaria ed evidenziare le caratteristiche che una organizzazione deve avere per avviare con successo un servizio di Car Sharing.

AGEVOLAZIONI. E le iniziative si moltiplicano. Per esempio, a Roma il nuovo servizio è stato presentato dal Comune di Roma e di Atac ai primi di febbraio (vd. anche www.atac.roma.it). Il progetto pilota prevede l'avvio del servizio in forma sperimentale a partire dal III Municipio. Le vetture del car sharing godranno di alcune agevolazioni come la sosta gratuita nei parcheggi a tariffata e nei parcheggi di scambio; accesso e circolazione gratuita nelle zone a traffico limitato della città; accesso e circolazione nelle corsie preferenziali e nei futuri corridoi della mobilità; circolazione nelle zone interdette, anche durante le giornate di blocco del traffico.

Ancora, all'inizio di aprile di quest'anno è stato avviato anche nella città di Firenze il servizio gestito dalla società Car Sharing Firenze (www.carsharingfirenze.it).

Gli utenti hanno a disposizione una flotta di vetture dislocate in 12 parcheggi, alcuni dei quali sono all'interno della zona a traffico limitato nel centro città. Per aderire al servizio è necessario versare una quota una tantum più un abbonamento annuale; sono previste agevolazioni per le aziende e per sottoscrizioni multiple come, per esempio, nel caso di più auto per lo stesso nucleo familiare.

Anche i veicoli di car sharing del capolungo toscano godono di alcuni «privilegi»: possono sostare gratuitamente e senza vincoli nei parcheggi a pagamento e in quelli riservati ai residenti, circolare nella zona a traffico limitato e percorrere le corsie preferenziali riservate al trasporto pubblico.

L'Ambiente, questo sconosciuto

«Italiani poco informati» lo dice l'Ispo

Italiani preoccupati per l'ambiente, ma poco informati. È quanto emerge da una ricerca presentata lo scorso marzo e realizzata dall'Ispo, *Istituto per gli Studi sulla Pubblica Opinione*, per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (www.minambiente.it). La ricerca ha monitorato, da maggio a novembre 2004, il livello di sensibilità nei confronti dell'ambiente. I risultati? Un italiano su due (52%) è per nulla o poco informato sui temi ambientali, mentre un 40% abbastanza informato (solo il 3% è molto informato). L'indagine Ispo sottolinea che gli italiani sono pessimisti sulla situazione ambientale. L'80% degli intervistati ritiene infatti che la situazione ambientale sia molto o abbastanza critica, contro il 19% che la ritiene poco o per nulla critica. Ma, nonostante questo pessimismo, gli italiani credono nel valore delle azioni individuali per salvaguardare l'ambiente. Il 57% dei cittadini ritiene infatti che la propria azione possa davvero «fare la differenza» per l'ambiente. L'indagine ha anche analizzato l'importanza dell'impegno per la difesa dell'ambiente. Per il 65% degli intervistati, l'ambiente è il tema più importante o uno dei più importanti su cui impegnarsi e solo per il 2% è poco importante o meno importante di altri. Tra le fonti di informazione sui temi ambientali, il primo posto spetta alle TV locali e nazionali (80,1%), seguite da quotidiani e riviste, (39,3%) e dalle radio (19,6%). Le maggiori preoccupazioni nei confronti dei problemi ambientali riguardano l'inquinamento dell'aria, il nucleare, la gestione dei rifiuti. Minore attenzione è rivolta, invece, all'inquinamento acustico, all'inquinamento di fiumi e laghi, all'elettrosmog, all'abusivismo edilizio.

Assotermica, obiettivo cieli puliti

«Serve una legge per l'uso delle caldaie a condensazione»

Ogni anno oltre un milione di occasioni sprecate. Tanti sono gli impianti di riscaldamento domestico venduti in Italia, opportunità mancate per il raggiungimento degli obiettivi di Kyoto per la riduzione dell'inquinamento atmosferico. E lanciare l'allarme è Assotermica, l'Associazione produttori apparecchi per impianti termici che a Anima rappresenta un settore che occupa oltre 12.500 addetti e fattura oltre 2.300 milioni di euro. L'Italia, infatti, ratificando il protocollo di Kyoto si è impegnata a ridurre le emissioni del 6,5% rispetto al 1990. Purtroppo, invece, le emissioni negli ultimi 10 anni sono aumentate di oltre il 6%. Grazie alle moderne tecnologie sarebbe possibile migliorare l'efficienza degli impianti, con una serie di interventi che entro al 2010, produrrebbero un risparmio annuo di 3,1 milioni di tonnellate di combustibile e una riduzione delle emissioni di 8 milioni di tonnellate di CO2. In termini economici: un risparmio di 2,170 milioni di euro ogni anno, 300 euro a famiglia. E invece nel nostro paese, unico in Europa, il mercato è costituito al 90% da caldaie standard con tecnologia più inquinante. Questo anche perché l'attuale Legge italiana sulle prescrizioni minime di rendimento degli impianti è il DPR 412 del 1993, ormai inadeguato dall'evoluzione tecnologica delle aziende italiane. Il Governo sta lavorando alle modifiche dell'attuale quadro normativo ma l'iter è lungo. Così ogni anno si bruciano miliardi di euro in combustibile e milioni di tonnellate di CO2. «Per abbattere consumi e inquinamento - afferma Claudio Bianchini, Presidente di Assotermica - occorre favorire la diffusione della caldaie a condensazione, obiettivo raggiungibile solo attraverso l'intervento degli Enti Locali che, con adeguati incentivi, possono sensibilizzare i cittadini all'utilizzo di impianti a basso impatto ambientale. Per questo Assotermica - continua Bianchini - ha lanciato il Progetto Protezione Ambiente, con il quale si propone di diffondere la cultura del risparmio energetico e di supportare gli Enti Locali nella definizione delle politiche ambientali più efficaci, attraverso studi di valutazione dei benefici ottenibili incentivando caldaie e impianti termici ad alta efficienza». L'Italia è leader mondiale nella costruzione di impianti termici ad alta tecnologia, vende i propri prodotti in tutto il mondo mentre nel nostro paese è soggetta alla concorrenza dei prodotti di basse qualità che arrivano dalla Cina che, in questo quadro normativo, si possono installare senza divieti anche nelle nuove abitazioni. «La situazione è paradossale - commenta ancora il Presidente Bianchini - siamo leader in tecnologia eppure sul nostro territorio il mercato è dominato al 90% da caldaie standard. Un errore colossale sotto tutti i punti di vista: economico, ambientale e industriale, perché così facendo non incentivano la industrie a investire in ricerca e sviluppo, l'unico modo per resistere invece all'"invasione" cinese».

Meglio una casa «sostenibile» per non inquinare

Le nuove tecniche e i materiali a costi contenuti e tutti riciclabili

L'edilizia ecologica nasce come reazione alla grave crisi ambientale, ed è l'attività del costruire è pienamente responsabile, incidendo per un terzo circa sul consumo totale di energia nel mondo. Secondo gli studiosi l'edilizia tradizionale è almeno in parte responsabile dell'inquinamento atmosferico, del consumo di energia e dalla produzione dei rifiuti.

Una soluzione moderna ed efficace a questi problemi è rappresentata dalla bioedilizia, che segue le tendenze attuali di salvaguardia dei valori ambientali. Il risparmio dell'energia è, infatti, il primo scopo della bioedilizia. A questo si aggiungono altri importanti obiettivi come la riduzione delle emissioni ambientali, la protezione degli ambienti domestici e dei luoghi di lavoro dalle onde elettromagnetiche e l'utilizzo in edilizia di materiali non tossici e biodegradabili e riciclati.

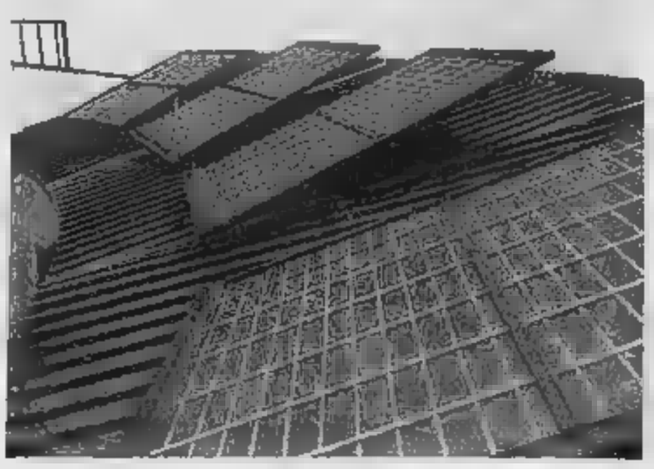
La bioedilizia dedica anche grande attenzione all'ambiente, con l'uso di sostanze naturali, facilmente degradabili o riciclabili,. il progetto di sistemi e impianti ad alta efficienza, basso consumo, minimo effetto inquinante.

Essa considera una vasta gamma di materiali, vernici, rivestimenti, tessuti che sono già proficuamente utilizzati nei progetti edili più avanzati e che contribuiscono a rendere la casa più sana e confortevole, mantenendo un alto standard di qualità efficienza e prezzi contenuti.

Questi materiali sono facilmente riciclabili, producono poco e nessun inquinamento e, una volta terminata la loro funzione edile, vengono riassorbiti nei cicli naturali dell'ambiente. L'utilizzo di materiali naturali e soluzioni tecniche volte a una maggior qualità edilizia garantisce, inoltre, basse spese di gestione e manutenzione, oltre a benefici in termini di salute. Una casa costruita con edilizia sostenibile fa risparmiare tra il 30% e il 50% per cento chi la abita, per le spese di manutenzione

L'applicazione dei criteri di bioedilizia incontra però ancora diverse difficoltà da parte dei committenti, in parte per disinformazione e in parte per il timore di sostenere costi di costruzione molto superiori rispetto a quelli sostenibili nell'edilizia tradizionale.

Tuttavia, il costo di queste tecniche di bioedilizia è ormai paragonabile a quello dei sistemi tradizionali, ma i benefici ottenuti sono sicuramente maggiori: tutti a offrire un costante vantaggio per la salute nostra e dell'ambiente, investire in bioedilizia si traduce in un risparmio concreto in termini di energia richiesta dall'abitazione.



Aria sempre fresca e senza sprechi

Il decalogo per l'uso corretto del condizionatore

Il recente boom dei condizionatori d'aria per la casa ha provocato un aumento esponenziale dei consumi di energia elettrica. Il condizionatore è di gran lunga l'elettrodomestico più costoso in termici economico-energetici. Anche considerando un utilizzo medio di sole 5 ore al giorno per i soli tre mesi estivi, si notano aumenti considerevoli nella bolletta della luce. Non va poi dimenticato che la produzione di energia elettrica è in molti casi inquinante. Anche a questo proposito, WWF ha stilato alcuni consigli per usare il condizionatore in modo intelligente.

1) Usare il condizionatore solo nei casi di effettiva necessità e solo nelle ore più calde della giornata.

2) Installare il condizionatore in modo che l'aria circoli liberamente davanti alle prese di entrata e d'uscita.

3) Collocare l'apparecchio in una posizione non soleggiata. Un condizionatore esposto direttamente al sole consuma infatti il 5% in più di energia di uno collocato in una posizione d'ombra.

4) Accertarsi che porte esterne e finestre siano ben chiuse, in modo che il fresco rimanga dentro la casa.

5) Schermare, se possibile, i vetri con parasole o pellicole antisole; l'ambiente richiederà meno potenza per essere refrigerato. I doppi vetri rendono più efficace il climatizzatore e fanno risparmiare in consumo di energia.

6) Regolare il termostato non al massimo, in modo da avere tra interno ed esterno una modesta differenza di temperatura (non più di 6 gradi). Non è, infatti, soltanto la diminuzione di temperatura che contribuisce al refrigerio, ma anche la diminuzione dell'umidità dovuta alla condensazione del vapore d'acqua, contenuto nell'aria, sulle serpentine di raffreddamento del condizionatore. Dal punto di vista medico, inoltre, numerosi studi hanno dimostrato come temperature troppo basse possano favorire forme di artrite e influenze. 26-27 gradi sono la temperatura ideale per quanto riguarda il risparmio energetico sia per quanto riguarda la salute umana.

7) Utilizzare la funzione di deumidificazione. Questa è una caratteristica poco conosciuta dal condizionatore, ma importantissima. Sottraendo l'umidità è infatti possibile conquistare il senso di benessere senza raffreddare particolarmente l'ambiente. I valori di umidità ideali variano dal 40% al 60%.

8) Controllare costantemente che i filtri siano sempre puliti. Filtri sporchi, infatti, producono un maggior dispendio di energia. Alcuni di essi, inoltre, trattengono polvere, acari, pollini, sostanze inquinanti.

9) Isolare l'ambiente climatizzato rispetto agli altri locali non climatizzati.

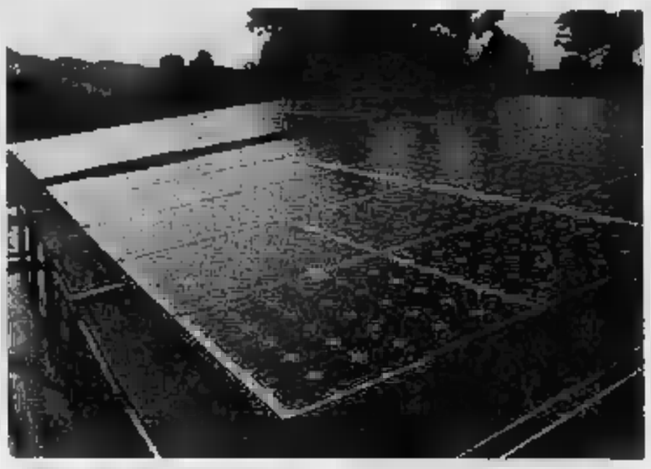
10) Evitare di usare elettrodomestici che producono calore, quali forno e lavastoviglie, durante le ore più calde.

Piccoli ma utili accorgimenti che ci consentono di risparmiare soldi ed energia guadagnando anche in salute.

Il fotovoltaico di Enea

L'esperimento al centro di Portici

Un progetto ambizioso e con una notevole valenza sperimentale e dimostrativa. Il suo scopo ultimo è quello dello sviluppo di una tecnologia nazionale per il fotovoltaico a media concentrazione, capace di dimostrare la fattibilità di tale soluzione applicativa e le sue maggiori potenzialità rispetto al fotovoltaico piano. Nel Centro Enea di Portici (Na), all'avanguardia nel suo settore, sono concentrate le attività di ricerca e sviluppo sui materiali e sui dispositivi fotovoltaici, alternativi al silicio cristallino, e su sistemi e applicazioni innovativi come i moduli rivestiti di silicio amorfo. La tecnologia di questo tipo di moduli può considerarsi, tra la tecnologia alternativa a quella del silicio cristallino, come la più consolidata. Risulta inoltre essa dal punto di vista economico, poiché utilizza materiali a basso costo e processi di manifattura con ridotto impiego di energia adatti a produzioni su larga scala. Il silicio amorfo, inoltre, è un materiale semitrasparente e potrebbe quindi essere depositato sui vetri degli edifici in modo da ridurre l'insolazione producendo, allo stesso tempo, energia elettrica. Il sistema è costituito da una struttura di sostegno per l'inseguimento del sole e due assi del piano generatore fotovoltaico. Il movimento altazimutale (segue l'orbita solare) è assicurato da un sistema meccanico, controllato da uno specifico sistema di controllo, in grado di assicurare l'accuratezza di inseguimento richiesta. Il generatore è costituito da un array di moduli fotovoltaici nella cui struttura sono state integrate le ottiche rifrattive che permettono di far lavorare le celle sotto una concentrazione della radiazione solare pari a 200X. Il modulo si basa su una scatola, realizzata in materiale plastico, caricata con fibre di vetro, la cui chiusura superiore è costituita da un parquet di 24 ottiche prismatiche e sul cui fondo sono alloggiate le 24 celle in silicio cristallino ad alta efficienza, incollate sui rispettivi dissipatori in alluminio. La potenza massima attesa del singolo modulo nelle Condizioni Standard Operative (Soc) è dell'ordine dei 100W. L'ottica utilizzata, costituita da un concentratore prismatico (brevetto Enea), realizzato in materiale acrilico (Pmma) con stampaggio a iniezione, è in grado di assicurare sulla cella, con un'efficienza superiore all'80%, la concentrazione della radiazione solare con uniformità. La soluzione progettuale adottata nella realizzazione del modulo (Brevetto Enea-EniTecnologie) ha permesso di affrontare separatamente e dare soluzione alle criticità derivanti dalla forte interazione tra gli aspetti termici, elettrici, strutturali e di assemblaggio, consentendo di ottenere valori di efficienza fino al 16%.



Eco-motorini

Incentivi per 100 mila

Su due ruote senza inquinare: saranno mila i motorini ecologici in arrivo sulle strade delle città italiane a partire da maggio, grazie al via libera da parte del Ministero dell'Ambiente alla operazione di ecoincentivi. Un accordo in tal senso è stato firmato tra il Ministero e l'Associazione nazionale ciclo e motociclo Ancma. Secondo l'intesa, saranno stanziati 25 milioni di euro che porteranno a un incentivo di 250 per l'acquisto di ciascun ciclomotore (50cc) omologato e alcun obbligo di rottamazione. Obiettivo: abbattimento delle emissioni a cominciare dai piccoli grandi inquinatori. Questi infatti è solo la prima prevista dal pacchetto a punto dal Ministero dell'Ambiente per una mobilità a basse emissioni che prevede interventi per 110 milioni di euro. I nuovi incentivi si aggiungono a quelli della campagna precedente ha portato sulla strada, 280.000 motorini ecologici. Oltre il dei cinquantini oggi circolanti, ha reso noto il Ministero, risulta senza standard di qualità (Euro 0). E un parco di quasi 6 milioni di mezzi significa che sulle strade attualmente circolano circa 4,2 milioni di motorini inquinanti. I ciclomotori Euro 2, invece, rappresentano meno del 10% del parco circolante mentre in totale i motorini Euro 1 e Euro 2 su strada sono solo dal totale. Da qui l'impegno anche sul parco auto e sul bus ecologici. In particolare, 110 milioni euro messi a disposizione del Ministero dell'Ambiente, oltre il ricambio del parco motorini, sono previsti stanziamenti per programmi di promozione per la trasformazione delle vecchie auto a Gpl o metano, per il proseguimento dell'accordo con Fiat e Unione Petrolifera per incentivare il trasporto a metano nei grandi centri urbani e per il car-sharing.

Lo smog in casa

I pericoli domestici

La qualità dell'aria non è un tema che riguarda solo l'ambiente esterno. Tuttavia si meno consapevoli di quanto sia importante la qualità dell'aria negli ambienti chiusi dove, per altro, passiamo circa l'80% del nostro tempo quotidiano.

Come riportato sul sito dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (www.apat.gov.it) la qualità dell'aria è influenzata dalla qualità dell'aria esterna, dalla presenza di fonti di inquinamento collegate sia alle attività che si svolgono nei diversi ambienti (per esempio, fumare) sia alla presenza di fonti di emissione specifiche (quali le colle usate per mobili o le vernici, etc). Anche se sovente la concentrazione di inquinanti presenti è molto bassa, la durata dell'esposizione - corrisponde alla concentrazione per il tempo - potrebbe essere importante. Per poter ridurre i rischi correlati a tale esposizione, può essere determinante la conoscenza delle principali fonti di inquinamento e delle buone pratiche di comportamento da adottare. Si possono considerare quelle collegate alla presenza di campi magnetici e/o di rumore, e l'inquinamento da radon. Soprattutto nel caso del radon (che è una radiazione naturale) è importante sapere se questo è presente e in quale concentrazione per procedere eventualmente a un'azione di bonifica. A livello legislativo il problema è stato affrontato in un accordo tra il Ministero della Salute, le Regioni e le Province autonome con un documento (G.U. n° 276 del 27 novembre 2001, supplemento ordinario n°252) che riporta le «linee guida per la tutela e la promozione della salute negli ambienti confinati». Anche il piano sanitario nazionale 2003-2005 ricorda nella parte ambiente e salute l'importanza della qualità dell'aria negli ambienti confinati.

Il tetto come un prato

«Green roof»: rinfresca naturalmente

Un «tetto verde» sui palazzi di città non è solo bello da vedere: oggi la tecnologia del roof viene rivalutata in un'ottica di risparmio energetico e riduzione dell'inquinamento. Infatti il green roof (utilizzato fin dall'antichità) è un vero e proprio sistema di «raffrescamento passivo» che, se applicato sulla copertura tradizionale di un edificio, contribuisce a ridurne il surriscaldamento estivo. I diversi strati di una copertura vegetale pensile svolgono, come nei terreni naturali, precise funzioni: forniscono elementi nutritivi, accumulano acqua, aerano e drenano. Il sistema green roof è concepito per offrire alla vegetazione delle condizioni di vita stabili nel tempo, sopperendo alla mancanza di collegamento con il terreno naturale. Infatti, la sua struttura è composta di diversi strati, ognuno con un compito preciso: un elemento drenante e isolante poggia una guaina «antiradice». Sopra posati un feltro immarcescibile «di accumulo» drenante, a loro volta da un telo filtrante, dal terriccio e dalla vegetazione vera e propria. Gli studi (si veda a proposito quello sul green roof di una delle palazzine dell'Ospedale S. Bortolo della ASL 6 di Vicenza, sul sito www.taed.unifi.it) dimostrano che l'utilizzo della copertura vegetale, oltre a migliorare il microclima dell'edificio, consente un buon risparmio energetico. Infatti, la vegetazione funge da filtro naturale per i raggi del sole, garantendo un minore in condizioni di forte irraggiamento come quelle estive. Inoltre, il «tetto verde», se applicato su larga scala, non solo potrebbe contribuire ad abbattere la cosiddetta «isola di calore urbana»: aiuterebbe anche a migliorare l'ossigenazione delle città.

Corepla, col design la nuova vita della plastica

«Plastic 4 the house» dal Salone del Mobile gli oggetti da materiali riciclati

Che cosa hanno in comune Corepla - Consorzio Nazionale per la raccolta, il riciclaggio e il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica - PlasticsEurope Italia e i giovani designer di tutte le scuole italiane di design e arte? Un obiettivo preciso: dare vita a oggetti di design in plastica vergine e riciclata esempio di ciò che questo materiale e i relativi rifiuti oggi consentono di realizzare. Il risultato di questo «incontro» è stato visibile al pubblico dal 13 al 18 aprile 2005 a Milano, in occasione del Salone del Mobile. Sono stati esposti i progetti vincitori di Plastic 4 the house, il promosso lo anno da Corepla e PlasticsEurope Italia in collaborazione con Casa Vogue. Dal binomio tra plastica e futuro, nasce, dunque, il dialogo di Corepla e PlasticsEurope Italia con i giovani designer presso i quali il Consorzio e l'Associazione a diffondere la conoscenza della plastica. La sfida lanciata agli studenti è stata, perciò, quella di liberare la creatività per dare vita a un progetto inedito di un altrettanto inedito complemento d'arredo in plastica. I vincitori? Tre (più altrettante menzioni), provenienti dalla facoltà di Architettura dell'Università di Firenze, dalla facoltà di Architettura del Politecnico di Milano, da Domus Academy. Alcuni esempi degli oggetti vincenti? Una sedia che fiorisce, una libreria, un pannello con le tasche, una chaise longue. Oltre all'esposizione privilegiata durante il Fuori-Salone, coloro che hanno saputo valorizzare l'incontro tra plastica e design hanno vinto uno stage - presso un'azienda del settore - durante il quale potranno trasformare con il supporto di progettisti e disegnatori professionisti, il proprio progetto in realtà. E, per passare dalla fase di produzione industriale propedeutica alla vera e propria commercializzazione, Corepla metterà gratuitamente a disposizione delle aziende il proprio reparto di Ricerca & Sviluppo. Ma Plastic 4 the city guarda già al futuro. Dalla casa alla città, dal privato al pubblico. E' questo il percorso che Corepla e PlasticsEurope Italia, sempre in collaborazione con Casa Vogue, hanno confermato lanciando l'edizione 2005 del riservato ai giovani designer. Plastic 4 the house diventa, dunque, Plastic 4 the city proprio a sottolineare l'importanza della dimensione collettiva come estensione del nostro privato. La plastica, che nell'ambito di Plastic 4 the house si era trasformata in oggetti d'uso quotidiano e domestico, ritorna nella nuova edizione Plastic 4 the city dando vita a oggetti di arredo urbano. Ma non solo. Infatti, i progetti, oltre a essere realizzati in plastica vergine e riciclata, dovranno integrare alla propria funzione d'uso la altrettanto rilevante finalità di comunicare con i cittadini. Attendiamoci, dunque, in un prossimo futuro, pensiline, cassonetti, panchine progettati con lo scopo di far conoscere la plastica. I progetti vincitori verranno sottoposti ad Amministrazioni Pubbliche e ad aziende private.

Telecom Media vuole [illegible] proprie

Telecom Italia Media ha depositato [illegible] Consob [illegible] comunicazione sull'intenzione di lanciare un'Opa volontaria parziale [illegible] al 10% delle ordinarie a 0,40 euro [illegible] un'Opa volontaria parziale a 0,33 fino al 10% delle risparmio proprie. L'operazione [illegible] inserisce nel riassetto organizzativo annunciato il 4 aprile e dovrebbe partire nella prima settimana [illegible] giugno per concludersi nella terza settimana del [illegible]

Premio alla Comau per «Agilaser»

Il sistema di lavorazione «Agilaser» che sposta i fasci laser nella saldatura di parti di auto è valso alla Comau (gruppo Fiat) il premio «Oscar Masi 2004-nuove tecnologie per il manufacturing» assegnato dall'Airi (associazione italiana per la ricerca industriale). La prima applicazione di «Ag[illegible]ser» è stata introdotta a Miraflori nel 2003 per la saldatura porte della Fiat Idea e della Lancia Musa.

VOLA IL TITOLO DELL'ISTITUTO ROMANO: +4,5%. IN CAMPO IL BANCO DI SARDEGNA, AVREBBE IL 3,5%

Unipol pronta a salire al 10% della Bnl

Abn gioca d'anticipo, giovedì parte l'Opa su Antonveneta

La compagnia di Consorte interessata alla quota di Generali. Nuovi contatti tra il contropatto e gli spagnoli del Bbva

Federico Monga

Due certezze e ancora tante indiscrezioni nel risiko bancario italiano. Nella partita per Bnl Unipol schiera ufficialmente le sue truppe formalizzando al richiesta alla Banca d'Italia per salire fino al 10% nell'istituto romano, mentre gli olandesi di Abn Amro tentano di giocare d'anticipo sui tempi. I soci Antonveneta che vorranno aderire all'offerta in contanti, [illegible] euro per azione, potranno farlo a partire da dopodomani fino al 22 giugno.

CONSORTE IN CAMPO. Il fronte più caldo torna a essere lungo via Veneto. In vista dell'assemblea di sabato prossimo il titolo Bnl corre di nuovo in Borsa, (ieri +4,5% a 2,685 euro, il 6,5% in più rispetto ai 2,52 euro cui è valorizzata l'Ops del Bilbao) e ci sarà tempo fino a domani per depositare le quote e aver diritto di voto. Sui mercati telematici [illegible] stati di [illegible] scambiati grossi pacchetti La vasta platea di azionisti Unipol, soprattutto il variegato mondo delle cooperative, per [illegible] volta è tutta compatta con [illegible] presidente Giovanni Consorte. A ieri, ufficialmente, Unipol dichiarava di avere l'1,97% di Bnl. Non è da escludere però che già in questi giorni la compagnia di assicurazione possa salire fino al 4,99%. La soglia del cinque per cento invece sarà sorpassata «qualora se ne verificassero l'opportunità e le condizioni e, comunque, successivamente alla riunione assembleare di Bnl». La mossa di Unipol, spiega una fonte interna al consiglio, viene da lontano e ha un'ottica di lungo periodo. L'obiettivo non è speculativo ma sostanzialmente di difesa. Unipol detiene il 50% di Bnl Vita e [illegible] vuole trovarsi con le carte cambiate in tavola. La rete di diffusione di prodotti attraverso i canali Bnl è troppo preziosa e garantisce una raccolta che Unipol con grande difficoltà sarebbe in grado [illegible] replicare sul mercato italiano. Nessuna velleità di scalata, fa notare la stessa fonte, ma semplicemente [illegible] messaggio chiaro all'altro grande socio assicurativo della Bnl. Unipol insomma fa [illegible] Generali che ha le risorse ed è disposta ad acquistare la quota del Leone. Unipol dunque non può essere annoverata [illegible] 100% sul fronte del contropatto immobiliarista. Più vicino a Caltagirone e& C invece [illegible] il Banco dell'Emilia Romagna che il mercato segnala già in possesso del 3,5%. Anche se non c'è ancora la conferma della Consob, la Ber sarebbe una delle ultime mani forti arrivate in Borsa a rastrellare azioni. Secondo i primi conteggi Bbva, Generali e Dall Valle (28,4%) possono contare sull'appoggio dei fondi di investimenti (5-6%) e del blocco dipendenti (1,8%). Il contropatto è al 26,2% a cui però si potrebbero aggiungere, alla conta dei voti per il cda, anche Emilio Gnutti e Franco Macrì, e [illegible] 2% [illegible] Unipol, per un totale [illegible] [illegible] 32%. Ma nelle ultime [illegible] si sarebbero di nuovo infittiti i contatti tra il Bbva e alcuni contropattisti pronti a ritirarsi di fronte ad un ritocco, in meglio naturalmente, dell'offerta spagnola.

OLANDESI D'ANTICIPO. Se Lodi tentenna e non presenta ancora il prospetto dell'Opa (era atteso per ieri ma c'è stato l'ennesimo rinvio, forse [illegible] il giorno buono) l'Abn Amro ormai va avanti a tappe forzate. Da giovedì [illegible] parte l'offerta pubblica di acquisto in anticipo sulla Popolare di Giampiero Fiorani. Anche se gran parte della battaglia si giocherà nei tribunali, penali, civili e amministrativi, e anche nelle sedi delle autorità di controllo, poter partire prima [illegible] l'Opa garantisce un chiaro vantaggio tattico. Se gli olandesi non raggiungono il 50 più uno per cento potranno sempre riversare tutta la loro quota sulla Bpl. Nei prossimi giorni infatti sarebbe però atteso l'annullamento di tutte le delibere del nuovo Cda Antonveneta targato Bpl.

Ad oggi Abn, detiene il 20,684% del capitale sociale Antonveneta e pertanto l'offerta ha ad oggetto il restante 79,316% del capitale sociale. Intermediario incaricato per il coordinamento della raccolta delle adesioni è JpMorgan, mentre per la raccolta delle schede di adesione sono Banca Akros (Bpm), Antonveneta, Banca Imi, Bnp, Centrobanca, Citibank, Euromobiliare sim e Rasfin. Lodi [illegible] dovrebbe [illegible] assistita da Deutsche Bank, Dresdner, Royal Bank of Scotland, Credit Suisse e Bnp Paribas.

L'UE: FRENI AGLI STRANIERI

«Negli ultimi dieci anni nel settore bancario europeo diversi stati membri hanno fatto cattivo uso del loro diritto ad adottare misure prudenziali allo [illegible] respingere interessi esteri non voluti nelle banche nazionali». [illegible] questa la conclusione contenuta in [illegible] studio pubblicato dalla dg Affari Economici e Finanziari della Commissione Europea. Addirittura «non si può escludere la possibilità che alcuni ostacoli siano stati creati con lo specifico obiettivo di prevenire al consolidamento cross-border». Tre i terreni di indagine delineati: restrizioni negli investimenti, differenze nella tassazione e mancanza di un sistema comune di relazioni informative.

GIOVEDÌ IL VIA ALLA GARA PER AUTO STORICHE. FRA I CONCORRENTI C'È ANCHE UN CERTO FAZIO

Gnutti guida il «concerto» delle Mille Miglia

[illegible]

Pronti a scalare tutti assieme. Questa volta però i tornanti della Futa e non l'Antonveneta. Marinelli e Marniga, Lonati e Moreschi, insomma i nomi più noti del club dei fortunatissimi amici e soci di Chicco Gnutti si preparano in queste ore, come avviene da qualche anno a questa parte, a un'avventura come la Mille Miglia: partenza da Brescia giovedì, arrivo sempre a Brescia dopo quattro giorni e un percorso che si spinge fino a Roma. Ma l'edizione 2005 ha una sorpresa, forse [illegible] gradita ai diretti interessati, in più. Elenco dei partecipanti in una [illegible] a l'ormai celebre atto di accertamento della Consob - il verbale che spiega come si è arrivati a determinare il «concerto» sull'Antonveneta - nell'altra, non sono pochi i [illegible] che balzano agli occhi [illegible] entrambi: tutti appartenenti a quel gruppo di «soggetti vicini a Gnutti», come li ha chiamati al Commissione, che ha ottenuto ricchi prestiti dalle Popolare di Lodi per acquistare azioni dell'Antonveneta [illegible] poi girarle - nella grande maggioranza dei casi - alla stessa banca guidata da Gianpiero Fiorani che ha così potuto innalzare la [illegible] quota. Milioni & pistoni, insomma [illegible] ma del [illegible]to c'è poco da stupirsi. Il rapporto tra Gnutti e le auto, d'epoca e non, è stretto quasi quanto [illegible] quello tra Gnutti e la Borsa: e i suoi amici [illegible] soci si adeguano traendone spesso - [illegible] la Consob - gran giovamento.

Emilio Gnutti su una Ferrari d'Epoca

Sulla linea di partenza [illegible] sarà così la famiglia Gnutti [illegible] gran completo, con Chicco e la moglie Ornella su una Ferrari 340A del '54 Il figlio Thomas alla guida di [illegible] Ferrari [illegible] dal [illegible] e la figlia Arianna [illegible] [illegible] Porsche Carrera [illegible] dal '55. E assieme a loro gli equipaggi milionari, almeno in termini di prestiti ricevuti dalla Bpl per comprare azioni di Antonveneta. Come quello della Jaguar XK 140 del '54 che gareggia con il numero [illegible]: [illegible] volante Leonardo Bossini, membro del cda di Fingruppo, capitola Romano Marniga, che [illegible] sempre di Fingruppo [illegible] consigliere delegato. Assieme [illegible] «valgono» 100 milioni in acquisti di azioni Antonveneta a successiva cessione alla Lodi. Cento milioni, cinquanta a testa, [illegible] prestito anche per Valerio e Stefano Marinelli, i fratelli che corrono sull'Osca Maserati MT4 2AD 1500 '54 con la quale Giulio Cabianca vinse la classe nella Mille Miglia di quarantanove anni fa. [illegible] tre fratelli Lonati, i soli tra gli intimi di Gnutti per il quale è stato accertato [illegible] vero e proprio «concerto», [illegible] solo, Ettore - 51 milioni di prestito dalla Lodi - partecipa alla Mille Miglia con una Lancia Aurelia B24S del '56. E sullo stesso modello di Lancia, ma del '55, viaggia anche Enrico Consoli, membro del cda di Fingruppo e anche lui [illegible] [illegible] dicembre 2004 [illegible] finanziamento da 50 milioni dalla Bpl. Un po' staccato dal gruppo di testa - finanziariamente parlando - Sandro Bartoli: lui che [illegible] su una Bmw del '36 è stato finanziato con soli 10 milioni. In gara, equipaggio 178 con una Ferrari 250 tdf del '57 c'è anche un copilota che si chiama Fiorani, ma bando agli equivoci, si chiama Francesco. Piuttosto Gnutti e soci faranno bene a stare molto attenti all'equipaggio 152. Perché? Sembra uno scherzo, ma è la pura verità: su quella Porsche Carrera del '56 il pilota si chiama Fazio - un cognome che non ha bisogno di presentazioni - e il copilota Spinelli, proprio come il plenipotenziario dell'Abn Amro in Italia. [f. man.]

IL GRUPPO PUNTA AD EST

Unicredit vuole due banche della Romania

dall'inviato a MADRID

Una nuova spinta all'espansione in Europa Centrale, con due obiettivi in Romania, e una rivoluzione sul fronte dei [illegible] correnti. Appena archiviata l'ottima trimestrale, Unicredit rilancia così, [illegible] due mosse. A Madrid in occasione [illegible] della Convention che ha riunito [illegible] tra responsabili e addetti ai rapporti con [illegible] pubblico [illegible] Unicredit Banca, l'amministratore delegato [illegible] gruppo, Alessandro Profumo, ha annunciato l'interesse di Piazza Cordusio per due banche rumene: la Bcr (Banca Comerciala Romana) e la Cec (Casa de Economii si Consemnatiuni), che andrebbero così ad aggiungersi ai 34 sportelli con cui la banca è già presente in quel Paese. «In Romania ci sono que[illegible] due privatizzazioni importanti e [illegible] cui intendiamo partecipare - ha spiegato -. La competizione è molto elevate, [illegible] la faremo, portandola a [illegible] se vedremo che l'operazione potrà creare valore per i nostri azionisti». I prossimi passi di Unicredit saranno quindi incentrati nello sviluppo nell'area dell'Europa Centrale «dove siamo già la più grande banca in assoluto, con 1300 sportelli distribuiti in otto Paesi». E mentre l'interesse si allarga a t[illegible] campo [illegible]iamo guardando anche alla Serbia», ammette, Profumo ricorda la recente operazione in Turchia che «ci consente di ess[illegible] la seconda o terza banca in un paese di 70 milioni di abitanti, con un tasso di crescita intorno al 7%».

Commentando il risiko bancario concentrato su Bnl e Antonveneta, Profumo opera dei distinguo. Parla [illegible] come «una buona concorrenza» che viene dall'estero «sia sempre un fatto positivo» e che «continuerà a stimolare l'innovazione sul fronte dei prodotti». Ma, secondo [illegible] numero uno di UniCredit «non va dimenticato che [illegible] banche sono imprese: non si può immaginare che arrivino e facciano regali. Sanno gestire bene il proprio conto economi[illegible] [illegible] e se un bene viene pagato miliardi di euro è ovvio che si cerchi di capire come trarne valore». Accanto a questo, Profumo e l'amministratore delegato di UniCredit Banca, Roberto Nicastro, hanno annunciato un nuovo corso per [illegible] conti correnti a pacchetto «Genius» targati UniCredit. Per tutte le declinazioni i prezzi ri[illegible] [illegible] bloccati fino al 2010. Scompariranno - dopo i primi sei mesi - le spese di estinzione conto e di trasferimento titoli ad un altra banca. [f. sp.]

Il top dove il [illegible] [illegible] [illegible]

L'Hotel è [illegible] nel centro di Ischia Porto, direttamente sul mare, in posizione suggestiva. E' dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua [illegible]e[illegible]r[illegible]m[illegible]c[illegible], 2 piscine esterne, intrattenimenti serali, nursery, miniclub. Servizio spiaggia (a pagamento [illegible] [illegible] al 12/09).

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compresi acqua e vino ai pasti

dal 26/06 al 31/07	€. 600 - € 120 = €. 480
dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 07/08 al 14/08	€. 830 - €. 140 = €. [illegible]
dal 14/08 al 21/08	€. 830 - €. 60 = €. 770
dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 28/08 al 04/09	€. 630 - €. 160 = €. 460
dal 04/09 al 11/09	€. 590 - €. 160 = €. 430

Supplemento camera vista mare:
dal 26/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana

La nuova Village [illegible]

Il villaggio, in posizione panoramicissima, è dotato di 7 piscine esterne, cascate e ricche alimentate da acqua geotermica, centro [illegible]e[illegible] con 4 vasche di acqua geotermica, 2 campi da tennis, calcetto, nursery, miniclub e ricco programma di animazione dal 16/6 all'11/9.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compresi acqua e vino ai pasti:

dal 02/06 al 31/07	€. 600 - [illegible]. 180 = €. 420	dal 21/08 al 28/08	€. 750 - €. 140 = €. 610
dal 31/07 al 07/08	€. 750 - €. 180 = €. 570	dal 28/08 al 04/09	€. 610 - €. 140 = €. 470
dal 07/08 al 21/08	€. 830 - €. 140 = €. 690	dal 04/09 al 18/09	€. 750 - € 160 = €. [illegible]

Supplemento camera vista mare:
dal 22/05 al 20/06 €. 35 a persona a settimana; dal 20/06 al 12/09 €. 70 a persona a settimana.

AURUM HOTELS®

Oggi diamo i numeri!

[illegible] felici*

97% consiglierebbe i nostri [illegible] agli amici.
[illegible] ha trovato conveniente il rapporto qualità [illegible]
al 92% piacerebbe tornare nello stesso hotel il prossimo anno.
99,5% si dichiara soddisfatto del soggiorno.

*I dati si riferiscono ai soggiorni degli ultimi [illegible] mesi in base [illegible] risultati dei questionari elettronici.

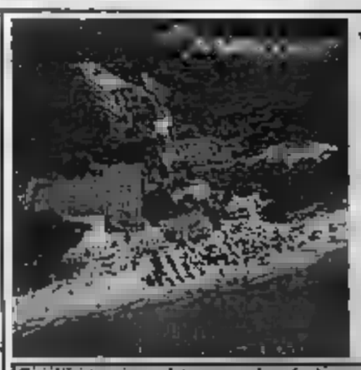
[illegible] [illegible] [illegible]

Tariffe inferiori dal 30 al 70% rispetto alla concorrenza
Costi di iscrizione [illegible] e Tessera Club [illegible]
Acqua [illegible] vino GRATIS ai pasti
Ragazzi in 3° Letto fino [illegible] 18 anni GRATIS
[illegible] in più per chi prenota oggi [illegible]
Auto [illegible] Ragazzi [illegible] sul traghetti per [illegible] Sardegna
Sconti fino a 240 Euro a persona [illegible] settimana

Bus Aurum: dalle principali città del Nord e del Centro Italia, direttamente per gli Hotels di [illegible] e per l'Hotel Punta Licosa. Costo andata e ritorno, incluso passaggi marittimi: € 90.

Volo [illegible]

per gli Hotels di Ischia [illegible] per l'Hotel Punta Licosa, da Bergamo, Milano, Venezia, Verona, Torino: da € 85 per il Villaggio dei Pini, da Roma [illegible] Milano: da € 50



VILLAGGIO ★★★S
DEI PINI

Il villaggio, immerso in 20 [illegible] [illegible] pineta ed affacciato direttamente sulla spiaggia privata di 2000 mq., è dotato di centro benessere interno, con 4 vasche coperte con acqua termominerallizzata, 2 piscine esterne natatorie + 2 piscine annesse per bambini, campi sportivi, nursery, miniclub [illegible] ricco programma di animazione.

7 notti, a persona, in camera doppia, in pensione completa, compresi acqua e vino ai pasti:

dal 10/05 al 31/05	€. 410 - €. 240 = €. 170	dal 31/07 al 07/08	€. 670 - €. 140 = €. 530
dal 31/05 al 12/06	€. 440 - €. 160 = €. 280	dal 07/08 al 21/08	[illegible]. 850 - €. 100 = €. 750
dal 12/06 al 03/07	€. 520 - €. 60 = €. 460	dal 21/08 al [illegible]	€.780 - €. 130 = €. 650
dal 03/07 al 17/07	€. 550 - €. 60 = €. 490	dal 28/08 al 04/09	€. 600 - €. 150 = €. 450
dal 17/07 al 31/07	€. 590 - €. 80 = €. 510	dal 04/09 al 18/09	€. 460 - €. 160 = €. 300

Supplemento camera vista mare:
dal 20/04 al 03/07 €. 35 a persona a settimana; dal 03/07 al 04/09 €. 70 a persona a settimana.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
Tel. [illegible] - fax 199.199.502 (da tutta Italia 1,14 €/min),
info@aurumhotels.it [illegible] www.aurumhotels.it
ed entra nei nostri alberghi con lo spettacolare effetto 3D.
Non sono previsti altri costi aggiuntivi (escursioni, spese pratica, tessera club ecc.)
In tutti gli alberghi Aurum trovi camere dotate di Tv color, aria condizionata, frigobar, cassaforte, asciugacapelli e tutti i confort.
Le offerte non sono retroattive e sono valide per chi prenota oggi [illegible] domani

IL TITOLO DEL GRUPPO APRE IN RIBASSO POI S'IMPENNA (+2,24%)

Ricucci terzo socio di Rcs Ora ha il 9,6% delle azioni

L'immobiliarista destinato a restare fuori dal patto di sindacato Voci di movimenti anche da parte di altri contropattisti di Bnl

Francesco
MILANO

Se è una scalata, per quanto apparentemente impossibile, le assomiglia molto. Stefano Ricucci balza dal 7% di Rcs Mediagroup fino a un soffio dal 10% e alimenta l'ipotesi di un ulteriore rialzo della sua quota in tempi assai brevi. Un rally, quello dell'immobiliarista romano ormai convertito alla finanza d'assalto, che rimette in ali al titolo: ieri mattina Rcs perdeva il 3%, ma è bastata la notizia della nuova quota per spingerlo in rialzo del 2,24% a 6,082 euro.

Con il 9,646% del capitale della società che edita anche il Corriere della Sera - ne ha comunicato il possesso alla Consob venerdì 13 maggio - Ricucci è a questo punto il terzo azionista dopo Mediobanca, con 13,12%, e la Fiat, con il 10,13%. Ma c'è un particolare che lo distingue dagli altri quindici grandi soci di Rcs: quelli siedono nel patto di sindacato, che blinda in modo inesorabile la società, controllandone oltre il 57%; l'immobiliarista-finanziere, invece, sta fuori dal patto e là sembra destinato a restare.

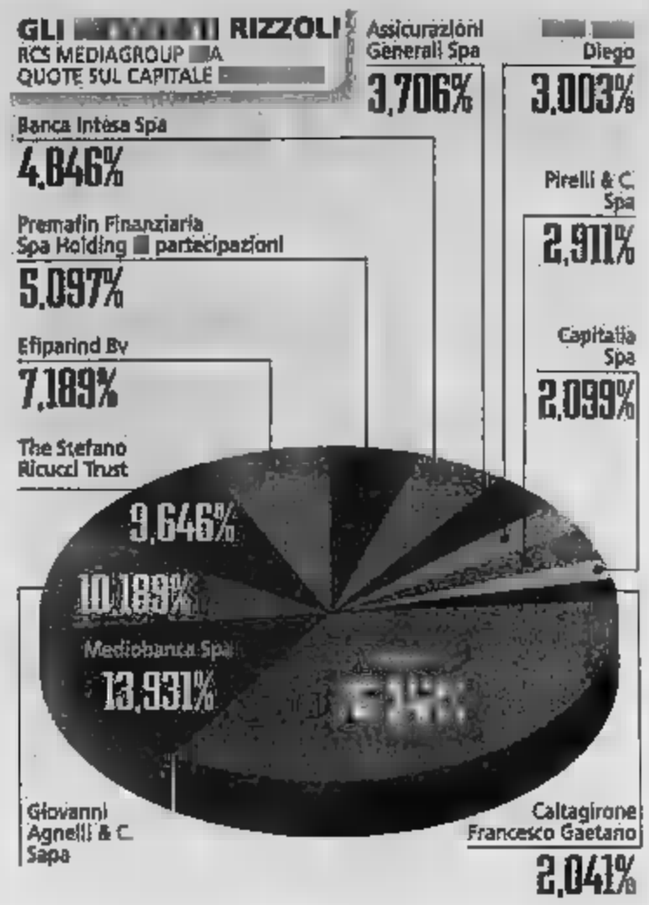
Dove vuole andare allora Ricucci? Oggi il 10%, che alle quotazioni attuali vale in Borsa oltre 400 milioni di euro, gli consente di incassare un decimo del monte dividendi di Rcs, ma niente di più. Fuori dal patto, Ricucci è fuori dal consiglio di amministrazione, che solo qualche settimana fa è stato dato nuove regole, con la decisione di attribuire due consiglieri ciascuno ai due maggiori azionisti: per Mediobanca è entrato il presidente Gabriele Galateri, che è divenuto anche vicepresidente della holding editoriale, per la Fiat è stato designato il vicepresidente John Elkann.

L'immobiliarista Stefano Ricucci

Su Ricucci, azionista di gran peso, anche a favore del bilancio 2004, ma che non entrerà nel patto - dove parlano di non avere nemmeno a stare - le ipotesi del mercato si sprecano. L'idea che gira da mesi, è quella che, aspettando uno scioglimento del patto, legato a tensioni - anche di natura politica - tra i grandi azionisti. Ma tra i del patto questa ipotesi viene bollata come fantascientifica: resto, anche nel caso di uscita di qualche azionista dall'accordo parasociale altri membri avrebbero il diritto di prelazione quota. Allo stesso modo vengono archiviate illazioni che ogni tanto si rincorrono sul destino della quota Fiat in Rcs. L'amministratore delegato del Lingotto Sergio Marchionne ha del resto spiegato chiaramente che il pacchetto della holding editoriale va annoverato tra le partecipazioni strategiche. E il raddoppio della rappresentanza Fiat in consiglio Rcs va in questo senso.

Molte domande girano poi su eventuali compagni di strada di Ricucci. E' immediato, ad esempio, accostare il suo nome a quello di Francesco Gaetano Caltagirone, il costruttore che guida il «contropatto» Bnl al quale partecipa anche Ricucci e che ha di suo poco più del 3% di Rcs. Ma Caltagirone nega qualsiasi crescita di interesse per Rcs e anzi fa sapere che la sua quota è invariata da tempo. I rumors di mercato - senza però il sostegno di prove - danno per plausibile anche l'impegno di altri «contropattisti» di Bnl, Giuseppe Statuto, accanto a Ricucci, magari di «contropatto» che si mette di traverso anche in via Rizzoli, come già è accaduto in via Veneto.

Certo, anche altre ipotesi, più legate a tradizione che vede Ricucci abilissimo a capire quando uscire - Capitalia docet - dall'azionariato di una società prima che la situazione si raffreddi. Con un titolo a più di sei - quota che non raggiungeva da tre anni - e con un valore di carico assai inferiore alle quotazioni attuali, l'immobiliarista potrebbe anche scegliere la strada della plusvalenza garantita illazioni e nessuna certezza, insomma. Un quadro che agita anche di redazione del Corriere della Sera, che ieri in un comunicato, si pone inquietanti interrogativi: Ricucci è solo o sta operando anche per conto di qualcun altro? Fino dove intende arrivare? Con quali obiettivi?».



in breve

CALTAGIRONE, PRODUZIONE +90%
Il primo trimestre del gruppo Caltagirone si è chiuso con un utile netto di competenza di 3,8 milioni di euro rispetto ai 12,5 milioni del corrispondente trimestre del 2004 che beneficiava di risultati straordinari ante imposte. Il valore della produzione di 229,4 milioni in crescita del rispetto al 2004 (120,6 milioni).

Gaetano Caltagirone

TREVI TRIPLICA GLI
Sono positivi i risultati del Gruppo Trevi. Segno più sia per il bilancio 2004, sia per il primo trimestre del 2005. Il bilancio registra una crescita dell'utile netto del 114,6% a 2,4 milioni di euro, mentre i ricavi si attestano a 366,1 milioni. Utile lordo triplicato invece nel primo trimestre 2005.

Luciano Benetton

BENETTON CONFERMA IL CASUAL
Trimestrale di Benetton con ricavi a 378 milioni di euro, rispetto a 381 milioni del corrispondente periodo del 2004. Le vendite del settore casual ammontano a 339 milioni di euro, in linea con il primo trimestre del 2004.

PIU' MARGINE D'INTERESSE PER BPU
Cresce l'utile netto del gruppo Bpu nel primo trimestre dell'anno. Tocca i 142,5 milioni, in crescita del 61,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Il margine di interesse è salito del 3,3%.

RICAVI PARMALAT A +4,1%
Il primo trimestre dell'anno conferma il miglioramento della gestione industriale della Parmalat. I ricavi segnano una crescita del 4,1% a 880,5 milioni di euro con un margine operativo che sale da 50,6 a 61,8 milioni

Enrico Bondi

I MIGLIORAMENTI DI MCC
Banca MCC, del gruppo Capitalia, nei primi tre mesi ha migliorato le attività nella finanza corporate e nel credito industriale. Il margine di interesse si attesta a 20,1 milioni di euro (+1%), le commissioni nette a 8 milioni (+61%). I ricavi totali a 68,2 milioni (+41%), l'utile netto del periodo a 26,6 milioni (+69%).

IL GRUPPO RISTRUTTURERA', MA NON IN ASIA

Stm taglia 3000 posti L'Italia rischia grosso

Obiettivo: risparmiare 90 milioni di dollari l'anno Preoccupazione fra i 6700 lavoratori di Catania

Giorgio Levi

La trimestrale è stata negativa oltre le previsioni.Il recupero e il riposizionamento di mercato inevitabili. La STMicroelectronics ha il programma di ristrutturazione. Programma che costerà caro. Un primo comunicato della società italo-francese di semiconduttori parla di consistenti tagli: tremila esuberi, tutti da ricercarsi in aree fuori dall'Asia. La notizia ieri al termine di un incontro della società di elettronica con gli analisti a New York. A fine riunione un comunicato e l'immediata sospensione del titolo a Piazza Affari, rientrato nel pomeriggio con un guadagno dell'1,3% a 11,69 euro e con chiusura di trattazioni in lieve flessione, ra in segno positivo +0,77% a 11,63.

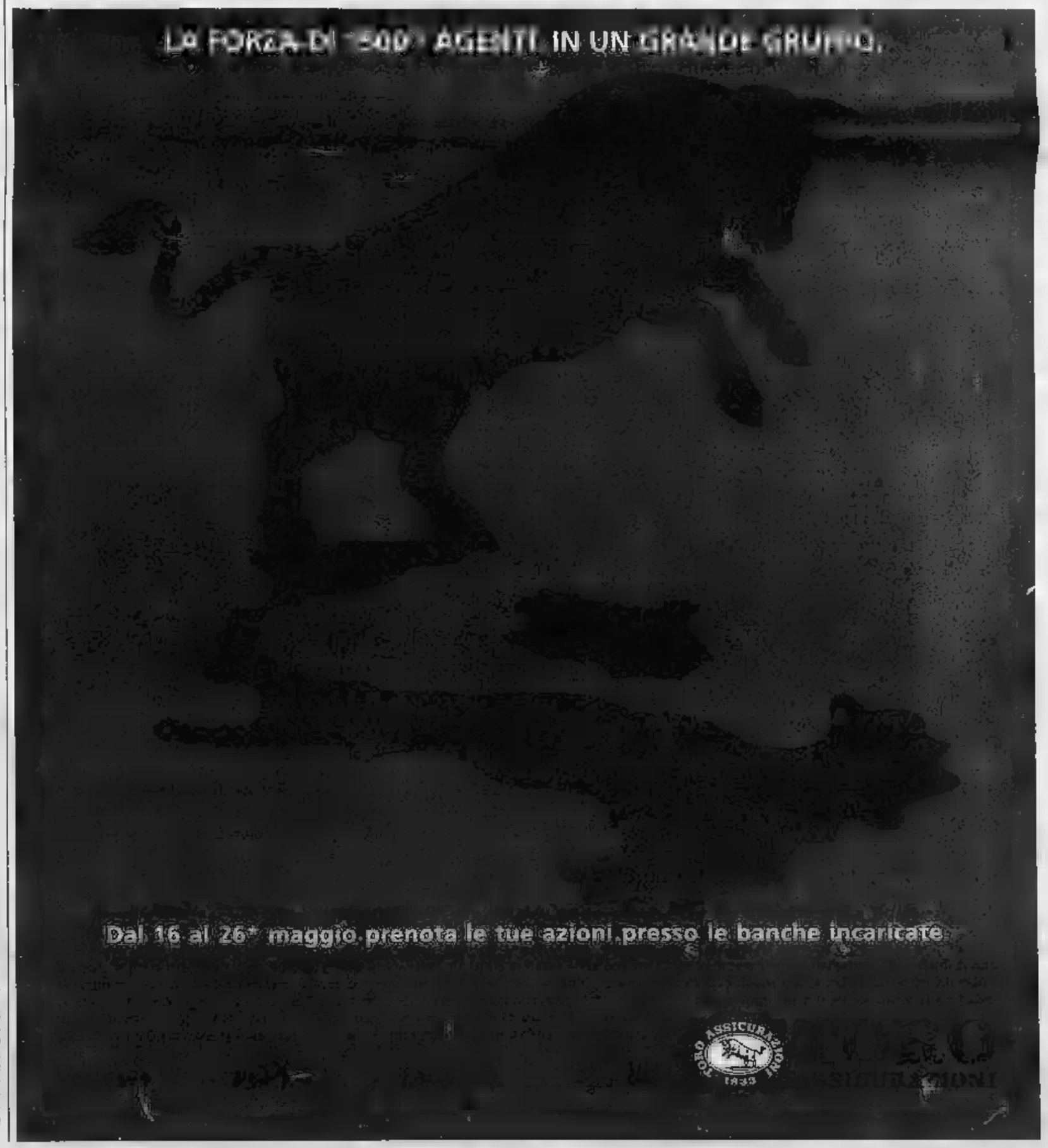
Esplicita la comunicazione Stm, i tagli saranno inevitabili per recuperare redditività, dopo i deludenti risultati del primo trimestre 2005». L'obiettivo è risparmiare milioni dollari all'anno con di ristrutturazione compresi tra i 100 e i milioni dollari. Misure che spiega Stm riposizionano la struttura di costi della società all'interno dell'ambiente competitivo dell'industria, caratterizzato da un tasso di crescita della in fase di rallentamento e da un dollaro che continua ad essere debole, cosa che ha impatto soprattutto sulle aziende basate in Europa».

In questo contesto la Stm aveva annunciato in passato una serie di iniziative «a largo raggio finalizzate a migliorare la propria competitività e performance finanziaria accelerando l'innovazione». D'altra parte i dati sui primi tre mesi del 2005 non potevano indurre a grandi ottimismi. Il rosso dei semiconduttori evidenziato da una perdita netta di 31 milioni di dollari (0,03 dollari per azione) contro un attivo di 77 milioni dello periodo dello scorso . Il giro d'affari è diminuito 10,5% rispetto ai precedenti tre mesi.

Al momento non è ancora chiaro in quali paesi e in quali centri Stm eserciterà i tagli, ma al di fuori dell'Asia il gruppo dei chip è presente, oltre che in Italia e Francia (con circa 20 mila dipendenti complessivi), in America, e Marocco. In Italia, nel dettaglio, i dipendenti sono concentrati soprattutto ad Agrate, alle porte di Milano (circa 5.000 persone) e Napoli (600).

Il taglio annunciato è pesante ha di riflesso allarmato sindacati forse lavoro soprattutto nello stabilimento di Catania, 5798 persone occupate, più alcune migliaia nell'indotto. Un'area già duramente toccata dalla chiusura del centro ricerche di Palermo.Dice Giovanni Marro, segretario generale della Cgil siciliana una situazione grave, ma per certi versi annunciata. Avevamo ben capito infatti che dietro il ridimensionamento dello stesso settore a Catania e dietro il mancato avvio dell'M6 sempre a Catania, si celasse una crisi grave pronta a scoppiare». Per questo la Cgil chiede «al governo regionale e nazionale di non consentire che l'apparato produttivo siciliano venga ancora una volta pesantemente penalizzato e che svanisca quella prospettiva di Etna Valley che proprio la Stm aveva consentito di disegnare». Il primo appuntamento di Stm con i sindacati domani. Durante, segretario nazionale Fiom-Cgil: «Nell'incontro azienda-sindacati la Fiom intende spiegare che chi rappresenta i lavoratori di un'impresa così importante per l'industria italiana è determinato a tutelare il loro futuro con determinazione». Sulla stessa linea il segretario nazionale della Fim-Cisl Antonio Zorzi: «L'annuncio di Stm pone problemi rilevanti sia per quanto riguarda l'occupazione nel gruppo, sia per le strategie future dell'azienda».

Si è insediato ieri, nella sede di Napoli, il nuovo Consiglio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni. Il presidente Corrado Calabrò e i commissari hanno assolto gli adempimenti formali riguardo eventuali situazioni di incompatibilità. È partita così, ufficialmente, l'attività istituzionale del nuovo Consiglio dell'Agcom, primo impegno: la delibera per il regolamento della par condicio per il referendum sulla procreazione assistita, per un referendum abrogativo di una legge regionale in Sardegna e per le elezioni suppletive alla Camera del 26 giugno prossimo.



LA TENSIONE RESTA ALTISSIMA: I SINDACATI ACCUSANO GOVERNO E AZIENDA DI «ATTI REPRESSIVI»

Lunardi blocca la protesta Alitalia

Slitta al 28 lo sciopero in calendario domani

Raffaello Masci

ROMA

Domani si vola, ma questo non vuol dire affatto pace nei cieli. Un'ordinanza del ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi ha infatti rinviato di dieci giorni lo sciopero di 4 ore proclamato dal sindacato Sult degli assistenti di volo Alitalia. Il 28 maggio però, questo sciopero coinciderà con quello di altre categorie del trasporto aereo e la giornata sarà durissima per chi deve volare.

La battaglia della comunicazione tra sindacato e azienda è iniziata fin dal mattino, quando le voci di una «iniziativa» del ministro si sono cominciate a diffondere. Dopo il richiamo della Commissione di garanzia, che ha dichiarato irregolare la protesta, il ministro Lunardi, ravvisando un «fondato pericolo di un pregiudizio grave e imminente al diritto di circolazione dei cittadini», ha quindi disposto l'ordinanza con cui si imponeva al Sult di far slittare lo stop al 28 maggio.

Il sindacato l'ha presa malissimo. L'ordinanza del ministro è stata bollata come un gesto di «arroganza» di «illegalità» e un atteggiamento «insopportabile». Le pillole amare del differimento è stata ingoiata solo perché la Commissione di garanzia ha minacciato il braccio di ferro della precettazione.

Nonostante l'atto ingiuntivo del ministero, comunque, non è detto che domani le cose andranno lisce per chi dovrà viaggiare. Il Sult, infatti, ha invitato gli assistenti di volo a «rispettare il contratto e a non accettare violazioni nella costruzione dei turni di servizio». Secondo il sindacato, il rischio è che ci possano essere «ritorsioni da parte dell'Alitalia» e, nel caso, ha annunciato che dichiarerà immediatamente sciopero a tutela della sicurezza e dell'incolumità dei lavoratori, senza preavviso e con una durata che sarà decisa in base alla gravità dell'eventuale provvedimento aziendale».

La tensione è dunque altissima, perché il sindacato accusa tutti i suoi interlocutori: Alitalia, Commissione di garanzia e Ministero. La compagnia aerea, secondo il Sult, non rispetta il contratto mettendo «in atto numerose azioni unilaterali ed illegali nei confronti degli assistenti di volo, gravi al punto da mettere in seria discussione la sicurezza e l'incolumità dei lavoratori stessi». Il Garante, sempre secondo il sindacato, non riconosce il diritto di sciopero, visto che «negli ultimi mesi ha vietato tutti gli scioperi del Sult del personale di terra del trasporto aereo e ha sanzionato con multe gli scioperi degli assistenti di volo».

Il ministro Lunardi, infine, viene accusato per ci suoi atti repressivi», cioè ordinanze e precettazioni. Per tutti questi motivi, ieri, i segretari nazionali del Sult Andrea Cavola e Paolo Maras hanno cominciato uno sciopero della fame davanti alla sede del ministero, in piazza della Croce rossa.

Il 28 maggio sarà una giornata nera per il trasporto aereo in quanto coincideranno e si sovrapporranno una serie articolata di scioperi. Sono previste due distinte proteste dai piloti Alitalia, uno stop degli assistenti di volo Alitalia. Uno sciopero dei controllori di volo dell'Enav di Roma, seguito da un ulteriore sciopero degli uomini radar a livello nazionale. Incrocerà poi le braccia il personale delle biglietterie e si ferma anche il personale di terra del trasporto aereo, per la protesta di 24 indetta dal Sult per il 6 maggio, e spostata al 28 su richiesta della Commissione di garanzia.

DI 100.000 AUTO

Per le bisarche è cominciata la quarta settimana di stop

E' cominciata la quarta settimana di fermo delle bisarche, che finora ha impedito la consegna, in Italia, di 100 mila automobili. «Dopo il fallimento dell'incontro dal sottosegretario Uggè del 12 maggio - ha detto il segretario della Fita Piemonte, Franco Palese - non siamo stati riconvocati dal Governo. Ci auguriamo che la situazione si sblocchi nelle prossime quarantotto ore, ma Uggè deve fare mediazione in modo diverso, in modo serio, non saltando da un tavolo all'altro». Gli autotrasportatori, un migliaio di addetti nel solo Piemonte, chiedono «l'applicazione degli accordi esistenti e un adeguamento delle tariffe che consenta di recuperare parte dell'aumento dei costi».

IL CALENDARIO DEGLI SCIOPERI

MERCOLEDÌ 18 MAGGIO — Hostess e steward Alitalia per 24 ore. Sciopero proclamato soprattutto dal Sult. **SCIOPERO DIFFERITO**

20 MAGGIO — Bus e metropolitane. Sciopero nazionale di 8 ore, secondo orari diversi tra città e città, indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti

DOMENICA 22 MAGGIO — Personale di terra del trasporto aereo. Protesta di 24 ore indetta dal Sult

SABATO 28 MAGGIO — Piloti Alitalia con due proteste: 10-14 e 10-18. Assistenti di volo 10-18. Controllori di volo dell'Enav Acc Roma 12-15, a livello nazionale 10-18. Personale delle biglietterie Sea 10-14

MARTEDÌ 31 MAGGIO — Autobus e metropolitane (nazionale) di 24 ore indetto dai Cobas

VENERDÌ 3 GIUGNO — I lavoratori dei porti si fermeranno per 24 ore. Sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil

VERTENZA AL PALO. I SINDACATI: LA MORATORIA E' SCADUTA, SENZA NOVITA' PARTIAMO CON LE AGITAZIONI

I metalmeccanici pronti a fermarsi

Marina Cassi

TORINO

Al quarto incontro tra Fim-Fiom-Uilm e Federmeccanica le posizioni sono ancora ferme e l'associazione imprenditoriale ha proposto ai sindacati di discutere di competitività e flessibilità in cambio della disponibilità ad aumenti salariali. Il prossimo appuntamento sarà il 21 giugno, si vedrà allora se sono possibili passi avanti. Per ora alla richiesta di 105 euro lordi, medi e a regime avanzata dai metalmeccanici gli imprenditori continuano a rispondere con una offerta di 60 euro.

Alla proposta di Federmeccanica il sindacato - pur chiedendo agli industriali di precisare le loro intenzioni - ha ribattuto che in discussione c'è il biennio economico del contratto e non il quadriennio normativo conclusosi due anni fa con l'approvazione solo di Fim e Uilm.

Oggi finisce la moratoria e, quindi, possono partire gli scioperi. C'è già un pacchetto di 10 ore decise dalle segreterie dei sindacati e oggi a Roma, nella assemblea, al Quirinale Universal, i dirigenti e delegati dei Fim-Fiom-Uilm i segretari proporranno il pacchetto di sciopero. Probabilmente ci saranno quattro ore il 10 in tutta Italia e le altre otto ore saranno articolate nei vari territori.

Il direttore generale della Federmeccanica, Roberto Biglieri, spiega: «Se ci spostiamo su altri terreni forse riusciamo a trovare spazi per costruire emolumenti economici di diversa entità». E per ipotizzare «diverse quantità economiche» rispetto a quanto calcolato sulla base delle regole dell'accordo del '93 - avverte che «bisogna ragionare sul costo del lavoro per unità di prodotto, in Italia ancora troppo più alto della media europea». E prosegue: «Se si ragiona sulla competitività il salario non è più stretto, spazia. Propongo di sparigliare le carte. Il 21 speriamo di poter ragionare. Questo è il nostro contributo per fare il contratto».

Per il segretario della Fiom Gianni Rinaldini: «La situazione è bloccata non c'è nulla di nuovo. La moratoria è scaduta, partiamo con gli scioperi. Se gli industriali hanno proposte da fare, li facciano al tavolo. Dicano cosa vogliono discutere, risponderemo». Secondo il segretario della Fim, Giorgio Caprioli: «Restano distanze importanti per colmare le quali la Federmeccanica dice di sparigliare le carte. Abbiamo poco tempo di tempo, rifletteremo. È un tema delicatissimo». Tonino Regazzi della Uilm aggiunge: «Il negoziato non ha fatto passi avanti. Sulla flessibilità gli industriali precisino esattamente cosa vogliono fare. Non mi sono mai rifiutato di discutere un argomento».

I TOP MANAGER IN CINA

Marchionne al forum di Fortune

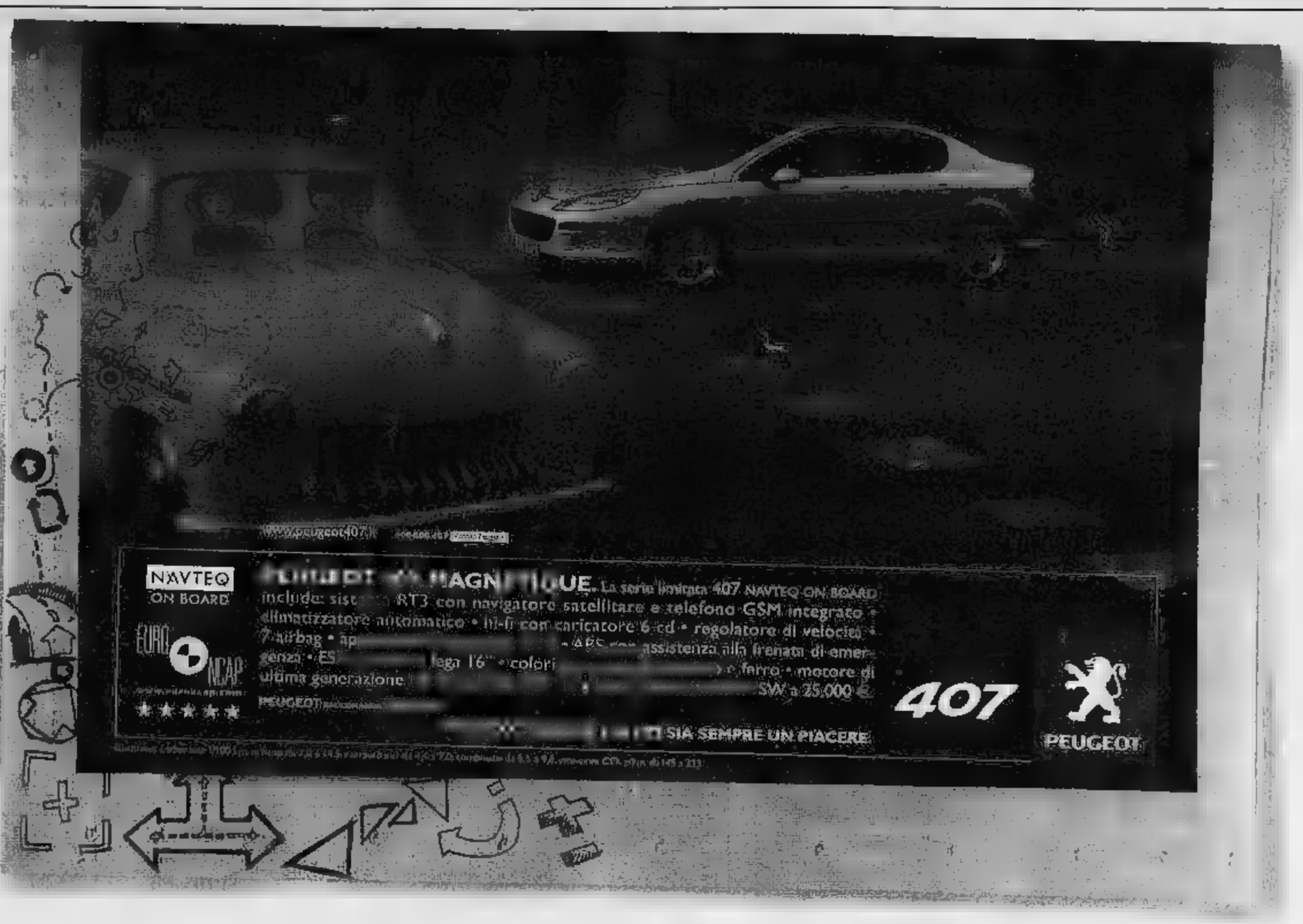
TORINO

Viaggio in Cina per l'amministratore delegato della Fiat, Sergio Marchionne, sbarcato a Pechino per partecipare al forum organizzato dalla rivista «Fortune» dal titolo «China and the new asian century». Il meeting, che raggruppa oltre 800 amministratori delegati e consiglieri di 500 aziende internazionali e cinesi, durerà 3 giorni ed è stato organizzato per fare il punto sulla situazione del Paese asiatico e delle opportunità che questo può offrire al resto del mondo.

Marchionne

Il gruppo Fiat è presente in Cina praticamente con tutti i suoi settori operativi attraverso una serie di joint ventures: Auto,Iveco, Cnh, Teksid, Marelli. E recentemente vi erano state voci di stampa, seccamente smentite dal Lingotto, di possibili intese, finanziarie e industriali, tra Fiat Auto e la cinese Saic (Shangai Automotive Industry Corporation) dopo il fallimento delle trattative per l'acquisizione, da parte della britannica Rover.

Attualmente nel Paese asiatico il Lingotto è presente con Fiat China Business, joint venture paritaria con la Nanjing Automobile Group, che ha dato vita a un impianto dalla capacità produttiva di 100.000 unità annue per le tre versioni della «world car» Palio ed è ipotizzabile punti a ulteriormente sul mercato cinese.



Serie limitata 407 NAVTEQ ON BOARD con sistema RT3: navigatore GPS ■ telefono a 23.800 €.
Ci stai ancora pensando sopra?

I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari ■ previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca ■ sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445528; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 8494626; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725139; COSENZA, via Monte Santo 19, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33041; PADOVA, via Meridiana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478 24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53841; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 18, t. 273920; SANREMO, corso Mombello 18, t. 504651; presso anche presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e della imposta pari al 20% globale.

[illegible] PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,76

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,53

4 **Lavoro Domande**
- operai, subalt., fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,65

- tecnici

Euro 1,24

- altre [illegible]

Euro 2,53

Avvisi urgenti: data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di Euro 2,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori, escluse la rubrica 3 i possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase «Scrivere: Publikompass s. - 10100 Torino», l'importo per nolo cassetta è di Euro 0,26 per decade oltre un rimborso di Euro 2,10 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate esclusivamente raccomandate.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.6.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuata in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1 Affari e Capitali

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finart Spa 011.[illegible] 9494 (UIC 28171)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7321 (UIC 4395)

2 Attività Commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / [illegible]

ACQUISTIAMO contanti attività industriali artigianali commerciali, tabacchi, alberghi, immobili, aziende agricole. [illegible] Clientela selezionata, paga contanti. Business Services 02 295.18014

[illegible] VENDITA [illegible]

[illegible] 011.642.758 [illegible] abbigliamento intimo in franchising. Asti centralissimo completamente nuovo. Anche buonuscita. Rif. 5018

ACTIVA 011.642.758 [illegible] acquariologia prodotti per animali toelettatura [illegible] centro 150 mq. Possibilità muri.

ACTIVA 011.642.758 cede bar crêmerie tavola [illegible] zona Orbassano Pinerolo. Incasso annuo € 300.000,00. Rif. 5016.

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria con produzione zona quadrilatero romano 200 mq. nuovo anticipo € 80.000,00

ACTIVA 011.642.758 [illegible] bar tavola calda centro commerciale direzione Orbassano. Incasso € 800,00 giornaliero. 80 mq.

ACTIVA 011.642.758 cede cartolibreria San Donato zona in forte espansione, quarantennale. Anticipo € 30.000,00. Rif. 5017

ACTIVA 011.642.758 cede edicola chiosco in gerenza Moncalieri centralissima festa settimanale € 5.000,00 consolidata possibilità acquisto

[illegible] 011.642.758 cede [illegible] market zona Collegno-Grugliasco incasso giornaliero € 700,00. Anticipo € 30.000,00. Rif. 5014

ACTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante direzione Collegno incasso annuo € 300.000,00 incrementabili. Anticipo € 100.000,00. Rif. 5073.

ACTIVA 011.642.758 cede prodotti ed accessori per animali 40 mq molto bello incasso annuo € 130.000,00

[illegible] 011.642.758 [illegible] produzione vendita specialità da forno prossimità Torino locale nuovo attrezzature [illegible] guarda.

BAR caffetteria privato vende in Torino zona centrale. Ottimo incasso. Chiusura serale [illegible]. Tel. 335.760.5145 Enrico.

BAR con alloggio, incasso giornaliero € 450,00, zona interessante, fg 11 caffè settimanali. Immatra 011.365.4810 - 347.779.6701

BAR punto [illegible] Torino sud. Dehor 12 mesi per 100 posti. Utile super. Tel. 335.491.861 - 335.535.5525.

TABACCHERIA lotto adiacente Castello [illegible] € 14.000,00 locale ampio con [illegible] anticipando € 230.000,00. [illegible] 011.562.[illegible]

TABACCHERIA lotto zona Parella multivetrine posizione eccezionale lavello € 20.000,00 cede anticipando € 280.000,00. Frana 011.562.3686 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria [illegible] adiacenze Rivoli ottimo arredamento utile € 180.000,00 cede anticipando € 300.000,00 Frana 011.562.3686 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria edicola bar presso noto località sul lago Maggiore cede con trattative in sede. Frana 011.562.3686.

VENDESI bar angolare, tre vetrine, zona centrale su corso primario con forte passaggio. Licenza piccola gastronomia, si valuta eventuale gestione. Tel. 333.776.8579

3 Lavoro Offerte

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk seleziona personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella [illegible] struttura. Presentarsi oggi dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 188, Torino 1° piano.

IMPIEGATI

A.A.A. SUPERMERCATI PAM ricerca addetti alle vendite ambosessi per i propri punti vendita di Torino e provincia. Inviare curriculum aggiornato a: Supermercati PAM C.so Svizzera 52 - 10143 Torino o consegnare a mano in qualunque punto vendita.

CONCESSIONARIA Pastore - corso Sebastopoli 227 - Torino cerca per ufficio commerciale praticanti auto persona autonoma esclusivamente con precedente esperienza. Ambosessi inviare curriculum fax 011.327.2441 - E-mail info@pastoreno.autogerma.it

[illegible] MACCHINE [illegible] - via [illegible] Marino 184 - Cirié per potenziamento proprio organico ricerca 1 progettista [illegible] esperienza almeno quinquennale, conoscenza sistemi informatici 2D-3D. Ambosessi inviare curriculum fax 011.922.2111 - E-mail amministrazione@fidegraf.com

QUALITY SYSTEM ENGINEER perito/ingegnere 35 - 40enne capace di diffondere e far vivere con passione e competenza specifica la cultura/filosofia della qualità sull'intero ciclo delle Operations (progetto, tooling, stampaggio termoplastico/assemblaggio ad altissimo grado di automazione e cadenza, spedizioni, customer support) con inglese fluente e uso PC cerca nota Spa prima cintura [illegible] di Torino. Ambosessi possono inviare curriculum a www.studioeta.com dove sono consultabili le comunicazioni di legge. Studio Eta Srl via Rosseto 11 Cirié (To) - Aut. Min. Lav. 973/RS - [illegible] 011.920.7990.

[illegible] SRL corso De Nicola, 42 - Torino requires a range of staff to fulfill specialist position on 10 - 12 month project basis. Position requires are both sexes and should highly motivated independently functioning and experienced individuals working within a program which provides accomodation for visitor groups in the Olympics period. Excellent written and spoken english required for all the positions. Only english curriculum vitae is accepted. Applicants may apply for the following positions: Project Manager, Resident Caretaker, Assistant Project Manager, Rental Agreements Manager [illegible] applications to Stephen Kurtz, info@sportsworks.it or fax to 011.301.7118

TECNICI

FIDIA MACCHINE GRAFICHE - via San Maurizio 184 - Cirié per potenziamento proprio organico ricerca 1 installatore di macchine grafiche con conoscenza di macchine piegatrici e tasche. Disponibilità a brevi trasferte Italia e estero. Ambosessi inviare curriculum fax 011.922.2111 - E-mail amministrazione@fidegraf.com

INGEGNERE edile o geometra esperto in conduzione cantieri civili/stradali, contabilità opere pubbliche, ricerca. Ambosessi scrivere Tecneco Srl strada del Francese 152/14 - 10156 Torino

[illegible] SYSTEM [illegible] perito/ingegnere 35 - 40enne capace di diffondere e far vivere con passione e competenza specifica la cultura/filosofia della Qualità sull'intero ciclo delle Operations (progetto, tooling, stampaggio termoplastico/assemblaggio ad altissimo grado di automazione e cadenza, spedizioni, customer support) con inglese fluente e uso pc cerca nota Spa prima cintura sud di Torino. Ambosessi possono [illegible] curriculum a www.studioeta.com dove sono consultabili le comunicazioni di legge. Studio ETA srl via Rosseto 11 Cirié (To) - Aut. Min. Lav. 973/RS - tel. 011.920.7990.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

FAMIGLIA italiana cerca per Parigi brava domestica, con massime referenze ed esperienza, buona conoscenza francese. Oppure coppia lui con patente guardiano, part - time. Offresi alloggio e compenso adeguato. Inviare curriculum a OPS [illegible] Vittorio Emanuele, 44 - Torino

LAVORI VARI E PART TIME

A. TELEMARKETING Selezione Castello [illegible] ricerca operatrici/tori minimo [illegible] per vendita telefonica vini e spumanti. Richiedesi ottima dialettica. Offresi mensile, premi, formazione. Sede lavoro corso Ferrucci [illegible] Torino. Telefonare 011.433.9007

ALGIDA gelati concessionaria Aligel via Brandizzo, 201 - Volpiano cerca personale ambosesso da inserire nel proprio organico per lavoro di tentata vendita. Clientela già acquisita. Inquadramento Enasarco. Si richiede esperienza biennale, [illegible] C e propensione alla vendita. Per appuntamento telefonare [illegible] al venerdì dalle 09.30 alle 17.30. Tel. 011.995.1636.

ATTIVITA' nutrizione benessere € 1.000,00 - € 6.000,00 cerchiamo ambosessi capacità organizzative. Info 0183.499.408. Nadia Bonelli Località Ortoplino - Diano [illegible]

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Publicitari, operatori telefonici part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.363 Curriculum fax 0121.76.671 Euro K via Caprile 10, Pinerolo.

[illegible] OTTAVIO [illegible] SRL corso Turati 70 - 10134 Torino, seleziona 8 operatori/trici per lavoro part - time telemarketing, minimo 35 anni, buona dialettica e cultura. Offresi da subito € 750,00. Telefonare 011.318.7723.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre formazione € 1.560,00 mensili, possibilità di entrare nel management aziendale. Ambosessi tel

NUMERO VERDE 800.123.564
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto X - via Treviso, 16 - Torino.

AZIENDA leader nel settore idromassaggi ricerca venditori/trici automunite, anche prima esperienza, per vendita a privati tramite appuntamenti prefissati. No porta a porta. Corso di formazione gratuito. Tel. per appuntamento dalle 9.00 alle 18.00 011.749.0633 Idrodream [illegible] Francia, 214 - Torino

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 365 - Torino, necessita 10 figure commerciali in vari dipartimenti. Offre € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0603

IMPORTANTE agenzia telecomunicazioni con importante mandato fisso-mobile, ricerca agenti di vendita e procacciatori, per apertura zone nuove in Piemonte e Liguria. Offresi: appuntamenti prefissati, anticipi provvigionali, benefit aziendali, possibilità di carriera, inquadramento di legge. Ambosessi inviare curriculum fax 011.1950.9609 - e-mail: risorse.umane@fastwebnet.it. Emotive Service, corso De Gasperi 151/a - 10098 Rivoli (To)

KARCHERA SPA ricerca per concessionario tomaio - via Carducci, 8 - Beinasco agenti per Torino e provincia ambosessi max 35 anni con esperienza. Fisso più provvigioni. Tel. 011.349.6970.

RUBEN via Po, 50 - Chivasso, produttrice cosmetici professionali, distributi centri estetici benessere, seleziona agenti ambosessi, aree Piemonte, Liguria, Lombardia, buona cultura, spiccata personalità, motivati ad obiettivi, settore forte sviluppo. Offriamo: inquadramento legge, iter formativo, concorso spese, elevate provvigioni, incentivi. Inviare curriculum fax 011.913.1878.

ASSISTENZA SANITARIA

CENTRO Odontoiatrico cerca assistente alla poltrona con esperienza nel settore. Ambosesso. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Nogard corso Stati Uniti, 61 - Torino. Tel. al n. 011.548.605 oppure inviare [illegible] a: s.oe@nogard.it

ODONTOTECNICO ambosesso con maturata esperienza, centro odontoiatrico di Torino cerca, per ampliamento proprio organico. Si offre buona retribuzione e crescita professionale. Mandare curriculum vitae a: s.oe@nogard.it oppure inviare fax allo 011.548.368. Nogard corso Stati Uniti, 61 - Torino.

[illegible] E LAVORO

CERCHIAMO giovani interessati al progetto "formazione lavoro" per ottenere la qualifica ed il lavoro come [illegible] cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere. Le Midi - via Industria, 18 - Torino - 011.480.343

SE vuoi diventare un massaggiatore competente [illegible] essere inserito in ambienti di lavoro ben retribuiti frequenta il nostro corso. Informati. Education - via Industria, 18 - Torino - 011.480.343

VUOI imparare a fare il barista cameriere cuoco pizzaiolo pasticcere e avere un lavoro terminata la formazione? Chiama Le Midi 011.480.343 - via Industria, 18 - Torino

4

IMPIEGATI

SIGNORA cerca lavoro [illegible] recupero crediti Tel. 349.148.3556

24ENNE laureato in economia e commercio conoscenza Sap, esamina ogni offerta di lavoro. Passaggio diretto. Tel. [illegible]

5

TORINO CITTA'

CORSO [illegible] (adiacente) d'epoca, salone, 3 camere, cucina, tinello, doppi servizi [illegible] € 380.000,00. Edimarket 011.318.1568

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano - via Verres occupato, interno cortile, monolocale con bagno e giardinetto privato di circa 45 mq € 65.000,00. Buon reddito.

[illegible] 011.562.9801 [illegible] Milano via Verres libero 3 camere, cucina abitabile balconi termo centrale € 120.000,00

A. SERIM 011.562.9801 borgo Vittoria corso Brin libero doppi ingressi, 3 vani servizio ripostiglio piano rialzato (ex studio dentistico).

A. SERIM 011.562.9801 via Servais quasi corso Telesio (mq 230 circa) salone di mq 60 circa 3 camere, cucina abitabile, terrazzo angolare, box.

A. SERIM 011.562.9801 via Lombroso angolo via Madama Cristina ultimo piano signorile, salone, 3 camere, cucina abitabile, terrazzo posto auto in autosilos. Stabile d'epoca ristrutturato integralmente.

A. SERIM 011.562.9801 via Pinelli libero nel 2006, living su soggiorno camera, cucina bagno balconi termo centrale, stabile anni '40, restaurato. € 118.000,00

AZIENDA VIP SAS corso Duca degli Abruzzi lussuoso appartamento in palazzina [illegible] mq [illegible] giardino [illegible] Prezzo su richiesta. Tel. 011.[illegible].5535

CAMPIDOGLIO

via Cibrario, in solido stabile d'epoca. Luminoso appartamento locato di ingresso, 2 camere, cucina, bagno. € 119.000,00. Gabetti 011.57.872.

CENTRALISSIMO stabile epoca ascensore portineria libero ottimo appartamento ampia metratura. Rifiniture di pregio. QR 011.505.039

CENTRO bellissimi appartamenti di [illegible] metratura, con posti auto, in stabile d'epoca. Tabatabai 011.669.2962.

CORSO AGNELLI [illegible] Sporting signorile alloggio ristrutturato: salone, 2 camere, cucina, bagno, cantina, 4° piano € 260.000,00. Gabetti 011.359.393.

CORSO DANTE adiacenze in bella [illegible] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno. Studio Classe 011.884.383

CORSO GABETTI prestigiosa casa d'epoca salone con camino cucina 2 camere doppi servizi terrazzo 2 posti auto. Studio Classe 011.884.383

CORSO MONCALIERI (Fioccardo - Rondissone) appartamenti in ristrutturazione e ultimati con giardino o terrazzo. Intercase 011.546.2956

CORSO PESCHIERA libero, adiacenze corso Montecucco, appartamento di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio € 175.000,00. Gabetti 011.335.6703

CORSO TELESIO adiacente luminoso appartamento ristrutturato, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box. Luciana Vola 011.815.9079

CROCETTA corso Mediterraneo libero piano intermedio luminoso soggiorno 3 camere cucina bagno 4 balconi. Gabetti 011.581.8336.

CROCETTA impresa [illegible] alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.585.9411 - 349.051.5664.

CROCETTA nuda proprietà epoca signorile salone 2 camere cucina bagno [illegible] angolare 60 mq occasione unica [illegible] 011.581.8336.

CROCETTA nuovi appartamenti [illegible] prestigioso salone, cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzi. € 330.000,00. Franco Conter 347.[illegible]

CROCETTA nuovi appartamenti varie metrature in elegante complesso. Franco Conter 347.[illegible] 2004.

GRAN MADRE piccolo condominio, appartamento con vista sul monte dei Cappuccini, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni. Divisibile. Gabetti 011.660.4240

GRAN MADRE villa unifamiliare ristrutturata completamente materiali di pregio ottime finiture giardino, garage. Trattative riservate. QR Immobiliare 329.212.2375.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 corso Matteotti, in prestigiosa casa d'epoca, elegante su 2 livelli soggiorno/pranzo, cucina, camera, spogliatoio, bagno

LUCIANA VOLA 011.815.9079 via Lamarmora in casa signorile ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, zona servizi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 strada del Nobile in villa, appartamento su un solo livello, mq 380, terrazzi. Grande giardino privato. Splendida vista.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 via Cesare in signorile palazzo luminoso salone, 3 camere, cucina, cameretta, biservizi. Perfettamente ristrutturato

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

[illegible] d'immobile con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 254/2003, Curatore dott. Marco Cristini, tel. 011.4358421, il [illegible] Delegato, dott. Stefano Scovazzo, ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/7/2005 alle ore 9,30 del seguente immobile in unico lotto: • in Pietra Ligure (Sv), piazza Nenni n. [illegible] (già via Piani n. 30): nello stabile elevato a [illegible] piani fuori terra oltre piano sottotetto, con accesso dalla "scala C": quota di comproprietà pari ad un mezzo (1/2) pro indiviso di alloggio destinato ad uso abitazione ubicato al piano primo (secondo fuori terra) composto da: ingresso, cucina, camera e servizio igienico, con terrazzo annesso. Si precisa che la restante quota pari ad un mezzo pro indiviso dovrà essere acquistata con separato atto pubblico dall'aggiudicatario. La vendita verrà effettuata dal Curatore, già in possesso di procura speciale, ad un prezzo pari a quello di aggiudicazione della quota della [illegible] il tutto come meglio descritto nell'ordinanza e nella perizia agli atti, cui si rimanda. Condizioni di vendita: • Prezzo base Euro 70.000,00 oltre imposta; • aumenti minimi Euro 1.000,00; • Sottoscrizione modulo prestampato disponibile in Cancelleria Vendite Fallimentari.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimentari entro le ore 13,00 del giorno 28/6/2005, mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Informazioni e atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimentari c.so Vittorio Emanuele II 130, settore I, scala A, quarto piano Torino.
Per eventuali visite od ulteriori informazioni telefonare al Curatore.
Torino, il 10 maggio 2005

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 308/2001 - Curatore: dott. Alessandro Coma. Il Giudice delegato dott.ssa Laura Caramello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 17/6/2005 alle ore 9,10 dei seguenti beni immobili siti nel Comune di Peveragno (CN), via Giorgio Giorgis n. 48: Lotto n. 1: Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 19; Lotto n. 2 - Unità [illegible] costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 15; Lotto n. 3 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 13; Lotto n. 4 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 15; Lotto n. 5 - Unità immobiliare costituita da [illegible] in piano seminterrato di mq. 15; Lotto n. 6 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 13; Lotto n. 7 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 13; Lotto n. 8 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 13; Lotto n. 9 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 13, Lotto n. 10 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 15; Lotto n. 11 - Unità immobiliare costituita da autorimessa in piano seminterrato di mq. 15. Gli immobili sono assoggettati ad IVA. Il prezzo base è stabilito in: Euro 6.592,00 per il lotto n. 1; Euro 5.248,00 per il lotto n. 2; Euro 4.992,00 per il lotto n. 3; Euro 5.248,00 per il lotto n. 4; Euro 5.248,00 per il lotto n. 5; Euro 4.992,00 per il lotto n. 6; Euro 4.992,00 per il lotto n. 7; Euro 4.992,00 per il lotto n. 8; Euro 4.992,00 per il lotto n. 9; Euro 5.248,00 per il lotto n. 10; Euro 5.248,00 per il lotto n. 11.
Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a: Euro 500,00 per il Lotto n. 1; Euro 500,00 per il lotto n. 2; Euro 500,00 per il lotto n. 3; Euro 500,00 per il lotto n. 4; Euro 500,00 per il lotto n. 5; Euro 500,00 per il lotto n. 6; Euro 500,00 per il lotto n. 7; Euro 500,00 per il lotto n. 8; Euro 500,00 per il lotto n. 9; Euro 500,00 per il lotto n. 10; Euro 500,00 per il lotto n. 11.
Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso la Cancelleria Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 Torino - entro le ore 13,00 del 14/6/2005 istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al Giudice delegato, allegando assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo del lotto al cui acquisto [illegible] concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria fallimentare - corso Vittorio Emanuele II n. 130 Torino. Per informazioni contattare il Curatore dott. Alessandro [illegible] (tel. 011.489102 - 011/488687 e-mail studiocc190@scz.191.it).

IL CANCELLIERE
[illegible] Irene [illegible]

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 918/02, il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15 giugno 2005 alle ore 16,00 in Torino via Gropello n. 11 dei seguenti beni. Lotto Unico in Torino corso Galileo Ferraris 119 e precisamente: a) al piano terreno-rialzato (1° f.t.), ufficio uso studio medico composto da ingresso, tre sale visite, una sala d'attesa, ufficio e doppi servizi; b) al piano interrato cantina; c) al piano soffitta, soffitta; d) al piano terreno (1° f.t.), locale ex portineria con soppalco, collegati fra loro con scala interna. Prezzo base: Euro 291.700,00 Aumenti minimi: Euro 3.000,00. Dalla documentazione processuale risulta che l'edificio è stato costruito a seguito di permesso edilizio n. 259 del 15/8/32 e, per quanto riguarda l'unità immobiliare di cui al fg. 162, n. 76, sub 3, con la C.E. n. 228 del 1991 per la variazione della destinazione d'uso, l'aggiudicatario potrà sanare le irregolarità edilizie ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 47/85. Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base, di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versarsi il giorno precedente all'asta entro le ore 12; istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio. L'aggiudicatario potrà ai sensi dell'articolo 41 n. 5 del D.L. vo n. 385/93 profittare del mutuo fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitali, interessi e spese, con avvertimento che se non provveda nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito della ricevuta di pagamento fatto all'istituto mutuante.
Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili in Torino, via Gropello n. 11, il venerdì dalle 9,00 alle 11,00.

NOTAIO
Pietro Boero

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel Fallimento n. 567/94, Curatore dott. Mauro Galluzzo, il Giudice delegato dott.ssa Morella Prever ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10/6/05 alle ore 11,50 del seguenti beni. Lotto unico: in Briga Alta (prov. Cuneo) località Carnino Superiore senza c.n., - fabbricato censito al N.C.E.U. al foglio 90 n. 870, in pessime condizioni costituito da un vano al piano terra, due vani al piano primo e comprendente sottotetto. Prezzo base: Euro 23.000,00 per il Lotto unico. Aumenti minimi: Euro 1.000,00 per il Lotto unico. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 7/6/05 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.". Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Avviso di vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 10/04 promossa da Unicredit Banca Mediocredito S.p.A. il notaio dottor Emanuele Lazzerini delegato dal Giudice dell'esecuzione dott. Astuni ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14 giugno 2005 alle ore 15,00 nel proprio studio in Torino, piazza Solferino n. 6, dei seguenti immobili:
Lotto Unico - in Comune di Torino, corso Emilia 19: - al piano primo (2° f.t.): alloggio composto di camera, tinello, cucinino e servizio con antibagno; coerenti: cortile, vano scala, altro alloggio, corso Emilia e stabile di corso Emilia 17; - al piano interrato: un vano di cantina; coerenti: cantina 7, muro perimetrale a due lati, cantina 9 e corridoio comune.
Detti locali sono censiti all'Ufficio del Territorio di Torino - Catasto dei Fabbricati - come segue: Comune di Torino - Foglio 11 - particella 357 - subalterno 4 - corso Emilia n. 19 - piani 1-S - zona censuaria 1 - categoria A/4 - classe 3 - vani 3 - R.C. [illegible] 278,89. Il prezzo base d'asta è stabilito in Euro 56.700,00. Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 1.000,00.
Depositi per cauzioni e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato - entro le ore 12 del giorno precedente la vendita - istanza in bollo, diretta al notaio stesso e una somma pari la [illegible]% del prezzo base dell'immobile - di cui il 20% per ammontare delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione, con due distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio delegato. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.L. 1° settembre 1993 n. 385 profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni dal giorno in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi alla UniCredit Banca [illegible] S.p.A. le semestralità scadute, gli accessori e le spese. Se non eserciterà la predetta facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 1° settembre 1993 n. 385, entro trenta giorni dal giorno in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel termine di cui sopra, sarà inadempiente ex art. 587 c.p.c. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni dall'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante e depositare la ricevuta del pagamento fatto all'istituto mutuante presso il notaio delegato. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis 2° comma n. 5 c.p.c. Si comunica, infine, che tutte le attività che, a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c. devono essere compiute in cancelleria davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal cancelliere o dal [illegible] sono [illegible] dal sottoscritto notaio presso il suo studio. Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, piazza Solferino n. 6, il mercoledì pomeriggio [illegible] 15-18.

IL NOTAIO
dott. Emanuele Lazzerini

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. [illegible]
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1204/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 1 giugno 2005 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli - Descrizione dei beni: Comune di Torino - corso Bramante, 81 Int. 24 P. 8 - Quota di proprietà pari a 1/1 - N.C.E.U. fg. 184 part. 638 sub 27 cat. [illegible]
Torino, il 3/3/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 [illegible] nella procedura esecutiva n. 1015/04 è stata presentata istanze di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza [illegible] 27 maggio 2005, alle ore 11,00 (aula 64 - ingresso 6) davanti al G.E. dott. Innocenti. Descrizione dei [illegible] Comune di Torino via Filadelfia n. 19 - N.C.E.U. Quota di 1/1 - Foglio 92 - Particella n. 520 - Subalterno 1 - Categoria A3
Torino, 31 marzo 2005

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1104/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'8 giugno 2005 ore 11,00 davanti al G.E. dott. Mancinelli - Descrizione dei beni: Comune di Torino - via Monte Cengio n. 7 - Quota di proprietà pari a 1/1 - N.C.E.U. fg. 112 part. 256: sub. 1 cat. A/3 - sub. 3 cat. C/6 - sub. 2 cat. A/3 fg. 112 part. 257 cat. C6.
Torino, il 6/4/2005

IL CANCELLIERE
[illegible] Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp. [illegible] c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1012/04 è [illegible] presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. [illegible] di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti [illegible] intervenuti e degli interessati, l'udienza del 8 giugno 2005 ore 11,30 davanti al G.E. dott. Mancinelli - Descrizione dei beni: Comune di Chieri - via della Resistenza n. 2 - Quota di proprietà pari a 1/2 - N.C.E.U. fg. 64 part. 479 sub. 47 cat. A/2 - sub. 115 cat. C/6 - Comune di Trofarello - Via Roma n. 29 - Quota di proprietà pari a 1/1 - N.C.E.U. fg. 4 part. 1120: sub. 40 cat. A/2 - sub. 24 cat. C/6.

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

Invito pubblico ad offrire

Il Fallimento n. 13/2005 pone in vendita il marchio regolarmente depositato e registrato "Ristorante San Giorgio Borgo Medioevale Logo".
Le offerte di acquisto dovranno essere indirizzate al Curatore dott. [illegible] Gili - via Perrone n. 14 - 10122 Torino, tel. 011.5613350, fax 011.5612749.

TRIBUNALE [illegible] DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia. Ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1203/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza dell'8 giugno 2005 ore 11,00 davanti [illegible] dott. Mancinelli - Descrizione dei beni: Comune di Bussoleno - Quota di proprietà a 1/2 - C.T. fg. 21 part. 118. Comune di Mompantero - Frazione Seghino Inferiore n. 7 - Quota di proprietà pari a 1/1 - N.C.E.U. fg. 38 part. 706, sub. 1 cat. A/2 - sub. 2 cat. C/6 - Comune di Mompantero - Quota di proprietà pari a 1/1 C.T. fg. 38 part. 433 - 434 - 428 - 429 - fg. 6 part. 17 - fg. 29 part. 305 - fg. 29 part. 316 - 317 - fg. 30 part. 152 - 157 - fg. 33 part. 296
Torino, il 6/4/2005

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

APPUNTAMENTO
a
TUTTOAFFARI
di
DOMENICA
22 MAGGIO 2005

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.665.52.11 - Fax 011.666.53.00

IL PUNTO SUI MERCATI

Cala Eni, bene Bnl e Fiat

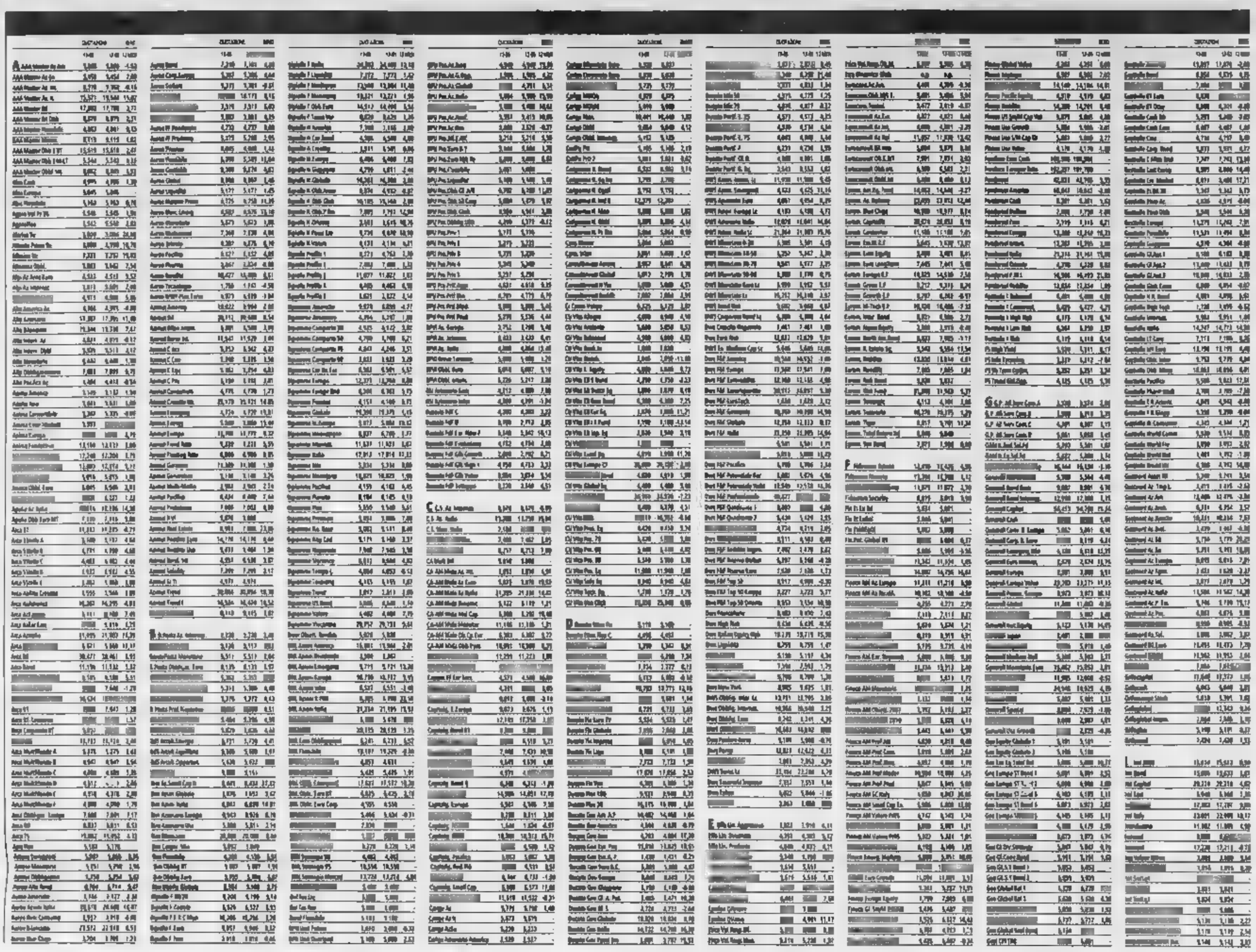
SEDUTA debole a Piazza Affari (Mibtel -0,12% a 23.989 punti, S&P/Mib -0,13% a 31.333 All Stars -0,22% a 11.934) con Eni che indietreggia, mentre salgono a Fiat, giorno di Bankitalia all'offerta del Bbva e della notizia che Unipol (-1,90%) ha chiesto di salire oltre il 5%, Bnl fa un balzo del 4,47%. Sull'altro fronte bancario Antonveneta fa un passo avanti (+0,38%) e Popolare Lodi resta stabile (+0,07%). Sempre sotto i riflettori intanto la Bpm (+2,06%) grazie trimestrale diffusa la scorsa settimana e alle ipotesi di un ruolo in eventuale futura aggregazione fra popolari. I dati del trimestre penalizzano invece Sanpaolo (-2,11%). Rcs Mediagroup è ripartita nell'ultima fase delle contrattazioni, fino a superare la soglia dei 6 euro, a seguito della della salita di Stefano Ricucci dal 9,6% del capitale. Il titolo ha alla fine guadagnato il 2,23% a 6,08 fra scambi ancora intensi: è passato di mano l'1,3% dal capitale ordinario. La frenata nelle quotazioni del petrolio ha depresso i titoli del settore ed Eni ha lasciato sul terreno (-0,93%). Prosegue il recupero di Fiat (+1,22%), già ben trattata venerdì dopo l'incasso della seconda tranche Gm. Bene anche Finmeccanica (+1,15%) così come Stm (+0,77%) sospesa per un breve periodo nel corso della seduta per il comunicato che ha annunciato l'aumento a unità dei posti da tagliare da qui a una anno. Sotto i riflettori Ducati (+2,07% a 3 euro) dopo che il numero cassa motociclistica in un'intervista ha parlato di un possibile vendita da parte dell'azionista Tpg il 2006.

Amsterdam (Aex) 354.84 (-0.19); Bruxelles (Bel 20) 3079.47 (-0.26); Francoforte (Dax Xetra) 4262.18 (-0.92); Hong Kong (Hang Seng) 13856.81 (0.00); Londra (Ftse 100) 4884.20 (-0.05); Madrid (Ibex 35) 9217.70 (-0.05); Parigi (Cac 40) 4010.98 (-0.17); Sydney (All Ord) 3923.80 (-1.05); Tokio (Nikkei) 10947.22 (-0.92); Zurigo (Smi) 5943.03 (0.00); New York (Dow Jones) 10252.74 (+1.11); Nasdaq 1994.17 (+0.88).

Aurora Acc 2.010; B Campania 25.000; cv P Ravenna 100.000; P Crotone 19.500; P Landi no 14.200; P Materano 4.800.

Warrant: Nessun Warrant con

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio della intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più capitalizzati quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza delle opzioni; la base del prezzo dei titoli; il premio da pagare, il volume del pezzo negoziato. Pertinenze e aperto, riferimento per i futuri. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: lettera il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista



SPAZIO AFFARI

TORINO CITTA'

corso Montegrappa appartamento al 2° piano con ascensore di ingresso camera cucina bagno cantina. Libero Gabetti 011 796.886.

PIAZZA BENGASI adiacenze panoramissimo ultimo piano, ingresso camera, salotto e cucinino, bagno, ripostiglio. Ristrutturato. € 105.000,00. Gabetti 011.819.9870.

ROSSLANT presso in stabile con lattino ascensore ingresso camera libera con cottura bagno. Gabetti 011.433.0788.

RICHELMY VIA libero piano alto 3 camere sala cucina doppi servizi signorile 180 mq, box auto. Tel. 011.280.987

SANTA RITA

via Sostegno 122 alloggi 2 - 3 vani giardino box consegna estate 2006. Tel 340 234 0333

BERVAIS VIA ingresso prendono alloggi varie metrature in residenza di pregio con splendida vista sul parco. Possibilità box auto. 011.566.9411 - 349.591.9864

SUPERATTICO

vista Gran e collina, via Saorgio, mq 215 su due livelli, ristrutturato, grandi terrazzi mq 125, box singolo o doppio. Luciana Viale

VIA in stabile d'epoca ingresso 2 camere, cucina, servizio, cantina, soffitta, libero subito Gabetti 011 335 8733

VIA MONCHIERO 2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, bagno, spaltuzzino, 2 balconi, cantina www.italsalespa.com - Tabelli Tatoo 011.650.2132

VIA SAN PIO V 32

signorile stabile di moderna costruzione. Vendiamo appartamenti di varie metrature più liberi otto locali. 011.668.9301 - 011.57.672.

A. DRUENTO casolare in bifamiliare, box, ampio corte, istiolo € 675.000,00 Permuta, mutui Edilmarket 011.315.1568

CINZANO casetta originale appartamento ristrutturato mq 110, terrazzo, giardino privato, parco condominiale Luciana Viale 011.813.8289

CIRIE' villa indipendente bifamiliare composta da due alloggi di soggiorno, cucina, due camere, servizi. Giardino Autorimessa. Magistrelli 011 920 8302.

COLLEGNO Savonera attico su due livelli ristrutturato due camere cucina, doppi servizi piano mansardato con realizzabili due alloggi. Gabetti 011.405.3670.

FIANO in splendida posizione nuova villa bifamiliare su livelli con terreno 1200 mq. Finiture prestigiose. Magistrelli 011 920 8302.

LA MANDRIA adiacente, in complesso residenziale, splendida villa mq 650, immersa in parco privato 30.000 mq, casa custodi. Volendo divisibile Luciana Viale 011.815.0979.

MONCALIERI corso Roma doppi ingressi salone 4 camere cucina doppi servizi balconi 2 camere eventualmente divisibile. Buono stato interno Gabetti 011 642.563.

MONCALIERI strada Castelvecchio in complesso residenziale, piscina campo tennis porzione di villa salone, soggiorno cucina, studio, 4 camere, servizi, taverna/sala camera domestici, box, terrazzo giardino € 1.500.000,00 Tel 011 860 9560.

centro libero in villa stile liberty prestigioso alloggio su due livelli (GP 011 505.038 - 0121.322.789)

RESIDENZA Golf La Romanina a 10 minuti da Cassino vendiamo nuovi appartamenti con affaccio su campo da golf. Posto auto. Possibilità giardino privato. Tecnocasa 0776.531.910.

SAN CARLO villa indipendente di salone, cucina, tre camere, studio, tre bagni Taverietta lavanderia Autorimessa, Giardino 2200 mq Magistrelli 011.920.8302.

VENARIA prestigioso, ampio salone con camino, pranzo, quattro camere, cucina, spogliatoio tripli servizi mq 240 circa. Taverietta e box doppio Tel 011.562.1875.

VENARIA villa 5 camere tripli servizi giardino 750 mq, garage 100 mq, taverna lavanderia cantina 120 mq, veranda 40 mq, mansarda 70 mq., ottima vista. Tel 333.138.9390.

VILLARBASSE centro imperiali vende villa salone tre camere, cucina, tripli servizi più mansarda taverietta box giardino. Tel 011.740.634

AFFARE! Borgaretto Barrio Sposo a soli € 145.000,00 non trattabili vendo minialloggio arredato con balcone 50 m.mt dal mare www.promocasaliguria.net - 335 120 5145

AFFARE Celle in vendeggiante complesso residenziale vendiamo a soli € 185.000,00 ampio bilocale con balconata. Tel. 335 120.5144.

AFFARISSIMO Liguria riviera dei fiori 50 metri spiaggia premiata con la bandiera blu d'Europa, nuovo appartamento con soppalco, vista condizionata solo Euro 149.500,00. Tel 035 412.3581

BORDIGHERA vendesi in contesto signorile appartamenti con finiture di prima qualità bilocali / trilocali / attico con piscina trattativa riservata. Finmi Group Sanremo 0184 544 082.

CERIALE a 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino Nuovo Unico! Affidato Fondocasa 0182.931.815 www.complessoseapiagaverene.it

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box impresa prenota. Tel 011.565.9411 - 349.051.9864

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bi-trilocale comodi mare da € 150.000,00, finanziamento 100% Tel 0182.642.000 - 348.338.8488

LIGURIA, Borghetti, villetta singola unifamiliare nel verde 2 Km. mare, impresa vende Euro 185.000,00. Tel. 0184 795 950.

LOANO vendiamo appartamenti in villa con ingresso indipendente in prossima consegna con giardino, terrazzo vista mare, comodo residenziale € 310.000,00. Finmi Group Sanremo 0184.544.082.

LOANO vendiamo appartamenti zona centrale pochi metri dal mare villa ristrutturata a partire da € 210.000,00 Finmi Group Sanremo 0184 544 082

NOLI attiva casetta indipendente terrazza giardino. da rivedere, unico. Affitato Fondocasa 019 748 8034

PIETRA LIGURE splendidi appartamenti bilocali, stessa casa, vista mare, a pochi metri dalla spiaggia € 230.000,00, possibilità mutui vantaggiosi Finmi Group Sanremo 0184 544 082.

PIETRA LIGURE residenziale in palazzina nuova bilocali con balconi possibilità posto auto Termoautonomo Vista aperta / mare Affidato Fondocasa 019 615 951.

SAN LORENZO AL MARE vicinanze mare vista mozzafiato lussuosissimi appartamenti varie metrature a partire da € servizio mutui alle migliori condizioni di mercato Finmi Group Sanremo 0184 544.082.

SANREMO vicinanze appartamenti in villa ristrutturata pochi metri dalla spiaggia e vista mare a partire da € 200.000,00. Finmi Group Sanremo 0184 544 082

TRA Albenga e Alassio vendiamo nuovi appartamenti fronte mare irripetibile opportunità di investimento a vicenza in complesso servito da tutti i comfort a partire da € 302.000,00. Finmi Group Sanremo 0184 544 082

ITALIA

SARDEGNA Porto Cervo posizione esclusiva nel verde, splendida vista mare a pochi metri dalla spiaggia e dalla baia, vicinanze marina, porzione di villetta/villa su due livelli, mq 130 più terrazzi panoramici, giardino privato, posto auto. Valutiamo riservata. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

SARDEGNA Porto Rotondo - vendiamo villette indipendenti con giardino splendida ubicazione sul mare da € 260.000,00 www.italsalespa.com - 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Bellevue due passi dal Principato bilocale con terrazza, vista mare rinnovato completamente € 185.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin fronte mare spiaggia esclusiva, 800 mt dal Principato lussuosi appartamenti, molto marvel, grandi terrazze, box, parco, piscina. Da € 310.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Menton occasione vendesi in stupenda residenza grande studio pronta consegna da € 138.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza 'California' vista mare stupendo bilocale con balcone, ristrutturato a nuovo mare a piedi solo € 185.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Nizza stupendo bilocale rinnovato, ideale investimento, reddito immediato € 400,00 mensile, chiama subito € 85.000,00.

AFFARISSIMO Cap Martin splendidi appartamenti nuovi interni nel verde, ampie terrazze, vista mare € 117.175,00. Isigest 848 842 842

A Mentone www.euro-investimmo.com piccolo bilocale, immerso nel verde, a due passi dal mare, terrazzo, posto auto € 215.000,00 Tel 0033 493 282.360.

ANTIBES centralissimo presso Place General de Gaulle, comodo spiaggia, servizi, stazione, bilocale completamente ristrutturato € 135.000,00 Ottimo investimento. Interni 011.569.782 - 335.380.081 - www.ini-immo.com

ANTIBES/ Juan Les Pins 30 metri spiaggia sabbiosa vicino Casinò, lussuosi appartamenti nuovi, terrazze € 190.000,00. Italpesi 848.842.842

MENTONE vendiamo splendidi appartamenti in zona centralissima vista mare a partire da € 211.400,00 Finmi Group Sanremo 0184.544.082.

NIZZA zona università lettere, vicinanze mare, in immobile signorile, monolocali da € 75.000,00 Ottimo investimento da reddito interni 011.569.782 - 335.380.081 - www.ini-immo.com

PALAZZO GRIMALDI 2 / 3 vani di charme, 80 mq terrazza sud, vista unica, ottime condizioni Ref 7 Delta +377 9798 2000

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.189 Mentone Garavan appartamento di mq 40 fronte mare con ampio terrazzo vista sui due 2 porti € 190.000,00

WWW.CASAMARE.NET 0184.574.189 Nizza vicinanze mare e Università appartamenti per investimento da € 87.000,00. Ottima resa locativa.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AUTOPORTO PESCANTO capannone 900 più 300 mq uffici ricavabili, 2 carroponti ottimo stato. Tabelli Italsel 011.650.2132 - www.italsalespa.com

CAMPIDOGLIO

via Cibrario, 68. In zona molto commerciale. Ampio negozio con 2 vetrine + retro. Libero € 308.600,00.

CORSO MARCONI adiacenze in bella casa muri negozio mq 40 2 grandi vetrine ottimo investimento 60000 Cassa 011.884.383.

CORSO DRUSIANO ufficio quinto piano mq 300, ingresso, 10 vani, doppi servizi, 10 posti auto, Condizionamento 6 imprese 011.538.007.

PONTE LIGURE vendesi immobile corpo unico di hotel disposto su due piani 500 metri dal mare buone condizioni € 1.300.000,00 servizio mutui alle migliori condizioni di mercato Finmi Group Sanremo 0184.544.082.

RIMORCHIO a reddito locato, strada delle Pronde, passo lebbricato mq 860, negozio, locale stoccaggio, buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

laboratori show-room open space locanda - stucobond vendesi da mq 2000 a 6000, 80 box strada Tel. 011.501.918

SAN MAURO Autoporto Pescarito, capannone mq 3.750 oltre palazzina uffici e locali servizi al piano seminterrato Gabetti Impresa 011.539.007

VIA CHIESA DELLA SALUTE negozio mq 80 con retro e soppalco, servizi interni, riscaldamento autonomo. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA NIZZA adiacenze vendesi laboratori magazzini, uffici, lofi industriali da mq 280 a mq 2000, Tel. 011.501.918.

VILLANOVA D'ASTI fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

ZONA Buriasco fronte strada statale, complesso industriale di 3.440 mq di cui 2.300 mq di capannoni altezza 6,50 - 7,50 mt e mq 1.240 ad uffici oltre a 987 mq di possibile nuova edificazione. Superficie complessiva del terreno 17.850 mq. Tel. 011.600.349 - 329.988.8314.

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

in esclusiva. Cerchi ricerca per propri selezionati clienti. Torino e dintorno. Rapida definizione. Signor Giovanni Podgorno. Tel. 011.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto su incarico nostro cliente prestigioso 300 - 350 mq possibilmente con terrazza o in zona precollinare con giardino. Bimer 011.43.581

villa uni/bitermici, cascinali Torino/dintorni. Vendite veloci e per contanti. Agenzia Estimariset 011.318.1668.

A. GEDIM 011.562.7580 precollina vista Cumino signorile mq 170 soggiorno sala pranzo 3 camere cucina biservizi. Terrazzo auto.

AFFITTASI vicinanza Palagiustizia (Via Revello) stabile nuova camera cucina bagno arredato € 510,00 e referenziati Cattaneo Immobiliare 011.433.1414.

ALLOGGIO arredato ufficio in comodato gratuito a persona di fiducia competente giardinaggio referenziata in cambio custodia e giardino. 011.617.7811

ATTICO all'ultimo piano, doppi ingressi, cucina, salone, due camere, grande bagno, terrazzo € 460,00 Impia 011.812.7192.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO signorile 150 mq sole 3 camere cucina ampio ingresso panoramico Tabelli/Italsel 011.650.2132 - www.italsalespa.com

LOFT mq 80 con ottima ristrutturazione interna, arredamento firmato, terrazzo mq 40 € 360,00 Impia 011.812.7192.

MAMBARDA signorile, cucinotto abitabile, camere, bagno, balconi, termoautonomo € 250,00, Impia 011.812.7192.

PRIVATO affitta adiacente Via Frejus presso C.so Racconigi abitazione/ufficio villetta bifamiliare primo piano mq 150 grande terrazzo completamente ristrutturato. Tel 338.479.6246 - 011.387.264.

SANTA RITA alloggi piano stabile signorile 2 camere soggiorno cucina servizi box. Rosso 011.567.8644 pomeriggio

TORINO PROVINCIA

RESIDENZA 'Golf La Romanina' a 10 minuti da Cassino affittiamo arredati nuovi bilocali con affaccio su campo da golf. Posto auto. Possibilità giardino privato Da € 480,00 mese Tecnocasa 011.531.910.

LIGURIA

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 840,00 agosto € 870,00 - www.agenziaedilizia-rs.com - tel.0182.970.369 (chiuso mercoledì).

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, levantino, tv, settimana, quindicina, mensile. www.euroimmobili.it 01

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville, villette appartamenti www.immobiliaspada.com - 0789.754.500.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. 011.583.7566 piazza Vittorio, zona grande passeggio affittasi negozio 4 locali con bagno ampissimo con ulteriore metratura.

AFFITTASI locale luminoso mq 80 di uffici, zona Collegno corso Francia. Tel. 348.897.8078.

CIRIE' su provinciale affittasi in nuovo insediamento artigianale / commerciale capannoni mq 300 1200. Globe 011.921.1498

CORSO VERCELLI locali mq 250 - 800, indipendenza. Uso laboratorio, magazzino, ingresso. 347 411 0942.

CROCETTA splendida ufficio ristrutturato sulla ringhiera composto 4 stanze Tabelli/Italsel - www.italsalespa.com

ERTE affitta a referenziati uffici e open space climatizzati, cablati e illuminati, in esclusivo complesso zona Cimiez di mq. 300/1.200 max complessivo. Possibilità utilizzo reception, mensa, palestra, posti auto nel contenuto, canone competitivo Tel. 348.740.5693.

GRAFIONE palazzina ufficio nuovo divisibile: 750 mq impianti cablaggi funzionali montacarichi pareti mobili, arredamento 8 posti auto, Affitasi/Vendesi. Tabelli/Italsel 011.650.2132 - www.italsalespa.com

PRESSI signorile Lingotto, laboratorio mq 820, uffici mq 110, piano corte, due ingressi carrai su strada diversa, riscaldamento autonomo Possibilità parcheggio auto interno corte Tel 335.578.7943

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO in affitto per nostra selezionata e referenziata clientela seriosi 2 camere cucina bilocali massima garanzia e referenza Bimer 011.43.581.

A. ACQUISTA automotive max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1443 - 011.890.884

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A. LIGURIE PIEMONTE Hotel 3 Amici - persona - matrimoniale uso singola Natale supplemento - qualità - prezzi convenienti www.hoteldamici.it - 0171.928.175.

AESTRA HOTEL * * * Diano Marina 0183 497 011 www.estrahotel.it Piscina, parcheggio giardino Colazione buffet, scelta menù. Benvenuti bambini

CATTOLICA - Hotel Aragosta *** - Tel. 0541 963 784 - 335 520 8270 - www.aragostahotel.com - Climatizzato fronte mare, garage, biciclette Camere con TV, balcone Pasti a buffet, menù a scelta carne - pesce. Speciale pensione completa tutto compreso, settimanale, bevande, ombrellone lettino spiaggia € 33,00 - 48,00 - Sconto bimbi

DIANO MARINA Villa Arianl *** 0183 497 304 comfort, parking, tv, pasto menu pesce, speciale maggio

LIGMANO SABBIADORO Oblona, vacanze in villa, appartamenti fronte mare da € 148,00 settimanali a famiglia Climatizzati, piscine, tv, tavolacce, cassaforte, teleallergiche Offerta speciali. Catalogo gratis. Regalo bambini Agenzia Borsel Tel. 0431.450.428 - 0431.447.149

RIMINI Hotel Orange *** superiore. Tel. 0541.385.447 Sulla passeggiata fronte mare Piscina, giardino, animazione Camere TV. Scelta menu, buffet antipasti, colazione. Parcheggio. Promozionale fino al 12 giugno: 7 giorni pensione completa da € 210,00 Bevande incluse, bimbo 4 anni gratis.

RIMINI MARE centro Hotel Tiberius *** Tel. 0541.542.28. Speciali vacanze giugno 'tutto incluso', menù da € 43,50.

RIVIERA LIGURE appartamenti in residence con piscina. Affitti settimanali per appartamento e per gli arrivi dal 28 maggio e dal 4 giugno: monolocali 2 - 3 persone € 180,00 - bilocali 4 - 5 persone € 220,00 incluso affitto settimanale, acqua, luce, gas. Tel. lunedì/venerdì dalle 9.00 alle 17.00 signora Sonia numero diretto 019.623.1220 Nord Sud Viaggi Loano.

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ITE & AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1050.

BEATRICE 35enne, capelli, architetto astrofisica amante fotografia cerca lui max 55enne, stessi interessi, ricca d'interiorità scopo matrimonio. Elena Monti 011 839 4771

DANIELA 32enne, nubile, maestra elementare, sportiva, canina, amante bambini, pelo uomo responsabile, seriamente motivato formare famiglia scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771

DAVIDE 50enne, separato, giornalista importante quotidiano, stanco relazioni vuote, conoscerebbe donna allegra, spigliata desiderosa relazione seria scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771.

FRANCESCO 58enne, dentista, professionalmente realizzato villa mare, desidererebbe compagna affettuosa, un pò pasionata, amante buona cucina scopo matrimonio Elena Monti 011 839 4771.

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.534.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino.

ALBA DADELLI 011.323.002 compra oro argento pratica bancaboli numismatica. Max valutazione Via Trepoi 85.

OREFICERIA CELMA 011.850.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer A[illegible]urent S.A.
77 Boulevard Grande[illegible] Charlotte - [illegible]

VALORI IN EURO AL 13/05/2005

	CL E	CL F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,90	5,91
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,17	5,1
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,26	4,23
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,65	6,61
Pioneer Funds - International Bond	6,24	6,1
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,33	6,16
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,27	5,12
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,01	6,88
Pioneer Funds - Strategic Income	5,35	5,26
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,55	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,33	4,97
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,12	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,79	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,55	7,3
Pioneer Funds - French Equity	12,4	12,01
Pioneer Funds - Core European Equity	5,78	5,6
Pioneer Funds - Eurolarsi Equity	3,7	3,57
Pioneer Funds - Top European Players	5,08	[illegible]
Pioneer Funds - European Research	3,56	3,46
Pioneer Funds - European Small Companies	[illegible]	7,34
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,21	9,7
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,75	4,9
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	[illegible]	3,77
Pioneer Funds - America	3,9	3,77
Pioneer Funds - U.S. Value	4,27	4,13
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,12	3,01
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,56	5,39
Pioneer [illegible] - U.S. Small Companies	5,3	5,11
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,1	3,95
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,43	3,34
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,31	[illegible]
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,33	4,18
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,57	5,35
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,49	4,33
Pioneer Funds - Global TMT	1,88	1,81
Pioneer Funds - Top Global Players	3,78	[illegible]
COMPARTI A PROFILO		
[illegible] Funds - Pioneer [illegible] 2	5,8	5,63
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,78	4,68
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,12	4,01
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensivo	6,01	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA | PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10125 TORINO
Tel. 011 668.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.344.24.511 - Fax 02.344.244.90

TORO ASSICURAZIONI

Toro Assicurazioni - Società per Azioni a socio unico - Sede Legale: via Mazzini, 53 - 10123 Torino - Cap. Soc. Euro 181.841.880 i.v. - Partita IVA, Codice Fiscale e Registro Imprese di Torino n. 12032070158 - C.C.I.A.A. di Torino n. 1013378
Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con provvedimento ISVAP n. 2285 del 22 giugno 2004 pubblicato sulla Gazzetta [illegible] n. 154 del 3 luglio 2004
Società diretta e coordinata da De Agostini S.p.A. - Sede Legale: Via Giovanni da Verrazzano n. 15, Novara

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 28.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO [illegible]

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2005 €/migliaia	31.3.2005 %	31.12.2004 %
Titoli di stato	1.117.736	66,1	66,1
Altre obbligazioni	466.617	27,6	22,2
Titoli azionari	38.366	2,4	6,8
Quote di fondi comuni	67.786	4,0	4,9
Altri attivi patrimoniali	423	0,0	0,0
Totale attività	**1.690.130**	**100,0**	[illegible]

FONDO [illegible] $

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2005 [illegible]	31.3.2005 %	31.12.2004 %
Titoli di stato	495.613	100,0	69,0
Altre obbligazioni	0	0,0	31,0
Totale attività	**495.613**	**100,0**	**100,0**

Cambio in Euro: 1,2964

FONDO LIQUIDEGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2005 €/migliaia	31.3.2005 %	31.12.2004 %
Titoli di stato	35.384	71,9	74,1
Altre obbligazioni	12.549	25,5	25,2
Titoli [illegible]	1.299	2,6	0,7
Totale attività	**49.232**	**100,0**	**100,0**

NUOVA TIRRENA
[illegible] S.p.A. a Socio Unico

Sede Legale: 00138 Roma - Via Massimi, 188 - Tel. 06/30181 - fax 06/3018 3302 Cap. Soc. Euro 142.870.500 i.v. - Codice fiscale [illegible] iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00421140585 - Partita Iva 00885741009 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 15/9/1831 (G.U. n. 130 del 2005/1831) - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A., Sede Legale: Via Mazzini n. 53, Torino

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 28.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO [illegible]

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2005 €/migliaia	31.3.2005 %	31.12.2004 %
Titoli di stato	394.484	73,7	73,9
Altre obbligazioni	130.883	24,4	24,3
Titoli azionari	9.041	1,8	1,8
Quote di fondi comuni	62	0,0	0,0
Altri attivi patrimoniali	282	0,1	0,0
Totale attività	**535.352**	**100,0**	**100,0**

[illegible]

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2005 €/migliaia	31.3.2005 %	31.12.2004 %
Titoli di stato	37.601	76,3	76,1
Altre obbligazioni	11.674	23,7	23,8
Totale attività	**49.275**	**100,0**	**100,0**

Lloyd Italico
GRUPPO TORO ASSICURAZIONI

Lloyd Italico Vita - Società per Azioni a socio unico - Sede Legale: via Fieschi 9 - 16121 Genova - Cap. Soc. Euro 14.624.000 i.v. - Cod. Fisc. e Part. IVA n. 03172280105 Registro delle Imprese di Genova n. 53331/ R.E.A. n. 322127 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. del 17/10/1991 - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale via Mazzini 53 - 10123 [illegible]

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 28.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO TOTAL FUND

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	[illegible] €/migliaia	[illegible] %	[illegible] %
Titoli di stato	[illegible]	65,8	64,4
Altre obbligazioni	43.856	32,2	33,5
Titoli azionari	2.678	2,0	2,1
Totale attività	**136.268**	**100,0**	**100,0**

[illegible]

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.3.2005 €/migliaia	31.3.2005 %	31.12.2004 %
Titoli di stato	15.125	70,9	70,8
Altre obbligazioni	5.061	23,8	23,9
Titoli azionari	1.064	5,0	4,6
Altri attivi patrimoniali	216	1,0	1,1
Totale attività	**21.466**	**100,0**	**100,0**

VITA

Augusta Vita - Società per Azioni a socio unico - Sede Sociale: via Mazzini, 52 - 10123 Torino Ufficio: via D'Azeglio, 15 10125 [illegible] - Cap. Soc. Euro 36.000.000 i.v. - Cod. Fisc. Part. IVA e Reg. Imp. di Torino n. 03[illegible] A. n. 547407 - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 15/9/1995 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 237 del 9/10/1995 - Società diretta e coordinata da Toro Assicurazioni S.p.A. - Sede Legale: via Mazzini 53 - 10123 Torino

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 28.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO AUGUSTA RISPARMIO - ALTRO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.[illegible] €/migliaia	31.[illegible] %	31.12.2004 %
Titoli di stato	337.146	80,5	78,2
Altre obbligazioni	78.696	18,8	19,8
Titoli azionari	2.762	0,7	1,0
Totale attività	**418.606**	**100,0**	**100,0**

GRUPPOTORO

CAPANNONI

SETTIMO
capannoni in pronta consegna mq. 475-950-856-1700-2560, con mensole carro ponte. Ottima posizione, comodissimi ingresso tangenziale.
AFFITTASI - VENDESI

COLLEGNO
elegante palazzina uffici di mq. 400 più mq. 200 archivio servizio. Comoda ai mezzi pubblici. Zona La Certosa. Libero subito.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
Capannone di mq. 1200 più uffici sul fronte. Libero subito. Comodo a C.so Francia
AFFITTASI

TORINO NORD
Capannone mq. 6.500 + uffici/servizi. Indipendente recintato. Con mensole carroponte.
VENDESI

RIVOLI
fronte C.so Allamano, capannone libero subito mq. 1.600 più elegante palazzina uffici.
AFFITTASI

TORINO ZONA C.SO GROSSETO
Elegante palazzina uffici mq. 600. Con impianti a norme.
VENDESI

LEINÌ
Capannone mq. 3.200 più palazzina uffici/servizi. Costruzione recentissima. Comodissimo tangenziale. Ampio cortile.
VENDESI

TORINO NORD
Capannone di mq. 5.200 più palazzina uffici sul fronte. Area totale di mq. 10.400. Fronte tangenziale.
VENDESI

CAMBIANO
Capannone di mq. 3.000 più uffici mq. 650. Ampio cortile, libero subito, impianti. Ottimo prezzo.
AFFITTASI

TORINO
Lungo Dora Colletta locale di mq. 4.200 due piani più palazzina uffici. Cortile mq. 3.000. Libero subito.
AFFITTASI

AIRASCA
Capannone, mq. 2.000 con uffici, indipendente con ampio cortile. Fronte strada di forte passaggio.
AFFITTASI

TORINO STRADA SETTIMO
Capannone indipendente di mq. 2.000 più palazzina uffici sul fronte. Anche commercio dettaglio per il 25% della metratura.
AFFITTASI

TORINO
Capannone di mq. 10.000 indipendente recintato con ampio cortile. Libero subito. Palazzina uffici sul fronte.
VENDESI

SETTIMO TORINESE
Capannone mq. 3.700 + uffici, con ampio cortile. Ottima posizione, comodissimo ingresso tangenziale.
AFFITTASI

NICHELINO
Capannone di mq. con uffici recentissima costruzione con carroponte montato. Libero subito
AFFITTASI

TORINO
capannoni per logistica, di varie metrature con piani di carico. Cortili recintati. Comodissimi tangenziale.
AFFITTASI - VENDESI

TORINO
piazzale di mq. 2600 asfaltato illuminato recintato, con palazzina uffici di mq. 200.
AFFITTASI

VOLPIANO
capannone di nuova costruzione, fronte autostrada. Su due livelli per un totale di mq. 2.000. Piazzale recintato mq. 720.
VENDESI - AFFITTASI

REDDITO 7,5%
Capannone di mq. 3.000 + uffici. Affittato a primaria azienda. Massime garanzie

LEINÌ
Capannoni in fine costruzione, varie metrature, comodissimi ingresso tangenziale. Con mensole carro ponte
VENDESI/AFFITTASI

COLLEGNO
Capannoni nuova costruzione mq. 300 - 690 - 765. Ottime posizioni.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
capannone mq. 7.000 ampio cortile. Costruzione recente. Con impianti. Ottima posizione.
VENDESI

LEINÌ
Capannone di 2500 mq
Uffici 250 mq
Libero Subito
VENDESI - AFFITTASI

VOLPIANO
Capannoni mq. 500 -1.000 nuova costruzione, in pronta consegna. Comodissimi Torino
AFFITTASI

TORINO
Capannone mq. 11.000, con ampio piazzale, ottima posizione, comodo mezzi pubblici.
AFFITTASI

VENARIA
Capannone di mq. 1.200, più palazzina uffici sul fronte. Indipendente, con cortile recintato, predisposizione carro ponte. Ottime condizioni.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
terreno edificabile industriale di mq. 8410, superficie lorda realizzabile mq. 5.200. Ottima posizione, comodissima Torino.
VENDESI

CHIVASSO
Capannone mq. 500 nuova costruzione in pronta consegna. Ampio cortile recintato. Fronte strada di passaggio.
AFFITTASI

LEINÌ
Capannoni di nuova costruzione mq. 325 - 650. Consegna prossima estate. Rifiniture pregio. A pochi metri dall'ingresso tangenziale.
VENDESI

SAN MAURO
AUTOPORTO PESCARITO
Capannone di mq. 2600 più uffici, indipendente con 30 porte di ribalta.
AFFITTASI

TORINO
Su corso forte passaggio locale pluripiano vetrinato in costruzione di mq. 6.600, indipendente, con mq. 3500 di cortile.
VENDESI

SETTIMO TORINESE
Capannone nuova costruzione mq. 1500 - 3000 + uffici. Ampio cortile recintato. Impianti norme. Ottime finiture. Comodissimo ingresso tangenziale.
VENDESI

GRUGLIASCO
posizione strategica, fronte C.so Allamano, capannone libero subito di mq. 1350 più uffici. Ampio cortile recintato.
AFFITTASI

TORINO ZONA MIRAFIORI
Capannone di nuova costruzione mq. 2.000.
AFFITTASI

TORINO
Uffici, Piazza Adriano mq. 100, vicinanze Corso Montegrappa mq. 125. Liberi subito
AFFITTASI

TORINO NORD
capannone di mq. 3.000 più uffici. Con mensole carroponte. Ampio cortile. Comodissimo tangenziale.
AFFITTASI

GRUGLIASCO
capannone di nuova costruzione mq. 2.000 più palazzina uffici. Volendo divisibile. Fronte strada di forte passaggio.
VENDESI

TORINO
zona Barca capannone mq. 2.800, uffici mq. 500. Impianti a norme. Piazzale mq. 4.000.
AFFITTASI

SETTIMO TORINESE
Capannoni di mq. 400 - 560 Liberi subito. Comodissimi ingresso tangenziale.
AFFITTASI

CERCHIAMO
capannoni
per clientela
in ACQUISTO
rapida definizione.

IMMOBILIARE LA GINEVRA
Tel. 011.447.56.51 Fax 011.447.56.53
www.immobiliarelaginevra.it - info@immobiliarelaginevra.it

La sfida cinese

«La sfida cinese nel mondo e in Italia» è il titolo del convegno in programma oggi dalle 9 presso l'Auditorium dell'Accademia della Guardia di Finanza, a Roma Castelporziano. Partecipano Lucio Caracciolo (foto), direttore di *Limes*, Francesco Sisci, corrispondente della *Stampa* da Pechino, e Nicolò Pollari, direttore del Sismi.

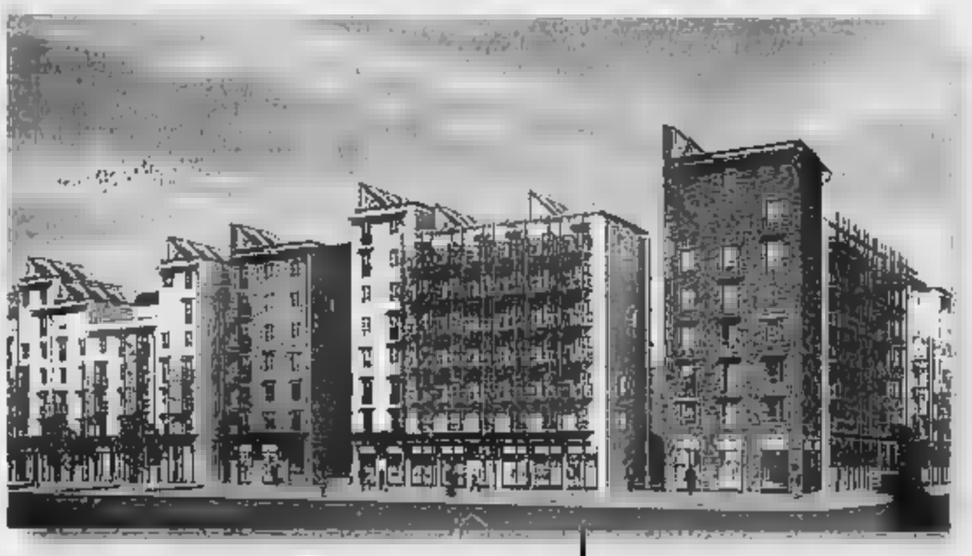
I premi Andersen

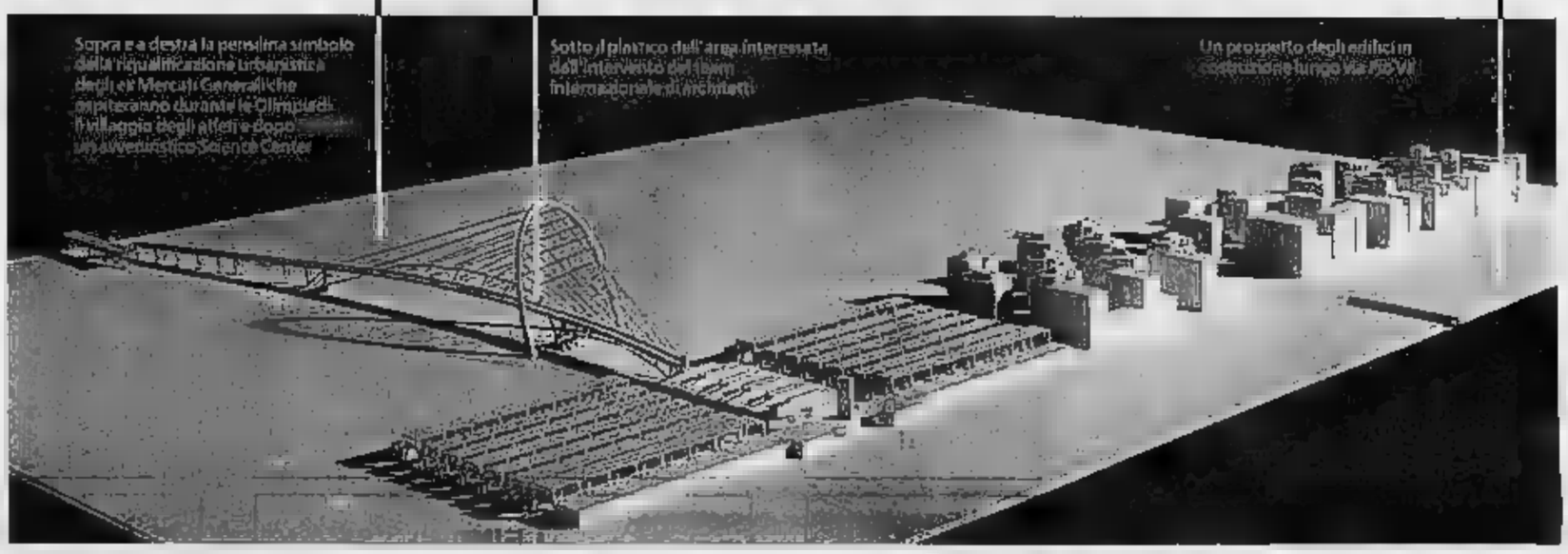
Anna Lavatelli è la miglior autrice per ragazzi del 2005. La scrittrice riceverà sabato il premio Andersen. Il miglior illustratore è Gianni De Conno. Alla consegna dei premi, a Sestri Levante, sarà ospite d'onore Francesco Tullio Altan, creatore del personaggio della Pimpa (foto), di cui si festeggiano i 30 anni.

Addio a Massimo Dolcini

È morto improvvisamente a Pesaro, all'età di 60 anni, Massimo Dolcini (qui in una foto giovanile), grafico di fama internazionale, al quale anche il Beaubourg parigino aveva dedicato una mostra. Dolcini era nato a Pesaro il 3 luglio del 1945. Era stato allievo di Albe Steiner e Michele Provinciali.

UN TEAM INTERNAZIONALE COORDINATO DA BENEDETTO CAMERANA HA PROGETTATO PER L'AREA DEL VILLAGGIO OLIMPICO OPERE DI ARDITA FLESSIBILITÀ





L'AEROPLANO

Delicato il lavoro di restauro del nucleo storico dell'edificio ad arcate progettato da Umberto Cuzzi e inaugurato nell'agosto del 1934. Gli architetti hanno battezzato «l'aeroplano» questa pensilina centrale aperta sui quattro lati che richiama, nella parte superiore, la struttura di due ali. Le costruzioni, in cemento, particolarmente leggere e di spessore contenuto, verranno rese più solide e adatte alle nuove funzioni utilizzando il vetro e l'acciaio. Con il primo materiale si chiuderanno i volumi delle tettoie. L'acciaio sarà, invece, utilizzato per i profili e i soppalchi smontabili che preserveranno l'integrità degli archi e consentiranno l'illuminazione naturale dell'interno.

TORINO

2006 Torino in passerella

La struttura razionalista degli ex Mercati Generali diventa terreno di sperimentazione per il ridisegno urbanistico della città

AUDACIA ed emozione. Sono questi gli elementi che sanno intrecciare disegno e sociologia, mattoni e politica, urbanistica, economia e nuove culture del territorio. Su quest'onda l'architettura si muove nella grande città come in un vasto atelier spirituale: diventa a volte pretesto, spesso mezzo o trampolino per rivitalizzarne il tessuto e farne affiorare vocazioni rese carsiche dalla più recente storia. Aderendo, insomma, al dettato di Le Corbusier secondo cui la metropoli è «luogo di contatto degli elementi attivi del mondo».

Audacia ed emozione, quindi. Torino sembra vivere oggi nella bolla di questo sogno: le Olimpiadi invernali sono a un passo, scommessa per riaprire al capoluogo subalpino un ruolo d'organo forte nella biologia del Paese. Qui, ricorda l'architetto Benedetto Camerana, capofila di un'équipe di progettisti internazionali che ha riplasmando le immense strutture razionaliste degli ex Mercati Generali, ferve una straordinaria stagione di ridisegno urbano: «Era la città dell'industria e del terziario produttivo. Oggi, lo è ancora, ma è anche quella della cultura e dei servizi connessi. Un tempo agiva e si costruiva per grandi sistemi, pianificati e ordinati con concentrazioni territoriali (le fabbriche, i piazzali, gli estesi complessi unitari). In questi anni si trasforma secondo sistemi aperti, flessibili e si traduce in architettura duttili, sovente frazionate e diffuse nel tessuto urbano». Così s'impenna e cerca il balzo vincente la città del design industriale e delle nuove tecnologie, «dal distretto wireless, della ricerca medica, delle esposizioni e dei congressi, dei nuovi luoghi del turismo culturale».

Eccolo, il grande, emblematico progetto che si connette, non solo in linea di pensiero, ma anche fisicamente attraverso un'ardita passerella, all'esperienza d'avanguardia nella trasformazione architettonica degli ultimi decenni, rappresentata dal Lingotto: è un'area di 85 mila metri quadrati - quattro isolati - nella quale le trasformazioni dell'esistente si uniscono alla costruzione ex novo di un complesso urbano con 36 palazzine da 5 a 7 piani che ospiteranno 2500 atleti e 1000 giornalisti. A Giochi ultimati qui troveranno posto appartamenti di edilizia sociale, gli uffici e i laboratori dell'Arpa e, in via sperimentale, una foresteria dove alloggeranno gli atleti di grandi manifestazioni sportive che si svolgeranno dopo il 2006, come il Mondiali di Scherma e le Olimpiadi di Scacchi. Gli 800 appartamenti, opportunamente trasformati, saranno gestiti da un consorzio di albergatori e potranno essere affittati anche a turisti.

Sono ormai quasi cinquanta i progetti che rappresentano un «catalogo d'architetture europee» e, nello stesso tempo, «la storia d'un team» perchè Camerana, autore del progetto prescelto insieme con Giorgio Rosental e il francese Alain Constantin, ha invitato, con un gesto che lui stesso definito «pazzo e affascinante», a lavorare alla realizzazione, alcuni «guest architect» di fama planetaria: Otto Steidl, noto per la progettazione di grandi complessi urbani in Germania e in Cina, Piero Derossi, una delle stelle nel settore delle architetture residenziali, e l'inglese Hugh Dutton che s'è assunto il compito di progettare la passerella ormai scelta a «simbolo visivo e tecnico» delle Olimpiadi torinesi, coadiuvato da una piccola galassia di società ingegneristiche con la Faber Maunsell di John Doggart, la Softech di Roberto Pagani, l'Inarco e la francese Methode et Pilotages per la programmazione.

Il Villaggio sta nascendo su una specie di scacchiera immaginaria che consentirà a ogni palazzo d'avere una vista sulle montagne e sulla collina. Camerana: «C'è, alla base, un'omogeneità di progettazione, un racconto unico, ma una grande varietà di linguaggi che abbiamo voluto esprimere attraverso l'uso delle tinteggiature esterne e dei profili. Un piano del colore studiato da altri professionisti europei chiamati a vestire gli edifici. Si parla tanto di spirito olimpico. Bene: anche quest'aggregazione multiforme di diversi modi d'esprimersi rientra a pieno titolo in questa metafora».

Altro impegno, il restauro delle strutture «storiche» dei vecchi mercati destinate, per l'appuntamento del 2006, a diventare zona destinata al relax e al tempo libero degli atleti con ristoranti, edicole, ufficio postale, sale per la conferenza stampa. Dopo le Olimpiadi sotto le storiche arcate progettate nel 1932 da Umberto Cuzzi che la «rivisitazione» ha in alcuni punti chiuso con vetrate alte cinque metri e «plissettate» a spigoli grazie a una tecnica d'avanguardia, vivrà il nuovo «Scienze Center»: un organismo internazionale di formazione e informazione scientifica.

Albert Constantin guarda in filigrana il progetto e osserva che le trasformazioni di questi e di altri spazi liberati «sono opportunità formidabili per trapiantare un nuovo cuore alla città». «Evitando il rischio - ribatte Camerana - che tanti programmi di ricostruzione in contemporaneo portino a realizzare opere e strutture troppo rigide per essere, poi, adattate alla città che verrà e che, ancora, non possiamo conoscere. Ecco perchè impostare una trasformazione flessibile, aperta a successive focalizzazioni».

Guardare, dunque, oltre l'evento olimpico. Come, del resto, invita a fare l'elemento architettonico che è cifra di questa rinascita - quella che affianca alle realizzazioni di altri grandi nomi dell'architettura mondiale Gae Aulenti o Fuksas e Isozaki - è la passerella con cui il nuovo Villaggio Olimpico si lega al Lingotto. Hughes Dutton, il progettista, è un uomo giovane e svelto che ha alle spalle impegnativi progetti promossi da Mitterand al Museo de la Vilette, la realizzazione dell'arco della Défense a Parigi, di aeroporti a Singapore e Saul, e di ponti in Giappone, Francia e Stati Uniti.

«Questo passaggio pedonale aereo - spiega l'architetto - è stato definito una sfida all'ingegneria perchè doveva raggiungere l'aureo compromesso tra resistenza e leggerezza. Strutture di tal genere sono sensibili al movimento e alle vibrazioni». Dopo cento elaborazioni sui più sofisticati computer, analisi in galleria del vento, ecco prendere vita il disegno di questa linea che taglia l'orizzonte. Lieve come un sospiro e netta come una rasolata: 234 metri di andamento curvo che s'appoggia-no alle due estremità del sedime ferroviario a una parte rettilinea di 150 su pilastri che si raccorda alla passerella progettata da Renzo Piano per il Lingotto. Le arcate paraboliche della costruzione storica si specchiano in un prepotente, avveniristico tubo rosso, alto 8 metri e largo 50 al quale sono ancorati i cavi di sostegno. Un fantasmagorico cerchione di bicicletta inclinato con i cavi tesi raggi lucenti. Dutton ha spiegato ai Torinesi: «Ha spazi che comunicano forza, grazie all'uso sapiente della pietra e il rigore importante della planimetria romana. Eppure la sua architettura vive anche di piccoli elementi leggeri, proprio come la "joie de vivre" italiana. La preferisco ad altre città del vostro Paese, forse più da cartolina: qui si respira un sapore autentico, una bellezza fondamentale fatta di proporzioni e di materia ricca. In poche parole, non "plastificata"».

Come lega la sua passerella così ipertecnologica e moderna al «certain regard» con cui soppesa l'architettura d'una Torino così austera? «La mia opera l'ho immaginata e realizzata pensando a una persona che l'attraversi lentamente, si sieda su una panchina nello spazio virtuale generato dagli stralli e possa, così, apprezzare, sullo sfondo la vista delle Alpi incorniciate dall'arco. Proprio come nelle tradizionali prospettive che s'intravvedono dalle vie di quest'antica e nobile capitale».

MILANO DEDICA UNA MOSTRA A UN INTERPRETE DEL NOSTRO TEMPO: UN PERCORSO DI SEGNI E DI IDEE COMINCIATO NEL '65

Le investigazioni di Derossi, architetto filosofo

Fiorella Minervino

MILANO

E' un innegabile quanto prezioso dono quello che il Politecnico di Milano riserva all'architetto Pietro Derossi con una rassegna stimolante e accurata che ripercorre decenni di suoi lavori, dal 1965 a oggi, dal titolo *Pietro Derossi, Derossi Associati, racconti di Architettura: 1970-2005* (fino al primo giugno, facoltà di Architettura, Bovisa, via Durando 10). Omaggio meritato, come dimostra l'esposizione suddivisa in settori, nella grande sala, a sinistra con foto, disegni, progetti, modellini dalle prime ville (Anni '60) in montagna o di case private, fino alle realizzazioni più complesse quali il prodigioso grattacielo per l'Iba a Berlino, del 1985, con torre dai terrazzi rotondi su un lato e logge sull'altro che imprimono il senso di rotazione, mentre il tetto mette in luce la struttura che sale verso il cielo, cui si aggiungono il gruppo di case a schiera calate nel verde a San Vito a Torino del '72, o ancora la Scuole per il Comune di Torino nel, i lavori (in corso) per le Olimpiadi, il Villaggio Olimpico, e il recente mirabile lavoro di Centro di Conservazione e restauro nelle Scuderie alfieriane della Reggia di Venaria Reale.

Non mancano i grandi progetti per la sua città, come per la Stazione di Porta Susa, del 2001, malauguratamente in concorso aggiudicata a un secondo posto. Dall'altra parte della sala, si succedono numerosi schermi multimediali. E' possibile, così, ascoltare l'interviste all'architetto di Francesco Poli, e compiare cinque «investigazioni» dentro il lavoro di Derossi: design, interni, città, monumenti pubblici, spettacolo, settori che l'architetto ha affrontato in parallelo in questi anni.

I video proiettano ambienti che offrono al visitatore l'impressione di trovarsi al centro dell'evento del progetto. Si rivedono vitali discoteche Anni '60, il Piper di Torino '66, l'Altro Mondo di Rimini '67, nonché il legame di Derossi con l'arte, dapprima la Pop poi la avanguardie piemontesi dell' Arte Povera con Pistoletto, Merz e altri, ai quali fu specialmente legato nella convinzione che l'architettura è un insieme di arti o, come si dice oggi, una «contaminazione», deve cioè alimentarsi di altro, così come deve offrire una parte di sé alle altre discipline.

Ebbene per Derossi il coinvolgimento nei fatti artistici, filosofici, letterari è un elemento fondamentale, come emerge pure dal design, carico di ironia, vivido, curioso. Bastarà osservare il celebre «Pratone» del '68 in gomma verde, che resta un simbolo imprescindibile di quegli anni; o considerare le partecipazioni e alla Triennale milanese, dove allestì ambienti o organizzò eventi che denunciano i legami fruttuosi con diverse discipline, senza dimenticare, ovviamente, i libri pubblicati.

Pietro Derossi

L'ironia attraversa pure l'architettura, come risulta dall' aver proposto e realizzato nel '97-'99 un edificio nel centro storico di Torino, in armonia con il quartiere, accanto a una ristrutturazione e costruzione preesistente, collegati da passerella, sicché è arduo comprendere quale sia il vero restauro. Le sue case, come pure gli arredamenti, non risentono del tempo, in parecchi casi sembrano aver anticipato i giorni nostri, basta rammentare il Caffè Biffi a Milano, purtroppo scomparso e distrutto, per raccontare la ripresa del lampadario, oggi così in voga, avveniva negli anni '90 con gusto e spirito.

Ciò che la mostra milanese sottolinea è l'aspetto interiore, filosofico, che informa l'architettura di Derossi. C'è sempre un'idea, al di là della richiesta del committente, un pensiero costruttivo e indipendente alla base di ogni opera, quasi un' estetica dell'etica ravvisabile in ciascuna delle diverse «investigazioni» proposte nella personale.

Certo, rientra nella norma, tuttavia resta singolare come ogni città riconosca o renda ai propri protagonisti assai meno o più tardi di altri centri o dall'estero, il MoMa stesso ha chiamato Derossi. Come è accaduto a tanti grandi della nostra architettura, Derossi non sfugge alla regola, pur se ora Torino gli ha affidato lavori impegnativi e chissà che non si industri a riservargli lei una mostra, dove accorrano studenti e visitatori come qui a Milano proprio nella sua città, quella che l'architetto più ama, meglio conosce e porta sempre nel cuore e nella mente.

Relativismo etico la questione è ancora mal posta

Maurizio Viroli

Il prof. Ercolino Cannizzaro, da Cosenza, mi ha scritto: «Il merito di [illegible] ci sono, [illegible] lei sostiene, valori e fondamenti assoluti, semplicemente, [illegible] ci [illegible] valori! Mi rendo perfettamente [illegible] che i valori non si possono imporre (e tuttavia la legge punisce i mafiosi e coloro che si arricchiscono [illegible] violando l'altrui dignità!), [illegible] credo sia molto "educativo" aver paura di affermarli! Ho l'impressione che, alla lunga, il relativismo come dogma (che sarebbe poi un valore assoluto!) non porti molto lontano ma costituisca un sintomo di decadenza. Dostoevskij sosteneva [illegible] se Dio non esiste tutto è permesso. Credo che avesse ragione!».

La questione che il gentile lettore solleva è uno dei temi fondamentali della riflessione morale e religiosa del nostro tempo. Prova [illegible] che il cardinale Ratzinger ne ha trattato nell'omelia del 18 aprile prima dell'inizio del conclave che lo ha elevato al soglio pontificio «Avere una fede chiara, secondo il Credo della Chiesa - ha affermato il cardinale -, viene spesso etichettato [illegible] fondamentalismo. Mentre il relativismo, cioè il lasciarsi portare "qua e là da qualsiasi vento di dottrina", appare come l'unico atteggiamento all'altezza dei tempi odierni. Si va costituendo una dittatura del relativismo che non riconosce nulla come definitivo e che lascia come ultima misura solo il proprio io e le sue voglie».

[illegible] l'ampio consenso che conforta in tutto il mondo (qui negli Stati Uniti in particolare) la denuncia dei mali del relativismo morale, continuo a pensare che sia mal posta e che il relativismo morale, quello vero, sia una convinzione, non un dogma, intellettualmente più onesto dell'assolutismo morale. La denuncia contro il relativismo morale, quale emerge dal brano dell'omelia [illegible] citato, è mal posta perché dipinge il relativista come una persona che un giorno crede in un valore e il giorno dopo sostiene un valore diverso o opposto. Ma questo è il ritratto di un individuo senza personalità morale, non del relativista. La personalità morale è infatti data dalla coerenza delle convinzioni e dell'operare a [illegible] conforme.

Il relativista è altra cosa: è semplicemente una persona che accetta il fatto che i valori morali sono tali se e fin quando la coscienza morale personale li accetta liberamente [illegible] tali. Proprio perché è la coscienza morale personale il giudice ultimo in materia di valori morali, può accadere, e lo vediamo tutti i giorni, un conflitto [illegible] valori: conflitto per esempio, fra chi crede che la [illegible] sia il valore supremo [illegible] vita e chi crede che il valore supremo sia il trionfo di un'ideologia che nega la libertà. Ma una volta che la coscienza morale personale accetta un valore morale, quel valore diventa un valore supremo che ispira [illegible] la condotta pratica della vita, e se necessario impone il sacrificio, come dimostrano gli infiniti esempi di persone che hanno dato la vita per un ideale senza credere che fosse una verità assoluta.

Il vero relativismo etico è intellettualmente più onesto dell'assolutismo perché riconosce la realtà [illegible] e accetta i limiti della ragione umana. Affermare che [illegible] valori morali assoluti di per sé evidenti può essere bello e confortare gli animi, [illegible] falso. Quali sarebbero i valori che ogni coscienza morale accetta? Dico accetta sul serio e dunque rispetta, non proclama a parole. E se la coscienza morale degli uomini non li accetta come valori sono [illegible] valori assoluti? Io posso ripetere mille volte che è immorale uccidere innocenti, ma il terrorista mi risponderà sempre che lui riconosce altri valori quali valori supremi e che la sua coscienza parla in modo diverso dalla mia.

Capisco perfettamente l'esigenza di chi vuole fondamenti più solidi della semplice coscienza morale personale e li cerca in Dio, o nella storia, o nella ragione. Il problema è [illegible] né Dio, né la storia, né la ragione offrono fondamenti assoluti. Provi chi crede il contrario, a ricavare da Dio, dalla storia o dalla ragione tali fondamenti. E quando anche si trovasse il fondamento assoluto, la [illegible] da vera dell'agire resterebbe sempre la coscienza personale, che è altra cosa dal capriccio: se c'è è più che sufficiente; se non c'è niente può sostituirla.

viroli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

L'Italia non è più padrona del suo destino

EGREGIO direttore, ho letto sulla *Stampa* un'intera pagina dedicata alla rievocazione [illegible] periodo dell'austerità e alle possibili analogie con la situazione congiunturale attuale. Ora, sul fatto che ci siano delle somiglianze tra il dissesto economico-statale di allora e di oggi non ci piove: il debito pubblico [illegible] fuori controllo, il costo delle amministrazioni (anche grazie agli aumenti promessi e che stanno per [illegible] concessi ai dipendenti dello Stato) eccessivo, non parliamo poi delle spese, sempre crescenti, per Camera, Senato e per molte altre istituzioni che crescono e vengono livelli di rappresentanza esagerati. Quel che invece mi sembra impossibile è riproporre la stessa terapia di allora a un Paese che sembra aver perduto (sull'esempio di gran parte della sua classe dirigente) il senso della misura. Ben altri rimedi, [illegible] vorrebbero, ma ci [illegible] il coraggio di adottarli?

Giorgio Tonelli

GENTILE lettore, la pagina che lei ha letto non aveva l'obiettivo di riproporre trent'anni dopo la [illegible] terapia seguita alla grave [illegible] degli anni Settanta, ma di riflettere sulle conseguenze politiche che si determinano in Italia quando viene proclamata un'emergenza, per concludere, semmai, che certe esperienze sono irripetibili. Troppe cose [illegible] cambiare, a cominciare dai due partitoni-cardine della Prima Repubblica, che trovarono un accordo di governo per superare un momento molto difficile. Ma soprattutto, oggi, l'Italia è padrona fino a un certo punto del [illegible] destino, sa di dover far corrispondere le proprie scelte di governo e di amministrazione ai severi standard europei. Fuori dell'Europa, l'Italia non ha futuro, ma dentro il suo presente è molto difficile.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Un contratto che vale carta straccia

Registi con il mal di testa

DIMISSIONI SUBITO PER IL BENE DEL PAESE

Dopo aver preso in giro gli italiani per quattro anni dicendo che andava tutto bene, finalmente il presidente Berlusconi e i suoi ammettono che l'economia va male e il paese è in recessione. Che cosa aspetta a trarne le dovute conclusioni, ovvero a rimettere il suo mandato nelle mani del Capo dello Stato? Lui è l'ultimo che possa ora chiedere lacrime e sangue agli italiani, visto che, mentre [illegible] lasciato andare a rotoli l'Azienda Italia, le sue aziende vanno a gonfie vele, perciò dovrebbe farsi da parte e lasciare ad altri il compito di risanare [illegible] paese. Il contratto con gli italiani è ormai carta straccia. Se non altro per dignità, dovrebbe risparmiare al paese un altro anno di agonia e dare subito le dimissioni, prima di essere licenziato alle prossime elezioni...

Luca Sebel, Verona

STAR WARS, UNA FIABA CONTRO LA DEPRESSIONE

Con l'uscita dell'ultimo episodio si conclude la saga di *Star Wars* iniziata trent'anni fa. A voler fare un confronto con le deludenti pellicole italiane degli ultimi decenni, il successo di questa serie non è solo una questione di investimenti pubblicitari, ma [illegible] nella fusione di più elementi: la fiaba, la tecnologia immaginaria di un futuro prossimo, la commedia e le grandi passioni travolte dagli eventi - un'opera corale che fa sognare. Fantasticare ci aiuta a non cadere in depressione; i nostri registi, concentrati nei loro mal di testa esistenziali, imparino.

Filippo Testa, Torino

PAPA PACELLI POLEMICA INGIUSTA

[illegible] molto tempo la figura di papa Pacelli è al centro di una forte polemica storiografica riguardo al [illegible] presunto «silenzio» nei confronti del tremendo sterminio perpetrato dai nazisti ai danni del popolo ebraico. Recentemente tale polemica si è ulteriormente rinfocolata con la pubblicazione su un giornale, risultata poi falsa e incompleta, di una presunta ordinanza di Pio XII emanata nel dopoguerra che vietava alla Chiesa cattolica di restituire alla comunità ebraica i bambini ebrei che si erano rifugiati nei conventi per sfuggire alle razzie naziste.

Ad avviso dello scrivente tale polemica è ingiusta e ingenerosa dal momento che è ampiamente documentato che Pio XII fece tutto il possibile [illegible] salvare quanti più ebrei poteva dalle deportazioni. A riprova di ciò non c'è solo un'ampia documentazione storiografica ma anche una serie di attestati [illegible] più autorevoli autorità ebraiche che, nel dopoguerra, ringraziarono papa Pacelli per quanto aveva fatto a sostegno degli ebrei perseguitati. Il silenzio di papa Pacelli non [illegible] dovuto dunque a una sua presunta sviglaccheria nei confronti di Hitler [illegible] a un suo presunto «antisemitismo», come hanno cercato di ricostruire goffamente alcuni pseudo-storici, ma alla paura che una sua denuncia delle atrocità nazista portasse a dalle rappresaglie naziste contro i cattolici.

Riccardo Sharon

CHI PAGA LE LUCI DEI COMUNI

Se, [illegible] dal sondaggio online della *Stampa*, [illegible] in recessione e i Comuni piemontesi sono in prima linea nel lamentare la riduzione della spesa per i servizi ai cittadini, perché si continuano [illegible] installare fari e proiettori per «illuminazioni artistiche»?

Nella sola Venaria Reale, Moncalieri e Novi Ligure gli incassi per la lobby energetico-illuminotecnica costeranno ai cittadini un 300 mila euro, elettricità e spese per rispettare il protocollo di Kyoto escluse. La nuova giunta regionale dichiara di non potersene occupare, [illegible] si dimentica l'articolo 4 della l.r. 31/00 che le dà ampio potere di deliberare in merito. [illegible] allora viene da chiedersi: [illegible] sinora l'orgia di illuminazioni ha prodotto solo recessione, quale vantaggio [illegible] ha tratto sinora il cittadino-pagatore?

Giancarlo Gotta, Alessandria

LA VERA ESPRESSIONE DELLA DEMOCRAZIA

A chi, anche sulla *Stampa*, sostiene che l'astensione dai referendum è antidemocratica, vorrei far notare che non sempre i quesiti referendari sono espressione di autentica democrazia. L'autentica democrazia deve infatti avere a cuore lo sviluppo e l'espressione del [illegible] critico [illegible] cittadini; a volte però i quesiti referendari non richiedono un esercizio di senso critico, ma solo la scelta di [illegible] bandierina ideologica: questa è evidentemente un'inquietante parodia della democrazia.

Ciò chiaramente avviene quando l'elettore si trova posto di fronte a una scheda che presenta molte domande speciosamente unificate tra loro in un unico quesito: l'elettore è così [illegible] a rispondere «sì» o «no» a tutte le questioni in blocco, senza possibilità di operare distinzioni. Di fronte a tale uso solo apparentemente democratico dell'istituto del referendum occorre negare validità al quesito stesso prima [illegible] al [illegible] contenuto, e ciò è possibile solo con l'astensione.

Il secondo e il terzo quesito della prossima consultazione sono di questo genere: pertanto astenersi dal votare per questi due quesiti (o per ogni eventuale quesito futuro così congegnato) non è un atto antidemocratico, ma un'autentica difesa [illegible] valore democratico dell'istituto del referendum.

Ezio Gamba (Asti)

VERSO IL REFERENDUM: TRA DE GASPERI E LA BIBBIA

L'astensione? È degna e legittima

Mario Chiavario

Il referendum fa discutere, oltre che sulla sostanza dei quesiti specifici, sulla stessa scelta se recarsi a [illegible]re. Scelta che può diventare decisiva: la conta dei sì e dei no perde infatti rilievo se non se alle urne la metà più uno degli aventi diritto.

La [illegible] discesa in campo delle gerarchie ecclesiastiche sta deviando il dibattito [illegible] suo alveo naturale, dirottandolo su vecchi temi di polemica anticlericale. Ma [illegible] consapevole estensione dal voto continua ad [illegible] intrinseca dignità, oltre che piena legittimità. Non esclude la ricerca di un miglior equilibrio legislativo, da proseguire comunque [illegible] male che sia l'esito del referendum. E si giustifica anzitutto come un rafforzato modo di metodo, prima che di merito: in particolare, contro la strumentale semplificazione di problemi delicatissimi, quali sono quelli al crocevia tra l'aspirazione alla maternità e la tutela del concepito, o [illegible] libertà e limiti della scienza.

D'altronde, si vuol conti[illegible] ad ammettere che anche piccole frazioni del corpo elettorale possano chiamare [illegible] urne decine di milioni di persone per ribaltare quanto ha deciso il Parlamento? Benissimo. Ma allora non è assurdo che ad esse (tocchi l'onere di convincere ad esprimersi la maggioranza dei cittadini. E non è scorretto che chi si oppone all'abrogazione si avvalga a sua volta di tutte le risorse che gli si offrono a tal fine.

Scelta anche tattica, l'astensione? Sì, soprattutto se si prefigura «in extremis» la sua conversione in un «no» esplicito quando si constati che il fatidico «quorum» è già stato raggiunto. Del resto, a scandalizzarsi [illegible] in molti che altre volte fecero lo stesso perché non si vergognarono, all'epoca, di [illegible] il proprio «non voto» a quello di «evasione» e «indifferenti»?

Altro discorso, quello del diretto coinvolgimento dell'episcopato nella contesa elettorale. Vecchio vizio, il pretendere, da preti e vescovi, il silenzio; o il concedere, al più, un parlare tanto generico da [illegible] far capire [illegible] pensano su concrete questioni di altissimo valore [illegible]. Loro indubbio diritto e dovere è, invece, anche proporsi e proporre rigorose verifiche di coerenza con le opzioni f[illegible]mentali del proprio essere uomini e cristiani. Però, una domanda dovrebbe inquietare il credente prima che il cittadino: c'era davvero bisogno che [illegible] pastori d'anime si spingessero a promuovere essi stessi, anzi a definirla come vincolante in coscienza, l'astensione dal voto? Scelta, lo si ripete, di per sé legittima e corretta, ma in cui si inseriscono tanti elementi di valutazione - da quelli di fisionomia più complessa, [illegible] sul piano morale, a quelli, appunto, di mera [illegible] - che possono rendere a loro volta legittime e corrette altre scelte. Dove va a finire la responsabilità del singolo?

Tanto [illegible] cappello a quei politici che sapranno fare (e chiedere) le dovute distinzioni. Come le fece il De Gasperi del [illegible] all'«operazione Sturzo» del 1952: obbediente, nell'accettare, di conseguenza, penose umiliazioni personali; ma fermo [illegible] rivendicare la sua autonomia di laico cattolico, insieme a quella di cittadino e di statista.

mario.chiavario@unito.it

Scegliere la vita un altro modo è possibile

Elena Loewenthal

Il vessillo della vita è il cavallo di battaglia della campagna referendaria (anzi, anti-referendaria) per l'astensione. Noi siamo per la vita, [illegible] scegliamo e la difendiamo, recitano gli slogan sui cartelloni pubblicitari. E' questo un troppo facile argomento ex silentio che insinua la tacita rispondenza con chi, d'opposto parere, dovrebbe stare dalla parte della morte. L'accostamento risulta grottesco se, come capita nell'economia urbana degli spazi pubblicitari, cartelloni di questo tenore stanno fianco a fianco [illegible] propaganda di agenzie di onoranze funebri con i loro pacchetti di offerte per defunti e congiunti.

La [illegible] di questi parenti richiami alla vita per invitare all'astensione, ignora infatti un'altra banalità. Che non ci sarebbe bisogno di annunciare, se non fosse che gli slogan per l'astensione la negano: e cioè che si è per la vita anche sull'altro fronte. Che nessuno è per la morte, cioè il contrario della vita. Questo referendum [illegible] davvero un busillis: scardina schieramenti politici, spiazza sistemi [illegible] pensiero. Dovrebbe appassionare ben più di [illegible] normale chiamata [illegible] urne della routine politica con la sua scontata stolasi. Su queste faccende siamo tutti in gioco. Riguardano anima e corpo di tutti, come capita di rado. Nemmeno le religioni, in questo caso, sono un compatto e unitario fronte della fede: perché la vita è davvero una cosa del[illegible]

E così, [illegible] nome [illegible] uno dei [illegible] precetti primari, «scegli la vita e non la morte» (lo stesso che impone di guardare prima di attraversare la strada, [illegible] non mettere se [illegible] a repentaglio), l'ebraismo offre ad esempio soluzioni ben diverse da quelle su cui si schiera il cattolicesimo. La normativa tradizionale del popolo [illegible]le, infatti, consente l'aborto quando la madre corre rischio di vita (anche questo è: scegli la vita!) e, quanto all'embrione, ammette che nei quaranta giorni successivi al concepimento non si può ancora parlare di vita vera e propria, bensì di un'«acquasi indistinta», una sorta di brodo primordiale della persona. In nome del precetto categorico ammette la fecondazione artificiale, proprio perché porta vita e ottempera all'imperativo biblico del «crescete e moltiplicatevi». Nutre perplessità verso la fecondazione eterologa perché la considera «destabilizzante» nel contesto familiare, vuoi per una remota affinità con l'adulterio, vuoi perché insinua l'eventualità di inconsapevoli incesti. Ma ammette la possibilità di ricorrere a questo mezzo, in casi particolari: non c'è dunque una ragione di principio sovrastante tutte le altre. Ritiene proficuo usare gli embrioni eccedenti, per una ricerca medica volta a salvare vita.

Nel [illegible] complesso, dunque, il «scegli la vita!» dell'ebraismo ha connotati opposti a quelli del fronte per l'astensione. Eppure, questa resta la priorità: tanto ovvia quanto meditata da una lunga tradizione di pensiero. Fare di questo imperativo lo slogan di una campagna politica è allora tanto pretestuoso quanto approssimativo. La vita la scegliamo tutti, da che mondo è mondo.

elena.loewenthal@lastampa.it

26 SCRITTORI MESSI A NUDO DALLE INTERVISTE DI FRANCESCA BORRELLI

Ritratti in forma di parole

[illegible] Onofri

FRANCESCA Borrelli, che ha appena raccolto in *Biografi del possibile* (Bollati Boringhieri, pp. 346, 28 euro) ventisei lunghe interviste (talvolta realizzate in più incontri) ad alcuni dei più importanti scrittori [illegible] temporanei (quasi tutti narratori, ad eccezione di Seamus He[illegible] Derek Walcott: a nessun italiano), tutte già pubblicate sul *manifesto*, ma qui integrate spesso da parti inedite, ne è convinta: nonostante quel che la bibliografia sull'argomento sostiene, che l'intervista si sia costituita nel tempo come genere letterario resta per lei «una idea bizzarra». Sarà per questa ragione, forse, che, praticandolo con stra[illegible] continuità, e con notevole impegno critico (come testimoniano gli articolati, puntualissimi, rendiconti che introducono ogni intervista), abbia voluto puntare, come vedremo, su soluzioni inevitabilmente paradossali, secondo modalità giornalistiche [illegible] controcorrente. Non v'è dubbio, infatti, che, nella quotidiana informazione culturale, l'intervista all'autore famoso dell'ultimo romanzo ritenuto importante abbia, via via, soppiantato la recensione articolata [illegible] ponderata, non si sa se per colmare il vuoto lasciato [illegible] scomparsa degli ultimi grandi critici militanti o se per accelerarne, invece, la dipartita, magari pietosamente per non prolungarne l'agonia, in ossequio a certi modelli di spettacolarizzazione della cultura importati [illegible] mondo televisivo. Comunque la si voglia pensare, i risultati d'un certo abuso dell'intervista sulle pagine culturali dei giornali, non senza la complicità delle case editrici e degli agenti letterari, sono sotto gli occhi di tutti: la trasumanazione dell'autore in star, col rischio d'un discorso sempre sul punto di trasformarsi da autocritico ad autopromozionale, anche per la collaborazione di giornalisti tanto più compiacenti quanto incapaci di fungere da interlocutori critici all'altezza. Si tratta d'un processo che non va in nessun modo sottovalutato: nel mentre gli scrittori, d'improvviso saliti alla ribalta mediatica, tornavano in primo piano [illegible] la loro biografia, secondo modalità sempre più prossime al gossip, con le loro opinioni e le loro passioni, molto spesso a scapito della loro stessa opera, alcuni dei più gloriosi e incombustibili dogmi della teoria letteraria novecentesca finivano in cenere, a cominciare da quella fede nell'autonomia del significante che intendeva consegnare «la produzione del senso» - sono parole della Borrelli - al solo funzionamento impersonale del linguaggio», senza nulla concedere alle intenzioni dell'autore che il testo aveva crea[illegible].

Francesca Borrelli è perfettamente consapevole di tutti questi problemi: e [illegible] ha voluto sfuggirli. Di più: proprio nel momento d'affidare [illegible] lettore questo libro di interviste, dichiara tutta la propria nostalgia per quella stagione in cui, tra strutturalismo semiologia e [illegible] Cri-

Agota Kristof

Don DeLillo

Kurt Vonnegut

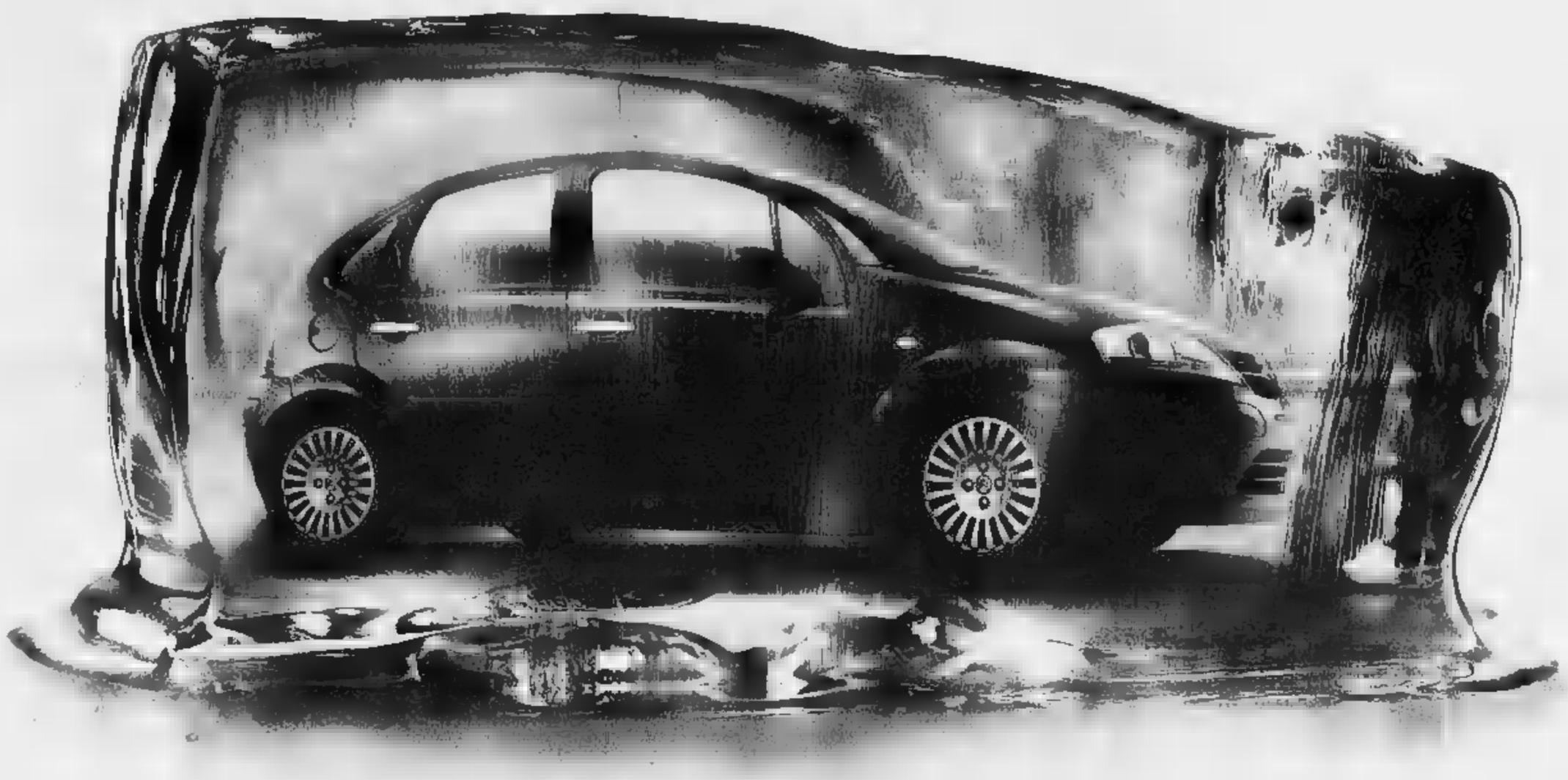
ticism, «si celebrava la sovrana autonomia dell'opera», e proclamare la morte dell'autore. Da queste premesse s'arriva così al paradosso cui [illegible] che la Borrelli costruisca l'intervista per volgerla a finalità [illegible] segno esattamente oppo[illegible] a quelle che l'hanno vista nascere ed affermarsi quale genere speciale, quando venne concepita come «un ritratto in diretta», a soddisfare tutte le curiosità, soprattutto extratestuali, d'un pubblico da avvicinare ad ogni costo alla lettura, secondo il [illegible] e fondativo esempio di Jules Huret, che s'esercitò sul *Figaro* dal 1890 al 1905, come la stessa Borrelli ricorda nell'introduzione al suo volume. Per la nostra intervistatrice, insomma, l'impegno è stato un altro: quello di costringere l'autore di turno a parlare dei propri testi, assecondando [illegible] il più possibile la l[illegible] intrinseca, di modo che, a [illegible] il campo, non fosse quell'io che [illegible] a che Sainte-Beuve per primo consapevolmente celebrò, ma il proustiano io che scrive, la cui unica biografia possibile resta quella oggettivamente espressa dall'opera. Con la conseguenza che l'in[illegible]re abbandoni subito il ruolo di spalla per [illegible] un determinante ruolo critico, perlomeno alla pari con l'autore: non potendo quest'ultimo rivendicare, rispetto alla nuda bibliografia annotata alla fine d'ogni intervista (che è sempre a cura, però, di Francesco Ghelli), maggiori pretese di significazione di quanto non siano concesse, in linea di diritto, alla sua interlocutrice, ancora invalendo sovrana la domanda di Foucault: «Cosa importa chi parla?». Sicché mi pare del tutto corretto che, nel sottotitolo, al termine intervista sia stato preferito quello [illegible] incontri»: per un libro che giustamente pretende d'essere letto, oltre che come un documento, come un "racconto in forma di dialoghi" sulla letteratura contemporanea, non importa se nel segno di Wilson Harris o Alain Robbe-Grillet, Kurt Vonnegut o Vidiadhar Surajprasad Naipul, Wole Soyinka o Abraham B. Yehoshua, Don DeLillo o Antonia Susan Byatt, per citarne solo alcuni.

Eppure, non è che questi scrittori non riescono ad evadere dalle carceri della testualità cui li si vorrebbe costringere. Ci riescono, eccome: facendo magari valere d'improvviso le ragioni della vita, quando non addirittura della biologia, su quelle della letteratura, [illegible] nel [illegible] di Agota Kristof, la cui riluttanza alle apparizioni pubbliche, la cui reticenza - così ben tratteggiate [illegible] una Borrelli che, [illegible] le [illegible] nostalgie teoreticistiche, mostra una vocazione vera al ritratto da vicino ogni volta che, sempre parsimoniosamente, vi si vuole dedicare - finiscono per condizionare la forma stessa dell'intervista, la sua peculiare prosodia. Del resto, le belle pagine dedicate agli incontri con Susan Sontag, per molta parte dedicate, con ostinazione narratologica, all'analisi [illegible] In America, testimoniano bene quale tentazione rappresenti, per la Borrelli, l'incandescenza della vita, e di quel pensiero che si provi in qualche modo a governarla, l'incandescenza di [illegible] la Sontag ha saputo dar conto come pochi altri. Epperò, non si può negare che questa ostinazione porti a risultati notevoli proprio là dove meno ci si aspetti [illegible] trovarli: là dove il primato della letteratura e del significante viene fatto valere, a tutti i costi, con scrittori ad alta temperatura civile e politica - e scrittori grandissimi - come Günter Grass e José Saramago, in vista di acquisizioni critiche che restano imprescindibili. D'altra parte - fatto che vale [illegible] ulteriore presa di distanza dalla volatilità [illegible] delle interviste [illegible] gloria della persona dell'autore -, tutte le parole che qui leggiamo sono state trascritte per restare: che è stato [illegible] modo principalmente suo, di Francesca Borrelli, di combattere il diffamato spirito del tempo.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Rastrelli, [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Elvira Cavaliere
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Sorbi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 65681 1
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Libroad srl, via Carlo Pesenti [illegible] Roma
PIN spa, Quinto Strada 28, Cassano
Nuova SAMI spa, via della Ghisolfa 19, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
S.E.S.A. printing, Monterotondo (Rm), Marchirolo (Va)
[illegible] Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948 Certificato n. 2369 del 2/12/2004
La tiratura di lunedì [illegible] 2005 è stata di 450.000 copie

www.citroen.it - Numero Verde 800-504080
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumi su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 5,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 107 a 193.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni.
Prezzo promozionale escluso I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità al netto dell' "Incentivo Concessionario Citroën" che aderiscono all'iniziativo. Offerta riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade il 31/05/05. Le foto sono inserite a titolo informativo.
EURO RSCG MILANO

Nuova gamma Citroën 0° con climatizzatore di serie.



E se compri entro fine mese paghi a gennaio 2006. 0° anticipo e 0° maxirata.

Nuova C2 0° ■ 8.950 euro.

Nuova C3 0° a 9.950 euro.

Nuova C3 Pluriel 0° ■ 12.950 euro.

PORTE APERTE SABATO 21 E DOMENICA 22.

CITROËN

Alessandra Comazzi

Tutte prese da Bonolis
Rai e Mediaset
non hanno neanche
trasmesso un suo film

Monicelli, 90 anni da «sfruttare»

È vero che la televisione italiana generalista è troppo occupata a contendersi Paolo Bonolis a suon di milioni di euro: però, accidenti, Mario Monicelli ha compiuto novant'anni, i tg hanno dato la notizia, certo, però siccome si tratta di un regista, non sarebbe stato difficile trasmettere pure qualche suo film. Non tanto, o non soltanto, per festeggiarlo, ma proprio per far passare qualche ora lieta ai telespettatori. Come non sarebbe potuto essere lieto il tempo passato con Brancaleone, o «Speriamo che sia femmina», o i «Soliti ignoti», o «Le ragazze con la pistola», o «Amici miei», o «Il marchese del Grillo», o «Parenti serpenti», citando così alla rinfusa? Niente. Li ha dovuti Sky. Va bene che Sky ha fior di reti dedicate al cinema, e può dunque permettere i cicli come un tempo si permetteva Rai: però il lavoro di Monicelli è stato, è, così popolare e nello stesso tempo straordinario, che è stupefacente notare come Rai e Mediaset si siano lasciate sfuggire un'occasione d'oro per fare un'opera meritoria, mettendo qualcosa di bello in palinsesto. Uno dei tormentoni che ci raccontano a proposito della fiction Rai, è che il Paese deve ricordare: con Monicelli avrebbe ricordato benissimo.

Neppure Sky, per la verità, si è sprecata troppo con i film. In compenso ha mandato in onda un documentario, dal titolo «L'armata Monicelli», autori Alessio Accardo e Emanuele Marchesi, che è un piacere. Sette capitoli (Nascita di un regista, Romanità corale, La burla e la morte, Storia degli italiani, Parenti miei, Direttore d'attori, Mario da Viareggio) hanno percorso una carriera cominciata con la vittoria di un premio al Festival di Venezia nel '36. 1936, erano i tempi di Camerini... Un bel gruppo ha incrociato i suoi ricordi con gli spezzoni dei film: Paolo Hendel, Paolo Villaggio, Michele Placido, Margherita Buy, Gino Railli, Mariangela Melato, Gigi Proietti, Piero De Bernardi, Alessandro Piavoccioni, Furio Scarpelli, Suso Cecchi d'Amico, Giuliana De Sio, Enrico e Carlo Vanzina, Tiberio Murgia, Alessandro Haber, tutti a raccontare Monicelli.

E già lì: oltre alla personalità del regista, venivano fuori anche le loro, di personalità. Dovendo parlare di un personaggio antiretorico in sommo grado, nessuno si poteva rifugiare nella celebrazione, e invece ognuno contribuiva (bel montaggio, in effetti) con la sua pennellata al ritratto generale. Chiuso proprio da lui, da Mario di Viareggio. Che ha ancora voluto dimostrare niente, soltanto buoni film, senza farla tanto lunga. Ma quest'aura di morte che tanto spesso aleggia?, gli chiedono. E lui: «La morte è una compagna della vita: è una compagna che va benissimo per voi, ma non per me. Io sono immortale. Non artisticamente, antropologicamente». Molti auguri.

Radio Nostalgia
La musica di sempre l'informazione di oggi
Visibilità con
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Il mistero di Sleepy Hollow

Dal racconto di Washington Irving, una raffinata e visionaria fiaba nera di Tim Burton con Johnny Depp e Christina Ricci. 1799: l'agente Ichabod Crane viene inviato nel villaggio di Sleepy Hollow per risolvere il caso di quattro persone decapitate da un misterioso cavaliere senza testa e... ■ 21.00 RAIDUE

Le mani forti

Lo sceneggiatore Franco Bernini debutta nella regia con un quadro che diviene una sorta di puzzle degli anni di piombo, con Francesca Neri e Claudio Amendola. Tra pubblico e privato. 1993: una psicoanalista intuisce che dietro la confessione di un presunto giornalista si nasconde la verità sulla strage in cui è morta la sorella... ■ 1.50 CANALE 5

I FILM

Andy Garcia e Richard Gere in una scena del film «Affari sporchi» ■ Mike Figgis

Affari sporchi ★★★

21.30 LA7 USA 1990. REGIA DI MIKE FIGGIS. CON RICHARD GERE, ANDY GARCIA, NANCY TRAVIS, [illegible] METCALF, RICHARD BRADFORD DUR. 112'

Richard Gere incontra per la prima volta Mike Figgis ("Mr. Jones") e si "scontra" con Andy Garcia in un riuscito dramma poliziesco, anzi thriller teso. A Los Angeles, il poliziotto corrotto Dennis Peck è in lotta senza quartiere con l'onesto collega più giovane Raymond Avila che indaga sulla corruzione nella polizia. Ma...

Anche gli angeli mangiano fagioli ★★

21.00 [illegible] 4 ITALIA/FRANCIA/SPAGNA 1973. REGIA DI E. CLUCHER. CON [illegible] GEMMA, [illegible] SPENCER, [illegible], BILL VANDERS DUR. 128'

Giuliano Gemma sostituisce sgregiamente Terence Hill accanto a Bud Spencer in una commedia avventurosa dell'infaticabile E.B. Clucher. America anni Trenta: due vagabondi si mettono a [illegible] per un boss [illegible] malavita, ma non riescono a stare dalla parte dei "cattivi".

Non ho [illegible] ★★

23.45 RETE 4 ITALIA [illegible]. REGIA DI DARIO [illegible]. CON [illegible] VON [illegible], STEFANO DIONISI, CHIARA CASELLI, GABRIELE LAVIA, ROBERTO ZIBETTI DUR. 117'

Dario Argento torna al thriller, costruendo una storia non priva di fascino e brivido, con Stefano Dionisi e [illegible] Sydow. Torino: il piccolo [illegible] assiste impotente all'orribile omicidio della madre. Quasi vent'anni dopo, lo stesso serial killer sembra essere tornato a uccidere ma...

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Fausto Bertinotti ospite di Piero Chiambretti (*Markette*, La7, 23,30), tempo e lavoro i temi di *Futura City* (Raidue, 23,10), l'astronauta it[illegible] Roberto Vittori a *Cominciamo bene* (Raitre, 10,10), Maurizio Belpietro intervista il ministro [illegible] Infrastrutture e dei Trasporti Pietro Lunardi (*L'antipatico*, Canale 6, 1), a *10 Minuti* si parla di identikit e tecniche di identificazione [illegible] Francesco Bruno (Raidue, 18,50).

TELEVOTO
Come viene ripartita la torta del televoto: su 1 euro speso dall'utente per chiamare la trasmissione, 50 centesimi vanno agli operatori della telefonia, 25 centesimi ai gestori della cosiddetta «piattaforma tecnica» e [illegible] centesimi all'editore.

Bruce Springsteen

[illegible]
«Spegnete i cellulari e state seduti tranquillamente durante lo show» (l'invito ai fan di Bruce Springsteen, che ha appena iniziato il nuovo tour).

TEQUILA
In *Sweet Charity*, revival dal musical di Neil Simon sponsorizzato da una marca di tequila, la domanda del cameriere [illegible] altro doppio scotch, signore?» è diventata «desidera un bicchiere di tequila Gran Cantaro?» (variazione approvata dal commediografo). La stessa cosa in *Spamalot* dei Monty Python che sta facendo furore a New York, dove Yahoo! ha fatto inserire una battuta sul proprio marchio in un dialogo, pagandola tra 500 mila e 1 milione e mezzo di dollari (un affare, se paragonato alle tariffe imposte da cinema e tv).

GUADAGNI
«Nel 2004 mi hanno proposto [illegible] caporedattore dopo [illegible] anni di Rai. Guadagno 90 mila euro l'anno, quando faccio delle ospitate [illegible] me danno altri 4-500» (Giampiero Galeazzi).

[illegible]
«Da anni sto cercando disperatamente [illegible] non [illegible] troppo famoso» (Antonio Albanese).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.20 11.30 13.30 | 20.00 20.05 0.45

GIORNO:
6.05 Le buone notizie per anima
6.10 Tris [illegible] Telefilm con Holly Robinson Peete, James Lesure, Tamala Jones. Regia di John Bowab. Tre giovani coppie e [illegible] fronte. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Franco Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in [illegible] fino alle 11.30
11.35 La prova [illegible] cuoco Gioco
13.00 Occhio alla spesa
[illegible] Tg1 Economia
14.10 Il commissario Rex Telefilm
15.05 La signora in giallo Telefilm
15.50 La vita in diretta
18.40 L'eredità Gioco

SERA:
20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, il solito politico o sociale, con un ospite o due. L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della giornata
[illegible] Affari tuoi Gioco
21.00 Amanti e segreti 2 Serie
23.10 Porta a Porta Il celebre programma di discussione politica, che sempre più [illegible] però Vespa dedica anche a temi di cronaca
1.10 Tg1 Musica - Che tempo fa
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.30 Sottovoce di G. Marzullo. Regia di [illegible] Vhari
[illegible] GAP - Generazioni alla prova
2.30 Affari tuoi [illegible]
3.15 Django [illegible]
4.40 Detective per due Telefilm

RAIDUE

10.00 13.00 17.10 | 10.30 20.30 23.00

GIORNO:
6.00 Gatto da guardia con Piccolo Gagliardi
6.10 Levante
6.20 Scanzonatissima
6.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica A cura di Luciano Onder
6.55 2 Minuti con Voi
7.00 [illegible] Cari mattina
9.25 The Geena Davis show Telefilm
9.45 Un mondo a colori
11.00 Antologia di Piazza Grande
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Salute Rubrica di [illegible] tualità medica
14.00 L'Italia sul [illegible]
15.45 [illegible] posto tuo Talk-show
17.15 Cartoni animati
18.10 Sportsera Rubrica sportiva
[illegible] 10 minuti
19.00 Friends Telefilm
19.50 Cartoni animati

SERA:
21.00 Il mistero di Sleepy Hollow Film (horror, 1999) con Johnny Depp, Christina Ricci, Miranda Richardson, Michael Gambon, Christopher Walken, Lisa Marie, [illegible] Landau, Christopher Lee, Casper Van Dien, Jeffrey Jones, Michael Gough, Richard Griffiths. Regia di Tim Burton
23.10 Futura City con Gian Stefano Spoto
0.05 Motorama Rubrica sportiva
0.35 Tg Parlamento
0.45 Il clown Telefilm
1.25 Ma le stelle stanno a guardare?
1.30 Meteo2
1.35 Appuntamento al cinema
1.45 Un [illegible] in fuga Serie
2.30 Ricominciare Soap Opera
2.55 Tg2 Salute
3.10 Cercando cercando

RAITRE

12.00 14.00 14.20 | 19.00 19.30 23.05 - 23.10

[illegible] Rai Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.10 Blob Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto [illegible] sole Soap Opera
21.00 Ballarò
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 Correva l'anno [illegible] Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
0.50 Visioni private Cinzia Tani conduce il programma dedicato ai momenti più significativi della [illegible] del passato [illegible] nella memoria collettiva
1.20 Prima della Prima
1.50 Fuori Orario

CANALE 5

8.00 13.00 20.00 | 1.20 5.30

6.00 TgS Prima Pagina Lettura [illegible] delle prime pagine dei giornali in edicola
6.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 [illegible] detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano con le forze dell'ordine per risolvere difficili casi
12.25 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e [illegible] Talk-show
16.30 Verissimo - [illegible] I colori [illegible]
18.25 La fattoria - [illegible] diretta dal Brasile Reality show
18.55 Chi vuol [illegible] milionario Gioco
20.30 Striscia [illegible] notizia Varietà satirico. Ironia, divertimento, ma anche serietà, [illegible] le truffe da smascherare, sono gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci
21.00 I colori [illegible] vita Miniserie
23.30 [illegible] Film
1.00 L'antipatico La formula adottata da Maurizio [illegible] pietro è quella [illegible] "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quindici minuti di domande e risposte brevissime intervallate da contributi filmati
1.50 [illegible] mani forti Film
3.40 Striscia la notizia Varietà [illegible]
4.10 Il diario
4.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
[illegible] La fattoria - In diretta [illegible] Brasile Reality show
5.00 Shopping by night Televendita

ITALIA 1

12.25 18.30

7.00 Cartoni animati
9.10 Baywatch - Panico a Malibù Film
11.15 Music shop Televendita
11.20 Boston public Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport
13.40 Detective [illegible] Cartoni
14.05 I Simpson Cartoni
14.30 Campioni Reality show
15.00 Settimo cielo Telefilm
16.15 [illegible] Cartoni
16.30 Tartarughe Ninja Cartoni [illegible]
17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati
17.15 Piccoli problemi di [illegible] Cartoni animati
17.40 Spongebob Cartoni [illegible] mati
17.55 Malcolm Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
19.00 Will & Grace Telefilm
19.30 Camera Café Varietà
20.10 [illegible] mamma per amica Telefilm. Liz, la sorella squinternata di [illegible] nonché madre [illegible] Jess, fa conoscere alla famiglia il suo [illegible] fidanzato T.J., che, malgrado le apparenze, si rivelerà un bravo ragazzo
21.05 Campioni Reality show. Ilaria D'Amico presenta il reality dedicato al mondo del calcio, che ha seguito la stagione sportiva del Cervia di Ciccio Graziani, società romagnola che partecipa al campionato di Eccellenza
23.35 Studio Aperto presenta: Lucia[illegible]
1.20 Studio Sport
1.45 Tre minuti con Mediashopping Televendita
1.50 Secondo voi
2.05 Campioni Reality show
2.30 Visitors Miniserie
3.25 Shopping by night

RETE 4

11.30 13.30 18.35

6.00 La madre Telenovela
6.20 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.30 Esmeralda Telenovela con Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo [illegible] Regia di Beatriz Sheridan. Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.05 Secondo voi
7.15 Pesce e coma e gocce di storia
7.20 Tg4 Rassegna stampa
7.45 MacGyver Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez [illegible]
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
[illegible] Sentieri Soap Opera
16.20 Il Grinta Film
19.35 Sipario del Tg4

LA 7

6.00 Tg La7 [illegible] Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
7.00 Omnibus. Il programma quotidiano dedicato all'informazione con [illegible] aggiornamento [illegible] delle [illegible] dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui [illegible] mi di attualità, cronaca e politica [illegible] la presenza di ospiti in studio
9.15 Punto Tg
[illegible] Due minuti [illegible] libro
[illegible] Jake & Jason Detectives Telefilm
10.30 Isole Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
[illegible] Matlock Telefilm
14.05 Le avventure del capitano Hornblower Film
16.20 Atlantide
[illegible] Jag - avvocati in divisa Telefilm
19.00 Homicide Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.30 Otto e Mezzo
21.30 Affari sporchi Film
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
[illegible] Tg La7 Notiziario
1.05 La 25ª ora
2.15 Otto e Mezzo
3.15 [illegible] minuti [illegible] libro

MTV

10.00 Pure Morning
12.00 Into the music
13.30 Wanna [illegible] in
14.00 TRL
15.00 Flash
15.05 Saiyuki Cartoni
15.30 That 70 show Cartoni
16.00 Mtv Playground
16.55 Flash
17.00 [illegible] Playground
18.00 [illegible] Wanted
19.00 [illegible] [illegible] music
19.30 Flash
20.00 [illegible] Cartoni animati
20.30 Room raiders
21.00 Inuyasha Cartoni
21.30 Wolf's [illegible] Cartoni animati
22.00 Full metal panic Cartoni animati
22.30 Flash Notiziario

RETE A/ALL MUSIC

11.55 TgA Notiziario
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 The Club pillole
13.55 Tg web Notiziario
14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
[illegible] Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play it 2
16.55 Tg Web Notiziario
17.00 Euro Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
20.00 Tg Web Notiziario
20.05 Inbox
20.30 The Club
21.00 Inbox
21.30 All music live

SKY CINEMA 1

9.50 110 e lode Film
11.20 Speciale: Cannes Festival Report
11.40 Get Well Soon Film
13.15 Cine Lounge
13.30 Due cuori & una cucina Film
15.15 Il [illegible] e il [illegible] nerale Film
16.30 Speciale: Cannes Festival Report
16.50 S.W.A.T. - Squadra Speciale Anticrimine Film
[illegible] Il fuggiasco Film
20.30 Duets
[illegible] L'ultima alba Film
23.05 Non aprite quella porta Film
0.45 Duets Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 2

10.25 I pesci non battono ciglio Film
11.55 Duets
12.20 Paycheck Film
14.20 Pillola Risate M.I. - Furbi
14.30 Al cuoco si comanda Film
16.10 Sky cine news
16.40 [illegible] minuti per morire - Die Hard 2 Film
18.45 [illegible] Lounge
19.00 Undefeated - Solo sul ring Film
20.35 Speciale: Cannes Festival Report
21.00 Natale in India Film
22.45 La reputazione Film
0.25 Extra Rubrica cinematografica
0.35 Lo smoking [illegible]

SKY SPORT 1

11.15 Calcio: Udinese-Sampdoria (R)
13.00 Speciale Champions League Europa in una Coppa 1996
14.00 Sport [illegible]
14.30 Calcio: Juventus-Parma [illegible] rie A (R)
16.15 Calcio: Lecce-Milan [illegible] Speciale Champions League Europa in una Coppa 1996
19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretto)
19.30 Numeri [illegible]
20.00 Calcio: Milan-PSV (R)
22.05 Calcio: PSV-Milan (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14.00 Scienze; [illegible] parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il [illegible] 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle noci; 17.30 Affari - Borse; [illegible] in Europa; 18.37 Megazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; [illegible] Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; [illegible] Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno; 0.45 Baobab notte; 2.05 Incredibile ma falso.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 12.10 Madame Bonaparte; 12.49 Sport; 13.00 26 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il carrello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; [illegible] Caterpillar; 19.52 Sport; [illegible] Alle [illegible] della sera; [illegible] Dispersee; 21.00 Il Carrello di Radio2 - Decanter; [illegible] Viva Radio2; 24.00 [illegible] Mezzanotte di Radio2.

[illegible] 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 14.00 Il Terzo Anello. L'era urbana 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville 18.00 Il terzo anello. Uno di questi piccoli; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 [illegible] Bella [illegible]. Storie di pace e di guerra; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA: Gr 7.00 Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90; 22.00 Nostalgia in Rock-Lovesong.

COOLPIX 4600 | COOLPIX 5600 (5.0) | COOLPIX 7600 (7.1 Megapixels)

TechitSimple.

Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura [illegible] mesi di garanzia [illegible] l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it • info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Nikon Coolpix.
LaTecnologiatiprendepermano.
Per ottenere stampe di ottima qualità utilizza stampanti EPSON Stylus Photo
Nikon
At the heart of the image

Buttiglione e gli altri ministri «Lavoriamo per la cultura europea»

Una Croisette blindata ha accolto i ministri per la Cultura dei 25 paesi dell'Ue per l'annuale «Europe Day» promosso dalla Commissaria alla cultura Viviane Reding. All'appello ha risposto anche il ministro italiano Rocco Buttiglione che debutta in sede internazionale e ha sottolineato «l'importanza che strumenti di migliore circolazione delle opere come la traduzione e il doppiaggio devono assumere per facilitare la creazione di un polo europeo della cultura, capace di essere fruito dagli oltre 450 milioni di consumatori. Si tratta di partire dalle singole identità e operare per una migliore circolazione».

Rocco Buttiglione

James Dean in mostra a cinquant'anni dalla morte

Il Festival di Cannes rende omaggio a James Dean nel mezzo secolo dalla morte precoce con una mostra di bellissime foto di Dennis Stock e George Perry, la versione restaurata di due dei soli tre film della sua carriera («La valle dell'Eden» e «Gioventù bruciata») e «Forever Young», un documentario della Warner Bros (in Italia è stato comprato da Univideo), diretto da Michael J. Sheridan, narrato da Martin Sheen, visto in anteprima al festival. Contiene molte sorprese, documenti mai visti, dell'attore che morì in un incidente d'auto a soli 24 anni.

James Dean

PROGRAMMA: IN CONCORSO
«Broken Flowers» (Fiori spezzati) di Jim Jarmusch, Usa/Francia.
«Shangai Dreams» (Sogni di Shangai) di Wang Xiaoshuai, Cina.
«L'enfant» (Il bambino) di Jean-Pierre e Luc Dardenne, Belgio
UN CERTO SGUARDO
«Moartea Domnului Lazarescu» di Cristi Puiu, Romania.
«Cinema, aspirinas e urubus» di Marcelo Gomes, Brasile.
«Zum and Co.» di Pierre Jolivet, Francia.
SETTIMANA DELLA CRITICA
«Orlando Vargas» di Juan Pittaluga, Uruguay/Francia.
QUINDICINA DEI REGISTI
«Seven Invisible Men» di S. Bartas, Lituania/Francia/Portogallo.
«Cache-cache» (Nascondino) di Yves Caumon, Francia.
«Wolf Creek» di Greg McLean, Australia.

Lietta Tornabuoni
CANNES

La violenza dei maestri

Lars von Trier e Bryce Dallas Howard regista e protagonista di «Manderlay» a destra Viggo Mortensen, protagonista del film di Cronenberg, ieri sulla Croisette a Cannes

Può essere uno scherzo, un divertimento d'autore, oppure un bisogno di soldi e di lavoro: certo «A History of Violence» (Una storia di violenza) è un film del tutto inusuale nella storia creativa di David Cronenberg che a 62 anni sembra diventato un altro, un piccolo film vendibile molto ben fatto ma troppo diverso da tanti, una vicenda semplice su problemi difficili: l'identità di un uomo, la complicità di famiglia.

Tom Stall gestisce un bar nella cittadina di Millbrook, Indiana. Ha una moglie avvocato, due figli. Vive bene, tranquillo. Un giorno entrano minacciosi nel locale due teppisti; lui li uccide con veloce competenza; la televisione fa di lui un eroe americano, pronto a difendere i suoi clienti e la sua famiglia. Alla televisione lo riconoscono alcuni ceffi che arrivano al locale, lo chiamano con insistenza con un altro nome, insistono nel dire che è un'altra persona, lo assediano: vanno a casa, gli portano via il figlio. Lui si sente in pericolo e li uccide. Lo fa chiamare suo fratello, un delinquente: e lì ammazza il fratello più quattro suoi uomini. È ormai diverso dal quieto barista, più somigliante al criminale che gli altri cercavano. La moglie insiste, vuol conoscere la verità; i figli lo guardano con diffidenza. Ma tutto si ricompone: come se nulla fosse, la piccola famiglia siede riunita a tavola, ancora muta ma di nuovo unita.

La seconda vita del protagonista ha avuto il sopravvento nonostante i morti: la prima vita criminale è stata cancellata insieme con coloro che la ricordavano. La nuova falsa identità si è imposta su quella vecchia autentica. Spariti le crudeltà e gli orrori di Cronenberg. Il film è tratto da un fumetto disegnato da John Wagner, è un lavoro su commissione, è stato girato nell'Ontario perché il regista detesta lavorare in America e «del resto i miei film sono fisicamente e psichicamente canadesi», è stato finanziato e prodotto dagli americani. Ma, come «Match Point» di Woody Allen o «Where the Truth Lies» di Egoyan, pare un film americano degli Anni Cinquanta, una storia di Douglas Sirk. Rimane il dubbio su cosa sia accaduto al regista più perverso e malvagio d'Occidente e ai suoi attori, Viggo Mortensen, Maria Bello, Ed Harris, William Hurt: hanno fatto un bel film, però sembra diretto da qualcun altro.

DOCUMENTARIO DI SAMUELS

A mezzanotte va il cinema di tendenza

Alessandra Levantesi
CANNES

Qualche piccola sorpresa e qualche buona firma, dal talentoso coreano Kim Ki-duk al francese fassbinderiano François Ozon. Insomma, non è che manchino pellicole di interesse nelle sezioni del Regard e della Quinzaine, ma almeno per ora non si è visto nulla che faccia gridare al capolavoro; e soprattutto non c'è neppure l'ombra di un film di tendenza, ossia niente che rientri nella categoria di mezzanotte, almeno così come ci è presentato nel documentario «Midnight Movies. From the Margin to the Mainstream» da Stuart Samuels, insegnante di cultura popolare all'Università di Pennsylvania e già autore di saggio sull'argomento. Ripercorre la storia di questo fenomeno straordinario e sottovalutato, raccontando come fra il 1970 e il 1977 sei titoli a basso costo, programmati nel fatidico orario in cui le Cenerentole abbandonano il ballo e i vampiri escono dalle tombe, trasformarono il cinema, travolgendo ogni tabù sociale e regola del buon gusto.

Si parte da «El topo» del messicano Alexander Jodorowsky, respinto da tutti i distributori per i suoi eccessi di bizzarria, violenza mistica ed esposizione di viscere. E' Ben Barenholtz, gestore dell'Elgin, mitica sala newyorkese, a recuperare questo western bunueliano con la trovata di metterlo in programma a mezzanotte. Un'idea vincente che convoglia il pubblico dei giovani ribelli di allora, quelli che rifiutano la tradizione, sfilano contro la guerra, occupano le università e invocano libertà di opinione, sesso, costume. Morale: mesi di tenitura una platea entusiasta di spettatori, intellettuali, artisti e studenti, immersi nel fumo degli spinelli. Colpiti dal sorprendente successo, i giornali si interessano al fenomeno definendo spiritosamente «El topo» «El topo» e altri cinema, in particolare l'Orson Welles Theater di Boston e il Nuart di Los Angeles, seguono l'esempio dell'Elgin con identici risultati. Stessa storia per «La notte dei morti viventi» di George A.Romero, il più famoso film sugli zombie mai realizzato; per «Pink Flamingos» di John Waters, con l'inquietante travestito Divine che mangia sterco; per «The Rocky Horror Picture Show», il musical «transilvanico transessuale». Per Samuels l'esperienza dei «Midnight Movies» si chiude con il poetico «Eraserhead», che impone nel 1977 il talento di David Lynch e chiude un'epoca. Oggi abbiamo film di mezzanotte fasulli, prefabbricati artificialmente a Hollywood; mentre un vero film di mezzanotte non necessariamente di alto livello richiede una triade magica costituita da un cineasta capace di partecipare del lato mostruoso, eccessivo, marginale della vita; da un imprenditore illuminato che sappia cogliere lo spirito dei tempi; e soprattutto da un pubblico che in quel film sappia e voglia rispecchiarsi.

«MANDERLAY», APOLOGO SULL'IMPOSSIBILITÀ DI ESSERE BUONI E GIUSTI

Prima viene la pancia, poi la libertà

CANNES

Lars von Trier seguita con «Manderlay» l'analisi della storia americana iniziata in «Dogville»: con un'altra protagonista al posto di Nicole Kidman che non aveva più voglia, Bryce Dallas Howard (la figlia del regista Ron Howard). E soprattutto con un altro tema. Un soggetto doppio: il razzismo contro i neri ancora radicato negli Stati del Sud, e quell'esportazione forzata della libertà e della democrazia che è uno dei patetici pretesti della politica all'estero del presidente americano Bush.

Nel 1933 Grace, la protagonista di «Dogville», insieme con il gangster suo padre Willem Dafoe, si fermano in Alabama davanti ai cancelli di Manderlay, una grande piantagione di cotone dove i neri vivono come se la schiavitù non fosse mai stata cancellata dalla legge: frustati per punizione, malnutriti, non pagati, maltrattati. La ragazza, indignata, si fa lasciare lì: vuole ripristinare la libertà, l'uguaglianza e i diritti personali, contro la volontà della proprietaria della piantagione, vecchia morente. Lo sforzo dell'idealismo e delle buone intenzioni della ragazza ottengono dapprima il successo di un migliore livello di civiltà e di un eccellente raccolto; poi il cassiere bianco ruba i soldi del raccolto; una vecchia che ha provocato la morte di una bambina rubandole il cibo viene condannata dalla comunità alla morte praticata da Grace; i diversi gruppi di neri si affrontano e si uccidono tra loro. Quando la ragazza sta per andarsene, si ritrova a compiere quella fustigazione che all'inizio le aveva fatto orrore.

Le idee di von Trier sembrano confuse; il suo bel film è chiarissimo. Diviso in otto capitoli come un libro, narrato da una bellissima voce fuori campo come una favola, senza costruzioni scenografiche ma con indicazioni di spazi e luoghi teatrali come in «Dogville», interpretato da bravi attori (Danny Glover, Lauren Bacall, Isaach de Bankolè), il film fa pensare. La ragazza, buona antirazzista, può anche essere una addetta contemporanea al volontariato, oppure Bush in buona fede; senza sussulti reazionari, il regista dice qui cose difficili e a volte dolorose il passaggio dalla schiavitù alla libertà, come conti poco la libertà quando si ha fame, come si possa desiderare tornare una condizione di dipendenza purchè si mangi.

Bryce Dallas Howard nel film di Von Trier

[l. t.]

TERRIBILI CLASSICI

Cronenberg: inutile negarlo la crudeltà fa parte di noi

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

Per l'ennesima volta David Cronenberg, maestro di un cinema angoscioso e disturbante, risponde alla domanda sulla violenza contenuta nei suoi film e sull'eventualità che essa influenzi il comportamento degli spettatori: «Non credo proprio che la gente vada al cinema, veda scene di omicidi e poi esca fuori ad uccidere. Se questo fosse vero, nel mondo non ci sarebbe più nessuno». La verità, dice l'autore, è invece «che la violenza pervade tutti i nostri rapporti, fa parte della nostra natura, si mescola con tutto, a iniziare dal sesso. Credo che la violenza venga fuori dall'impossibilità di vivere la realtà che verremmo. Nonostante tutti i nostri tentativi di evolverci, anche attraverso la tecnologia, la violenza continua ad essere una malattia universale. Coltiviamo tutti il sogno di dominarla, così come quello di raggiungere la pace nel mondo, ma per ora tutto questo resta un sogno».

Ispirato alla «graphic novel» di John Wagner e Vince Locke, «A History of violence» è in effetti una vicenda tipicamente americana, è un po' come un moderno western, in cui un uomo normale è costretto a ricorrere alle armi per difendere la sua famiglia». La sua semplicità, il suo essere, almeno in apparenza, un padre di famiglia come tanti che non vuole diventare un eroe, provoca nel pubblico un processo immediato di identificazione, aprendo, di conseguenza, degli interrogativi sulla necessità della violenza, sulla possibilità o meno di reagire in modi diversi». Insomma, aggiunge l'autore, anche la vicenda è collocata in un contesto molto americano, le questioni che apre sono assolutamente universali».

Protagonista della storia, nei panni di Tom Stall, c'è Viggo Mortensen che, dopo essere stato il valoroso Aragorn del «Signore degli anelli», si ritrova a fare i conti con un passato che si ostina a ritornare: «In tutti e due i film, la violenza è una scelta obbligata. In questo caso Tom si trova ad usarla perchè vuole proteggere i suoi affetti, mantenerli lontani e separati da una zona oscura della sua esistenza. Ma più cerca di nascondere quella parte più questa torna davanti, sempre più forte e soprattutto incancellabile. In ogni caso nel film la violenza non viene mai mostrata in una luce attraente». Al fianco di Mortensen c'è l'attrice Maria Bello, nel ruolo della moglie, anche lei coinvolta nel gioco, e in qualche modo attirata dall'escalation di morte e sangue: «La natura umana è molto complessa, mi piace il modo con cui Cronenberg riesce ad andare fino in fondo, a scavare nei meandri più inconfessabili della nostra personalità». Nel film William Hurt ha un'apparizione breve e folgorante: «Sono una persona che vive in un mondo dove non c'è posto per il perdono, guidate solo da una sorta di bestialità che, in fondo, non è che una forma di difesa nei confronti dell'esistenza». L'intesa tra Hurt e Cronenberg è stata particolarmente soddisfacente: «Sul set sono abituato a fare tutto quello che posso per sostenere la visione del regista. In questo caso le indicazioni di David e anche di Viggo sono state preziose».

[f.c.]

Von Trier: parlo male degli Usa perché non posso liberarmene

Fulvia Caprara
inviata a CANNES

È arrivato come sempre in camper perchè non ama gli spostamenti in aereo. Ha chiesto che non ci fossero fotografi nella sala della conferenza stampa perchè la pioggia di flash lo infastidisce. È a chi gli chiede perchè di questi suoi atteggiamenti risponde: «Ho sempre paura di essere aggredito». Per la settima volta sulla Croisette, con «Manderlay», dopo aver vinto la Palma d'oro per «Dancer in the dark», Lars von Trier si sottopone a quella che per lui dev'essere la tortura delle domande. Che stavolta riguardano spesso, e polemicamente, la maniera in cui ritrae l'America. «Che cosa proverebbe - chiede un giornalista - se un regista americano facesse una trilogia dedicata agli aspetti più deteriori della Danimarca?». «Non vedrei l'ora di vederla» è la risposta secca dell'autore. Insomma, insiste ancora qualcuno, perchè continua a prendersela con gli Stati Uniti descrivendoli nel modo più negativo possibile? «Prima di tutto mi auguro che il mio film sia qui al Festival non solo perchè è anti-americano, ma perchè si è ritenuto che abbia delle qualità. Poi vorrei ricordare che tutti i miei lavori sono sempre stati tristi e cupi. Quanto all'America è inutile negare che ne siamo tutti profondamente influenzati, perchè gli americani, se non militarmente, sono molto presenti in ogni Paese, compreso il mio. E non solo per le catene di McDonald, che io per altro non frequento perchè non mangio carne». Il fatto è, prosegue il regista, «che Bush, beh, sì, secondo me è un e che siamo tutti sotto di lui, perchè l'America è seduta sul mondo. Voglio dire che la sua influenza è ovunque fortissima e che noi non abbiamo strumento per dire la nostra. Non posso partecipare alle elezioni americane, perchè appartengo a un piccolo Paese dell'Europa, ma almeno posso fare dei film che parlano degli Stati Uniti».

Secondo Lars von Trier uno dei concetti più pericolosi diffusi dalla cultura Usa riguarda il «politically correct» che, a suo avviso, «non è altro che paura di parlare, di manifestare il disaccordo. La democrazia non è questo, anzi. Se tutti seguissero le regole del "politically correct", la politica, la società non potrebbero avanzare di un passo». Il tessuto di «Manderlay», prosegue l'autore, è composto di luoghi comuni a cui spero di esser riuscito ad aggiungere qualcosa, in modo da far arrivare il mio messaggio. Certo, non posso intervenire sulla politica americana, un artista non possiede le risposte e non può cambiare granchè, ma forse può intaccare qualcuno di quei tabù che paralizzano la democrazia. Sarebbe già importante riuscire perlomeno a stimolare la discussione e il confronto». Al centro del film, nel ruolo che in «Dogville» era stato di Nicole Kidman, c'è la giovane Bryce Dallas Howard, figlia del regista Ron Howard: «Lars è uno dei miei autori preferiti, ho visto "Le onde del destino" un numero incredibile di volte, è come un'ossessione. Per questo, quando mi hanno convocato per il provino, non mi pareva vero, non riuscivo a credere che stavo per volare a Copenaghen, dove avrei incontrato Lars e dove avrei lavorato con lui per qualche ora». Sul set Bryce ha capito subito che doveva trovare una chiave interpretativa diversa da quella di : «Avevo visto la sua performance e ero rimasta colpita, ho cercato di imitarla. In questo secondo capitolo della trilogia ho un ruolo diverso, rappresento un altro aspetto della personalità di Grace».

STASERA SU «ODEON TV»

Gianfranco Funari

«Extra Omnes», il ritorno di Funari

Da stasera Gianfranco Funari torna su Odeon TV con uno show «di grande rottura», intitolato «Extra Omnes» («Avrei sempre voluto essere Papa e mi sarei fatto chiamare Ninetto I»), fatto di attualità, informazione e servizi . Agguerrito, anzi furibondo, ripete spesso, ha accettato di tornare in tv solo per una ragione: «Odeon, che a suo tempo mi aveva cacciato, ha capito che come me va lasciato libero. Il mio contratto recita: ospiti, argomenti, schieramenti politici e quant'altro sono scelti solo e unicamente dal sig. Gianfranco Funari e da nessun'altro. Questo è il vero motivo per cui non sono potuto tornare in Rai. Sì perché io faccio ciò che credo o preferisco esserci». Impossibile non affrontare il tema delle elezioni tanto lui non ha nulla da perdere: «Nel 1996 il centrosinistra mi tenne lontano dal video 8 anni, con il centrodestra siamo arrivati a 4». Su Berlusconi nessun dubbio: «Non è più l'uomo effervescente e pieno di ironia de' '94. Allora ci voleva una figura vincente, ora politico con-vincente. Purtroppo non è detto che Prodi sia l'uomo giusto e quindi sarà un bel match».

IL TESTO SULLA ALERAMO

Liliana Paganini

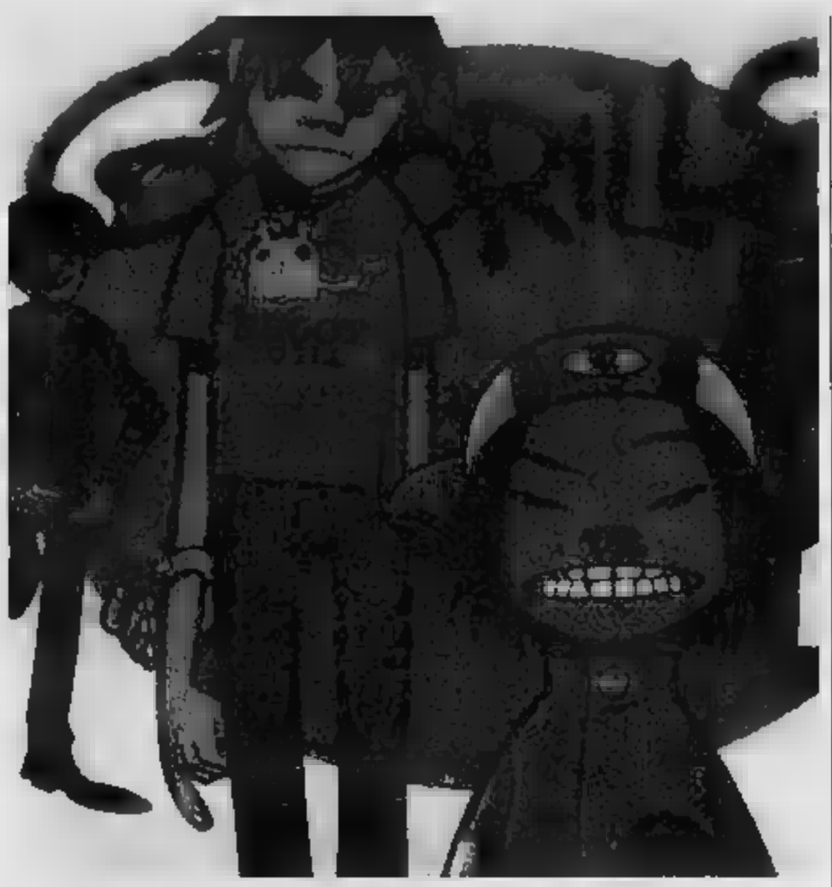
Sibilla, quel folle amore per Campana

Domani sera e giovedì, Teatro Studio Scandicci (Fi), in scena «Sibilla d'amore» di Osvaldo Guerrieri prodotto dal Teatro Stabile «Biondo» Palermo. Diretto da Pietro Carriglio e interpretato da Liliana Paganini, lo spettacolo rientra nelle manifestazioni del Premio Dino Campana, che la giuria presieduta da Sergio Zavoli assegnerà il 28 maggio. Musica, cinema, teatro e danza renderanno omaggio all'autore dei «Canti orfici» con calendario fitto di appuntamenti. Venerdì, Sylvano Bussotti, sulle note della propria «Sonata», sarà protagonista «Dino Campana alle Giubbe Rosse». Domenica, nella chiesa di San Martino Palma, concerto «I compositori al tempo di Campana». Lunedì 23, cinema Cabiria, proiezione del film «Dino Campana». Col regista Marco Moretti interverrà Fiorenza Ceragioli. Da mercoledì a venerdì 27, la compagnia Krypton diretta da Giancarlo Cauteruccio rappresenterà «Un poeta in fuga» con la drammaturgia poetica di Roberto Carifi.

DOPO 4 ANNI IL GRUPPO VIRTUALE TORNA CON «DEMON DAYS»

Gorillaz, giorni diabolici per la band di cartoon

Il portavoce Damon Albarn, cantante dei Blur: «Evitiamo la celebrità è importante che le nostre facce non siano collegate alla musica»


I Gorillaz: Noodle, 2D, Murdoc Nicalls e Russel Hobbs

Bruno Ruffilli

LONDRA

Virtuale la band, virtuale il singolo «Feel Good Inc.», entrato nella top ten inglese grazie alle sole dite su internet. A quattro anni dal loro esordio, i Gorillaz tornano con «Demon Days», nei negozi dal 20 : è un disco maturo e raffinato, pur riproponendo quell'originalissimo miscuglio di hip hop, rock, dub, blues e rap che ha fatto del primo un successo da sei milioni di copie. Artefice principale del lavoro è stavolta Noodle, la chitarrista, che ha scritto la maggior parte delle canzoni e ha registrato l'album in pochi mesi, con gli altri membri della band 2D, Murdoc Nicalls e Russel Hobbs) e molti ospiti di rilievo. I quattro non e comunicano col mondo esterno tramite un portavoce si chiama Damon Albarn, è il cantante dei Blur. C'è chi sostiene che i Gorillaz in realtà siano opera sua e di Jamie Hewlett, il disegnatore che ha inventato il fumetto «Tank Girls».

Allora, preferisce che la chiami 2D o Damon Albarn?

«Va bene il mio vero nome».

«Demon Days» è un album più cupo del precedente, quasi claustrofobico. Cosa ha determinato questo mutamento?

«I Gorillaz sono perché il mondo è cambiato. Il travisamento e la corruzione della verità ovunque, è questo il modo in cui l'Occidente ha reagito alla catastrofe dell'11 settembre. Basta scorrere i ragioni che i governi alleati hanno addotto per la guerra in Iraq: combattere il terrorismo, assicurare le forniture di petrolio, la democrazia; conosce il vero motivo, nessuno sa se i nostri governanti sono brave persone o demoni».

Si riferisce a Blair?

«Parlo in generale. Ma certo la credibilità di Blair è a pezzi, come hanno mostrato le ultime elezioni. Oggi quella col suo partito è come una relazione tra persone in cui venga a mancare la fiducia. Nella vita sentimentale spesso è possibile recuperare un rapporto che non funziona più come prima, in politica no».

Tornismo al disco.

«Ci sono molte voci (De La Soul, Neneh Cherry, Martina Topley-Bird, Roots Manuva, Shaun Ryder, Bootie Brown dei Pharcyde, due gospel, il rapper MF Doom, Dennis Hopper), che contribuiscono a dare l'idea di una conversazione demoni. Non è un concept album, ma tutte le canzoni raccontano storie l'ultima è "Demon Days", che segna l'inizio di un giorno».

Cosa può insegnare il mondo reale una band di cartoni animati?

«Io una bambina di quattro anni e mezzo e guardo spesso i cartoni con lei. Li preferisco al tg o a quei video con ragazzine minorenni e bulli muscolosi, che veicolano spesso valori discutibili e creano false icone. Non c'è nulla di reale in un personaggio come 50 Cents, nella vita, ragazze in bikini che lo adorano. I cartoni insegnano essere più umani».

Quanto conta l'aspetto visivo per i Gorillaz?

«Al contrario di quanto accade normalmente nel mondo del pop, noi evitiamo la celebrità. E' importante i volti reali non siano messi direttamente in relazione con la musica, per questo abbiamo fatto concerti nascosti dietro un telone: il pubblico vedeva solo le ombre. Mi piace suonare, ma detesto la routine dei tour, e non voglio che la gente mi veda come un idolo. Dopo qualche tempo si diventa inevitabilmente come Bono, che Dio lo benedica lui e il papa».

La musica Gorillaz è su iTunes, il negozio musica online della Apple. Ma, come tutti gli più attesi, anche "Demon Days" è stato piratato e circolava sul web assai prima dell'uscita ufficiale. Che ne pensa?

«Ho imparato a non occuparmi del lato commerciale della mia attività. Personalmente sono sempre stato a favore del download digitale, anche perché un Mp3 rispetta l'ambiente più di un compact dal web vengono anche novità in campo artistico, come Danger Mouse, che ha prodotto con "Demon Days". Ha registrato un disco mescolando il "White Album" dei Beatles e il "Black Album" di Jay-Z (si chiama "Grey Album", e lo scorso anno è stato una complessa questione di copyright, ndr). E' stato scaricato da più di un milione di persone, ma lui ha scelto di non guadagnarci nulla, un approccio davvero nobile. Concettualmente, il suo disco ha sfatato un mito dell'industria discografica, e cioè che la musica dei Beatles sia intoccabile. E soprattutto ha dimostrato che, mentre nella politica la democrazia muore, nel web c'è ancora spazio per la libertà e la creatività».

Una brutta scivolata sul set de «La Fattoria» è costata ieri quattro punti di sutura a Pupo, inviato del reality di Canale 5 in Brasile. Il cantante, il cui vero nome è Enzo Ghinazzi, stava registrando uno dei collegamenti per la striscia quotidiana del programma quando è inciampato ferendosi orecchio. Per fortuna nulla grave e stasera Pupo sarà in onda regolarmente seppure vistosa fasciatura all'orecchio.

PARLA IL CANTANTE CHE HA PREPARATO UN NUOVO DISCO E UN TOUR PER L'AUTUNNO

Nek: mi chiamo Filippo, prima o poi lo dico

«Piaccio in Spagna, chissà perché. I paparazzi? Bisogna andarseli a cercare»

Luca Dondoni

Nek, il cantante di «Laura non c'è», esce con un nuovo album, «Una parte di me», e medita di riappropriarsi del suo nome vero, Filippo Neviani

Parliamoci chiaro. Una volta interrogato sull'argomento anche Filippo Neviani, in arte Nek, è un po' stufo di questo nomignolo che gli hanno appioppato agli inizi della carriera. «Sì, dài - dice prima di presentare il nuovo cd «Una parte di me» - sto Nek ha un po' rotto anche a me. Prima o poi vedrete che userò il mio vero nome». E questa è una buona notizia. che sia», il primo singolo estratto dal disco, sta già andando bene in radio, e il gruppo di lavoro formato da Dado Parisini e Alfredo Cerruti ha ben interpretato la voglia di pop-rock cantautore passuolese. «Non vedevo l'ora di uscire con il cd», dice l'ex Mondino ora castano scuro che per colpa dell'ansia da pubblicazione non dorme che due o tre ore per I suoi occhi azzurrissimi diventano piccoli e appuntiti quando racconta di quello che vuole fare: «Ho addosso un'adrenalina che se spito per terra faccio buca. Sono stati due di lavoro duro, intenso, per riuscire a partorire canzoni delle quali ne ho scelte metà. Entusiasmi repentini e delusioni momentanee state le sensazioni che mi hanno accompagnato per tutto il tragitto, ma adesso va bene: si parte».

Il disco sarà distribuito in tutta Europa, America e Sudamerica (cantato in spagnolo) perché il ragazzo di «Laura non c'è» ha credibilità all'estero che solo pochissimi nostri conterranei possono vantare. tratta di un'alchimia strana - tenta di spiegare - e dire perché certe superstar delle italiana all'estero fanno flop mentre qualcuno fortunato come me raccoglie applausi e successi. Sarà per il rapporto che si in con il pubblico, perché negli anni e soprattutto nei paesi di lingua spagnola ho fatto lavoro promozione a tappeto che avrebbe sfiancato un cammello. I risultati sono arrivati e ora ce li godiamo». Sta scritto nelle note biografiche: «Questo lavoro è l'attesa di un appuntamento con degli amici che non vedi da un po' e ti aspetti, quando li incontrerai, di ricominciare il discorso proprio da dove lo avevi interrotto». Vedremo.

Fidanzato con Patrizia da qualche Nek è forse dei personaggi del mondo dello spettacolo che do non è in tour o in promozione e vede, sparisce. «I paparazzi - dice - bisogna andarseli a cercare. Non frequento locali dove ti fotografano se dai un bacetto alla tua donna o fai bisboccia con gli amici; tutto qui. Sono un riservato e un timido anche se non si direbbe». Dal vivo, volta terminata la promozione del cd lo porterà fisicamente in giro per il mondo per tutta l'estate, vedremo Nek in un'anteprima già attesissima al Forum di Assago a Milano il 15 ottobre. Da lì Filippo partirà poi una tournée che durerà e mezzo e questa volta sarà impossibile perderlo di vista. Prima di allora qualche ospitata televisiva e l'immancabile Festivalbar.

FESTIVAL A MILANO, ROMA, NAPOLI

Il tour del Cornetto musica gratis con Elio e Ambra

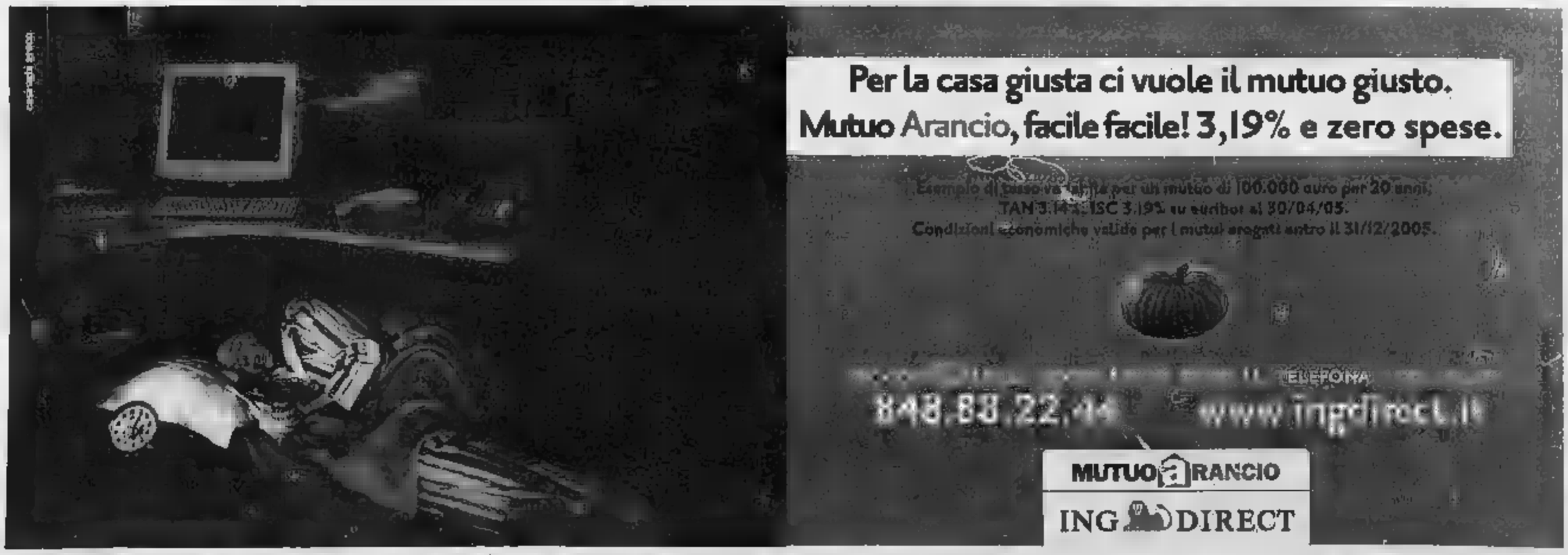
Torna il Cornetto Free Music Festival anche quest'anno si prevede un bagno di folla da superadunata in tutte e le piazze che verranno toccate dall'evento. Innanzitutto il 29 maggio in Piazza Duomo a Milano l'esordio con una squadra formata da Black Eyed Peas, Avril Lavigne, Francesco Renga come headliner anticipati da John Legend, i Sugarfree, Flipsyde e Rio. La seconda data sarà il 19 giugno al Circo Massimo con il superconcerto dei Duran Duran (per adesso anticipati solo da una confermata Elisa) e la terza il 17 luglio a Napoli in Piazza Plebiscito Jamiroquai, Joss Stone e Morcheeba. Dice Ferdinando Salzano, produttore manifestazione che sarà presentata da una confermata Ambra Angiolini e dalla new entry Elio di Elio e le Storie Tese: «Teniamo a sottolineare come quello che stiamo realizzando non un programma televisivo ma un grande appuntamento di piazza che l'anno ha visto la partecipazione di circa milione di persone. Questa cifra, che speriamo di raggiungere e superare, rappresenta l'obiettivo di quest'anno».

I concerti saranno sempre gratuiti MTV occuperà di riprendere le esibizioni che saranno mandate in onda con serie di «meglio di» a circa una settimana da ogni evento. Oltre alle immagini dal vivo MTV trasmetterà anche i back stage, curiosità e pareri raccolti tra i ragazzi e ares vip. Tutte la serata saranno aperte da un gruppo sconosciuto selezionato dal laboratorio musicale La Sorra creato dalla Carosello Records. Oltre alle band principali sono stati anticipati gli arrivi di molti altri artisti che trasformeranno le giornate in i propri happening. «Sappiamo che la gente ha bisogno di - ha detto ancora Salzano - e con quello che ormai diventato uno marchi più riconosciuti dell'estate, regaleremo agli italiani momenti entusiasmanti».

Ambra Angiolini

A Milano tra l'altro oltre al concerto a San Siro degli non saranno molte le occasioni per ascoltare musica dal perché ormai sono praticamente scomparsi tutti gli spazi per fare musica all'aperto. E' d'accordo anche l'assessore allo spettacolo del Comune di Milano Bozzetti che detto: «Questo 2005 un anno particolarmente sfortunato perché lo stadio di San Siro deve chiuso anzitempo a causa di lavori che non possono essere posticipati e si possono fare solo d'estate. L'anno prossimo un'altra cosa, lo prometto. Intanto però voglio annunciare che il giugno si terrà a Milano "la notte bianca" (un po' sulla scia di qu fatto l'anno scorso e Roma) e fino alle sei del mattino ci l'occasione per assistere a svariate performan musicali e completamente gratuite».

[l.don.]



a farvi risparmiare ci pensiamo noi!

SCONTO 25%

€148,00
€111,00

Scrivania porta computer
in stile povera
piano estraibile porta tastiera - vano CPU
ripiano per stampante - 1 anta
1 cassetto - dim: L.141xp.60,5xh73

SCONTO 25%

COMPAGRILL

in valigetta
in acciaio verniciato
- completo di coperchio
- griglia cottura in acciaio cromato regolabile su 3 posizioni
- paraventi laterali in acciaio verniciato
- gambe a cavalletto ad innesto rapido

€59,50
€44,63

con VALIGETTA portaminuteria

Smerigliatrice lare
BLACK&DECKER
potenza 700W - velocità 10000 giri/min
disco: 115 mm - blocco dell'albero
protezione disco orientabile
impugnatura laterale

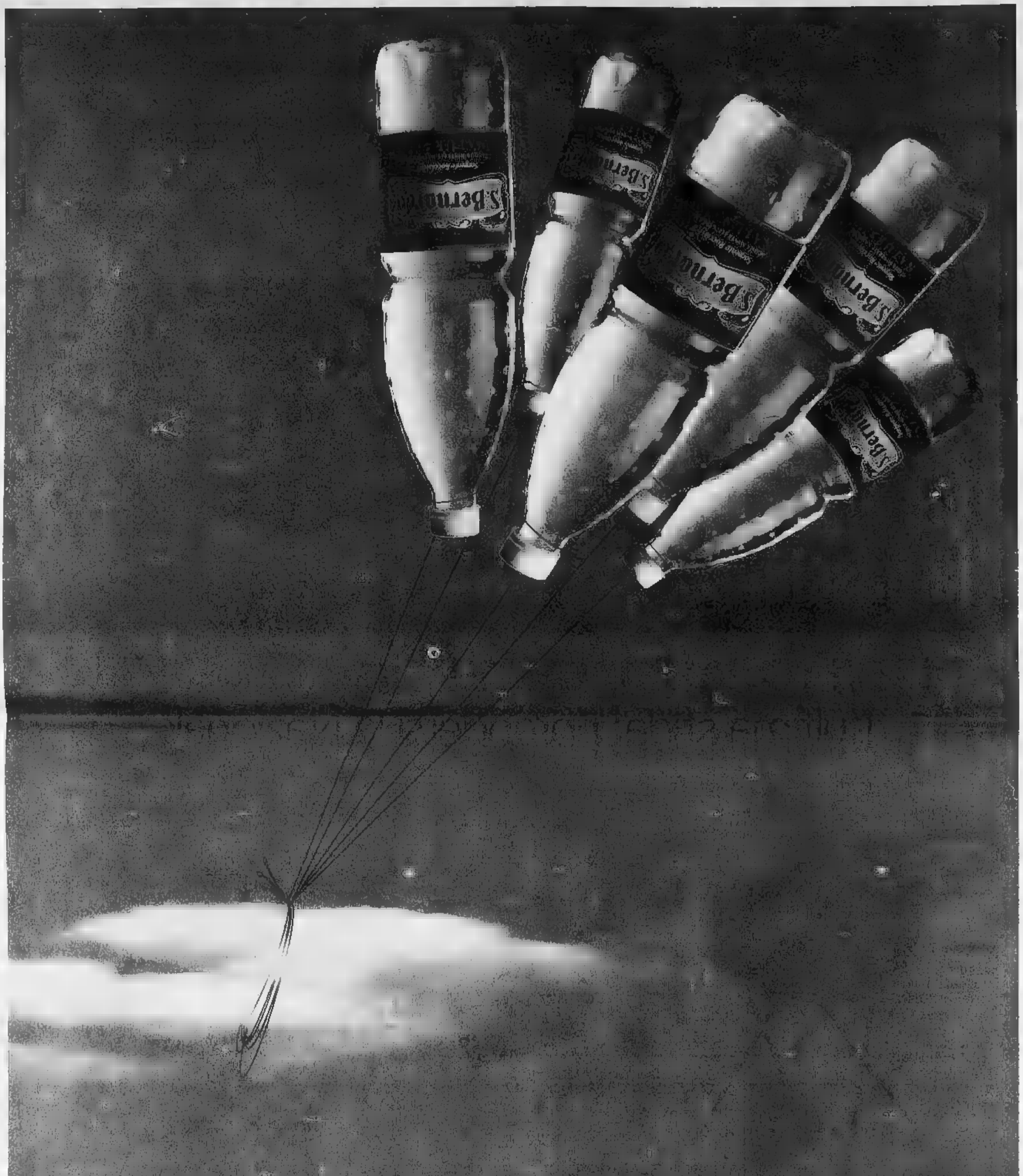
€31,90

LA PREALPINA

Centri del Fai da Te

www.prealpinafaidate.com

APERTI TUTTE LE DOMENICHE



OLTRE LA LEGGEREZZA

L'acqua S.Bernardo è più che leggera. E' qualità riconosciuta fin dal 1926.

S. BERNARDO		
Residuo fisso	Sodio	Durezza totale in gradi francesi
35,3	0,65	2,6

DATI CONCENTRAZIONE RIPORTATI IN ETICHETTA - ANALISI CHIMICO

Grazie ai valori bassissimi di residuo fisso, sodio e durezza, S. Bernardo è da sempre tra le acque minerali più leggere d'Italia. E la sua leggerezza la rende anche particolarmente indicata nella preparazione degli alimenti per neonati.

S. Bernardo

PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it

OGGI

18,00 10 anni di Champions League, 1996 Sky Sport 1
18,10 Sportsera Raidue
18,30 Automobilismo. Rally di Cipro Eurosport
19,00 Pallanuoto. Savona-Posillipo Raisportsat
19,00 Sport Time Sky Sport 1
19,00 Wrestling. Wwe Heat Sky Sport 2
20,00 Rai sport notizie Raitre
20,15 Basket. Serie A: Armani-Vertical Vision Sky Sport 2
20,45 Si Live Ciclismo Sport Italia
21,15 Golf. Us Pga Tour Eurosport

Galliani: a Crespo sposo regalo il Milan

COMO. È stata festa grande a Limido Comasco per Hernan Crespo: l'attaccante argentino, 29 anni, ha sposato (foto) in municipio Alessia Rossi, 22 anni, che gli ha già una bimba di quasi un anno. Adriano Galliani: «Faremo di tutto per riscattare Crespo dal Chelsea. Per il matrimonio sarebbe bello regalargli la permanenza nel Milan». La festa è stata l'occasione per parlarne: erano invitati infatti anche i dirigenti della società londinese.

DOPO AVER PRENOTATO LO SCUDETTO NUMERO 28, IL CAPITANO DELLA JUVENTUS HA DUE GIORNATE PER CONQUISTARE UNA MAGLIA AZZURRA IN NORVEGIA

Pinturicchio chiama il ct che gli risponde: «Vedremo» L'alternativa è la tournée con i bianconeri in Giappone

Alessandro Del Piero nelle ultime due giornate è tornato a essere decisivo: prima con la rovesciata di San Siro, poi con il gol al Parma

L'ultima sfida: riprendersi la Nazionale

Alessandro Alciato

Testa o croce? Già che c'era, entrambe. Maledetta moneta, è caduta così, piantandosi nel terreno di spigolo. Alessandro Del Piero l'ha lanciata, quella gli ha fatto tre parnacchie. La guardi di qua, e si vede la testa; la sua, il capoccione di Pinturicchio, quello che appoggiandosi al pallone ha aperto le danze contro il Parma, altra tacca sullo scudetto dopo la rovesciata di San Siro. Però, se la osservi di là, cambia tutto. Muta la prospettiva, i meriti diventano attese, spasmodiche, di un passato che tarda a tornare. La Nazionale, questo è il problema. Sì, la croce.

È un Alex bifronte. Nella Juventus gioca - quanto dipende dal minuto in cui Capello lo sostituisce - in Italia no. O almeno non sempre, ultimamente. Lippi lo conosce e per questo lo evita, manco fosse una malattia, sa già tutto di lui e quindi non ha bisogno di ulteriori verifiche nè medicine: racconta male. Vero. Eppure Del Piero non molla. Ci pensa alla sua di Coverciano, ritira vista sui Mondiali del 2006, quattro mura di nostalgia. Vedi mai che il ct si fosse perso una sfumatura del carattere, pennellata della sua Sempre meglio un ripasso, altrimenti si rischia di dimenticare. Insomma, il 30 maggio a Firenze gli piacerebbe esserci: «E' quello il giorno del ritrovo aspettando la sfida alla Norvegia» conferma Lippi. Ma però conferma Del Piero, almeno per to, almeno a parole: «Se lo convocherà? Vedremo».

Sì, nè no. Forse. E allora la di Alex verso l'azzurro tinua, prossi - e vecchio - obiettivo a tinte già defininitte. C'è voglia passato, ma come tornare indietro? Difficile dirlo. Quindi, al diretto interessato, non resta che affidarsi ai numeri. I suoi: 13 gol in campionato di cui 11 pesanti, 3 in Champions League non decisivi ma quasi, 1 in Nazionale decisivo. In totale fanno 17, senza scaramanzia, perché in questa storia non sono ammesse divagazioni.

Neppure pareri interessati, nel senso che Pinturicchio qualcosa da dire l'avrebbe anche, ma lo facesse la Juventus multerebbe. Un capitano con la lingua in prigione. Un peio di parole un punto esclamativo realtà gli sono scappati. È tutto (tutto per modo di dire) pubblicato sul suo sito internet, fianco foto che lo ritrae dopo il gol rifilato al Parma. «Mano duela» c'è scritto. Ipotesi a: fra due giorni finirà il silenzio stampa. Ipotesi b: forza di essere sostituito, per la rabbia ha perso due chili. Ipotesi c: alla fine della stagione mancano due giornate, e scara- solo allora potrà festeggiare lo scudetto, anche se la real dice che potrebbero bastare tre giorni (venerdì c'è Milan-Palermo). Barrare c. Ok, la risposta è giusta.

Ancora testa. E poi di nuovo croce, ci rischiamo. La porterà fino quando Lippi non diramerà le convocazioni, qualche giorno prima, perché di solito i big sanno tutto in anticipo. La cosa certa è che Del Piero, pur di partire per Oslo, sacrificherebbe volentieri la tournée della Juventus in Giappone (Capello chiamerà fra gli altri Aronica, Parisi e Yanagisawa del Messina): il Giappone, dove l'Imperatore nella classifica dei personaggi più amati non lo precede di troppe posizioni. Capirebbero anche i suoi procuratori, i fratelli Miyakawa, quelli che il loro assistito hanno smesso di farlo parlare molto prima che lo decidesse Moggi, gli stessi che hanno organizzato la gitarella Il Sol Levante. Si pensava esistesse una clausola voluta dagli sponsor, una specie di obbligo di presenze per il capitano l'annullamento viaggio, ma non così. Perché la Nazionale viene prima di tutto, anche se molti sembrano essersene dimenticati.

Nel caso il ct chiamasse Piero, a rimanere fuori potrebbe Totti - l'ultima sua disavventura, le cinque giornate squalifica - ma siamo nel campo delle ipotesi. Del Piero o Del Piero? Il dubbio resta vivo, e Pinturicchio ha altre due giornate per trasformare il forse in . Nel frattempo, non serve neppure lanciare la moneta.

SCUDETTO SENZA GIOCARE

È SUCCESSO NEL 1905 PROPRIO ALLA JUVE

Vincere lo scudetto senza giocare? In Italia è già successo, e proprio alla Juventus, nel 1905. Sei squadre in lizza, distribuite in tre gironi: Genoa e Andrea Doria (Liguria); Milan e U. S. Milanese (Lombardia); Juve e FC Torinese (Piemonte). Finaliste, Genoa, U.S. Milanese e Juve. Dopo due vittorie sull'U.S. Milanese e un pari in casa del Genoa, i bianconeri affrontarono i rossoblù, campioni uscenti, il 2 aprile a Torino: 1-1. Il 9 aprile, la Juve aspettò l'esito dell'ultima sfida: Genoa-U.S. Milanese. Il 2-2 consacrò il suo primo, storico, scudetto.

DEL PIERO: 15 GOL PESANTI SU 17

13 CAMPIONATO
1ª Sampdoria-Juventus 0-3: **il primo**, su rigore (*)
2ª, 3ª Siena-Juventus 0-3: **il primo** (*) e **il secondo**
4ª Juventus-Roma 2-0: **il primo** (*)
5ª Lecce-Juventus 0-1: **l'unico** (*)
6ª Juventus-Livorno 4-2: **il primo** (*)
7ª Atalanta-Juventus 1-2: **il secondo**, su rigore (*)
8ª, 9ª Juventus-Siena 3-0: **il primo** (*) e **il terzo** su rigore
10ª Roma-Juventus 1-2: **il secondo**, su rigore (*)
11ª Juventus-Reggina 1-0: **l'unico** (*)
12ª Fiorentina-Juventus 3-3: **il primo** (*)
13ª Juventus-Parma 2-0: **il primo** (*)

3 CHAMPIONS LEAGUE
1ª Djurgarden-Juventus 1-4: **il primo** (*)
2ª Bayern-Juventus 0-1: **l'unico** (*)
3ª Maccabi-Juventus 1-1: **l'unico** (*)

1 NAZIONALE
1ª Moldavia-Italia 0-1: **l'unico** (*)

IBRAHIMOVIC: 12 GOL PESANTI SU 20

16 CAMPIONATO
1ª Brescia-Juventus 0-3: **il terzo**
2ª Sampdoria-Juventus 0-3: **il secondo**
3ª Juventus-Palermo 1-1: **l'unico** (*)
4ª Juventus-Chievo 3-0: **il terzo**
5ª Reggina-Juventus 2-1: **l'unico** (*)
6ª Inter-Juventus 2-2: **il secondo**, su rigore (*)
7ª Juventus-Lazio 2-1: **il secondo** (*)
8ª Parma-Juventus 1-1: **l'unico** (*)
9ª Juventus-Livorno 4-2: **il terzo**
10ª Juventus-Udinese 2-1: **il primo** (*)
11ª, 12ª Juventus-Fiorentina 3-3: **il secondo** (*) e **il terzo** (*)
13ª, 14ª, 15ª Juventus-Lecce 5-2: **il secondo** (*), **il terzo** (*) e **il quinto**
16ª Juventus-Parma 2-0: **il secondo**

4 NAZIONALE
1ª, 2ª, 3ª, 4ª Malta-Svezia 0-7: **il primo** (*), **il secondo**, **il terzo**, **il quinto**

(*) gol pesanti

«Bravo Ibra»

Lippi: Cannavaro? Una bella persona

. Marcello Lippi a tutto campo. L'allenatore della Nazionale si è soffermato su diversi caldi del campionato in fase d'arrivo, a margine 12° congresso nazionale dei preparatori atletici in svolgimento a Firenze. La ex Juventus ad esempio. «La Juventus vincere lo scudetto, per tutto l'anno è stata prima - ha detto - il Milan l'ha raggiunta, ma mai l'ha superata. E poi i bianconeri aggiudicati lo diretto, quello è il momento decisivo».

Il ct azzurro ha individuato nella Sampdoria e nel centravanti bianconero Ibrahimovic le rivelazioni della stagione. «Se l'Udinese da tempo lotta ai vertici - il pensiero di Lippi - mi ha sorpreso positivamente Samp. assoluto è la squadra che mi ha stupito di più. E Zlatan Ibrahimovic come calciatore è quello che mi ha interessato maggiormente, lo juventino ha fatto una stagione eccezionale».

Sollecitato dai cronisti, Lippi ha speso anche parole affettuose e di grande stima per il difensore della Juventus capitano della Nazionale, Cannavaro. «Fabio è la persona più bella vista nel calcio - ha aggiunto il commissario tecnico -. Ce ne sono tante, a dire il vero, di belle persone, Fabio è un gradino sopra a tutti. chi ha voluto trasmettere quel video (in cui il si sottopone ad una fiebo, ndr) ho avuto un'impressione squallida».

I TIFOSI DI ROMA E LAZIO TRADITI DAL TACITO ACCORDO CHE HA SCORTATO IL DERBY FINO AL PAREGGIO

«Meglio finire in B che salvarci senza dignità»

Ultrà contro i propri idoli. La provocazione: biglietti a un euro per l'ultima giornata

Guglielmo Buccheri

ROMA

Da ogni angolo lo guardi, derby Roma-Lazio ha colore rosso della vergogna. Così, il risveglio della Capitale è di quelli che resterà scritto le pagine più nere del calcio capitolino. (fronte Lazio) Paolo Di Canio ribadisce anche a freddo che non abbiamo niente da proverarcela, Bruno Conti avrebbe voglia di sprofondare sul campo di Trigoria. lui, al ragazzo Nettuno che veva all'allenamento in treno (più metro più i suoi piedi), immagini dei chierichierici a metà campo fra Cassano e Liverani così come il vagare suoi dietro ad un pallone che non voleva sapere superare la zona-pericolo, hanno tolto il

Come pietre saranno le parole Conti oggi nel chi spogliatoio nel quartier generale giallorosso. «Abbiamo fatto ridere il mondo intero», dirà il condottiero romanista con in mano i numeri della classifica. Il rebus salvezza, nei piani della Roma (così come dei cugini), non prevedeva i colpi Brescia Bologna Chievo (a Siena), così una x nel derby avrebbe mato i contlari con il grido «Buffoni» ancora orecchie, la triste scoperta: la quota per la sopravvivenza in A si è improvvisamente alzata anche se fare calcoli precisi visti gli innumerevoli scontri diretti in agenda negli ultimi 180 minuti, diventa un'impresa.

Per la matematica, a 44 punti si stappa lo spumante, ma per brindare potrebbe andare bene anche quanto fatto fino ad ora per chi sopra quota 39. «Magari fra una settimana - prova a sorridere tifoso romanista doc, Giulio Andreotti - il pareggio di domenica si trasformerà in oro». Ma, la voce del senatore a vita resterà sola a difesa della straincittadina perché il verdetto dei tifosi, indignati, mette spalle al muro giocatori società. «Meglio la B dignità che uno spettacolo del genere. Non c'è stato rispetto per chi ha pagato il biglietto: quando si mettono svastiche e croci celtiche tutti a puntare il dito e a fare processi mediatici. Adesso - precisano i rappresentanti tifo della curva laziale - siamo proprio curiosi di vedere cosa accadrà dopo la vergogna del derby».

Per loro, per gli ultras biancocelesti, stati presi in giro anche tutti i tifosi altra squadre impegnate nella lotta per la salvezza. Se - continuano - fosse capitato a noi, ora saremmo sotto la sede della Federcalcio in cerca di giustizia chiedendoci cosa avrebbe fatto, in questo caso, il nostro presidente moralizzatore...». Dall'altra parte dell'etere (quella giallorossa) la musica non cambia. «Mai potuto immaginare assistere ad una cosa del genere. E, pensare che il pareggio ci lascia nei guai, sottolineano i capi-popolo romanisti.

Dalle istituzioni (un'idea bipartisan) arriva la proposta alle società di mettere in vendita i biglietti ad un in occasione di Lazio-Fiorentina (domenica) e Roma-Chievo (il 29 maggio) «per ripagare la delusione dei settantamila dell'Olimpico», come spiega Enzo Foschi, responsabile del Campidoglio per lo sport.

Il derby della vergogna consegna il cerino in mano una prossima tappa di campionato che vedrà le due romane costrette a veri e propri spareggi. A Bergamo arriverà una ancora volta in formato baby (Scurto, Virga e Greco sono i candidati a finire in campo dal via) visti infortuni e squalifiche e con i nervi tesi per colpa di un ritiro ad oltranza annunciato da Conti, non gradito dei gruppo (Cassano su tutti). «Sembra ancora che qualcuno abbia ben compreso cosa stiamo rischiando», ha confidato il tecnico romanista ai suoi più fidati collaboratori. La Lazio al- l'incrocio la Fiorentina non paura: quota 42 è un buon bottino, ma la rabbia dei viola (domenica) e quella del Palermo (in Sicilia all'ultima giornata) potrebbero rovesciare il destino biancoceleste. Alla sfida con la Fiorentina, intanto, guardano anche i rappresentanti delle forze dell'ordine. Saranno oltre quindicimila i tifosi viola pronti invadere l'Olimpico. E per chi non lo ricordasse, tra le due tifoserie, i rapporti sono tesi da tempo.

SI SALVI CHI PUO'

SQUADRA	PUNTI	37ª GIORNATA	38ª GIORNATA
LAZIO	42	Livorno	PALERMO
LECCE	42	REGGINA	Parma
REGGINA	42	Bari	INTER
BOLOGNA	41	CHIEVO	Napoli
ROMA	41	ATALANTA	Chievo
PARMA	40	Siena	LECCE
SIENA	39	PARMA	Atalanta
CHIEVO	39	Bologna	ROMA
FIORENTINA	38	LAZIO	Brescia
BRESCIA	38	Milan	FIORENTINA
ATALANTA	35	Roma	SIENA

Tra le retrocesse, in caso di parità tra due squadre si procede allo spareggio; in caso di 3 e più squadre si ricorre alla classifica avulsa per dell'ex che gioca lo spareggio, la migliore in trasferta

OBIETTIVO MINIMO: RESTARE AL 3° POSTO PER RIDURRE I RISCHI NEI PLAYOFF

«Toro, non salire in A sarebbe un disastro»

Romero e Zaccarelli scuotono la squadra dopo lo stop di Catanzaro «Giocare fra i cadetti è un suicidio finanziario: reagiamo in fretta»

Roberto Condio
TORINO

Il Toro [illegible] perde da due mesi, ma il pareggio-suicidio [illegible] Catanzaro pesa più di una sconfitta dalla quale non è semplice ripartire. Ieri i granata ci hanno provato, stimolati prima dell'allenamento pomeridiano dalla visita negli spogliatoi del presidente Romero e del dg Zaccarelli. Mezz'ora utile per ribadire a voce a [illegible] squadre incapace di battere chi è già retrocesso in C1 e a serio rischio di depressione nel dopo-Calabria ciò che la dirigenza granata va dicendo da tre giorni. Cosa logiche, il buonsenso. Persino scontate, sicuramente doverose: «Rimpianti o piagnistei sono inutili. Giriamo subito pagina e crediamoci ancora. [illegible] 360', non 90': possono ancora capitare tante cose. L'importante è restare [illegible] e mettersi nelle condizioni di approfittare [illegible] eventuali passi falsi di Empoli e/o Genoa. Quindi, vinciamole tutte, arriviamo a 76 punti e poi vediamo gli altri dove sono».

Ma siccome oggi l'ipotesi più realistica è il rinvio di ogni sogno di gloria ai playoff di giugno, ecco che Tilli & Zac hanno fissato alla squadra un traguardo minimo o, come lo ha chiamato il presidente, un sub-obiettivo: «Blindiamo il terzo posto, almeno. Partire in pole-position non sa[illegible] [illegible] vantaggio da poco: basterebbero 4 pareggi per salire in A».

Dopo l'1-1 di Catanzaro, invece, nemmeno 4 vittorie consecutive contro Triestina, Ternana, AlbinoLeffe e Treviso sarebbero sufficienti a garantire la promozione. «Non mi fossimo complicati la vita da soli - annota Romero -, a -2 dal [illegible] e a -3 dall'Empoli oggi avremmo avuto [illegible] di possibilità di finire fra le prime due. Così, invece, diventa tutto terribilmente più difficile. Così, guardando avanti, diventa inevitabile rispolverare gli [illegible] meno positivi, ultimamente accantonati dalla riscossa primaverile dei rossiani. E allora, la domanda sorge spontanea: presidente, non andare [illegible] [illegible] A che cosa significherebbe? «Sarebbe preoccupante - è la risposta romaniana, a sua volta preoccupante per i tifosi granata -. La B, soprattutto questa B, è un disastro, un suicidio finanziario. La differenza [illegible] la A, per introiti e interesse mediatico, è abissale. La promozione ci permetterebbe di tirare un po' il fiato, economicamente parlando».

L'incertezza sul futuro, intanto, qualche problema potrebbe già crearlo a Zaccarelli, da due mesi orfano di Cravero e pertanto unico responsabile del [illegible]. Il dg [illegible] ieri ha festeggiato senza sorriso l'anniversario dello scudetto del 1976 minimizza: «Qualche freno può esserci, ma io continuo a muovermi. Vado a vedere giocatori come l'anno scorso, cercando gente che vada bene per il Toro, a prescindere dalla categoria [illegible] cui saremo. Finora, a livello di contatti, nessuno mi ha fatto questioni [illegible] serie». L'identikit del granata ideale è noto. Zac parla di grinta, di determi[illegible] [illegible] anche [illegible] capacità [illegible] trattare il pallone, non aggiungiamo l'aspetto economico: deve costare poco, possibilmente niente. Essere cioè in scadenza di contratto.

Prima di pensare alla squadra di domani, però, occorre che quella di oggi completi l'opera. All'uopo, deve recuperare in fretta la [illegible] e l'entusiasmo perduti a Catanzaro: la solita amichevole infrasettimanale [illegible] provincia (domani alle 17, a Cumiana) con goleada e abbraccio della gente potrebbe giovare. Ma da sabato sera farebbe molto comodo anche avere più gente [illegible] spalle a tifare. Abbiamo chiesto a Romero: la Juve, molto attenta ai quattrini, domenica ha fatto pagare un euro [illegible] donne e ragazzi per riempire il «Delle Alpi»; farete qualcosa anche voi? «Per [illegible] Triestina, [illegible]. Non facciamo più in tempo. Ma per il 4 giugno con l'AlbinoLeffe ed eventualmente per i playoff, ci penseremo di sicuro. Sarebbe il caso, presidente. Anche per togliere un alibi a chi allo stadio non mette mai piede e si dice ugualmente tifoso del Toro. [illegible] capire, [illegible] chi davvero vuole [illegible] serie A e si è stufato di questa B d'inferno.

1 LO SPRINT FINALE E GLI SCONTRI DIRETTI
La B a 22 squadre mette in palio solo tre promozioni: salgono in A le prime due classificate più la 3ª se ha più di 9 punti di margine sulla 4ª. In caso contrario, le squadre dal 3° al 6° posto disputano i playoff con semifinali e finali (gare di andata e ritorno) che promuovono soltanto la vincente. In caso di parità al termine delle 42 giornate, le posizioni sono decise dagli scontri diretti o, [illegible] il ballottaggio è tra più di due squadre, dalla classifica avulsa: il Toro è in vantaggio con il Genoa (2-1 e 0-0) e in svantaggio con l'Empoli (0-0 e 0-3).

2 I GOL IN TRASFERTA NON VARRANNO DOPPIO
Gli accoppiamenti delle semifinali dei playoff sono 3ª contro 6ª e 4ª contro [illegible], con l'andata in casa della peggior classificata. Supera la doppia sfida la squadra che fa più punti o che, in caso di parità, ha la miglior differenza-reti, tenendo presente che i gol segnati in trasferta non valgono doppio. In caso di ulteriore parità, passa il turno la miglior classificata al termine del campionato.

3 LA FINALE PUÒ ANDARE AI SUPPLEMENTARI
Anche nella finale l'andata si gioca sul campo della peggior classificata e le reti realizzate in trasferta contano come quelle segnate in casa. L'unica differenza è che, in caso di parità di punteggio e di reti, al termine del 90' del ritorno si giocano due tempi supplementari da 15' [illegible]. Se la parità persiste, niente rigori: sale in A la miglior classificata nei 42 turni del campionato.

AMBASCIATORE IN PALESTINA

Ronaldo a Ramallah: Il mio cuore è con voi

[illegible] Missione di pace per Ronaldo in Terrasanta, nella veste [illegible] ambasciatore per il Programma di Sviluppo dell'Onu. Il campione del Brasile e del Real Madrid è gi[illegible] ieri a Ramallah, dove [illegible] stato accolto da una piccola folla di palestinesi in visibilio, per la prima tappa della missione che lo vedrà nei Territori [illegible] in Israele. Il Fenomeno, scortato dalla guardia presidenziale palestinese, è stato ricevuto dal premier [illegible] Ala. Alcuni tifosi con la bandiera brasiliana hanno detto di ammirare ancora di più il calciatore per aver accettato la visita. Molti erano giunti da altre città della Cisgiordania. Per Ziyad, 26 anni di Nablus, Ronaldo «è il migliore giocatore del mondo».

L'asso del Real ha assistito a una partita fra due squadre giovanili palestinesi e poi ha visitato i progetti del Pnud per la lotta [illegible] povertà. Poi, ha inaugurato un centro di assistenza a bambini handicappati che porta il [illegible] nome. Da un ragazzo palestinese rimasto paralizzato da una pallottola sparata da un soldato israeliano, Ronaldo ha ricevuto in dono una keffiah (il copricapo reso famoso dall'ex presidente Yasser Arafat, morto nel novembre scorso). «Voglio contribuire alla pace nel mondo - ha detto la star del pallone -. La Palestina deve poter vivere [illegible] qualsiasi altro stato: il mio [illegible] è [illegible] voi». In Israele, ospite del Centro Peres per [illegible] pace, il giocatore ha assistito a Herzliyya, a Nord di Tel Aviv, a un incontro tra squadre giovanili di israeliani e palestinesi.

Dopo la visita, [illegible] prevista oggi una conferenza stampa con il vice premier Shimon Peres che del Centro per la Pace è il fondatore.

CAOS RECORD IN FONDO ALLA A: RETROCEDERE NON È MAI STATO COSÌ GRAVE

La coda brucia perché la B è un inferno

DUE sole giornate al termi[illegible] [illegible] nessuna squadra condannata; in serie A non accadeva dalla stagione 1989/90, quando i [illegible] erano solo [illegible] i punti [illegible] vittoria due. Allora, gli ultimi 180' fecero tremare 8 squadre su 18. Adesso, addirittura 11 su 20. Non ha mai fatto così caldo, in coda. E la temperatura salirà ancora: domenica, trascurando un Reggina-Lecce da pareggio annunciatissimo, avremo Atalanta-Roma; Lazio-Fiorentina, Parma-Siena e Chievo-Bologna; il 29 si chiuderà con Roma-Chievo, Siena-Atalanta e Fiorentina-Brescia. Sette spareggi, insomma. Prima, eventualmente, di [illegible] vero playoff-salvezza, al momento possibilissimo.

Uno sballo, per chi al calcio chiede emozioni [illegible] agonismo. Una garanzia, per chi pretende fino all'ultimo partite vere. Non è un caso, però, che questa bagarre da record in zona-salvezza coincida con il ritorno dopo 54 anni della serie A a 20 squadre e, soprattutto, con la diminuzione delle condanne stagionali da 4 a 3. Retrocedere è diventato molto più difficile (da 4 su 18 a 3 su 20) ma pure molto più [illegible]. Perché poi risalire diventerebbe complicatissimo (dalla cadetteria a 22 le promozioni sono soltanto due dirette più una terza dopo i playoff) e perchè la differenza fra serie A e B non è mai stata così clamorosa. Su è il paradiso, giù è l'inferno.

Fra le due categorie, intanto, ballano dai 15 e i 25 milioni di introiti garantiti. Diritti tv, sponsor, incassi e mutualità sui medesimi: tanta roba, sufficiente ad aggiustare bilanci. Poi, c'è l'appeal del campionato e, di conseguenza, il riscontro sui media, fra la gente. Il calcio di club, oggi, è serie A e Champions League. Se contano zero o poco più Coppa Italia e persino Coppa Uefa, come può attizzare una B lilliputziana come questa che annovera due sole piazze grandi e storiche (Genoa e Toro) e poi esclusivamente provincia, stadi piccoli e tifoserie di nicchia?

Provate a pensare alla prossima stagione. Dovessero salire i [illegible] blù di Cosmi e i grannata di Rossi, dovessa restare in C1 il Napoli, che B' sarebbe [illegible] Con Cremonese, Rimini e magari Pavia e Sambenedettese nuove entrate; con Verona, Catania e Bari città-guida. Suggestivo ma poco intrigante. Quanti se lo filerebbero un campionato così? E quanti soldi muoverebbe?

Ecco perché dall'Atalanta in su tutti tremano all'idea di sprofondare nella B dei poveri e perciò rendono incandescente la coda della A dei ricchi. [r. con.]

in breve

MANCHESTER, GLAZER COMPLETA LA SCALATA
Il miliardario americano Malcolm Glazer ha completato la scalata al Manchester Utd. La quota di azioni in possesso del proprietario del Tampa Bay Buccaneers è del 75,70%. Il club uscirà dalla Borsa.

INSULTI AL REAL MADRID ETO'O CHIEDE SCUSA
Samuel Eto'o ha chiesto pubblicamente scusa per le frasi d'insulti contro il Real Madrid urlate durante i festeggiamenti per il titolo della Liga vinto dal suo Barcellona.

SALE B, IL VENEZIA BLOCCA LA TRIESTINA
Posticipo 38ª: Triestina-Venezia 1-1 (st 7' Oliveira-V, 13' Munari).

EURO Spin
LA SPESA INTELLIGENTE

12° ANNIVERSARIO
FESTA DEL RISPARMIO!
EUROSPIN 1993 EUROSPIN

MOUSSE [illegible] FRUTTA [illegible] ASSORTITI "LAND"
gr. 125 al kg. Euro 2,32
0,29 €0,29

INSALATA DI TONNO ASSORTITA
gr. [illegible]
al kg. Euro 6,05
1,39 €1,09

[illegible]
UOMO - DONNA 26" "MAXIMUM"*
cambio Shimano TY18, [illegible] velocità, cerchi in alluminio, freni [illegible] Brake in resina, [illegible] gem[illegible] per ruota, [illegible] acciaio, chiavi e libretto di istruzioni inclusi
€54,99

BARBECUE ELEGANT*
con cappa paravento in lamiera, mensole d'appoggio laterali e sotto piano in legno, griglia cromata rettangolare con maniglie regolabile in 4 posizioni, misura 57x37 cm. barra porta utensili, con 2 ruote per un facile trasporto
€24,99

[illegible]
gr. 200
al kg. Euro 3,45
0,89 €0,69

[illegible]
"DELIZIE DAL SOLE"
gr. 400
al kg. Euro 0,73
0,39 €0,29

[illegible] DI [illegible]
ml. 750
al lt. Euro 1,72
1,49 €1,29

SURGELATI

10 BASTONCINI [illegible] "-22"
gr. 300
al kg. Euro 3,30
1,49 €0,99

MINESTRONE RICCO 16 VERDURE "-22"
gr. 600
al kg. Euro 0,98
0,85 €0,59

SPINACI PORZIONATI "-22"
gr. 600
al kg. Euro 0,82
0,99 €0,49

3 PIZZE MARGHERITA "-22"
gr. 960
al kg. Euro 2,07
2,99 €1,99

[illegible] IL 1° GRUPPO GRUPPO [illegible] ITALIANO CON OLTRE [illegible] PUNTI VENDITA
Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito www.eurospin.it
OFFERTA VALIDA DAL 12 AL 21 MAGGIO 2005

CORRE [illegible] DEL PIÙ FAMOSO SHOWMAN AMERICANO

È una donna la più veloce della 500 Miglia di Indianapolis

Ha 23 anni ■ ha percorso un giro ■ 370 km/h di media

■ INDIANAPOLIS. Continua l'assalto delle donne a [illegible] delle più prestigiose gare automobilistiche del mondo. Danica Patrick, 23 anni, [illegible] solo si è qualificata al quarto posto per la «500 Miglia» in programma il 29 maggio (pole position per ■ brasiliano Tony Kanaan), ma nelle prove ufficiali ha anche ottenuto la più alta velocità media del circuito ■vale: 229,880 miglia orari, pari a 369,95 km/h. Lo scorso anno una impresa simile era riuscita anche a Sara Fisher. La Patrick, che gareggia per il team Rahal-Letterman (l'ex campione di formula Indy e il famoso showman della Tv Usa), punta ad essere protagonista del mondo delle ruote scoperte. La ragazza ha [illegible] la pole position soltanto perché domenica nel primo dei suoi quattro giri cronometrati è uscita leggermente ■ pista.

Danica Patrick, [illegible] anni

PLAYOFF [illegible], TRA [illegible] ■ DOMANI GARA-3 [illegible] QUARTI

Milano ■ Treviso tornano in campo per chiudere ■ conto

Nella Nba i Phoenix ■ D'Antoni sul 2-2 contro Seattle

■ Sono tutte sul 2-0 le serie dei quarti ■ finale del campionato di basket di serie A che torna stasera a proporre incontri del suoi playoff. Questo il programma ■ gara3 (ore 20,30): oggi Benetton Tv-Pompea Na (serie sul 2-0); Armani Mi-Vertical Cantù (2-0, diretta Sky sport 2); domani Climamio Bo-Sedima Roseto 2-0); Mps Siena-Lottomatica Roma (0-2, diretta Sky sport 2). A parte Miami, che ha dominato nella sfida con Washington, tutte e tre le altre [illegible] playoff Nba, arrivati alle semifinali di Conference (si gioca al meglio delle 7 partite), [illegible] sul 2-2 dopo le sfide di ieri notte. A Indianapolis i Detroit Pistons, detentori del titolo, hanno pareggiato la serie con i Pacers andando a vincere per 89-76. A Seattle i Supersonics hanno battuto i San Antonio Spurs per 101-89, pareggiando anche loro la serie. Ed è 2-2 anche tra i Dallas Mavericks e i Phoenix Suns di coach Mike D'Antoni, che ieri notte hanno perso per 119-109.

Joseph Blair (Armani Milano)

IL TRIONFATORE DELLA MILANO-SANREMO SI AGGIUDICA LA SUA PRIMA TAPPA ■ FA UN PRONOSTICO: IL GIRO È UNA QUESTIONE LIMITATA A BASSO, CUNEGO E SIMONI

Finalmente Petacchi: «E ora penso al Mondiale»

Ale-jet vince allo sprint davanti a Bettini, Di Luca conserva la maglia rosa

Giorgio Viberti
Inviato a RAVENNA

L'incubo è finito e la 9ª tappa del Giro ha riportato sul trono degli sprinter Alessandro Petacchi. La Firenze-Ravenna, dedicata idealmente ■ Dante collegando le città dove nacque e morì il sommo poeta, ■ stata dominata dal Velocista Gentiluomo che pure ha dovuto anticipare lo scatto ai 250 metri finali. Alle sue spalle un sorprendente Bettini ha bruciato lo svizzero Cleric, l'australiano McEwen e il tedesco Zabel. Per Petacchi è la 96ª vittoria [illegible] professionista e la 18ª quest'anno, fra [illegible] la perla della Milano-Sanremo. Ma per Ale-jet è anche il 16° successo al Giro, uno solo meno di Gino Bartali, ricordato ieri con il via della tappa davanti al [illegible] che ne celebra le imprese.

Petacchi, dopo le 9 vittorie rosa del 2004 quest'anno il Giro pareva stregato.

[illegible] io [illegible] sempre rimasto tranquillo. Su tre tappe per velocisti, [illegible] ho vinta una. Va bene così.

Quelle due sconfitte, però, bruciano ancora.

[illegible] prima ho sbagliato io a [illegible] prendere la scia di McEwen, che poi ha vinto. Nella seconda, il treno della Fassa Bortolo ■ caduto e non ho nemmeno disputato lo sprint. I miei compagni mi avranno tirato almeno 90 volate, non posso criticarli se ne sbagliano una».

Questo sprint ha rimesso ordine nelle gerarchie?

«Sì, anche se ho avuto paura di perdere ancora. Siamo partiti un po' lunghi ■ c'era vento contro, Velo, l'ultimo compagno davanti a me, ai 600 metri si è trovato in [illegible] e ai 300 era stanco. Per questo sono partito prima del previsto. Una vittoria di potenza».

Ha temuto di essere rimontato?

«Sì, soprattutto da McEwen. L'ho visto sulla destra ■ mi sono spostato dall'altra parte per non intralciarlo. Se avesse avuto più birra di me, [illegible] accettato la sconfitta. Preferisco perdere che rischiare di cadere. Anche perché quest'anno ho un obiettivo [illegible] in [illegible]sta e non posso certo mancarlo per un incidente».

Il Mondiale di fine settembre a Madrid?

«Certo. ■ percorso mi piace ■ vorrei arrivarci con la forma della Sanremo».

Però qui a Ravenna ha urlato di gioia anche se era «solo» una tappa del Giro.

«C'erano mia moglie Chiara ■ mio padre Lucio, [illegible] potevo deluderli. ■ poi siamo nella terra del nostro ds Giancarlo Ferretti».

Sua moglie dice che è anche merito di un portafortuna.

«Chiara [illegible] aveva appena regalato [illegible] ciondolino a forma di pantera, perché lei è soprannominata così dagli amici. Insieme c'era anche una rosa. ■ ho messi in valigia ■ mi hanno portato bene».

Dopo una settimana [illegible] è diventato scaramantico?

«Tutti i corridori lo sono un po', [illegible] per me quei due oggetti [illegible] importanti perché [illegible] ■ mia moglie».

A proposito: quando le nozze in chiesa?

«Dobbiamo trovare un prete che ci faccia un corso prematrimoniale accelerato, [illegible] sorta di Bignami, perché non ho molto tempo libero. Faccio appello a qualche sacerdote comprensivo, magari di Viareggio».

Torniamo alla corsa: le hanno dato fastidio le critiche dopo le prime tappe negative?

«Nello sport ci sta. Anche Basso è finito nel mirino dopo il ritardo accusato sabato e si è subito [illegible] nelle cronometro del giorno[illegible].

Vincerà lui il Giro?

«Basso è nella migliore condizione fisica e psicologica, Cunego e Simoni dovranno attaccarlo. Gli altri mi sembrano fuori gioco».

Uno sguardo al futuro: con chi correrà Petacchi nel 2006?

«Sono in scadenza di contratto e ammetto di avere molte offerte. Vorrei restare con questo gruppo e Ferretti, però non sappiamo se resterà lo sponsor. Domani (oggi per chi legge, ndr) dovrebbe raggiungerci Paolo Fassa per dirci [illegible] intende fare ancora ■ squadra. Entro fine Giro saprete tutto».

Alessandro Petacchi festeggia la 18ª vittoria stagionale, 96ª da professionista

OGGI RIPOSO

■ **DOMANI IN VENETO**
9ª tappa Firenze-Ravenna, arrivo: 1. Petacchi (Fassa Bortolo) km 142 in 3h 15'32" media 43,573; 2. Bettini; 3. Cleric (Svi); 4. McEwen (Aus); 5. Zabel (Ger); 6. Grillo; 9. Moletta; 10. Cadamuro st. Classifica: 1. Di Luca (Liquigas Bianchi); 2. Basso a 9"; 3. Savoldelli a 35"; 4. Cunego a 1'15"; 5. Cioni a 1'27"; 6. Garzelli a 1'35"; 7. Bruseghin a 1'38"; 10. Simoni a 2'11"; 12. Bettini a 2'25". Oggi riposo. **Domani** Ravenna-Rossano Veneto (km 212), tappa per velocisti.

■ **CIPOLLINI SI SEPARA**
È finita la storia d'amore tra Mario Cipollini e la moglie Sabrina Landucci: l'ex campione del mondo ha reso noto con un comunicato la separazione dopo 12 anni di matrimonio.

LE IMPREVEDIBILI ALLEANZE

Gianni Romeo
RAVENNA

La gagliarda impresa di Ivan Basso nella tappa a cronometro di domenica ha fatto il miracolo che nessuna diplomazia interna del team■ Lampre finora aveva ottenuto. Damiano Cunego e Gilberto Simoni non [illegible] più separati in casa. Sono diventati amici magari non per la pelle, certamente per [illegible]tà. Hanno capito che bisogna eliminare il nemico all'uscio prima [illegible] di risolvere ■ questioni personali fra le mura domestiche e per farlo dovranno concertare azioni [illegible] attacchi a turno, a cominciare da giovedì quando la strada salirà fino a Zoldo Alto, Dolomiti, provincia di Belluno, per toccare il primo minaccioso arrivo in quota. Minaccioso anche perché le previsioni meteo [illegible] sono buone ■ addirittura la neve potrebbe condire con toni epici la sfida.

La tensione in casa Lampre [illegible] salita parecchio in questi giorni, la convivenza della strana [illegible] coppia si dimostrava difficile, anche il silenzio stampa annunciato dal direttore sportivo [illegible] Beppe Martinelli indispettito da alcune forzature giornalistiche, silenzio che durerà salvo ripensamenti fino alla conclusione del Giro, [illegible] una chiara spia del disagio. Paradossalmente c'è voluta una giornata negativa per rimettere le cose a posto. Cunego e Simoni sono pronti ad attaccare a turno Ivan Basso. Il quale a sua volta, del tutto imperturbabile, pur con gli abituali toni da gentleman risponde che la faccenda non lo disturba perché in ogni caso sarà lui stesso a forzare i tempi in salita. Sbaglia chi pensa che voglia vivacchiare ■ rendita grazie alla cronometro, dice in sostanza il varesino.

L'ombra di Armstrong al Tour, il corridore sempre incollato alla [illegible] ruota, [illegible] [illegible] scatto, ha dunque cambiato pelle? Ha sostituito il motore diesel con cilindrata più elastica? Davide Cassani, grande intenditore, ci spiega che [illegible] Basso abbiamo avuto tutti, finora, un'impressione non esatta. Al Tour [illegible] attaccava perché Armstrong era più forte di lui e nel [illegible]o contro i più forti non si può che stare ■ ruota. Ma ■ fatto di tutt'altra pasta e lo dimostrerà.

Crescono insomma alla borsa di questo Giro appassionante e incerto più del passato, [illegible] dimostrano anche gli ascolti televisivi in aumento, le quotazi[illegible] [illegible] Ivan Basso. Oggi [illegible] oggi ■ il più gettonato. Intanto la maglia rosa Danilo Di Luca sussurra: «Non vorrei disturbare, però ci [illegible] anch'io».

PALLANUOTO: STASERA [illegible] E POSILLIPO SI GIOCANO LO SCUDETTO IN GARA-5 E I BIANCOROSSI [illegible] AFFIDANO ALL'ATTACCANTE CHE LI HA TRASCINATI ALLA BELLA

Sapic: «Con le palombelle ho scacciato il mal d'Italia»

Il capocannoniere del campionato avrebbe preferito rimanere in Serbia «In Liguria però ho trovato il mio posto sotto il sole e il tecnico giusto»

intervista
Giulia Zonca
Inviata a SAVONA

ALEKSANDAR Sapic in Italia non ci voleva venire, è rimasto aggrappato alla Serbia [illegible] e che ha potuto ■ pure oltre ■ quando è stato costretto a scegliere si è ritrovato a Camogli, un buco di posto e di squadra che gli stava davvero stretta.

Quattro anni dopo quella decisione impossibile ha trovato a Savona «il mio posto sotto il sole» e stasera ■ gioca uno scudetto che penzola tra la Rari e Posillipo arrivate a gara-5 grazie a lui. Savona, alla bella, ce l'ha trascinata ■ [illegible] due gol assurdi in gara-3: [illegible] costruito ■ 7" alla fine dei tempi regolamentari e una palombella decisiva al terzo supplamentare.

Ci pensa ancora a quei tiri perfetti entrambi al limite del tempo a disposizione?

[illegible] alle vittorie, ai gol mai. Sì, ne ho fatti più ■ 60 quest'anno, [illegible] capocannoniere in ogni [illegible] petizione. Lo sono stato anche alle Olimpiadi di Atene e non è servito. Ecco, altro che gol, ripenso a quella finale con l'Ungheria. Eravamo più forti, eravamo in vantaggio e abbiamo perso».

Un argento, dopo un bronzo a Sydney ■ un esordio a 18 anni ad Atl[illegible]ta 1996. Non le sembra che sia un bilancio di cui andar fieri, soprattutto a 27 anni?

«Spero di avere un'altra finale a disposizione. I Giochi sono pazze[illegible]. Solo che ai primi [illegible] troppo giovane e agitato all'idea di stare nel villaggio olimpico con i migliori al mondo e poi, per assurdo, subentra [illegible] un'abitudine perché la [illegible]tine è sempre quella, la differenza la f[illegible] le medaglie».

La maglia della nazionale le [illegible] molta più emozione di quella di club?

«Mi emoziona vincere. Con la Serbia gioco con i compagni di Paese, ma è qualcosa che pensi fuori dalla vasca, dentro non lo sai cosa c'è scritto sulla calottina»

Però ha faticato ■ lasciare il Becey, l'ultima squadra serba in cui ha gio[illegible]

«Ho sbagliato. Vedevo che crollava tutto, i miei compagni sparivano, non c'erano più soldi e stavano smantellando. Io sono rimasto troppo a quando ho capito di non avere alternative eravamo a fine agosto, tutte le squadre importanti non potevano più prendere stranieri ed è sbucato il Camogli».

E si è adattato?

«Credevo peggio. La società era piccola piena di problemi e, fino a lì, [illegible] abituato a salire sempre di grado. Dalla piscina vicino casa di Belgrado alla Stella Rossa a 14 anni, poi le Olimpiadi ■ 18. Camogli era il primo inteppo dentro al percorso netto».

Percorso netto con una guerra in mezzo.

[illegible] quale guerra parliamo? Cosa consideriamo guerra? Io ricordo 3 mesi di bombardamenti Nato. C'ero, era il '99 e prima la Serbia non era in guerra. So solo che avevamo il campionato più forte del mondo ■ [illegible] sognava di venire a giocare in Italia. Poi è stato ■ caos. [illegible] la nazionale è già tornata grande, guardo i giovani che emergono e capisco quanto questo sport lo abbiamo nel sangue».

Vuole ancora tornare indietro?

«Adesso ho voglia di giocare per il Savona. A [illegible] anni pensavo solo [illegible] allenarmi, tanto. Perché a quell'età si forma il fisico e si imitano i campioni. Faticavo perché volevo trovare [illegible] posto sotto il sole. Adesso il campione sono io e il mio posto l'ho trovato. Certo, prima ■ chiudere vorrei giocare a Belgrado».

Aleksandar Sapic è nato a Belgrado, è alla prima stagione con il Savona

> Mi brucia ancora la finale di Atene persa con l'Ungheria A 27 anni ho disputato tre Olimpiadi ma mi manca l'oro

> In Jugoslavia c'erano i club più forti del mondo Senza guerra nessuno avrebbe deciso di giocare altrove

A Savona ha trovato anche un allenatore che l'adora. Claudio Mistrangelo dice che la descrivevano rissoso ■ complicato e invece l'ha scoperta serio e perfino disposto a sacrificarsi in ruoli non suoi, a difendere.

«È una persona preparata, sa cosa è il lavoro e i risultati stanno dietro di lui a sostenerlo. Abbiamo un bel rapporto giocatore-tecnico».

Che detto così non sembra anichevole...

«Invece è una grande cosa. Ho [illegible] avuto problemi [illegible] chi mi doveva gestire. Con lui mai. Se il Savona può pensare a uno scudetto dopo 13 anni è molto merito suo».

[illegible]ere prima battere il Posillipo però e tutti il descrivono come l'invincibile armata.

«Lo [illegible]. Sono [illegible] unici [illegible] avere 13 giocatori tutti forti uguali. Sono un sistema perfetto. Però ■ abbiamo battuti due volte, possiamo farlo ancora».

E il fatto che sembrino sempre molto protetti dagli arbitri la preoccupa?

«La sudditanza non [illegible]e solo nel calcio e nella pallanuoto l'arbitro [illegible] molto di più, però [illegible] considero quello che non posso determinare. L'arbitro e il pubblico sono variabili che non dipendono dalla mia bravura. Li escludo e mi concentro [illegible] quello che posso fare io».

Significa che le 2.500 persone che riempiranno la piscina scoperta di Savona non ■ danno nessun brivido?

«Sono meravigliosi, ma non li sento. Sto in vasca da 20 anni e ne ho 27. È la mia vita, conta quello che posso controllare, conta vincere. Il resto è contorno».

GIUSY MALATO SI RITIRA DOPO IL 14° SCUDETTO CON CATANIA: E' STATA L'EROINA DEL SETTEROSA

La piccola «Ercole» dice addio alle piscine

Silvia Garbarino

Il cognome non ha mai rispettato le sue enormi qualità: Malato Giuseppina, Giusy per tutti, catanese, [illegible] anni a luglio, ha reso sana la pallanuoto femminile, regalando all'Italia delle vasche (e non solo) emozioni e successi, e viceversa, a mitraglia. Stazza ■ carattere si sono forgiati intrecciandosi continuamente in questa donna, moderna emula di Ercole, che si è caricata il Setterosa sulle spalle da pivella, nel 1991, e non l'ha lasciato finché non ha raccolto tutta la gloria raccoglibile. L'ex ct-demiurgo azzurro Pierluigi Formiconi l'ha indottrinata e la Malato ha mistuto con le compagne della nazionale trionfi ovunque: [illegible] Mondiali, quattro Europei ■ l'oro olimpico ad Atene.

Un'abbondanza di gloria che a settembre aveva fatto pronunciare alla centroboa più conosciuta della terra la fatidica parola: [illegible] sta». [illegible] suono che in molti avevano ascoltato già alcuni anni addietro quando nell'orizzonte della catanese dallo sguardo velato di una malinconia ancestrale, era comparsa forte l'esigenza di una famiglia. Il matrimonio con un conterraneo durò, però, meno della fortuna con la calottina e Giusy tornò a prendere e dare botte alle avversarie inseguendo altri tipi di sogni.

Quel bisillabo è tornato prepotente sulle sue labbra domenica, [illegible] piscina che l'ha vista sgambettare infante e l'ha resa donna, nella sua città, davanti agli affetti più cari ■ alle compagne ■ club, l'Orizzonte Catania, con cui ha conquistato ■ 14° titolo italiano consecutivo, [illegible] 100 partite di seguito senza sconfitte.

«Ho vinto tutto quello che si poteva (anche sei Coppe dei Campioni, un argento e un bronzo [illegible] Coppa Pina, ndr) ma non è possibile continuare ancora a certi livelli - ha ripetuto con gli occhi gonfi di lacrime -. La pallanuoto mi ha dato tanto, è [illegible]ata la mia vita, ma adesso ho fatto una scelta diversa e la voglio rispettare».

Difficile ipotizzare la signora Malato impegnata a badare «solo» al suo attuale compagno di cammino, al suo amato [illegible] (nidiata di gatti, cani e due tartarughe) e alla truppa di amici che riempiono ad ogni ora la sua [illegible]. Il vivaio nostrano della pallanuoto ha bisogno della sua esperienza, della sua grande forza d'animo. Così come tornerebbero utili i suggerimenti di Francesca Conti, portiere azzurro, anche lei decisa ad abbandonare l'attività agonistica per dedicarsi al marito e «collega», Bogdan Ratti. «Momentaneamente è la lui la priorità». Appunto, momentaneamente.

Giuseppina Malato, 24 anni il 9 luglio

Maggio Ford Authos S.p.A.

SPECIALE TDCi

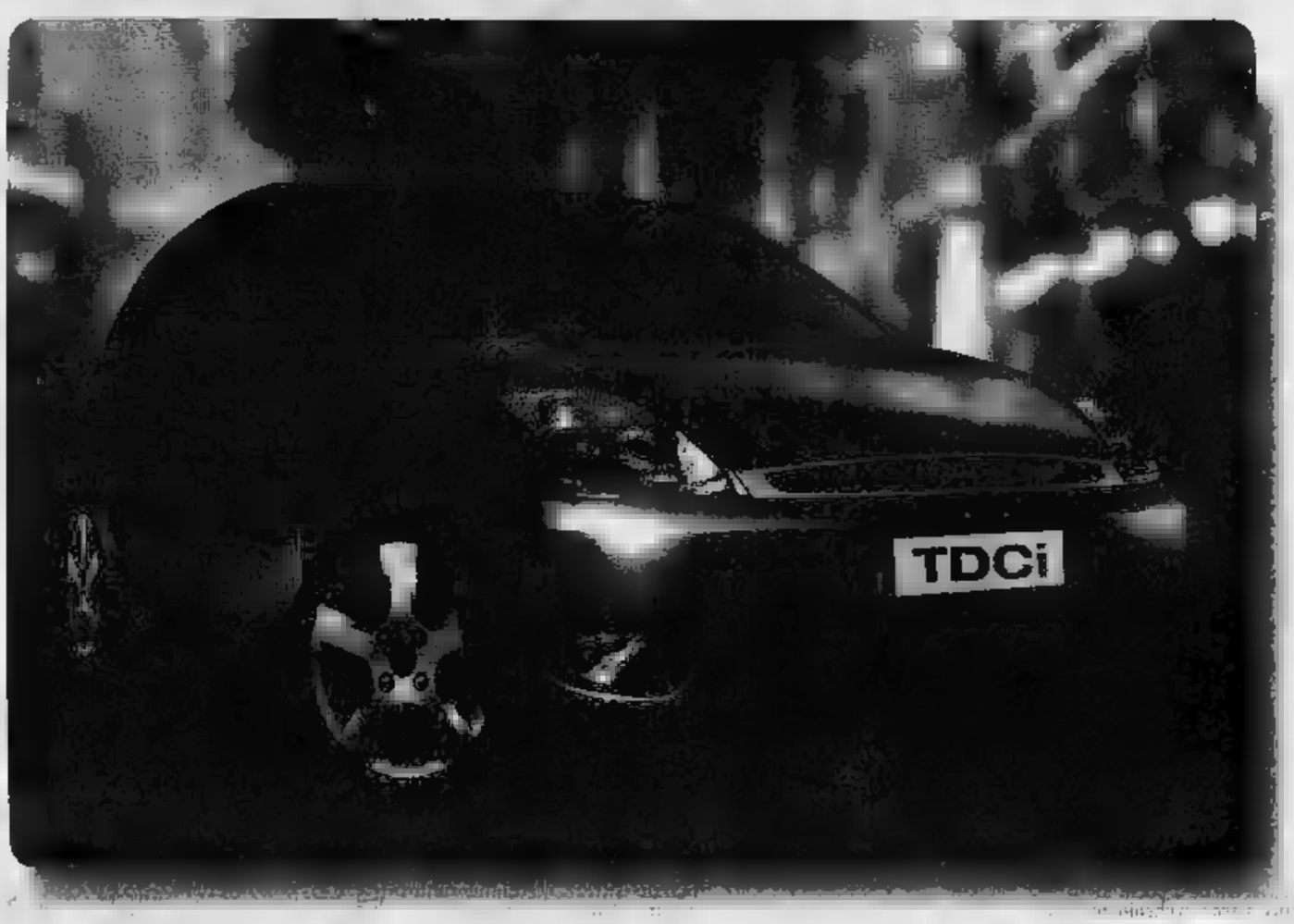
FordFiesta 1.4 TDCi

Accessori:
- Climatizzatore
- Doppio airbag
- ABS con EBD

Offerta Authos
€ 10.950

In più solo da noi compreso nel prezzo
- Cerchi in lega 15"
- Fendinebbia
- Telecomando a distanza

Risparmio
€ 2.550



FordFusion TDCi 1.4

Accessori:
- Climatizzatore
- Doppio airbag
- ABS con EBD

Offerta Authos
€ 12.750

In più solo da noi compreso nel prezzo
- 4 anni di garanzia

Risparmio
€ 2.700

- anticipo zero
- prima quota agosto 2005

IdeaFord
Il modo più innovativo di acquistare l'auto.

IPT esclusa. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida per vetture immatricolate entro il maggio 2005, vetture nelle foto comprendono accessori a pagamento.

Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899 www.authostorino.it

Ford

Corso Savona, 39/41 Moncalieri Tel. 011 6431888	Corso Allamano, Rivoli Tel. 011 9537911	Corso Grosseto, 318 Torino Tel. 011 4537511	Via Nizza, 69 Torino Tel. 011 6505535	Torino, 46/g Chivasso Tel. 011 9173471	Torino, 116 Cirié Tel. 011

Dal 1951, auto e servizi

di
per calzature
POLDO
calzature ■ accessori
NUOVA APERTURA
Via Amendola, 10 - Torino
Tel. 011.54.34.60

Torino

LA STAMPA
MARTEDÌ 17 MAGGIO 2005
39

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER UOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Previsto tempo perturbato in arrivo dalla Francia su tutto il Nord della regione con precipitazioni. Miglioramento da domani.
Massima 21.2
Minima 14.2

-269 torino ski

piedi maschili e femminili
POLDO
accessori
Via Grassi 15/f - Torino
Tel. 011.434.18.51

PORTE ■ LA NUOVA STRUTTURA INAUGURATA IN VIA DELLA BASILICA

Nel ventre della città un nuovo parcheggio da 500 posti auto

Quattro piani sotterranei nella Torino antica Piazza Emanuele Filiberto sarà pedonalizzata

Emanuele Minucci

Cinquecento posti auto nel cuore più antico della città: via dalla Basilica angolo via Porta Palatina, a due passi dal Duomo e dal più grande mercato d'Europa, Porta Palazzo.

Il nuovo parcheggio Santo Stefano, che è stato inaugurato ■ ■ sindaco Chiamparino e dall'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero, fa parte di un nuovo complesso ricettivo realizzato dall'immobiliare «Dega» che aprirà i battenti poco prima delle Olimpiadi: albergo (da 160 camere) più residenza universitaria. ■ tutto, «regalo» ■ una ■ urbanistica dell'isolato Santo Stefano, approvata da Palazzo Civico due anni fa. Al posto di un piazzale vuoto e degradato, grazie a quella delibera, ora ci sono posti auto e le premesse di un hotel di lusso.

Ma addentriamoci in quel parcheggio funzionante da ieri che si ■ anche a pochi metri dal futuro parco archeologico delle Porte Palatine. La struttura, gestita da Gtt nella parte pubblica, conta quattro piani interrati. Due (per un totale di 240 posti) saranno riservati ai dipendenti comunali che, muniti di tesserino elettronico, potranno usufruirne in orario d'ufficio. Un piano da 160 posti è invece destinato al parcheggio pubblico a rotazione. «Senza contare inoltre - ha spiegato il direttore della Viabilità Biagio Burdizzo - che non c'è ■ posto auto riservato a una categoria precisa. Quindi quando nelle ore serali si arriva all'"over-booking", vale a dire a un tasso di richieste maggiori della capacità stessa del parcheggio, allora a quel punto anche i posti auto riservati ai dipendenti comunali potranno essere occupati dagli automobilisti qualunque».

La tariffa, dal lunedì al sabato dalle 7 alle 20, è di 50 centesimi per ogni mezz'ora. Dalle 20 alle 7 e nei giorni festivi il parcheggio costa la metà. Al quarto piano sotterraneo, invece, si trovano 60 posti ■ venduti a privati (al costo di 40-45 mila euro ciascuno), ■ destinati ai clienti del futuro albergo a quattro stelle costruito appunto sopra il parcheggio e 30 riservati agli studenti universitari. ■ si è detto, infatti, ■ l'edificio realizzato dalla società Dega verrà ricavata anche ■ residenza universitaria, la cui gestione sarà affidata alla «Onaosi» di Perugia. Le ■ per studenti e l'albergo da 125 camere, che saranno gestite dagli spagnoli ■ «Nh», dovrebbero essere terminati a fine ■ «Questo parcheggio avrà la funzione ■ decongestionare la zona - ■ ■ ieri il sindaco Chiamparino - anche perchè libererà i parcheggi in superficie da oltre duecento auto di dipendenti comunali». Il parcheggio ■ dotato ■ un sistema di ■ di sicurezza, videosorveglianza digitale e di sistema interfonico per le chiamate di soccorso. Una boccata d'ossigeno per un'area tradizionalmente molto trafficata, di giorno per la presenza degli uffici comunali e del mercato di Porta Palazzo, di notte per la «movida» ■ Quadrilatero romano. ■ questo proposito il sindaco ha annunciato che ■ allo studio un progetto di pedonalizzazione serale di piazza Emanuele Filiberto. Ormai le auto ■ lo slalom tra i tavoli ■ locali, che ■ invaso la piazza. Tanto vale chi■■■ a partire dalle 20, consentendo solo l'accesso al parcheggio sotterraneo». Questa pedonalizzazione seguirà quella di piazzetta IV Marzo il cui progetto è contenuto nel piano urbano del traffico e che verrà realizzata ■ breve.

E a proposito ■ parcheggi, sempre ieri, l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha anticipato sia al sindaco Chiamparino ■■ presidente di Gtt Giancarlo Guiati che tre giorni or sono ha effettuato a Parigi un sopralluogo in place Vend^ome, o meglio da tanto celebrata place Vend^ome» ■■ita di macchine fotografica digitale: «Bene, fra quella piazza e piazza San Carlo non ci sarà partita - ha spiegato Sestero - le griglie ■■ molto più grandi, ■■bili, brutte e arrugginite. Dopo aver mostra■ a tutti queste foto, nessuno avrà più il coragg■ di fare l'esempio di Parigi».

Prima del parcheggio, il sindaco e Sestero hanno visitato, insieme con i cronisti, l'area archeologica che sta di fronte al Duomo: ■ riqualificazione del parco a cura degli architetti Oreglia d'Isola, Durbiano e Reinerio - ha annunciato Sestero - sarà una realtà nel 2006».

Vamale

IL GOVERNO TAGLIA I FONDI PER AIUTARE I POVERI NELL'AFFITTO

Diminuiscono le domande per ottenere dal Comune un sostegno all'affitto. Tutto bene? La povertà reale o percepita è solo un'invenzione dei giornali? Macché. Il fatto è il governo ha tagliato i fondi, la domanda per molti è una perdita di tempo.

Polemica

Sindaco contro Arcidiacono

«Sono abbastanza stanco del comportamento di Arcidiacono - è sbottato ieri il sindaco Chiamparino a margine dell'inaugurazione del parcheggio Santo Stefano - mi risulta che alimenti polemiche sui giornali senza neppure avere il coraggio di uscire allo scoperto. Vedi il caso dei poteri speciali al Prefetto». Il primo cittadino ha promesso che presto telefonerà al direttore generale dell'Agenzia Torino 2006 per chiarire definitivamente la questione.

LA SIMULAZIONE | DI FRONTE AL DUOMO

LA GIUNTA AFFIDA IL PROGETTO A ■ PISTOLETTO

L'ultima trovata del Comune: mascherare il Palazzaccio con le luci d'artista

Il progetto è stato approvato nell'ultima riunione di giunta su proposta dell'assessore alla Cultura e all'Arredo urbano Fiorenzo Alfieri: camuffare il tanto deprecato palazzaccio dei Lavori Pubblici con una «Luce d'artista» che diventerà permanente. L'artista prescelto è Michelangelo Pistoletto. Il capostipite dell'arte povera sta preparando per la facciata di Passanti - ora protetta dalle impalcature del cantiere che lo ripulirà - l'opera «Amare la differenza», un omaggio alla multicultura espresso in tutte le lingue del bacino mediterraneo. L'effetto, che fa parte del «Look at the cities» olimpico, è ottenuto con neon colorati; «Saranno visibili anche di giorno - spiega Alfieri - ma la sera, com'è ovvio, si otterrà il massimo effetto». Piacerà? «Se prevarranno i no, si potrà sempre smontare» spiega l'assessore.

■ CASO. L'EPISODIO NELL'ISOLA PEDONALE DELLA CROCETTA

Rapina a mano armata Denunciati 7 adolescenti

Rapina a mano armata. Con questa accusa, i carabinieri hanno denunciato sette adolescenti - età tra i 14 e i 15 anni - accusati di aver alleggerito ■ loro coetaneo ■ cellulare. E' successo venerdì all'interno dell'isola pedonale della Crocetta, una delle zone più esclusiva della città.

I ragazzini hanno agito con il volto coperto dal cappuccio delle loro felpe ma la vittima ha riconosciuto uno dei loro che poi, sentito dai militari in caserma, ha fatto i nomi dei complici. Ora ■ occuperà ■ loro la procura della Repubblica dei minorenni, mentre i carabinieri stanno accertando che l'episodio dell'altro ■■ isolato ■ soltanto l'ultimo ■ ■■ serie. Negli ultimi mesi, infatti, si sono moltiplicati, anche ■ ■■ sempre denunciati, gli episodi di microcriminalità che vedono protagonisti bande di minori, le cosiddette baby gang.

Conti, Longo, Numa e Poletto A PAG 40 e 41
■■ commento di Tilde Gianì Gallico

Adolescenti all'uscita di scuola: il fenomeno delle baby gang non è isolato

NOTIZIE

REGIONE PAG. ■■

La Costituzione difesa in aula dalla Bresso
Ieri la prima riunione del consiglio regionale dopo il voto che ha sancito la vittoria del centrosinistra
Sui banchi dell'opposizione l'ex Governatore Ghigo
Paviolo e Tropeano

■■■■■■■■ PAG. 45

All'Università incontro Pelizzetti-Pipermo
Il capo della comunità ebraica dopo gli episodi di intolleranza
«Si può dissentire ma non vietare di parlare
Temo questo rigurgito di violenza tra i giovani»
Favro

SOCIETÀ pag. 47

«Vogliamo conoscere i nostri veri genitori»
Appello via Internet di alcuni francesi nati a Tori■ e dati subito in adozione:
«Aiutateci a trovare il nostro passato»
■■

ELIAN■■■ONTI
L'11 maggio 2005 il sole
è stato preceduto da una nuova
"AURORA"
la nostra ..... benvenuta!!!
felicitazioni da tutto lo staff Eliana Monti
di Torino

Povero maschio a teatro

Questa sera all'Araldo ■■ talk show sulla disfunzione erettile

Marco Accossato

DON Giovanni o Bell'Antonio? Irresistibile conquistatore o povero maschio tormentato dall'incubo di non farcela? Chi vi sentite? A ■■ assomigliate, maggiormente?

■■ domanda ■ impertinente ma lecita, perché ben 120 uomini ■ rivolgono ogni mese, per la prima volta, al centro di Andrologia della Molinette denunciando problemi di erezione. Dai 18 agli 80 anni, ■■ un picco intorno ai 20 e un aumento progressivo dopo i 50, stasera alle potranno vedere il loro dramma sul palcoscenico ■■ Alfateatro, ■ un talk show con Maria Teresa Ruta e Marina Ripa di Meana. Un'iniziativa ■ Esda-Allsanza per l'armonia sessuale, associazione che ■ divulgazione e fornisce assistenza nel campo dei problemi sessuali della coppia e si è impegnata in una campagna ■ sensibilizzazione nazionale sulla disfunzione erettile.

Spiega ■ dottor Luigi Rolle, urologo ■■ Molinette, che alle 20,30 prenderà parte al singolare talk show: «Contrariamente al bell'Antonio, il celebre protagonista del romanzo ■ Vitaliano Brancati ■ figura ■■■■ del disagio sessuale maschile, l'uomo di oggi ■ più informato e consapevole di ■■ ■■ una disfunzione erettile».

■ giovani, spesso colti solo dall'ansia di prestazione, ■ rivolgono subito ■ ■■■■ centro - spiega Rolle - mentre gli uomini maturi hanno bisogno di un tempo più lungo, a volte di anni, per decidere ■ affrontare il problema». «Fino a ■■ anni fa - continua l'urologo delle Molinette - un giovane uomo con problemi ■ disfunzione erettile non sapeva a chi rivolgersi, ma dalla fine degli Anni Ottanta, con l'avvento dei primi trattamenti specifici, ha iniziato a diffondersi la consapevolezza che questa patologia può essere curata».

L'armonia sessuale della coppia ■ un diritto naturale, sostiene l'associazione Esda. Oggi la scienza ■ in grado di affrontare con ■■■■■■■■ anche il dramma psicologico ■ ■■ soffre ■ ■■■■■■■■ erettile, ■ i farmaci di nuova generazione hanno un'efficacia prolungata (fino a 36 ore) consentendo di ■■■■ una vita sessuale regolare, anche non programmata.

L'appuntamento con Don Giovanni ■ Bell'Antonio, stasera, è alle 20,30: ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria dei posti al numero 06-588.96.31. Parteciperà, fra gli altri, lo psicosessuologo Marco Rossi, reso noto dalla trasmissione televisiva «Love Line» su Mtv. S'imparerà, fra l'altro, che per vincere certe difficoltà di prestazioni è necessario anche il coinvolgimento e l'aiuto di lei.

Gente comune per un impegno comune.
Sei interessato? Scrivi un appunto e lasciacelo il primo o il terzo mercoledì di ogni mese alle ore 21.00.
Per informazioni chiama il numero 011.562.16.06 o collegati al nostro sito: www.croceverde.org
Il volontariato che unisce.
VIA DORÉ, 4 - TORINO - TEL. 011.549.000 WWW.CROCEVERDE.ORG

ADOLESCENTI. LA DISPERAZIONE [redacted] UN PADRE: «ERANO UNA QUINDICINA, TUTTI EX COMPAGNI DI SCUOLA»

Vieta la discoteca alla [redacted] Aggredito dagli amici di lei

L'uomo voleva allontanare la ragazza dalle cattive compagnie

Dalle feste in discoteca si è passati alle feste [redacted] case private dove l'assenza di controlli garantisce alcol e droghe

Massimo Numa

Disperazione. Sì, questa volta [redacted] termine esatto, per descrivere lo [redacted] d'animo di [redacted] padre, è esattamente questo. Lorenzo ha 47 anni, è un quadro aziendale, sposato, due figli. Una di 16 anni, l'altro di 9. Una [redacted] fa è [redacted] aggredito da [redacted] quindicina di minorenni, tutti studenti di un istituto di scuole medie inferiori del quartiere San Paolo. Movente? Da tempo tentava, [redacted] è giusto, almeno in teoria, di tenere sotto controllo la figlia adolescente, [redacted] do di allontanarla da un «brutto giro» di coetanei, soliti trascinarla nelle discoteche aperte il sabato sera e la domenica pomeriggio.

«Sto cercando di farla ragionare. Quell'ambiente non [redacted] piace, il suo rendimento scola-

> «Aiutarla s'è rivelato un'impresa impossibile Noi genitori siamo soli quando affrontiamo questi problemi»

stico s'è bruscamente aggravato, [redacted] quest'anno non ce l'ha fatta. [redacted] bocciata, lei che [redacted] sempre andata più o [redacted] bene. Eppure è seguita con attenzione sia [redacted] che fuori, anche con l'aiuto di operatori esterni. Adesso vuole a tutti i costi partecipare alla festa di fine [redacted] in un locale notturno [redacted] città. Le hanno chiesto, direttamente a scuola, se voleva comprare il biglietto. Sono contrario, [redacted] che se [redacted] di impadirglielo si creeranno fortissimi contrasti. Noi genitori siamo soli ad affrontare questi problemi. Ci vorrebbe un'asso[redacted], qualcuno in grado di affiancarci in questo delicatissimo confronto».

La storia [redacted] Lorenzo prende all'improvviso una piega drammatica: «Una sera [redacted] a casa, la vado a cercare nei dintorni. Nei giardini vicini a casa mi trovo di fronte i suoi "amici". Li sento [redacted] delle [redacted] orribili su di lei, e chiedo spiega[redacted]. All'improvviso mi hanno circondato, picchiato. Poi mi hanno rigato l'automobile in segno [redacted] sfregio. Sono andato dai carabinieri, li ho denunciati. E adesso ho paura. [redacted] penso? [redacted]he vorrei andarmene. Andare [redacted]ia da Torino con la mia famiglia; devo proteggerla. Tutto questo è assurdo».

Assurdo? Peggio. Non è esattamente normale essere circondato, picchiato, insultato da un gruppetto di ragazzini, gli ex compagni di scuola della figlia, lasciati a suo tempo nelle medie inferiori. Un legame mai spezzato, una forma di complicità: «La mia esasperazione s'è acuita ancora perché, pochi giorni fa, dopo quell'episodio, ho rivisto mia figlia proprio con uno di quei soggetti. Ci si sente impotenti, inutili. Eppure non ho nulla da rimproverarmi, l'abbiamo seguita con tantissimo affetto, con [redacted] con dedizione, attenti [redacted] necessità, ai s[redacted] desideri».

Questa ed altre storie raccontano della drammatica solitudine di molti genitori, anche [redacted] ceto elevato, posti di fronte alle inquietudini dei figli adolescenti. Lorenzo, questo stato d'animo lo spiega con estrema preci[redacted]: «Io penso che certi ragazzini non siamo ancora pronti, a certe età, per decidere [redacted] è bene e cosa è male. Veng[redacted] coinvolti in situazioni inadatte per il loro livello [redacted] maturità. Sembra tutto facile, all'inizio, si è quasi obbligati a dire sì, vai pure a ballare: poi ti accorgi che, [redacted] casa, c'è una persona nuova. In pochi mesi è avvenu[redacted] una metamorfosi. Un cambiamento così radicale, imposto da fattori esterni, che non si sa più come intervenire».

Le testimonianze di molti genitori sono concordi, c'è [redacted] crescente disagio sulle scelte educative [redacted] intraprendere. D'altra parte, molti ragazzi denunciano «il pericolo di criminalizzare le discoteche». Ma adesso [redacted] si apre un nuovo fronte. Quello degli «open bar». Pr e dj a casa, nelle ville della collina che organizzano feste private, dove si paga una quota fissa [redacted] beve senza alcun limiti a base di alcol e - molto spesso - anche di droghe [redacted] ogni genere. Lì, nessun controllo. Ci sono organizzazioni che pensano a tutto, a ogni particolare, cubiste comprese. «Lentamente, le feste private stanno soppiantando quelle che si celebrano nelle discoteche».

Via Bogino

Si sveglia e trova un ladro in casa

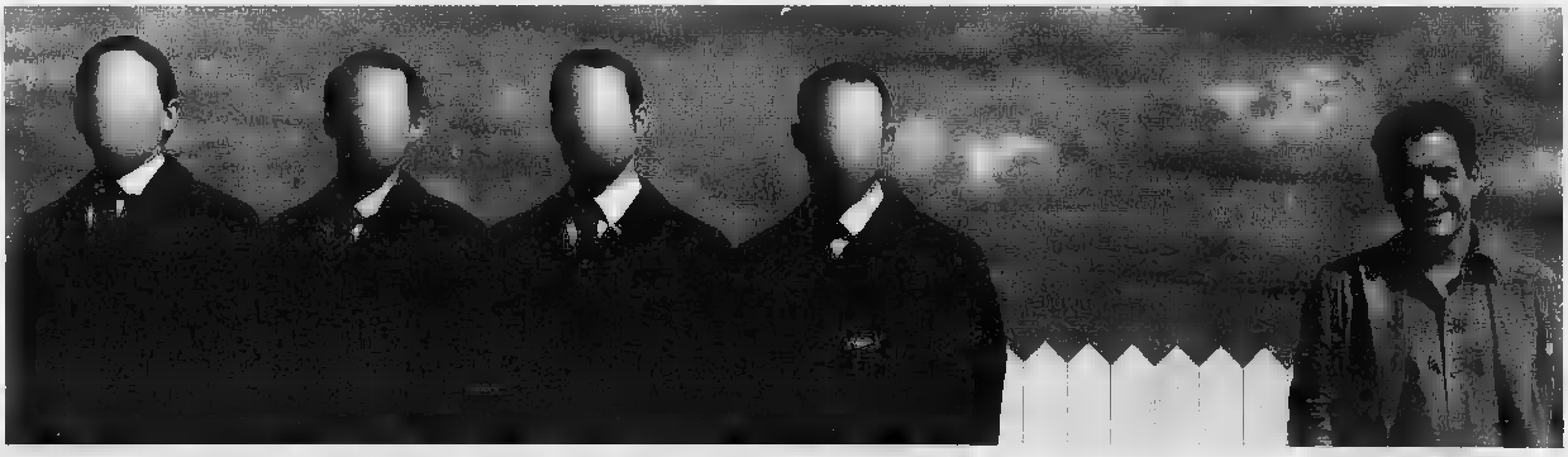
••• Appisolata sul divano, si riposava dopo pranzo. Nel sonno ha sentito al voce di un uomo che le intimava di consegnarle il denaro e di aprire la cassaforte. Ha spalancato gli occhi, s'è trovata di fronte uno sconosciuto, e s'è messa ad urlare a squarciagola, ad invocare aiuto. Il ladro, e due complici, spaventati sono fuggiti. E' accaduto nel pomeriggio di ieri in via Bogino, in pieno centro città, a pochi passi da piazza Castello. Le grida disperate della d[redacted] hanno richiamato in strada alcuni vicini e attirato l'attenzione dei passanti. Che si sono lanciati all'inseguimento dei tre ladri, usciti precipitosamente dallo stabile. Una pattuglia della polizia municipale, di passaggio in zona, è riuscita a placcare ed arrestare uno dei fuggiaschi: si tratta di un nomade italiano, diciottenne. Sulle spalle aveva uno zainetto con all'interno un grosso martello, un grimaldello e alcuni preziosi, probabilmente già rubati a casa della donna. Per precauzione, la vittima del tentato furto, è stata condotta in ospedale per un controllo.

LA POLIZIA HA FERMATO IL RAGAZZO SUBITO DOPO UN COLPO COMPIUTO CON ALTRI GIOVANISSIMI

Quattordicenne rapinava [redacted] Porta Palazzo

••• Quattordici anni appena compiuti, clandestino originario [redacted] Palestina. [redacted] hanno arrestato l'altra notte gli agenti della volante Dora 2: è sospettato di far parte di una gang di minorenni, probabilmente stranieri, che la notte assaltano chi si avventura dalle parti Porta Palazzo o corso Giulio Cesare, meglio se da solo. E non sono soltanto dei sospetti quelli che pesano su di lui. Una vittima lo ha riconosciuto senza la benché minima esitazione: faceva parte del gruppetto di cinque o sei ragazzi che, qualche minuto prima dell'una, nella notte tra domenica e lunedì, in via Pesaro, lo ha aveva rapinato e poi gli aveva spento, sul dorso della mano una sigaretta [redacted] Lo hanno fatto in segno di spregio, per pura violenza, non perché lui stesse cercando di ribellarsi oppure tentasse di darsi alla fuga.
La storia di questa aggressione [redacted] tutta raccontata negli atti che [redacted] polizia ha già inviato alla Procura. Andrea Tione, 27 anni, l'altra notte stava andando verso casa. Mentre sta percorrendo [redacted] rotatoria al volante della sua automobile, i ragazzi lo hanno circondato. Gli hanno aperto la portiera, lo hanno minacciano. Volevano denaro contante, forse il telefono cellulare. Andrea ha cercato di reagire di convincerli a lasciare perdere, ma loro erano decisi, e allora lui gli consegnato lo zainetto. All'interno non c'era nulla di particolare valore: 50 euro, qualche oggetto personale. I ragazzi, però, non si sono accontentati, volevano di più. All'improvviso uno di loro ha afferra la sigaretta e gliel'ha spenta sulla mano, con crudeltà. Poi, in gruppo, com'erano arrivati, [redacted] fuggiti. La vittima ha allertato immediatamente il 113: «Mi hanno rapinato, erano tutti ragazzini...». Una volante di pattuglia in zona è arrivata in pochi attimi: la descrizione dei rapinatori era precisa. I poliziotti sono ripartiti e, nel giro [redacted] qualche minuto, hanno rintracciato il minorenne palestinese. La vittima lo ha riconosciuto senza ombra di [redacted]o: «E' proprio lui; è [redacted] uno dei primi a scappare via...». Per il quattordicenne si s[redacted] spalancate le porte del «Ferrante Aporti»; gli altri membri della [redacted]r il momento sono ancora irrintracciabili.
«Aggressioni anomale» dicono in questura, sottolineando come questo spicchio di città, negli ultimi mesi, sia al centro di una massiccia e capillare vigilanza della polizia. Merito anche del commissariato di zona, che [redacted] incentivato il controllo del territorio. Ogni giorno i poliziotti del quartiere effettuano blitz nelle zone considerate più a rischio. Ispezionano negozi ed abitazioni, accompagnano all'ufficio immigrazione della questura decine di immigrati clandestini, fermati per strada. L'ultimo intervento proprio nel tardo pomeriggio di ieri (proseguito, però, fino a sera inoltrata) ed ha interessato tutta l'area del quartiere di Porta Palazzo. [l.pol.]

GE Money Bank



Chi concede mutui dirà senza dubbio sì a loro. Noi diremo sì a te.

GE Money Bank è più flessibile e per noi è più facile dirti di sì. Anche [redacted] sei un lavoratore autonomo, giovane, straniero o a tempo determinato.

GE Money Bank. Il mutuo per te. Chiama l'**848 78 20 40** e avrai una risposta certa entro 48 ore.
www.gemoneybank.it

GE imagination at work

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della banca. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso i nostri uffici o su www.gemoneybank.it
GE Money Bank è un marchio registrato da General Electric concesso in uso a GE Capital Bank S.A. (ABI 3281).

ADOLESCENTI. I CARABINIERI HANNO DENUNCIATO 7 MINORENNI: HANNO AGITO NELLA ZONA PEDONALE DELLA CROCETTA, VITTIMA UNO STUDENTE APPENA USCITO DA SCUOLA

Con bici e felpa, rapinatori a 15 anni

La banda, sospettata di altri colpi, ha aggredito un coetaneo per il denaro e il cellulare

Angelo

Compagni di scuola alle medie, marinavano insieme la scuola anche al primo anno delle superiori. Con un obiettivo: rapinare i coetanei [illegible] e telefonini. [illegible] poi usassero le felpe con il cappuccio per travisarsi è dettaglio che [illegible] moda e titolo, ma che non sposta la gravità del fatto che vede un gruppo di adolescenti impegnati nel commettere un reato grave come [illegible] rapina a mano armata. I carabinieri hanno identificato i ragazzini (tre di 14 e tre di 15 anni) e denunciati alla Procura dei Minori. I giudici [illegible] concederanno ai sei la possibilità di redimersi e di dimenticare l'episodio. [illegible] toccherà ai ragazzi, e magari anche ai genitori, cogliere l'opportunità per voltare pagina e entrare nel mondo dei grandi dalla porta giusta.

La sconcertante vicenda sta in un rapporto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile che, venerdì scorso, [illegible] le 13, sono intervenuti in piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa, al centro dell'isola pedonale della Crocetta. La zona, mai troppo affollata, [illegible] il terreno preferito dalla mini-gang per compiere gli agguati. Sei-sette adolescenti, a cavallo di biciclette, pronti [illegible] avvicinarsi ai ragazzi soli [illegible] rientravano a casa da scuola. Alberto, 15 anni, è stato affrontato così: «Pensavo stessero giocando a rincorrersi in bicicletta. Sulle prime non ci ho fatto [illegible] Poi ho visto che uno di loro si avvicinava [illegible] un coltello in mano. Quando mi ha detto [illegible] consegnargli il portafoglio ho capito che non era un gioco».

La rapina, a quel punto, è sfuggita alla dinamica classica perché l'aggressore, forse il capobanda, una volta aperto il portafoglio, [illegible] le [illegible]: all'interno c'erano solo spiccioli e il suo interesse si è spostato sul telefonino dello studente: «Mi ha preso il Nokia, dicendomi che lo preferiva [illegible] pochi spiccioli. Poi è risalito in bicicletta ed è fuggito».

L'identificazione della baby gang è stata possibile perché [illegible] vittima ha chiamato subito il 112 e perché un testimone ha raccontare di avere riconosciuto, dagli occhi che spuntavano dal cappuccio, un [illegible] ex compagno di classe delle medie.

Il sospettato [illegible] ovviamente a scuola ma a casa per «motivi di salute». I militari hanno trovato il ragazzino (appena rientrato) con la madre, che si è sentita male quando i carabinieri le hanno raccontato quanto accaduto. La donna [illegible] convinto il figlio a confessare ed a indicare i nomi dei «complici». Ad uno ad [illegible] tutti rintracciati, compreso un altro ragazzo che aveva ricettato il telefonino. I militari hanno [illegible] e sequestrato il coltello [illegible] nella rapina ed anche una bicicletta usata dai mini-rapinatori e pure lei rubata.

La banda ha commesso altre rapine in passato? I carabinieri lo sospettano perché, proprio dall'isola pedonale della Crocetta, erano giunte nei giorni scorsi anche altre segnalazioni di piccole aggressioni.

Sul fenomeno delle baby-gang è intervenuto con [illegible] interpellanza [illegible] Consiglio Comunale l'onorevole Agostino Ghiglia di An: «Solo nell'ultimo giorno, ben due baby gang si sono rese responsabili di atti di violenza. La nostra città sta diventando un caso nazionale per i reati compiuti [illegible]. Le baby bande imperversano quotidianamente in piazza Carlo Felice mentre non si contano gli episodi di microcriminalità che vedono i [illegible] protagonisti. A tal proposito chiediamo al sindaco di creare una task-force composta da vigili urbani e assistenti sociali, che abbia come obbiettivo quello di prevenire, contrastare e reprimere il fenomeno delle baby-gang torinesi».

Inghilterra

Al supermercato cappucci proibiti

Felpe sì, ma [illegible] cappuccio. In Inghilterra la guerra a questo capo d'abbigliamento che può, in un attimo, travisare una persona, è ormai globale. Bluewater, una delle più importanti catene di supermercati del Kent, ha deciso di proibire l'ingresso dei giovani con cappuccio: E, almeno in questo caso, l'provvedimento non vale solo per le felpe ma anche per i cappelli da baseball che i ragazzi si calcano in testa. Fra coloro che hanno plaudito a questa iniziativa c'è stato anche il primo ministro Tony Blair che ha spiegato come «una società priva di pregiudizi non deve essere priva di regole. La gente è stanca delle bande giovanili che creano disordini, aggrediscono i passanti, rubano nei supermercati, scrivono graffiti e compiono vandalismi». Tutto il mondo è paese.

La vittima scelta dalla [illegible] era uno studente appena uscito da scuola: il giovane [illegible] è stato l'unica vittima [illegible] aggressioni nell'area pedonale della Crocetta

Editoriale

Chi insegna il mestiere di genitore?

Da qualche anno la cronaca registra fatti criminosi compiuti da piccoli gruppi formati da preadolescenti. La società risponde nel modo previsto: quando poliziotti o carabinieri riescono a prenderne qualcuno, tutti, dalle forze dell'ordine ai genitori, si stupiscono dell'atteggiamento spavaldo di questi piccoli criminali. Padri e madri non riescono a credere che il loro bambino abbia compiuto simili gesti criminali, e si domandano come possa essere successo nelle loro famiglie. Poi arrivano i commenti di autorità, presidi di scuola, uomini di chiesa. Tutti a deplorare e ad avvertire che bisogna intervenire, che non sono sufficienti le parole.

Forse si potrebbe fare qualche altra riflessione. In primo luogo sembra troppo facile accusare sempre genitori e insegnanti. È indubbio che molti genitori compiono con troppa superficialità il loro compito di genitori: cercare di educare i figli preadolescenti o adolescenti è una impresa disperata se non si è educato adeguatamente il bambino, insegnandogli ad ogni occasione che non si può ottenere tutto, che ci sono limiti cui adeguarsi, e soprattutto si devono rispettare gli altri: unico modo per avere il rispetto di sé. Moltissimi genitori educano infatti in questo modo i loro figli, ma lo fanno perché si sono impegnati essi stessi ad educarsi.

In genere però, chi è che insegna a padri e madri ad essere genitori? La società, totalmente cambiata in questi decenni, non ha saputo fornire ai genitori strumenti adeguati ai tempi per l'educazione dei figli, dopo aver dismesso - giustamente - le maniere forti in auge fino a venti o trent'anni fa. La stessa scuola ha sì ancora buoni maestri e insegnanti in genere, ma la loro fatica viene difficilmente riconosciuta ed apprezzata. E infine, chi si occupa di porre freni alla mala educazione che proviene (salvo poche eccezioni) da quella cattiva [illegible]a che è la televisione, alla quale dobbiamo in buona parte bambini e ragazzi aggressivi, annoiati e obesi? I piccoli delinquenti benestanti, che compiono piccole rapine in gruppo, per trascorrere una giornata senza annoiarsi, rappresentano un problema vero, non solo per il danno che provocano. In primo luogo, con tutti i loro problemi psicologici e sociali, sono la testimonianza del fallimento di una società mutata che, non solo in Italia, non ha ancora imparato l'importanza di educare i suoi cittadini di oggi e di domani a convivere in essa.

REAZIONI. TRA I FREQUENTATORI DELL'ISOLA PEDONALE PREOCCUPATI DELLE VIOLENZE

«Passo di qui tutti i giorni ma ogni volta ho paura»

L'episodio del giovane «alleggerito» del telefonino non è isolato «C'è un brutto clima»

Grazia Longo

Isola pedonale della Crocetta, angolo ultra chic di un quartiere chic. Eppure da un po' [illegible] tempo l'aria [illegible] cambiata. I ragazzini che inizialmente si distinguevano per atteggiamenti da bulli - solo verbali però - si sono trasformati in piccoli malviventi. Lo scippo - soprattutto di telefonini, meglio ancora [illegible] videotelefonini - è diventata la loro attività preferita.

Il loro aspetto inganna perché è simile a quello dei teenagers di [illegible] il mondo: jeans a [illegible] bassa stile rapper, felpe extralarge, meglio se con cappuccio utile a nascondere il viso quando entrano in azione. Il look perfetto per nascondersi nell'anonimato dell'adolescente qualunque. [illegible] impossibile, quindi, diffidare di loro fino a quando non si viene colpiti.

Basta ascoltare il racconto di chi, [illegible]e Elisa (il nome è di fantasia), 40 anni, madre di una ragazzina di 17 è stata aggredita e derubata del videotelefonino. In pieno giorno. «A vederli parevano due ragazzi come tanti altri - [illegible] -, [illegible] parlando al cellulare e non ho dato importanza al fatto che mi venissero incontro. Finché non è successo il fatto». Che [illegible] esattamente? «Uno di loro mi ha bloccato il braccio, l'altro s'è preso il telefonino. Il successo tutto in pochissimi secondi. Giusto il tempo per mettermi a urlare. [illegible] gridato più che potevo, tanto che una signora si è affacciata alla finestra ed è scesa [illegible] mio aiuto». Troppo tardi però per [illegible] che i due minorenni, «almeno così mi sono sembrati, non credo fossero più grandi», scappassero con l'ambito bottino.

«Le [illegible] che non riesco ancora a capacitarmi di quanto ho subito, perché non mi ha [illegible] assalito alle spalle ma di fronte. E a parte lo spavento immediato e il disagio per l'aver perso tutti i numeri registrati sulla sim card mi è rimasto addosso [illegible] paura tremenda. [illegible] in quella piazza pa[illegible] tutti i giorni per andare in palestra, ora ho paura, [illegible] creda, paura vera. In [illegible] zona dove [illegible] avrei immaginato [illegible] poterla provare».

Claudio (anche questo è un [illegible] di fantasia), 17 [illegible] è un'altra vittima delle baby gang incappucciate. Poco distante dall'isola pedonale, in [illegible] degli Abruzzi per l'esattezza, è [illegible] avvicinato da due ragazzini. Uno aveva pure un piccolo coltello. «"Dacci tutto quello che hai" mi ha urlato. E io che potevo fare? Gli ho consegnato il telefonino: [illegible] l'ero appena messo in tasca perché [illegible] appena finito [illegible] rispondere a [illegible] chiamata». A Sara, 16 anni, hanno invece chiesto espressamente il videotelefonino. «Era nuovo nuovo - afferma - me l'avevano regalato i [illegible] genitori per il compleanno. Io [illegible] proprio parlando [illegible] madre, lo spiegavo che non sarei tornata a casa per pranzo perché ero stata invitata da una mia compagna che abita proprio a ridosso della piazza. [illegible]o giusto fatto in tempo a finire di parlare, che tre [illegible] dall'aspetto di qualsiasi [illegible] compagno di scuola, [illegible] tante parole mi hanno di fatto strappato il cellulare dalle mani. [illegible] sono nemmeno riuscita bene a vederli in faccia perché avevano il cappuccio».

Su «un clima di paura mai respirato prima in questa zona» insiste, infine, il proprietario di un alloggio. Ingegnere in pensione, [illegible] non è stato vittima [illegible] di scippi né di aggressioni. A preoccuparlo è il clima che si è venuto a creare. «A un'amica di mio nipote - dice - hanno rubato il telefonino mentre lo stava riponendo nella borsa. Strano che [illegible] abbiano lasciata la borsa, [illegible] ancora [illegible] strano è che proprio qui [illegible] stiano concentrando tutti questi piccoli ma fastidiosi reati. Una volta eravamo un'isola felice della città, [illegible] non più. A meno che non finiscano le incursioni dei giovanissimi scippatori».

Il parco giochi nell'area pedonale della Crocetta teatro delle aggressioni

Maestri del cinema si diventa,
con TIM e Cinegame.
Vinci premi e ti metti alla prova nel mondo del cinema.
Il Telefonino TIM
TIM
TORINO
Gielle
Bonessa
IVREA B&B
ORBASSANO Totol
Micheletti
GIAVENO
NICHELINO Comel
PINEROLO Oberto

PALAZZO [illegible] PRIMA SEDUTA DOPO IL VOTO

Bresso in aula attacca il governo per difendere la Costituzione

Gariglio presidente dell'assemblea ma è subito scontro sui due vice Polemica sugli assessori esterni

Maurizio Tropeano

Il Piemonte guidato da Mercedes Bresso si opporrà alla riforma costituzionale attualmente in doppia lettura alla Camera. Lo annuncia la presidente della giunta: «Personalmente [illegible] a ogni stravolgimento della nostra Carta fondamentale». E il no alla devolution sarà accompagnato da una trattativa «con il governo e il Parlamento nazionale per ottenere l'attuazione del federalismo fiscale e per un Senato federale con la presenza diretta dei rappresentanti delle Regioni e delle Autonomie». E' questo uno dei punti centrali del programma illustrato dalla presidente nel corso [illegible] seduta inaugurale dell'ottava legislatura del Consiglio regionale.

Non solo. La decisione di far prendere dal Consiglio [illegible] una posizione sulla riforma Costituzionale è il segno [illegible] un attivismo politico anche nazionale della Bres- [illegible] mancherà [illegible] scatenare polemiche con [illegible] Cdl. Ieri c'è stata la prova generale, l'attacco dell'ex presidente [illegible] capogruppo di [illegible] Italia, [illegible] Ghigo, la polemica sul [illegible] regolamento anche [illegible] il centrodestra ha dovuto registrare, al momento dell'elezione dell'ufficio di presidenza, la presenza di franchi tiratori. Il presidente del Consiglio regionale, Davide Gariglio, ha infatti preso un voto in più della [illegible] maggioranza dopo [illegible] Ghigo aveva annunciato che la Cdl si sarebbe astenuta. Il vicepresidente [illegible] indicato dagli azzurri, Enrico Costa, ha raccolto sei voti in meno anche se 3 consiglieri hanno spiegato di essersi sbagliati.

Le fibrillazioni anche percorso anche il centrosinistra. Il vicepresidente Roberto Placido, indicato dai Ds, non è stato votato da tre franchi tiratori mentre il dissenso dell'Italia dei Valori, espresso in aula dal capogruppo Andrea Buquicchio, è rientrato solo grazie all'in- [illegible] personale della Bresso. Alla fine la squadra che governerà l'assemblea di Palazzo Lascaris è composta dal presidente Davide Gariglio (Margherita), dai vice Roberto Placido (ds) ed Enrico Costa (Forza Italia) e dai segretari Vincenzo Chieppa (Pdci), Cristina Spinosa (Verdi) e Agostino Ghiglia (An).

Toccherà a loro gestire in prima battuta il percorso per introdurre quella «democrazia decidente» che Gariglio ha indicato come la priorità della legislatura attraverso «una [illegible] anche parziale del regolamento dell'aula [illegible] realizzare attraverso un accordo tra maggioranza e minoranza». Percorso tutto in salita visto che un analogo tentativo [illegible] vecchia maggioranza di centrodestra si è infranto contro l'ostruzionismo di una parte della sinistra. Più facile, forse, arrivare [illegible] «riscrittura [illegible] corpo normativo regionale anche [illegible] l'abrogazione di alcune leggi». In ogni caso Gariglio ha promesso che «il compito del nuovo Consiglio sarà quello di rendere operativo lo Statuto della regione».

E qui sono nate le polemiche. Ghigo, infatti, prende spunto proprio dal richiamo allo Statuto per ricordare che «la Carta ha fissato in 60 il numero dei consiglieri regionali. La decisione della Bresso [illegible] nominare 14 assessori esterni porterà un aggravio dei costi, due milioni all'anno. Vogliamo sapere [illegible] verrà trovata la copertura finanziaria». Posizione condivisa anche da William Casoni (An) e Tino Rossi (Lega Nord). La replica della Bresso? «La scelta nasce dalla necessità di separare i compiti legislativi e di controllo che spettano ai consiglieri dalle funzioni di governo che toccano agli assessori». Ag- [illegible] il capogruppo ds, Rocco Muliere: «Ghigo fa demagogia e dimentica che Forza Italia voleva applicare il principio dell'incompatibilità. La sua giunta presentò un ddl per istituire la figura del consigliere supplente che venne stoppata non per motivi di risparmio ma per la resistenza degli assessori ad abbandonare il doppio incarico».

La presidente della Regione Mercedes Bresso ieri nell'aula di Palazzo Lascaris

DELIBERA DI GIUNTA

Restano agricoli i terreni in vendita del Mauriziano

••• La Giunta regionale ha approvato, [illegible] proposta dell'assessore alle politiche territoriali e il [illegible] Ambientali, Sergio Conti, una delibera che preserva l'uso agricolo dei terreni dell'Ordine Mauriziano che devono essere venduti per ripianarne i conti. [illegible] presidente della Regione, Mercedes Bresso, in campagna elettorale aveva annunciato che per evitare speculazioni edilizie sulla vendita dei terreni avrebbe studiato il modo di rendere difficile il cambio di destinazione d'[illegible] La delibera presentata da Conti fissa un tetto [illegible] tre [illegible] Per 36 mesi «la destinazione dei terreni [illegible] uso agricolo non potrà essere modificata se non dopo aver superato l'esame dei criteri stabiliti dal Piano territoriale regionale». Il vincolo verrà esteso anche ai terreni venduti a privati nell'asta dello [illegible] 15 [illegible]

ARTHUR

VENDE

VINCHIO (ASTI)

Villa su 3 livelli con ingresso indipendente per ogni livello. Ogni livello dispone di servizi [illegible] camere. Taverna, grande autorimessa, locale cantina, barbecue. Terreno circostante di oltre 5000 mq. in minima parte giardino e il rimanente vigneto con produzione di Barbera D.O.C. e di Cortese. Iscritta alla CCAA come Azienda Agricola.

Per informazioni: Tel. [illegible] 777 110 [illegible] Arthur - Via Durini, 15 - 20122 Milano

www.arthur.it - www.gruppoorman.com

gruppoorman

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi

tST Tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

BLACK

[illegible] bolga grandgondael, maschio, 9 anni, abituato in casa, intelligente e buono non [illegible] abituato al carbe. Adottare. Per [illegible]: Canile Rifugio di Torino Strada Guerene 139 - 011.224.30.42 011.224.30.29 o Rossana 347 079.05.73 Associazione La Pulce

DOMANI SU LA STAMPA

CERCA:

"Lavoro interinale a Torino"

LE MIGLIORI OPPORTUNITÀ DEL LAVORO TEMPORANEO

a cura dei servizi promozionali Publikompass

ARTE GIAPPONESE

Domani alle [illegible] 21, presso la Sala Conferenze GAM (c.so [illegible] Ferraris 30), il Prof. Alessandro Guidi, Direttore del Centro Studi di Arte Estremo-Orientale, Bologna, terrà una conferenza su *"Ricchezza e unicità della xilografia giapponese"*

Per informazioni: CESMEO, [illegible] 011 546564

Prove tecniche di opposizione «Addio concordia istituzionale»

Giampiero Paviolo

Mescolati sui banchi, come il primo giorno di scuola: veterani [illegible] matricole, rossi, verdi, azzurri, secondo il criterio rigido e casuale dell'ordine [illegible] co. Strane coppie, almeno oggi: Leo e Lepri, dispersi dalla diaspora scudocrociata, o Ghigo-Ginvine, l'ex Governatore e l'uomo dei Consumatori spinto fin qui dai voti di un condominio.

Per molti anche primo giorno di opposizione: «Eh sì, siamo nati p[illegible] governare» [illegible] Angelo Burzi, eletto [illegible] Palazzo Lascaris sull'onda della prima giunta di centro-destra, [illegible] 1995. Ci pensa su: «I sentimen- [illegible] Mah, ancora la rabbia per aver perso, perchè siamo stati noi [illegible] perdere, non loro a vincere. Anche la curiosità per una nuova sfida, è un mestiere diverso, cercherò [illegible] farlo nel modo migliore». Intanto è uno dei pochi a non applaudire il discorso della Bresso: «Che vuol farci, sono sempre stato un [illegible] di parte, perchè dovrei cambiare?».

Eh sì, dura la vita quando si passa dall'altra parte. «Io ci sono già stato» ricorda Giampiero Leo. Ma [illegible] roba di [illegible] anni fa, in Comune governava Novelli... «D'accordo, comunque ci sono solo due modi piacevoli per stare qui: o fai l'assessore o il consigliere di opposizione. Quindi nessun problema e poi, lo sapete tutti, mi sforzo sempre di pensare positivo».

Anche Ghigo pare aver assorbito la batosta: «E' vero, essendo pure della Juve [illegible] è che sono tanto abituato a perdere. [illegible] ho [illegible] fortuna, in pochi giorni riesco a resettare il passato». Per l'esordio da anti-Bresso ha scelto la divisa dei giorni migliori, completo grigio, camicia azzurra, cravatta blu. «Oggi ci siamo limitati alle punture di spillo, alla prossima vedrete». Nel mirino l'abolizione dei ticket su farmaci generici «che creano dei cittadini di seria A e seria B» e gli esse[illegible] [illegible] consiglieri «che di fatto aumentano il numero [illegible] membri dell'assemblea da 63 a 77, con una maggiore spesa [illegible] due milioni di euro.

C'è chi [illegible] [illegible] in silenzio, [illegible] esempio gli ex assessori Cavallera, Pichetto Fratin, Ferrero, chi non è [illegible] a obbedir tacendo [illegible] Deodato Scanderebech: «Facevo l'opposizione nella maggioranza, pensi un po' se mi preoccupo». Così ha salutato il neo presidente Gariglio con una battuta in piena regola: «La Bresso cerchi tutte le cimici che vuole, la [illegible] [illegible] cimice sarò io».

L'ex governatore Enzo Ghigo [illegible] nuova veste di capo dell'opposizione in Consiglio regionale dopo i dieci anni passati alla guida del Piemonte: «La [illegible] fortuna è che riesco in pochi giorni a resettare il passato»

Buoni propositi, a volte col sorriso, altre a muso duro. Agostino Ghiglia [illegible] uno che l'opposizione l'ha fatta quasi sempre e quasi ovunque: «Il tempo d[illegible] concordia istituzionale è finito. A dire [illegible] verità per [illegible] non era mai cominciato. Quindi, [illegible] no sconto. A partire dalle [illegible] promesse che ho ascoltato questa mattina». Tra sette giorni [illegible] buoni propositi dovrebbero seguire i primi fatti. Ticket, costi d[illegible] programma, compatibilità tra politica ambientale e grandi opere. «Ci hanno servito [illegible] menu con troppe [illegible] al fuoco, avremo tanto da dire» promette Stefano Allasia, matricola leghista stretta nel completo crema spruzzato di verde che spicca e stride in questo [illegible] blu e grigio ministeriale.

A vederli, tutti insieme, appaiono compatti [illegible] verso la rivincita. Ma al momento di eleggere il vicepresidente Costa, preferito [illegible] Caterina Ferrero dopo qualche frizione, sei voti si perdono per strada. Pare che i franchi tiratori fossero tre, gli altri hanno capito male il meccani- [illegible] In fondo, era il primo giorno di scuola.

DIADI 2000

[illegible] [illegible] impresa per l'innovazione [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] PILOTA

Grazie a [illegible] 2000, [illegible] PMI Piemontesi [illegible] area Obiettivo 2 possono partecipare a progetti pilota per l'introduzione delle ICT [illegible] processi azie- [illegible].

Il bando p[illegible] [illegible]segnazione dei contributi è gestito [illegible] [illegible] - Innovazione nelle ICT.

SCADENZA [illegible] [illegible] 1 LUGLIO 2005

All'interno del progetto DIADI 2000, il CSP organizza

un incontro di presentazione

in collaborazione [illegible] Camera [illegible] commercio [illegible] Torino

Imprese digitali in Piemonte:
opportunità di finanziamento [illegible] nuovi modelli per le [illegible]

Giovedì 26 maggio 2005 [illegible] [illegible] - 12.30

Centro Congressi Torino Incontra
Sala Gioliti - Via Nino Costa, 8 - Torino

[illegible] incontro tecnico

[illegible] [illegible] maggio [illegible] [illegible] 10.30

CSP - Innovazione [illegible] ICT
Via Livorno 60, Torino

La partecipazione agli eventi è gratuita e richiede l'iscrizione.

Per informazioni sul bando [illegible] iscrizione [illegible] [illegible]:
www.csp.it/diadi - e-mail: diadi@csp.it - fax: 011.4815001

Per informazioni su DIADI [illegible]:
www.diadi.it

CSP

DIADI

[illegible] [illegible] REGIONE [illegible] PIEMONTE

Specchio dei tempi

«Troppe spese: sono costretta a chiudere [illegible] mio ristorante» - «Sarà più agevole la lettura delle pubblicazioni [illegible] matrimonio» - «Orario-truffa» - «Vietato [illegible] disabili il volo Torino-Catania» - «Gentilezza»

Una lettrice ci scrive:

«Ho molta rabbia e angoscia per il futuro della mia famiglia. I momenti sono difficili per tutti, soprattutto per chi lavora in proprio. [illegible] un ristorante nella zona della Stazione Dora, un bel locale di ben 1000 mq che va illuminato e riscaldato anche se ci sono pochi clienti in sala.

«Lo scorso mese abbiamo ricevuto [illegible] bolletta dall'Eni di quasi quindicimila [illegible] che conglobe e conguaglia il consumo di metano a partire da giugno dello scorso [illegible] data d'ingresso della [illegible] gestione nel ristorante.

«Noi non contestiamo il [illegible] sumo, ma il fatto che per una piccola azienda come la nostra è quasi impossibile pagare in unica soluzione una cifra così alta. Forse otterremo la possibilità di saldare la bolletta in tre [illegible] mesi, re[illegible] comunque una scoppola inaspettata.

«E proprio ieri un'ulteriore sorpresa per la tassa raccolta rifiuti: dobbiamo pagare quasi 19 mila [illegible] Dove li prendiamo? Il nostro ristorante produ- [illegible] immondizia d'oro? Abbiamo deciso [illegible] lasciare la gestione a [illegible] anno perché così non si può andare avanti».

Segue la firma

L'assessore comunale allo Stato Civile ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Palmero che lamentava la scarsa visibilità delle pubblicazioni di matrimonio in via della Consulata presso gli uffici Anagrafe e di [illegible] Civile. Accogliendo il [illegible] suggerimento, si è provveduto ad abbassare quelle poste più in alto in modo da agevolarne la visibilità. Occorre peraltro precisare che le pubblicazioni [illegible] matrimonio in alcuni periodi dell'anno sono molto numerose e pertanto le bacheche sono un po' "affollate". Si cercherà comunque per il futuro, anche in tali circostanze, di adottare soluzioni idonee per una facile lettura».

Marco Borgione

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] artigiano di Brandizzo che [illegible] due anni tenta invano di regolarizzare la posizione di un lavoratore [illegible] munitario. E, [illegible] già ha denunciato da La Stampa nei giorni scorsi, mi sento molto deluso, dopo aver fatto [illegible] coda dalle 5 del mattino davanti all'ufficio postale 37 [illegible] Torino nel quale siamo stati i primi a spedire la domanda (orario della timbratu- [illegible] 8,34). Dall'ispettorato del lavoro ho [illegible] confermo che per il mio settore, Meccanica Artigiana, [illegible] domanda p[illegible] in considerazione sono solo quelle timbrate entro le 8,30 in virtù del fatto che alcuni uffici postali fuori Torino hanno aperto prima [illegible] rispettando l'orario ufficiale. In questo Paese gli unici a vincere sono i furbi, non certo gli onesti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero denunciare il provvedimento della compagnia aerea Meridiana che ha escluso per [illegible] disabili la possibilità di usufruire del volo diretto (peraltro unico non serale [illegible] tutte le compagnie) delle 9.40, Torino-Catania.

«Sono impossibilitato alla deambulazione, [illegible] l'aiuto di un accompagnatore, e prenotando [illegible] partenza ho saputo che a differenza di tutti gli altri anni, [illegible] cui il servizio assistenza ai disabili è stato svolto in maniera ottima da tutte le compagnie, quest'anno c'è una novità: la Meridiana dice che [illegible] c'è posto per i disabili, neanche accompagnati da parenti, con propria sedia a rotelle.

«Tale provvedimento non investe un caso solo personale, in quanto danneggia una collettività di persone, [illegible] si ritrovano illegittimamente discriminate. Inoltre è pure nettamente in [illegible] con il Protocollo d'Intesa, firmato il 13 aprile dall'Enac per rendere più agevoli i viaggi aerei delle persone disabili, assistendole fino all'arrivo».

Alessandro Fiore

Il direttore generale dell'Asa Cto-118 ci scrive:

«Rispondo alla lamentela circa il comportamento di un operatore della Centrale Operativa 118 in fase di soccorso.

«Comprendo e condivido il rammarico espresso dalla figlia della paziente, [illegible] preciso [illegible] il personale intervenuto con l'ambulanza per soccorrere la mamma vittima di un incidente stradale si era volontaria- [illegible] offerto di raccogliere i dati forniti dall'investitore. Tale "gentilezza" esula dai compiti propri dei soccorritori che intervengono per garantire la [illegible] assistenza sanitaria ed il successivo trasporto in ospedale. Il personale, in fase di soccorso, può richiedere [illegible] Centrale operativa l'allertamento delle Forze dell'ordine.

«Ho già provveduto a ricordare al personale operante [illegible] mezzi 118 che [illegible] [illegible] tenuti a rilevare [illegible] dati».

Enrico Bigbetti

specchiotempi@lastampa.it

HONDA
he Power of

HONDA CIVIC '05
POTENZA DI 3000 EURO.

CIVIC

SCOPRI FINO A 3000 EURO DI VANTAGGI CON CIVIC '05.
SCEGLI TRA:
• LA SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
• LO SCONTO
• IL FINANZIAMENTO

CIVIC

Concessionaria Ufficiale
ENERGY
Torino - Corso Giulio Cesare, 320 - Tel. 011.24.67.456
NUOVO PUNTO VENDITA - Filiale di Moncalieri - Via Moncenisio, 8 - 10024 Moncalieri (TO) - Tel. 011.605.63.20 int 209

L'INCONTRO. IL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ EBRAICA DAL RETTORE

«Siamo preoccupati nell'ateneo cresce l'antisemitismo»

Piperno: si può dissentire, non vietare di parlare Pelizzetti: no a qualsiasi forma di intolleranza

Giovanna Favro

«Inquietudine», «forte preoccupazione». Sono gli stati d'animo della comunità ebraica nelle parole del presidente Maurizio Piperno, che ha incontrato ieri il rettore dell'Università Ezio Pelizzetti con il prorettore Sergio Roda e gli assessori alla Cultura di Comune e Provincia, Fiorenzo Alfieri e Walter Giuliano, dopo le contestazioni degli studenti del Cua al viceambasciatore di Israele e alla docente che l'aveva invitato.

Il presidente della Comunità ebraica ha ricordato non solo analoghe contestazioni in diversi atenei italiani, da Bologna a Firenze e Pisa, ma anche che «in università francesi, inglesi e americane sono partite iniziative di boicottaggio nei confronti di studiosi israeliani, con il rifiuto di scambi culturali e di pubblicare i loro studi e ricerche. Una manifestazione contro il governo Sharon o contro Israele? Ma perché solo nei confronti di Israele? Avevamo già avuto in Italia fenomeni di esclusione dal mondo accademico per motivi politici. Eravamo negli anni Trenta».

A Torino, una forma di boicottaggio è stata richiesta dagli studenti del Cua, che hanno raccolto 700 firme perché il Senato accademico decreti il bando ad esponenti del governo israeliano: un nuovo volantino del Cua estende inoltre la richiesta ai governi «che attuano politiche di guerra»: oltre a Israele «gli Usa, la Gran Bretagna, l'Italia in Iraq». Per Piperno il boicottaggio da parte di alcuni atenei è un tassello di un più ampio clima che suscita inquietudine nel mondo ebraico. Per lui, «sacrosanto è il diritto di dissentire; non di impedire agli altri di esprimere le proprie idee: no alle censure preventive, tantomeno se esercitate, talvolta in modo violento, da gruppi minoritari». Gli studenti si sono dichiarati «non antisemiti, ma contrari alle politiche di Sharon», accusando la docente di «propaganda sionista». Per Piperno, «la distinzione tra antisemitismo e antisionismo si presta ad equivoci. E' sbagliato chiamare la disapprovazione della politica del governo pro-tempore: il sionismo è il movimento politico che ha portato alla creazione dello stato di Israele, riconosciuto da tutti i paesi democratici del mondo e la cui creazione è stata sancita dalle Nazioni Unite nel 1947. Che significa, dunque, dirsi antisionisti? O si ignora cosa sia il sionismo, o si nega il diritto all'esistenza stessa dello Stato di Israele. Resta il dubbio che sia una formula "politically correct" per negare sterminio e deportazione».

Maurizio Piperno e Ezio Pelizzetti all'incontro dopo le contestazioni a Palazzo Nuovo

agli ebrei un diritto riconosciuto agli altri popoli senza dire la parola proibita, antisemitismo».

Il rettore ha ribadito «assoluta intransigenza verso ogni forma di intolleranza» e ha proposto «l'organizzazione di momenti di incontro con israeliani e palestinesi formativi per i giovani. L'università non è sede di posizioni unilaterali, ma di pluralità di voci». Il pro-rettore ha ribadito che l'ateneo «non attuerà alcuna forma di boicottaggio. Lavoreremo piuttosto per superare l'ignoranza storica che è causa di incomprensioni, come con l'uso improprio delle parole antisemitismo e antisionismo». Piena collaborazione per organizzare iniziative che incoraggino il dialogo e la pace è stata promessa dagli studenti.

In serata, il Cua ha intanto ribadito in un comunicato le sue posizioni: «L'opposizione al sionismo è pratica nobile e legittima, perché al fondo di quella dottrina sta l'idea che sia possibile edificare uno Stato addosso a un'altra popolazione, cosa inammissibile. Israele ha legittimità militare, ma molto più dubbia è la sua legittimità giuridica, visto che la risoluzione del 1947 prevedeva al limite due Stati, e non una dichiarazione unilaterale; inoltre il problema dei criteri di legittimità di uno Stato sarà sempre aperto per la scienza politica, e buona pace di chi vuole squalificare le ragioni dell'interlocutore in nome del dialogo. La cosa tragica è che sono i palestinesi a non avere uno Stato, e ad aver sempre avuto da Israele sterminio e deportazione».

POLITECNICO

Poltrona di rettore La rosa di sale a cinque

••• Due esponenti dell'area disciplinare informatico-elettronica e tre dell'ingegneria «classica», quella industriale. Si è allargata a 5 nomi la rosa dei candidati alla poltrona di rettore del Politecnico. Per succedere a Gianni Del Tin, dopo il prorettore Marco Mezzalama, ci sono i docenti Giovanni Perona e Donato Firrao (in questi giorni incaricato dai magistrati di Roma, insieme ad altri periti, per ricostruire le circostanze della morte di Calipari partendo dall'esame dell'auto di Giuliana Sgrena), sono scesi in campo ieri anche il preside della facoltà di Ingegneria (la più grande dell'ateneo) Francesco Profumo e Giovanni Belingardi. Tanto Profumo quanto Belingardi sono stati per alcuni anni uomini d'azienda il primo in Ansaldo, il secondo, che è stato anche presidente diocesano dell'Azione cattolica, in Fiat). Mezzalama e Profumo appaiono per ragioni diverse i favoriti, ma i competitori potrebbero riservare non poche sorprese. Il 24 è prevista una assemblea, e il 7 giugno la formalizzazione delle candidature. Si voterà il 15 e 17 giugno, e se necessario anche il 21.

Inbreve

Rifiuti
Tra Provincia e Comieco accordo sulla raccolta.
Accordo tra Comieco, il Consorzio per il recupero e il riciclo degli imballaggi a base di carta, e la Provincia. Obiettivo: incentivare la raccolta differenziata di carta e cartone. L'intesa - firmata dall'assessore Angela Massaglia e da Carlo Montalbetti, direttore generale Comieco - prevede la nascita di un gruppo di lavoro congiunto, agevolazioni all'acquisto di prodotti realizzati con materiali riciclati, corsi di formazione per gli addetti alla raccolta e nelle scuole.

Comune
I chioschi di Alfieri in Consiglio comunale.
L'opposizione di Palazzo civico ha presentato ieri due interpellanze sulla controversa questione del restyling dei chioschi di piazza Castello. Alle richieste di chiarimento firmate da Paolo Chiavarino (capogruppo di Forza Italia) e di Agostino Ghiglia (Alleanza Nazionale) ha risposto l'assessore competente Fiorenzo Alfieri. Risultato: pare che 19 proprietari di 24 non siano d'accordo ad essere trasferiti, seppur temporaneamente, durante il restauro dei chioschi, nella adiacente al castello. «Chiederemo ulteriori approfondimenti: così va alla rivolta» ha ribattuto Chiavarino.

Assessori
Olmeo e Vinciguerra firmano dal sindaco
Oggi i nuovi assessori Gavino Olmeo (Margherita, all'Assistenza) e Santina Vinciguerra (ds, all'Istruzione) riceveranno ufficialmente la delega dal primo cittadino. Ma soltanto da martedì prossimo siederanno in giunta.

Olimpiadi
Assunti 100 vigili per un anno
Il Comune assumerà 100 vigili urbani a termine. Si tratta di giovani diplomati che verranno assunti con contratto di formazione lavoro per un periodo di Fra gli obiettivi dell'assunzione: nuova la presenza di vigili per garantire il corretto svolgimento dell'imminente Olimpiadi.

Black out
Il Tg del Piemonte invisibile in precollina
«Il telegiornale del Piemonte è scomparso all'improvviso». Ieri sera diversi torinesi hanno lamentato una caduta del segnale Rai, «dalle ore 19 alle 20 circa». Le lamentele giunte dalla fascia urbana precollinare e da quella collinare, ancora in altre zone dalla città, dal centro a Mirafiori l'inconveniente è stato avvertito. E' probabile che il disagio sia stato causato da un ripetitore. La redazione Rai, subito informata, ha richiesto immediate verifiche.

La protesta della scorsa settimana quando una trentina di bisarche hanno percorso la città a passo di lumaca e clacson spiegato

TRASPORTI. LA FITA-CNA CHIEDE AUMENTI ED IL RISPETTO DELLE TARIFFE

Vertenza bisarche, lo sciopero continua

Quarta settimana di fermo, appello alle istituzioni

Marina Cassi

La perdita economica per i bisarchisti, fermi ormai tre settimane, è pesante se si considera che un mezzo fattura 13 mila euro al mese. E in questi giorni di blocco dell'attività chi ha dei dipendenti li paga perché nel settore non c'è la cassa integrazione.

Ieri mattina i dirigenti della Fita-Cna (che rappresenta sia a livello nazionale sia a quello locale) la stragrande maggioranza della categoria - composta da 700 aziende in Piemonte mille addetti e da 8 mila in Italia - hanno spiegato le ragioni della lotta giunta alla quarta settimana e che ha bloccato nei piazzali in tutto il paese Italia oltre 100 mila auto.

La prima preoccupazione è rivolta ai lavoratori della Fiat di Melfi e Sevizzara - e a quelli di Mirafiori che la vertenza non si concluderà rapidamente rimanendo a casa - che sono in cassa integrazione.

A loro Franco Palese, segretario regionale piemontese della Fita-Cna, dice: siamo noi la cassa, le aziende: noi avevamo avvertito a gennaio, a febbraio, a che senza un accordo costretti a fermarci; nessuno ci ha risposto. Non abbiamo potuto evitare il fermo».

E aggiunge: «Siamo i primi interessati a un felice e rapido della vertenza, ma giovedì scorso nel primo incontro al Ministero, il sottosegretario Ugo non ha fatta una mediazione seria, ma ha continuato a saltare dal tavolo con noi a quello con i committenti, cioè le aziende intermediarie tra le case costruttrici e le imprese di autotrasporto».

Le richieste dei bisarchisti sono un aumento delle tariffe del 10% - considerando che il solo gasolio è lievitato del 22% in un anno - il rispetto delle intese tariffarie che invece, secondo la Fita, non viene osservato da molte aziende committenti. L'associazione artigiana ritiene che che i produttori debbano rispondere delle tariffe applicate dalle imprese a cui affidano la logistica delle loro auto.

Oggi l'associazione di categoria scriverà a presidenti di Regione e Provincia Bresso e Saitta e al sindaco sollecitandoli far loro voce al governo perché la situazione è gravissima, il blocco continua la ripercussione sulle aziende sarà molto pesante, anche sull'indotto». E' probabile anche che nei prossimi giorni venga organizzata una nuova manifestazione forse come quella della settimana quando una trentina bisarche hanno percorso città da Nord a Sud a passo di lumaca e clacson spiegato. Ma è diffusa nella categoria la speranza che nel giro di 48 ore possa arrivare a una nuova convocazione al Ministero. Dice Franco Palesa: «Questa volta speriamo che il sottosegretario milliganti intese con le aziende produttrici come ha fatto la volta mandando a rotoli la trattativa».

Palese polemizza anche con la Fiat: «Negli ultimi anni il passata dalle 6-7 aziende che utilizzavo prima alle circa 30 attuali, piccole e che spesso utilizzano addirittura imprese monoveicolari senza rispetto del contratto».

MONTI AI MARTEDI' SERA

••• Il presidente della Bocconi ed ex commissario europeo alla concorrenza Mario Monti (nella foto) sarà protagonista questa sera alle ore 21, al Centro Congressi di via Fanti 17, dell'appuntamento dei Martedì sera dell'Unione industriale realizzato in collaborazione con la Stampa. Tema dell'incontro, al quale parteciperanno anche Elsa Fornero e Giuseppe Porro, è «Dove ci porta il processo di integrazione europea». In precedenza, il 18, all'Archivio di Stato, l'Istituto Universitario Studi Europei conferirà a Monti il premio Europa-Italia.

IN STRADA GLI ENTI E LA GENTE DELLA VALSUSA

In Regione undici consiglieri di maggioranza contro la Tav

«Siamo contrari al progetto Tav Torino-Lione e saremo presenti a fianco delle istituzioni locali e delle popolazioni della Val di Susa per impedire la collocazione dei cantieri e l'avvio dei sondaggi». Lo annunciano in un documento politico undici consiglieri regionali dell'Unione. Si tratta dei rappresentanti di Rifondazione, Verdi, Comunisti Italiani e Insieme per Bresso che si impegnano a «portare con determinazione queste tesi sui banchi del consiglio regionale». Le raccolte durante la seduta inaugurale dell'Assemblea di Palazzo Lascaris. Una «prima» a cui non sono mancati i rappresentanti del movimento No Tav che hanno manifestato sotto le finestre di Palazzo Lascaris.

Il documento è una presa di distanza dalla posizione della Giunta Bresso che pur facendo ripartire il tavolo di concertazione con i rappresentanti degli enti locali non ha chiesto la sospensione dell'avvio delle perforazioni carotaggio e degli scavi del tunnel esplorativo di Venaus. La presidente ha sempre sottolineato come «nel programma sottoscritto da tutti i partiti della coalizione ci sia l'impegno a realizzare la Torino-Lione». Gli undici consiglieri, però, la pensano diversamente: «Esprimiamo totale contrarietà all'autorizzazione e all'avvio dei rilevamenti e dei sondaggi geognostici funzionali all'opera ed in particolare all'avvio del maxi sondaggio di Venaus».

Se Bresso ha sempre definito l'opera «strategica» il «gruppo degli 11» la contesta radicalmente perché «costituirebbe un'opera non solo dannosa ma anche costosissima, totalmente a carico dello stato». Nel documento si fanno proprie le critiche del movimento «No Tav». La realizzazione della Torino-Lione «desertificherebbe i territori, esporrebbe le popolazioni e gli stessi lavoratori ai rischi da uranio e da amianto, materiali presenti in abbondanza nelle zone di scavo e taglierebbe le falde acquifere». L'alternativa? «Il recupero e l'ottimizzazione di quell'ampia e variegata realtà ferroviaria che la privatizzazione delle ferrovie ha condannato all'abbandono e alla soppressione».

Che succederà adesso nell'Unione? Difficile dirlo. Il «gruppo degli 11» chiede «all'amministrazione regionale di dare finalmente ascolto alla voce delle popolazioni che chiedono la tutela del territorio». Su questa linea la giunta Bresso si è già mossa con la convocazione del tavolo di concertazione con i rappresentanti degli enti locali e della provincia di Torino. In settimana l'assessore ai Trasporti, Daniele Borioli, convocherà una riunione per valutare insieme agli enti territoriali i progetti della grande merci. Senza dimenticare il piano anticrisi di rilancio della Valle che il presidente della Provincia, Antonio Saitta, e l'assessore Franco Campia stanno preparando. Si vedrà. [m.tr.]

Un momento della manifestazione di ieri davanti a Palazzo Lascaris

LA MARGHERITA. TRASPARENZA PER BATTERE TENTATIVI DI OCCUPARE IL PARTITO

«Vigilare sul tesseramento»

Merlo: tante richieste di adesioni, rischiamo di fare il congresso allo Stadio delle Alpi

La Margherita teme una crisi di crescita. Sta, infatti, aumentando il numero delle adesioni. Questo se da un lato conforta chi, dall'inizio, ha creduto nuovo partito, dall'altro la massiccia richiesta di iscrizioni preoccupa. «Se continuiamo così - dice l'onorevole Giorgio Merlo, presidente della DL Margherita provinciale - dovremo fare il congresso al Delle Alpi».

L'affermazione alle recenti elezioni regionali colloca la Margherita al centro dell'attenzione politica, contemporaneamente innesca un impegnati a rinnovare la proposta programmatica e a sottolineare l'autonomia organizzativa del nostro partito», aggiunge.

La Margherita, che nel 2003 oltre 13 mila iscritti, nel 2005 ha visto lievitare del 6,2 per cento numero dei circoli (da 436 a 463). In particolare, le nuove sedi sono sorte in città (9), in provincia (7), a Cuneo (7), a Verbania (2) e a Novara (2).

«Abbiamo un compito politico delicato e impegnativo - spiegano Merlo, il coordinatore provinciale Giuseppe Di Michele e responsabile Enti locali della Margherita, Francesco Brizio -, quello di intercettare una domanda di centro e moderata che ormai si allontana in modo definitivo dallo schieramento di centrodestra. Cresce un'attenzione per la Margherita che non può essere delusa. Questo richiede al partito una rinnovata iniziativa politica e una marcata autonomia organizzativa capace di dare risposte a interessi sociali e culturali nuovi».

Si vuole il rafforzamento del rapporto con l'elettorato mantenendo autonomia. «Va garantita - avvertono Merlo, De Michele e Brizio - la trasparenza, per battere eventuali tentazioni "occupare" il partito attraverso l'uso spregiudicato delle tessere». I vertici Margherita indicano in modo esplicito l'obiettivo di tesseramento trasparente e non selvaggio», presentando la campagna per le iscrizioni che scadrà a giugno.

Come avverrà il controllo? «Va rafforzata la militanza - sottolinea Merlo - i nostri iscritti devono farlo per passione, per questo sarà alta la vigilanza nel tesseramento».

«Dobbiamo - continua il parlamentare - che si trasformi in massiccio investimento finanziario, che snaturi l'identità e lo stesso ruolo partito».

Merlo invita al rigoroso rispetto delle regole statutarie, al rafforzamento dei circoli come strumenti decisivi per mantenere e confermare attorno alla Margherita quell'elettorato di opinione «che resta decisivo per la coalizione di centrosinistra e con lei battere centrodestra alle prossime elezioni: questo può succedere se il partito mantiene inalterati i suoi connotati di soggetto riformista e nel pieno rispetto delle regole suo interno». [l. bor.]

ROSY
MOBILI

LA SCELTA
DI CHI AMA
LO STILE
ITALIANO

SOLUZIONI COMPLETE
DA € 1.200,00
IVA,
TRASPORTO E MONTAGGIO
COMPRESI

"Vuoi risparmiare???... Da noi
l'offerta è su misura per te!!"
acquisti a tasso Ø

NICHELINO
Via Torino, 407
Tel. 011.6279805

MONCALIERI
Corso Trieste, 37
tel. 011.6408250

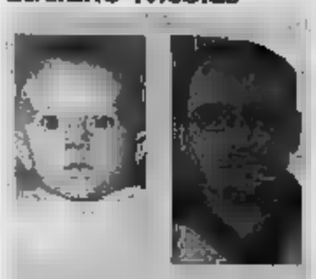
CUMIANA
Via Torino, 56
Tel. 011.9070346

www.rosymobili.it

APERTO DOMENICA POMERIGGIO - OFFERTE NON CUMULABILI

STORIE. RISIEDONO OLTRALPE DA MOLTISSIMI ANNI ED ORA ATTRAVERSO UN SITO WEB CERCANO DI RITROVARE LE LORO RADICI. IL CASO DI JEAN-LUC E DEI SUOI AMICI

Luciano-Nicolas



Luciano Magrini/Nicolas Vautier
NATO: 05/05/1966
RESIDENTE: Parigi
PROFESSIONE: bancario

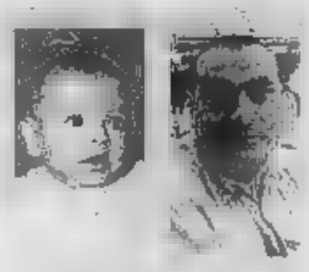
«Sono nato il 5 maggio in corso Giovanni 75, a Torino, da una donna ignota. Ho una targhetta d'identificazione dell'Istituto Provinciale per l'infanzia con il numero 258. maggio, dopo essere stato battezzato, l'ufficiale comunale Giovanni Campo mi ha chiamato Luciano Magrini. Sono partito per la Francia a 5 mesi con i miei genitori adottivi, Jacques e Madeleine, e mio fratello, Christophe, adottato un anno prima. Nonostante un'infanzia tranquilla a Parigi, a trent'anni ho avuto bisogno di sapere di più e ho cominciato a cercare, finora senza successo. Non nulla del passato se non d'essere un «figlio di...». Sono stato ferito alla nascita e oggi di quella sindrome dell'abbandono che rende le piccole separazioni dolorose quanto le grandi rotture».

Maria Antonietta-Nathalie

Maria Antonietta Rosellini/Calli Nathalie
NATA: 09/09/1964
RESIDENTE: Parigi
PROFESSIONE: impiegata

«Sono stata adottata a 6 mesi in Francia e sono cresciuta insieme ad un fratello anche lui adottato a Torino. Dopo un'infanzia serena, un'adolescenza tormentata, l'adulto senza storia conosce grande depressione, la consapevolezza dell'abbandono. Così, all'età di 39 anni, sono tornata a Torino a cercare le mie origini. Dal mio taccuino di vaccinazione sapevo l'indirizzo dell'istituto per l'infanzia, corso Giovanni Lanza 75. Una volta lì, ho parlato un impiegato che mi ha spiegato che le leggi italiane sono molto restrittive su questo genere di ricerche e gli scambi d'informazione via Internet sono spesso più produttivi. Mi sono recata poi all'ufficio dello stato civile di Torino, ma anche qui non sono andata dal buco. Al momento insomma so solo che sono nata da una donna che non acconsente a essere nominata». Avrei tante cose da chiedere a mia madre. Vorrei che sapesse che queste mie ricerche mi servirebbero a guarire e non eventualmente ad inserirmi nella sua nuova famiglia. Non si tratta di giudicare o di "rifarfare" ma solo SAPERE».

Giovanni-Bruno

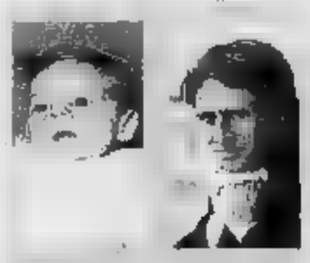


Giovanni Decristofaro/Bruno Rabelland
NATO: 05/05/1966
Parigi
PROFESSIONE: impiegato

«Sono nato all'ospedale Sant'Anna di Torino il 5 maggio 1966 alle 5 e poi abbandonato all'Istituto Provinciale per l'infanzia. Da quel giorno mi domando chi l'ha fatto e perché. So solo che i miei genitori erano di origine siciliana e mia madre aveva 19 anni al momento del parto. Sono cresciuto con altre due ragazze, anche loro adottate ma nate in Francia e quindi rimaste nella loro terra, io no. Chi sono? Crescendo l'ansia ha iniziato a spegnersi, ma poi è nata mia figlia e l'angoscia mi è tornata. Quando sono nati gli altri due maschietti ho capito che dovevo cercare ancora. Confrontavo la mia foto da piccolo con mio figlio Thibault di 4 mesi e ricordavo come io a quell'età fossi già solo. Vorrei tanto sapere assomiglio a mia madre».

Il sito Internet di «Nati in Italia e adottati Francia» con le foto dei vari soci

Mario-Christophe



Mario Franco/ Christophe Vautier
NATO: 15/08/1965
RESIDENTE: Parigi
PROFESSIONE: pianista

«Sono Christophe Vautier (l'ufficiale civile lo Stato mi aveva chiamato Mario Franco), sono nato il 15 agosto 1965 all'IPI di Torino, alle 7e 15. Battezzato, sono stato adottato all'età di mese e mezzo da Jacques e Madeleine Vautier. Ho un fratello adottivo, Nicolas (Luciano Magrini). Delle mie origini so solo che l'ostetrica che mi ha fatto nascere si chiamava Giovanna Carla Ferrari (oggi abita a Torino, in via Delleani 6). Del parto furono testimoni due persone: la commerciante Angela Aghemo (nata a Torino nel 1941 e oggi residente a Bruino, in strada Dalmazzo 36) e la balia Vincenzina Lavallo (nata ad Avigliano il 18 gennaio 1930). Da quando ho 9 anni studio regolarmente il piano. Oggi la musica è il mio mestiere e il mio futuro. Ma cerco il mio passato, voglio solo trovare i miei due genitori biologici».

Francesca Paci

Appello Internet «Chi sono i nostri veri genitori?»

Racconti e speranze di cinque quarantenni nati a Torino e poi adottati in Francia

A Parigi risiedono moltissimi italiani che hanno scelto la Francia come patria d'elezione. Altri invece, arrivati Ville Lumière quando erano troppo piccoli per decidere e, crescendo, hanno continuato ad immaginare quali sorprese avrebbe potuto riservare loro l'altra possibile di qua delle Alpi. Come il fotografo Jean-Luc Barbier, nato a Parma il 30 luglio del 1952 ed adottato quasi subito da famiglia francese. «I genitori sono quelli che ti tirano su con amore, giorno dopo giorno. Ma quando ignori la parte iniziale della tua storia ti porti dentro domande angosciati che non puoi rivolgere a nessuno», racconta. Così, Jean-Luc si è messo ha cercare risposte su ed ha trovato cinque torinesi con una vicenda analoga alla sua. Maria Antonietta, Luciano, Franco, Sandro e Giovanni sono nati negli anni sessanta nel capoluogo piemontese. Abbandonati ancora in fasce, non hanno conosciuto la vera né altra dimensione domestica oltre quella adottiva. Ma, da quando sanno che vengono da lontano, scavano nel loro passato sperando in una traccia, un nome, un indirizzo.

«Il problema è la memoria. Noi ne abbiamo solo una costruita a posteriori. E' una questione che riguarda l'identità individuale, anche altro. Penso per esempio a mio figlio Matteo che ha 4 anni. Io ignoro se sono portatore di malattie ereditarie che potrei trasmettergli...», continua Jean-Luc. Anche per questo, nel 2004, ha fondato con gli amici torinesi il sito NIAF, alias Nati in Italia e Adottati in Francia (http://groups.msn.com/NatiInItaliaeAdottatiInFrancia): sperano che qualche navigatore particolarmente attento identifichi i loro tasselli e li aiuti a ricomporre il puzzle. Un messaggio nella bottiglia lanciato nel ciberspazio.

La è vetrina formidabile. Jean-Luc Barbier ammette che il gruppo dei NIAF sarebbe stato inconcepibile prima della rivoluzione di internet. Oggi invece, i siti riservati a chi indaga sulle proprie radici hanno praticamente preso il posto della vecchia anagrafe (www.faegn.it, www.astronascente.it, http://sosabbandono.webbuilder02.hostbasket.com/Page59245.htm).

La realtà virtuale compensa in qualche modo quella parte che alla vita vera. Ma mai del tutto. Jean-Luc e gli altri s'incontrano ogni due mesi a Parigi e condividono timori, aspettative, eventuali progressi. La paura dell'ignoto può arrivare ad interdire la volontà di : «Ci son te decine d'altri nella nostra stessa situazione, se la sentono di venire allo scoperto». Dopo quasi secolo, chi potrebbero trovare in Italia? E volta riusciti nell'intento? Cosa dire eventualmente una madre che ha scelto di essere altro e magari tanti anni anni non se n'è mai pentita? La letteratura è piena del tema del ritorno alle origini, dal classico «Senza famiglia» di Jerome Barberin ai contemporanei «Presagio Triste» di Banana Yoshimoto e «Ritorno ad Haifa» del palestinese Ghassan Kanafani. Questa dei cinque torinesi in viaggio nel loro passato è una storia vera, e il finale resta aperto.

L'ASSOCIAZIONE DELLE FAMIGLIE AFFIDATARIE

L'Anfaa: la cosa importante è chi ti tira

«Ma chi sono i veri genitori? Quelli che mettono al mondo un bambino, oppure quelli che lo con amore giorno per giorno? Secondo l'Anfaa, l'Associazione nazionale familiari adottivi e affidatari, la distinzione è fondamentale. «C'è un solo tipo di genitori, la madre il padre che tirano su il figlio dall'infanzia adulta», spiega la presidente Donata Micucci. «Nella maggior parte dei casi la procreazione coincide con l'affetto e la crescita. succede che qualcuno dia la vita e poi se ne vada, abbandonando il neonato: in questo caso per noi è soltanto un genitore biologico».
E se un figlio adottivo chiede di conoscere le proprie origini? L'Anfaa su questo non si pronuncia, «tocca famiglie decidere cosa fare giudicando per caso». Infatti, continua Donata Micucci, la legislazione italiana «sbaglia nel fornire ai figli adottivi la possibilità di accedere ai dati anagrafici dei genitori biologici: questo potrebbe creare caos all'interno di strutture familiari ormai strutturate». Anche perché, obiettano, se la madre può partorire in anonimato ha molto senso rivelarne in seguito nome e cognome».

La posizione dell'Anfaa parte dal concetto d'identità come fatto cultura più che natura: «Cosa cambia guardare in faccia chi ti ha dato la vita? L'identità è qualcosa che si passo dopo passo, crescendo. Inoltre, molto spesso, l'abbandono originario dipende da situazioni di forte degrado. Perché andare a scoprire una realtà così destabilizzante?». più c'è l'altro aspetto del problema, i genitori adottivi stessi: «Chi si cura della nostra identità? Ci occupiamo di bambini che sono stati abbandonati come fossero nostri. Siamo madri e padri veri oppure no?». {f. p.}

Sandro-Olivier

Sandro Maggini/Olivier
NATO: 18/03/1966
: Parigi
commercialista

«Sono nato all'istituto provinciale per l'infanzia di Torino venerdì 18 marzo 1966. Non sono stato riconosciuto mia madre, non so niente miei genitori naturali. L'ostetrica si chiamava Giovanna Carla Ferrari. La donna e il signora francesi che diventati i miei genitori mi hanno portato Francia nei primi giorni di dicembre 1965. Mi chiamava Sandro Maggini e il mio nome è stato poi cambiato con il francese Olivier. Ho vissuto Normandia fino anni, poi ho studiato Parigi, sposato e ho tre figli (Hortense 7 anni, Agathe di 6, Bruno di i). Lavoro come dottore commercialista e con mia moglie condividiamo la passione per la storia. Ormai ho quasi 39 anni e ignoro le mie origini. Non voglio causare danni ai miei genitori naturali, ma vorrei vedere la faccia di chi mi ha messo al mondo».

CAMPIONATO NAZIONALE. GRAN AL PALASPORT

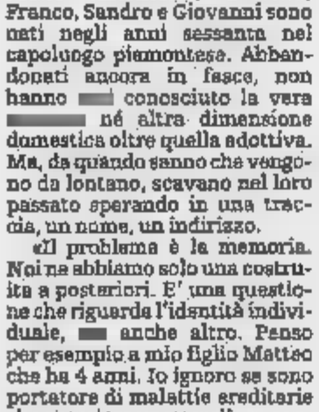
La carica dei 400 parrucchieri

Un torinese domina nella categoria donna, ad un fiorentino il premio per gli uomini

Monica Perosino

E' tutta questione di testa: ieri giornata conclusiva del Campionato Nazionale di ciatura dell'Accademia Nazionale Acconciatori Misti.

Al Palazzetto dello sport del Parco Ruffini sono arrivati in 400 da tutta Italia, tutti alle prese con pettini, spazzole, phon e gel per aggiudicarsi il podio del miglior parrucchiere dell'anno. A conquistare il titolo un fiorentino, Giacomo Lanno, per le acconciature maschili, e un allievo della squadra piemontese, Simone Fanari, per le idee declinate al femminile. Ieri gran finale con sfilate, spettacoli e premiazione - condotta dall'assessore Sport, Renato Montabone - dopo una due giorni in cui i concorrenti stati messi alla prova in diverse specialità, come l'acconciatura tecnica, quella By Night», l'acconciatura commerciale Moda Trend, Uomo brushing e Total Look.



Monica Langone

Fabio Agnello

Ieri l'atmosfera del Palazzetto elettrica: il colpo d'occhio sulle tribune, nella platea e dietro le quinte svelava modelle in attesa di sfilare, emozionati acconciatori alle prese con gli ultimi ritocchi, giuria e attenta a un pubblico divertito dalla miscela di musica, colori e stravaganze che hanno sfilato in pedana. Tra i concorrenti, che hanno proposto idee e suggerimenti tra lo scolpito classico e l'originalità multicolore, un solo denominatore comune, la passione per il mestiere di acconciatore: «Ho iniziato perché ammiravo come lavorava mio zio, che fa il parrucchiere da una vita - racconta Fabio Agnello, 22enne di Nichelino -: mi affascina molto l'aspetto creativo della trasformazione e il fatto di creare tagli naturali che non hanno bisogno di tanta cura».

Fabio ha presentato acconciature semplici, almeno apparentemente, con l'effetto brushing che dà l'idea di eleganza noncurante e disinvolta, mentre di tutt'altro genere sono state le creazioni Monica Langone, 26 anni e due negozi, uno in piazza Vittorio, l'altro in via Pollenzo: «Sono per la donna sofisticata - spiega - quella che sfoggia un'acconciatura da sera raccolta e senza eccessi, con colori sobri e ramati e senza particolari stravaganti. La mia soddisfazione più grande rimane comunque di poter lavorare a contatto con la gente, di le esigenze dei clienti e allo stesso tempo di divertirmi a inventare e creare».

Anche Alessandro Bragnuolo, 35 anni, la sua passione l'ha: papà che tuttora fa il parrucchiere in via Reiss Romoli: pettinare e acconciare è un appagamento incredibile per la fantasia, la leggerezza di inventare sempre cose nuove, è quasi come un gi.

A lato della manifestazione della gara anche una mostra il «Museo del Parrucchiere»: per la volta insieme la collezione di un privato, Adriano Barbieri, e quella della Società Mutua Parrucchieri ed Estetiste di via Garibaldi: solo per due giorni i visitatori hanno potuto ammirare i ferri del mestiere, dai rasoi da barba del 1400 ai moderni radi e getta. Tra gli oggetti più i precursori dei moderni asciugacapelli e i rasoi di Gabriele D'Annunzio (preziosissimo e unico) e quello dedicato Papa IX.

L'evento è organizzato dal Catam - Centro Accademico Torinese Acconciatori Misti.

Un gruppo di modelle che ieri ha preso parte al campionato italiano di acconciature

24h

SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, i lavori avviati in città causeranno rallentamenti in [illegible]. In particolare, in [illegible] Madama Cristina (tra il civico 41 e il corso Marconi), [illegible] piazza Pitagora, sulla carreggiata laterale Sud di corso San Maurizio (tra via Montebello e lungo Po Cadorna), sul controviale Nord [illegible] corso Vittorio Emanuele (tra corso Castelfidardo e piazza Adriano), [illegible] Francia (angolo corso Inghilterra e tra via Rieti e via Quarto dei Mille)

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	[illegible]
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Domenica 15.05.05	3
Sabato 14/05/2005	3
Venerdì 13/05/2005	[illegible]
Giovedì 12/05/2005	[illegible]
Mercoledì [illegible]	3
Martedì 10/05/2005	[illegible]
Lunedì 9/05/2005	3

Previsione per oggi

Martedì
17.05.05

Il sistema frontale atlantico porterà fra oggi e domani nuvolosità diffusa con precipitazioni isolate specie su alto e basso Piemonte, miglioramento da domani. Poco nuvoloso oggi a Torino con temperature stazionarie con 21.2 di massima, 14.2 di minima, 62% di umidità alle ore 18. Sereno l'anno [illegible] con 28.3 [illegible] massima, 17.2 di minima e 24% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
ORARIO 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; [illegible] Aires 77; via Brandizzo 90; [illegible] Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; via Fratelli Carle 5; corso Toscana 185; via Genova 89/H; [illegible] Sebastopoli 298; via Cl[illegible] 33 B/s.
[illegible] NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
[illegible] 24 ore/ Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
INFORMAZIONI: 011/ 65.90.100.
INTERNET: www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

INQUINAMENTO. LA DENUNCIA VIENE DAI CITTADINI ED E' SOSTENUTA ANCHE DA MEDICI DEL LAVORO. [illegible] L'ARPA SAREBBE TUTTO REGOLARE

Ai bambini del quartiere San Paolo giostre e giochi proprio sotto l'amianto

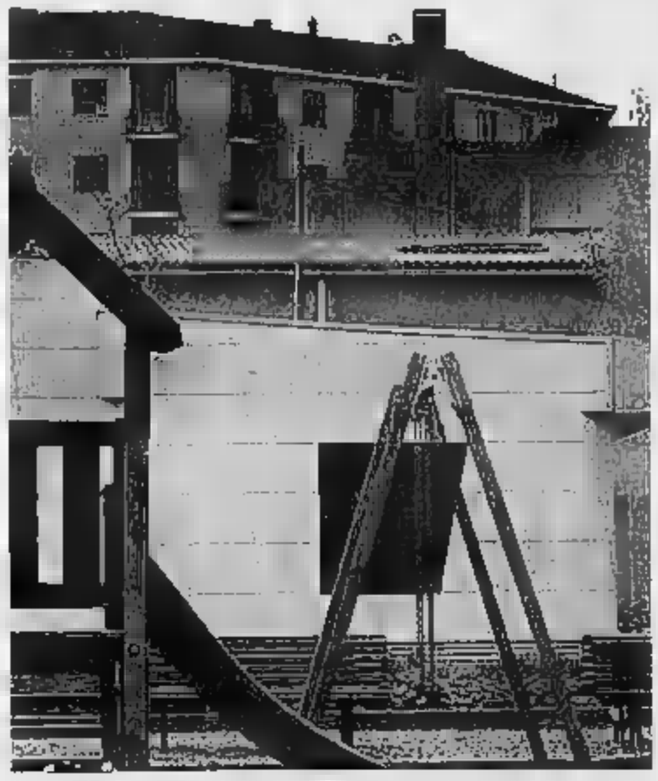
Angelo Conti
Giacomo Bramardo

Si può fare orecchie da merca[illegible] anche di fronte alla denuncia di un quartiere, ma perseverare sino al punto [illegible] mettere in pericolo la salute dei bambini [illegible] pare ecosessivo. Ecco perché torniamo su un argomento che aveva avuto eco, su queste colonne, alcuni mesi fa. A febbraio, il Cronista per Voi aveva denunciato la precaria situazione della copertura in eternit (che si sta sbriciolando per la corrosione delle piogge acide) della bocciofila Avvenire [illegible] [illegible] Malta [illegible]9, quasi angolo corso Racconigi. Una struttura di proprietà comunale, al centro di un quartiere densamente popolato. Le richie[illegible] al Comune affinché intervenisse e sistemasse quella pericolosa copertura non aveva sortito il minimo effetto. Ma, incredibil[illegible] proprio il Comune ha [illegible] questi mesi realizzato, nell'area immediatamente adiacente alla bocciofila, a meno di dieci metri da quella pericolosa copertura, fra via Rivalta e via Ossasco, un Centro Incontro ed un Parco Giochi, quest'ultimo di fatto già utilizzato dai bambini del quartiere in attesa dell'inaugurazione ufficiale, che dovrebbe nonmunque essere imminente.

L'APPUNTAMENTO
Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i giornalisti de La Stampa incontrano lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80

[illegible] lo stupore di chi abita da queste parti. La gente [illegible] davvero esasperata: «Sul tetto della bocciofila [illegible] sono quasi 1500 metri quadri di cemento-amianto, in condizioni di grave degrado con segni [illegible] rottura e sfaldamenti. Un pezzo è caduto anche l'altro giorno, proprio sotto le finestre dell'ambulatorio Inail, frequentato ogni giorno da decine di pazienti. Sono due anni che ci lamentiamo: abbiamo scritto e riscritto al sindaco, visto che l'immobile è di proprietà comunale, ma il tetto versa in condizioni sempre peggiori e non viene bonificato. Per la verità qualche risposta [illegible] arrivata, ma sempre con generiche promesse che non sono state mantenute. Qui intorno c'è gente che muore di cancro ed abbiamo il sospetto che quella copertura che perde i pezzi abbia delle responsabilità». Un sopralluogo dell'Arpa ha confermato: su quel tetto c'è amianto, anche [illegible] nell'aria (ma senza vento) la concentrazione sarebbe ancora nella norma.

Della reale presenza di pericolo, nonostante i rilievi dell'Arpa, è convinto il dottor Roberto Topino, specialista in Medicina del Lavoro, quindi ottimo conoscitore dei nefasti effetti dell'amianto: [illegible] Italia [illegible] tollerano concentrazioni di amianto nell'aria che altri Paesi considerano invece fuori legge. Giustamente il legislatore, considerati i limiti dei rilievi ambientali, ha stabilito che [illegible] monitoraggio non può rappresentare da solo un criterio adatto per valutare la possibilità di dispersione delle fibre killer. Che avviene soprattutto in presenza di determinate situazioni ambientali, ad esempio [illegible] vento. Nel caso della bocciofila l'amianto c'è, la sua dispersione è evidente e la bonifica è necessaria. La costruzione [illegible] parco gioco in quell'aria critica sarebbe stata ovviamente da evitare, [illegible] qui siamo di fronte anche ad una mancanza di cultura. Che fa paura e mette tristezza».


Il nuovissimo parco giochi sotto la cadente copertura in eternit della bocciofila

RUDERE SOTTO LA MOLE

[illegible] che fine farà il vecchio Teatro [illegible] Torino?

••• Un lettore pone l'attenzione sul caso dell'ex Teatro di Torino, l'edificio di via Montebello angolo via Verdi, nel cuore della città, rimasto [illegible] rudere dopo i bombardamenti della Seconda Guerra. «Due anni fa - dice Ermanno Fiandra - si era parlato di un progetto per acquisire l'area del vecchio Teatro di Torino e destinarla ad ospitare una parte del Museo del Cinema. Non si è più saputo nulla. Oggi, [illegible] pochi mesi dalle Olimpiadi, l'edificio non è stato recuperato. Il rudere del vecchio Teatro è ancora lì, abbandonato, a 50 metri dall'ingresso della [illegible] Antonelliana e proprio di fronte la Rai di via Verdi. L'unico spazio utilizzato è il cortile, sfruttato [illegible] parco auto della Rai. Immagino quanti turisti, non conoscendo la storia che c'è dietro, lo scambieranno per uno dei tanti edifici in stato di abbandono».

CONTRIBUTI AFFITTI

«Meno richieste perché la gente è rassegnata»

Alessandro Mondo

Nel 2004 erano [illegible] 11.909; quest'anno, se le stime verranno confermate, si raggiungerà quota [illegible] mila. Diminuiscono [illegible] domande relative al Fondo nazionale a sostegno della locazione, il contributo erogato per aiutare le famiglie in difficoltà a s[illegible]re il peso dell'affitto. Finora le richieste arrivate in Comune non hanno superano le 6.600; la scadenza per la presentazione è fissata per questo venerdì, il 20.

Una buona notizia? A Palazzo civico [illegible] ne [illegible] così sicuri. «Sicuramente [illegible] inciso il buon lavoro svolto dai nostri uffici - spiega l'assessore all'Edilizia pubblica Roberto Tricarico [illegible] riferimento al contributo dell'agenzia «Locarsi» sul mercato privato (122 contratti di locazione stipulati nel primo quadrime[illegible] 2005) -, ma sarebbe sbagliato farmarsi a questa valutazio[illegible]. Temo che sul calo delle domande pesi [illegible] rassegnazione di molti per l'esiguità del contributo rispetto al fabbisogno». La verità, ancora una [illegible], sta [illegible] nei numeri. Prendiamo il caso di Torino. A fronte di un fabbisogno calcolato in 18 milioni di euro il finanziamento statale e regionale trasferito alla città si attesterà sugli otto milioni, con un contributo medio erogato che nel migliore dei casi non supera i 900 [illegible] Troppo poco, secondo l'assessore, che ne approfitta per sollecitare non solo il rifinanziamento del Fondo sociale [illegible] anche la riduzione dei tempi di attesa (il contributo attuale, riferito ai canoni 2004, continua ad [illegible] viziato da una sfasatura temporale). Insomma, il problema resta aperto. Le domande devono essere presen[illegible] presso le sedi abilitate: [illegible] Sebastopoli 262, via Corte d'Appello 10, via San Benigno 22. Oppure spedire la domanda per posta, entro il 20 maggio, tramite raccomandata (con avviso di ritorno) al seguente indirizzo: Città di Torino - Settore Convenzioni e Contratti Ufficio Servizi per [illegible] Locazione - via Corte d'Appello 10 - 10122 Torino. Tra i principali requisiti, la residenza a Torino e la titolarità di un contratto registrato.

Le segnalazioni dei cittadini

VIA TENIVELLI PIU' STRETTA
••• Lo sostiene il signor Carbone che, metro alla mano, è andato a misurare il nuovo marciapiede della strada fra via Cibrario e via San Donato dove risiede. Racconta: «Prima i marciapiedi erano larghi un metro e 40 centimetri e senza scalino, quello nuovo è più ampio di 80 centimetri e ha lo scalino. Poco male, ma questo restringimento rende spesso impossibile alle auto che escono dai portoni di immettersi nella carreggiata. E' sufficiente un'auto parcheggiata pochi centimetri fuori dalle strisce e tutto si ferma. Ho provato a protestare con la circoscrizione, con i vigili, con [illegible] ha fatto il lavoro. [illegible] risposto che va bene così, che hanno raccordato la larghezza del marciapiede con quello di via Cibrario».

CASELLE PIU' FRIENDLY
••• Chi va a ricevere un parente od un amico all'aeroporto è costretto a mettere l'auto nel parcheggio (sacrificando quindi almeno 2 euro) oppure cercare di ingegnarsi a sostare, precariamente, sotto le volte esterne dell'area arrivi, cercando di sfuggire ai tanti vigili prontissimi a stampare i moduli delle multe. Il signor Franco Fineschi ci chiede di suggerire alla Sagat di ripristinare una sosta breve gratuita: «Ma poiché ho molti dubbi che questa richiesta possa essere accolta dall'unica società aeroportuale d'Italia che non restituisce nemmeno l'euro dei carrelli portabagagli, chiedo almeno che venga collocato un tabellone degli arrivi anche all'esterno del salone, nell'area di transito e di difficile sosta. Così almeno, senza scendere dall'auto [illegible] evitando così di essere immediatamente impallinati dai feroci vigili di guardia, potremo almeno sapere se il volo che aspettiamo è in orario».

TELERISCALDAMENTO
••• Nonostante le assicurazioni offerte tramite questa rubrica, non sono stati ancora chiusi i cantieri del teleriscaldamento su via Spalato, che in alcuni tratti continua ad essere interrotta. In più sono stati aperti altri ingombranti cantieri su via San Paolo, via Airasca, via Rivalta. «E' un assedio - spiega la signora Franca R. - che ci porta via anche centinaia di parcheggi. Fra l'altro tutto questo impiego di denaro pare immotivato: qui ci sono quasi tutte case di una certa età, gran parte delle quali riconvertite da tempo a metano con le caldaiette famigliari. Siamo sicuri che il teleriscaldamento desterà tanto entusiasmo? Siamo in tanti ad essere scettici, in questo quartiere».

POVERA TESORIERA!
••• Si lamenta la signora Graziella Bruni: «Ogni tanto mi reco al parco della Villa Tesoriera per fare una passeggiata e mi stupisco ogni volta del fatto che non esista un minimo di sorveglianza. L'inciviltà di molti dei frequentatori è enorme: calpestano le aiuole, passano sulle stesse con biciclette e passeggini, strappano i fiori, giocano a pallone sia bambini che adulti in ogni p[illegible] rovinando tutto. E' uno spettacolo desolante. Perché il Comune spende soldi per abbellire il parco e poi ne [illegible] la sorveglianza?».

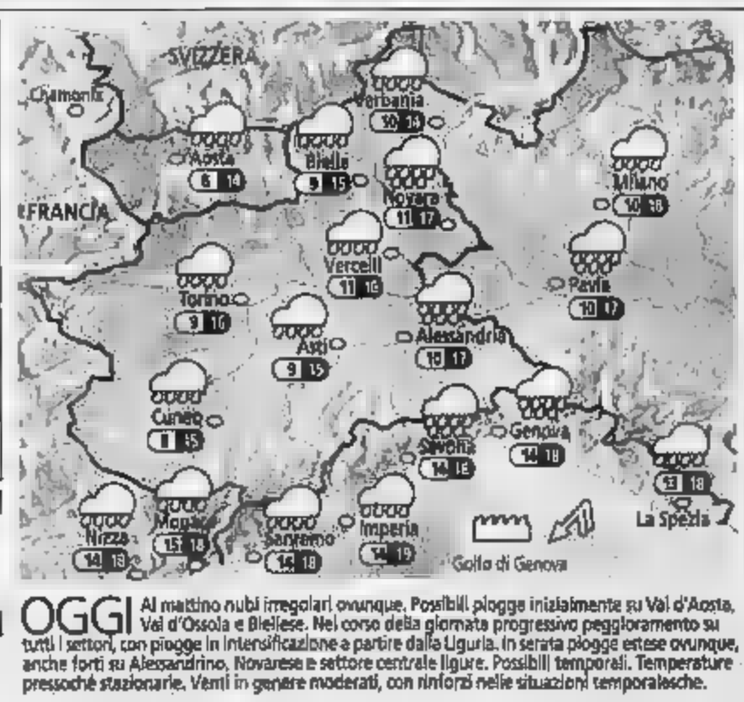
CASSONETTO SFONDATO
••• Via Ugo Ceresero è una piccola strada. Per trovarla occorre una mappa, ma i rifiuti si raccolgono anche lì. Gli abitanti del condominio al numero 19 si trovano di fronte ad una situazione che sarebbe curiosa se non avesse risvolti (negativi) anche per l'igiene. «E' successo che qualche tempo fa si è sfondato il cassonetto dei rifiuti - spiega Marino M. -. Sulle prime non ci siamo preoccupati. Eravamo convinti che l'Amiat, entro qualche giorno, l'avrebbe sostituito. Niente da fare, invece. Quel cassonetto è rimasto lì e, tutte le volte che viene svuotato sui mezzi della raccolta, lascia sull'asfalto abbondante immondizia. Abbiamo telefonato. La risposta è stata quella di attendere settembre, quando arriveranno cassonetti nuovi».

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

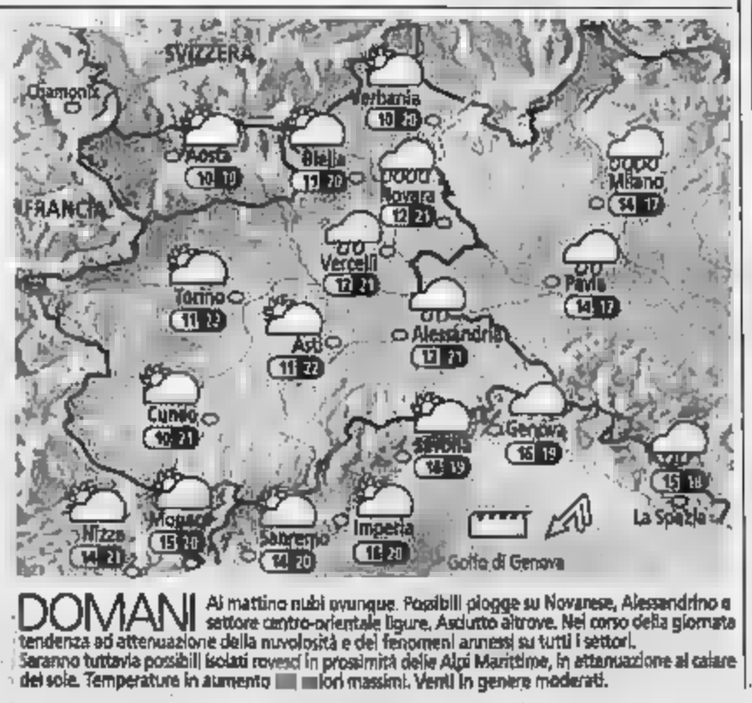
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta [illegible] ore 20 e 54 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 50 minuti; cala domani alle [illegible] 3 e 33 minuti



OGGI Al mattino nubi irregolari ovunque. Possibili piogge inizialmente su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese. Nel corso della giornata progressivo peggioramento su tutti i settori, con piogge in intensificazione a partire dalla Liguria. In serata piogge estese ovunque, anche forti su Alessandrino, Novarese e settore centrale ligure. Possibili temporali. Temperature pressoché stazionarie. Venti in genere moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.



DOMANI Al mattino nubi ovunque. Possibili piogge su Novarese, Alessandrino e settore centro-orientale ligure. Asciutto altrove. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni annessi su tutti i settori. Saranno tuttavia possibili isolati rovesci in prossimità delle Alpi Marittime, in attenuazione al calare del sole. Temperature in aumento [illegible] valori massimi. Venti in genere moderati.

TORINO AUTOMATISMI s.r.l.
CANCELLI AUTOMATICI
ANTIFURTI
CLIMATIZZATORI
[illegible] Appio Claudio, 1/C - 10143 TORINO
TEL. 011.77.16.166 - 011.750.61.82 - Fax 011.77.16.166
http://www.torinoautomatismi.com - e-mail: info@torinoautomatismi.com

Air-Fi
L'aria condizionata del futuro
Un climatizzatore dalle [illegible] forme e dai concetti innovativi. Discreto ed elegante inseribile in ogni ambiente. Grazie [illegible] forma esclusiva può essere installato ad angolo migliorando [illegible] il comfort negli ambienti, in tutte le stagioni

ORBASSANO. IL FASCICOLO TRASMESSO DALLA POLIZIA ALLA MAGISTRATURA

Assessore nel mirino di un'indagine sulle licenze edilizie

Ipotizzato l'interesse personale. La replica «Non ho ruoli nella società di mio marito»

A Orbassano il clima si è surriscaldato dopo la notizia delle indagini sulle licenze in strada del Gerbido

Giuseppe Legato
Patrizio Romano

Abuso d'ufficio e interesse personale in atto pubblico. Due ipotesi di reato che si configurerebbero secondo il commissariato di polizia di Rivoli a carico dell'assessore all'Ambiente di Orbassano Patrizia Antonella Doni (Verdi). Storia di palazzine in strada del Gerbido finite nelle maglie della Procura di Pinerolo e raccontate in esposto-denuncia da quattro consiglieri di minoranza di Forza Italia e del Nuovo Psi. Lo hanno presentato lo scorso gennaio denunciando - a loro avviso - l'approvazione sospetta di alcune opere di insediamenti residenziali - una palazzo di 11 appartamenti - su un terreno di proprietà del marito dell'assessore, tra l'altro anche costruttore per conto della società Csi in cui l'uomo è socio di maggioranza al 95%.

Da quel giorno, sono partite le indagini e gli [redacted] (coordinati dal vicequestore Paolo Piccioli e dall'ispettore capo Nunzio Carrassoi si sono conclusi con l'invio di tutto il fascicolo alla procura della Repubblica. Oggi - secondo quanto si apprende da Rivoli - questa delibera è al vaglio degli inquirenti perché c'è il sospetto che avrebbe favorito la società incaricata [redacted] costruzione tra i cui soci risulta [redacted] anche il coniuge dell'assessore.

[redacted] contare che al momento, non è esclude un diretto coinvolgimento di Patrizia Doni nelle attività societarie. L'assessore - si apprende [redacted] da Rivoli - avrebbe contravvenuto ai dettami di legge nonché deontologici non astenendosi dall' esprimere il proprio voto nell'esercizio delle funzioni pur trovandosi in presenza di un interesse proprio e di un prossimo congiunto. Risultato? Si configurerebbe anche l'interesse personale dei due coniugi.

Sull'indagine dei commissariato di Rivoli si vociferava da tempo. In Comune molti sapevano che qualcosa si [redacted] muovendo, molti meno che sarebbe finita in mano ai magistrati. La storia: nel novembre 2002 [redacted] approvato, in consiglio comunale, un Pec di insediamento in strada Del Gerbido che prevede due lotti (uno soltanto verrà realizzato dalla Csi). Due settimane dopo il terreno viene acquisito dal marito dell'assessore. Nel luglio 2003 in giunta viene [redacted] un'altra delibera, sempre relativa al Pec di strada del Gerbido, sul progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria (per circa 200 mila euro totali) a cui partecipa con voto favorevole, l'assessore che oggi si presta a una difesa accorata della [redacted] posizione: «Intanto - dice - non ho alcun ruolo all'interno [redacted] società di cui mio marito è socio e poi sinceramente non ho neanche pensato, il giorno in cui si votò quella che lo chiamo una presa d'atto più che una delibera, che potesse nascere tutto questo chiasso». Sulla presenza di [redacted] numero di cellulare al quale lei risponde affisso sul cartello degli estremi del cantiere vale la difesa del marito Michele Molinero: «La Sim card è intestata a me, ma da un po' di tempo viene usata [redacted] mia moglie».

Il sindaco Carlo Marroni, raggiunto telefonicamente di rientro da una viaggio all'estero bolla la presenza dell'assessore Doni in quella giunta come «una leggerezza» e subito dopo precisa: «Voglio vederci chiaro e capire a fondo a che punto è la situazione. Poi, solo dopo [redacted] valutato tutti gli aspetti e la fondatezza delle accuse, valuterò se sfruttare la disponibilità a rimettere le deleghe che l'assessore mi aveva garantito nel caso in cui questa vicenda avesse comportato responsabilità di natura penale».

PINO TORINESE

Abusi: il pm chiede due anni per dirigente dell'ufficio tecnico

••• Due anni e due mesi di reclusione per il dirigente dell'ufficio tecnico Sergio Ciccarelli, un'ammenda di 10 mila euro per gli altri imputati, il vicesindaco Claudio Civera, Lino Lannutti e Fabrizio Della Casa. Sono le richieste di condanna avanzate ieri in Tribunale dal pm Andrea Padalino al processo per la discarica abusiva di Valle Gola e per una serie di abusi edilizi, scoperti nel 2001 a Pino Torinese. La posizione di [redacted] 7 imputati, che hanno optato per il condono edilizio, è stata archiviata nel corso del dibattimento.
Ciccarelli, che deve rispondere dei reati più gravi, è accusato di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico. L'indagine del pm Padalino è partita nel 2002 dalla segnalazione di una discarica irregolare in località Valle Gola, dove erano state portate le macerie provenienti [redacted] cantiere del Palazzotto: di qui il coinvolgimento dell'impresa del vicesindaco Civera e di Lino Lannutti. Ad autorizzare lo scarico, secondo l'accusa, sarebbe stato il capo dell'ufficio tecnico Ciccarelli. Inizialmente era stato indagato anche il sindaco Antonio Pecorari, poi prosciolto durante l'udienza preliminare. I successivi accertamenti hanno portato al controllo a tappeto di tutte le concessioni edilizie rilasciate nel triennio 2000-2002, la maggior parte delle quali è risultata irregolare. L'udienza del 15 giugno sarà riservata alle repliche degli avvocati, poi la V sezione penale, presieduta da Walter Maccario, si ritirerà per emettere la sentenza.
Il 20 settembre, invece, compariranno in aula gli imputati [redacted] seconda tranche d'indagine sugli abusi edilizi a Pino Torinese. Si tratta anche stavolta di Sergio Ciccarelli (accusato di abuso in atti d'ufficio), dell'ex sindaco di Pecetto Giuliano Manolino (concorso in abuso edilizio), Daniele Brusa (falso) e Luigi Paiolo e Giuseppe Varetto (abuso edilizio), Mario Sasso e Adolfo Balma (truffa). [g. bal.]

L'assessore Patrizia [redacted]

Il sindaco Carlo Marroni

VIABILITÀ. INTERVENTI SULLA STATALE 25 TRA CHIANOCCO E BUSSOLENO

Semafori intelligenti anti-velocità

Fulvio Morello

Tratti pericolose fra i comuni di Chianocco e Bussoleno. I sindaci dei due comuni hanno chiesto interventi per la sicurezza dei residenti al Prefetto ed all'Anas. La causa principale sarebbe l'alta velocità con la quale transitano i veicoli fra i due centri abitati che praticamente non si interrompono ed hanno al [redacted] un importante centro commerciale. «L'esigenza di un intervento radicale nasce dalle continue lamentele dei residenti sugli [redacted] i di velocità [redacted] che transitano lungo la statale 25 - afferma Mauro Russo, sindaco di Chianocco - una delle cause di questo aumento di velocità [redacted] è stata l'eliminazione dei parcheggi in via Traforo a Bussoleno che ha tolto una strozzatura che frenava il flusso dei mezzi [redacted] due sensi». Ci [redacted] quindi [redacted] due incontri in Prefettura [redacted] all'Anas ed in questi giorni [redacted] già [redacted] le prime autorizzazioni di intervento.

Mauro Russo, sindaco di Chianocco

Quali saranno i provvedimenti che verranno adottati a breve termine? In particolare [redacted] tratto più pericoloso per la velocità dei mezzi sulle statale 25 dalla periferia di [redacted] Chianocco verranno installati dei «semafori intelligenti». Un totale di cinque impianti di cui tre in direzione di Bussoleno e due verso Torino. Questi semafori saranno sempre posizionati sul rosso. Un impianto a due sensori misurerà poi la velocità dei veicoli che si stanno avvicinando e se la velocità rispetterà il limite [redacted] chilometri orari i semafori si disporranno al verde consentendo quindi il transito. E' inoltre prevista dall'Anas la costruzione di una grande rotonda in corrispondenza dell'incrocio [redacted] la provinciale che sale verso Chianocco e che dovrebbe servire anche [redacted] ingresso per l'area artigianale del Vernetto. «Siamo alla ricerca delle risorse nel bilancio per far partire al più presto la posa dei semafori intelligenti - sottolinea Mauro Russo - verrà inoltre creato un parcheggio a spina di pesce di fronte alla Concessionaria Garda».

I commercianti della via principale di Bussoleno hanno anche presentato in comune una raccolta di firme affinchè venga vagliata l'eventuale soluzione di [redacted] in via Traforo [redacted] transito a [redacted] unico. «Per frenare la corsa dei veicoli in via Traforo nel centro di Bussoleno lasceremo accesi gli impianti semaforici anche nelle ore notturne» precisa il sindaco Giuseppe Joannas. Analogo problema esiste però anche sulla statale 24 del Moncenisio nell'attraversamento dell'abitato dove sarebbe prevista la costruzione di [redacted] rotonda sull'incrocio con via Matte. «Per frenare la velocità dei mezzi [redacted] studiando anche l'eventuale posizionamento di [redacted] gnalatori elettronici della velocità sottolinea il vicesindaco Fabrizio Caneva.

[redacted] POLEMICHE SULLA VIABILITA'

Ragazza travolta da auto L'incidente manda in tilt il traffico sul Ponte Nuovo

Di nuovo traffico in tilt, ieri pomeriggio, a Moncalieri, a causa della vulnerabilità del [redacted] piano della viabilità comunale, che ha «specializzato» le funzioni dei due ponti sul Po, [redacted] sensi unici obbligati: [redacted] per il flusso dei veicoli in entrata, l'altro per quello in [redacted]. Questa volta a provocare la paralisi del traffico a metà pomeriggio è stato l'investimento di un p[redacted] in via Martiri, dove sbuca il Ponte Nuovo, destinato ai veicoli diretti verso il [redacted] di Moncalieri. Una ragazza di 21 anni, Vanessa M., residente a Moncalieri, è stata travolta [redacted] un'auto mentre stava attraversando la strada in direzione del centro, a due passi da via Goito. La giovane è [redacted] portata in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale Santa Croce: le sue condizioni non sono preoccupanti, ma a seguito di un'improvvisa [redacted] i medici hanno preferito sottoporla ad una Tac per escludere la presenza di traumi cerebrali.

L'incidente però ha ingolfato in pochi minuti il traffico sulle corsie del Ponte Nuovo, già messo a dura prova [redacted] cantieri in corso, provocando code sulle strade provenienti [redacted] Torino, Nichelino e La Loggia. Un episodio destinato a risollevare le polemiche sulla nuova viabilità, che non piace ai cittadini, e soprattutto agli automobilisti, costretti ad affrontare percorsi obbligati. «Con i due ponti a senso unico basta un piccolo intoppo sulle corsie per bloccare tutta la viabilità», dicono i residenti, assediati dalle auto. [m. peg.]

RIVAROLO. NESSUNA COMUNICAZIONE, SPETTATORI INVIPERITI

Manca un nulla osta e il rally è annullato all'ultimo istante

Alessandro Ballesio

Qualcuno era arrivato da lontano, [redacted] Mirko, 31 anni, che dal '[redacted] non si perde [redacted] rally dell'alto Canavese: «Il [redacted] male che ho pensato di fermarmi a Rivarolo, dove sarebbero dovute partire le macchine. Sono di Biella, di solito lo "Sprint" [redacted] vedevo direttamente a Pratiglione, [redacted] uno dei punti più emozionanti della gara». Meno male: perché ai nastri, domenica mattina, [redacted] centovanti piloti annunciati sui giornali e sulle pubblicità non c'era l'ombra. Niente palco d'onore, niente auto. Niente corsa. Soltanto [redacted] delusa, arrabbiata: «Scrivono a tutte pagina sui quotidiani sportivi nazionali che la gara si corre, la g[redacted] arriva e non trova un bel niente. Non è così che si fa». Ma che fine ha fatto quello che da dieci anni è l'appuntamento più atteso dagli appassionati di motori di mezza provincia? Annullato, semplicemente.

La notizia comincia circolare quasi subito tra il pubblico (mancato) della domenica mattina. Qualcun altro, invece, lo viene a sapere dopo aver già raggiunto i tornanti di Rivara, Prascorsano e Pratiglione. «Ma come sarebbe a dire che non si disputa il rally! Se l'avessi saputo prima, con una giornata come questa sarei andata in montagna», sbotta [redacted] ragazza di Forno Cana[redacted] appena scesa dalla moto del fidanzato. Sì, ma cosa è successo davvero? Gino Bellan, della società «Sport & Motori», ha organizzato l'evento del «Memorial [redacted]usano» con il patrocinio del Comune di Rivarolo e dell'Automobile Club Italia: «Dalla Prefettura hanno bloccato tutto perché mancava un nulla osta, quello del Ministero delle infrastrutture. E fa mea culpa: «Sì, è stata una leggerezza da parte mia, mi spiace per tutti gli appassionati della corsa. Adesso speriamo almeno che [redacted] concedano un'altra data, magari a [redacted] bre».

Succede questo: marcoledì i tecnici incaricati effettuano l'ispezione [redacted] strade, ma si accorgono che agli organizzatori manca un solo documento in mezzo a una lista lunga così di permessi. «Non c'era più tempo per ottenerlo, ma intanto la macchina organizzativa era già partita: la pubblicità sui giornali, i manifesti, il semplice passa parola che da dieci anni garantisce una gran folla di persone si mette in moto. Ma [redacted] riusciti ad informarsi in tempo: sabato, davanti alla ditta Bausano di corso Indipendenza, a Rivarolo, si sarebbero dovute tenere le classiche verifiche [redacted] tecniche e sportiva, con il solito traffico [redacted] auto da gara, di piloti, di giudici. Tutto annullato, [redacted]

Delusi gli appassionati di rally per l'annullamento della gara [redacted]

VILLAR PELLICE

Ha una gamba imprigionata tra le lame della motozappa

Un pensionato che ieri mattina stava cercando di mettere in moto una motozappa ha avuto una gamba imprigionata dai dischi della macchina agricola. Il ferito è Franco Bonjour, abitata a [redacted] Pellice, in borgata Subiasco 16. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima delle 9 mentre il Bonjour stava cercando di [redacted] l'attrezzo agricolo [redacted] accorgersi che aveva lasciato la retromarcia inserita. Il [redacted] che all'inizio era ingolfato è [redacted] partito improvvisamente si è messo in moto: la motozappa ha colto di sorpresa il pensionato e in attimo è finito con una gamba imprigi[redacted] nei dischi di acciaio. Le urla dell'uomo sono state sentite da un vicino che ha chiamato i soccorsi. Per liberare la gamba sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Torre Pellice e Pinerolo che hanno smontato alcune parti della motozappa. Il Bonjour è stato trasportato all'ospedale di Pinerolo dove gli sono state suturate le profonde ferite alla gamba.

CASTAGNETO PO. NEI CENTRI DELLA COLLINA

Una centralina eviterà i «black out» elettrici

Non [redacted] più problemi a Castagneto Po, [redacted]ro della collina di Chivasso, per la mancanza di energia elettrica in caso di calamità naturali. Infatti [redacted] stati avviati una serie di lavori per l'installazione di un gruppo elettrogeno, con avviamento automatico, [redacted] potenza da [redacted] Kw che entrerà in funzione in tutti i casi, [redacted] del tutto eccezionali, in cui venga a cessare a causa di una calamità l'erogazione di energia elettrica, sospensione non preventivata dell'erogazione da parte, dell'ente gestore, alluvioni e nevicate eccezionali. L'apparecchiatura [redacted] tirà di alimentare permanentemente tutti i locali comunali, l'ambulatorio medico, la scuola materna con relative [redacted]sa e l'illuminazione pubblica della piazza del paese in caso di attivazione del piano di Protezione Civile.

Più specificamente: il Comune come centro logistico di coordinamento come possibile punto di raccolta della popolazione, la mensa scolastica [redacted] considerare centro [redacted] cottura in caso di ricovero di famiglie presso le strutture in caso di emergenza, la scuola [redacted] [redacted] centro di raccolta ed eventuale ricovero della popolazione. Infine, [redacted] piazza come punto di organizzazione dei mezzi [redacted] e di installazione di eventuali [redacted]damenti.

«Tale impianto - spiega il sindaco Danilo Borca - forse unico in un Comune delle nostre dimensioni, rientra nelle opere da realizzare per fronteggiare le situazioni [redacted] emergenza che sempre più negli ultimi anni hanno colpito il territorio di Castagneto Po». Il costo complessivo dell'opera [redacted] [redacted] euro, di cui un finanziamento regionale [redacted] dall'assessorato [redacted] Ope[redacted] Pubbliche e Protezione Civile, che si dimostra sensibile alle problematiche degli enti locali di piccole dimensioni. [d. and.]

Inbreve

Volvera
Muratore accusato di violenza alla moglie
Un muratore di 31 anni [redacted] Volvera, G.C. [redacted] arrestato dai carabinieri di None con l'accusa di violenza sessuale nei confronti della moglie. La vicenda è stata scoperta domenica dopo [redacted] i militari erano intervenuti per bloccare l'uomo che stava colpendo [redacted] calci e pugni la donna. All'inizio i militari hanno proceduto all'arresto per maltrattamenti e lesioni ma poi sono emersi episodi anche di violenza sessuale. Gli inquirenti stanno ora indagando per scoprire se anche la figlia di 10 anni fosse stata vittima di violenze sessuali.

Gassino
Mozzicone di sigaretta causa un incendio
Tiberio Giacomini, 49 anni, residente a Gassino, in Via Milano 13, la scorsa notte è rimasto intossicato dai fumi che si sono sprigionati dall'incendio della camera da letto, all'interno della quale stava dormendo. Pare che l'incendio abbia avuto origine da un mozzicone di sigaretta caduto accidentalmente sul materasso. Le fiamme sono [redacted] prontamente circoscritte dai vigili del fuoco. Giacomini è [redacted] curato [redacted] pronto [redacted] di Chivasso.

Lauriano
Due auto distrutte dopo un frontale
Quattro feriti e due auto distrutte la scorsa notte per lo [redacted] due auto avvenuto sulla statale della Valle Cerrina al bivio di Lauriano. Carlo Pirina 34 anni, di Rivoli al volante di uno «Bravo» con a fianco Antonino Petronio 55 anni di Lauria[redacted] nell'attraversare la statale collinare è stato travolto da un'Alfa GTV. Alla guida Antonio Giri 35 anni di Castiglione. Sull' auto c'erano anche Massimo Fenoglio 46 anni, di Gassino, Livio Reato 34 anni e Giovanni Barbarino, 43 anni, entrambi di Chivasso. I feriti [redacted] stati tutti trasportati all'Ospedale di Chi[redacted].

Verolengo
Ladri inseguiti riescono a fuggire
Per oltre 4 ore la scorsa notte i carabinieri della compagnia di Chivasso, unitamente al nucleo cinofili di Volpiano, [redacted]lle campagne [redacted] Rondissone e Chivasso, [redacted] dato la caccia con esito negativo, a due ladruncoli [redacted] a bordo di un furgone «Transit» [redacted] si erano fermati all'alt [redacted] militari sulla Statale 11 in frazione Casablanca. Durante l'inseguimento i malviventi hanno speronato la «gazzella» dei carabinieri.

Chivasso
Apre mostra sulla Resistenza
Oggi, alle 10, presso la chiesa di Santa Maria degli Angeli, in via Torino inaugurazione della mostra di 160 fotografie [redacted] dell'ANPI [redacted] deportazione [redacted] la Resistenza, che rimarrà allestita fino al 20 maggio. L'iniziativa rientra nell'ambito delle manifestazioni [redacted] 60° anniversario della Liberazione.

Il GUSTO delle COSE FATTE COME UNA VOLTA

Immaginate un carattere autentico, tipico delle cose fatte come una volta; immaginate la **qualità** che nasce dagli stessi metodi di produzione del passato e si trasforma in soluzioni di arredo in **stile classico ■ moderno**.

Adesso aprite gli occhi: siete da Calosso. Oltre ai mobili che desiderate, qui trovate **prezzi chiari** - compresi di IVA e servizi di trasporto e montaggio - condizioni di vendita vantaggiose ■ **varie forme di finanziamento**. E il servizio Clienti è sempre squisito: rilievi tecnici e progetti su misura gratuiti, personale qualificato e **assistenza post vendita**.

I MOBILI SONO GARANTITI DAL NOSTRO MARCHIO A FUOCO.

CALOSSO
SALUZZO

Mobili senza tempo

via Torino, 41 - Saluzzo (Cn) - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - E-mail: calosso@calosso.it - **www.calosso.it**

APERTO [illegible] DAL MESE, [illegible] CHIUSO IL LUNEDÌ

SCONGIURATE ALTRE MANIFESTAZIONI ■ PROTESTA

Trasloco del mercato Comune e ambulanti trovano l'accordo

Un centinaio di banchi andrà in lungo Po gli altri si sistemeranno nel borgo Navile

Il mercato di Moncalieri ■ una sistemazione dopo le polemiche legate al suo trasferimento dal centro storico

Giuseppe Legato

Pace fatta, e quanto pare ■ Comune, ambulanti e associazioni di categoria, sul mercato del venerdì. Ieri si giunti a un passo da un accordo di massima che la giunta - a ■ ulteriori sorprese - sarà chiamata a ratificare stasera con un passaggio ufficiale. Dopo lunghi ed estenuanti bracci di ferro, scioperi, manifestazioni pubbliche e logoranti vertici a ■ di soluzioni estemporanee per uscire da una protesta vibrante, si ■ giunti finalmente a un passo dalla soluzione. Entro la prima, al massimo la seconda, settimana ■ giugno ■ mercato si trasferirà in Lungo Po Abellonio. Centoventi banchi saranno collocati in ■ la fiume, mentre altri 25-30 varranno sistemati in piazza Martiri della Libertà nel cuore di borgo Navile. Una soluzione che metterebbe d'accordo tutti secondo quanto anticipavano ieri sera, prima della riunione delle 21, gli operatori coinvolti. Stop, ■ dal balletto ■ aveva disorientato la città e che si era trasformato nel ■ più lungo e difficile con il quale si è confrontata la giunta di Lorenzo Bonardi dall'inizio del mandato elettorale.

■ vicesindaco Modesto Pucci è ancora prudente ma non nasconde la soddisfazione per il successo della concertazione: «Devo dare atto però a tutte le componenti, ambulanti compresi, - dice - di aver fatto uno sforzo congiunto per riavvicinarci e ricucire gli strappi che avevano scandito il passato più r■ Già ■ domani intanto si cominceranno a valutare studi di fattibilità per le altre due location che gli ambulanti hanno suggerito all'interno del referendum ■ venerdì ■ borgo Mercato 51% ■ piazzale Vittime di Bologna 23%: «Due ipotesi - dice l'assessore ■ Commercio Claudio Furci - su cui ■ subito studi e approfondimenti».

Intanto però si va in riva al Po e la delibera, votata dalla maggio■ di centrosinistra lo scorso 25 febbraio, non senza fibrillazioni politiche, troverà una quasi totale esecutività. Oggi si dovrebbe procedere alla ri-assegnazione delle aree. L'andamento del mercato sarà monitorato costantemente «e in questa direzione - aggiunge il vicesindaco - ■ commissione paritetica continuerà a svolgere il proprio lavoro in modo capillare in modo da prolungare e ■ e il dialogo che ■ ■ instaurato tra le parti».

Soddisfazione anche da Ascom che aveva indicato questa soluzione già un mese fa e che oggi - per voce del suo presidente Leonardo Dell'Aera sottolinea «l' importanza che l'amministrazio■ abbia usato buonsenso negli ultimi giorni di trattativa». ■ Confesercenti ■ invece le prime proposte sulla gestione della nuova area mercatale: «Un'ora di parcheggio gratis nel multipiano per ogni 10 e■ di spesa» dice Mauro Carbutto dirigente di ■ Dettagli di fronte alla bufera di fine aprile.

Dal fronte degli alimentaristi arrivano posizioni distese e concilianti. Anche loro - ■ giusto sottolinearlo - hanno fatto passi avanti favorendo il dialogo tra le parti. Oggi, intanto, la neonata associazione di residenti e ■ mercianti di borgo Navile «I due ponti» manifesterà sotto la prefettura ■ Torino ■ la nuova viabilità e la ■ situazione che ■ il commercio del centro. La protesta si sposterà poi in Provincia con due interrogazioni e firma del consigliere ■ ■ Dario Troiano e ■ dai gruppi consiliari di An ■ Lega.

> Il referendum di venerdì scorso ha indicato il borgo Mercato come sede ideale

Inbreve

Gassino
Tamponamento causa due feriti
Cristian Selvaggio, 21 anni, al volante di una «Punto» in compagnia di Giada Denaroso, 16 anni, entrambi di Settimo, sono rimasti feriti e sono stati trasportati all' Ospedale di Chivasso per un incidente avvenuto a Gassino. In via Chivasso all'incrocio con via Cuneo, sono stati tamponati dalla «Uno» guidata da Salvatore Fenoglio, 39 anni, di Gassino, in compagnia di Maura Olivero, 37 anni, di San Raffaele Cimena.

Poirino
Pensionata all'ospedale dopo uno scontro
Scontro frontale ieri alle 23 lungo via Indipendenza, a Poirino. Una Fiat 500, condotta da Paola Scarpino, 27 anni di Moncalieri, ha urtato contro la Fiat Panda di Giuseppe Benso, 70 anni di Santena. L'urto ha fatto ribaltare l'utilitaria. Più grave la moglie dell'uomo, la settantenne Teresa Rosini, trasportata in ambulanza al Maggiore di Chieri. Guarirà in un paio di settimane.

Casalborgone
Muore solo in casa Scoperto dai carabinieri
Non avendo più notizie di Cosimo Piargiovanni, 65 anni, pensionato, che abitava da solo a Casalborgone, in via dell'Asilo 12, i vicini di casa si sono preoccupati ed hanno richiesto l'intervento dei carabinieri locali. Sfondata la porta, Piargiovanni è stato trovato morto, pare per un infarto. Il cadavere è stato trasportato presso l'obitorio dell'Ospedale di Chivasso.

Brandizzo
Cade dal balcone mentre pota un glicine
Intento a potare un glicine sul balcone di casa, Beppe Fattori, 48 anni residente a Brandizzo in via Torino 61, forse per aver messo un piede in fallo oppure per un malore ha perso l'equilibrio e dopo un volo da un altezza di 4 metri è precipitato sul pavimento del cortile interno. L'uomo è stato trasportato al Pronto Soccorso di Chivasso e dopo le prime cure i medici lo hanno trasferito in prognosi riservata con trauma cranico, al Giovanni Bosco di Torino.

Poirino
Incontro sulla poesia piemontese
Domani alle 20,30 l'Agriturismo Fricandò, in via Nino Costa 23 a Poirino, ospiterà il salotto letterario «La poesia del 900 piemontese: Nino Costa, Pinin Pacòt e Luigi Olivero». Per informazioni 011-9453906.

Castagneto Po
Iscrizioni al corso di piccoli guardaparco
Si possono effettuare domani le iscrizioni al corso per «Piccoli guardiaparco» che si svolgerà presso la Riserva Naturale del Bosco del Vaj, a Castagneto Po e nel parco naturale della collina di Superga. L'iniziativa, dall'Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese, è riservata ai ragazzi delle scuole elementari e si svolgerà dal 20 al 24 giugno e dal 27 giugno al 1 luglio (Castagneto Po) e dal 4 al 8 luglio (Superga). Telefonare allo 011/9812462.

DRUENTO. FORSE DOLOSO L'INCENDIO CHE HA DISTRUTTO UNA FABBRICA ■ SILICONE

Vigili del fuoco durante l'intervento nella Fabbrica Lavorazione Mastici e Affini Snc, nella zona industriale di Druento

Va in fiamme un capannone torna l'incubo del piromane

I danni stimati in 400 mila euro Il titolare: «Mai ricevuto minacce»

Gianni Giacomino

Poco più ■ un'ora. ■ ci hanno impiegato molto le fiamme per divorare il reparto produzione della Fabbrica Lavorazione Mastici e Affini Snc, nella ■ industriale di Druento. Quintali e quintali di silico■ distrutti dal fuoco ■ una colonna di fumo nero che, la scorsa notte, si è alzata sulla città avvolgendo case ■ campi con un odore nauseabondo, irrespirabile.

Un rogo che ha distrutto oltre ■ ■ quadrati di capannone e ha prodotto un danno complessivo stimato, a grandi linee, in circa 400 mila euro. Ma c'è un'ombra inquietante che si allunga sulla vicenda. Qualcuno, secondo i primi rilievi effettuati dai carabinieri ■ Venaria e dai vigili del fuoco, potrebbe aver appiccato ■ fiamme dopo ■ infilato all'interno dello stabilimento. Gli investigatori, che anche ieri mattina hanno effettuato ■ minuzioso sopralluogo nella ditta di via Meucci, preferiscono non sbilanciarsi: «Quella del dolo resta solo una delle ipotesi» ci tengono a sottolineare ■ nella caserma di corso Dante dove la vicenda sembra sia stata presa molto sul serio. L'altra pista potrebbe ■ quella del corto circuito.

L'allarme scatta intorno alle 2■ quando le prime lingue di fuoco illuminano la notte ■ Druento. In pochi minuti nel sito industriale, un'area fuori ■ dove la domenica sera non c'è praticamente anima viva, arrivano i carabinieri del nucleo radiomobile e poi diver■ autobotti ■ vigili del fuoco di Torino e del distaccamento di Venaria che cominciano a scaricare ■ contenitori di silicone avvolti dalle fiamme migliaia di litri di acqua.

In mezz'ora i pompieri riescono a riportare la situazione sotto controllo e a evitare che il fuoco si propaghi anche negli altri reparti. In via Meucci resta un ammasso di materiale annerito e quello che potrebbe essere un mistero da risolvere. ■ davvero il rogo fosse doloso chi si nasconde dietro la mano che ha scatenato la prima scintilla ? E perchè ? Ieri i carabi■ ■ Venaria hanno sentito a lungo Gianpiero Vottero, il titolare della Fabbrica Lavorazione Mastici ed Affini Snc. L'uomo ha affermato di non ■ ■ ricevuto minacce, mai una richiesta ■ soldi ■ scopo di estorsione.

L'incendio alla fabbrica di Druento riporta a galla l'impressionante sequenza di roghi che, nell'ultimo ■ e mezzo, ha colpito una dozzina di aziende sparse nella provincia di Torino.

Un'inspiegabile catena di disastri che, durante la notte, ha incenerito cartiere, depositi ■ coloranti e vernici, ditte specializzate nella lavorazione di prodotti chimici. Fatti che potrebbero anche ■ collegati da un invisibile filo conduttore, su cui sta ancora indagando ■ procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Molti di questi ■ divampati proprio nella notte che separa il week end dal lunedì quando negli stabilimenti non c'è nessuno.

Raffaele Guariniello

CHIUSA SAN MICHELE

A fuoco l'impianto di una ditta

... I vigili del fuoco domenica pomeriggio sono intervenuti presso un impianto della ditta Savio di Chiusa San Michele in via ■rino, 25 dove si era verificato un incendio. L'allarme al centralino del 115 è arrivato alle ore 16 da parte del personale della Telecontrol che durante i loro normali controlli avevano visto uscire fumo dai portoni del reparto fusione. Sul posto sono intervenute due squadre di pompieri, i volontari di Condove e la squadra 41 di Grugliasco. Quasi certamente a causa ■ cortocircuito si ■ incendiato un macchinario della lavorazione dell'alluminio che normalmente rimane alimentato 24 ore su 24. Il pronto intervento dei pompieri ha limitato i ■ alla parte elettrica ed ammonterebbero a circa 5 mila euro.

PIOSSASCO. ESCLUSI DALLE GRADUATORIE PERCHE' «TROPPO RICCHI»

Ventimila euro di reddito e una figlia disabile ma Rosetta non riesce ad avere una casa Atc

Sono 250 le famiglie in attesa di alloggio Insufficienti le nuove costruzioni in corso

Massimiliano Peggio

«Come si fa ad essere considerati ricchi con un reddito familiare di circa 20 mila euro all'anno e una bimba disabile che ha bisogno di cure costanti? Eppure agli occhi della burocrazia siamo benestanti...». Rosetta D'Oria è una donna battagliera che mostra i documenti e i ricorsi per ottenere una casa popolare. Abita a Piossasco in un alloggio in affitto, dove le spese e canoni mensili portano via una buona fetta degli stipendi: lei addetta alla mensa scolastica comunale, il marito operaio edile.

Una famiglia come tante, ■ con un fardello in più: la piccola Francesca Jasmin, di 3 anni, disabile, nata prematura da un p■ gemellare. Il fratellino è morto poco dopo la nascita, mentre la bimba ha continuato a lottare per vivere, tra mille complicazioni, trascorrendo il suo primo anno di vita in un ospedale. «Complicazioni che purtroppo hanno lasciato il segno: ha problemi di udito, ■ vista, di respirazione. Le cure ■ tante, e nonostante gli aiuti che riceviamo dall'Asl locale, è evidente che le spese continueranno ad aumentare in futuro». E poi c'è anche un altro bambino, ■ qualche hanno più grande.

Nel giugno del 2003 la famiglia D'Oria ha presentato la documentazione al ■ di Piossasco per partecipare al bando di ■ gnazione delle case popolari. «Sia■ stati respinti. Ho presentato ricorso e di nuovo sono ■ esclusa. Colpa del mio reddito, è troppo elevato...». Sembra quasi una beffa, ■ a Piossasco sono circa 250 le famiglie in attesa di un alloggio popolare, stando ai dati dell'ultimo bando. Se poi ■ conteggiano anche gli sfratti la situazione peggiora.

«Sono almeno 12 i casi inseriti nell'elenco comunale in emergenza abitativa - spiega l'assessore alle Politiche assistenziali, Marco Moioli -. ■ guaio maggiore ■ che non ci sono case disponibili per fare fronte a tutte le richieste. Questo ■ tuttavia, lo stiamo seguendo, p■ marita particolare attenzione». Ma gli alloggi liberi, che l'Atc potrebbe assegnare sono attualmente 2, mentre altri 7 sono in attesa di cessione da parte degli inquilini. «Tutte le decisioni che riguarda■ i bandi e le assegnazioni delle case spettano interamente ai comuni di residenza: l'Atc, di fatto, non entra nel merito delle graduatorie» rispondono dagli uffici di corso Dante. ■ aggiungono: «Le famiglie in condizioni di disagio sono moltissime, soprattutto a Torino e nei comuni della ■ ovest: spesso dobbiamo occuparci di casi senza reddito, o di gente sfrattata ■ rischia di finire in mezzo alla strada».

■ D'Oria con la figlia

Per tentare però di tamponare le richieste di nuove case, l'Atc ha avviato a Piossasco la costruzione di 17 alloggi, in regime agevolato, in via Cumiana, per famiglie con redditi tra i 10 e i 23 mila ■. Altri 23 alloggi, ■ ati ai bandi popolari, invece, attendono ■ tà il via libera dalle procedure edilizie. «Non mi arrendo - dice Rosetta D'Oria - continuerò la mia battaglia. In f■ penso di ■ na diritto».

SAN MAURO. GRAZIE AI VIGILI DEL FUOCO

Salvato assicuratore caduto nel fiume

Salvataggio in extremis ■ pomeriggio nel Po a San Mauro Torinese, di un assicuratore canavesano precipitato nel fiume. Si tratta di Bruno Savoia, 51 anni, residente a Vauda, in ■ Lotti 25, che se l'è cavata con un bagno fuori stagione e molto spavento. L'uomo, intorno ■ 14 si trovava nei pressi della sponda destra del corso d'acqua, lungo il viale Lanfranco, a monte dello storico Ponte Vecchio, ■ pieno centro, quando per ■ in ■ di accerta■ da parte dei carabinieri della Compagnia di Chivasso ■ precipitato nel fiume, in un tratto dove l'acqua è alta parecchi metri. Alcune persone hanno subito dato l'allarme alla sala operativa del 115 ■ Vigili ■ fuoco.

■ ■ riuscito a rimanere a galla e la corrente ■ ha trascinato per oltre quattrocento metri, contro lo sgrigliatore della diga del ■ le cui acque alimentano la centrale Enel di Cimena, in frazione Galleani di Castagneto Po. L'uomo è riuscito a fatica a raggersi ad alcune sbarre di ferro del macchinario, poi in breve tempo sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco ■ Torino Stura con i colleghi ■ soccorsi speciali in acqua. I pompieri si sono calati nel fiume e dopo averlo imbragato lo hanno trasportato sulla sponda. Tutto si è risolto positivamente, molto spavento per l'uomo. Bruno Savoia è stato poi trasportato in ambulanza all'Ospedale di Chivasso e in serata, dopo essersi ripreso dallo choc, i medici ■ hanno dimesso. [d. and.]

MONCALIERI. REFERENDUM ■ GIUGNO

Adesione trasversale al Comitato del «sì»

«Sarà anche un'iniziativa singolare, ma siamo comunque la quinta città del Piemonte e crediamo nella nostra rappresentanza». Marco De Felice (Ds) sceglie poche parole per presentare un'iniziativa «fuori dalle logiche politiche e partitiche» come la definisce lui «e che riveste - aggiunge - però una grande importanza sociale e umana». Da pochi giorni hanno fondato un ■ cittadino per ■ «Sì» al referendum sulla procreazione assistita per il quale si voterà ■ prossimo 12/13 giugno. «Il Comitato - spiega Silvia Di Crescenzo - intende promuovere e organizzare attività per incentivare ■ partecipazione e favorire il successo dei quesiti referendari».

I componenti si riuniranno ogni venerdì alle 18.30 in via Carducci ■ e la singolarità dell'iniziativa sta proprio nell'estrazione politica degli stessi. Oltre ai nomi rappresentativi ■lla sinistra tradizionale (Angelo Caforio segretario di Rifondazione, Natalina Brussino Comunisti Italiani), ci sono esponenti dei circoli della città (Antonietta Fortunato d■ «Dravel■ e Fernando Tomai, circolo Arci «Da Giau») dei sindacati (Elio Lodi Cgil), ma anche persone che non ti aspetti ■ Antonella Mossotto consigliere di Forza Italia. «Un movimento trasversale - conclude De Felice - quindi che si è dotato dello stesso statuto del comitato nato a livello provinciale e che vuole ribadire che quello del referendum non è un voto di appartenenza, ma ■ coscienza per riaffermare, prima di tutto, la laicità dello Stato». [g. leg.]

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
E-MAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6565111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

I Balcani sono vicini. Questa volta va detto, fortunatamente, non per segnalare una notizia di cronaca, all'inizio di una settimana dedicata alle produzioni artistiche di questa importante regione dell'Est europeo.

Ieri infatti è inaugurata con una festa-presentazione presso il Cortile del Maglio al Balon la quarta edizione di Balkan Art, la rassegna di scambi culturali che vede impegnati da cinque anni anni in questa parte, più di quindici circoli Arci dislocati su tutto il territorio piemontese.

Fino al 21 maggio quaranta artisti provenienti da Bosnia Erzegovina, Slovenia, Serbia Montenegro presenteranno Torino e provincia, Biella e a Verbania, una serie di spettacoli fissi e itineranti ed esposizioni di arti visive e concerti.

Il programma non segue semplicemente il protocollo di una piccola biennale d'arte perché il principio che si è ormai affermato, quello di un appuntamento annuale in cui le esperienze degli artisti stranieri si intrecciano e si confrontano realmente con quelle degli artisti piemontesi. In poche parole, si cerca soprattutto fare conoscenza, dando al concetto di scambio culturale la massima valenza produttiva e creativa. I risultati si verificano scoprire il gioco gli delle influenze reciproche, ma anche nel fatto che diversi artisti provenienti dall'ex Jugoslavia, con l'andar tempo, hanno preso residenza Torino. E' il famoso meticciato culturale.

Gli esempi si sprecano ed è difficile menzionarli tutti, ma si può citare sicuramente come caso più vivace quello dei Bandaradan, piccola orchestra di giocolieri del pentagramma e «zingari dei ritmi zoppi»: sandali, calzoncini corti, cilindro la maglia azzurra nume 21 di Vieri sono il costume cui l'insolito quartetto d'archi unisce tradizione balcanica e suoni globali.

Anche per questo il cartello è affollato di appuntamenti ogni giorno diversi. Già oggi s'inaugurano quattro mostre.

Una collettiva di videoarte e scultura ad Amantes in via Principe Amedeo 38/a alle 17, due mostre pittura al in via della Consolata 9/g alle 18,30 e alle Cadrega di via Principessa Clotilde 23 bis alle 22,30 e una mostra di fotografia con i lavori di Jelena Drobac di Belgrado e della torinese Chiara Dalmaviva Casseta Popular Il Grugliasco in via Tripoli 56 alle 20.

E così sarà anche per i prossimi giorni, fino alla fine della settimana. Per c re tutti gli eventi e i luoghi coinvolti modo più efficace è quello di il programma sul sito www.arpnet.it/arcireg.

Alle Antico suona con i Mau Mau al Procope

I nuovi Mau Mau in pista con Fiumana e le Nuvole

Paolo Ferrari

Si tiene da domani a venerdì a Torino il workshop continentale tra i disc jockey delle emittenti aderenti all'European Broadcasting Union, che per la prima volta hanno scelto la nostra città come sede del convegno annualmente dedicato alla world music.

Oltre ai lavori e agli showcase, che impegneranno per tre giorni i membri del pannello all'AB+ Club piazza Cesare Augusto, l'occasione è propizia per offrire alla città spettacoli serali gratuiti e aperti a tutti.

Si inizia domani sera alle 21 con il concerto di inaugurazione dal meeting, che vede il Café Procope ospitare ritorno dei Mau Mau dopo alcuni anni di silenzio, reduci da un'importante esperienza in Brasile e prossimi alla pubblicazione disco tutto nuovo. Con la nuova formazione assemblata da Fabio Barovero e Luca Morino, si esibisce sul palco di dei più accreditati custodi della tradizione siciliana, Alfio Antico.

È invece la Maison Musique Rivoli ad attendere il doppio show che vedrà protagonista giovedì sera alle 21,30 l'ardito incrocio tra musica popolare dell'Appennino Tosco-Emiliano ed elettronica cosmopolita ideato dai Fiamma Fumana, nond'autore a tinte rock, mediterranee balcaniche del Parto delle Nuvole Pesanti.

Per la finale di venerdì, il programma del workshop, realizzato con l'appoggio logistico della rivista con base torinese World Music Magazine, confluirà nel più ampio Piemonte LiveDay allestito venerdì dalla Regione.

Dalle 22,30 al Cortile d'Onore di Palazzo Reale si avvicenderanno i concerti folk di Marlevar, Tendachënt e Lionetta, con un intervento digitale del General Elektrik alle prese con la tromba di Giorgio Li Calzi.

Alessandro Perissinotto

Marina cambia pelle

Tra due sorelle, può le te di una salvare incredibilmente l'altra dalla stessa tragica fine? Chi pensava di conoscere Marina Ripa di Meana, attraverso i suoi precedenti libri, dovrà ricredersi, leggendo «Cara Paola, Sorella Mia», edito da . Il libro, i cui proventi favore alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro, verrà presentato oggi alle 17 alla libreria della Gran Madre (via Ornato 10. L'autrice esibizionista ed egocentrica de «I miei primi quarant'anni», sembra quasi cambiato pelle. Il ripercorre, in forma di lettera-confessione, il percorso di vita di due sorelle, che si sono amate e detestate, avvinte oltre che dal legame biologico, eventi che intrecciano inesorabilmente le loro due esistenze.

Sempre oggi, da Mood libri & Caffè in via Battisti 3 alle 19, incontro con Alessandro Perissinotto, che parlerà ultimo libro, «Al mio giudice», ispirato al mondo della mafia finanziaria e pubblicato da Rizzoli.

[si. fr.]

Il SILVIA FRANCIA

GRILLO BLOG
MazdaPalace prenotatissimo per il nuovo show di Beppe Grillo di giovedì e venerdì. Il comico genovese approda nel web al motto di «Sono un partigiano della terza guerra mondiale, quella dell'informazione!». Come Grillo intenda l'universo telematico, è presto detto: sorta di zona franca del libro pensiero, soprattutto grazie al blog. «Sul mio blog si possono scrivere pareri e commenti o mandare segnalazioni questioni che stanno a cuore». Nello spettacolo, invece, l'esplorazione Internet diretta a mezzo di megaschermi. «Entreremo nel web e parleremo di satanismo, di consigli d'amministrazione, della costituzione europea, dei farmaci, del capitalismo senza capitale di oggi, finto».

Beppe Grillo

LA BALLATA
Secondo titolo per rassegna Miniature proposta dallo Stabile Privato Torino Spettacoli che, ospita, questa sera all'Erba, la prima nazionale di «Villon, la ballata degli impiccati» di Roberto Mussapi, con Andrea Beltramo diretto da Miriam Mesturino. Lo spettacolo verrà ripreso al Gioiello dal 24 al 28 maggio. «Villon» è un dramma che si svolge in una notte, nella caverna in cui poeta francese prigioniero in attesa di esecuzione. Attingendo a episodi e suggestione della biografia del poeta, s'immagina ch'egli riceva la visita un enigmatico personaggio, con cui Villon parla sino all'alba, in un clima di pathos quasi elisabettiano.

Raffaella De Vita

UD A SAN SALV
Primo appuntamento della serie Teatro e comunità organizzata a San Salvario. «Sconfinando» è il titolo dello spettacolo, in cartellone questa sera alle 21 al Baretti (via Baretti 4), nell'ambito del progetto promosso dai Settori Periferie, Eventi Culturali e Politiche Giovanili del Comune e delle Circoscrizioni. L'allestimento, realizzato dalla Compagnia Livingstone l'associazione e l'Agenzia lo sviluppo di San Salvario, è «Viaggio in cui si incrociano storie, leggende, miti favole e ricordi di vita raccontati in laboratorio da un popolo multietnico di giovani sognatori».

UN TOAST CON RAFFAELLA
Vita protagonista alla Juvarra da giovedì fino sabato (ore 21). «Toast. Panino teatrale farcito» è il titolo dello spettacolo, ideato dalla stessa De Vita, insieme con Roberto Piana Luisella Tamietto. Un contenitore, ma, che prevede concorso di musica, danza, cabaret, varietà e il coinvolgimento di diversi artisti. Cast nutrito: oltre a De Vita e Piana, figurano in scena Le Baccanti, Mary Battaglia, Silvano Bioiatti, Enrico Ceva, Roberto Cognazzo, Perla Cristal, Enrico Fasella, Bruno Maria Ferraro, Giorgio Finello, Miss Petunia, Aldo Rindone e Lucia Spagone. E' prevista, inoltre, partecipazione di Margherita Fumero (giovedì), Marco Carena (venerdì) e delle Sorelle Suburbe (sabato).

Verdi e i Carmina al Lingotto

Alle 21 all'Auditorium Lingotto, via Nizza 280, ai Concerti del Gruppo Dirigenti Fiat, son protagonisti Coro e Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e le Voci Bianche del Liceo Musicale di Ivrea, diretti da Gianni Monte. programma pagine di Verdi, Ponchielli e «Carmina Burana di Orff. Con Cristina Perucchione, Alejandro Escobar Nieto e Paolo Servidei.

Lev Manovich e la cultura web

E' ospite Dams, per il «Progetto Dietro la Cinepresa», e del Virtuality ity e Multimedia Park Lev Manovich, il docente Dipartimento Visive dell'Università della California, autore de «Il Linguaggio dei Nuovi Media». Una «open lecture» oggi dalle 9,15 al Laboratorio Multimediale «G. Quazza» in via Sant'Ottavio 20 (ingresso libero) Prosegue alle 15,30 al Multimedia Park, in Lombardia 190 (info: 011/5697234).

Appunta

CONFERENZE

Risorse

Colombo della Società Beoltre, specializzata in training comportamentale, tiene una conferenza su «L'organizzazione e la gestione delle risorse umane». L'appuntamento rientra nel ciclo di incontri per studenti, laureandi e laureati di tut le Facoltà che intendono intraprendere un'attività in proprio. Informazioni al : 011/670.3078-3077
Università, Verdi 8-via 17, ore 9.

Handicap

Conferenza sul : «Come parlare dell'handicap ai compagni». Informazioni al : 011/5225.5555
Aula Magna, via Figlie dei Militari 25, ore 15-18

INCONTRI

Pubblicità

Il Club Comunicazione d'Impresa organizza incontro dal : «Usi e consuetudini per la trasparenza nella pubblicità». Introduce: Franco Turcati. Intervengono: Gianni Fiocca, presidente AICI-Albo delle Imprese di Comunicazione Indipendenti, Federico Unnia, cultore di ed della comunicazione e Gianfranco Strangis, presidente AICI. Prenotazione obbligatoria al numero: 011/544.578
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore

Sessualità

Luciano Peirone, psicologo e psicoterapeuta parla di «sessualità, depressione ansia».
Pannunzio, via Vittoria 35h, ore 10

Per le serie di incontri «Come vivevano... società e costume», a cura dell'Unitre, Lucia Cellino rievoca storia de «Il santo Graal».
Unione Industriale, Fanti 17, ore 15,30

Dalai

Per il ciclo intitolato «A casa del Dalai Lama. Incontri sulla cultura tibetana», Erberto Lo Bue illustra il : «Buddhismo, Islam e Cristianesimo sul tetto del mondo».
Centro Culturale Italo-Arabo Dar Hikma, ore 21,15

Secondo appuntamento della serie dedicata ad «Architettura e politica», ideata da Carlo Olmo, preside della prima Facoltà di Architettura di Torino, per le celebrazione dei 10 anni della Fondazione Palazzo Bricherasio. Ospiti di oggi, Giorgio Ciucci e Vittorio Vidotto, rispettivamente, professori ordinari della Facoltà di Architettura e di Lettere di Roma.
Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 17

Fascismo

Per la serie «Permanenza del mito fascista nella società post-moderna», incontro sul tema: «Frammenti di un passato che non passa». Relatore: Claudio Vercelli.
Istituto di Studi Storici «Gaetano Salvemini», via Gaudenzio Ferrari 1, ore 15

Incontro con Lev Manovich, noto esperto di new media art e autore de «Il Linguaggio dei Nuovi Media». Alle 15,30, al Virtual Reality & Multi Media Park di corso Lombardia 190, è in programma «New Media projects in Turin», presentazione dei progetti multimediali torinesi nei quali il Parco ha ruolo centrale. Informazioni al numero: 011/569.72.11
Laboratorio G. Guazza, via Sant'Ottavio 20,ore 9,15-11

Azienda

Incontro sul tema: «La gestione delle risorse umane in azienda». Prosegue domani. L'appuntamento è

OPELGencar
Credi ai tuoi occhi! Maggio senza confronti!

Nuova Opel Astra
a partire da 12.950* euro
+ finanziamento a tasso 2,99%
+ 590 euro per versione SW

*Con permuta e rottamazione+IPT, TAEG 4,15%. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31 maggio 2005. Spese apertura pratica 240 euro.

SHOWROOM
- Piazza Derna, 229 - Tel. 011 2422354 (angolo corso Giulio Cesare, 229)
Nizza, 185 - Tel. 011 6961765
Corso Siracusa, 58 - Tel. 011
Corso Casale, 158 - Tel. 011
MONCALIERI (TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011
RIVOLI (TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
(TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011

ASSISTENZA E RICAMBI
TORINO - Via Botticelli, 21 - Tel. 011 267062
(TO) - Corso Savona, - Tel. 011
RIVOLI - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011 9102749

OPEL EUROPE NON STOP
www.gencar.it
ifaa Dal 1951, auto e servizi

FERRARIS

E VANONI. Seconda e ultima serata con Ornella Vanoni e Gino Paoli in concerto insieme al teatro Alfieri di piazza Solferino (ore 21, organizza Metropolis).

JAZZ. Il Full Jazz Quintet è in concerto stasera alle 22 al Magazzino di Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis).
Una jam session è in programma stasera al Controsenso in via Valperga Caluso 15, con inizio alle 22.

ROCK. Cover rock stasera alle 22 alla Divina Commedia (via San Donato 47) con i Rock Storm; street punk al Manhattan (via Giachino 46) dove stasera alle 22 suonano i Rejected Youth. Concerto reggae allo Zero Café di San Secondo di Pinerolo (via Valpellice 70) dove alle ore 22 sono di scena i Rootscall.

ALFIO ANTICO. La musica del Sud rivive con Alfio Antico, che stasera alle 21 è a Maison Musique (Rivoli, via Rosta 23), mentre domani partecipa alla serata al Café Procope del congresso dell'European Broadcasting Union alla quale prenderanno parte anche i Mau Mau.

NAMB. I N.A.M.B. sono in concerto alle 21,30 in piazza d'Armi, nell'ambito della manifestazione «Giovani in musica». Il gruppo ha pubblicato il primo album su etichetta Mescal.

RADIO BLACK OUT. Le feste benefit per Radio Black Out si terranno Lega dei Furiosi il 17 e 18 giugno, e non stasera e domani come indicato su Torino-Sette.

GREGORI. Francesco De Gregori arriva a Torino (Palaruffini, viale Burdin) lunedì 23, con l'ultima tappa della prima parte del tour «Pezzi». Il concerto s'inizia alle 21, ed è organizzato dal-

I N.A.M.B. in concerto per «Giovani musica»

l'agenzia Metropolis. Biglietti a 32,20 e 25,30 euro. Informazioni tel. 011/53.55.29.

SUBSONICA. Sarà tutto esaurito per il concerto dei Subsonica martedì 24 maggio al MazdaPalace. Il gruppo d'apertura I sardi Sikitikis, band lanciata dall'etichetta Casasonica di Max Casacci e compagni. I cancelli del MazdaPalace verranno aperti 19, inizio ore 21.

La nona edizione della rassegna NordSud in Musica si terrà a La Loggia, in piazza Cavour, 27 al 29 maggio, con un prolungamento il 5 giugno.

PIENONE IERI SERA ALL'ALFIERI

Ornella e Paolo stretti dall'abbraccio del pubblico

abbassano le luci e scorrono i titoli, l'inizio di un film. Poi, buio parte «Così d'è?». C'è che ancora insieme sul palco, dopo tanti decenni, ha del miracoloso. In mezzo techno-dance e ritmi ossessivi fai-da-te, sfornati da un mercato discografico russo e gettar, ritrovare Gino Paoli e Ornella Vanoni ancora con i loro evergreen, fa comunque un certo effetto. Anche senza avere i capelli brizzolati, come i 1400 spettatori che ieri sera si sono cullati per quasi due ore sulle poltroncine del Teatro Alfieri. I figli, ormai grandi, sono rimasti a con i nipotini. Una volta tanto sono stati loro a salutare dal cellulare: «Stasera facciamo tardi, papà mi porta fuori, come quand'eravamo fidanzati. Andiamo a vedere Paoli e la Vanoni». Lo spettacolo si rivela coinvolgente, intimo. Come essere nel salotto di casa, insieme a loro due che dialogano, si raccontano, ricordano davanti al pianoforte e all'ensemble di archi e fiati. Non a caso, il titolo del tour (organizzato da Toni Campa, Luciana De Biase e Luciano Cassadei) rivela subito senili debolezze maschili: ricordi? No, non mi ricordo». Tra una canzone e l'altra, Paoli e Vanoni tornano indietro nel tempo, portando con loro il pubblico, che si lascia trascinare e sorride agli scherzosi battibecchi dei due artisti. Poi «La gatta», all cielo in una stanza», quelle intramontabili canzoni sentite cantinaia di volte al pianobar. «Ma fatte da loro, è tutta un'altra cosa». E stasera si replica, con i posti già tutti esauriti. [g. hra.]

Ornella Vanoni e Gino Paoli durante lo spettacolo di ieri sera

Caffè Letterari

Sveva, la grinta della scrittrice

Diretta e convincente la scrittrice Sveva Casati Modignani all'Unione Industriale per iniziativa de La Stampa e Fiera del Libro ha presentato ieri il suo libro «Qualcosa di buono» (Rizzoli) sottolineando le emozioni (al femminile) di chi si cimenta nel mondo letterario.

Domani per la festa dei musei si inaugurano ponti fra le culture

Monica Perosino

Domani per la Giornata Internazionale dei Musei indetta dall'International Council of Museum, la Città di Torino, con alcuni musei e istituzioni culturali promuove aperture gratuite e prolungate (fino alle 22) e alcuni itinerari alla scoperta del patrimonio culturale, destinate - in via prioritaria - a favorire il rapporto tra i nuovi torinesi e il patrimonio civico.

«In un Paese dove solo il 26% della popolazione visita, almeno una volta all'anno, un museo - sottolinea Vincenzo Simone, responsabile del settore di Educazione al patrimonio culturale della Città - un'iniziativa come questa spero avvicinerà nuovo pubblico alla ricchezza culturale torinese».

Chi frequenta i musei? L'identikit lo descrive così: uomo, benestante, tra i 28 e i quarant'anni, di cultura elevata. E' lo stesso che va sovente al cinema, a teatro, alla d'arte e che legge libri regolarmente. «Vorremo coinvolgere sempre più - aggiunge Vincenzo Simone - sia i cittadini che sono restii, come gli anziani ad esempio, spesso spaesati anche da visite guidate troppo tecniche, sia i nuovi abitanti torinesi, cioè il pubblico di immigranti a cui l'iniziativa è dedicata».

Il tema della iniziative legato alla memoria civica, alla sua interpre- one al suo utilizzo da parte di ti: le collezioni e la devozione dei Santi Sociali della Torino sette-ottocentesca (Museo Giulia di Barolo e Cenerelle di Don Bosco), la guerra partigiana e la Liberazione, (Museo Diffuso della Resistenza), la Manifattura Tabacchi, il quartiere Regio Parco, Barriera di Milano, crocevia di migrazioni, i lavandai della frazione di Bertolla (EcoMuseo Urbano) sono occasioni di conoscenza del patrimonio cittadino, di nuove interpretazioni possibili.

Infine il tema dell'ambiente, nel interattivo A Ambiente dove conoscere e giocare con i rifiuti. Programma su www.comune.torino.it/museiscuola; numero verde 800.56 31 30.

Altre iniziative tra cui l'ingresso gratuito (o a prezzo ridotto) ai musei, sono state organizzate in occasione della Settimana della Cultura sino a domenica prossima. Per informazioni rivolgersi ai numeri verdi 800 99199 e 800 329329 (9-18).

Il museo Giulia di Barolo

organizzato dal Consorzio Piemontese di Formazione. Partecipazione a pagamento. Informazioni al numero: 011/670.05.19
Centro Estero, via Ventimiglia 165, ore 9-13 e 14-18

VARIE

Mostra

Inaugurazione della mostra «La filosofia del colore», che Regione Piemonte dedica a Gianni Castagneto.
Piemonte Artistico Culturale, via Roma 264, ore 18

Marchesi

Inaugurazione della mostra di dipinti di Gian Carlo Marchesi «Il mare, la terra, gli uomini». Informazioni al numero: 011/318.72.59
Libreria Bicros, via Montevideo 14, ore 18

Gullini

Commemorazione di Giorgio Gullini. La commemorazione sarà tenuta da Giuseppe Proietti e dai professori Antonino Di Vita, Antonio Invernizzi e Giovanni Pettinato.
Accademia delle Scienze, Sala dei Mappamondi, via Accademia delle Scienze 6, ore 16

Proiezione

Secondo appuntamento con la rassegna cinematografica «Orizzonti d'Irlanda. Storie d'Irlanda e d

Omaggio a Giorgio Gullini dell'Accademia delle Scienze

Irlandesi». Oggi si proietta il film «In America» di Jim Sheridan.
Sala «G. Quazzo» Facoltà di Scienze della Formazione, via S. Ottavio 17, ore 18

Torino

Incontro : «Torino vista commentata dai giornali ottocenteschi».
Associazion Piemontèisa, via Vanchiglia 6, ore 16

Corti

«InCorto»: oggi in cartellone una selezione di titoli: da «Il ponte» di Stefano Bellomi a «La sciarpa di Fabrizio Ancilai a «Staring» di M. Trevisan. E, ancora «Gisele Kerozene» di J. Kouhen (Francia), «Copy shop» di V. Widrich (Austria), «Roof sex» diPes (Usa) e «The Dirty Birdy» di John Dilworth (Usa). Ingresso Arci
Café Liber, corso Vercelli 2, 22

Al Regio

Concerto promosso dal Comune in del XXV anniversario dell'ordinazione episcopale del Cardinale Severino Poletto. L'orchestra del Teatro Regio, diretta maestro Marzio Conti, eseguirà musiche di Mozart e Schubert. Ingresso a inviti: biglietti gratuiti alla biglietteria del Regio a partire dalle ore 10,30. Informazioni allo 011/8815557
Teatro Regio, in piazza Castello, ore 20,30

Musei di Torino

- **A... COME AMBIENTE** (c.so Umbria 90, tel. 011 070.75.35). Or.: per le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
- **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
- **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45.
- **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beauvert.
- **BASILICA DI E REALI DI** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
- **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e merc. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
- **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
- **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.
- **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI** - E (via Po 55, tel. 011 812.91 16). Mostra: « ... Il filo la meraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di . Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20, Gio. 10-23. : chiuso
- TO RE R EN (via Modane 16, tel. 011 198.31.560). Orario: tutti i giorni 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
- **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
- **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Filippo De Pisis». Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì 9-23; lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. (la biglietteria chiude un'ora prima.
- D'ARTE - DI RIVOLI (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Volti nella folla. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Ivanna e Carolyn Christov-Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
- E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via Cavour, tel. 011 436.1433, Mostra «La Lunga Liberazione». : tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
- (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
- **MUSEO DEL** (via Andorno 8 presso Fondazione Fernels, 612.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». gratuito su prenotazione.
- **MUSEO DEL** «C. DI (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Bruno Bozzetto: cinquant'anni di cartoni animati». Fino al 26/6. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì 10-22; domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
- DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
- **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 . Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
- **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 15 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 839.61.40.
- **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
- **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
- **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
- (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: in asta, Alessandro Magno Napoleone». Fino al maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12; 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
- EO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni . Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
- **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.41 04). Mostra: «Montagna in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. : tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
- **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
- **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali. «Scheletri&Ossa», fino al 30/6/2005. «Dinosauros argentinos. I giganti della Patagonia», Fino al 2 giugno. vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
- **MUSEO STORIA DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Natura di carta. Pubblicità, scienza e tradizione nelle piccole cromolitografie». Fino al 30/6. Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
- (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 giugno. Or.: tutti i giorni 10-20,30 giovedì 10-23,30 10-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima. Informazioni 02-33020666.
- **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici»; Sabato chiuso. Domenica: 15 - 18. Fino al 12 Museo della Scuola: lunedì, mercoledì, venerdì 9 - 12, visite guidate prenotazione riservate alle scuole. Domenica 15-18, Mostra «La Creazione». Fino al 15 giugno. : da lunedì a venerdì 9-12, domenica 15-18, ingresso libero.
- **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: «Guttuso. Capolavori dal museo». Fino al 12 giugno. Or.: (lunedì 14,30-19,30; mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. sabato 9,30 - 22,30.
- **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
- **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442. . Chiuso per lavori di restauro.
- **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
- M A AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. Gallery - Torre Nord, tel. 06.2713). Mostra: «Ferrari by Mallander 1950-1955. Le origini di un successo». al 4 settembre Or.: tutti i giorni 10-19. (un. chiuso.
- **PINACOTECA** (Via Albenina 8, tel. 011 817 78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
- **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Crivelli 11, Valentino, tel 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Orario: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per preni. 87.13.06 (9-18). Info 011-6680377.
- **SOMMERGIBILE - MONUMENTO AI DEL MARE** (v.le Mamiani d'Italia 1, tel. 011 695.3245). Or.: gio., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

Regione Informa . 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

Regionale Formazione Occupati - Anno 2005

Corsi di Formazione per le Aziende

realizzati con il contributo del FSE, Ministero del Lavoro, Regione Piemonte, Provincia di Torino.

qualità, marketing, , , ed

/ management / /

Controllo di / Tecniche

www.euroqualita.it

... E RIPARTI

Corso Svizzera 185 - 10149 Torino Tel. Fax
formazioneoccupati@euroqualita.it

L'attivazione dei è subordinata all'approvazione da parte della Provincia di Torino

45% FSE

44% Fondi statali

REGIONE PIEMONTE
11% Fondi regionali

CEQ

PRESENTAZIONE IERI L'INAUGURAZIONE NELLA SPLENDIDA CORNICE DI PIAZZA CASTELLO

Una casa per l'Universiade

Struttura itinerante per far conoscere Torino e i suoi Atenei

Enrico Zambruno

La cornice offerta da piazza Castello è ideale. Un sa[redacted] accogliente, agevolato da una città stretta in maniera affettuosa attorno ad un evento che in futuro porterà il capoluogo piemontese al centro della scena internazionale. Casa Universiade ha aperto ieri le proprie porte con guizzi di fantasia come il balletto coreografico svolto dagli studenti del Suism, senza sparare al beneaugurante cielo subalpino [redacted] schiamazzo attira-gente. Davanti a Palazzo Reale per una sera hanno messo le radici due grossi igloo gonfiabili. Una signora allunga lo sguardo, li indica, li raggiunge. Tanti torinesi nella tiepida [redacted] faranno come lei. Parte la musica, discreta: cinque minuti di festa, trecento secondi dove 30 ragazzi su un lungo tappeto rosso cal[redacted]tano l'attenzione dei curiosi ballando e srotolando in conclusione uno striscione [redacted] la scritta «See you in Torino 2007». L'applauso scatta sincero, come la richiesta del bis puntualmente concessa.

Mancano due anni all'appuntamento invernale targato Cus Torino [redacted] e la dimora volante si è messa ufficialmente in moto. Lo scopo è quello di divenire un punto d'incontro dove scoprire e gustare [redacted] countdown all'Universiade attraverso una struttura itinerante dedicata alla promozione dell'evento stesso. Le prove generali sono state già fatte sia sul territorio nazionale che in quello d'oltre confine, vedi Campionati Mondiali Universitari di Cross Country 2004 e Universiade invernale di Innsbruck [redacted] Quello austriaco è stato il test più probante: l'affluenza media di [redacted] persone al giorno è un dato indicativo, per un totale di 5000 unità in tutto il periodo di stazionamento a Seefeld, teatro delle gare di snowboard, sci di fondo e alpino.

Un momento della presentazione di «Casa Universiade», la struttura mobile che promuoverà in giro per l'Italia i Giochi di Torino 2007

Torino è una città che stuzzica l'immaginazione comune. Sarà quel suo mistero, sarà quell'affascinante susseguirsi [redacted] quartieri così diversi, amati ed apprezzati da storici personaggi come Nostradamus e Cagliostro. Torino piace. Casa Universiade [redacted] mette in prima fila per promuoverla attraverso due differenti percorsi; il primo si chiama International Tour e vedrà la struttura viaggiare a tutte le edizioni fino al 2007, comprese quelle estive (la prima è in programma ad Izmir, Turchia, dall'11 al 21 agosto 2005) oltre ai Campionati iridati per studenti organizzati dalla Fisu.

L'University Tour sarà invece su scala nazionale e toccherà le più importanti università italiane e le manifestazioni Cusi, partendo da Catania (prossima tappa, ai Tricolori primaverili) e via via salendo verso Genova, Parma e Bologna. La struttura sarà posta in [redacted] di grande visibilità e si distinguerà grazie a vari spettacoli non solo sportivi ma anche musicali.

«Porteremo in giro per il mondo le bellezze di [redacted] città - afferma [redacted] entusiasmo Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino - ricca di cose da mostrare. I consensi ottenuti e Innsbruck ci danno la forza per proseguire sempre con più entusiasmo, migliorando ogni piccolo aspetto dell'organizzazione. Molti in Austria non sapevano che Torino fosse un posto universitario: dimostreremo loro il contrario, promuovendo al massimo il nostro Ateneo come del [redacted] tutto il territorio. Naturalmente avere un anno prima le Olimpiadi non può che spianarci la strada».

Alla presentazione della struttura c'erano tutte [redacted] istituzioni, dalla Regione alla Provincia, dal Comune all'accoppiata Università-Politecnico fino al Toroc. Tutti stretti attorno [redacted] Cus Torino e ad un appuntamento che abbraccerà le vecchie origini perché proprio nel lontano 1959 sotto la Mole si svolse la prima edizione dell'Universiade estiva.

in breve

Corsa in montagna
Roppolo riconquista il titolo italiano Allievi
Il valsusino Nicolò Roppolo (Pinerolo 3 Valli) ha bissato il successo della scorsa stagione aggiudicandosi il titolo nazionale di corsa in montagna Allievi a Prosto di Piuro (So).

Hockey in line
Ai Draghi Torino il tricolore juniores
I Draghi Torino hanno visto per il secondo anno consecutivo il titolo italiano juniores a Padova: dopo una semifinale-derby con il Real Torino (5-2), i ragazzi di Ernesto Bricco hanno superato il Milano 17 Rams per 2-1. Terzo il Cittadella.

Calcio
Torneo del Pertusa con 37 società al via
Si è aperto sul campo di via Genova il «Torneo del Cinquantenario», organizzato dal Pertusa per le categorie Allievi '88, Giovanissimi '90 e Pulcini '94. Al via 37 società tra cui anche i Pulcini della Juventus, finali il 6 giugno a partire dalle ore 9.

Basket
Il To Scavi juniores cade ad un passo dalle finali
Ultimo quarto della finale interzona di Civitavecchia fatale al sogno della Torino Scavi di entrare tra le migliori otto formazioni italiane Juniores e battersi per lo scudetto di categoria. Le ragazze di Genta, avanti per oltre 30', negli ultimi minuti sono state superate dal Gymnasium Napoli (77-72).

Pallanuoto
Finale regionale Allievi tra To '81 e Rari Nantes
Torino '81 e Rari Nantes Piemonte il 29 maggio si contenderanno il titolo regionale maschile Allievi. Nelle semifinali, torinesi vittoriosi 7-2 contro l'Arona e valsusini ok 8-6 contro il Valenza.

[redacted] PLAYOFF PER SALIRE IN A1

Il Torino [redacted] Cagliari ha l'ultima chance

[redacted]ite da fare per il Tennis Tavolo Torino. Il Duomofolgore Treviso si è confermato troppo forte per la società del presidente Renato [redacted] Napoli. I veneti, che avevano concluso al 7° posto [redacted] stagione regolare di serie A1, si sono aggiudicati [redacted] 6-0 il match [redacted] del 2° turno del tabellone dei playoff/playout, garantendosi così la permanenza nella massima serie per la prossima stagione.

I torinesi, che già dov[redacted] affrontare il confronto sul campo di avversari sulla carta più forti, [redacted] hanno potuto schierare la migliore formazione a causa dell'indisponibilità di Gianbattista Casaschi, impegnato nel servizio militare. Così, al tavolo uno Eugenio Panzera ha affiancato Liu Ziwen e al due Alessandro Casaschi ha giocato con Guido Aliberti. Il pongista locale Jiang Feng [redacted] esordito superando Panzera per 3-0: quest'ultimo ha ceduto nettamente il primo set, ma nel secondo e nel terzo ha tenuto testa al cinese, perdendo di [redacted]ra. Casaschi ha poi fronteggiato ottimamente Alessio Zuanigh arrendendosi solo [redacted] quinto parziale. Quindi Liu Ziwen, non in perfette condizioni fisiche, ha trovato disco rosso contro il ceco David Stepanek e Aliberti ha subito la testa [redacted] con Cristian Mersi. La débâcle è poi prosegui[redacted] nel derby del Sol Levante, vinto nettamente da Jiang Feng su Liu Ziwen. Infine, Aliberti ha ceduto a Zuanigh non riuscendo a evitare il cappotto.

Il sogno promozione del TT Torino non è comunque definitivamente tramontato: l'ultima occasione arriverà sabato prossimo, quando i torinesi faranno visita al Guspini Vini di Sardegna, ottavo in A1. (d. lat.)

UN [redacted] SPORT A PARCO RUFFINI

Seimila giovani studenti attesi alle finali di giovedì

Le previsioni parlano di seimila giovani [redacted] pronte a scatenarsi in un turbillon di colori e spensieratezza. Sole o pioggia, poco importa. «Un giorno per sport», iniziativa promossa dal Comune [redacted] Torino a braccetto con le istituzioni scolastiche e il Coni, giovedì vivrà la sua giornata finale più che mai festante. I protagonisti sono i giovanissimi delle scuole elementari e medie, tutti dirottati nel cuore pulsante dello sport subalpino, Parco Ruffini.

Atletica leggera e calcio. Ma anche volley, rugby, scherma, basket e arti marziali. Discipline alla p[redacted] di chiunque: la terza edizione di «GiocAtletica» offrirà agli studenti degli istituti elementari la possibilità di cimentarsi in sfide su ogni singola attività, mentre quelli delle medie potranno scoprire il calcio a sette attraverso «Calcio Insieme». Il percorso «Prove gli Sport» chiuderà il cerchio: occasione unica per provare tutte quelle discipline inserite negli ultimi anni nei progetti «Gioca per Sport» e «A scuola per Sport».

«Sarà una festa che coinvolgerà tutta la città - sottolinea l'assessore comunale Montabone - attraverso l'entusiasmo di migliaia [redacted] giovanissimi, già l'anno [redacted] protagonisti [redacted] una giornata indimenticabile».

Tutti i risultati

ATLETICA

Campionato di società Assoluti, fase regionale, a Torino (stadio [redacted] Maschili 100: 1. F. Cerutti (Cus To) 10"76, 2. P. Pistono (Sisport Fiat) 11"13, 3. A. Sardella (vd) 11"25; 200: 1. F. Cerutti (Cus To) 21"77, 2. S. Floris (vd) 22"33, 3. P. Pistono (Sisport) 22"59; 400: 1. S. Floris (Cus To) 48"25, 2. G. Mulassano (Mondovì) 49"29, 3. [redacted] Martinetto (Sisport) 50"54; 800: 1. D. Rodia (Cus To) 1'52"64, 2. L. Leone (Safatletica) 1'55"18, 3. [redacted] Polcari (Canavesana) 1'56"27; [redacted] 1. L. Leone (Safatletica) 3'56"89, 2. N. Haddouni (Zegna) 4'00"34, 3. V. Falco (Cus To) 4'03"38; 5000: 1. O. Abdelkader (Cus To) 15'22"43, 2. H. Ait Gaouzgui (Canavesana) 15'36"57, 3. [redacted] Santin (Pettinengo) 16'16"43; 110 h: 1. D. Giacosa (Alfieri At) 15"30, 2. D. Grabbi (Safatletica) 15"54, 3. P. Bacchiarello (Cus To) 15"66; 400 hs: 1. P. Bacchiarello (Cus To) 54"99, 2. B. Pane (Atl. Vc) 56"75, 3. P. Sacco (Belinzago) 56"85; 3000 siepi: 1. M. Chino (Cus To) 9'45"15, 2. P.U. Barricelli (Atl. Vc) 10'17"10, 3. S. Larocca (Runner Team [redacted] 10'28"58. Alto: 1. L. Fizzotti (Sisport) 1,98, 2. E. Bellone (Atl. Vc) 1,95, 3. D. Giacosa (Alfieri At) e F. Buonomo (Sisport) 1,90; Asta: 1. F. Menzio (Sisport) 3,60, 2. M. Iannarelli (Cus To) 3,60, 3. A. Truchetto (Canavesana) 3,30; Lungo: 1. D. Ferrara (Cus To) 6,96, 2. R. Formica (Atl. Vc) 6,52, 3. V. Sacco (Alfieri At) 6,45; Triplo: 1. D. Ferrara (Cus To) 15,62, 2. [redacted] Formica (Atl. Vc) 14,51, 3. C. Guerra (Canavesana) 12,66; Peso: 1. P. Brero (Cus To) 12,65, 2. S. Pace (Canavesana) 12,20, 3. R. Zola (UG Biella) 12,15; Disco: 1. F. Nicotra (Sisport) 45,60, 2. P. Brero (Cus To) 41,92, 3. [redacted] Pace (Canavesana) 39,41; Martello: 1. R. Gianotti (Alfieri At) 47,38, 2. M. Ragno (Atl. Vc) 45,89, 3. S. Cascarano (Alfieri At) 41,35; Giavellotto: 1. F. Battistutta (Cus To) 59,95, 2. G. Aprile (UG Biella) 51,62, 3. I. Giordani (Atl. Vc) 51,37. Staffetta 4x100: 1. Sisport (Lorusso, Sardella, Spano, Pistono) 42"63, 2. Canavesana 43"46, 3. Alfieri At 43"68; Staffetta 4x400: 1. Cus Torino (Cagnazzi, [redacted]ns, Rodia, Balduzzi) 3'19"41, 2. Canavesana 3'25"26, 3. Sisport 3'26"52. Marcia [redacted] 1. O. Laniku (Ata) 40'57"91, 2. L. [redacted] (Atl. Vc) 44'00"97, 3. C.A. De Casa (Atl. Saluzzo) 45'21"97. Classifica di società: 1. Cus Torino p. 14372; 2. Atl. Vc 12220; 3. Atl. Canavesana 12031; 4. Alfieri At 11576; 5. Sisport Fiat 9365. Femminili [redacted] 1. C. Sacco (Belinzago) 12"46, 2. V. Canella (Cus To) 12"47, 3. M. Herbet (Pont) 12"72; 200: 1. C. Sacco (Belinzago) 25"29, 2. E. Alessandria (Cus To) 25"79, 3. S. Scarpone (vd) 25"89; 400: 1. C. Grange (Atl. Canavesana) 57"89, 2. E. Alessandria (Cus To) 58"54, 3. M. Ugonino (Pont) 58"66; 800: 1. C. Grange (Canavesana) 2'12"12, 2. D. Bongiovanni (Sanfront) 2'13"97, 3. G. Barale (Cus To) 2'15"95; 1500: 1. [redacted] Bongiovanni (Sanfront) 4'39"64, 2. G. Barale (Cus To) 4'42"19, 3. N. Cavallera [redacted] 4'45"48; 5000: 1. C. Passuello (Atl. At) 17'44"62, 2. T. Di Crescenzo (Cus To) 18'23"13, 3. W. Zeroual (UG Biella) 18'43"75; 100 hs: 1. C. Tarnuzzer (Cus To) 16"30, 2. R. Raviola (Alfieri At) 17"74, 3. C. Di Trani (Sisport) 19"00; 400 hs: 1. C. Tarnuzzer (Cus To) 1'08"64, 2. A. Clementelli (Pont) 1'09"24, 3. [redacted] Raviola (Alfieri At) 1'13"80; Alto: 1. E. Bozzola (Cus To) 1,55, 2. G. D'Angelo (Canavesana) 1,50, 3. A. Gianoncelli (Alfieri At) 1,50; Asta: 1. E. Francese (UG Biella) 2,80, 2. V. Casale (Sisport) 2,70, 3. N. Pellissier (Atl. Calvesi) 2,60; Lungo: 1. V. Canella (Cus To) 5,83, 2. C. Manono (vd) 5,72, 3. V. Di Nasso (Sisport) 5,43; Triplo: 1. M. Fey (Pont) 11,38, 2. V. Di Nasso (Sisport) 11,37, 3. C. Manono (Cus To) 10,95; Peso: 1. [redacted] Crnigoj (Cus To) 15,11, 2. F. Molica (UG Biella) 11,02, 3. F. Panero (Sisport) 10,08; Disco: 1. M. Crnigoj (Cus To) 47,41, 2. G. Martello (UG Biella) 37,93, 3. F. Molica (Sisport) 27,86; Martello: 1. E. Guelpa (Cus To) 48,00, 2. C. Ratto (Pont) 32,59, 3. A. Dal Santo (Atl. Calvesi) 29,58; Giavellotto: 1. F. Portaccio (Sisport) 32,84, 2. V. Marchionini (Cover Vb) 30,08, 3. R. Chadel (Atl. Calvesi) 29,66. Staffetta 4x100: 1. Sisport (Trani, Taddio, Di Nasso, Graziato) 51"67, 2. Pont Donnas 51"68, 3. Canavesana 51"73; Staffetta 4x400: 1. Cus Torino (Scarpone, Manassero, Barale, Alessandria) 4'02"17, 2. Pont 4'22"78, 3. Atl. Alessandria 4'29"36; Marcia 5 km: 1. N. Reginato (Cus To) 26'25"91, 2. [redacted] Balocco (Ata) 26'32"09; 3. E. Crespo (Sanfront) 27'01"27. Classifica di società: 1. Cus Torino p. 13628; 2. Atl. Alessandria 8317; 3. Sisport Fiat 8312; 4. Pont Donnas 8126; 5. Atl. Canavesana 7581

BASEBALL

Serie A2. Gir. A (11ª-12ª gior.): Cus Messina-Piacenza 1-11, 1-5; Avigliana-Sala Baganza 8-9, 10-0; Rajo-Inoventi To 5-4, 16-8; [redacted] Rags Bollate 12-8, 0-7; Codogno-Collecchio 4-7, 5-6; Junior Pre-Oltretorrente Pr 8-1, rinv. Classifica: Bollate 889; Junior 857; Sala Baganza 583; Codogno 545; Lodi, Avigliana, Collecchio, Rajo, Piacenza 500; Oltretorrente 364; Messina 333; Inoventi 167
Serie B. Gir. A (9ª-10ª a.): Milano-Juve 11-10, 4-3; Porta Mortara-Novara 6-8, 4-18, Senago-Ares 15-0, 4-1. Classifica: Milano 900, Senago 833; Juve, Novara 500; Ares 200; Mortara 125

[redacted]

Serie B. Femminile. Playoff (1° turno, ritorno): Candis Pino Torinese-Casale 64-60
Serie C. Femminile (11ª rit.): Borgosesia-Sarre 48-60; Carmen-Carmagnola 60-62; Atlavir Rivalta-Saluggia 53-48; LA S. Mauro-Valanga 46-56; Nole-Sport Evolution 48-70. Classifica: Valanga 36; Carmagnola 32; Venaria 30; Carmen 26; Sarre 24; Evolution 22; Nole 16, Borgosesia 12; Atlavir 10, S. Mauro 8; Saluggia 4
Serie D. Maschile. Playoff: Biella-Mondovì 101-85 (and.), 97-73 (rit.); Bip To Borgomanero 74-64 (a.), 64-78 (r.), 60-69 (bella); Old Blacks Vc-Atlavir Rivalta 80-70 (a.), 73-76 (r.), 70-53 (bella); Chivasso-Eporedia 65-51 (a.), 87-79 (r.); Trecate-Michelin 86-63 (a.), 87-81 (r.); Ciriè-Verbania 84-82 (a.), 93[redacted] (r.), Borgosesia-Agnelli To 67-50 (a.), 63-56 (r.); Zero Uno San Mauro-Pianeta No 78-56 (a.), 93-101 (r.), 64-56 (bella). Playout (2° turno, andata): Rosta-Chieri 65-60; Benaschese-Ecs Crescentino 73-70; Savigliano-Alter Piossasco 84-67; Mondo Gtp To-Acqui Terme 71-68.
Promozione. Maschile (11ª rit.), Gir. B: Venaria-Condove 69-59, Giaveno-Villarbasket 47-57, Biella-Rivarolo 52-66; Frassati Valle Sauglio-Pianezza 70-57; Futura-Nole 76-70. Classifica: Cogne 46; Buttigliera 40; Villarbasket 32; Nole, Santhià 30; Cigliano, Venaria 26; Frassati 24; Vigliano Biellese 22; Giaveno 20, Futura, Rivarolo 16; Lauretana Bi 14; Condove, Pianezza 4. Gir. C: Alber Team Grugliasco-Alter Piossasco 79-60; [redacted]-Tecpool 88-59, Astense-Villa Scati 53-88; Orbassano-Spinetta 102-45; Frog-Valenza 73-69; Castellazzo-Monferrato 78-81. Classifica: Castellazzo 42; Frog, Valenza 38; Monferrato 34; Orbassano 30; Castelnuovo 26; Victoria To 24; Tecpool 22; Alber, Alter, Omega At, Villa Scati 20; Spinetta 16; Barracuda 12; Nichelino 8; Astense 6. Gir. D: Simulsoft Pinerolo-Saturnio 69-73; Tam Tam-Dogliani 54-66; Cus To-Santo Natale 65-52; Ginnastica To-Dravelli 69-64; Gasp Moncalieri-Brabasket 73-76; Abet Bra-Saluzzo 76-53; Pall. Moncalieri-Azzurra 64-54; Boves-Webegg [redacted]. Classifica: Dogliani 42; Santo Natale 38; Dravelli, Saturnio 32; Brabasket, Cus To, Moncalieri 30; Simulsoft 28, Saluzzo 26; Abet 24; Boves, Ginnastica 20; Tam Tam 18; Webegg 14; Gasp 10, Azzurra 2.
Prima Divisione. Maschile (6ª rit.). Gir. A: Stresa-Pernate 75-54; Eporedia-Mooskins 64-44; Cossato-Futura 50-67; Alessandria-Biella 59-58. Classifica: Eporedia, Mooskins 20; Biella, Carmen 18, Borgobasket 16; Alessandria 14; Cossato 12; Pernate, Stresa 8; Futura 2. Gir. B: Bir-Canelli 101-52; I Teneroni-Moncalieri [redacted] 76-74; San Paolo-Nizza 74-44. Classifica: Bir, Borsi Ceva 22; Moncalieri 18; Virtus Al 16; I Teneroni 14; Canelli, San Paolo 12; Gerre At 10; Aloha, Nizza 4. Gir. C: Arcobaleno-Astro Lab Centrocampo 87-54; Taz-Mania-Pianezza 61-67; Valpellice-Rebabasket 42-90, Libertas To-Calabroni 87-66. Classifica: Avigliana, Pianezza 24; Arcobaleno 22; Rebabasket 18; Libertas To, Taz-Mania 12; Calabroni 8; San Luigi 8; Astro Lab, Valpellice 2

BOCCE

Coppa Italia (8ª gior.) Trofeo Fonderia Fam a Torino (Amatori Sassi): 1. Tuboroder Asti (Gamba-Mometto) finale 13-8, 2. Auxilium CR Saluzzo (Graziano-Trucco); 3. La Frisà Del Zotto Torino (Rossatto-Gibrario) e Sassi Torino (Idrame-Rocaldino)
Selezione regionale coppie B a Torino (Paracchi): 1. Auxilium Cr Saluzzo (Borretta-Borretta); 2. Auxilium (Bertero-Barra); 3. Paracchi Torino (Gattiglia-Canazza) [redacted] (Rambaudi-Magliano)

CALCIO

Seconda Categoria (ultima giornata). Gir. F: Balangero-Front 2-2; Cafasse-Brandizzo 5-2; Castellamonte-Esperanza 1-5; Feletto-Torrazza 0-0; Fogliizzese-Volpiano 1-1; Rocchese-Virtus San Benigno 1-0; Volpianese-Bosconerese 1-1. Classifica: Volpianese 53; Bosconerese 50; Virtus San Benigno 47; Esperanza, Rocchese 43; Castellamonte 39; Front, Brandizzo 35; Torrazza, Feletto 27; Volpiano, Calasse 26; Balangero 23; Foglizzese 22. Promossa: Volpianese. Playoff: Bosconerese, Virtus San Benigno. Retrocesse: Foglizzese, Balangero. [redacted] G: Bruinese-Valsusa 3-2; Caselettese-Sant'Ambrogio 2-1; Edil Mazza-Trana 1-4; Mappanese-Robassomero 0-1; San Francesco Venaria-Savonera 1-1; Valledora-Villarbasse 0-2; Venaria-San Michele 4-0. Classifica: Venaria, Robassomero 55; San Francesco Venaria 50; Bruinese 49; San Michele 42; Valsusa 35; Edil Mazza 33; Caselettese 29; Sant'Ambrogio 28; Villarbasse 27; Mappanese 26; Savonera, Trana 25; Valledora 17. Promossa: vincente spareggio Venaria-Robassomero. Playoff: perdente spareggio Venaria-Robassomero, San Francesco Venaria. Retrocesse: Valledora, perdente spareggio Trana-Savonera. Gir. H: Atm-Excelsius 2-1; Borgata Lesna-Madonna di Campagna 4-5; Cbs-Dora Lucente 3-0; Centrocampo-Michelin 3-1, [redacted] Salle-Ardor 2-0; Marcus-Filadelfia 2-2; Marino-Pertusa 0-0. Classifica: Filadelfia 59; Cbs 55. Borgata Lesna 53; Pertusa 50; La Salle 44; Ardor 40; Madonna di Campagna 35, Atm 33; Marcus 31; Centrocampo 27; Dora Lucente 26; Marino 22; Michelin 16; Excelsius [redacted]. Promossa: Filadelfia. Playoff: Cbs, Borgata Lesna. Retrocesse: Excelsius, Michelin. Gir. I: Borgaretto-Voluntas nd; Castello-Riverossini 4-6; Gt Turin-Pro Collegno 0-0; Fiamma Azzurra-Onnispod 1-3; Lingotto-Italia 1861 0-2; Piasetta Rapid 1-2, Santa Rita-Sanremo 72 1-3. Classifica: Sanremo 61, Italia [redacted] 54; Rapid 53; Santa Rita 48; Pro Collegno 42, Borgaretto, Onnisport 39, Riverossini 38; Piaset 35; Lingotto 24; Gt Turin 23; Fiamma Azzurra 22, Voluntas 16; Castello 11. Promossa: Sanremo 72. Playoff: Italia 1861, Rapid. Retrocesse: Castello, Voluntas. Gir. L: California-None 0-5; Carignano-Villastellone 2-2; Castelnuovo-Boschetto 2-0; Dinamo Moncalieri-Valsalice 0-2; Nuovo Moncalieri-Volvera 4-2; Riva-Tetti Piatti 1-2; Sg Chieri-Andezeno 1-2. Classifica: Carignano 61; Andezeno 56; Dinamo Moncalieri 47; Nuovo Moncalieri 46, Villastellone 44; Riva 40; [redacted] 35; Sg Chieri 34; Castelnuovo 33; Tetti Piatti 30; Valsalice 28; None 27; Volvera 25; California 1. Promossa: Cargnano. Playoff: Andezeno, Dinamo Moncalieri. Retrocesse: California, Volvera. Gir. M: Bagnolo-Villafalletto 3-1, Busca-Auxilium Saluzzo 2-2; Pinasca-Revello 0-6; Piscinese-Villanovetta 2-2; San Secondo-Scalenghe 3-2; Savigliano [redacted]-Sanfront 1-6; Val Pellice-Musiello 4-0. Classifica: Revello 62; Sanfront, Bisca 52; Villafalletto 48, Bagnolo 46; San Secondo, Scalenghe 29; Pinasca, Auxilium Saluzzo, Savigliano 28; Villanovetta [redacted], Musiello 25; Piscinese 22; Val Pellice 19. Promossa: Revello. Playoff: Sanfront, Busca. Retrocesse: Val Pellice, Piscinese.

CALCIO FEMMINILE

Serie A (penultima giornata): Oristano-Lazio 8-2; Reggiana-Bardolino 0-5; Torino-Tavagnacco 4-0 (Panico 2, Zorn, Margiotta); Fiammamonza-Milan 0-0; Agliana-Torres 1-2; Senigallia-Valassinese [redacted] 3-2. Classifica: Bardolino p. 53, Torres 49; Torino 43; Reggiana 34; Fiammamonza 30; Oristano, Agliana e Milan 29; Senigallia 25; Tavagnacco 22; Valassinese 14; Lazio 3.

CICLISMO

Giro della Castellania del Lago d'Orta per Juniores a Pettenasco (No): 1. Barla (Arma di Taggia); 4. Pichetta (Rostese); 6. Salvetti (Madonna di Campagna-Gios).
Trofeo Comune di Invorio (No) per Allievi: 1. Feline (Rostese), 2. Trapani (Novarese); 3. Bianco (Casalese).
Memorial Cuniglio per Esordienti a Piasco (Cn). Classe 1991: 1. Cirino (Loano); 2. Olivieri (Rostese); 3. Dazzan (Pedale Sanmaurese); 5. Passarella (Piossasco). Classe 1992: 1. Croce (Rostese); 4. Nola (Piossasco); 7. Marengo (id).

EQUITAZIONE

Concorso nazionale di salto ad ostacoli di tipo C più dressage, a Vische (org. C.I. Il Cilegio). Cat. BP60: ex aequo D. Butta Farro (Kamaro), C. Bertone (Shadow Jetshe); B80: ex aequo A. Fulci (Aztec Gold II), C. Theodorou (Fair And Square), S. Orlandi (Winnipeg 187), C. Istrate (Fetiche Du Cochet), T. Pellegrino (Gypsy), A. Cravero (Fairlady), E. Giachino (Fameus), S. Avalini (Fair And Square), [redacted] Garola (Monti), B. Cacioppo (Gundan), C. Bussi (Mochita), G. Bortolamai (Desy), E.M. Polo (Thomas Joy), E. Benedetto (Flaming Spirit), A. Fallarini (Ugo De St. Andre), C. Izzo (Five Pennies), BP90: ex aequo L. Rancati (Pimpi), E. Pizzotti (Kimberly), M. Di Meo (Sissi), L. Rancati (Gin And Ice), F. Calcio Gaudino (The Vee), C. Zarmati (Nausicaa II); Combinata B100 + E100 equitazione ex aequo C. Spadaro (Leampla), E. Pizzotti (Kimberly), R. Marroni (Caesar 205), P. Pedema (Captain Coco), L. Poretti (Piccola Lark), A. Fossati (Fuska), S. Piovera (Kerbela Des Sablons), E. Condo (Krack Vh Meerdaalwoud), F. Stratta (Runswift), G. Santacroce (Ohso Beauty Utopia), G. Baroni (Phine 9), G. Nantiat (Falina), A. Bivanti (Josha), A. Nebbia (Savoy), L. Robusto (Billy The Kid), M. Brognara (Kapoen), M. Fratucello (Five Pennies), S. Monti (Kiri), T. Sciota (Raneso), G. Sivero (Mount Wicklow), G. Avero[redacted] (Mister Dutch), [redacted] (Nondi), E. Perron (Olimpiade); Combinata B110 + E105 equitazione ex aequo I. Lamberti (Teamberton), C.A. Tavernati (Seachp), F. Meinardi (Biulna), [redacted] Valentino (Gondolier), S. Mainiero (Mary Poppins), [redacted] Bortolamai (Istelle [redacted] Mai), V. Tuninetti (Kennedy Boy), M. Valentino (Jonkgraaf), [redacted] Mainiero (Dickson's Act); C115: Y. Daudry (Othello); C120: ex aequo G. Franco (Caramel Chery), [redacted] Valentino (Quickborn), F. Caputo (Flipper), O. Dal Fiume (Lupine); C135: [redacted] Valentino (quickborn); ripresa di dressage [redacted] F. Massone (Sidy); E100: A. Fulci (Aztec); E200: A. Matera (Kousi K); E210: C. Ballaré (Step); F100: E. Cola (Landkaster)

GOLF

Campionato UCI a Fiano (Torino La Mandria): 1. Whist Filarmonica Torino (cap. [redacted] Pavesio, L. Silva, A. Calandra, C. Rizzetti, A. Ferroglio, R. Ubertalli) 29[redacted]. Lordo: [redacted] Grabau 76. Netto: 1. P. Lawley 66; 2. V. Carraro 70. Open netto: 1. G. Guidetti 39; 2. F. Novi 39; 3. E. Galli 38. Signore: A. Raco Barchiesi 34
G.F. Girard Perregaux a Fiano (Torino La Mandria). Lordo: A. Salvi 35. Netto 1ª cat.: 1. A. Ferroglio 40; 2. G. Canale 39; 3. B. Molinari 37; 2ª cat.: 1. E. Bozzoli 39; 2. A. Pirrello 38; 3. P. Pennazio 36; 3ª cat.: 1. V. Peruzzi 44; 2. C. Provenzale 42; 3. M.I. Zanalda 40. Signore: I. Sesia 34. Senior: A. Celesia 35.
Coppa Primavera [redacted] a Fiano (Torino La Mandria). Netto maschile: 1. F. Pavesio 40; 2. G.V. Peretto 40; 3. N. Martini 38. Femminile: 1. M.I. Zanalda 40; 2. L. Carulli 39; 3. L. Simone 38. [redacted] buche: 1. L. Palazzi; 2. C. Decorsola. Nc: P. Ferrero 33
Banca Gottardo European Trophy a Fiano (I Roveri). Lordo: D. Ronco 30. Netto 1ª cat.: 1. N. Pulcher 41; 2. J. Vianelli 38, 2ª cat.: 1. G. Ferrero 40; 2. G. Gugliuzza 39; 3ª cat.: 1. C. Roccati 40; 2. F. Sillano 40. Signore: L. Fornerls 37. Senior: L. Risso 38. Nearest to the pin, buca 6: R. Boggione m 2,28 e C. Campanile m 1,05. Putting: G.L. Razzano 17; A. Mottura 19

PALLANUOTO

Serie A2. Femminile. Girone nord (13ª gior.): Milano-Osimo 2-2, Esl Torino-Rapallo 1-15 (Molinari), Brescia-Varese 6-15, Roma Bologna 6-5. Bogliasco Fiorentina 7-3. Classifica: Varese 31; Bogliasco, Rapallo 30; Roma 28, Osimo 24; Bologna 18; Brescia 13; Esl Torino 12; Milano 4, Fiorentina 1.
Serie B. Maschile. Gir. 2 (14ª gior.): Vicenza-Torino '81 12-7 (Aversa 2, Zambrano, Borriello, Giuliano, Seinera, Bionna), Canottieri Milano-Libertas Dino Rora 11-8 (Sanguineti 3, De Marco 2, Mattei, Audano, Staiano), Verona-Busto Arsizio 12-1, Ancona-Cagliari 14-4, Cus Milano-Parma 3-3. Recupero 8ª giornata: Libertas Dino Rora-Verona 7-15 (Regoli 2). Classifica: Verona 42; Can. Milano 39; Vicenza 33; Ancona 24; Cus Milano 20; Torino '81 18; Busto Arsizio 16; Parma 10; Dino Rora To 6; Cagliari 0.

PALLAVOLO

Serie B1. Femminile. Gir. A (rec. 21ª gior.): Lilliput Settimo To-Cremona 2-3, Cassano-Euromac Casale Monferrato 2-3, Asystel No-Piacenza 3-0, Corsico-Cologno Monzese 3-0, Ostiano-Villanterio 3-1, Sant'Orsola Alba-Più Volley Chieri 3-0, Vigolzone-Capannori 2-3. Classifica: Cassano 65; Villanterio 55; Casale 51; Vigolzone 50. Settimo 45; Piacenza 44; Alba 43; Novara, Corsico 39; Cremona, Capannori 32; Ostiano 29; Chieri 15; Cologno 7
Serie B2. Maschile. Gir. A (rec. 21ª gior.): Più Volley Chieri-Bergamo 3-1, Olgiate-Concorezzo 2-3, Costa Volpino-Gold Gallery Pinerolo 3-0, Mortara-Novate 1-3, Brembate-Mokaor Vc 3-2, Benese-Erbaluce Caluso 3-0, Toro Assicurazioni Condove-Adria Bs 3-2. Classifica: Bergamo 68; Olgiate 61, Besa[redacted] 59; Chieri 53; Vercelli, Costa 46. Castelmella 43; Brembate 38; Caluso 35; Novate 29; Concorezzo 28; Mortara 18; Pinerolo 16, Condove 6. Femminile. Gir. A (rec. 21ª gior.): Cesin Al-Sanda Mi 3-0, Busto-Pavic Romagnano Sesia 3-0, Bentley Pinerolo Pgs Vigliano 3-1, Milano-Bresso 3-0, Vigevano-Merate 0-3, Santi Oleggio-Progetto Alpignano 3-1, Virtus Chiavazza-Elettronica Racconigi 3-0. Classifica: Vigliano 57, Sanda Mi 54; Merate, Asti 53; Bustese 49; Oleggio 47; Pinerolo 46; Alpignano 39, Milano 36; Vigevano, Chiavazza 33, Bresso 29, Romagnano Sesia 15; Racconigi 2

PODISMO

Trofeo Forestto a Settimo (km 10; partecipanti 556): 1. J. Monserrate (Runner Team) 33'25"; 2. Santachiara (Runner Team) 34'08"; 3. Grieco (Cbr) 34'11". Donne: 1. A. Capustin (Cbr) 40'22"; 2. Ferroglia (Runner Team) 40'53"; 3. T. Semeraro (Pianezza) 41'15". Cat. SM: 1. J. Monserrate (Runner Team); 2. Santachiara; 3. Larocca. TM: 1. N. Grieco (Cbr); 2. Marocco; 3. Bachhi. MM35: 1. S. Giantia (Cbr); 2. Farris; 3. Notario [redacted] 1. M. Moussissa (Tranese); 2. Bandini; 3. Gandiglio. MM45: 1. A. Boussaid (Tranese); 2. Ardieri; 3. Castaldi. MM50: 1. D. Russo (Runner Team); 2. Giammanco; 3. Cavuoti. MM55: 1. P. Cau (Pianezza); 2. Azzalin; [redacted] MM60: 1. L. Ait Kassou (Runner Team), 2. Bassi; 3. Buccoliero [redacted]: 1. M. Ferrero (Tranese); 2. Albanesi; 3. Magnarelli. SF: 1. S. Ferroglia (Runner Team); 2. Viganò; 3. [redacted] TF: 1. A. Capustin (Cbr); 2. Baltatu, 3. Gibin. MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Mariola; 3. Gattardi. MF40: 1. T. Semeraro (Pianezza); 2. Giardina; 3. Rullino. MF45: 1. G. Fasolo (Pianezza); 2. Hyherenka; 3. Giacco. MF50: 1. N. Dal Ben (Tranese); 2. Pesando; 3. Fasolo. Giovanili, Esordienti: 1. F. Ferrari (Cbr); 2. Ferrante, 3. Bertoglio. Esordienti F: 1. C. Zenga (Reba); 2. Vagnarelli; 3. G. Lupo. Cadetti: 1. A. Braggion (Cbr); 2. Bertoglio; 3. R. Ardieri. Cadette: 1. A. Sorrentino (Cbr); 2. Lionello; 3. Meot. Ragazze: 1. R. Rosso (Cbr); 2. Fava; 3. Fogo. Allievi: 1. G. Faragi (Cbr); 2. Tumbarello. Marcia: 1. M. Milan (Amici Marciatori); 2. Minchiante; 3. Ciniello; [redacted] F. Messina; 5. Boido. Donne: 1. G. Frigerio (Gspt)

SOFTBALL

Serie A2. Fase ad intergirone. (1ª-2ª gior.): Madige La Loggia-Ronchi dei Legionari 1-0, 5-4; Legnano-Collecchio 3-1, 5-2; Marcheno-Saronno 1-3, 6-0, Azzanese-Supramonte rinv.; Villazzano-Liburnia 2-7, 1-10. Ha riposato: Verona. Classifica gir. B: Legnano 1000; Madige 625; Saronno, Liburnia 500; Supramonte 0.
Serie B. Gir. A (7ª-8ª and.): Settimo Tempest-Torino Junior 4-6, 9-22; Malnate-Vercelli 3-5, 1-4; Star Cairo-Madige La Loggia 4-3. Classifica: Vercelli 1000; Star Cairo 750; Torino Junior 600; Settimo Tempest 400; Malnate 250; Madige La Loggia 0
Cadette-Juniores Girone Piemonte (5ª and.): La Loggia C-Manhattan Pinerolo rinv.; Torino Junior-Castellamonte 10-6; Star Cairo-La Loggia R 11-4. Classifica: Castellamonte, Pinerolo 1000; La Loggia C 667; Star Cairo 500; Torino Junior 200; La Loggia R 0

TENNIS TAVOLO

Serie A2. Playoff (2° turno). Duomofolgore Tv-TT Torino 6-0. Treviso resta in A1. Torino affronterà sabato il Guspini Vini di Sardegna, ottavo in A1. *(altri risultati sul giornale di domani)*

Le ultime novità nel nuovo negozio monomarca in via Teofilo Rossi 3

Iceberg, se la moda va a colori

Idee ricche, aggressive e sempre originali

Iceberg. Non si tratta di ghiaccio, freddo di moda giovane, ricca, colorata, aggressiva e dinamica. Per chi essere eccentrico e fuori dai canoni. Per le teenagers, fé giovani ma anche per chi ha 50 anni portati alla grande e combatte strenuamente contro la carta d'identità. Certo, nel nuovo negozio di Teofilo Rossi 3 a Torino - aperto marzo - proprio fronte a Palazzo Bricherasio, potete trovare anche il jeans normale, il «basico» a cinque tasche. Ma qui è in minoranza. Dunque, via con lo shopping estroverso: Iceberg vi dà la possibilità di indossare capi trendy, diversi, per un viaggio in un mondo nuovo e originale. Nel nuovo negozio monomarca Iceberg la musica è nei vestiti. Sì, perché Iceberg e in particolar modo Ice B par la stagione primavera estate prende ispirazione da molteplici mondi, cui la musica rock e la pop art. Sui capi ci sono strass, immagini stampate, colori dal giallo all'arancio e al viola. La novità di quest'anno è il fucsia, mentre il bianco e nero rimangono degli abbinamenti più importanti. La linea Ice B è pervasa da una vena però allo stesso tempo è aggressiva: i drappegi e i tessuti fluenti si contrappongono a forme di ispirazione militare dove morbidi pantaloni di lino si abbinano a t-shirt e camicie coloratissime stampate e ricamate.

Questa è una linea elitaria, ricercata. E' la rivincita di una vita vivere tutta a colori. Fiori infantili in tinte pastello, gonne allacciate posteriormente, tailleur particolari in fantasia verde e a fiori, stilizzata filo di lurex all'interno. Per chi non il colore e adora stupire la proposta di Iceberg è il tailleur pantalone giallo, con stristure gialle, tinta su tinta e paillettes. modo per passare inosservate. La lavorazione è elaborata, ricca, grintosa, vistosa ma il risultato è di sicuro effetto. Non è solo originale Iceberg. E' elegante. Le giacche sono rigorosamente corte, piccole, asciugate e hanno un effetto «used», cioè un po' vecchie, un po' retrò. Iceberg si adegua e costumi, come girare in una città multietnica con uno stile multifolk e chi punta su questa linea gioca con l'atlante geografico.

Un po' di India, po' di Giappone, un po' di Scottish Style un po' di Balcani Story: ci sono i batik i tagli a triangolo degli aquiloni, sottovesti gipsy & glam e gli hot pants leopardati, i jeans délavé a motivi concentrici la gonna goffrata, l'abito broccato multicolor e il bomber in raso fucsia. Trasversale a tutte le culture, c'è anche Hello Kitty: l'icona dei cartoon brilla come diva qua e là.

Gli stilisti rendono al Sol Levante reinventando i più tradizionali kimono, le casecche squadrate e rigorose, ridisegnando le textures floreali su raso e seta. Ricordano i cartoon nipponici i variopinti e fantasiosi abiti creati da Iceberg. Camicie impalpabili si poggiano delicatamente sulle pelle, rivelando le sfumature rosate delle orchidee e degli ibiscus. Lunghe gonne di voile attraversate da ramages stilizzati, che riprendono le antiche stampe della tradizione orientale. Sproporzionati uccelli di pietre e paillettes svolazzano su sgargianti e morbidi bomber di raso, top asimmetrici e gonne pantalone cangianti. Girando per il negozio di via Rossi vi imbattete anche in Ice J dove J sta ovviamente per jeans. Particolari, ovviamente. Che potete vestire cambiando di volta in volta il copribottone di paillettes verde o rosa. Da indossare per cambiare il look anche con lo stesso pantalone. Ice J è collezione giovane dinamica all'insegna delle atmosfere rock metal, con stampe aggressive denim ipertrattati. In questa collezione c'è anche il sapore dei graffiti metropolitani riprodotti su t-shirt all'interno delle giacche. Iceberg si è lasciato ispirare dall'Oriente come altri artisti arricchendo così uno stile easy, fatto bellissimi accostamenti di colori nero fucsia, fucsia e arancio, arancio so, turchese, turchese e lime. Gli accessori, cinture e borse sono in linea la moda: le borse piccole grandi sono ano

Di sera, per una cena per una festa alla quale non può mancare la ragazza di Iceberg alterna i jeans alla sensualità dell'abito lungo. Sex appeal vestiti sportivi. Sempre in nome di tre modi di essere: aggressiva, e originale.

ICE
ICE
ICE
ICE
ABBIGLIAMENTO DONNA
10123 TORINO
Via Teofilo Rossi 3
011 562 09 09

RITROVI

- 15,30-18,30 danze by Tropicalia. 21 chiuso
GARDEN - h. 15-21 Gribaudo Erika.
LA LUCCIOLA - Tel. 200087 - h. 21 anni 60-70.
TANGO DANCING - Il grande martedì. Appuntamento ore 21 Anita.
TROCADERO - CLUB - via A. Doria 9 - Teorema International show Sala Fumatori. Tel. 011.5620808.

GALLERIE

ACCADEMIA - Opere scelte.
ARTE ANTICA SALAMON (L') - Via Voltà 9. Tel. 011.5825834. Hokusai - I Capolavori.
FOGLIATO Renzo Ravazzotti.
ARTISTICO CULTURALE via Roma 284 -To - ore 18,00 Inaugurazione - Gianni Castagnola.
RA - "Fiori e colori della primavera Russa".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

SERMAN - Pittori dell'800 italiano.
CARLINA - Personale di Armani.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11
Fax 011.666.53.00

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center; TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 21.00 Pianeta Toro; 21,15 Cucina giovane; 21.30 Sballando con hot; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 ; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; Autosalpa; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Diretta Primanews; 20.30 Diretta Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autocasioni; 23.30 Proposte Indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; 20.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELEFIME
7.00 **Agguato al Tropico**, Film; 12.00 **L'animo e il volto**, Film; 19.00 **Lord Brummell**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Detto fatto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.15 Buongiorno tv, 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv; 22.30 Meteo.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23. Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming in Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; Monitor .

19.30 Qui studio e voi stadio; 23.15 Informasette; 24.00 Sexy bar.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'arte.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

A - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nissy Piemonte; 0.15 Auto d'oggi; 0.25 Qua la zampa, Telefilm.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-tv - Il... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Rubriche.

RETE TRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videopone; 19.00 Caution mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE TEATRO (via Artisti 10, 011/643.028 Torino). Sabato 28, presso il Teatro Civico di Coraglia (CN) Gruppo Teatro Asprogna in "Jongleurs". Ore 21.00.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via ba. 23, tel. 011/5157511). "Pièce unique/Pezzo Unico": allestimento di un'opera di Gregory Forstner. Mercoledì 4 Cinema al Centre Culturel Français: "Nouveaux parcours fantastiques" **Effroyables jardins** di Jean Becker. Ore 19.00

IL ZONA ALIA ASCULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/484944). Giovedì 23 giugno per "Teatri senza Teatro" Umberto I spettacolo teatrale rivolto ai ragazzi, **Kaidara**, liberamente ispirato al racconto iniziatico di "Kaidra" Ore 10.30 e 15.00 Aperitivo e inaugurazione della 2ª edizione di "Teatri Senza teatro". **Storie di altri mondi - triennio 2006-2008**. Ore 21.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 011/6695594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) Informazioni: telefono 011.4368730 - 011/8193522 - 328 7023604.

EIKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: info.corsi@eikonteatro.com.

CAOS (Piazza Montale 18/A, tel 0117398833).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaffron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. Ore 14.30-18.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Biligny 10, tel-fax 0115211570), www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvara 15 La Compagnia Anna Bolens - Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

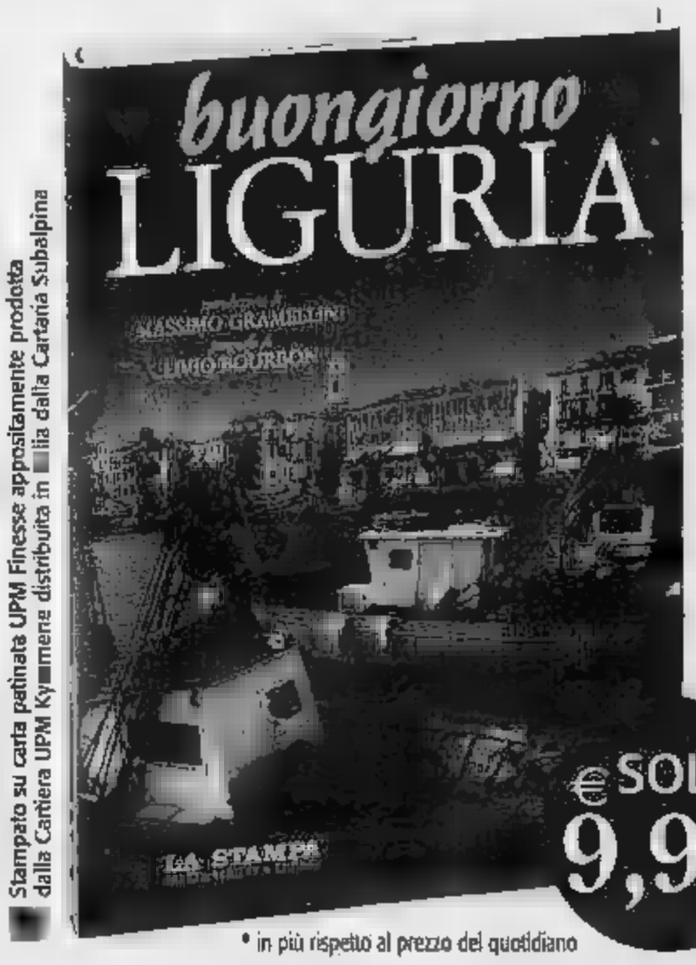
RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98.5 Giornali Radio 7-8-9-10 11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8.8 20-8.40-9-9.20-12.20-16 20-16 40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18 40-19-19.20-19 40 **Emozioni** 10 00 **Magazine Spettacolo** 12 20-14.20 **Musica di sempre su www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 13.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong**

CINEMA A LUCI ROSSE

CO PUSSICAT corso P. Giannone 31. Tel. 011 Feriali ap. 10.30; sf. 22.30. Festivi ap. 14.30; sf. 22.30.
ALEXANDRA via Sacchi 18. Tel. 011 5175048. Lun-Dom. ap 14.30 sf. 2[illegible].
HOLLYWOOD corso E. Margherita 10a. Tel. 011 521.2385 Fe- sosp dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 sf. 22.30
MAYFEI via P. Formenio 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 sf. 22.30. Festivi ap. 14.30 sf. 22.30.
METROPOL via P. Formenio 5. Tel. 011 658.5470 Feriali ap. 10.30 sf. 22.30 Festivi ap. 14.30; sf. 22.30.
ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 687.765. Ap. 15 sf. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 666 3617. Ap. 15 sf. 22.30.
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 748 2807. Ap. 15.

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia in comodo poltrone.



LA LIGURIA PIÙ SUGGESTIVA
in oltre 130 affascinanti immagini a colori

Il volume, interamente a colori, di **grande formato**, cm 22x29, presenta le più **emozionanti** e **suggestive** immagini della Liguria firmate dall'obiettivo di Livio Bourbon e introdotte dalla brillante penna di **Massimo Gramellini**. Più di 130 affascinanti fotografie spesso riprodotte a piena e doppia pagina, frutto di una **eccezionale campagna fotografica**, raccolte in un **elegante volume inedito** ad un **prezzo veramente speciale**, in esclusiva per i lettori de La Stampa.

€ SOLO 9,90*
* in più rispetto al prezzo del quotidiano

DA MERCOLEDÌ 10 MAGGIO IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO UN PRESTIGIOSO VOLUME FOTOGRAFICO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI «LA DI TORINO E PROVINCIA. PER NUMERO VERDE

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA

venite a scoprire in anteprima alcune pagine del libro sul sito **www.priulieverlucca.com**

film

LIETTA TORNABUONI (consiglia)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE-DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **BE COOL.** Commedia d'[redacted] Regia di F. Gary Gray, con John Travolta e Uma Thurman. Seguito di «Get shorty» tratto da un romanzo [redacted] Elmore Leonard, descrive [redacted] vicissitudini nel mondo discografico [redacted] Los Angeles dell'intraprendente [redacted] ●●● **[Greenwich, Lux, Pathé]**

■ **LA CADUTA.** Drammatico. Regia [redacted] Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. La segretaria di Hitler rievoca la fine del Fuhrer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca ●● **[Reposi, Medusa, Massimo]**

■ **CELLULAR.** Azione. Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente ne «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare: una donna disperata dice di [redacted] rapita [redacted] cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen («In linea con l'assassino»), dirige il regista [redacted] «Final destination 2» ●● **[Pathé]**

■ **COMANDANTE.** Documentario. Regia di Oliver Stone. L'autore americano intervista Fidel Castro. Il Lider [redacted] parla di sé, [redacted] suo Paese, del [redacted] con gli Stati Uniti. ●●● **[Eliseo]**

■ **LE [redacted] DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. [redacted] di un distinto cinquantenne che vive da otto anni in [redacted] d'albergo di una cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di una [redacted] dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● **[Alfieri]**

■ **I COLORI DELL'ANIMA - [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] di Mick Davis, con Andy Garcia e Eva Herzigova. Nella Parigi del 1919 il confronto tra gli artisti rivali Modigliani e Picasso: hanno una sola notte per dipingere. **[Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Romano]**

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta sullo schermo [redacted] storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, g[redacted] a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo [redacted] difesa contro i Saraceni. Il film è s[redacted] girato in Marocco e Spagna ●● **[Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]**

■ **CUORE [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea Di Stefano. Irene Ravelli è una rampante imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. [redacted] **[Alfieri]**

■ **LA [redacted] DI GILLES.** Drammatico. Regia di Frédéric Fonteyne, con Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda di «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, donna che vive negli Anni Trenta nella campagna francese con l'uomo [redacted] adora: mentre è incinta, comincia a sospettare di una presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata» ●●● **[Fratelli Marx]**

■ **LA FEBBRE.** Commedia. Regia [redacted] Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo e Valeria [redacted]. A Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol [redacted] concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici ●● **[Reposi]**

■ **[redacted] GIOCHI DEI [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] John Curran, [redacted] Mark Ruffalo e Naomi Watts. Gli amici Jack e Hank insegnano al college in una cittadina universitaria americana: un giorno la moglie [redacted] primo scopre di esser tradita con la consorte di Hank e comincia a sua volta, per vendetta, una relazione [redacted] questi. [redacted] cast figurano inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Six feet under» Peter Krause ●●● **[Erba]**

■ **GIOCO [redacted]** Drammatico. Regia [redacted] John Duigan, [redacted] Theron e Penelope Cruz. Nella storia d'amore, che si dipana [redacted] a Cambridge sino alla seconda guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'insinua Mia, infermiera claudicante di origine spagnola. ●● **[Ambrosio, Due Giardini, Fratelli Marx]**

■ **[redacted]** Thriller. Regia [redacted] David Carreras Solé, con Cristina Brondo e Demián Bichir. Beatrice Vargas è una giovane psichiatra che lavora in una prestigiosa casa di cura specializzata in ipnosi: il suicidio di [redacted] bambina la induce a sospettare dei colleghi. Produzione spagnola ●● **[Pathé]**

■ **LAST DAYS.** Drammatico. Regia di [redacted] Van Sant, con Michael Pitt e Asia Argento. L'autore di «Will Hunting» e «Elephant» ricostruisce gli ultimi giorni di vita di Blake, un musicista. Il film s'ispira alla figura di Kurt Cobain, il [redacted] dei Nirvana suicida undici anni fa ●●● **[Adua, Eliseo, Nazionale]**

■ **[redacted]** Drammatico. Regia di Cédric Kahn, [redacted] Jean-Pierre Darroussin e Carole Bouquet. In estate Antoine e la moglie Helene partono da Parigi per raggiungere i figli in [redacted]: durante il percorso, litigano e lei decide [redacted] continuare il viaggio da sola. Intanto, la radio [redacted] che un pericoloso criminale è evaso di prigione [redacted] romanzo di Simenon. [redacted] **[Adua, Romano]**

■ **[redacted]** Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il chiedersi [redacted] «Che ne sarà [redacted]» schermo quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● **[Arlecchino]**

■ **MILLION DOLLAR BABY.** Drammatico. Regia di Clint Eastwood, [redacted] Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore di boxe che, deluso dalla vita, trascorre [redacted] giornate tra la chiesa e [redacted] palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a [redacted]tare una professionista del ring. ●●●● **[Eliseo]**

■ **MISS [redacted] SPECIALE.** Commedia. Regia di John Pasquin, con Sandra Bullock e Regina King. Ritorna Gracie Hart, affascinante e popolare agente Fbi mandata in missione a Las Vegas con la tenace collega Sam Fuller. ●● **[Reposi, Pathé]**

■ **MISSIONE TATA.** Commedia. Regia [redacted] Adam Shankman, con Vin Diesel e Faith Ford. Vin Diesel («xXx») è un marine a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere la moglie e i cinque scatenati figli di uno scienziato impegnato a lavorare lontano da [redacted] su progetti governativi segreti. [redacted] regista di «Un ciclone in casa». [redacted] **[Massaua, Ideal, Pathé, Medusa]**

■ **[redacted] AVER PAURA.** Drammatico. Regia di Angelo Longoni, con Laura Morante, Alessio Boni. Laura e Franco sono una coppia separata con un figlio: Luca, nove anni, è testimone e vittima dei loro litigi e contrasti. Intanto, nella vita di lei irrompe un pedofilo. **[Eliseo]**

■ **OLD BOY.** Thriller. Regia di Chan-wook Park, con Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che vive con una moglie e una figlia che adora: un giorno del 1988 egli viene rapito senza un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria a Cannes. ●●●● **[Due Giardini, Nazionale]**

■ **QUANDO SEI NATO NON PUOI PIU' NASCONDERTI.** Drammatico. Regia di Marco Tullio Giordana, con Alessio Boni e Michela Cescon. Durante un viaggio in barca con il padre nel Mediterraneo, il tredicenne Sandro cade in mare e sparisce fra le onde: verrà trovato da uno scafo con clandestini a bordo in rotta verso l'Italia. Dall'autore de «La meglio gioventù» ●●● **[Massimo, Olimpia, Medusa, Pathé]**

■ **SAHARA.** Avventura. Regia di Breck Eisner, con Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle tracce della «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Royas, scienziata delle Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su una tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler. ●● **[Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **SOTTO IL SOLE NERO.** Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, con Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è un trentenne che vive in periferia a Torino: stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario in un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana. Opera prima del torinese Verra. **[Centrale]**

■ **STAGE BEAUTY.** Commedia. Regia di Richard Eyre, con Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra del 1600 il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente alle donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. Dal regista di «Iris». [redacted] **[Adua, Romano]**

■ **LA STELLA DI LAURA.** Cartoon. Regia di Piet De Rycker e Thilo Rothkirch. Trasferitasi con la famiglia in un'altra città, Laura sente la mancanza degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura ●●● **[Pathé]**

■ **[redacted] CUT.** Thriller. Regia di Omar Naim, con Robin Williams e Mira Sorvino. L'opera prima di Naim descrive le vicissitudini [redacted] Alan Hackman, esperto montatore di filmati registrati sulle «Rememory», genere di «chip» inventati [redacted] un'industria che introdotti nel [redacted] di una persona permettono di registrare i momenti più belli della sua vita. Nel cast, James Caviezel («La passione di Cristo») ●●● **[Doria, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **THE [redacted]** Commedia. Regia di Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) [redacted] a [redacted] il suo ex fidanzato [redacted] di nozze della sorella e per farlo ingelosire si presenta al matrimonio nella campagna inglese [redacted] Nick Mercer, rinomato accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico»). [redacted] di Elisabeth Young «Asking for trouble». [redacted] **[Olimpia]**

■ **TU DEVI ESSERE IL LUPO.** Commedia drammatica. Regia di Vittorio Moroni, con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza [redacted] legata al padre tassista, fidanzato [redacted] Elena di cui lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona per andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. **[Empire]**

■ **L'UOMO [redacted]** Commedia. Regia di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata di Paolo, la brillante pubblicitaria Lucia [redacted] nel sapere che lo sposerà Maria, la sua migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà un gigolò squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre [redacted] sopra il cielo». **[Greenwich, Ideal, Pathé]**

■ **IL VOLO [redacted] FENICE.** Avventura. Regia di John Moore, con [redacted] Quaid e Giovanni Albisi. A causa di una tempesta di sabbia, un aereo precipita nel deserto [redacted] i sopravvissuti, [redacted] possibilità di comunicare e [redacted] pochi viveri, si rendono presto conto che l'unica via di scampo è costruire un [redacted] aereo con i [redacted] del vecchio. Rifacimento del film [redacted] 1965 di Robert Aldrich con James Stewart. ●● **[Lux]**

■ **XXX 2 - THE NEXT LEVEL.** Azione. Regia di Lee Tamahori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo: gli agenti [redacted] Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex soldato dei reparti speciali rinchiuso in una prigione militare. Secondo capitolo, diretto dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, è una [redacted] inaugurata da Vin Diesel mattatore [redacted] **[Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

I FILM PIÙ VISTI DELLA SETTIMAMA

Dominano le Crociate di Scott ma anche Hitler non sta male

Daniele Cavallo

Domina «Le crociate». Il kolossal di Ridley Scott («Blade Runner», «Hannibal», «Il genio della truffa», «Il gladiatore») irrompe sul mercato e balza immediatamente [redacted] testa [redacted] classifica settimanale dei film più visti sotto la Mole: sono stati, infatti, 15307 i torinesi interessati dal 6 al 12 maggio dalle avventure del maniscalco francese [redacted] Balian di Ibelin in Terrasanta. Lui è il nuovo divo Orlando Bloom, il Legolas [redacted] «Il Signore degli Anelli»; al suo fianco un cast di rilievo in cui svetta l'emergente Eva Green, scoperta [redacted] Bernardo Bertolucci in «The Dreamers». Al secondo posto sale «La caduta», discussa ricostruzione a cura dell'ex regista televisivo («Il commissario Rex») Oliver Hirschbiegel degli ultimi giorni di vita e dominio di Adolf Hitler nella Berlino del 1945. Presenze, 2699. In terza posizione scende con 2632 spettatori la commedia «Missione Tata» con il «duro» del nuovo cinema americano Vin Diesel («xXx», «Il risoluto») impegnato in [redacted] ruolo comico per lui insolito, in quarta c'è «Gioco di donne» con l'inedita coppia Penelope Cruz-Charlize Theron nel melodramma diretto da John Duigan («Romero», «Sirene»), in quinta c'è ancora Penelope Cruz come interprete a fianco del nuovo fidanzato Matthew McConaughey dell'avventuroso «Sahara». Al sesto posto, una novità della scorsa settimana; «Old boy», il film «che avrebbe voluto fare Quentin Tarantino» diretto [redacted] un altro talento del florido cinema coreano quale è da considerarsi Chan-wook Park. [redacted] storia, attinta da un fumetto, s'incentra sulla feroce vendetta di un uomo dalla vita apparentemente normale che viene misteriosamente tenuto prigioniero per quindici anni in un alloggio.

Seguono la commedia sentimentale «L'uomo perfetto» di Luca Lucini («Tre metri sopra il cielo»), l'action movie «xXx 2», l'apprezzata pellicola inglese in costume «Stage beauty», lo spettacolare «The cellular» con la sempre affascinante Kim Basinger.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Luci nella notte — Adua 100 — 16.00-18.10-20.30-22.30
Stage Beauty — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Last days — Adua 400 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Le conseguenze dell'amore — Solferino 1 — 20.10-22.30
Cuore [redacted] — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Le crociate — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00
Gioco di donna — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
xXx 2 - The Next Level — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
[redacted] crociate — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
Manuale d'amore — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; [redacted] 3,00 Anziani, Aiace
Sotto il sole nero — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **[redacted] MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, [redacted] 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50
Sahara — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le crociate — 15.30-18.30-22.00
The Final Cut — 15.30-17.50-20.10-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — 15.00-17.30-20.00-22.30
El Alamein - La linea del fuoco — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted]** ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
[redacted] Final Cut — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40

■ **[redacted] GIARDINI** ■ via Mon[redacted] 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace, € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
Gioco di donna — Nirvana — 15.30-17.50-20.15-22.30
Old Boy — Ombrerosse — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. [redacted] 447.5241. Prezzi: [redacted] 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Non aver paura — Eliseo Grande — 15.30-18.20-20.25-22.30
Million Dollar Baby — Eliseo Blu — 16.00-20.00
Il comandante (Documentario) — Eliseo Blu — 22.30
Last days — Eliseo Rosso — 15.40-18.00-20.10-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Tu devi essere il lupo — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € [redacted] ridotto
I giochi dei grandi — Er[redacted] — 20.10-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011[redacted]1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
I colori dell'anima - Modigliani — Groucho — 15.30-17.50-20.10-22.30
Gioco di donna — Chico — 15.30-17.50-20.15-22.30
La donna di Gilles — Harpo — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Le crociate — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.40
L'uomo perfetto — Sala 2 — 15.00-16.45-18.40-20.30-22.30
Be Cool — Sala 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **[redacted] - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Aci, in PSI, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal
Le crociate — Sala 1 — 14.30-17.30-20.30
The Final Cut — Sala 2 — 14.50-16.45-18.40-20.[redacted]
L'uomo perfetto — Sala 3 — 14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Le crociate — Sala 4 — 16.30-19.30-22.30
Missione Tata — Sala 5 — 15.30-17.40
xXx 2 - The Next Level — Sala 5 — 20.20-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
[redacted] Cool — 15.30-17.45
Il volo della Fenice — 20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Massimo 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Heimat 3 - sesto episodio — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Surrogate [redacted] (Sott.it.) — Massimo 3 — 16.30
A Petal VO (Sott.it.) — Massimo 3 — [redacted]
Olympia - I parte VO (Sott.it.) — Massimo 3 — 21.00

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; [redacted] 2,50 cinecard entro le 17.55
Le crociate — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Le crociate — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Missione Tata — Sala 3 — 15.50-18.00-20.10-22.25
xXx 2 - The Next Level — Sala 4 — 15.25
Sahara — Sala 4 — 17.30-20.05-22.40
The Final Cut — Sala 5 — 15.35-17.55-20.15-22.35
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Sala 6 — 15.25-17.50-20.15-22.45
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 7 — 16.40-19.25-22.10
La caduta — Sala 8 — 16.00-19.10-22.20

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Old Boy — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Last Days — Nazionale 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero, [redacted] 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Vedi Teatro — Sala Valentino 1
Vedi Teatro — Sala Valentino 2
Vedi Teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: [redacted] 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 [redacted]ni; € 25,00 [redacted] 6 ingressi
Quando sei nato non puoi più nasconderti — Olimpia 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
The Wedding Date — Olimpia 2 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. [redacted] € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
xXx 2 - The Next Level — 15.00-17.30-20.00-22.30
Miss FBI: infiltrata speciale — 15.50-18.00-20.15
Be Cool — 22.35
L'uomo perfetto — 15.50-18.00-20.10-22.30
Quando sei nato non puoi più nasconderti — 15.00-17.30-20.00-22.35
Le crociate — 14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
Sahara — 14.45-17.20-20.00-22.45
[redacted] Final Cut — 15.20-17.40-20.05-22.20
Mission[redacted] — 15.50-18.00-20.15-22.30
Cellular — 15.30-17.50-20.15-22.30
Super Size Me [redacted] — 14.45-18.00-20.15-22.30

■ **[redacted]** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessera selecard, CFC: € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi
Sahara — Reposi 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
La caduta — Reposi 2 — 16.00-19.00-22.00
Le crociate — Reposi 3 — 14.40-17.20-20.00-22.40
Miss FBI: infiltrata speciale — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Missione Tata — Reposi 5 — 15.45-18.00
La [redacted] — Reposi 5 — [redacted]

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Luci nella notte — Sala 1 — 16.00-18.10-20.10-22.30
Stage Beauty — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
I colori dell'anima - Modigliani — [redacted] 3 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over [redacted]
Riposo

Aria condizionata — Accesso facilitato disabili — Bar interno — [illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. **Riposo**
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. **Riposo**

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Le crociate — Sala 1 — 16.30-19.30-22.30
Le crociate — Sala 2 — 17.30-20.30
The Final Cut — Sala 3 — 18.10-20.15-22.20
Quando [redacted] nato non puoi più nasconderti — Sala 4 — 18.50-19.20-21.50
Sahara — Sala 5 — 19.35
Miss FBI: infiltrata speciale — Sala 5 — 17.10-22.10
Le crociate — Sala Maxi — 18.30-21.30
L'uomo perfetto — Sala 7 — 17.50-20.05-22.15
I colori dell'anima - Modigliani — Sala 8 — 16.40-19.15-22.00
Missione Tata — Sala 9 — 16.25-18.35-20.40
xXx 2 - The Next Level — Sala 9 — 22.50

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Sahara — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** ■ 011950.8808
Il club del cinema: Elephant — 18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lece** ■ [redacted].6681
Non aver paura — 21.00
Regina Uno ■ 011781.623
Le crociate — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ **MONCALIERI** ■ **K.K. Castello** ■ 011641.236
Ferro 3 - La casa vuota — 21.15
UGC Ciné Cité 45° N ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,80; Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Gioco di donna — 15.35-17.55-20.15-22.35
Manuale d'amore — 15.55-18.10-20.25-22.40
Missione Tata — 16.30-18.30-20.30-22.25
xXx 2 - The Next Level — 16.25-18.25-20.40-22.45
Miss FBI: infiltrata speciale — 15.45-18.05
L'uomo perfetto — 20.20-22.15
Robots — 16.00-18.00
Cellular — 20.00-22.00
Le crociate — 17.15-20.10-22.50
Le crociate — 15.35-18.20-21.05
The Final Cut — 16.00-18.15-20.35-22.45
Quando sei [redacted] non puoi più nasconderti — 17.40-20.05-22.30
Stage Beauty — 15.45-20.15
Old Boy — 18.00-22.20
Last Days — 16.30-18.30-20.30-22.25
Sahara — 17.10-20.10-22.30
La caduta — 17.00-20.00-22.45
Nipoes — 16.40-18.40-20.40-22.40
I colori dell'anima - Modigliani — 17.40-20.05-22.35

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946
Riposo

■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
[redacted] di donna — [redacted]

■ **[redacted]** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Le crociate — Sala 1 — 21.10
Missione Tata — Sala 2 — 21.20
American Trip — Sala 3 — 21.30

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Le crociate — 20.00-22.40
Missione Tata — 20.15-22.30
Miss FBI: infiltrata speciale — 20.15
Cellular — 22.30
Teatro della Concordia ■ 011424.1124 **Vedi teatro**

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **[redacted]** ■ **Corso**, tel. [redacted] 931.2403 **Riposo**
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996 33 **Riposo**
■ **BUSSOLENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CA[redacted]** ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 **Le crociate** 21.30
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sansicario**, tel. 0122 811.564 **Non Pervenuto**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 **Le crociate** 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 **Sahara** 20.10-22.30
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Le crociate** 19.30-22.00
Politeama, tel. 011 910.1433 **Missione Tata** 20.00-22.05
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984 **xXx 2 - The Next Level** 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Due città al cinema: Hotel Rwanda** 21.30
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. [redacted] 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Cinema d'essai: Melinda e Melinda** 21.00
■ **[redacted]** ■ **[redacted] Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **Proiezioni riservate ai soci Cineclub Ivrea: Aurora** 15.00-17.10-19.20-21.30
Boaro - Giacosa, tel. 0125 641.480 **L'uomo perfetto** 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641 571 **Sahara** 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. [redacted] 998 8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, [redacted] 011 990 5020 **Riposo**
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere**, tel. 011 968.2088 **Le crociate** 21.30 **L'uomo perfetto** 20.30-22.30 **The Final C[redacted]** 20.30-22.30 **King Arthur** 21.15
■ **[redacted]OLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **Le crociate** 21.00
Multisala Italia 200, tel. 0121 393 905 **Cellular** 20.30-22.30
Italia 500 **The Final Cut** 20.30-22.30
Ritz The Wedding Date 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, [redacted] 0122 850.974 **Non Pervenuto**
■ **[redacted]** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Riposo**
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 **Riposo**
Due **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **La fiera della vanità** 21.15
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Teatro Regio.** Lun. 30 mag., ore 21. In programma **The Swingle Singers. Music hall hits.** Biglietto euro 20, rid. 13. Info 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it.

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.5529. Mar. 24/05 – Mer. 25/05 – Gio. 26/05 la comp. Alfa Prosa presenta **La Mandragola** di N. Machiavelli – Mer. 08/06 – Gio. 09/06 – Ven. 10/06 la comp. Alfa Prosa presenta **La locandiera** di C. Goldoni. Intero euro 12, rid. 9 – Sab. 18/06 – Dom. 19/06 la [redacted] Stabile di operette Alfafolies presenta **L'acqua cheta** [redacted] di G. Pietri. Intero [redacted] 20, rid. 18. Info 011.819.35.29. [redacted] teatro.com, www.alfateatro.com.

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 21 **Ornella Vanoni e Gino Paoli** in concerto - organizzazione Metropolis - Informazioni per il 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate **Vignaledanza** dal 25 giu al 6 ago. 2005. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22, www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai": ven. e sab. ore 21.15 Compagnia di danza contemporanea G.A.P. e Sanprogetto presentano **Repetita** [redacted] P. Data-Bén, L. Gallo, F. Pozzo e M. Pozzo. Biglietti euro 9/6.50. Prenotazioni www.fondazionetrg.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. [redacted] aperte le iscrizioni: **FORMAT** Formazione professionale del BTT. Stage con Oxana Kichenko. Selezione per GISELLE luglio 2005. Prenotazioni e Info: 011-4730189, www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo **Marat-Sade**, di P. Weiss (ideazione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 23 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.

■ **CAVALLERIZZA/T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza, Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, [redacted] 12 - 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 21 Spettacolo di beneficenza. Gio. 26 mag. ore 21 **Biagio Izzo**. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ **[redacted]** corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Da stasera tutte le sere ore 21, domenica ore 16 A. Beltramo in **Villon, la ballata degli impiccati** di R. Mussapi, regia M. Mesturino, in prima nazionale. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011.489.676. Da lun. 23 mag. a mer. 1 giu. **Ad opera d'arte** rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito. Info: 011.499676 - 011/8973831. www.garybalditeatro.it, www.fondazionetrg.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal [redacted] Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Dal 18/05 al 22/05 per la rass. Miniature M. Mesturino protagonista de **La grotta azzurra** di R. Mussapi. [redacted] biglietteria: da lun. a sab. 10-22; domenica 15-20. Info: 011.5805768, www.torinospettacoli.com.

■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via [redacted] 49, tel. 011 5176246, orario 12 - 19, lunedì riposo. N° ve[redacted] 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **I CONCERTI DEL POMERIGGIO.** Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5,5 rid. 4.5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 18 mag. ore 16 **Elvira Foti** pianoforte, **Roberto Metro** pianoforte: Ouverture e rapsodie. Mer. 25 mag. ore 16 **Susy Picchio** soprano, **Massimo Marino** fisarmonica, **Sylvie Blanc** violino, **Enzo Fèvre** contrabbasso, **Compagnia Teatro Nuovo balletto, Robert North** coreografo: Voglia di tango.

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Gio. ore 20.45 Compagnia Raffaella De [redacted] presenta **Toast!**. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. **Café Procope**: domani la rivista World Music Magazine presenta il meeting dell'Ebu. Alle ore 22 inaugurazione con concerto di **Aldo Antico** [redacted] **Max.** [redacted] lun. a sab dalle 15 alle 19 tel. 011.540675

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Ore 21 **Attimi vissuti... tra i righi**. Comp. Sperimentale Drammatica. Spett. inserito nell[redacted] "Metti una sera a teatro". Info: 011.2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Inizio rappresentazioni di fine anno scolastico e saggi di danza. In allestimento la stagione teatrale 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Leica, spettacoli per ragazzi e per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Vignaledanza 2005** – 27° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate. Dal 25 giu. al 6 ago. Sono in vendita i biglietti presso la biglietteria. Orario continuato 10 - 19.

■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. Dal 23 al 27 mag. rassegna **Il gioco del gusto e della parola**, spettacoli realizzati da Vides [redacted] con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.

■ **[redacted] TEATRO** via Botero 15, tel. 011 517.4409. 24-25 mag. **Antigone di Sofocle, Laboratorio teatrale** a cura di Pietra S. Nicolicchia, ore 10.30/13.30 e 14.30/17.30, SALA ORSA. 27 mag. **Memoria corta, Laboratorio teatrale** a cura di Simona Capula. Prove, ore 10/14 e 15/18; **Performance finale aperta al pubblico**, ore 18, SALA ORSA. In collaborazione con il CRUT (Centro Regionale Universitario per il Teatro), Info: CRUT 011.8173421 – ORSA 011.5174409.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Le Conferenze del Regio. Domani ore 17.30 al Teatro Regio (Foyer del Toro) **Grandi cantanti del Regio: Maria Caniglia** (1905-1979) **e Margherita Carosio** (1908-2005). Conversazione e ascolto a cura di Giorgio Gualerzi e Giancarlo Landini. Ingresso libero. Info - Tel. 011.8815.557.

■ **PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER** - Grugliasco, tel. 011 787.780, 24-25-26 mag., ore 21, **Edipo o'rre**. Compagnia OPS. Prezzi: int. 10 euro, rid. 7, rid. 5.

■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Stagione **Saggi teatrali, musicali, scolastici**. Info: 3393010277.

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. **Non Pervenuto**

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Piemonte dal Vivo Live Day – il 20 mag. alle ore 20.30 e 22.30 Museo Nazionale del Cinema Assemblea Teatro in **Quattro [redacted] su Torino** – Ore 00.30 Museo Regionale di Scienze Naturali Assemblea Teatro in **Camaleonte**. Ingresso gratuito. Info tel. 011.3042808 (lun-ven orario ufficio) e sul sito www.assembleateatro.com.

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ **TEATRO DELLA[redacted]** C.so Puccini - Venaria, tel. 011 424 1124. Prossima apertura stag[redacted] estiva. www.teatrodellaconcordia.it

■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. **Piemonte dal vivo liveday 2005** al Giardino delle Rose del Castello Reale di Moncalieri ore 21 Theatropolis presenta Pink Moon – Teatro delle Molline; ore 22 Moncalieri Jazz presenta Daniele Di Majo Quartet. Ingresso libero **011.640.37.00, www.teatromatteotti.it.**

■ **TEATRO GOBETTI** via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese, tel. 011 822.2192. Gio. 19 mag., ore 21.15. **Da Gennareniello a Masaniello** comm. napoletana a cura della compagnia "Gambrinus" (già La Funicolare). Tre atti unici. Il primo di E. De Filippo, i restanti di autori vari Napoletani. Prenotazione e prevendita biglietti Cinema Gobetti in orario di apertura. Info: 011.822.21.92. Ingresso intero euro 9, rid. 6.50. Ulteriori info: www.teatrogobetti.it

■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 19 mag., ore 21. **Spettri**. 3 Atti da H. Ibsen in versione Comica. Il Piccolo Teatro Instabile. Biglietto intero euro 8, rid. 6.50. Prevendita 011.8007050.

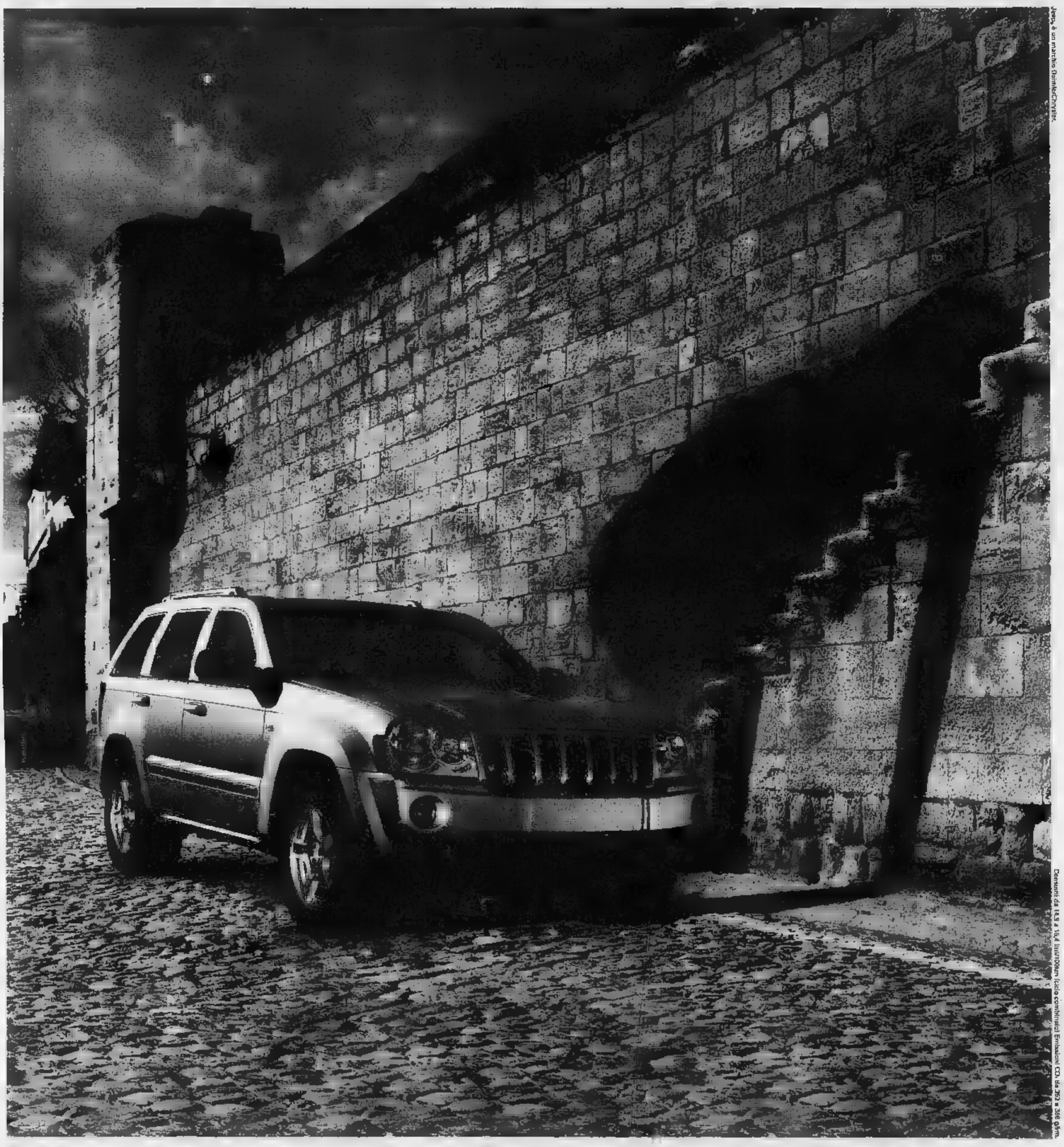
■ **[redacted] REGIO.** Ore 20.30 **Concerto straordinario in occasione del XXV anni di Ordinazione Episcopale di sua [redacted] S.E. il Cardinale Severino Poletto Arcivescovo di Torino.** Orchestra del Teatro Regio diretta da Marco Conti. Musiche di W.A. Mozart, F. Schubert. Ingresso riservato a inviti.

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. A partire dal 16 mag. un [redacted] rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. **Stagione artistica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789.**

farmacie APERTE & VICINE in Torino e provincia: www.farmapiemonte.org
DELLA PROVINCIA DI TORINO

NEW JEEP GRAND CHEROKEE. **LASCIATE IL SEGNO.**

Motori 4.7 V8 da 231 CV e 410 Nm di coppia e 5.7 HEMI da 326 CV e 500 Nm di coppia. La potenza del leggendario motore HEMI all'innovativo Multi-Displacement System, che disattiva elettronicamente quattro degli otto cilindri, riducendo i fino al 20%. Cambio automatico a cinque marce doppio overdrive, ripartitore della forza frenante, dispositivo elettronico anti-ribaltamento, BAS, ESP. Sistema di trazione integrale permanente Quadra-Drive II con differenziali autobloccanti gestiti elettronicamente. **Nuovo Jeep Grand Diventate un punto riferimento.**



Jeep® è un marchio DaimlerChrysler.

Consumi da 14,5 a 16,4 litri/100km (ciclo combinato) Emissioni CO2 da 362 a 398 g/km.

VENITE A PROVARLO SABATO 21 E DOMENICA 22 MAGGIO NELLE CONCESSIONARIE CHRYSLER JEEP.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

SCARMAGNO. L'INCHIESTA APERTA DALLA PROCURA DI PADOVA

Indagato Fulchir per il crack Finmek

Aveva acquistato l'ex Op Computer

Gianpiero Maggio

E' uno dei principali indagati, Carlo Fulchir, «l'uomo della svolta», come era stata definito nel '99 quando acquisì Op Computer, nell'inchiesta aperta dalla Procura di Padova per fare chiarezza sullo stato di insolvenza del Gruppo Finmek International e delle società controllate.

Lo scorso fine [illegible] gli uomini della Guardia di Finanza, coordinati dal procuratore Bruno Cherchi, hanno perquisito gli uffici sequestrando migliaia di carte e documenti.

E da ieri i militari sono chiusi nell'ufficio [illegible] sostituto procuratore Cherchi per dipanare la matassa dei movimenti azionari e delle partecipazioni che sarebbero all'origine dello st[illegible] di insolvenza della Finmek.

Con Fulchir, fondatore del gruppo, risultano indagate con l'accusa di bancarotta altre 13 persone: [illegible] questi anche Roberto Tronchetti Provera, fratello del presidente della Pirelli e finito nel mirino dei magistrati perché avrebbe acquistato e ceduto aziende disperdendo capitali, azioni che avrebbero portato la società al fallimento.

Le operazioni spregiudicate che hanno portato alla dichiarazione di insolvenza da parte dei giudici del Tribunale [illegible] Padova sarebbero almeno cinque. Tra queste [illegible] l'acquisto di Magneti Maralli sistemi elettronici spa avvenuto nel maggio 2002 e ceduta a novembre dello [illegible] al Gruppo Pugliese; l'operazione Extant spa - Ixfin srl, acquistata nel gennaio 2001 e ceduta sempre ai fratelli Pugliese; l'acquisto [illegible] (dalle [illegible]

Carlo Fulchir

L'interno della Ics, [illegible] dopo l'acquisto di Op Computer

[illegible] nacquero Cms e Olit) nel 2000 [illegible] ceduta sempre [illegible] Gruppo Pugliese due anni dopo.

La Finmek era stata dichiarata insolvente il 12 maggio dello scorso anno [illegible] aveva beneficiato del decreto del ministro Antonio Marzano (ex legge Prodi), pensato su misura per il crack Parmalat. Per il pubblico ministero Ch[illegible]chi anche il crack Finmek sarebbe [illegible] causato da operazioni spregiudicate. Dal 2001 al 2003 il gruppo, presieduto da Roberto Tronchetti Provera, fratello del presidente della Pirelli, avrebbe acquistato e ceduto aziende, disperdendo capitali che hanno portato la società al fallimento. Bancarotta fraudolenta e aggiotaggio sono le accuse che, a diverso titolo, Cherchi contesta agli ultimi consiglieri di [illegible] Finmek, Melcfin spa e Elifin srl).

Per il momento gli indagati non sarebbero ancora comparsi negli uffici della Procura [illegible] Padova per gli interrogatori.

E dire che Fulchir, quando nel '99 rilevò [illegible]p Computer, fu definito da molti come «l'uom[illegible] della provvidenza, arrivato per sanare [illegible] situazione disastrosa».

Su cosa accadde per Ics, dalle cui ceneri nacquero Cms [illegible] Olit (la prima in amministrazione straordinaria, la seconda fallita), è cosa nota. Per lo stabilimento Finmek di Caluso (controllata da un commissario straordinario) la situazione [illegible] preoccupante: i lavoratori [illegible] in continua mobilitazione a causa delle incertezze legate al loro futuro e ad un piano industriale che non convince.

CALUSO

[illegible] risultati l'incontro al ministero

••• Si è chiuso con nulla di fatto l'incontro di ieri al Ministero del Lavoro sul [illegible] Finmek.
I sindacati attendono notizie ormai da mesi sul piano industriale e per questo hanno chiesto una verifica con il ministero dell'industria.
Intanto è stata programmata una giornata di sciopero con relativa manifestazione a Roma il prossimo 23 maggio: saranno presenti i lavoratori del gruppo (in totale sono 2 mila e 700 le maestranze coinvolte, di cui 1000 in esubero).
Il 24 intanto è prevista la scadenza della procedura relativa alla cassa integrazione: «Dobbiamo mantenere aperto il discorso sulla cassa - spiega Federico Bellono, Fiom Cgil - per costringere l'azienda e il governo al confronto sul piano industriale. Piano che tocca tutti gli stabilimenti, non solo quelli che rischiano la chiusura».

Cuorgnè

Alberto e Anna nei panni di Arduino e Berta

Partito il tradizionale Torneo di Maggio

Da sabato sera il palcoscenico del Torneo di Maggio è [illegible] per loro: il re Arduino e la regina Berta, al secolo Alberto Rocca, [illegible] anni, e la moglie Anna Iannaccone, 49, [illegible] Favria. Da diversi anni componenti [illegible] corteo storico (nel borgo San Giovanni) fino a domenica saranno protagonisti della rievocazione medievale di Cuorgnè. Il programma prevede questa sera alle 21 al teatro popolare, giovedì i giochi di corte con il terzo festival del giullare. Venerdì sera la corsa delle botti, sabato lo spettacolo in onore del re e domenica pomeriggio il tradizionale palio a cavallo nella cornice del Ponte Vecchio. Si chiude con lo spettacolo pirotecnico in riva all'Orco. Da venerdì a domenica è attesa in centro la folla delle grandi occasioni per le immancabili «bettole».

Inbreve

Locana
Domani l'addio
[illegible] giovane centauro

Vengono celebrati domani pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Locana i funerali di Cristiano Romagna, 25 anni, morto domenica pomeriggio in un incidente in moto a Cuorgnè, in località Pedaggio.

Salassa
Auto contro moto sulla ex 460

Ancora [illegible] schianto sulla ex statale 460, questa volta nel tratto di Salassa. Nel tardo pomeriggio di [illegible] un motociclista di Pont Canavese, Manuela Barisano, 26 anni, si è scontrato con un'auto che si stava immettendo sulla strada principale. Il giovane è stato trasportato per accertamenti all'ospedale di Ivrea con l'elisoccorso: ieri è già stato dimesso. Il conducente della Lancia Y, Natalino Grisolano, 68 anni, di Cuorgnè, invece se l'è [illegible] un gran spavento.

Strambino
Avvocato stroncato da aneurisma

E' morto, domenica pomeriggio, Lodovico Gaudiosi, avvocato del foro di Ivrea. Aveva 52 anni, era sposato, due figli. A stroncarlo è stato un aneurisma che non gli ha lasciato alcuno scampo. Gaudiosi era originario di Colliano (paese del salernitano dove sarà sepolto) e da tempo viveva a Strambino. Dopo aver lavorato per una compagnia assicurativa aveva, negli ultimi anni, dedicato la sua attività alla professione di avvocato. «Lo ricordiamo come una persona gioviale e che si sapeva far notare per le sue doti umane» ricordano i colleghi. E' possibile che nei prossimi giorni in Tribunale venga organizzata un'iniziativa in segno di commemorazione e saluto.

Cuorgnè
Rinasce l'ex caserma

E' stato inaugurato ieri pomeriggio il nuovo ufficio postale di Cuorgnè, che si è trasferito dalla sede "storica" di via Torino all'ex caserma di via Asilo, a due passi dal municipio. E' la prima tappa di una nuova vita per il vecchio palazzo all'angolo con via Milite Ignoto: ai piani superiori ospiterà la Pro loco, il gruppo di Protezione civile e altre associazioni coorgnatesi.

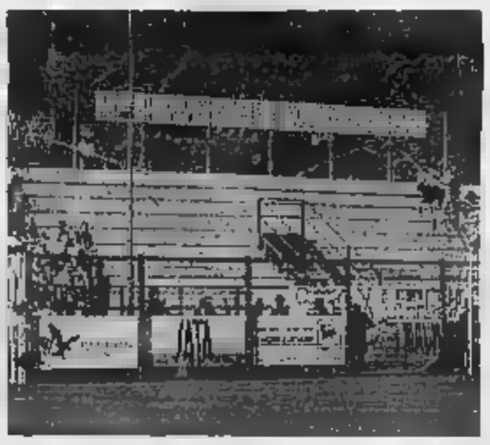
IVREA. CONTESTATA DAI TIFOSI LA SQUADRA DI CALCIO SCONFITTA

Uova marce agli arancioni

Sono le 20 e la squadra dell'Ivrea ha appena raggiunto il parcheggio dietro il Pistoni dopo la trasferta [illegible] Palazzolo finita con l'ennesima sconfitta. Ci sono alcune decine di tifosi, quelli che appartengono ai «Terror Machine» gli ultras degli oranges, ad aspettare calciatori e dirigenti. [illegible] è un'accoglienza affettuosa quella che riservano alla squadra nell'ultima di campionato: volano insulti, cori contro i giocatori, uova marce che si infrangono sul pullman. Pochi istanti e la situazione rischia di degenerare: contro i giocatori continua incessante il lancio di uova, [illegible]re l'autista del pullman, che tenta di riportare la calma, [illegible] spintonato e strattonato.

Si chiude nel peggiore dei modi, dunque, il primo a[illegible] di C2 per la squadra di Mario Benvenuti, il presidente. Un anno iniziato [illegible] il migliore dei pronostici, addirittura [illegible] l'ipotesi di una promozione in C1; finito invece con la quasi obbligatoria partecipazione ai play out, scampati per un paio di punti [illegible]. Sarebbe stato uno [illegible]co per una squadra che avrebbe dovuto «distruggere» il campionato e che fino alla fine del girone di andata viaggiava a ritmi da promozione.

Poi, che cosa [illegible] accaduto? Un girone di ritorno, coinciso con il cambio alla guida delle squadre affidata al tandem Beppe Zanelli (che aveva allenato anche la nazionale di Malta) - Alessandro Castagna (fino allo scorso anno giocatore dell'Ivrea), disastroso. Così, giornata dopo giornata, con lo spogliatoio sempre più spaccato, è montata la contestazione dei tifosi: due domeniche fa al Pistoni, dove sono comparsi striscioni del tipo: «Non siete degni di avere tifosi come [illegible] e cori rivolti ai giocatori: «A lavorare, andate a lavorare».



Uno striscione dei tifosi di contestazione contro la squadra dell'Ivrea che, partita con ambizioni di promozione, è relegata a metà classifica della C2 Girone A

Benvenuti [illegible] difende: «E' stato un campionato strano, dove squadre che meritavano i play off sono fuori dal giro». E adesso? «Ci sarà una rivoluzione - ammette il presidente - ma è presto per sbilanciarsi. Di sicuro il prossimo anno punteremo in alto, alla promozione, [illegible] molte cose dovranno cambiare». Ad incominciare dall'allenatore e da diversi giocatori. [gp. mag.]

D[illegible] & [illegible] Mauro Saroglia

DANZA INDIANA
Serata speciale dedicata alla danza sacra indiana "Bharata Natyam", alle 21 all'Oratorio San Giuseppe di Ivrea. Oltre alla componente umanitaria - ovvero raccogliere fondi da destinare alla popolazione del Tamil Nadu, nel sud est dell'India, recentemente colpita dal maremoto -, la serata è un'occasione per condividere un momento di partecipazio[illegible] interiore che va al [illegible] là del puro spettacolo. Ingresso libero.

FILM
Prosegue, alla sala Margherita di Cuorgnè, il ciclo "Due città al cinema" con il film "Hotel Rwanda" (proiezione unica alle 21.30). Per [illegible] "Cineclub", all'Abcinema La Serra di Ivrea, viene proposto lo storico film "Aurora" nella versione restaurata: proiezioni alle 17, 17.10, 19.20 e 21.30.

ESTATE RAGAZZI
Sono aperte le iscrizioni al Centro estivo comunale di Montanaro "Vacanze insieme 2005", gestito anche dalla cooperativa sociale Andirivieni. Il Centro inizierà il 13 giugno e terminerà il 29 luglio, per una durata di 7 settimane, e si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 14 anni. Le attività si svolgeranno nei locali della scuola materna ed elementare di via Caffaro 18, in orario compreso tra le 8 e le 18. Per le iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Scuola del Comune (011/9160102, interno 8), che fornirà tutte le informazione [illegible].

FECONDAZIONE ASSISTITA
Il Forum Democratico del Canavese, in collaborazione con le sedi decentrate a Ivrea dell'Università di Torino e con l'associazione Libertà e Giustizia, organizza un dibattito pubblico sul [illegible] "Laicità dello Stato, fecondazione assistita, referendum": alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea. Relazione Gianenrico Rusconi, docente all'Università di Torino; introduce e coordina il dibattito Paolo Carra, del Forum del Canavese.

VIDEO
Il Comune di San Giorgio, con l'associazione PrimissimoPiano, indice la prima edizione del concorso nazionale per cortometraggi video e video musicali "San Giorgio Video & Clip Festival". Il concorso è aperto a tutte le opere video della durata massima di [illegible] minuti, realizzate dopo il 1° gennaio [illegible] Due le categorie: "Cortometraggi video" e "Videoclip musicali". Premi per i migliori lavori (400 euro ciascuno), per il miglior attore e la migliore attrice (200 euro ciascuno); uno speciale "Premio Canavese" sarà assegnato all'opera [illegible] avrà maggiormente contribuito alla valorizzazione del territorio. Le opere devono pervenire entro il 31 agosto in Comune, e il Festival si svolgerà dal 20 al 24 settembre.

TERZA ETA'
Il direttivo del Gruppo Anziani di Bollengo propone, per il 28 maggio, una gita al parco faunistico "Le Cornelle" di Bergamo e il tour del centro storico della città lombarda. Dal 29 giugno al 13 luglio è invece in programma un soggiorno marino a Lonno. Per adesioni telefonare allo 01 25/67270. Inoltre tutti i mercoledì, [illegible] 14,30 alle 18, prosegue l'attività [illegible] gruppo "Api operaie", nonché il laboratorio di cucito, ricamo e altro. Entrambi i gruppi si cimentano nella confezione e creazione di veri piccoli capolavori, [illegible] alto valore e artigianale. I corsi sono aperti a tutti, giovani e meno giovani, esperti e non.

CREATIVITA'
Domani alle 11, nell'auditorium del Liceo scientifico "Antonio Gramsci" di Ivrea, verranno premiati gli allievi che si sono distinti in abilità grafico-pittoriche, partecipando al concorso "Creatività da investire". L'iniziativa, patrocinata dalla sede eporediese dell'Istituto Bancario San Paolo, e realizzata con la collaborazione dei docenti di Disegno e Storia dell'arte del Liceo, ha visto aderire [illegible] [illegible] di allievi delle varie classi. I temi proposti erano: Sentimenti ed emozioni; La donna; Angoli di Ivrea e Canavese.

▪ Affittasi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
• Affittasi centro **Ivrea** locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.
• Vendesi in **Ivrea** appartamenti varie metrature.
Tel. 0125 521465 [illegible] ufficio.

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inv[illegible]
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

[illegible] Supplementi

tSt, tutto Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

Tribunale di Ivrea
VENDITE IMMOBILIARI
PERIZIE E MAGGIORI INFORMAZIONI SU:
Rivista delle Aste Giudiziarie e www.tribunali.com tel. 041/5351922 - fax 041/5351923 Edicom s.r.l. - Via S. Dona 28/b - 30174 Mestre-Ve

E.I. 43/02 Reg. Esec.
In Ferno Case – Fraz. Cascello fabbricato a 2 p. oltre sottotetto in stato di abbandono.
Prezzo base: Euro 8.700,00
Offerte minime: Euro 500,00
Giorno dell'incanto: *1 giugno 2005 ore 11,00*
G.E.: Dott. Carmaglia

E.I. 73/03 Reg. Esec.
In Feletto – via Giordano 2 fabbricato in parte urbano ed in parte rurale, così composto: in parte urbana, da un locale interrato, un vano al p.t., alto al p.1° con annesso rustico diroccato e in parte rurale da un locale seminterrato al p.t. con soprastante tettoia chiusa a due lati e stalla-fienile.
Prezzo base: Euro 37.600,00
Offerte minime: Euro 1.000,00
Giorno dell'incanto: *1 giugno 2005 ore 11,00*
G.E.: Dott. Garavaglia

E.I. 5/04 Reg. Esec.
In Azeglio – via Calcinaria 25 fabbricato di civile abitazione e area cortilizia, elevato a 3 p., così composto: p.t. cucina, servizio igienico, ingresso, cantina; p.1° 2 camere da letto, servizio igienico, ambiente, balconi; p.2° composto sottotetto, balcone. All'immobile si può accedere tramite passaggio pedonale-carraio; l'immobile presenta irregolarità edilizia sanabile.
Prezzo base: Euro 35.000,00
Offerte minime: Euro 1.000,00
Giorno dell'incanto: *1 giugno 2005 ore 11,00*
G.E.: Dott. Garavaglia

E.I. 2/03 Reg. Esec.
In Agliè – Fraz. Madonna delle Grazie in posizione panoramica immersa nel verde, terreno di mq 19.326 con entrostanti tre fabbricati di cui uno principale, ristrutturato completamente e da ultimare in alcune opere di finitura [illegible] impianti, attualmente per essere destinato a casa di cura o casa di riposo con 120 posti di degenza, sviluppato su quattro piani ed uno seminterrato, una destinato a cobituto ed uno a cabina elettrica.
Prezzo base: Euro 5.500.000,00
Offerte minime: Euro 5.000,00
Giorno dell'incanto: *15 giugno 2005 ore 11,00*
G.E.: Dott.ssa Puglese

E.I. 545/02 Reg. Esec.
In San Giorgio C.se – via Belloc 42-44
Lotto 1: villetta a p. rialz. composta da ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere e bagno ed al p. sott. [illegible] garage e cantina. Autorimessa.
Lotto 2: villetta a p. rialz. composta da ingresso-soggiorno, disimpegno, bagno, cucina e 2 camere ed al p. sott. cantina. Autorimessa.
Prezzo base Lotto 1: Euro 138.000,00; Lotto 2: Euro 92.000,00 Offerte minime: Euro 1.000,00
Giorno dell'incanto: *15 giugno 2005 ore 11,00*
G.E.: Dott.ssa Puglese

SENZA INCANTO

E.I. 44/97 Reg. Esec.
In Albiano D'Ivrea - Reg. Cascina Guadalupo proprietà pertualmente gravata da servitù di transito a favore della restante parte della Cascina Guadalupo, esclusa dalla procedura con soprastanti costruzioni, composte di porzione di un abitazione suddivisa su 2 p., composta di cucina, vano scala ed ampia cantina al p.t.; 3 vani letto, disimpegno, doppi servizi e balconcino al 1° p. ed R. a 2 p. oltre ad altro sott., con autorimessa, sgombero e centrale termica al p. sem. e 2 alloggi, uno al p.t.-rialzato ed uno al 1°, composti di cucina, soggiorno, 3 vani letto, disimpegno, servizi ed ampia balconata, in parte edificata in difformità e con leggero sopero volumetrico rispetto al nulla osta edilizi rilasciati. Caposcuola prefabbricato in calcestruzzo adibito a magazzino-deposito-ricovero attrezzi agricoli di mq lordi 335,63 di cui mq 81,75 ricavati un sopero rispetto al nulla osta edilizio, con copertura tavolati a mano non abitativa.
Offerta minima: Euro 123.450,00
Offerte in aumento in caso di gara: Euro 1.000,00
Giorno della vendita: *15 giugno 2005 ore 11.00*
[illegible] Dott.ssa Puglese

E.I. 94/03 Reg. Esec.
In Rivarolo c.se – quota di 1/3
Lotto 1° Fraz. Pasquero– via Argentera 45 Immobile A: abitazione di vecchia costruz. a 2 p. ed I autorimessa così composto: p. int. cucina; p.t. cortile del quale si accede al medesimo con autorimessa cucina e a lato lavanderia, garage, sottoscala, altri due ripostigli; p 1° accessibile da scala esterna balconi, due camere con sottostante non abitabile, soppalco e scala di collegamento al p.2°, sottotetto abitabile; cucina, servizio igienico e camera; p.2° camera, altro sottotetto non comodamente abitabile. L'immobile è occupato. [illegible] B: deposito di vecchia costruz. A un piano a poca distanza dall'immobile A. L'immobile è utilizzato dall'esecutato. Immobile C e D: terreno con [illegible] locale rimessa, adibito a taverna e ripostiglio al p.t. e soprastante ripostiglio. Attigua a questi tettoia a palo tutta parzialmente chiusa, individuata con la lettera C. Altro appezzamento di terreno adibito a giardino individuato con la lettera D. Con diritto di passaggio attualmente solo pedonale ma nella variante del P.R.G.C. è prevista la realizzazione di una strada. L'immobile è utilizzato dall'esecutato e dalla sorella. Gli immobili presentano irregolarità edilizie e difformità.
Lotto 2: in Reg. Carisio terreno inserito nel [illegible] come area residenziale da attuarsi mediante piano esecutivo. Il terreno è coperto da una graniga.
Offerta minima Lotto 1: Euro 71.000,00 Offerta minima Lotto 2: Euro 11.500,00 Offerte in aumento nel caso di gara: Euro 1.000,00 lotto 1; ed Euro 500,00 lotto 2.
Giorno della vendita: *1 giugno 2005 ore 11,00*
G.E.: Dott.ssa Puglese

Modalità di partecipazione alle Aste: entro le ore 12 del giorno precedente la gara depositare in Cancelleria domanda in bollo allegando n. 2 assegni circolari intestati Forte Italiane Spa, di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione, e del 13% (se fabbricati) o del 25% (se terreni o IVA) a titolo di spese di trasferimento, salvo conguaglio.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

I Balcani vicini. Questa volta va detto, fortunatamente, non per segnalare una notizia di cronaca, ma l'inizio di una settimana dedicata alle produzioni artistiche di questa importante regione dell'Est europeo.

Ieri infatti si è inaugurata con una festa-presentazione presso il Cortile del Maglio al Balon la quarta edizione di Balkan Art, la rassegna di scambi culturali che vede impegnati da cinque anni anni a questa parte, più di quindici circoli Arci dislocati su tutto il territorio piemontese.

Fino al 21 maggio quaranta artisti provenienti da Bosnia Erzegovina, Slovenia, Serbia e Montenegro presenteranno a Torino e provincia, a Biella e a Verbania, una serie di spettacoli fissi e itineranti ed esposizioni di arti visive e concerti.

Il programma non segue semplicemente il protocollo di una piccola biennale d'arte perché il principio che è ormai affermato, è quello di un appuntamento annuale in cui le esperienze degli artisti stranieri si intrecciano e si confrontano realmente con quelle degli artisti piemontesi. In poche parole, si tratta soprattutto di fare conoscenza, dando al concetto di scambio culturale la massima valenza produttiva e creativa. I risultati si verificano nello scoprire il gioco e gli effetti delle influenze reciproche, anche nel fatto che diversi artisti provenienti dalla Jugoslavia, con l'andar del tempo, hanno preso la residenza a Torino. E' il famoso meticciato culturale.

Gli esempi si sprecano ed è difficile menzionarli tutti, ma si può citare sicuramente come caso più vivace quello dei Bandaradan, piccola orchestra di giocolieri del pentagramma e «zingari» ritmi zoppi»: sandali, calzoncini corti, cilindro e la maglie [illegible]o di Vieri sono il costume con cui l'insolito quartetto d'archi unisce tradizione balcanica e suoni globali.

Anche per questo il cartello è affollato di appuntamenti ogni giorno diversi. Già oggi s'inaugurano quattro mostre.

Una collettiva di videoarte e scultura ad Amantes in via Principe Amedeo 38/a [illegible] 17, due mostre di pittura al Machè in via della Consolata 9/g alle 18,30 e alla Cadrega di via Principessa Clotilde 23 bis alle 22,30 e una mostra di fotografia con i lavori di Jelena Drobac di Belgrado e della torinese Chiara Dalmaviva a Casaeta Popular di Grugliasco in via Tripoli 56 alle 20.

E sarà anche per i prossimi giorni, [illegible] della settimana. Per conoscere tutti gli eventi e i luoghi coinvolti il modo più efficace è quello del [illegible] programma sul sito www.arpnet.it/arcireg .

CONVEGNO MONDIALE DEI DISCJOCKEY EBU

I Mau Mau di Procope

I nuovi Mau Mau in pista con Fiumana e le Nuvole

Paolo Ferrari

Si tiene da domani a venerdì a Torino il workshop continentale tra i discjockey delle emittenti aderenti all'European Broadcasting Union, che per la prima volta hanno scelto la nostra città come sede del convegno annualmente dedicato alla world music.

Oltre ai lavori e agli showcase, che impegneranno per tre giorni i membri del pannello all'AB+ Club di piazza Cesare Augusto, l'occasione è propizia per offrire alla città spettacoli serali gratuiti e aperti a tutti.

Si inizia domani sera alle con il di inaugurazione del meeting, che vede il Café Procope ospitare il ritorno dei Mau Mau dopo alcuni anni di silenzio, reduci da un'importante esperienza in Brasile e prossimi alla pubblicazione di un disco tutto nuovo. Con la nuova formazione assemblata da Fabio Barovero e Luca Morino, si esibisce sul palco di via Juvarra 15 uno dei più accreditati custodi della tradizione siciliana, Alfio Antico.

È invece la Maison Musique di Rivoli attendere il doppio show che vedrà protagonista giovedì sera alle 21,30 l'ardito incrocio tra musica popolare dell'Appennino Tosco-Emiliano ed elettronica cosmopolita ideato dai Fiamma Fumana, nuova la canzone d'autore a tinte rock, mediterranee e balcaniche del Parto delle Nuvole Pesanti.

Per la serata finale di venerdì, il programma del workshop, realizzato con l'appoggio logistico della rivista con base torinese World Music Magazine, confluirà nel più ampio Piemonte LiveDay allestito venerdì dalla Regione.

Dalle 22,30 al Cortile d'Onore di Palazzo Reale si avvicenderanno i concerti folk di Marlevar, Tendachéni e La Lionetta, con intervento digitale dei General Elektrik alle prese con la tromba di Giorgio Li Calzi.

Alessandro Perissinotto

Marina cambia pelle

Tra due sorelle, può la morte di una salvare incredibilmente l'altra dalla stessa tragica fine? pensava di conoscere Marina Ripa di Meana, attraverso i suoi precedenti libri, dovrà ricredersi leggendo «Cara Paola, Sorella Mia», edito da Gremese. Il libro, i cui proventi vanno in favore alla Fondazione per la Ricerca sul Cancro, verrà presentato oggi alle 17 libreria della Gran Madre (via Ornato 10. L'autrice esibizionista ed egocentrica de miei primi quarant'anni», sembra aver cambiato pelle. Il ripercorre, in forma lettera-confessione, il percorso di vita di due sorelle, che si sono amate e detestate, avvinte oltre che dal legame biologico, da eventi che intrecciano inesorabilmente le loro due esistenze.

Sempre oggi, da Mood libri & Caffè via Battisti 3 alle 19, incontro con Alessandro Perissinotto, che parlerà del ultimo libro, «Al mio giudice», ispirato al mondo della mafia finanziaria e pubblicato da Rizzoli.

[si. fr.]

Il Cartellone

SILVIA TRANCIA

GRILLO
MazdaPalace prenotatissimo per il nuovo show di Beppe Grillo di giovedì e venerdì. Il comico genovese approda al motto di «Sono un partigiano della terza guerra mondiale, quella dell'informazione!». Come Grillo intenda l'universo telematico, è presto detto: sorta di zona franca del libro pensiero, soprattutto grazie ai blog. «Sul blog si possono scrivere pareri e commenti e mandare segnalazioni su questioni che stanno a cuore». Nello spettacolo, invece, l'esplorazione di Internet avviene in diretta a di megaschermi. «Entreremo nel web e parleremo di satanismo, consigli d'amministrazione, costituzione europea, dei farmaci, del capitalismo senza capitale di oggi, finto».

Beppe Grillo

LA BALLATA DEGLI [illegible]TI
Secondo titolo per la rassegna Miniadi proposta dallo Stabile Privato Torino Spettacoli che, ospita, questa sera all'Erba, la prima nazionale di «Villon, la ballata degli impiccati» di Roberto Mussapi, con Andrea Beltradiretto da Mirlam Mesturino. Lo spettacolo ripreso di Giaiello dal 24 al 28 maggio. «Villon» è dramma che si svolge in una notte, nella caverna in cui poeta francese è prigioniero e esecuzione. Attingendo a episodi e suggestione della biografia del poeta, s'immagina ch'egli riceva la visita di un enigmatico personaggio, con cui Villon parla sino all'alba, in un clima di pathos quasi elisabettiano.

Raffaella De Vita

SCONFINANDO A SAN SALVARIO
Primo appuntamento della serie Teatro e comunità organizzata a San Salvario. «Sconfinando» è il titolo dello spettacolo, in cartellone questa sera alle 21 al Baretti (via Baretti 4), nell'ambito del progetto promosso dai Settori Periferie, Eventi Culturali e Politiche Giovanili Comune delle Circoscrizioni. L'allestimento, realizzato dalla Compagnia Livingstone con l'associazione Asai e l'Agenzia lo sviluppo di San Salvario, è «Viaggio in cui si incrociano storie, leggende, miti e favole e ricordi raccontati in laboratorio da un popolo multietnico di giovani sognatori».

UN TOAST CON RAFFAELLA
Raffaella De Vita protagonista allo Juvarra giovedì fino a sabato (ore 21). «Toast. Panino teatrale farcito» è il titolo dello spettacolo, ideato dalla stessa De Vita, insieme Roberto Piana e Luisella Tamietto. Un contenitore, insomma, che prevede il « musica, danza, cabaret, varietà e il coinvolgimento diversi artisti. Cast nutrito: oltre a De Vita e Piana, figurano in scena Le Baccanti, Mary Battaglia, Silvano Biolatti, Enrico Ceva, Roberto Cognazzo, Perla Cristal, Enrico Fasella, Bruno Maria Ferraro, Giorgio Finello, Miss Petunia, Aldo Rindone e Lucia Spagone. E' prevista, inoltre, la partecipazione di Margherita Fumero (giovedì), Marco Carena (venerdì) e delle Sorelle Suburbe (sabato).

Verdi e i Carmina al Lingotto

Alle 21 all'Auditorium del Lingotto, via Nizza 280, ai Concerti del Gruppo Dirigenti Fiat, sono protagonisti Coro e Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte e le Voci Bianche del Liceo Musicale di Ivrea, diretti da Gianni Monte. Il programma pagine di Verdi, Ponchielli e «Carmina Burana» di Orff. Con Cristina Perucchione, Alejandro Escobar Nieto e Paolo Servidei.

Lev Manovich e la cultura web

E' ospite Dams, per il «Progetto Dietro Cinepresa», e del Virtuality Reality e Multimedia Park Lev Manovich, il docente al Dipartimento di Arti Visive dell'Università California, autore «Il Linguaggio dei Nuovi Media». Una «open lecture oggi dalle 9,15 al Laboratorio Multimediale «G. Quazza» in via Sant'Ottavio 20 (ingresso libero) Prosegue alle 15,30 al Multimedia Park, in corso Lombardia 190 (info: 011/5697234).

[illegible]

Risorse

Paolo Colombo della Società Beatrice, specializzata in training comportamentale, tiene una conferenza su «L'organizzazione e la gestione delle risorse umane». L'appuntamento rientra nel ciclo di incontri per studenti, laureandi e laureati di tutte le Facoltà che intendono intraprendere un'attività in proprio. Informazioni al numero: 011/670.3076-3077
Università, via Verdi 8-via 17, ore 9

Handicap

Conferenza sul tema: «Come parlare dell'handicap ai compagni». Informazioni al numero: 011/5225.5555
Aula Magna, via Figlie dei Militari 25, ore 15-18

INCONTRO
[illegible]

Il Club Comunicazione d'Impresa organizza un incontro dal titolo: «Usi e consuetudini per la trasparenza nella pubblicità». Introduce: Franco Turcati. Intervengono: Gianni Fiocca, presidente AICI-Albo delle Imprese Comunicazione indipendenti, Federico Unnia, cultore di comunicazione e Gianfranco Strangis, vice presidente AICI. Prenotazione obbligatori al numero 011/544.578
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 18

Sessualità

Luciano Peirone, psicologo e psicoterapeuta parla «sessualità, depressione ansia».
Pannunzio, via M. Vittoria 35h, ore 10

Graal

Per le serie di incontri «Come vivevano... società e costumi», a cura dell'Unitre, Lucia Ceffino rievoca la storia de «Il santo Graal».
Unione Industriale, via Fanti 17, 15,30

Per il ciclo intitolato «A casa del Dalai Lama. Incontri sulla cultura tibetana», Erberto Lo Bue illustra il tema: «Buddhismo, Islam e Cristianesimo sul tetto del mondo».
Centro Culturale Italo-Arabo Dar al Hikma, ore 21,15

Architettura

Secondo appuntamento della dedicata all «Architettura e politica», ideata da Carlo Olmo, preside della prima Facoltà Architettura di Torino, per le celebrazione dei anni della Fondazione Palazzo Bricherasio. Ospiti di oggi, Giorgio Ciucci e Vittorio Vidotto, rispettivamente, professori ordinari della Facoltà di Architettura e di Lettere Roma.
Palazzo Bricherasio, via Lagrange 20, ore 17

Fascismo

la serie «Permanenza del mito fascista nella società post-moderna», incontro sul tema: «Frammenti di un passato che non Relatore: Claudio Vercelli.
Istituto di Studi Storici «Gaetano Salvemini», via Gaudenzio Ferrari 1, ore 15

Media

Incontro con Manovich, noto esperto di media art e autore de «Il Linguaggio dei Nuovi Media». Alle 15,30, al Virtual Reality & Multi Media Park di corso Lombardia 190, è in programma «New Media projects in Turin», presentazione dei progetti multimediali torinesi quali il Parco ha ruolo centrale. Informazioni al numero: 011/569.72.11
Laboratorio G. Guazza, via Sant'Ottavio 20,ore 9,15-11

Azienda

Incontro sul tema: «La gestione delle risorse umane in azienda». Prosegue domani. L'appuntamento è

OPEL Gencar
Credi ai tuoi occhi! Maggio senza confronti!

Nuova Opel Astra
a partire da 12.950* euro
+ finanziamento a tasso 2,99%
+ 590 euro per versione SW

*Con permuta e rottamazione 6°P, TAEG 4,15%. Offerta valida per immatricolazioni entro il 31 maggio 2005. Spese apertura pratica 249 euro.

SHOW ROOM
- Piazza Derna, 229 - Tel. 011
(angolo Giulio Cesare, 229)
Via Nizza, 185 - Tel. 011
Corso Siracusa, 33 - Tel. 011
Corso Casale, - Tel. 011
(TO) - Corso Savona, 34 - Tel. 011 6433111
(TO) - Corso Allamano, 151/b - Tel. 011 9537811
(TO) - Torino, 111/115 - Tel. 011

ASSISTENZA E RICAMBI
- Botticelli, 21 - Tel. 011
(TO) - Corso Savona, 34 - 011
(TO) - Corso Allamano, 151 - Tel. 011 9537811
CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 111/115 - Tel. 011

OPEL EURO NON STOP
www.gencar.it
ifas Dal 1931, auto e servizi

Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 17 MAGGIO [illegible] ANNO 139. [illegible] 134. € 0,90 IN [illegible] (PREZZI TANDEM [illegible] ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. [illegible] IN L. 27/02/04 N. 46) [illegible] 1 COMMA 1, DCB - TO
[illegible].lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

LENTO SCRUTINIO NELLA NOTTE, IL SINDACO USCENTE SCAPAGNINI [illegible] VANTAGGIO SU BIANCO. AFFLUENZA OLTRE IL 75 PER CENTO

Voto a Catania, il centrodestra verso la vittoria

Berlusconi: basta pessimismo, uniti si vince. Il centrosinistra conquista Enna

I SERVIZI

IL [illegible] IL FIATO
«Quando gioco in prima persona i risultati si vedono»
Augusto Minzolini A PAGINA 7

IL MEDICO-ICONA
Scapagnini, il simbolo del berlusconismo che ha rivitalizzato il Cavaliere
Fabrizio Rondolino A PAGINA 5

LO SFIDANTE [illegible]
Enzo Bianco ora accusa «Campagna elettorale avvelenata e drogata»
Amedeo La Mattina A PAGINA 5

L'ALTRA SORPRESA
Il costituzionalista Barbera «Lo sbarramento al 5% è un esempio per l'Italia»
INTERVISTA [illegible] Giacomo Galeazzi A PAG. 6

[illegible] Spina

LA politica, ogni tanto, concede il brivido della sorpresa. E' certo una sorpresa quella che si è profilata nella lunga notte postelettorale di Catania: il previsto trionfo di Bianco su [illegible]pagnini [illegible] [illegible]. Ai piedi dell'Etna si è fermata quella sindrome da «sconfitta continua» che stava incominciando a incombere sul centrodestra.

Il sospiro di sollievo che la [illegible] giovanza, ieri sera, ha [illegible] verdetto di Catania autorizza [illegible] siderare questo test come indicativo di una possibile ripresa della Casa delle libertà in vista del voto nazionale previsto nella prossima primavera o il risultato è troppo condizionato da fattori locali per trarne indicazioni generali? La risposta può essere duplice. [illegible] una parte, il centrodestra farebbe bene a, non farsi troppe illusioni: la personalità politica e umana di Scapagnini è certamente un «unicum» nel panorama della classe dirigente sia siciliana sia nazionale. Il peso elettorale di alcuni [illegible]oi alleati, [illegible] Lombardo e Musumeci, [illegible] è evidentemente trasferibile altrove. L'influenza de- [illegible] apparati partitici nella struttura socioeconomica catanese non è rappresentativa del modello caratteristico di tutta l'Italia.

Se, da questo punto di vista, si può dire che [illegible] caso di Catania non costituisce un test nazionale, [illegible] può dire, invece, che Berlusconi ha fatto, di questa città, [illegible] laboratorio del [illegible] possibile nuovo partito. Quello che lo rivede come trascinante sponsor elettorale [illegible] come calamita di personaggi diversi, ma tutti portatori di grande comunicativa pubblica e di robuste clientele personali. Come se il presidente del Consiglio avesse voluto lanciare un avverti- [illegible] da Catania, non tanto agli avversari quanto [illegible] suoi alleati: io sono pronto a fare con voi il partito unico; ma se voi non ci state, sono altrettanto pronto a trasformarlo in [illegible] altro che, nel diritto commerciale, si potrebbe definire «Berlusconi S.C». E solo qualche tardocomunista potrebbe pensare che quella «C» voglia dire «compagnia».

UN PASSO VERSO IL PARTITO UNICO

TUTTI D'ACCORDO: [illegible] SULLE RENDITE FINANZIARIE

Da Rifondazione alla Lega, dai sindacati a Confindustria un coro di sì all'ipotesi all'esame del governo

Barbera, Lapi, Maggi, Spisni e Zani ALLE PAG. 8 E 9

PROVENZANO VESTITO DA VESCOVO?

L'ABITO NON FA IL MAFIOSO

Francesco [illegible] Licata

AMMETTIAMOLO, fa una certa impressione [illegible] racconto offerto ieri mattina dalla signora Giusy Vitale, sorella di mafia ed erede a capomandamento di Partinico (campagna palermitana) per impossibilità [illegible] comando dei fratelli, Leonardo e Vito, rimpediti [illegible] nelle patrie galere. Nella sua prima uscita [illegible] viva voce», davanti ad [illegible] Corte, *la boss* nel frattempo divenuta pentita ha descritto un ritratto inedito di Bernardo Provenzano, l'imprendibile «Binnu», addirittura travestito da monsignore.

La notizia [illegible] venuta fuori dai verbali sottoscritti qualche tempo fa, ma ieri - ascoltando il [illegible] conto dettagliato d[illegible] pentita - ha avuto un effetto particolare, anche per via dell'amplificazione mediatica. Con voce femminile ma ferma, nascosta dal solito sèparé che lasciava scoperto solo il *mezzotacco* civettuolo accarezzato dai jeans, Giusy Vitale ha messo giù il «carico» con assoluta naturalezza, quasi si trattasse di ordinaria amministrazione. «Eravamo nel '92 - ha esordito [illegible] mafiosa pentita - ed accompagnavo mio f[illegible]lo Leonardo alle riunioni, dato che lui non poteva guidare perché gli avevano tolto la patente. Quel giorno lo portavo ad un [illegible] importante: si cercava di appianare i dissapori tra provenzaniani e fedelissimi di Riina».

Le donne, si [illegible], non [illegible] ammesse nel consesso maschilista di Cosa Nostra, [illegible] Giusy [illegible] apprestava ad allontanarsi. [illegible] prima [illegible] prendere l'appuntamento con Leonardo vede arrivare un'auto blu con autista che deposita un monsignore. «Forse un vescovo perché [illegible] la fascia al fianco», rivela la donna, aggiungendo la descrizione di tutto il suo stupore e la domanda al *fratello*: «Ma che vi portate pure i monsignori alle riunioni?». «Ma che monsignore», sarebbe stata la risposta di Leonardo, «quello è Binnu [illegible] tratturi. Anzi, cerca di andartene».

E' suggestiva, la [illegible]. Tanto da ingenerare il dubbio che possa essere stata pensata appositamente per cercare il colpo mediatico. Nessun pentito, di quelli che hanno frequentato Provenzano ha mai raccontato di travestimenti o camuffamenti [illegible] boss. Neppure per gli spostamenti lunghi, come quello che [illegible] ha portato ad operarsi a Marsiglia. Ed è inudibile l'imbarazzo che provocherebbe la vista del terribile Binnu [illegible] talari. Abbiamo notizie di mafiosi [illegible] New York protetti da incredibili parrucche rosse, [illegible] [illegible] trattava del pentito Salvatore Contorno che, come dire, non fa testo.

Eppure c'è un tarlo che, in fondo [illegible] fondo, induce a non archiviare come «bufala» [illegible] scoop della signora Giusy. Ed è la natura, l'imprevedibilità di Provenzano. Forse non si sarebbe [illegible] da prete, per sfuggire a polizia [illegible] carabinieri. Per quelli ci sono altri sistemi. Ma per disorientare i ragazzi che magari volevano accopparlo - non andava forse ad un chiarimento col [illegible] amico Riina? - non avrebbe potuto fare scelta migliore. Tanto che, come aggiunge la signora Giusy, «quando Totò lo vide conciato in quel modo, andò su tutte le furie». E gli intimò di no[illegible] «presentarsi più in quello stato».

[illegible]RUZI Ulrio Abbate A PAGINA 16

MILANESE, 32 ANNI. LAVORA [illegible] L'ORGANIZZAZIONE UMANITARIA «CARE INTERNATIONAL» DA TEMPO NEL MIRINO DEI TERRORISTI

Kabul, rapita una volontaria italiana

Aiutava le vedove afghane. Presa da quattro uomini armati

NECESSARIO UN LIMITE ALLE MISSIONI

Giuseppe Zaccaria

IERI [illegible] le prime notizie [illegible] rapimento di una donna italiana in Afghanistan hanno diffuso panico nei ministeri [illegible] nel governo: solo una mezz'ora prima telefonate da Kabul degli addetti stampa avevano cercato di pubblicizza- [illegible] l'intervento umanitario svolto [illegible] medesime ore [illegible] signora Fumagalli, che [illegible] anche consorte del ministro Castelli. Per qualche minuto insomma è parso che i guerriglieri afghani avessero portato via la moglie di uno dei nostri ministri.

Più tardi apprendere che la rapita si chiama Clementina Cantoni [illegible] [illegible] [illegible] i fatti meno drammatici, la moglie del guardasigilli è sana e salva ma per tutti noi incomincia un nuovo incubo e per il governo un'altra lunga fase di trattative e i precedenti non consolano, [illegible] paiono rendere il sequestro ancora più complesso di quelli iracheni.

Nello scorso autunno tre osservatori Onu rapiti a Kabul dall'«Esercito dei musulmani» («Jaish-e-Muslimeen») furono rilasciati dopo un mese grazie ad [illegible] scambio, ufficialmente negato, con 24 talebani. Se anche [illegible] Cantoni è nelle mani dell'«Esercito», e le modalità del sequestro farebbero pensare di sì, non ci resta che aspettare il solito video [illegible] «Al Jazeera» preparandoci però a qualcosa di completamente [illegible] Fi- [illegible] «Jaish-e-Muslimeen» non [illegible] parso interessato [illegible] ma pretenda la liberazione di militanti islamici, e questo non è il genere di trattativa che possa svolgersi alle spalle degli altri Paesi della coalizione. Ad aumentare le preoccupazioni c'è poi il fatto che la nostra connazionale lavora per conto [illegible] «Care International», organizzazione che fra gli estremisti islamici non gode affatto di buona stampa (Margaret Hassan, anche lei [illegible] «Care» fu uccisa a Baghdad, accusata di essere una spia).

Per quanto paradossale possa sembrare, dunque, il maggiore elemento di speranza si racchiude nel fatto che la Cantoni è italiana e che da un anno a questa parte i gruppi terroristi considerano i cittadini italiani come una risorsa da valutare a peso. Dovunque il radicalismo sia attivo noi siamo sempre più appetibili ed esposti, se non in vista di un riscatto per via dello smarrimento che ogni sequestro diffonde [illegible] Penisola in forme sempre molto visibili. Forse è giunto il momento di limitare la presenza di italiani in zona di crisi alle poche attività davvero indispensabili.

ANALISI

SUL SEQUESTRO L'OMBRA DI [illegible]
L'organizzazione cerca di destabilizzare le alleanze di Bush nella guerra contro il terrorismo
Mimmo Càndito A PAGINA 8

[illegible] Spina

KABUL. Una volontaria italiana, Clementina Cantoni, 32 anni, milanese, è stata rapita ieri sera a Kabul da quattro uomini armati. La donna è impegnata in un progetto a favore delle donne afghane come cooperante dell'organizzazione umanitaria «Care International», [illegible] tempo finita nel mirino [illegible] terroristi. A Roma [illegible] stata subito allertata l'unità di crisi della Farnesina. «E' una ragazza meravigliosa - hanno detto i famigliari della volontaria - da tre anni la sua vita è in Afghanistan, speriamo che tutto finisca presto».

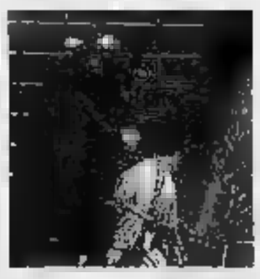
Angeloni, Colaprico, di Robilant e Grignetti ALLE PAG. 2 E 3

Clementina Cantoni, nella foto con alcuni bambini afghani, sarebbe dovuta tornare in Italia a fine maggio

REFERENDUM

AFEF [illegible] SCHIERA PER IL SÌ «LA [illegible] RESTI [illegible]»
Aderisce alla battaglia perché «è una scelta [illegible] libertà» «Questa legge [illegible] maschilista e crudele»
Maria Corbi A PAGINA 10

GENOVA



[illegible] [illegible] BOLZANETO AL G8: [illegible]
Agenti e medici saranno processati Sono accusati di violenza privata, abuso e falso
Marco Preve e Guido Ruotolo A PAG. 15

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro
a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
[illegible]
FORUS

BUONGIORNO

Uomini veri

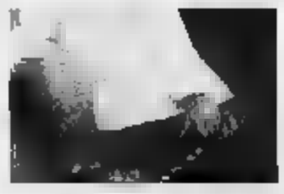
AFFURATO che in tempi [illegible] elezione diretta un sindaco è tenuto a dare il buon esempio anche nella vita privata, dichiararsi gay invece di limitarsi a esserlo è forse una forma di cattivo esempio? A Gela, [illegible] colonia rivale dove [illegible] più tardi di 25 secoli fa Eschilo ambientò l'ultimo atto della sua vita, va in scena da alcuni giorni una tragedia politica a sfondo erotico familiare. Un uomo di trent'anni si è innamorato, ricambiato, del marito quarantenne di sua sorella. Ma quando, dopo anni, gli ha chiesto di vivere la loro passione alla luce del sole, quell'amore di cognato ha cominciato a sudare freddo e si è fatto scoprire dal padre. Il quale, sulla spinta di un riflesso atavico che evidentemente equipara il sesso degli scimpafamiglia, ha mandato l'amante di suo figlio all'ospedale.

Pochi a Gela sembrano sorpresi per la reazione violenta del padre. E nessuno per la tresca gay, tanto da far supporre che anche [illegible] quel tipo [illegible] pianta cresca rigogliosa al riparo di parecchi matrimoni. Ha [illegible] scandalo, semmai, la volontà della vittima di rendere pubblico il legame. Un attentato all'ipocrisia, collante della convivenza civile, che si ritiene sia stato reso possibile dall'esempio del sindaco Crocetta, omosessuale dichiarato. Perché a Gela c'è chi è convinto che la decadenza della stirpe consista nell'aleggiare gay che si comportano da uomini. Non nel crescere uomini che si comportano da eunuchi e, chiamati a schierarsi fra una moglie e un amante senza upupiello, delegano al paparino la scelta e pure le botte.

UNA GRANDE TRILOGIA

Un film di ROBERT ZEMECKIS
RITORNO AL FUTURO
PRIMO EPISODIO
DVD SOLO € [illegible]
Paramount
www.panorama.it

LAVORO



ITALIA CENERENTOLA
Il Word economic forum: mal pagate, poco potere
Fabio Poletti A PAGINA 17

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - [illegible]

LA SINDROME IRACHENA QUANDO LA PACIFICAZIONE SEMBRAVA PIÙ VICINA

In Afghanistan sono presenti **895 militari italiani**, nell'ambito della missione Isaf, in corso dal gennaio 2002. **Circa 350** hanno da poche settimane preso posizione a **Herat**, gli altri sono a **Kabul**. Si tratta di militari dell'Esercito, dell'Aeronautica e dei Carabinieri

STAVA RIENTRANDO A CASA DOPO UNA GIORNATA DI LAVORO

Rapita a Kabul un'operatrice umanitaria italiana

Clementina Cantoni, 32 anni, responsabile locale di Care International

Andrea di Robilant
ROMA

E[illegible] le cinque e mezzo del pomeriggio ieri a Kabul e stava tornando a casa dopo una giornata di lavoro, aveva appena accompagnato a casa una collega canadese. Viaggiava nell'auto della sua organizzazione, [illegible] il suo autista. Era tranquilla: [illegible] aveva ricevuto minac[illegible]. Ma all'improvviso, in una via trafficata di Kabul, l'auto è stata fermata da una Toyota bianca. Quattro malviventi armati sono usciti, l'hanno trascinata fuori dalla [illegible] auto, caricata a forza nella Toyota e poi [illegible] partiti a gran velocità.

E' sparita così Clementina Cantoni, 32 anni, milanese, responsabile dell'ufficio di Kabul dell'organizzazione umanitaria Care International. Aveva festeggiato il compleanno con amici appena l'altro ieri e si apprestava a tornare in Italia per una visita dopo aver trascorso più di [illegible] [illegible] in Afghanistan, occupandosi in particolare di [illegible] programma specifico per l'assistenza alla vedove di guerra.

Le vie principali della città sono state immediatamante sigillate dalla polizia afghana, che ha disseminato posti di blocco lungo le strade di ingresso [illegible] di uscita. Jamil Khan, capo del dipartimento per indagini criminali, si è limitato a dire che «la polizia sta lavorando duramente per cercare di arrivare a qualche buona notizia».

Paul Barker, uno dei direttori [illegible] Care International, ha precisato che l'auto sulla quale viaggiava Clementina aveva appena lasciato a casa un'altra impiegata dell'organizzazione. «I quattro uomini erano armati di Kalashnikov», ha aggiunto, «e hanno spaccato il finestrino dell'auto, poi hanno gridato all'autista di non muoversi perché altrimenti avrebbero sparato».

Le autorità locali [illegible] ancora in attesa di un contatto con i rapitori e allo stato non è chiaro perché abbiano scelto [illegible] catturare proprio Clementina Cantoni. Interpellate da «La Stampa» ieri sera subito dopo che si era diffusa la notizia del rapimento, alcune sue colleghe che la [illegible] bene ne hanno parlato con toni entusiastici, definendola «una ragazza molto semplice, [illegible] lavoratrice, e soprattutto dolcissima».

Barker ha confermato che nessuna richiesta di riscatto è ancora pervenuta [illegible] Care International. Tra [illegible] varie ipotesi che facevano ieri sera gli inquirenti non si escludeva quella del terrorismo islamico. Ma è anche possibile che il rapimento rientri nell'ambito di lotte tra diver[illegible] fazioni afghane. O che si tratti di un rapimento [illegible] scopo di scambio.

A Roma, la Farnesina si è messa subito [illegible] contatto con la famiglia di Clementina a Milano. Diversi leader politici hanno espresso la loro solidarietà, [illegible] Roberto Calderoli, ministro per le Riforme, ha anche espresso le sue perplessità per la presenza della Cantoni [illegible] Kabul. «Quando ci si trova in zone così a rischio - ha detto - è meglio se ci sono solo operatori con [illegible] mandato preciso e che nessun'altro persona sia presente. Altrimenti si mette a rischio la vita di coloro che devono adoperarsi a risolvere questo tipo di situazioni, com'è accaduto nel caso di Caliparis».

La situazione della sicurezza a Kabul è deteriorata negli ultimi tempi, tanto che la settimana [illegible] erano scoppiati violenti incidenti che avevano lasciato [illegible] morti nella strade della capitale. Proprio Care International ha pubblicato nei giorni scorsi un rapporto sull'insicurezza nella quale gli operatori della Ong sono costretti a lavorare («Ngo Insecurity in Afghanistan»).

Eppure Clementina Cantoni non [illegible] avuto alcun problema finora. La sua attività principale a Kabul è quella di gestire [illegible] programma HAWA (Assistenza [illegible] nitaria per le vedove [illegible] Afghanistan) [illegible] in piedi da Care. «Abbiamo concentrato gli sforzi in quattro quartieri della città, quelli più danneggiati dai decenni di guerre che hanno segnato la storia di questo Paese», ha spiegato di recente a un giornale canadese, Express Parole.

Viaggiava con l'autista L'auto è stata bloccata e la donna trascinata su una Toyota da quattro uomini armati

Nessuna rivendicazione né richieste di denaro Calderoli: «La presenza in zone pericolose mette a rischio la vita delle persone come Caliparì»

Una zona della capitale afghana devastata dai bombardamenti

IL SEQUESTRO [illegible] AFGHANISTAN E' UNA PRATICA MOLTO DIFFUSA, ANCHE SE IN GENERE RISPARMIA GLI STRANIERI

I Servizi azzardano: delinquenza comune

«Ma non escludiamo nulla, neppure la pista di Al Qaeda»

Francesco Grignetti
ROMA

Il personale dell'Onu nella capitale denuncia un clima crescente di ostilità

Ecco c'è da domandarsi: perché? La questione è girata velocissima tra gli ambienti d'intelligence, diplomatici, militari, umanitari. [illegible] primissima rispo[illegible] che [illegible] da [illegible] l'Afghanistan lo conosce bene è di andarci piano con le ipotesi terroristiche. Nei giorni scorsi s'era notata una certa animosità verso gli occidentali, e gli americani in particolare, in conseguenza [illegible] alle rivelazioni (poi parzialmente smentite) del settimanale «Newsweek» su presunti casi di profanazione del Corano a Guantanamo. Forse l'italiana Clementina Cantoni paga per la sua associazione, «Care International», che già dal nome denuncia la sua provenienza del mondo anglosassone. Ci sono stati addirittura nove morti, quattro giorni fa, in incidenti di piazza a Kabul.

C'entrano quegli incidenti con il sequestro di ieri? Molti operatori umanitari che vivono in Afghanistan hanno questo sospetto. Lo staff dell'Unhcr, che è stato toccato da vicino negli anni scorsi (una dipendente francese uccisa nel [illegible]003 e [illegible] operatori partner uccisi nel 2004), ha i [illegible] a fior di pelle. «C'è allerta e non da stasera - dice Maso Notarianni, uno dei responsabili di Emergency - . Ci [illegible] aspetta una recrudescenza della violenza e c'è il rischio di un nuovo conflit[illegible]». Anche Pietro De Carli, della Cooperazione italiana, è molto preoccupato: «La [illegible] [illegible] Kabul si sta deteriorando e rischia di precipitare».

L'intelligence condivide l'analisi, ma solo in parte. Una «ritorsione» nei confronti di «Care International» o degli occidentali in genere è possibile. [illegible] non solo. E' altrettanto possibile [illegible] «tentativo di ottenere un riscatto» con un'azione - il rapimento - molto comune nel Paese, ma finora mai rivolta contro gli stranieri. Infine si prospetta l'ipotesi terroristica pura, ovvero «l'azione di un gruppo jihadista log[illegible] ad Al Qaeda». D'altra parte, l'Afgh[illegible]stan dei talebani [illegible] stato fino a pochissimi anni fa il caposaldo del terrorismo islamista.

«Il rischio per i lavoratori del settore umanitario - spiegano fonti diplomatiche - è sempre altissimo. Rapire un occidentale che lavori nel settore della cooperazione è [illegible] atto molto più semplice che assalire un convoglio militare, [illegible] dall'impatto altrettanto forte. [illegible] comunque la televisione la guardano anche nelle sperdute montagne dell'Afghanistan». Uno scenario iracheno? [illegible] è detto. Le stesse fonti spiegano che nella cultura tribale afghana il sequestro [illegible] prassi quotidiana. Molto spesso si prendono ostaggi in [illegible] di [illegible] «scambio» da giocare su terreni inaspettati. Accadde così anche per il rapimento di tre funzionari delle Nazioni Unite, un anno fa. Facevano parte della commissione elettorale che batteva il Paese per preparare le votazioni che poi videro vincente Hamid Karzai. Fu un sequestro lungo e complicato, salvo scoprire che c'entrava un villaggetto minuscolo che era entrato in guerra con il governatore provinciale e che intendeva fare pressioni con l'arma del rapimento.

Altre volte [illegible] ragioni di una sparatoria o di un sequestro, specie [illegible] sterminata provincia afghana, sono davvero modeste. Minuscole vendette per un dipendente licenziato. Oppure per un rifiuto troppo brusco. [illegible] anche per una scelta a favore [illegible] un clan e a discapito di un altro. Sembra che i quattro operatori di «Medicins sans frontieres», ad esempio, uccisi l'anno scorso in un agguato, avessero pagato con la vita lo scontro tra un signorotto locale e il governo centrale.

Nel caso di Clementina, però, fa impressione che il sequestro sia [illegible] nel pieno [illegible] della città, dove ci sono le pattuglie dei soldati della Nato e dove il governo locale dovrebbe avere il controllo della situazione. Uno sfregio [illegible] Karzai? Era il 7 maggio scorso quando tre dipendenti della Banca mondiale, tra cui un italiano, si salvarono da un rapimento grazie alle manovre spericolate del loro autista. Ieri, Clementina Cantoni.

[illegible] non essere un caso, «Il governo [illegible] Karzai - spiegano nell'ufficio contro le Droghe delle Nazioni Unite, a Vienna - [illegible] facendo sul serio la lotta ai signori dell'oppio. Questa potrebbe essere la loro risposta».

TREMILA LE ORGANIZZAZIONI PRESENTI, IL PRESIDENTE KARZAI E' ARRIVATO AD ACCUSARLE DI CORRUZIONE

Tra la gente cresce l'ostilità verso le Ong

Aumentano l'insicurezza e il numero delle vittime tra i volontari: 24 solo l'anno scorso

Flavia Amabile
ROMA

Dovette provare un [illegible] orgoglio Clementina Cantoni il 6 gennaio del 2004 quando in [illegible] strada di Kabul davanti a lei si parò [illegible] soldato canadese, alto, muscoloso. Si chiamava Russell [illegible]. Storring, era lì per conto di una missione del [illegible] [illegible] e doveva distribuire cibo e vestiti alle vedove. Era [illegible] po' in anticipo rispetto all'appuntamento e trovò Clementina che stava distribuendo cibo per conto della sua ong. La osservò mentre aspettava il suo turno. Russell probabilmente ne apprezzò la professionalità mentre si muoveva fra le donne e i loro figli, sicura come se le conoscesse da una vita. Di sicuro ne apprezzò ancora di più la professionalità quando dopo un po' gli dissero che il camion con il cibo e i vestiti del governo canade[illegible] aveva avuto un guasto. Fu Clementina a quel punto a consigliargli di scegliere un quartiere diverso di Kabul e rinviare la distribuzione al giorno seguente. Russell verificò se era possibile [illegible] l'indomani cibo e vestiti del governo canadese arrivarono felicemente a destinazione.

Episodi come questi una come Clementina Cantoni probabilmente ne vive uno a settimana. Il suo lavoro è presto detto: è responsabile dell'assistenza a circa 10 mila vedove in quattro distretti di Kabul per Care International, una delle principali Ong [illegible] mondo. Assistere la vedova significa distribuire cibo: 50 chili di farina 4,6 chili di olio vegetale, 9 chili di legumi e una certa quantità di sale al mese. Ma significa anche fare loro un corso accelerato di educazione sanitaria e fare in modo che le donne nel giro di uno-due anni lavorino e diventino indipendenti.

Per essere ancora più concreti, una come Clementina Cantoni deve gestire fondi pubblici e privati per circa 7 milioni di euro, coordinare l'attività di una sessantina di persone locali, controllare la distribuzione effettiva degli aiuti, trovare nuovi donatori, mantenere ottimi rapporti con alcuni ministeri chiave ma anche con le altre Ong. Deve essere in grado di compilare un budget alla fine di ogni anno, stendere consuntivi, preventivi e relazioni. Insomma, un vero e proprio manager, e pazienza se poi le condizioni di vita sono quelle che sono e il guadagno puro. Alla fine, di questo lavoro una come Clementina Cantoni si innamora. Considera le vedove delle amiche e i loro figli dei nipotini. E va avanti, anche se intorno inizia [illegible] tirare un'aria diversa.

Negli ultimi tempi il governo di Kabul non [illegible] fatto [illegible] della sua diffidenza. A dicembre il ministro della pianificazione Ramzan Bashar Dost denunciò le inefficienze delle oltre tremila ong afghane, 350 delle quali straniere. All'epoca l'intervento fu giudicato inopportuno. L'Onu lo accusò di sabotare gli aiuti e di mettere in cattiva luce i donatori. Poco dopo l'incauto ministro fu costretto a dimettersi. Quattro mesi dopo - ad aprile - anche il presidente [illegible] [illegible] a parlare di Ong. Senza troppi giri di parole le definì corrotte. Difficile generalizzare in questi casi, di certo molte Ong sono divenute il braccio della politica americana. Molte tentano soprattutto di combattere la diffusione dell'Islam piuttosto che aiutare gli afghani. Di sicuro l'attacco non è rivolto contro gli italiani: al momento i volontari [illegible] 19, appartengono alle Ong Coopi, Ahlsi, Aispo e Intersos. Lavorano [illegible] Kabul, a Sud nella zona di Kandahar e El Mand, a Nord nella provincia di Sariab e [illegible] Ovest nella zona di Herat. E si occupano tutti di progetti socio-sanitari, di ricostruzione di case e scuole e di campi di prima accoglienza per rifugiati e profughi che stanno rientrando dal Pakistan, dove erano fuggiti ai tempi della guerra.

Però non c'è dubbio che intorno ai volontari cresca una profonda diffidenza confermata dalla stessa Care International che in un rapporto del mese scorso ricorda che «l'insicurezza continua a essere una questione seria in Afghanistan». E aggiunge: «Un numero senza precedenti di vittime delle Ong hanno reso più difficile soddisfare i bisogni delle zone anche più remote del Paese in cui non c'è la presenza del governo e delle Nazioni Unite». Nel 2003 gli uccisi delle Ong rimasti uccisi sono 12, mentre nel 2004 sono stati 24. Anche nel 2005, fino al primo maggio, ci sono stati cinque morti tra gli operatori delle organizzazioni umanitarie. Qualcuno ricorda anche che Care International era la stessa sigla per cui lavorava Margaret Hassan, la volontaria rapita a Baghdad e poi uccisa. Ma in queste ore è preferibile pensare all'orgoglio di Clementina Cantoni mentre distribuiva cibo alle donne afghane. E sperare che un po' del suo aiuto le venga restituito.

Distribuzione delle razioni umanitarie di Care alle vedove afghane a Kabul

ALTROVE di Guido Ceronetti

LA gente si alzò, per via dell'ora. Rafael risalì la Rambla de Cataluna, in compagnia di Salomar.

- Sono loro che devono salvare la Spagna?

- Sono bravi ragazzi - gli risponde lo scrittore - A me non interessano gli uomini ma le idee.

- E le [illegible] di quelle idee li conducono alla morte?

- Non sarà proprio così! Ma che resterebbe di loro, se morissero nel loro letto?

- La loro vita.

- A me della vita non importa.

- Io non mi preoccupo della mia, ma m'importa molto di quella degli altri. Morire per loro è bello; per un'idea, grottesco.

MAX AUB
Barcellona brucia
(titolo originale: *Campo cerrado*, 1944)
Edizione italiana:
Editori Riuniti, 1996

WASHINGTON PREME SU NEWSWEEK PERCHE' RINNEGHI L'ARTICOLO

Il Corano profanato La conferma degli ex prigionieri

Secondo 4 detenuti britannici da poco liberati da Guantanamo gli oltraggi al Libro erano comuni. Il Pentagono: sono state diffuse notizie irresponsabili. Il Pakistan chiede un'inchiesta

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Quattro ex detenuti nel carcere di Guantanamo confermano gli episodi di dissacrazione del Corano da parte di soldati Usa mentre l'amministrazione Bush preme sul magazine «Newsweek» affinché ritratti del tutto l'articolo pubblicato, da cui sono scaturite proteste musulmane che continuano.

Gli ex detenuti sono quattro musulmani britannici di cui il premier Tony Blair chiese di ottenere l'estradizione lo scorso maggio. Moazzam Begg, Feroz Abbasi, Jalal al-Harit e Tarek Dergoul - questi i loro nomi - hanno affidato le rispettive testimonianze al sito web «Cageprisoners.com», affermando che in più occasioni a Guantanamo i prigionieri protestarono contro oltraggi al Corano commessi dai militari di guardia. Abbasi giura «su Allah» di aver «visto con i miei occhi e sentito con le mie orecchie» un interprete «dare dei colpi sul Corano» offendendo il libro sacro dell'Islam pronunciando degli insulti mentre al-Harit ricorda che «spesso quando le guardie perquisivano le celle gettavano in terra il Corano». Le dichiarazioni degli ex-detenuti sono giunte all'indomani dell'articolo con cui il settimanale «Newsweek» ha ammesso di aver errato quando rivelò per la prima volta, il 9 maggio, che un soldato aveva gettato una copia del Corano in una latrina della prigione dove vengono detenuti oltre 500 miliziani di Al Qaeda, catturati soprattutto in Afghanistan. «Newsweek ha compiuto una retromarcia molto sciocca - afferma Moazzam Begg - poiché vi sono molti testimoni che possono episodi, non è la prima volta quelle offese al Corano vengono raccontate».

Alla Casa Bianca invece le scuse di «Newsweek» non sono bastate e la Casa Bianca ha chiesto ieri che vi sia una ritrattazione ufficiale dell'intero articolo. «Quanto è stato scritto si basava su un'unica fonte anonima che non è stata in grado di sostanziare le affermazioni che aveva fatto - ha detto Scott McClellan, portavoce del presidente Bush - e le conseguenze di quell'articolo sono state molto serie perché molte persone hanno perduto la vita e l'immagine degli Stati Uniti all'estero è subito dei danni». Il Pentagono ha rincarato la dose: «L'articolo è chiaramente un falso irresponsabile che ha causato conseguenze significative in tutto il mondo musulmano». Anche Hamid Karzai, presidente afghano, ha criticato «Newsweek» definendosi «insoddisfatto» per la mancanza di una ritrattazione completa dell'articolo. Da qui la pressione su Mark Whitaker, direttore del settimanale, affinché vada ben oltre quanto già fatto esprimendo «dispiacere per qualsiasi parte del nostro articolo si è rivelata sbagliata» e parlando solo di un possibile «errore fattuale». «L'unica maniera per chiudere questo caso - ha ribattuto dagli schermi della tv Cbs Daniel Klaidman, capo della redazione di "Newsweek" a Washington - è chiarire davvero che cosa è avvenuto e questo è ciò che stiamo cercando di fare».

Il braccio di ferro fra la Casa Bianca ed il magazine non ha fatto che moltiplicare le proteste nel mondo musulmano. In Afghanistan diversi gruppi di leader religiosi si sono incontrati con alcuni capi tribù a Faizabad, oltre km a nord di Kabul, emettendo alla fine una richiesta di «punizione dei responsabili» e dando al governo americano 72 di tempo per reagire a quanto avvenuto». Il tutto in un'atmosfera segnata da slogan anti-americani e bandiere Usa date pubblicamente alle fiamme. A chiedere «provvedimenti contro i colpevoli» è stato anche il presidente del Pakistan Pervez Musharraf - in questi giorni in visita a Washington - mentre lo sceicco sciita libanese Mohammed Fadhallah, vicino agli Hezbollah filo-iraniani, ha lanciato un appello a tutti i musulmani affinché alzino la voce con forza contro il comportamento americano» e la «brutale tortura del Corano» che fa seguito a quelle «inflitte ai prigionieri di Abu Ghraib». Per la diplomazia americana la vicenda si sta trasformando nella prima vera emergenza dall'inizio del secondo mandato Bush ed il Segretario di Stato, Condoleezza Rice, ha ammesso che l'articolo del 9 maggio ha causato «una sacco di danni ai nostri sforzi di dialogare con il mondo arabo».

LA RIVOLTA UZBEKA

Si spara ancora ad Andizhan

TASKENT. Scambi di colpi d'arma da fuoco sono stati avvertiti ad Andizhan, città dell'Uzbekistan orientale teatro venerdì di una sommossa soffocata nel sangue, con centinaia di vittime, da esercito e polizia. Lo ha riferito un giornalista che si trova in città, ma che non ha potuto individuare con precisione la zona della sparatoria. Frattanto, secondo la «Bbc on line», le truppe governative hanno chiuso l'accesso ad un'altra città, Karasu, divisa in due dal confine con il Kirghizistan, e teatro sabato scorso di una rivolta popolare. [Agi]

A Peshawar, in Pakistan, bruciata una bandiera Usa per protesta contro le presunte profanazioni del Corano

PASSATO IN PARLAMENTO

Alle donne in Kuwait diritto di voto

KUWAIT CITY

Per la prima volta nella storia del Kuwait, le donne del primo emirato del Golfo godono da ieri dei diritti politici. Dopo una vivace discussione di dieci ore, il parlamento di soli uomini ha approvato la storica legge, osteggiata da anni da conservatori e ortodossi islamici, con 35 voti a favore, 23 contro e un'astensione. All'annuncio le donne, sulle tribune, hanno reagito con grande lunghissimo applauso. Il percorso di questo consenso è lungo ed è stato segnato da pesantissime resistenze e da impercettibili modifiche nella società e nella cosiddetta Kuwait, delle donne soprattutto che hanno insistito con tenacia sull'obiettivo finale - ancora lontano - della parità tra donne e uomini. La Costituzione kuwaitiana garantisce l'uguaglianza dei sessi, ma nel 1962, l'anno precedente le prime elezioni legislative nel paese arabo, fu approvato un emendamento alla legge elettorale che riservava ai soli maschi il diritto di voto. In Kuwait le donne vivono di tradizione più liberale rispetto ad altri Paesi del Golfo, lavorano in diplomazia e nel mondo degli affari. Hanno ruoli dirigenziali nel settore bancario. Ma, fino ad ieri, non il voto. I loro più accaniti avversari, nel cammino verso i diritti, sono stati e sono gli islamici più ortodossi. [Ansa]

L'EX INVIATO SPECIALE IN MEDIO ORIENTE: UNA LEGGEREZZA INAUDITA PUBBLICARE QUELLA NOTIZIA

«Bush deve dire che è tutto falso»

Dennis Ross: spieghi che l'America non farebbe mai così

Il diplomatico Usa Dennis Ross

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

«La notizia di Newsweek era sbagliata, e questo è il dato politico principale. Ma chi odia gli Stati Uniti cercherà comunque di sfruttare la vicenda a nostro danno, il presidente Bush dovrà usare l'occasione offerta dalla prossima visita del collega afghano Karzai per chiarire che la profanazione del Corano a Guantanamo non è mai avvenuta, e l'America non tollera simili comportamenti».

Dennis Ross ancora non si capacita della leggerezza commessa da una delle pubblicazioni più autorevoli del Paese. Per anni, inviato speciale in Medio Oriente dei presidenti Bush padre e Clinton, si è destreggiato fra i difficili equilibri di una regione sempre sul piede di guerra, e adesso vede i soldati americani e la missione per diffondere la democrazia messi a rischio da un errore giornalistico. «Non so non abbiano capito la rilevanza di quanto scrivevano. Mi auguro che adesso tutti i media comprendano la delicatezza di certi temi, e li trattino con il massimo rigore».

Perché un trafiletto sulla profanazione del Corano può provocare reazioni così violente?

«Come lanciare un fulmine. Il Corano, per i devoti, è la verità rivelata da Dio attraverso il suo Profeta. Profanarlo è la massima mancanza di rispetto possibile, contro la religione musulmana e contro tutti i suoi fedeli».

Bush ha sempre detto che la guerra condotta in questi anni ha lo scopo di colpire i terroristi, non l'Islam, e l'obiettivo finale è diffondere libertà e democrazia nel Medio Oriente. I suoi critici rispondono che la profanazione del Corano rivela le vere intenzioni di Washington, che ha lanciato un'offensiva contro la religione e la cultura musulmana. Quale sarà l'impatto sulla missione in corso nella regione?

«L'effetto della notizia sulla diffusione della democrazia dovrebbe dipendere dalla sua autenticità. Se la profanazione fosse vera, sarebbe devastante. Se però è falsa, dovrebbe essere denunciata e sparire dall'orizzonte».

«Chi odia gli Stati Uniti cercherà comunque di sfruttare la vicenda a nostro danno Sarà bene usare la visita di Karzai a Washington per chiarire la verità»

Perché usa il condizionale?

«Perché chi odia gli Stati Uniti è pronto a distorcere qualunque notizia, pur di farci del male. Quindi mi aspetto che i nostri nemici continueranno a sfruttare l'errore di Newsweek, nonostante le smentite dello stesso giornale».

Che cosa bisognerebbe fare per rimediare?

«Spiegare che è stato uno sbaglio del settimanale, convincendo soprattutto i media locali, come la televisione Al Jazeera, a trasmettere la rettifica. Nello stesso tempo, però, il governo americano deve usare tutto il suo potere per ribadire che la profanazione non è mai avvenuta, e chiarire che l'America non tollera simili mancanze di rispetto».

Per questo suggerisce a Bush di usare la visita a Washington che Karzai ha in programma il 23 maggio?

«Certo. Quella è una grande occasione per parlare a tutte le popolazioni interessate, e chiarire il nostro messaggio di assoluto rispetto per l'Islam».

Newsweek ha ammesso il suo errore, ma ha detto che a Guantanamo sono stati denunciati anche altri abusi offensivi per la religione musulmana. Non teme che l'atteggiamento generale delle truppe americane impegnate nella guerra al terrorismo possa compromettere le finalità della missione lanciata da Bush per diffondere libertà e democrazia?

«Sarei molto prudente sulle altre accuse, visto l'errore appena fatto da Newsweek. Quale credibilità possono avere dopo un simile sbaglio? Io penso che tanto i leader militari americani, quanto quelli politici e diplomatici, si rendano conto del fatto che questi episodi rischiano di distruggere la nostra strategia, e sono determinati a prevenirli e punirli, se davvero avvengono. La verità, però, deve restare l'elemento guida. Se la profanazione non è avvenuta, non c'è scandalo, e bisogna farlo sapere con onestà e chiarezza a tutti. Se fosse avvenuta, bisognerebbe punirla, spiegando che gli Usa la rigettano. La mancanza di verità e la distorsione dei fatti sono gli unici fattori capaci di dare a questa storia il gambo, che potrebbero portarla in qualsiasi direzione».

GARRI KASPAROV, CAMPIONE DI SCACCHI E UNO DEI LEADER DELL'OPPOSIZIONE AL CREMLINO: « PUTIN NON PERMETTE NESSUNA FORMA DI PROTESTA»

Manifestanti filo-Khodorkovsky davanti al tribunale di Mosca

Khodorkovsky è già colpevole a metà del verdetto

Cominciata e interrotta la lettura della sterminata sentenza, arrestati i manifestanti fuori del tribunale

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

L'autorizzazione per manifestare a favore di Mikhail Khodorkovsky scadeva due. Subito dopo le unità speciali antisommossa hanno provveduto a sgomberare la strada davanti al tribunale Meshanski e a fermare chiunque si ostinasse a gridare «Libero, Libero!» oltre i termini previsti dalla legge. La sentenza pronunciata dalla giudice Kolesnikova all'interno dell'aula - nel frattempo - snocciolava una a una le accuse nei confronti del fondatore del colosso petrolifero Yukos, e del suo socio Platon Lebedev: frode, appropriazione indebita, complotto, evasione fiscale. La seconda e ultima parte sarà letta questa mattina (a meno di ulteriori rinvii), ma anche se il verdetto non è stato ancora pronunciato, i due ex miliardari di Yukos sono già stati dichiarati colpevoli. La procura ha chiesto una condanna di 10 anni per ciascuno degli imputati - definiti dal pubblico ministero Dmitri Shokhin «criminali non pentiti» - ma gli avvocati della difesa, dopo 22 mesi di processo, sperano nell'applicazione dei o in qualche attenuante generica.

IL MAGNATE PROCESSATO PER PETROLIO E POLITICA

Evasione fiscale, frode ai danni dello Stato e altri reati: sono le accuse che hanno fatto finire in carcere Mikhail Khodorkovsky, arrestato il 25 ottobre 2003. Il fondatore e padrone della Yukos, la più grande azienda russa e una delle major petrolifere mondiali, è stato l'uomo più ricco della Russia, prima che gli attacchi giudiziari e fiscali demolissero il suo impero. 41 anni, Khodorkovsky ha fatto il primo capitale con la sua banca Menatep, utilizzandola poi per privatizzare società petrolifere statali che, modernizzate e ampliate, sono diventate il colosso Yukos. Il magnate finanziava anche ampi programmi di beneficenza e di sviluppo della società civile, ed elargiva cospicui aiuti ai partiti dell'opposizione liberale. E secondo molti, era questo il vero motivo per cui il Cremlino ha deciso di attaccarlo, temendo il suo crescente peso politico e le ambizioni di un uomo ricchissimo e ancora giovane che aveva annunciato di voler lasciare il mondo degli affari nel 2008: anno delle prossime elezioni presidenziali in Russia

Tra i manifestanti che ieri hanno protestato davanti al tribunale di Mosca, c'era anche l'ex campione di scacchi e astro nascente dell'opposizione Garri Kasparov: «Sono sconvolto - ha detto - la polizia ha persone che stavano in silenzio sulla strada senza neanche ostacolare lo scorrimento del traffico, persino alcuni anziani sono stati spintonati e fermati. E' assurdo che non siano tollerate manifestazioni pacifiche di protesta, credo che con questo abuso il progetto politico di Putin sia esaurito, è tempo di pensare a una nuova Russia».

Al fianco di Kasparov numerosi rappresentanti dell'opposizione e delle associazioni per la difesa dei diritti umani: «Questo non è un processo, ma una persecuzione politica - ha detto la leader liberale Irina Khakamada - e purtroppo questi giudici non sono autonomi dalle indicazioni che vengono dall'alto». «Non ci aspettiamo molto - dice una manifestante del partito liberal-riformista "Jabloko" - ma almeno non stiamo a guardare in silenzio».

La stampa indipendente non ha risparmiato critiche alla condotta del governo nei confronti di Yukos: «Il caso Khodorkovsky-Lebedev - commentava ieri il quotidiano Nezavisimaja Gazeta - è la chiave di lettura della politica interna ed estera della Russia degli ultimi anni». Secondo il settimanale Moskovskie Novosti, invece, il processo Khodorkovsky è il dodicesimo dei più clamorosi processi politici in Russia dal 1917. Nella lista sono ricordati, tra gli altri, quello contro Kamenev e Zinoviev, i fedelissimi di Lenin che Stalin fece fucilare nel 1936 e - in epoca Brezhnev - il processo a Natan Scharansky, accusato di spionaggio in favore degli Usa e condannato a 13 anni di carcere. Un sondaggio condotto dalla radio Eco di Mosca mostra un'opinione pubblica russa preoccupata: alla domanda se ritengono che la sentenza inciderà sul futuro politico di Vladimir Putin, il 70 per cento degli intervistati ha risposto «Sì».

LO SCONOSCIUTO RICOVERATO IN UN OSPEDALE PSICHIATRICO INGLESE

Lo smemorato della Manica Non parla e suona Ciaikovsky

Biondo, elegante, tra i 20 e 30 anni è stato trovato l'8 aprile vicino alla costa. E' muto, ma compone musica e suona con una tecnica prodigiosa

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Un pianoforte a coda, illuminato dall'alto come sotto i riflettori di una sala da concerto. Racchiuso dentro l'isolamento di un cono di luce, lo strumento proietta l'ombra della cassa armonica e dello sgabello sul parquet deserto. E' il disegno di un uomo che non parla, non sa più come si chiama e lontano dalla sua musica ansima d'angoscia. L'unica cosa che sa fare, o dire, è suonare. Nell'ospedale psichiatrico dove lo hanno ricoverato in attesa che qualcuno lo riconosca, lascia di stucco medici e infermieri con il suo repertorio da virtuoso classico, e dopo quattro ore ininterrotte di recital bisogna trascinarlo via dalla tastiera a viva forza.

La polizia lo ha trovato la sera dell'8 aprile, bagnato fino all'osso in cravetta, camicia bianca ed elegante completo nero, mentre si aggirava stranito lungo una strada dell'isola di Sheppey, a due passi dalla Manica. Lì per lì gli agenti hanno pensato che qualcuno lo avesse buttato in mare e gli hanno chiesto le generalità, ma l'uomo non è stato capace di spiccicare parola, né con loro, né con il personale del pronto soccorso di Gillingham che cercava di capire che cosa gli fosse successo. E' alto, biondissimo, tra i venti e i trent'anni, con i capelli a spazzola e il viso dolce, si appallottola tremante in un angolo e vede entrare una faccia nuova, e non emette suono.

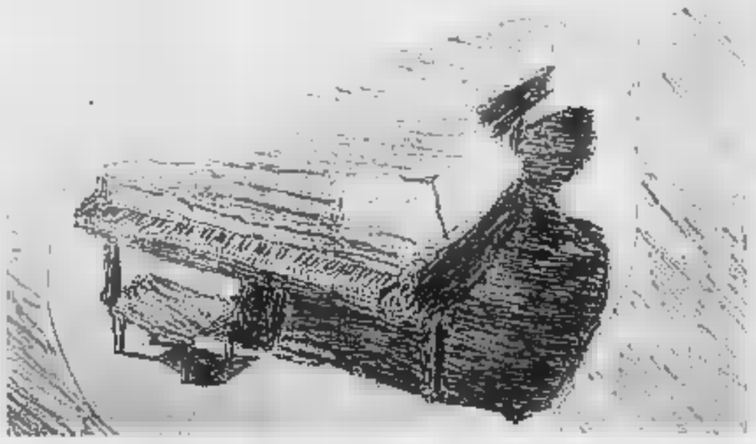
Gli unici per i quali sembra vivere sono quelli del pianoforte. Dopo ore e ore di inutili domande, che lui non mostra di capire nonostante l'intervento di alcuni interpreti, qualcuno in ospedale ha pensato bene di dargli carta e penna. Nel giro di un'ora lo sconosciuto ha prodotto l'immagine perfetta di un bellissimo pianoforte da concerto, con tutti i tasti minuziosamente delineati.

Gli psichiatri hanno allora capito che la musica è il codice per decifrare l'enigma di quest'uomo evidentemente traumatizzato e lo hanno portato nella cappella, che ospita un pianoforte. Lui si è seduto all'istante e ha cominciato a improvvisare composizioni sue, prima di passare a Ciaikovsky. Quell'ansia dolorosa che di solito lo fa ipersentilare in presenza della gente si è dileguata sotto l'impeto delle prime battute: quando suona, lo sconosciuto si calma e si estrania da tutto, abbandonandosi all'oblio delle frasi che gli escono da sotto le dita. Fra chi lo ha ascoltato, vi è chi dice che sia in possesso di una tecnica eccezionale.

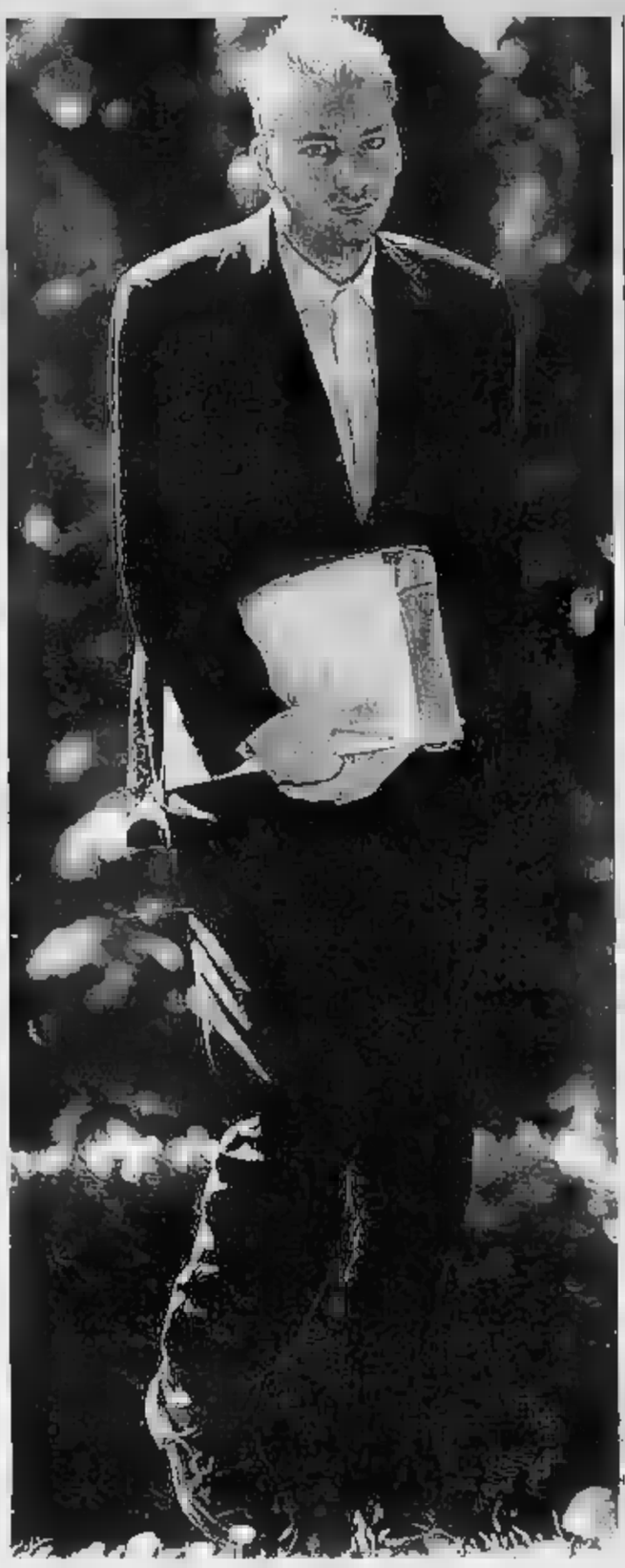
Da allora «Piano Man», lo ha soprannominato in queste la stampa britannica, non va in nessuna parte senza un fascio di spartiti pigiati dentro una borsa di plastica. E compone musica. Ieri il suo assistente sociale ha permesso che fosse pubblicata una sua fotografia, nella speranza che qualcuno telefonasse al numero nazionale delle persone disperse con qualche indizio sulla sua identità. La linea è stata prontamente subissata di chiamate. Qualcuno ha creduto di ravvisarlo in un residente locale del Sussex; altri convinti di averlo sentito suonare in varie sale da concerto europee. C'è chi ha contattato alcune orchestre internazionali per vedere se lo conoscono.

«E' un mistero, un mistero», farfugliava nel film «Shine» Geoffrey Rush nei panni del povero pianista squinternato David Helfgott, che non aveva resistito alla pressione feroce della carriera concertistica e si era ridotto a suonare nel bar dopo un devastante esaurimento nervoso. Non si sa se «Piano Man» risponda a una paragonabile descrizione clinica e musicale, ma sicuramente il pianoforte è un'estensione di lui stesso. Può darsi che un'amnesia da stress post-traumatico gli abbia bloccato i ricordi e la parola ma non la capacità di comunicare con la musica.

Sarebbe però ancora più triste se il trauma, come in «Shine», gli venisse dal suo stesso talento: e da quella dedizione ossessiva, talvolta spietata, che il pianoforte esige dai suoi artisti.



Il disegno di un pianoforte ha permesso agli psichiatri di capire le sue inclinazioni musicali



Quando non suona, lo sconosciuto non si separa mai dai suoi spartiti

OGGI SI USANO I MANICHINI

La General Motors utilizzava cadaveri per i crash test

WASHINGTON

«Non riuscivo a credere di venire pagato per compiere una ricerca così tremenda». Trascorsi quattro decenni da quell'esperienza, il dottor Harold J. Mertz, detto «Bud», prova ancora dei brividi a ricordare il suo lavoro nei crash test per la General Motors, con l'utilizzo di cadaveri umani. Laureato in ingegneria aeronautica, esperto di biomeccanica, Mertz è considerato l'uomo che ha rivoluzionato la ricerca nel della sicurezza automobilistica. E' il padre dell'Hybrid III, il manichino utilizzato in tutto il mondo per misurare i danni di un impatto frontale: con le sue costole in alluminio, il collo segmentato in vertebre di metallo e gli organi elettronici che segnalano fratture e lacerazioni, disponibile in versioni uomo adulto, donna e bambini di vari calibri, è il marchingegno utilizzato dai produttori di auto per collaudare carrozzarie a prova d'urto.

Ma così è quando Hertz era approdato all'inizio degli anni '60 alla grande casa automobilistica statunitense scoprì sconvolto che per collaudare i sistemi di sicurezza di un nuovo modello la General Motors utilizzava cadaveri umani. Non c'era altro modo per scoprire cosa sarebbe successo a un guidatore o a un passeggero in un incidente pesante, e ovviamente non era possibile mettere a rischio la vita e la salute dei volontari che collaudavano le vetture in test minori. Un lavoro orrendo, dice oggi l'inventore, i cui ricordi vengono pubblicati dal sito della azienda americana (www.gm.com). Che però è servito a scoprire come un corpo umano reagiva negli incidenti d'auto e come proteggerlo meglio nei punti più vulnerabili. Fin dove è possibile gli stessi ricercatori si offrivano come cavie umane: Mertz si è trovato spesso a dare botte nel petto e sulle ginocchia al suo maestro Lawrence Patrick, e a documentarne gli esperimenti quando il professore, al volante di un'auto General Motors, si faceva tamponare da dietro per misurare l'impatto sulle vertebre, oppure affrontava a petto nudo la frattura dei finestrini del salone.

Esperimenti che ormai appartengono al passato, commenta Andrea Costanzo, presidente della Società italiana di traumatologia della strada: «L'utilizzo dei cadaveri nei crash test rappresenta una novità e attualmente può considerarsi una pratica superata». Ma mentre l'Hybrid III si sottopone alle torture da tamponamento e scontro frontale, i test sui cadaveri umani si fanno ancora. Un manichino ipertecnologico come quelli inventati da Hartz costa infatti oltre un milione di euro e, racconta Costanzo, «possono bastare ma, se c'è disponibilità, vengono utilizzati anche i cadaveri». Anche il manichino più perfetto infatti non fornisce le stesse informazioni, per esempio sui danni al torace provocati da uno scontro frontale, di un corpo umano. Negli Stati Uniti, in particolare a Charlotte-Ville, esiste un centro sovvenzionato dalle compagnie d'assicurazione americane specializzato nei crash test sui manichini, anche sui cadaveri umani. [e. et.]

UNA VENTIDUENNE DI CREMONA

Sottoposta a violenze dal padre chiede e ottiene di cambiare cognome

Sottoposta a violenza da parte del padre, ha deciso di cambiare cognome. L'iniziativa è stata presa da una giovane di 22 anni abitante a Cremona che, attraverso l'avvocato Raffaella Parisi, è riuscita a farsi accogliere la richiesta dal ministero dell'Interno e porterà il cognome della madre. La ragazza, sottoposta a violenze fino all'età di 11 anni, era stata poi sottratta alla famiglia e inserita in una comunità. Il padre è stato poi condannato a tre anni di reclusione con sospensione della patria potestà. Per dimenticare il passato, la giovane ha deciso di cambiare cognome e prendere quello della madre. Il ministero, sulla base del parere fornito dal prefetto, ha accolto l'istanza dell' avvocato Parisi ed ha informato l'ufficio di stato civile cui la giovane risiede.

Nuova carta d'identità per la ragazza

BOLOGNA, OGGI LE RICHIESTE DEL PM

Processo Biagi, per la mancata scorta i famigliari sollecitano al governo un risarcimento milionario

Un risarcimento danni per «svariati milioni di euro», stimato fra i 5 e i 7, sarà richiesto dall'avvocato Guido Magnisi, che tutela i famigliari del professor Marco Biagi, davanti alla Corte d'Assise di Bologna che sta processando i cinque sospetti brigatisti accusati dell'omicidio del giuslavorista, ucciso nel capoluogo emiliano il 19 marzo 2002. Come è noto dall'inchiesta della Procura di Bologna sulla mancata scorta al professor Biagi, il passo successivo sarà la causa civile contro il ministero dell'Interno, responsabile di non aver protetto chi era da tempo nel mirino dei terroristi. Le cifre ufficiali saranno pronunciate oggi in aula dall'avvocato Magnisi, e sempre oggi il pm di Bologna Paolo Giovagnoli formulerà davanti alla Corte d'Assise le richieste di condanna per i cinque brigatisti accusati dell'omicidio, mentre l'Avvocatura dello Stato chiederà i danni ai brigatisti (circa 7 milioni di euro).

Marco Biagi

ACCUSATI ANCHE DI ABUSO E FALSO IDEOLOGICO. PROSCIOLTO UNO DEGLI INDAGATI

Violenze di Bolzaneto al G8: 45 a giudizio

Agenti e medici saranno processati

Marco Ruffa
GENOVA

Processo il 12 ottobre per 45 dei 47 appartenenti alle forze dell'ordine e all'amministrazione penitenziaria indagati per i «fatti di Bolzaneto». E' durato poco più di un anno il lavoro del gup genovese Maurizio Di Matteis, chiamato a pronunciarsi sulle 47 richieste di rinvio a giudizio per i presunti abusi ai danni di persone detenute nella caserma di Bolzaneto durante i fatti del G8, nel luglio 2001. I pm Patrizia Petruzziello e Vittorio Ranieri Miniati avevano consegnato a De Matteis, il 12 maggio dell'anno scorso, un dossier di 254 pagine contenente le accuse per 15 dirigenti e agenti della polizia, 16 dirigenti e agenti della polizia penitenziaria, tra cui il generale Oronzo Doria, 11 carabinieri e 5 medici dell'amministrazione penitenziaria, di cui 3 donne.

La notizia del rinvio a giudizio della quasi totalità degli indagati per Bolzaneto ha suscitato immediate reazioni del mondo politico e di quelo legato agli ambienti no-global e antagonisti. «Un altro passo verso la verità. Ora bisogna individuare i mandanti», dichiara l'europarlamentare Vittorio Agnoletto, portavoce del Genoa Social Forum e protagonista delle trattative che precedettero gli scontri di piazza di Genova. «Non c'è dubbio - spiega Agnoletto - che le violenze di Bolzaneto siano state commesse da chi era certo di poter godere dell'impunità e del consenso dei propri superiori. Occorre quindi, oltre ai responsabili materiali delle torture, individuare e processare anche i mandanti, cioè coloro che avendo la responsabilità dell'ordine pubblico hanno autorizzato o comunque tollerato e poi coperto le violenze consumatesi a Bolzaneto». Tesi condivisa da Francesco Martone e Graziella Mascia di Rifondazione. Per Ernesto Realacci della Margherita, «i magistrati genovesi stanno lavorando con grande serietà. Di certo i fatti della Diaz e di Bolzaneto sono una ferita aperta nella coscienza civile del Paese e nel rapporto tra cittadini e forze dell'ordine, che si chiuderà soltanto con l'accertamento della piena verità». Ha dichiarato invece Alfredo Biondi: «Non sono stupito ma, semmai, amareggiato per la decisione di rinviare a giudizio 11 sottoufficiali dei carabinieri, colpevoli di avere fatto il loro dovere, essendo stati comandati a presidiare la caserma di Bolzaneto nei giorni drammatici del G8 di Genova».

Nella sua ordinanza il gup De Matteis, che a marzo aveva concesso a uno degli indagati il rito abbreviato (sarà processato il 6 ottobre) ha prosciolto in modo completo un solo indagato, l'agente Vittorio Bertone della polizia penitenziaria. Verso cui che un manifestante aveva accusato di aver colpito con un calcio ma che ha potuto dimostrare di non essere presente a Bolzaneto all'ora indicata. Tra le persone rinviate a giudizio figurano il vicequestore Alessandro Perugini, all'epoca dei fatti vicecapo della Digos di Genova, il generale della polizia penitenziaria Oronzo Doria e Biagio Antonio Gugliotta, ispettore della polizia penitenziaria, responsabile della sicurezza del centro di detenzione provvisorio.

Per cinque dei 45 rinviati a giudizio il gup ha emesso una sentenza di non luogo a procedere per alcuni capi di imputazione: tra questi il medico Giacomo Vincenzo Toccafondi, che era responsabile dell'area sanitaria; è stato prosciolto per un episodio di ingiurie e per uno di percosse mentre rimangono le accuse di abuso d'ufficio, omissione di referto e di dati d'ufficio.

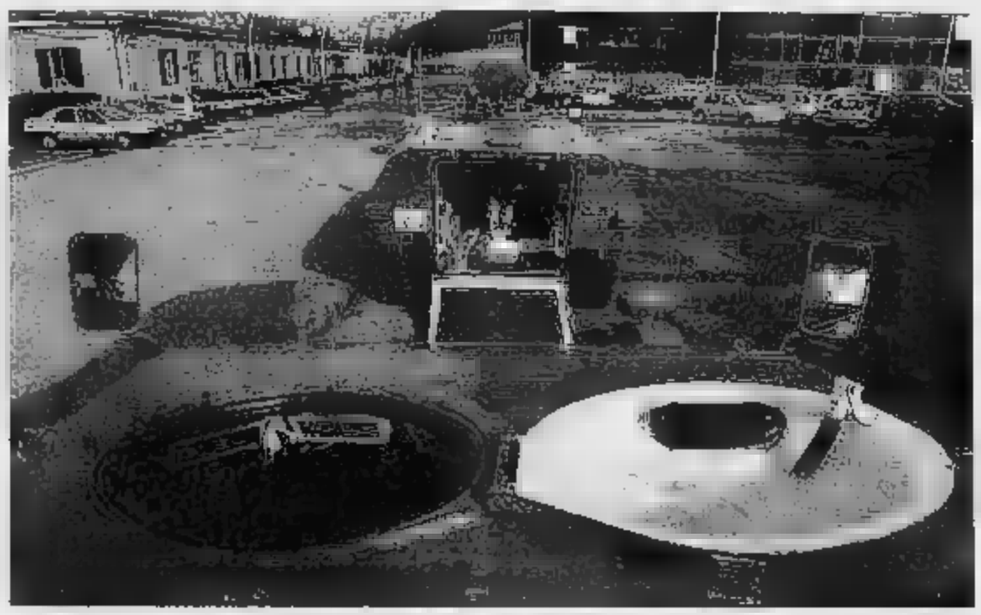
Sulle presunte violenze subite dai manifestanti durante la loro permanenza nel centro di detenzione di Bolzaneto esiste una vasta documentazione che va dalle querele presentate di legali del Social Forum alle descrizioni, più o meno «crude» che dai siti Internet antagonisti sono state rimbalzate nelle decine e viceversa. E' allora «il taglio di ciocche di capelli a Tàline E., Massimiliano B. e Sanchez C., lo strappo dalla mano a Giuseppe A., il capo fatto infilare nel wc alla turca a Ester P., l'umiliazione di Marco B. costretto a mettersi carponi e abbaiare come un cane e il pestaggio di Mohamed T., persona con un arto artificiale» per arrivare a un episodio stile Abu Grahib: «l'umiliazione di Hinrichs M. T., costretto a indossare un cappellino rosso con la falce e un pene al posto del martello, il quale è stato costretto a girare nel piazzale senza poterlo togliere».

LA VICENDA

IL LUOGO
La caserma del VI Reparto Mobile della polizia di Bolzaneto venne trasformata in centro di detenzione provvisoria dei manifestanti arrestati.

I SOPRUSI
Durante la permanenza nei locali della caserma molti manifestanti (le parti lese sono 255) sarebbero stati sottoposti a insulti, minacce e violenze.

LE ACCUSE
Le accuse che si ritrovano nella richiesta di rinvio a giudizio: abuso d'ufficio, violenza privata, falso ideologico, abuso di autorità contro detenuti o arrestati.



Alcuni mezzi della polizia all'interno della caserma di Bolzaneto

PESTAGGI, TORTURE NELLA CASERMA E GLI SCONTRI DI PIAZZA

«Genova, lezione per tutti»

I rancori di quei giorni e una ferita ancora aperta

Guido Ruotolo
ROMA

Quattro anni dopo, neppure la certezza che per quei fatti, le violenze nella caserma di Bolzaneto (per la scuola Diaz, è già iniziato il processo che vede ventotto imputati) quarantacinque poliziotti, carabinieri, finanzieri, agenti e medici penitenziari saranno processati, sembra sufficiente a voltare pagina. Genova con il suo G8 rimane una ferita aperta, «per la coscienza civile del Paese» sostiene l'opposizione. Nelle parole degli esponenti del centrosinistra più che «giustizia» continua a rimbalzare la richiesta di «verità». Come se in questi anni vi fosse stato uno stravolgimento della rappresentazione della realtà. Come se le immagini viste in tivù, le ammissioni che qualcosa nella catena di comando non funzionò, la consapevolezza di un cortocircuito non fossero sufficienti a chiarire le responsabilità. Che rimangono, dal punto di vista penale, individuali. Ma che, per molti, sono anche politiche.

E' questa la contraddizione che non consente che quella ferita si rimargini. Troppi rancori, sospetti, accanimenti segnano la vicenda del G8 di Genova. Una parte dell'opposizione è convinta che a Genova si consumò una prova generale di gestione autoritaria dell'ordine pubblico. In quei giorni si evocarono immagini cilene, si denunciò presenze fuori luogo di delegazioni di Alleanza nazionale nelle sale operative delle forze dell'ordine. E ancora oggi si continua a mettere sul banco degli imputati il comportamento delle forze dell'ordine, dimenticando che la magistratura ha cercato di perseguire gli abusi, che vi furono, individuando i responsabili. Dimenticando che pochi mesi prima, ministro dell'Interno era Enzo Bianco, a Napoli vi furono episodi di violenza e di pestaggi, protagonisti le forze dell'ordine e i noglobal. A Palazzo Chigi governava l'Ulivo.

Chi allora sollevò il problema della istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare nella richiesta anche oggi. Come se si dovesse tenere conto dei risultati dei lavori di una commissione d'indagine bicamerale che indagò in quell'agosto di fuoco del 2001 (con la partecipazione attiva dell'opposizione), né della commissione amministrativa interna voluta dall'allora ministro dell'Interno, Claudio Scajola, né, infine, della stessa certezza avuta oggi che 73 tra dirigenti, ufficiali, semplici poliziotti, carabinieri e medici e agenti della polizia penitenziaria, siano processati.

E quattro anni di distanza, rimane ancora scoperto il nervo di Genova. Quella violenza in piazza, spesso gratuita, di poliziotti, carabinieri, finanzieri, fu anche provocata dalle «iniziative» del movimento, dei noglobal, dei Black block, che attaccarono i «simboli» della globalizzazione (le banche), che volevano «espugnare» la zona rossa, dove erano riuniti i potenti della terra. E quelle violenze, poi, furono ripetute, anzi dilatate negli episodi di Bolzaneto e della Diaz. Ed è di questo che si occuperanno i giudici di Genova.

Bolzaneto, la caserma della polizia che doveva servire come stazione di smistamento dei fermati, destinati a raggiungere le carceri liguri e piemontesi. Pestaggi, torture psicologiche, cori da curva, inneggianti al fascismo. Una vergogna, Bolzaneto, che tra le sue mura «ospitò» in quelle ore oltre duecento giovani e meno giovani. Quella notte, quella drammatica notte tra sabato e domenica, il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, fece capolino nella caserma che fu definita «lager», «gulag»: «Finché mi sono trattenuto - giurò il Guardasigilli nei giorni a seguire -, ho visto una situazione totalmente diversa da quella descritta dai quotidiani. Sia il carcere sia il centro di traduzioni di Bolzaneto, nel cuore della notte, erano in piena efficienza».

Le cose andarono diversamente. L'«efficienza» documentata da Castelli, secondo la magistratura genovese, si tradusse anche in comportamenti barbari, in pestaggi e lesioni (il reato di tortura non è contemplato nel nostro Codice).

Una pagina vergognosa di Genova, nei fatti è stata archiviata da tempo. Nel senso che da allora c'è stata una accorta gestione dell'ordine pubblico, della piazza. «Genova è stata una lezione per tutti - riconosce un dirigente di polizia - che non dimenticare».

EMERGENZA CLANDESTINI

Naufraga un barcone 14 morti

ROMA

Almeno 14 africani sono annegati nel naufragio del barcone su il quale cercavano di raggiungere l'Italia dalla Libia e altri tre risultano dispersi. Lo ha reso noto il ministero degli Interni libico. Secondo le fonti, le forze di sicurezza avrebbero trovato 14 corpi, avrebbero portato in salvo sei clandestini e sarebbero ancora in cerca di tre persone. Il barcone che trasportava 23 clandestini, provenienti dal Nord Africa o dai paesi della zona sub-sahariana, è affondato nella zona di An Nukat al Hamra a ovest di Tripoli, poche ore dopo aver lasciato le coste libiche verso l'Italia, a causa di un riflusso della marea.

«Siamo di fronte ad uno stillicidio che purtroppo non accenna a diminuire e che vede il governo distratto e incapace». Lo afferma il deputato dei Ds Giuseppe Lumia, commentando il naufragio dei clandestini. «E ormai tragica contabilità quella che siamo costretti a fare giorno dopo giorno sui disperati che, cercando di raggiungere le nostre coste muoiono in mare». «Una pagina terribile della nostra storia - conclude Lumia - di cui forse solo un giorno saremo capaci di vergognarci. Sulla questione è intervenuto anche Romano Prodi. Due gli argomenti forti. In primis - ha affermato il leader dell'Unione - «serve un programma organico per l'immigrazione». Per il Professore è «una necessità impellente». Poi l'affondo nei confronti dei Centri di permanente temporanea, cioè Cpt. Finora - ha detto Prodi - è emerso un fatto chiaro: è stata profondamente minata la base giuridica dei Cpt». Prodi ha parlato del «programma organico», innanzitutto, «ha detto, «deve finire questa idea che un immigrato è ritenuto per definizione un clandestino». Il Professore ha poi negato con forza che affrontare la questione dell'immigrazione in termini di civiltà sia un fatto impopolare.

Intanto sono ripresi ieri mattina i trasferimenti degli immigrati da Lampedusa per decongestionare il centro d'accoglienza dopo gli arrivi dei giorni scorsi. A lasciare l'isola pelagia a bordo del traghetto di linea «Paolo Veronese» alla volta di Porto Empedocle sono stati 80 extracomunitari. Nel centro di prima accoglienza rimangono ancora oltre 600 clandestini su una capienza massima di circa 200.

ADOLESCENTI. I CARABINIERI HANNO DENUNCIATO 7 MINORENNI: HANNO AGITO NELLA ZONA PEDONALE DELLA CROCETTA, VITTIMA UNO STUDENTE APPENA USCITO DA SCUOLA

Con bici [redacted] felpa, rapinatori [redacted] 15 anni

La banda, sospettata di altri colpi, ha aggredito un coetaneo per il denaro e il cellulare

Angelo Conti

Compagni di scuola alle medie, marinavano insieme la scuola anche al primo [redacted] delle superiori. Con un obiettivo: rapinare i coetanei di denaro e telefonini. Che poi usassero le felpe con il cappuccio per travisarsi è dettaglio che fa moda e titolo, ma che [redacted] sposta la gravità del fatto che vede [redacted] gruppo di adolescenti impegnati nel commettere un reato grave [redacted] le rapine a mano armata. I carabinieri hanno identificato i ragazzini (tre [redacted] 14 e tre di 15 anni) e denunciati alla Procura dei Minori. I giudici certamente concederanno ai [redacted] la possibilità di redimersi e di dimenticare l'episodio. [redacted] toccherà ai ragazzi, e magari anche ai genitori, cogliere l'opportunità per voltare pagina e entrare nel mondo dei grandi dalla porta giusta.

La sconcertante vicenda sta in un rapporto dei carabinieri del Nucleo Radiomobile che, venerdì scorso, verso le 13, sono intervenuti in piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ai [redacted] dell'isola pedonale della Crocetta. La zona, mai troppo affollata, era il terre[redacted] preferito dalla mini-gang per compiere gli agguati. Sei-sette adolescenti, a cavallo di biciclette, pronti ad [redacted] ai ragazzi soli che rientravano a casa da scuola. Alberto, 15 anni, è stato affrontato così: «Pensavo stessero giocando a rincorrersi in bicicletta. Sulle prime non ci ho fatto [redacted]. Poi ho visto che uno di l[redacted] si avvicinava [redacted] un coltello in mano. Quando [redacted] ha detto di consegnargli [redacted] portafoglio ho capito che non era un gioco».

La rapina, a quel punto, [redacted] sfuggita alla dinamica classica perché l'aggressore, forse il capobanda, [redacted] volta aperto il portafoglio, ha [redacted]osso la testa: all'interno c'erano solo spiccioli e [redacted] suo interesse si è spostato sul telefonino dello studente: «Mi [redacted] preso il Nokia, dicendomi che lo preferiva ai pochi spiccioli. Poi è risalito in bicicletta ed è fuggito».

L'identificazione della baby gang è stata possibile perché un amico della vittima ha chiamato subito il 112 e perché [redacted] testimone ha raccontare [redacted] riconosciuto, dagli occhi [redacted] spuntava[redacted] dal cappuccio, un suo [redacted] compagno [redacted] classe dalle medie.

Il sospettato non era ovvia[redacted] a scuola [redacted] e [redacted] per «motivi di salute». I militari hanno trovato il ragazzino (appena rientrato) [redacted] la madre, che si è sentita male quando i carabinieri le hanno raccontato quanto accaduto. La donna ha convinto il figlio a confessare ed a indicare i nomi dei «complici». Ad uno ad uno [redacted] stati tutti rintracciati, compreso [redacted] altro ragazzo che [redacted] ricettato [redacted] telefonino. I militari hanno trovato e sequestrato il coltello usato nella rapina ed anche una bicicletta usata dai mini-rapinatori e pure lei rubata.

[redacted] banda ha commesso altre rapine in passato? I carabinieri lo sospettano perché, proprio dall'isola pedonale della Crocetta, erano giunte nei giorni scorsi anche altre segnalazioni di piccole aggressioni.

[redacted]ul fenomeno delle baby-gang è intervenuto con una interpellanza in Consiglio Comunale l'onorevole Agostino Ghiglia [redacted] An: «Solo nell'ultimo giorno, ben due baby gang si sono rese responsabili di [redacted] di violenza. La nostra città sta diventando un caso nazionale per i reati compiuti da minorenni. Le baby bande impazzano quotidianamente in piazza Carlo Felice mentre non si contano gli episodi di microcriminalità che vedono i minori protagonisti. A tal proposito chiediamo al sindaco di creare una task-force composta da vigili urbani e assistenti sociali, che abbia come obbiettivo quello di prevenire, contrastare e reprimere il fenomeno delle baby-gang torinesi».

Inghilterra

Al supermercato cappucci proibiti

••• Felpe sì, ma senza cappuccio. In Inghilterra la guerra a questo capo d'abbigliamento che può, in un attimo, travisare una persona, è ormai globale. Bluewater, una delle più importanti [redacted] supermercati del Kent, ha deciso [redacted] proibire l'ingresso dei giovani con cappuccio. E, almeno in questo caso, il provvedimento non vale solo per le felpe ma anche per i cappelli [redacted] baseball che i ragazzi si calcano in testa. Fra coloro che hanno plaudito a questa iniziativa c'è [redacted] anche il primo ministro Tony Blair che ha spiegato come «una società priva [redacted] pregiudizi non [redacted] essere priva di regole. La gente è stanca delle bande giovanili che [redacted] disordini, aggrediscono i passanti, rubano nei supermercati, scrivono graffiti e compiono vandalismi». Tutto [redacted] mondo è paese.

La vittima scelta dalla banda era uno studente appena uscito da scuola: il giovane non è stato l'unica vittima di aggressioni nell'area pedonale della Crocetta

L'opinione
[redacted]LLINO

Chi insegna il mestiere di genitore?

••• Da qualche anno la cronaca registra fatti criminosi compiuti da piccoli gruppi formati [redacted] preadolescenti. La società risponde nel modo previsto: quando poliziotti o carabinieri riescono a prenderne qualcuno, tutti, dalle forze dell'ordine ai genitori, si stupiscono dell'atteggiamento spavaldo di questi piccoli criminali. Padri e madri non riescono a credere che il loro bambino abbia compiuto simili gesti criminali, e si domandano come possa essere [redacted]o nelle loro famiglie. Poi [redacted]ivano i commenti di autorità, presidi di scuola, uomini di chiesa. Tutti a deplorare e ad avvertire che bisogna intervenire, che non sono sufficienti le parole.
Forse si potrebbe fare qualche altra riflessione. In primo luogo sembra troppo facile accusare sempre genitori e insegnanti. E' indubbio che molti genitori compiono con troppa superficialità il loro compito di genitori: cercare di educare i figli preadolescenti o adolescenti è una impresa disperata se non si è educato adeguatamente il bambino, insegnandogli ad ogni occasione che non si può ottenere tutto, che ci sono limiti cui adeguarsi, e soprattutto si devono rispettare gli altri: unico modo per [redacted] il rispetto di sé. Moltissimi genitori educano infatti in questo modo i loro figli, [redacted] perché si sono impegnati essi stessi ad educarsi.
In genere però, chi è che insegna a padri e madri ad essere genitori? [redacted] società, totalmente cambiata in questi decenni, non ha saputo fornire ai genitori strumenti adeguati ai tempi per l'educazione dei figli, dopo aver dismesso - giustamente - le maniere forti in auge fino a venti o trent'anni fa. La stessa scuola ha sì ancora buoni maestri e insegnanti in genere, ma la loro fatica viene difficilmente riconosciuta ed apprezzata. E infine, chi si occupa di porre freni alla mala educazione che proviene (salvo poche eccezioni) da quella cattiva maestra che è la televisione, alla quale dobbiamo in buona parte bambini e ragazzi aggressivi, annoiati e obesi? I piccoli delinquenti benestanti, che compiono piccole rapine in gruppo, per trascorrere una giornata senza annoiarsi, rappresentano un problema vero, non solo per il danno che provocano. In primo luogo, con tutti i loro problemi psicologici e sociali, sono la testimonianza del fallimento di una società mutata che, non solo in Italia, non ha ancora imparato l'importanza di educare i suoi cittadini di oggi e [redacted] domani a convivere in essa.

LE REAZIONI TRA I FREQUENTATORI DELL'ISOLA PEDONALE PREOCCUPATI DELLE VIOLENZE

«Passo [redacted] qui tutti i giorni [redacted] ogni volta [redacted] paura»

L'episodio del giovane «alleggerito» del telefonino non è isolato «C'è un brutto clima»

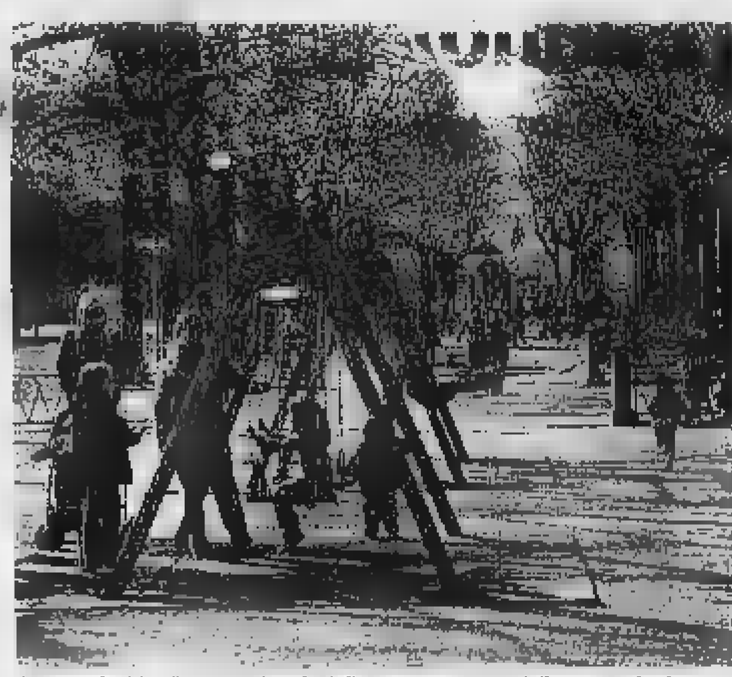
Grazia Longo

Isola pedonale della Crocetta, angolo ultra chic di un quartie[redacted] chic. Eppure da [redacted] po' di tempo l'aria è cambiata. I ragazzini che inizialmente [redacted] distinguevano per atteggiamenti da bulli - solo verbali però - si sono trasformati in piccoli malviventi. Lo scippo - soprattutto [redacted] telefonini, meglio ancora [redacted] videotelefonini - è diventata la loro attività preferita.

Il loro aspetto inganna perché è simile [redacted] quello dei [redacted] agers di tutto il mondo: jeans a vita bassa stile rapper, felpe extralarge, meglio se [redacted]n cappuccio utile a nascondere il viso quando entrano in [redacted]. Il look perfetto per nascondersi nell'anonimato dell'adolescente qualunque. Quasi impossibile, quindi, diffidare di loro fino a quando non si viene colpiti.

Basta ascoltare il racconto di chi, come Elisa (il nome è di fantasia), 40 anni, madre di una ragazzina di 17 è stata aggredita e derubata del videotelefonino. In pieno giorno. «A vederli parevano due ragazzi come tanti altri - ammette -, io stavo parlando al cellulare [redacted] ho dato importanza al fatto che mi venissero incontro. Finché non è successo il fatto». Che cosa esattamente? «Uno di loro mi ha bloccato il braccio, l'altro s'è preso il telefonino. È successo tutto [redacted] pochissimi secondi. Giusto [redacted] tempo per mettermi a urlare. [redacted] gridato più che potevo, tanto che una signora si è affacciata alla finestra ed è scesa [redacted] mio aiuto». Troppo tardi però per evitare che i due minorenni, «almeno così mi sono sembrati, non credo fossero più grandi», scappassero con l'ambito bottino.

«Le assicuro che non [redacted] ancora a capacitarmi di quanto ho subito, perché non mi hanno assalito alle spalle ma di fronte. [redacted] a parte lo spavento immediato e il disagio per l'aver perso tutti i numeri registrati sulla sim card mi è rimasto addosso una paura tremenda. Io [redacted] in quelle [redacted] passavo tutti i giorni per andare [redacted] palestra, [redacted] ho paura. Mi creda, paura vera. In [redacted] zona dove mai avrei immaginato di poterla provare».



Il parco giochi nell'area pedonale della Crocetta teatro delle aggressioni

Claudio (anche questo [redacted] nome [redacted] fantasia), 17 anni, [redacted] un'altra vittima delle baby gang incappucciate. Poco distante dall'isola pedonale, in corso Duca degli Abruzzi per l'esattezza, è stato avvicinato da due ragazzini. Uno aveva pure [redacted] piccolo coltello. «"Dacci tutto quello che hai" mi ha urlato. [redacted] io che potevo fare? [redacted] ho consegnato il telefonino: [redacted] l'aro appena messo in tasca perché avevo appena finito [redacted] rispondere a una chiamata». A [redacted], 15 anni, hanno invece chiesto espressamente il video[redacted] nuovo - nuovo - [redacted] l'avevano regalato i miei genitori per il compleanno. Io stavo proprio parlando con mia madre, le spiegavo che non sarei tornata [redacted] casa per pranzo perché ero stata invitata da [redacted] mia compagna che abita proprio a ridosso della piazza. Ho giusto fatto in tempo a finire di parlare, che tre ragazzi dall'aspetto di qualsiasi [redacted] compagno di scuola, senza tante parole mi hanno di fatto strappato il cellulare dalle [redacted]ni. Non sono nemmeno riuscita bene a vederli in faccia perché avevano il cappuccio».

Su [redacted] clima di paura mai respirato prima in questa zona» insiste, infine, il proprietario di un alloggio. Ingegnere in pensione, non è stato vittima né di scippi né di aggressioni. A preoccuparlo è il clima che si è venuto a creare. «A un'amica di mio nipote - dice - hanno rubato il telefonino mentre lo stava riponendo nella borsa. Strano che le abbiano lasciato la borsa, [redacted] ancora più strano è che proprio qui si stiano concentrando tutti questi piccoli ma fastidiosi reati. Una volta eravamo un'isola felice della città, oggi non più. A meno che non finiscano le incursioni dei giovanissimi scippatori».

Specchio [redacted] tempi

«Troppe spese: sono costretta a chiudere il mio ristorante» - «Sarà più agevole [redacted] lettura delle pubblicazioni di matrimonio» - «Orario-truffa» - «Vietato ai disabili [redacted] volo Torino-Catania» - «Gentilezza»

Una lettrice [redacted] scrive:

«Ho molta rabbia e angoscia per il futuro della [redacted] famiglia. I momenti [redacted] difficili per tutti, soprattutto per chi lavora in proprio. Ho [redacted] ristorante nella zona della Stazione Dora, [redacted] bel locale di ben 1000 mq che va illuminato e riscaldato anche se ci sono pochi clienti in sala.

«Lo scorso mese abbiamo ricevuto una bolletta dall'Eni di quasi quindicimila [redacted] che congloba e conguaglia il consumo di metano a partire da giugno dello [redacted] data d'ingresso della nostra gestione nel ristorante.

«Noi non contestiamo il con[redacted] il fatto che per [redacted] piccola azienda come la nostra è quasi impossibile paga[redacted] in unica soluzione una cifra così alta. Forse otterremo [redacted] possibi[redacted] di saldare la bolletta in tre mesi, resta comunque [redacted] scoppola inaspettata.

«E proprio ieri un'ulteriore sorpresa per la tassa raccolta rifiuti: [redacted] pagare quasi 19 mila euro. Dove li prendiamo? Il nostro ristorante produ[redacted] immondizie d'oro? Abbiamo deciso di lasciare la gestione a fine anno perché così non si può andare avanti».

Segue la firma

L'assessore comunale allo Stato Civile ci scrive:

«Rispondo alla lettrice Palmero che lamentava la scarsa visibilità delle pubblicazioni di matrimonio in via della Consolata presso gli uffici Anagrafe e di Stato Civile. Accogliendo [redacted] suo suggerimento, si è provveduto ad abbassare quelle poste più in alto in modo da agevolarne [redacted] visibilità. Occorre peraltro precisare [redacted] le pubblicazioni di matrimonio in alcuni periodi dell'anno [redacted] molto numerose e pertanto le bacheche [redacted] un po' "affollate". Si cercherà comunque per il futuro, anche in [redacted] circostanze, di adottare soluzioni idonee per una facile lettura».

[redacted] Borgione

Un lettore ci scrive:

«Sono un artigiano di Brandizzo [redacted] da due anni tento invano di regolarizzare la posi[redacted] di un lavoratore extracomunitario. E, come già ha denunciato da La Stampa nei giorni scorsi, [redacted] sento molto deluso, dopo aver fatto [redacted] coda dalle 5 del mattino davanti all'ufficio postale 37 di Torino nel quale siamo stati i primi a spedire la domanda (orario della timbratu[redacted] 8,34). Dall'ispettorato del lavoro ho avuto conferma che per il mio settore, Meccanica Artigiana, le domande prese in considerazione sono [redacted] quelle timbrate entro le 8,30 in virtù del fatto che alcuni uffici postali fuori Torino hanno aperto prima [redacted] rispettando l'[redacted] ufficiale. In questo Paese gli unici a vincere sono i furbi, non certo gli onesti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero denunciare il provvedimento della compagnia aerea Meridiana che ha escluso per i disabili la possibilità di usufruire del volo diretto (peraltro unico [redacted] serale tra tutte [redacted] compagnie) delle 9,40, Torino-Catania.

«Sono impossibilitato alla deambulazione, senza l'aiuto di un accompagnatore, e prenotan[redacted] la partenza ho saputo che a differenza [redacted] tutti gli altri anni, in cui il servizio assistenza ai disabili è stato svolto in maniera ottima da tutte le compagnie, quest'anno c'è una novità: la Meridiana dice che non c'è posto per i disabili, neanche accompagnati da parenti, con propria sedia a rotelle.

«Tale provvedimento non investe un caso solo personale, [redacted] quanto danneggia una collettività di persone, che [redacted] ritrovano illegittimamente discriminate. Inoltre è pure nettamente in contrasto con il Protocollo d'Intesa, firmato il 13 aprile dall'Enac per rendere più agevoli i viaggi [redacted] delle persone disabili, assistendole fino all'arrivo».

Alessandro Fiore

Il direttore generale dell'Aso Cto-118 ci scrive:

«Rispondo alla lamentela circa il comportamento di un ope[redacted] della Centrale Operativa 118 in fase di soccorso.

«Comprendo e condivido il rammarico esp[redacted] dalla figlia della paziente, [redacted] preciso che il personale intervenuto con l'ambulanza per soccorrere la mamma vittima [redacted] incidente stradale si era volontariamente offerto di raccogliere i dati forniti dall'investitore. Tale "gentilezza" esula dai compiti propri dei soccorritori che intervengono per garantire la prima assistenza sanitaria ed il successivo trasporto in o[redacted]dale. Il personale, in fase [redacted]soccorso, può richie[redacted] alla Centrale operativa l'allertamento delle Forze dell'ordine.

«Ho già provveduto a ricorda[redacted] al personale operante sui mezzi 118 che non sono tenuti a rilevare tali dati».

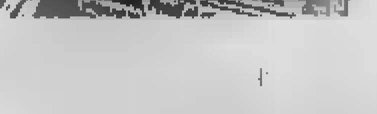
Enrico Bighetti

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia [redacted] goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. La cose [redacted] inventare e chi le [redacted] inventate, quello [redacted] sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [redacted] Supplementi



tst tutti: Scienza - tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

Casale
E MONFERRATO

SABATO ALLA FESTA

Scorcio del nuovo reparto «verde»

Nuovo reparto alla riposo

Sabato, la Casa riposo piazza Battisti a Casale, celebra Santa Giovanna Thouret, fondatrice delle suore della Carità quindi patrona. L'occasione è propizia per inaugurare con benedizione del Vescovo, Monsignor Germano Zaccheo, il reparto «verde», realizzato al primo piano dell'edificio. Verde perché di questo colore sono state tinteggiate le pareti, trasformando i vecchi camerони in camerette a due letti, con servizio bagno e ogni comodità. «Verranno ospitati anziani non autosufficienti - dicono il presidente Maurizio Scagliotti e il direttore Paolo Barbano -. Nell'estate 2007 avremo ristrutturato circa 7500 metri quadri di immobile». La festa di sabato inizierà alle 15 con la messa del Vescovo; seguirà intrattenimento musicale Cubana Music Dance, la benedizione del reparto. Esposti lavori artigianali opera degli ospiti della riposo. [f. n.]

IL PROGRAMMA PRESENTATO DALLA

Mannanici, Gardin, Mazzucco, Pisano

Sagra agnolotto passo di danza

Quattro scuole di danza al Salone Tartara di Casale per lo spettacolo «Un'occasione per d nell'ambito della Sagra dell'Anolotto che si terrà giugno al mercato Pavia, a cura della Pro Loco. L'appuntamento - il primo che promuove il gemellaggio fra le scuole di danza casalesi, è per la sera di domenica giugno, al Tartara. le allieve delle scuole Arabesque diretta da Nadia Pisano, Centro Studi Coreografici di Maria Rosaria Mannanici, la Scuola Schenè Morano Daniela Gardin e la Scuola comunale danza Casale, sezione ginnastica, diretta da Geta Ungureanu Rosso. Il 4 in programma una di musica rock con le band Paranoid, Irek e Acoustic Hotel. Oltre alla distribuzione di agnolotti monferrini, con possibilità di degustarli pranzo e cena, si svolgerà il raduno d'auto e moto d'epoca curato dal Moto Club Italo Palli. [r. sa.]

«IN PALLONE PER AMICO»: DIBATTITO PROMOSSO DA QUESTURA E COMMISSARIATO CON GLI STUDENTI

«Stop alla violenza negli stadi»

Appello di giornalisti, politici, esponenti di sport e scuola

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

Se si fossero risparmiati i soldi spesi per organizzare i servizi di forze dell'ordine in occasione delle partite di calcio, in Italia avremmo almeno venti stadi in più. Ne è convinto il giornalista «La Stampa» Fiorenzo Cravetto, ospite ieri dibattito violenza e sport, nell'ambito della campagna «Un Pallone per Amico», promossa dal Dipartimento di Sicurezza, in piano svolgimento in questi giorni a Casale. Cravetto è dello stesso parere del dirigente della Valenzana, Luigi Abate, secondo il quale dovremmo imitare gli inglesi: hanno abbattuto le barriere e, se non ci sono più le barriere nei campi di gioco, vicino meno anche la voglia di abbatterle. Cravetto dice che sarebbe un'iniziativa prematura e che, per imitare gli inglesi, bisognerebbe partire dal fatto che ci si sa esattamente chi sta seduto su ogni seggiolino dello stadio», in Italia si entra con molta disinvoltura. E, in ogni caso, se gli inglesi hanno davvero messo la testa a posto «lo vedremo - ha detto un altro storico giornalista de "La Stampa", Bruno Bernardi, ospite fisso da molti anni al "Processo di Biscardi" - quando il Liverpool incontrerà il Milan a Istanbul: vedremo se quando varcano i confini di casa si comportano correttamente perché hanno acquisito una cultura della non violenza, oppure se questo atteggiamento è mosso dal timore delle severe sanzioni adottate in Inghilterra».

È proprio sulla cultura della non violenza che il questore Antonio Nanni ha messo il filo conduttore del dibattito, chiedendo un contributo ai numerosi ospiti; oltre ai giornalisti de «La Stampa», c'erano il presidente del Casale Calcio Giuseppino Coppo, il dirigente della Valenzana Abate, l'assessore Gianni Crisafulli, il provveditore Paola d'Alessandro, il vice questore Spartaco Mortola, lo psicologo Amato Fargnoli e la sociologa Silvia Ferrari.

È auspicato un ritorno calcio con vera Crisafulli, politico, ma anche uomo sportivo - fan del calcio ed egli calciatore -, quelli sui cui, secondo il patron dei nerostellati Coppo, Casale Calcio può contare, sono eccezionali. Purtroppo - ha detto - c'è qualche frangia violenta che compromette il gruppo». Ha ricordato che, domenica, ha lasciato il Palli sotto un arco di bottiglie e insulti, «e, chi che è peggio, - ha aggiunto con amarezza - c'è chi insulta i giocatori, ritenendo questo metodo efficace ai fini dei risultati. Non è così. Abbiamo ancora la possibilità di evitare la retrocessione, ma i calciatori devono scendere in campo tranquilli».

Secondo d'Alessandro (molti anni fa, scrivevo di sport per un giornale di Napoli) ci sono poche parole per definire chi fa violenza allo stadio: «cretini e delinquenti: il loro comportamento non ha senso».

«Il bullismo, più o meno palese - ha spiegato la prof. Ferrari - si manifesta negli stadi, ma anche in famiglia, a scuola, nel gruppo. Spesso è legato a basso livello di autostima». C'è un modo per prevenirla? «Intanto - ha detto Ferrari - educando i ragazzi alla cultura della sconfitta; perdere è anche un'occasione di riscatto e di maggiore crescita», il prof. Fargnoli, che dirige la Sezione di Criminologia della 3ª Divisione di Polizia Scientifica, ha annunciato che si sta lavorando a uno studio che produca un protocollo sui comportamenti tra tifosi e forze di polizia.

La violenza negli stadi, però, non è da imputare solo ai ragazzi: «Ci sono società che pagano le frange violente per avere il pretesto di liberarsi di un giocatore o di un arbitro» ha detto Cravetto. E ci sono genitori, ha aggiunto uno studente, sollecitato dalla «intervistatrice» Marina Donato, «che incitano i figli calciatori a spaccare le gambe [illegible]».

La campagna prosegue con incontri nelle scuole. Già avvenuti a S. Germano, Martiri e Vignale, Ozzano e San Martino. Oggi alle elementari Bistolfi e alle medie di Ticineto, Occimiano e [illegible]estura: domani a IV Novembre e XXV Aprile; giovedì Negri e Villanova; venerdì Dante e Treviglio.

Stasera, alle 21, poi, appuntamento al Teatro M[illegible]ale per il con della Banda Musicale della Polizia.

Da sinistra: Bruno Bernardi, Fiorenzo Cravetto, Giuseppino Coppo, Luigi Abate, il questore Antonio Nanni ieri a Cinelandia

Altri incontri nelle scuole. Stasera al Teatro concerto della Banda della Polizia

LA BARISTA DENUNCIA IL PRESIDENTE PER INGIURIE

I dissapori al Circolo finiscono dal giudice

CASALE

Le baruffe al Circolo ricreativo sfociano in querele e finiscono davanti al giudice di pace. E, anziché far la pace, gli animi si scaldano ulteriormente, alimentando ulteriori frizioni. L'unica maniera per placare gli animi, prima di pronunciare una sentenza nei confronti del presidente della Società Virtus, il casalese Giuseppe Guerrieri, è quella di fissare una nuova udienza: sia per ascoltare l'imputato, accusato di aver ingiuriato Giuseppina Mangas che all'epoca dei fatti in gestione il bar Circolo, sia per requisitorie e arringhe (del pm Maria Luisa Caprioglio, della parte civile Alberto Costanzo e della difesa Vittorio Gatti), prima della sentenza.

L'ennesima lite, sfociata in denuncia (ma altre giraro nel Palazzo di Giustizia), con tanto di intervento della polizia, avvenute il 23 maggio 2003. La scintilla: le modalità di chiusura del bar. E a c'era già una collana di incomprensioni. La donna ha lamentato che i soci «si portavano i panini da casa, per non comprarli da me, e io avevo guadagnoo». Ha testimoniato anche il vicepresidente della Virtus: «Non ho sentito presidente Guerrieri insultare la d. E lo stesso presidente: «Nego assolutamente averla ingiuriata». Corde tese, in aula, su una circostanza riferita dal testimone, poi la tensione si è allentata. Si riprende il 16 settembre. [s. m.]

FU CANDIDATO DEL PDCI

Noto artigiano stroncato da infarto

CASALE MONFERRATO

È morto, nel tardo pomeriggio domenica, per arresto cardiaco il casalese Dino Cusanno di 56 . Nessuna avvisaglia, il vero che, al mattino, anche fatto un lungo percorso in bicicletta. Il padre era stato commissario di Polizia Casale negli anni '70. Lascia il lio, Francesco, laureato lo . Cusanno, per anni, aveva gestito un laboratorio di ceramica artistica a Pienza. Attivo nel Comitato fumerisperlapace, si era presentato l'anno scorso alle elezioni nali nella lista del PdCI. I funerali, in forma civile, si svolgeranno oggi alle 15,30 a Frassinello, dove già è sepolta la moglie Patrizia Deambrogio, morta l'anno per una grave malattia. [f. n.]

BILANCIO SU BONIFICHE, DISCARICHE MALATTIA

De-amiantizzati tra 15 o 20 anni

Franca Nebbia
MONFERRATO

Le problematiche collegate all'amianto sono ancora ampiamente sottovalutate. È la conclusione del convegno di organizzato dalle associazioni Vitas e Familiari delle vittime da amianto. Sottovalutate dalle istituzioni centrali prima di tutto, bloccano tra Comuni e Provincia che facilita uno smaltimento controllato dei manufatti di amianto; dalla Regione finora, pur delineando la sorveglianza ai malati da amianto, rivolge la sua attenzione ai soli ex-esposti, tenendo pochi o nessun contatto con altre situazioni nazionali simili a quella Casale. Ma proprio la di Casale dimostra scientificamente che il mesotelioma si sviluppa per inquinamento ambientale da amianto. Sono stati il professor Benedetto Terracini prima e Bruno Pesce del Comitato Vertenza Amianto poi ad affrontare, da angolazioni diverse, il problema.

«Quali possibilità di garanzia hanno i cittadini non esposti direttamente all'amianto, che si sono ammalati?» ha chiesto Terracini all'avvocato Paolo Pissarello. «Poche» è stata la risposta del legale, che ha illustrato tutte le fasi di una battaglia che dura da vent'anni e che finora ha avuto difficoltà a incastrare i veri colpevoli. «Nessun contatto con altre realtà» la risposta è una precisa domanda al rappresentante della Regione ingegner Carmelo Basili; nonostante ci sia un Piano regionale di sorveglianza su ex-esposti. Quindi necessità dati più completi e confronti altre realtà. Eppure la "specificità" di Casale sta nel fatto, come ha rilevato lo studio del dottor Corrado Magnani, un inquinamento ambientale da amianto dovuto al polverino che a Casale veniva regalato dall'azienda e impiegato in sottotetti e cortili. La causa quindi, a distanza di anni, di mesotelioma gente che non era mai stata esposta direttamente all'amianto. Magnani ha cercato addirittura, senza trovarle, relazioni tra la vicinanza dalla casa allo stabilimento della morte e lo sviluppo della malattia.

Ecco allora l'urgenza di fare presto a condurre la bonifica territoriale, «per il futuro nostri figli» ha ribadito Romana Blasotti Pavesi, presidente dei Familiari vittime dell'amianto, un impegno che il sindaco Paolo Mascarino ha ribadito essere al primo posto programmi. Interpellato, il neo assessore regionale alla Sanità, Mario Valpreda, ha assicurato tutto l'interessamento personale al problema del trasporto in discarica delle quantità minime la- d'amianto. «Ho chiesto - ha detto Valpreda - quanti hanno già provveduto in questo modo e quanti rimangano. Su questi dati chiederei una deroga alla legge».

Fare presto la bonifiche. L'assessore all'Ambiente Riccardo Revello, rispondendo ad Andrea Percivalle di Vitas, ha accennato all'autunno per la fine della demolizione dei tetti all'Eternit, poi ci vorranno altri 300 giorni per la demolizione completa dello stabilimento, affidata alla Edilmevi di Torino. Occorreranno invece almeno 15/20 per la completa deamiantizzazione del territorio. Sull'hospice, richiesto ancora da Percivalle, Carla Peona, direttrice dell'Asl 21, ha parlato di approvazione del progetto architettonico da parte della Regione, di quello organizzativo. Intanto altre normative sono subentrate, bloccando l'iter dell'hospice.

E le caserme? Almeno 25 mila metri quadri di amianto solo alla Nino Bixio. Il sindaco ha annunciato l'inizio bonifiche nelle prossime settimane, per la firma dell'Accordo di programma con le Forze Armate. Ma molto si è dovuto aspettare. La è a due passi una scuola elementare. Sottovalutazioni del problema anche in questi casi.

Eternit: in autunno si abbattono i tetti, poi in 300 giorni sarà demolita la fabbrica

FULL SPORT
ARTICOLI SPORTIVI

PATTINI IN LINEA • CALCETTO
GOLF • CICLISMO
TREKKING • TENNIS

ALESSANDRIA
Largo Catania, 19
Tel. 0131.227260
e-mail: dany@fullsport.191.it

Voglia di correre ?

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO
QUALITÀ E ASSORTIMENTO AL PREZZO MIGLIORE
SU ABBIGLIAMENTO E SCARPE RUNNING

Organizzano assessorato al Turismo della Provincia, Comune, Fondazione Cral

Torna la Scampagnata in centro

Domenica si fa festa con le cantine sociali

ALESSANDRIA

La prima edizione di «Scampagnata centro», lo scorso anno, fu un grosso successo, impensabile rinunciare ad organizzarla cercando di farla divenire un appuntamento tradizionale per la città.

L'assessorato provinciale al Turismo ha quindi deciso, con la collaborazione del Comune (assessorato Attività economiche) e della Fondazione CrAl, di ripetere la manifestazione, in programma domenica.

Sarà, come dicono all'assessorato Turismo, certamente una occasione economica perchè verranno presentate le grandi qualità dei vini doc e docg delle Cantine sociali. Saranno tredici le cantine presenti con i loro stand, una volta tutte unite ed impegnate a far conoscere, oltre alla qualità dei vini, la grande professionalità dei loro operatori. «Senza scordare - dicono gli organizzatori - che quelle delle cantine sociali è un settore economicamente importante, basta pensare che coinvolge almeno cinquemila piccoli produttori in provincia». E lo dimostra il fatto che nella organizzazione è impegnata anche la Fondazione della Cassa di risparmio di Alessandria.

«Ma la Scampagnata in centro - dice l'assessore provinciale al Turismo Giancarlo Caldone - vuole anche essere una festa, un momento di incontro e spensieratezza con musica, vini eccellenti e buon cibo». Sì infatti le cantine presentano i vini migliori, ci saranno anche i maestri panificatori alessandrini con pane e gustose focacce mentre gli abili cuochi di Karlovac prepareranno ai loro girarrosti gustose carni suine.

«Una giornata di festa - aggiungono gli organizzatori - per riappropriarsi dei nostri giardini, come se fosse il giardino di casa nostra, trasformandoli in un bellissimo luogo d'incontro per un picnic in città con il profumo della campagna». Magari portandosi un plaid per coricarsi sull'erba. Tranquilli, ci saranno panche e tavoli per consumare il pranzo e la merenda, quasi una festa di una volta, in allegria e accompagnata dalla musica di tre bande musicali e di un gruppo folcloristico.

Alla «Scampagnata in centro» partecipano anche le bande musicali

Giochi e attrazioni anche per i bambini, poi gustose merende con la focaccia dei maestri panificatori

Picnic con il vino locale e la carne di Karlovac

Una giornata d'altri tempi, la città si trasforma in giardino e aia

ALESSANDRIA

«Scampagnata in centro» vuole essere un appuntamento per far conoscere la qualità dei vini prodotti dalle Cantine sociali della provincia, non solo. Perchè, a parte la presenza dei maestri panificatori della provincia, i girarrosti delle città gemalla Karlovac, saranno una giornata di festa, di animazione. Con quattro gruppi bandistici e folcloristici e gruppi che nel corso della manifestazione itineranti di musica e animazione sono specialisti.

Saranno presenti nella zona tra piazza Garibaldi ed i giardini pubblici di viale Repubblica, con i loro stand per presentare e far degustare i loro vini doc e docg, le Cantine sociali di Mantovana, Ricaldone, Rivalta Bormida, Produttori Insieme di Capriata d'Orba, Tre cascine di Cassine, Tre Castelli di Montaldo Bormida, Caroglio di Altavilla, del Monferrato di Rosignano, Lu Monferrato, San Giorgio Monferrato, Terre di Vignale, Produttori del Gavi di Gavi e infine di Tortona.

Tutto sarà pronto per le dieci quando inizierà l'atteso incontro con il pubblico, dalla stessa ora i maestri panificatori della Associazione panificatori di Alessandria offriranno degustazioni e venderanno il pane e le favolose focacce. Ma il pane chiede anche di essere accompagnato ad un buon companatico, ecco allora le deliziose carni suine del territorio croato che saranno cucinate sui girarrosti allestiti dagli specialisti di Karlovac - che abbiamo conosciuti a casa loro in occasione dell'ultima Festa della birra - per deliziare i palati di quanti che, specialmente se il tempo sarà propizio, arriveranno a migliaia per questa seconda Scampagnata in centro. Ci saranno tavoli e palchi per veri e propri picnic, brindando all'amicizia tra le due città gemelle da una quarantina di anni.

Vini, carni suine, pane e focaccia. Non può certo mancare anche l'intrattenimento musicale. Ad assicurarlo provvederanno, alternandosi su due palchi, il Corpo bandistico cassinese, il Corpo musicale «Pippo Bagnasco» di Serravalle Scrivia, la Banda musicale «Romualdo Marenco» di Pozzolo Formigaro ed il Gruppo bandistico e folcloristico di Karlovac. L'animazione sono pronte ad assicurarla la Compagnia del Grifone con amazzoni, cavalieri, arcari e altro ancora, allestendo un accampamento medioevale ed assicurando per i più piccoli il battesimo della sella. I Trampolieri del Teatro dell'Aleph che, in un clima di gioia e di festa, si esibiranno da mezzogiorno alle 16 invadendo le vie e le piazze di Alessandria. La musica con animazione itinerante sarà assicurata dalla Bandarotta Fraudolenta della associazione musicale «Allegro molto».

Viale della Repubblica nei giardini durante la precedente edizione con moltissime persone provenienti anche da fuori città

Provincia di Alessandria

▸ La possibilità di apprezzare il buon vino, l'allegria delle bande musicali e la vivacità dei trampolieri del Teatro dell'Aleph: tutto questo è la Scampagnata in centro del prossimo 22 maggio. L'iniziativa, nata lo scorso anno per promuovere una viticoltura di qualità e per dare spazio al ruolo delle cantine sociali, è una festa in cui i partecipanti potranno apprezzare la qualità della produzione delle nostre 17 cantine sociali, ma soprattutto apprezzare la serietà e l'impegno dei piccoli produttori. Questa seconda edizione conferma la bontà della rassegna e il nuovo appuntamento fa che rafforzare il positivo messaggio che la Provincia intende promuovere ad un pubblico molto vasto.
IL PRESIDENTE PAOLO

Città di Alessandria

▸ Invito tutti a presenziare alla "Scampagnata in centro", certo che sarà un'iniziativa piacevolissima anche quest'anno, che si prospetterà nuovamente come una simpatica "gita fuori porta" nel cuore di Alessandria: un divertimento per i ragazzi e per le loro famiglie, i girarrosti della città gemellata di Karlovac, la musica delle bande, le proposte delle cantine sociali e la promozione di quanto di eccellente il nostro territorio sa indubbiamente dare. Perchè la valorizzazione di ciò che abbiamo passa anche per i momenti di intrattenimento insieme, tra la gente.
IL

FONDAZIONE
Progetti per crescere

▸ Nell'ambito delle iniziative promosse a favore dello sviluppo socio economico del territorio, anche la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria partecipa a questo allegro programma di manifestazioni. "Scampagnata in centro" è un'occasione di festa che propone musica e animazione ed è, al contempo, un'opportunità per fare conoscere ai visitatori e agli addetti ai lavori una vasta scelta di prodotti tipici, vanto dell'economia locale.
Un bell'esempio di collaborazione tra istituzioni pubbliche e private, operatori economici ed artisti che merita grande partecipazione di pubblico e positivi riscontri economici.
IL

In collaborazione con

REGIONE PIEMONTE

Scampagnata in centro

vino musica gusto

rassegna delle cantine sociali della provincia di alessandria
esibizione di bande musicali
gruppi animazione

ospite la città di karlovac (croazia)
con i suoi irresistibili girarrosti

domenica 22 maggio
dalle 10 alle 20
zona giardini pubblici
piazza garibaldi – alessandria

Saranno presenti le Cantine con possibilità di degustare e acquistare i vini

▸ Cantina Sociale di Mantovana S.C.R.L. (PREDOSA)
TELEFONO 0131 710131 E-MAIL info@mantovana.com
▸ Cantina Sociale Ricaldone S.C.R.L. (RICALDONE)
TELEFONO 0144 74119 E-MAIL cscricaldone@vigneioli.it
▸ Cantina Sociale di Rivalta Bormida S.C.R.L. (RIVALTA BORMIDA)
TELEFONO 0144 372149 E-MAIL cantinarivalta@vinobil.it
▸ Produttori Insieme S.C.R.L. (CAPRIATA D'ORBA)
TELEFONO 0143 46182 E-MAIL info@produttori-insieme.it
▸ Tre Cascine Sociale Tre Cascine (CASSINE)
TELEFONO 0144 71002 E-MAIL trecascine@libero.it
▸ Cantina Tre Castelli (MONTALDO BORMIDA)
TELEFONO 0144 85136 E-MAIL trecast@tin.it
▸ Cantina Sociale Cittadella Caroglio (ALTAVILLA M.TO)
TELEFONO 0142 926182
▸ Cantina Sociale del Monferrato S.C.R.L. (ROSIGNANO M.TO)
TELEFONO 0142 488138 E-MAIL info@cantinadelmonferrato.it
▸ Cantina Sociale Coop. di Lu S.C.R.L. (LU M.TO)
TELEFONO 0131 741136 E-MAIL cantinalu@vinobil.it
▸ Cantina Sociale San Giorgio (S. GIORGIO M.TO)
TELEFONO 0142 806129 E-MAIL cantinasangiorgio@libero.it
▸ Cantina Terre di Vignale S.C.R.L. (VIGNALE M.TO)
TELEFONO 0142 933015 E-MAIL terredivignale@terredivignale.it
▸ Produttori del Gavi (GAVI)
TELEFONO 0143 642786 E-MAIL cantina.prodgavi@libero.it
▸ Cantina Sociale di Tortona (TORTONA)
TELEFONO 0131 861265 E-MAIL cantina.tortona@libero.it

Allieteranno la giornata le musiche delle bande:
▸ Corpo Bandistico Cassinese "Francesco Solia" (CASSINE)
▸ Corpo Musicale "Pippo Bagnasco" (SERRAVALLE SCRIVIA)
▸ Banda Musicale "Romualdo Marenco" (POZZOLO FORMIGARO)
▸ Gruppo Folcloristico e bandistico di Karlovac

▸ L'Associazione Panificatori di Alessandria preparerà il pane e farà degustare la sua focaccia
Saranno presenti i gruppi di animazione: ▸ La Compagnia del Grifone Santo Graal ▸ I Trampolieri del Teatro dell'Aleph - *Laboratorio di ricerca teatrale*
▸ "Bandarotta Fraudolenta" *dell'Associazione Musicale Allegro Molto.*
Info: *Provincia di Alessandria - Assessorato al Turismo – Telefono 0131 3041*
Città di Alessandria - Assessorato alle Attività Economiche – Telefono 0131 515179

ARSAL ARGENTERIE SACCO

ARSAL Group

Sede operativa e vendita: *Via Galimberti, 44*
Tel. 0131.226633 - Fax 0131.223822

- Laboratorio artigianale:
Via Sclavo, 30
15100 Alessandria
Tel. 0131.222408
Fax 0131.226639

Vendita al dettaglio
- Alessandria centro
P.zza Garibaldi, 7
- Alessandria
Via Sclavo, 30
- Torino - *Via Canova, 43*
- Stradella (PV)
Via XXVI Aprile, 17

arsal@arsalargenterie.it - www.arsalargenterie.it

- *riparazioni • argentature*
- *dorature • ceselli*
- *incisioni computerizzate*
- *realizzazioni oggetti su disegno*

Aosta
E·REGIONE

SAINT-CHRISTOPHE

Convocato domani il Consiglio comunale

Domani è convocato per la prima volta il nuovo Consiglio comunale di St-Christophe. L'ordine del giorno prevede il giuramento del sindaco Augusto Bionaz, la comunicazione dei componenti della giunta e l'approvazione degli indirizzi generali di governo. Il Consiglio dovrà esprimersi anche sugli indirizzi politici per la nomina dei rappresentanti del Comune in enti, aziende e istituzioni. [g. c.]

RIUNITE NELLA FÉDÉRATION

Assemblea ordinaria delle cooperative

I 313 soci della Fédération des Coopératives Valdôtaines si riuniranno alle 9 di domani in assemblea ordinaria, nella sede di località Grand Chemin 33/D, a St-Christophe. Tra gli otto argomenti all'ordine del giorno: il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2004; l'approvazione del bilancio di previsione e del tariffario dei servizi per il 2005 e la rideterminazione del valore nominale delle quote ai sensi del nuovo statuto sociale. [a. l.]

SARA' REALIZZATO MATERIALE PROMOZIONALE

Un golfista

La Regione sostiene l'offerta golfistica

La giunta regionale, su proposta dell'assessorato al Turismo, ha approvato la realizzazione di materiale promozionale a sostegno dell'offerta golfistica. Sempre in tema di Turismo l'esecutivo ha deliberato l'organizzazione della riunione del Comitato Interreg III Francia-Italia 2000/2006 in programma giovedì al Centro congressi del Grand Hotel Billia di St-Vincent. In esame temi legati alla cooperazione transfrontaliera. [a. c.]

A DONNAS

Nuovo direttivo per la Pro loco

Rinnovo cariche nella Pro loco di Donnas. Il presidente Irena Comola, eletta vicesindaco, ha lasciato l'incarico, suo posto Lorena Vallet, con vicepresidente Francesco Maolet. Nel direttivo anche Katia Tonino e Monica Affanni alla segreteria, Stefania Vaccari alla tesoreria, Daniele Bondon ed Erminio Binel, nel ruolo di consiglieri. [d. g.]

PRIMI INSEDIAMENTI DOPO LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE DELL'8 MAGGIO

Comuni, si scelgono assessori e deleghe

I sindaci di Bard, Champorcher, Issogne, Valtournenche, Verrayes e La Magdeleine hanno convocato in questi giorni i rispettivi Consigli per l'ufficializzazione delle nomine valide per i prossimi cinque anni

Daniela Giachino

Preso atto dei risultati delle elezioni dell'8 maggio, i sindaci stanno lavorando, con qualche difficoltà in certi casi, alla composizione delle giunte comunali, chiamate a governare per i prossimi cinque anni.

A Bard, dove è stata presentata un'unica lista, superato il timore dell'astensionismo, il sindaco Cesare Bottan, «a tempo pieno», come ama definirsi, veste anche di al Turismo e al Commercio, ha presentato ieri la squadra. Al suo fianco il vicesindaco Aurelio Bravo, anche agli assessorati all'Agricoltura e alle Finanze, Edy Colliard ai Lavori Pubblici, Deborah Jacquemet alla Cultura e ai Servizi Sociali, Giancarlo Parmagnani alla Viabilità.

A Champorcher il riconfermato sindaco Celestino Savin, con il ruolo di assessore all'Agricoltura, presenterà giovedì alle 20,30 la giunta. Con lui il vicesindaco Luciano Danna, anche ai Lavori Pubblici, Alessandro Glarey al Turismo, Angelo Vassoney ai Servizi Sociali e Paolo Danna all'Istruzione. La composizione della squadra si caratterizzerà con la presenza, a fianco di ogni assessore, di un consigliere di supporto. Nei banchi dell'opposizione si siederanno Fausta Baudin, Alessio Gontier, Giuliana Jory e Roberto Minet.

Terza riconferma per il sindaco di Issogne, Luciano Morelli, indeciso sulla candidatura sino all'ultimo momento. I componenti della giunta saranno ufficializzati venerdì alle 20, durante la seduta del primo Consiglio comunale. Faranno parte dell'esecutivo il vicesindaco Piero Cassius, anche a Sport e Cultura, Martino Dublanc, ai Lavori Pubblici, Vicentina Borettaz, a Sanità e Servizi Sociali e Mauro Bonjean all'Agricoltura. All'opposizione Stefano Cout, Alessandro Sezian, Ivo Borettaz e Omar Borettaz.

Il riconfermato sindaco di Valtournenche, Giorgio Pession, questa volta senza liste di opposizione, ha ufficializzato ieri la composizione della giunta, invariata rispetto a cinque anni fa a parte il vicesindaco Domenico Chatillard, anche all'Ambiente e Agricoltura. L'ex vice, Eugenio Torri, ricoprirà la carica di assessore ai Lavori Pubblici e alla Viabilità, Cesare Bruni all'Urbanistica e al Bilancio, Deborah Camaschella all'Istruzione e ai Servizi Sociali.

Oggi alle 9 si riunisce il Consiglio comunale a La Magdeleine. Il nuovo sindaco Edi Dujany, reduce da cinque anni all'opposizione, presenterà la nuova squadra, che dovrà essere ratificata dal Consiglio. Al suo fianco il vicesindaco e assessore all'Agricoltura Renato Artaz (assessore uscente), Andrea Vittaz alla Cultura e all'Ambiente, Marzia Vittaz ai Lavori Pubblici e Franco Berruquier al Turismo. «Siamo soddisfatti del risultato; riteniamo vincente l'aver amalgamato giovani volenterosi e anziani esperti, l'aver scelto persone con profonde radici locali, rappresentative di tutto il territorio. Lavoreremo insieme spacoature», concordano il sindaco e il vicesindaco. Nei tavoli dell'opposizione troveranno posto Anna Chiaraviglio, sindaco dal 1995, Mauro Duroux, Silvia Fracas e Mauro Dujany.

Un momento delle elezioni amministrative di domenica 8 maggio

E infine Verrayes, caratterizzato dal giovane sindaco di 25 anni Erik Lavevaz, laureato in fisica, attivo nelle associazioni di volontariato locale, che presenterà ai cittadini i componenti la nuova giunta giovedì alle 20. Con lui il vicesindaco Claudio Foudon (sindaco uscente), Elena Foudon (già consigliere di maggioranza), Giuseppe Bornel e Sandro Théodule (ex presidente della Comunità montana Monte Cervino). All'opposizione si schiereranno Ezio Chapellu, Christian Caversin, Ivo Lavevaz e Ivo Navillod. «Tenendo conto che rappresentiamo più del 40 per cento della popolazione, intendiamo lavorare in modo costruttivo e responsabile. Daremo tempo al giovane sindaco di capire come funziona la macchina amministrativa, ma poi intendiamo controllare con rigore l'attuazione del programma», dice il capogruppo di minoranza Chapellu.

TROTELLE E ADULTE

Ripopolati i torrenti delle vallate

PONT-ST-MARTIN

Trecento chili di trote marmorate adulte sono state liberate ieri nelle acque della Dora Baltea. Die i tratti scelti per il ripopolamento. Il primo va dalle paratoie di Donnas fino a Pont-Saint-Martin (un quintale di trote); il secondo dal ponte di Issogne fino alle paratoie di Bard (due quintali). Domani e sabato si concluderà invece il ripopolamento di trotelle fario (tra i 4 e i 6 centimetri) cominciato il 4 maggio nel torrente Chalèby.

Domani saranno liberate nel torrente Menouve e in quello di Saint-Rhemey quattromila trotelle (duemila per ogni corso d'acqua). Sabato saranno invece 70 mila le trotelle (sempre fario) che saranno versate nel torrente Evançon dalla vallata di Ayas. Tutti i pesci (sia marmorate sia le fario) sono stati allevati nello stabilimento di Morgex-La Salle. Il ripopolamento ha riguardato i torrenti di tutte e otto le Comunità montane.

Le trotelle fario liberate sono state 119.500. La maggior parte nell'Evançon (70 mila). Quattromila sono state versate nelle sorgive di Plan d'Arly (prima Comunità montana) e altrettante nella roggia Gover, a Gressoney. Altre sono state gettate nei torrenti di Cogne (2500 al Grauson, 3000 nell'Urtier e altrettante nel Valnontey). [r. s.]

Su chiamata 9 posti

tempo determinato

nel settore pubblico

Il collocamento di Aosta cerca, per un anno, un collaboratore amministrativo per l'Arpa. L'incarico, per laureati in Giurisprudenza, è part-time al 70% con una prova pratica su vertenze e vizi amministrativi. La Comunità Monte Emilius cerca, a tempo determinato, un addetto alle pulizie per l'asilo nido di Nus, il Comune di Pollein cerca un operaio per 6 mesi e quello di Villanuova per 5 mesi. Nei tre casi è richiesto il prosciolgimento dall'obbligo scolastico. La Regione cerca, fino al 31 dicembre, due assistenti domiciliari per i servizi di Aosta e Quart (richiesto l'assolvimento dell'obbligo scolastico) e, fino al 31 agosto, un aiutante tecnico (basta la licenza media) e, con contratto part-time al 30%, un segretario per le strutture scolastiche di Nus (richiesto un diploma). Il Comune di Morgex offre un posto da agente di polizia municipale a tempo determinato, vuole un diploma e bisogno superare prova pratica di redazione di un verbale di violazione a stradali. Per tutti gli incarichi sono previste prove di francese.

SEMAINE DE LA CULTURE
VIIe SETTIMANA DELLA CULTURA

RÉGION VALLÉE D'AOSTE
REGIONE AUTONOMA D'AOSTA
DIPARTIMENTO CULTURA
DÉPARTEMENT DE LA CULTURE

MAGGIO 2005

ESPOSIZIONI

AOSTA
CRIPTOPORTICO
Apertura straordinaria
Da Lunedì 16 a Venerdì 20
14.00-17.00
Sabato 21 e Domenica 22
10.00-12.00/14.00-17.00

AOSTA
TORRE DI BRAMAFAN
Apertura straordinaria
Sbirciare la Torre...
da Lunedì a Venerdì 20
14.00-17.00
21 e Domenica 22
9.00-12.00/14.00-18.00

La Storia: c'entro anch'io!
Sabato 21 · 14.00-17.00
Domenica 22
9.00-12.00/14.00-17.00

per un giorno!
Sabato 21 · 9.00-12.00

AOSTA
AUDITORIUM BIBLIOTECA
Glassway: *la cultura del vetro dall'antichità al contemporaneo. Un progetto didattico.*
Mercoledì 18 a Venerdì 20
10.00-12.00
Su prenotazione:
tel. 0165/272285-2341

Tavola rotonda:
Gli archivi della Chiesa valdostana: un patrimonio da difendere e da valorizzare
Giovedì 19 · 9.00-13.00

ISSOGNE
CASTELLO DI ISSOGNE
Apertura serale
Martedì 17 e Mercoledì 18
20.00-22.00
Su prenotazione:
tel. 0125/929373

AOSTA
TEATRO ROMANO
Cantiere e porte aperte: il restauro del Teatro Romano di Aosta
Visite guidate su prenotazione:
Tel. 0165/272285-2341
Venerdì 20 · 14.00-17.00
Sabato 21 · 9.00-12.00

PALAZZO DEL VESCOVADO
Trésors de l'Académie
Opere scelte della collezione d'arte e d'archeologia dell'Académie
Saint-Anselme
Da Martedì 17 a Venerdì 20
14.30-18.30
Sabato 21 a Domenica 22
10.00-12.30/14.30-18.30

AOSTA
La Bibliothèque dévoilée:
le trésor de la culture valdôtaine
Apertura: Venerdì 20, ore 18.00
fino al 25 giugno 2005
Dal Martedì al Sabato · 9.00-19.00
Lunedì · 14.00-19.00
Domenica chiuso

DI LORENZO
Le dimore della memoria, la memoria delle dimore
Apertura: Mercoledì 18, ore 18.00
fino a 28 agosto 2005
Domenica
9.30-12.30/14.30-18.30
Lunedì

INFO
www.regione.vda.it

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Nella ferramenta Pennazio Pession di Aosta si possono trovare tutti gli attrezzi e gli utensili necessari per il «fai da te»

La primavera è il momento ideale per la cura del giardino

Fiori, piante e tappeto erboso hanno bisogno di attenzioni dopo mesi di riposo

LA primavera è, per molte ragioni, la stagione del giardinaggio. Dopo il freddo e la neve dei mesi autunnali e invernali, il sole prende forza, la natura si risveglia, ed è quindi arrivato il momento di tirare fuori gli attrezzi e dedicare parte del proprio tempo libero alla cura del giardino e dell'orto, trascurati nei mesi precedenti.

Il risultato, se i lavori saranno fatti con cura e passione, sarà la migliore gratificazione per la fatica e l'impegno: vasi ricchi di fiori, tappeto erboso di un colore verde intenso, piante e alberi in perfetto ordine. Senza poi dimenticare gli arredi del giardino, anche loro di fondamentale importanza per godere appieno del piacere di essere finalmente di relax all'aria aperta.

Per i neofiti, è sempre opportuno seguire i consigli e i suggerimenti di chi ha acquisito maggiore esperienza. Ma sono sempre di più coloro che conoscono le mansioni da svolgere, i tempi e le modalità. Prima di iniziare ogni attività, comunque, è utile fare un controllo dei «ferri del mestiere» per evitare spiacevoli inconvenienti. E questo vale non solo per i macchinari, ma anche per i normali attrezzi ed utensili.

E' vero che il giardinaggio è solitamente un hobby, ma ciò non significa che debba essere affrontato con superficialità e senza un minimo di preparazione. Procurarsi tutto il necessario per affrontare le varie incombenze che la cura del giardino e dell'orto comporta è, naturalmente, il primo passo da compiere per risparmiare fatica e ottenere migliori risultati.

Non mancano i luoghi dove chi vuole dedicarsi al giardino può trovare tutto ciò che serve. Tra questi spicca sicuramente «Pennazio Pession», ferramenta e casalinghi in regione Brenlo 3, ai confini tra Aosta e Sarre. L'inizio dell'attività di questa ferramenta risale al marzo del 1960, tra le prime in Valle. A quei tempi nella zona di Saint-Martin de Corléans, ad Aosta, c'era un solo negozio di alimentari: vendeva tutto il resto, per qualsiasi esigenza bisognava rivolgersi agli esercizi commerciali del centro del capoluogo.

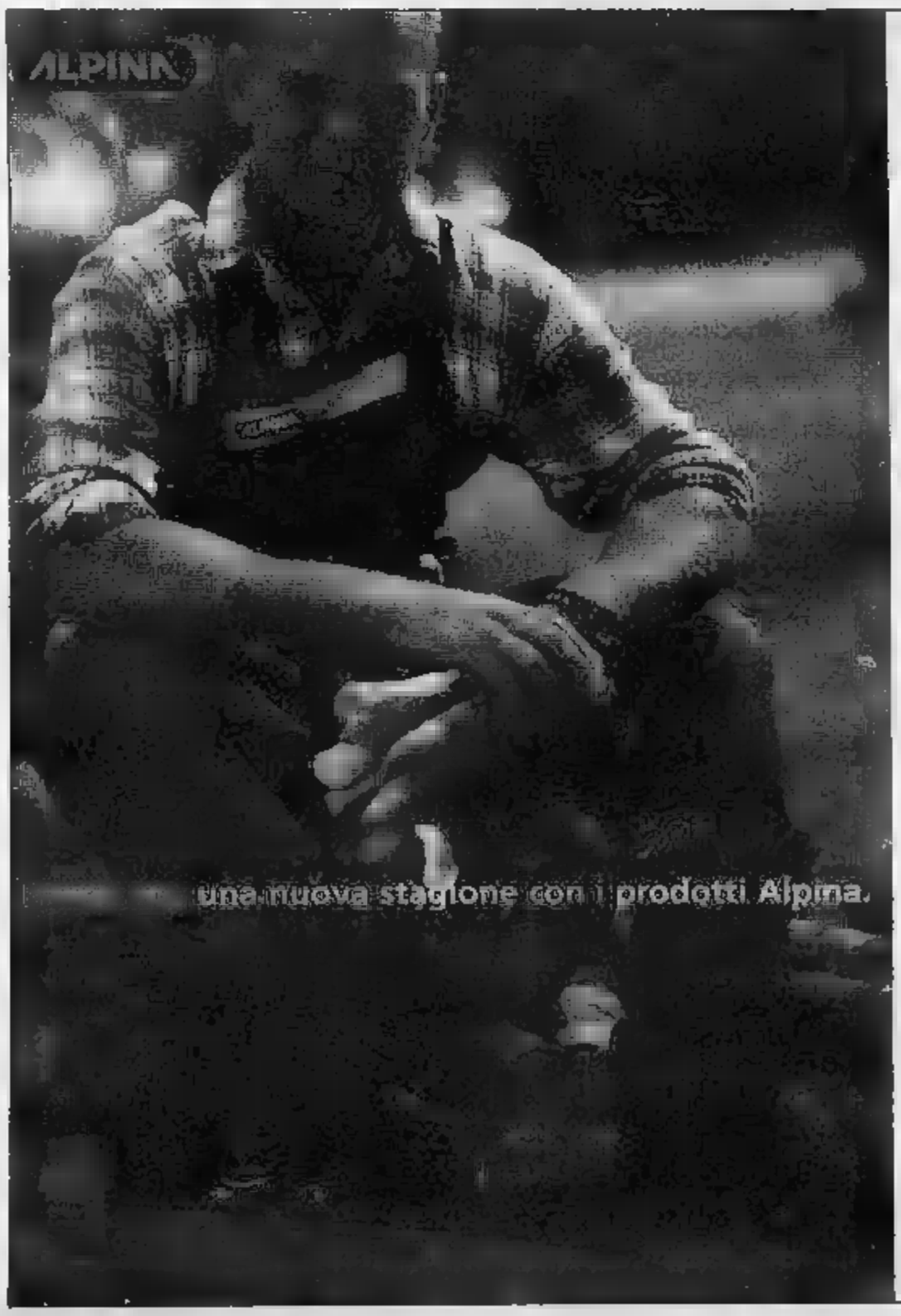
Per ovviare a questa carenza, è quindi nato un piccolo bazar che, poco per volta, si è trasformato in un grande negozio. La conduzione è affidata a due famiglie: sei persone in grado di soddisfare ogni esigenza del cliente con competenza, ma anche con gentilezza e simpatia. In particolare, questo, che non deve essere sottovalutato.

Negli ultimi anni i grandi si sono quasi impadroniti del mercato. La ferramenta «Pennazio Pession» punta soprattutto a curare il rapporto con la propria clientela, mettendo a disposizione articoli di qualità e garantendo anche un'ottima assistenza.

Nel negozio di regione Brenlo è possibile trovare l'occorrente per il giardinaggio, oltre che per l'edilizia. Molto fornito è anche il reparto dei casalinghi, diventato una meta ideale per i fidanzati in procinto di sposarsi e che devono programmare una lista in prossimità del matrimonio.

Prima di dedicarsi alle aree verdi è bene controllare con attenzione tutta l'attrezzatura da utilizzare. Il perfetto stato dei ferri del mestiere e dei macchinari favorirà il lavoro ed eviterà spiacevoli inconvenienti garantendo inoltre risultati migliori

Nel negozio di regione Brenlo dove il cliente è servito con cortesia e competenza, si possono trovare anche materiali per l'edilizia e la manutenzione della casa oltre a un fornito settore casalinghi con la possibilità di liste nozze



Pennazio Pession

Ferramenta - Utensileria - Giardinaggio - Idraulica
Colori - Vernici - Elettricità - Casalinghi
Articoli regalo - Elettrodomestici - Decespugliatori
Motoseghe - Rasaerba - Recinzioni - Attrezzi Agricoli
Tutto per la potatura e l'irrigazione - Vasi per fiori e terriccio

Motori a scoppio Impianti d'irrigazione per il vostro prato

reg. Brenlo, 3 - Aosta
tel. 0165 55.44.71

PER LA «SETTIMANA DELLA CULTURA» APERTI ANCHE IL CRIPTOPORTICO, LA TORRE DI BRAMAFAN E I LAVORI AL TEATRO ROMANO

I TESORI dell'Académie Saint-Anselme

S'inaugura oggi la mostra di oggetti d'arte e archeologia, molti dei quali mai esposti finora. Sarà poi trasferita nel restaurato castello di Aymavilles

Gianpaolo Charrère

AOSTA

Per una settimana anche in Valle d'Aosta il patrimonio storico diventa protagonista «a porte aperte». E' cominciata ieri la «Settimana della Cultura», che oggi prevede l'apertura della mostra sui tesori dell'Académie Saint-Anselme e sui suoi 150 anni di vita. L'esposizione di oggetti d'arte e archeologia, in gran parte mai proposti al pubblico, è ospitata nel salone del palazzo del vescovado. Le visite sono consentite fino a venerdì dalle 14,30 alle 18,30, sabato e domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Si tratta di una «prima» della mostra permanente che sarà allestita nel castello di Aymavilles, una volte terminati gli interventi di restauro.

La «Settimana della Cultura», inaugurata ieri al Sarriod de la Tour di Saint-Pierre dall'assessore regionale Teresa Charles, prevede un ricco programma di iniziative. E' visitabile il Criptoportico di Aosta, fino a venerdì dalle 14 alle 17, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Oggi cominciano anche le visite serali su prenotazione al castello di Issogne (telefono 0125/929373). Non mancherà lo scavo archeologico simulato, allestito vicino alla torre di Bramafan: in 25 metri quadrati e tre livelli viene raccontata la storia della zona meridionale di Augusta Pretoria. Durante la settimana si alterneranno 450 ragazzi di varie scuole valdostane; il pubblico potrà accedere nel fine settimana, sabato dalle 14 alle 17 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. In questi giorni è possibile entrare anche nella torre di Bramafan, un vero e proprio castello nella città, tanto visibile quanto poco conosciuto. Fino a venerdì il monumento sarà aperto al pubblico dalle 14 alle 17, nel fine settimana dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. La «Settimana della Cultura» propone anche un cantiere aperto, quello del recupero del Teatro romano, che sarà visitabile su prenotazione (0165/272285) venerdì dalle 14 alle 17 e sabato dalle 9 alle 12.

Domani, infine, alle 18 nella chiesa di San Lorenzo, sarà inaugurata la mostra fotografica «Le dimore della memoria, la memoria delle dimore», visitabile fino al 28 agosto, da martedì a domenica dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. Si tratta di un'esposizione di immagini e bianco e nero di grande formato, realizzate da Enrico Peyrot. Un primo nucleo propone fotografie storiche della seconda metà dell'800 e dei primi 20 anni del XX secolo.

I testi più rari e preziosi della «biblioteca svelata»

La «Settimana della Cultura» farà emergere anche libri e stampe conservati nella biblioteca regionale e non visibili al pubblico perché troppo delicati, grazie alla mostra «La bibliothèque dévoilée: le trésor de la culture valdôtaine». Dalle 18 di venerdì e fino al 25 giugno saranno presentati documenti suddivisi in sezioni: dall'alpinismo e i viaggi alle carte geografiche e stampe, dai libri preziosi e rari ai volumi sulla cultura storica e letteraria e sul sapere scientifico. Non mancheranno i testi dei più importanti autori valdostani, come De Tillier, Argentier, Carrel, Vescoz e Monterin. Si potranno vedere anche le prime guide che promuovevano le stazioni termali di Courmayeur, Pré-Saint-Didier e Saint-Vincent, i volumi illustrati sui castelli valdostani, le corrispondenze degli esploratori Capra e Brocherel e racconti, romanzi e poesie in italiano, francese e francoprovenzale. La mostra sarà visitabile nell'orario di apertura della biblioteca, lunedì dalle 14 alle 19, da martedì a sabato dalle 9 alle 19 (domenica chiuso). Gli organizzatori hanno previsto anche visite guidate per scuole e gruppi, prenotabili allo 0165/274875. [g. c.]

«Santa Caterina d'Alessandria» (1440), una delle opere esposte dall'Académie

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 28/A
11100 Aosta
Fax 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

Federalismo-sussidiarietà collegamento che sfugge

Nella sua opinione di domenica Martinet sostiene che la Valle d'Aosta teme il federalismo come «la peste», perché se si passa alla pratica bisogna fare i conti con la sussidiarietà che, per Martinet significa: «Chi ha di più concorre allo sviluppo di chi ha di meno». Ora, mi sfugge il collegamento tra le due cose (federalismo e sussidiarietà) e non capisco perché la parola federalismo, come lascia intendere Martinet, debba sempre racchiudere un valore: l'Urss, ad esempio, era uno Stato federale. Inoltre mi pare che Martinet confonda il principio di sussidiarietà con la solidarietà: entrambi concetti nobili, ma diversi. La sussidiarietà, leggo nel «Dizionario di politica» (Ave, Roma 1993), significa che da un lato il potere non deve impedire il normale sviluppo della società e il suo dinamismo; dall'altro che il potere deve intervenire (se necessario) dando sussidio per mettere nelle condizioni gli individui e le comunità di realizzare i propri legittimi scopi. In altri termini il potere politico deve dare un aiuto temporaneo, senza sostituirsi all'azione e alla responsabilità delle persone. Quindi la sussidiarietà reca in sé la solidarietà e ne impedisce la corruzione. Ad esempio: sapevo di un giornalista che affidava delle consulenze ben pagate a giovani bisognosi di lavoro. Solo che quel giornalista (stando alle chiacchiere) esigeva di firmare lui gli articoli scritti dai suoi «consulenti». Ecco un esempio di solidarietà «corrotta» e di cosa non è la sussidiarietà. Infine, but not least, della mediazione domenicale del Martinet, mi sfugge il significato delle ultime quattro righe in cui, cito testualmente, «l'autonomia sarebbe da tradurre come forma istituzionale, in Principato o Gran Ducato».

MASSIMO TRINGALI, Aosta

Mi perdoni, signor Tringali, ma perché parla di «potere» pubblico e poi di «corruzione» riferendo a un esempio di potere privato, cioè quello esercitato da uno schiavista della penna? Il collegamento tra federalismo e sussidiarietà non soltanto esiste, ma è necessario. Io «devo intendere» che il federalismo sia un valore? Lo è, come la democrazia. E' la sua applicazione che può farlo diventare il contrario. Riscrivo per intero quell'ultima frase della mia «meditazione» e non pescando soltanto alcune parole, come ha fatto lei. Mi preme sottolineare che concludeva un ragionamento su una possibile futura reinterpretazione dell'autonomia in chiave di federalismo e sussidiarietà: «Fa parte della coscienza dell'autonomia anche la parola altri. Se così non fosse l'autonomia sarebbe da tradurre, come forma istituzionale, in Principato o Gran Ducato, in piccolo Stato». [e. mar.]

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

GIOVANI ARTISTI

I lavori plastici, grafici e pittorici realizzati dagli alunni dell'Istituzione scolastica 5 sono in mostra nella saletta d'arte del municipio di Aosta. L'iniziativa, ideata per sviluppare la creatività dei ragazzi, porta i giovani artisti a confrontarsi con diversi tipi di linguaggio e invita sia gli autori sia i visitatori a riflettere sulla percezione della realtà, espressa nell'arte e diversa per ogni individuo. La mostra è visitabile fino a sabato, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18. Espongono gli alunni delle scuole dell'Infanzia «Oreste Marcoz» e «Via Parigi», dell'elementare «Via Parigi» e della media «Cerlogne». [r. s.]

STAGE DI FUMETTO

Si svolgerà dal 20 al 22 giugno il secondo stage internazionale organizzato dal Comune di La Salle nell'ambito del progetto «Montimages - Comunicare senza frontiere attraverso l'immagine disegnata». Il corso è tenuto da Guillaume Bianco, della scuola umoristica franco-belga. Incentrato sul tema «La recitazione per raccontare una storia», è rivolto a ragazzi dai 15 anni in su. Per partecipare alle selezioni, inviare una tavola a fumetti in bianco e nero entro il 20 maggio all'indirizzo info@montimages.org. Per informazioni telefonare al 349/5120283. [u. c.]

IL TEMA DELL'ADULTERIO AL GIRO DEL MONDO IN SESSANTA FILM

Una scena da «I giochi del grandi»

La penultima settimana del «Giro del mondo in sessanta film» è dedicata all'adulterio. Oggi alle 16 e alle 20 e domani alle 18 e alle 22, i cinefili della Saison potranno vedere «I giochi dei grandi» (Usa 2004, 100') di John Curran. Tra ripetuti tradimenti e conseguente disastro emotivo, il film proietta nel nichilismo dei sentimenti e nell'assoluta atarassia delle due coppie protagoniste. Uno dei due mariti traditi, traditori e cinici arriva a dire che «è più facile vivere con una donna che si sente amata, anche quando ad amarla è il tuo migliore amico». Il tema dell'adulterio torna oggi alle 18 e alle 22 e domani alle 16 e alle 20 con «La donna di Gilles» (Belgio, Francia, Lussemburgo 2004, 108') di Frédéric Fonteyne. Un film elegante, che non ha ricevuto l'attenzione che avrebbe meritato, soprattutto per la straordinaria interpretazione di Emmanuelle Devos, presente in praticamente ogni inquadratura nei panni di Elisa. Sposata con Gilles, la protagonista aspetta un bambino e si accorge che il marito è innamorato di un'altra. Il regista è capace di trasportare lo spettatore nella testa della tradita, per condividerne angosce, sospetti, inquietudini e di trasmettergli una tensione da noir più che da dramma sentimentale. [u. c.]

CONCORSO LETTERARIO

La biblioteca comunale di Gignod organizza la decima edizione del concorso letterario «L'écrivain de la Tour», per un racconto a tema libero, in prosa o sceneggiato in italiano, francese o patois. Il testo dovrà essere di lunghezza compresa fra 3 e 10 cartelle dattiloscritte. Sono previste tre categorie di partecipanti: Lambini fino a 11 anni, ragazzi da 11 a 16 anni e adulti, con premi in denaro ai tre primi classificati di ogni categoria. Gli elaborati dovranno pervenire alla biblioteca entro il 20 maggio; per informazioni, telefonare allo 0165-56449. [b. bas.]

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 800555, via Mont Blanc, 51); *Aymavilles* (t. 0165 908016, loc. Cherlettes, 70); *La Thuile* (tel. 0165 884110, v. Collomb, 44); *Cogne* (tel. 0165 74401, v. Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 e porte aperte *Papone* (t. 0165 40239, via De Tillier, 19); *Charvensod* (t. 0165 43693, loc. Pont Suaz, 1); *Etroubles* (t. 0165 78486, via Albert Deffeyes, 33).

DISTRETTO 3. *Antey-Saint-André* (t. 0166 548339, loc. Filey, 44); *Saint-Vincent* (t. 0166 512236, via Padre della Chiesa, 13).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Hône* (t. 0125 803375, piazza Municipio, 1); *Gressoney-Saint-Jean* (t. 0125 355144, piazza Cibre, 34).

mercati & benzinai di turno

IN REGIONE

Lunedì: Cervinia, Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta, Saint-Pierre
Mercoledì: Courmayeur Torgnon
Giovedì: Brusson, Morgex
Gressoney-St-Jean, Saint-Vincent
Venerdì: Ayas, Valtournenche
Sabato: Aosta, Antey-St-André
La Thuile, Sarre.
Domenico: Aymavilles, Cogne, Etroubles

IN AOSTA

Sabato, 21 maggio. Total, v. Clavalité; Montershell, v. Paravera; Esso, v. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. F.lli Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carmi; Agip, v. Paravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Parigi; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 168.
Domenica, 22 maggio. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigioni; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.

televisioni in valle

RaiTre - RaiVd'A
14; 19.35; 22.45 TGR Valle d'Aosta

France 2
18h05 Urgences
18h55 On a tout essayé
20h00 Journal
20h55 Les Enfants ... trais
22h55 Comme au cinéma, l'émission
01h05 Talents Cannes 2005

Television Suisse Romande
18,20 Top Models
18,45 Météo régionale
19,10 Télé la question!
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,35 Une ville pour deux, film
22,25 La tête ailleurs
23,30 Nocturne

•Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NECROLOGIE

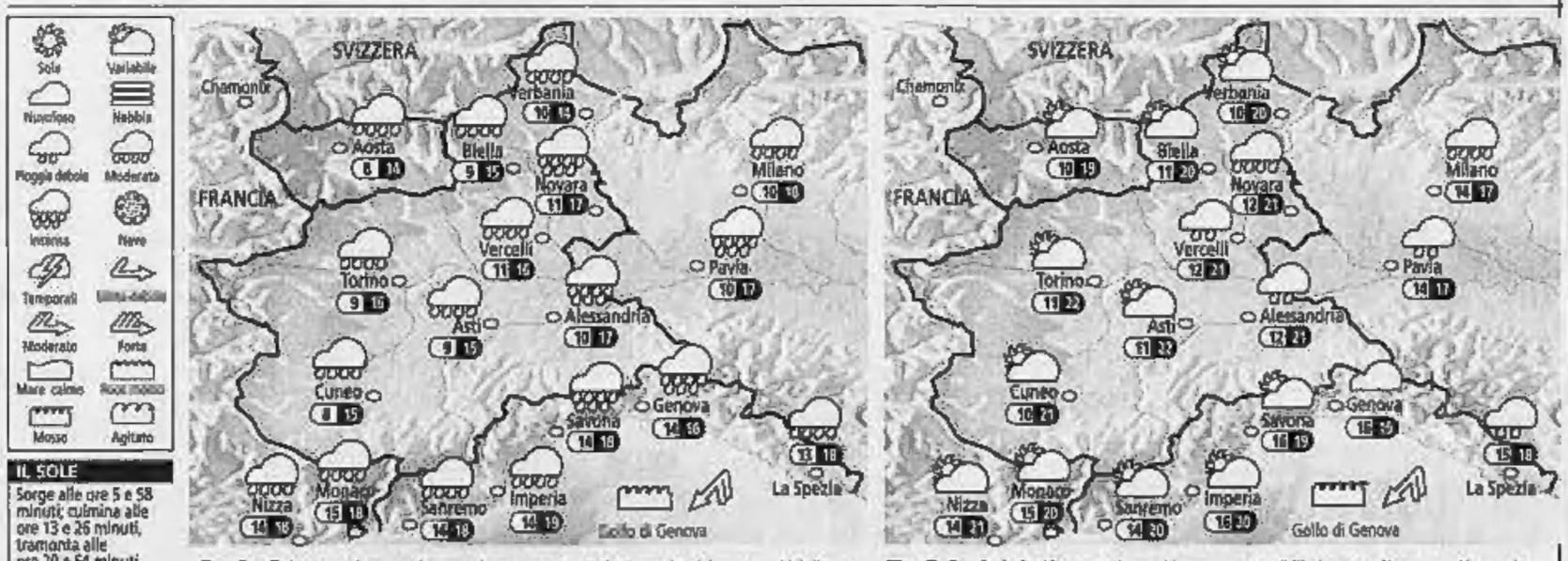
ANNIVERSARIO

2003 2005
Livio Dominidiato

Ringrazio Dio per avermi concesso un marito impareggiabile, una guida per continuare a vivere. Verrà ricordato nella chiesa di Sant'Orso in Aosta durante la Santa Messa delle 18,30 del 18 c.m. Giusi.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 58 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 54 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 13 e 50 minuti; cala domani alle ore 3 e 33 minuti

OGGI Al mattino nubi irregolari ovunque. Possibili piogge inizialmente su Val d'Aosta, Val d'Ossola e Biellese. Nel corso della giornata progressivo peggioramento su tutti i settori, con piogge in intensificazione a partire dalla Liguria, in serata piogge estese ovunque, anche forti su Alessandrino, Novarese e settore centrale ligure. Possibili temporali. Temperature pressoché stazionarie. Venti in genere moderati, con rinforzi nelle situazioni temporalesche.

DOMANI Al mattino nubi ovunque. Possibili piogge su Novarese, Alessandrino e settore centro-orientale ligure. Asciutto altrove. Nel corso della giornata tendenza ad attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni annessi su tutti i settori. Saranno tuttavia possibili isolati rovesci in prossimità delle Alpi Marittime, in attenuazione al calare del sole. Temperature in aumento nei valori massimi. Venti in genere moderati.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale
ESTRATTO DELL'AVVISO PER LA LOCAZIONE DI BENI IMMOBILI

Si rende noto che, ai sensi della l.r. n. 12/1007, e successive modificazioni, la Regione Autonoma Valle d'Aosta intende locare un immobile a destinazione produttiva situato nel comune di Hône, loc. Campagna, distinto al Catasto terreni al Fg. 13, n. 268, già sede della Elelys s.p.a., attualmente inoperativo e indicativamente caratterizzato come segue: superficie del lotto: 12.900 m²; superficie coperta 4.930 m²; superficie di pertinenza 5.575 m², di cui superficie [illegible] m 4.265 m² e uffici 1.290 m².

La relativa offerta, formulata nei modi e nei termini indicati nell'avviso per la locazione di immobili, dovrà pervenire alla Direzione assistenza imprese, ricerca, qualità e formazione professionale dell'Assessorato attività produttive e politiche del lavoro, Piazza della Repubblica, 15 - 11100 Aosta, entro le ore 17.00 del giorno 1° luglio 2005.
La locazione sarà disposta a favore del soggetto che presenterà l'offerta economicamente più vantaggiosa, con riferimento al canone di locazione annuo (massimo punteggio 25 punti) e al progetto [illegible] (massimo punteggio 75 punti).
L'offerta economica dovrà essere in aumento rispetto al canone annuo base di euro 156.000,00. Il progetto imprenditoriale dovrà essere redatto sull'apposito modulo.
L'avviso di cui sopra è pubblicato sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta (www.regione.vda.it) ed è disponibile, unitamente alla modulistica e ad ogni [illegible] necessaria, presso gli uffici della Direzione [illegible] - 0165/274731 - 0165/274726).

Aosta, li 2 maggio 2005.
Il Direttore: arch. Fabrizio Clermont

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**

PK publikompass

Filiale di AOSTA
Piazza Chanoux, 28/A - 11100 AOSTA - Tel. 0165.231424 - Fax 0165.365399

unimetal.net
Coperture • Lattoneria • Rheinzink • Tecu
0172.96155 www.unimetal.net

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Lo tsan, gioco tra i più spettacolari degli sport tradizionali valdostani

Quella «pertze» che fa la differenza

Tante regole, ma il divertimento è assicurato

SERVONO almeno 40 punti di vantaggio, altrimenti la partita è pari. E' una delle regole dello tsan, una delle specialità degli sport popolari valdostani tra le più spettacolari. Si affrontano due squadre di 12 giocatori, più due riserve. Il campo di gioco è un ampio prato. Una pertica (o «pertze»), bastoni e assicelle, più una pallina completano l'attrezzatura necessaria a disputare la partita. Il terreno deve essere lungo almeno 135 metri. A un'estremità viene piazzata la pertica di lancio, lunga tra i 4 metri e mezzo e i 5, infisse nel terreno e sostenuta da una forcella alta tra i 160 e i 180 centimetri.

Il giocatore di turno deve colpire la pallina (dal diametro di 4 centimetri) posta sulla pertica cercando di farla cadere dentro il campo di gioco. Il primo lancio è valido quando la pallina tocca terra e si ferma all'interno del campo di gioco. Il punto viene assegnato al giocatore tutte le volte che la squadra avversaria non riesce a neutralizzare la sua battuta intercettando la pallina aiutandosi con le assicelle di legno chiamate «palets» che vengono lanciate in aria. Il giocatore alla pertica continua a battere finché un avversario gli intercetta la pallina e lo elimina; viene estromesso anche se per tre volte di seguito la pallina esce dal campo. La squadra conclude la fase di battuta quando tutti i propri giocatori hanno compiuto il loro turno.

La seconda fase di gioco, che è chiamata «servisa», corrisponde al numero valido di battute ottenute fino a quel momento dalla squadra nella prima fase di gioco. Ogni giocatore al servizio si porta in un cerchio di lancio disegnato a una distanza di 20 metri dalla pertica e con la mano lancia verso l'alto la pallina in modo che ricada all'interno di un cerchio di diametro di 17 metri intorno alla pertica, dove un giocatore avversario è pronto a ribatterla utilizzando la «boquet» (altra assicella di legno). La giocata del ribattitore sarà valida se la pallina viene colpita al volo; il lanciatore non può uscire dal cerchio di lancio con entrambi i piedi. Vengono poi misurati i metri conquistati contando la distanza tra il punto di caduta della pallina e la base della pertica.

Vince la squadra che alla fine della partita (dopo che le due formazioni si sono alternate due volte in battuta e due volte in ricezione) avrà totalizzato più metri, sempre che la differenza con l'altra squadra sia di almeno 40 punti. Altrimenti ci si divide la posta.

Lo Crotten

Vasto assortimento di Miele, Confetture e tante Golosità Valdostane
vendita al minuto e all'ingresso

Châtillon (Ao) Loc. Soleil, 2
Tel. 0166 563757
Fax 0166 563589
locrotten@tiscalinet.it

torreano
materiali d'arredo

Torreano...
Arreda la tua casa con...

Esposizione e sede: rue Perolle, 11
11024 Chatillon (AO) - Tel.:0166/62.053 - Fax:0166/62.722
www.torreano.it - e-mail: torreano@torreano.it

Ceramiche per pavimenti e rivestimenti:
- rustiche
- contemporanee
- fatte a mano
Grès porcellanato
Cotto:
- industriale
- manuale
- di recupero
Marmi e pietre anticate
Pavimenti in legno:
- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio
Caminetti e stufe
Mobili da bagno
Cucine in muratura

TREVES F.LLI snc
40 ANNI DI ATTIVITÀ

SERRAMENTI DOMAL

Serramenti DOMAL di ogni tipo e genere
Serramenti legno e alluminio
Verande mobili - Tapparelle
Carpenteria metallica, lavorazione metalli
Automazione porte automatiche - Cancelli
Cassonetti per porte a scomparsa
Porte blindate
Porte tagliafuoco
Porte a bilico

CAME

MONTJOVET
Loc. Champerioux
tel. 0166/7913 - 79589
fax 0166/79133 p.r.

PiastrellArt
Fraz. Texel, 22 • GRESSAN - AO
Tel. 0165.250939 • Fax 0165.251505
E-mail: info@piastrellart.it
www.piastrellart.it

Piastrelle, Marmo
Parquet, Stufe, Caminetti
Saune a raggi infrarossi

LE STUFE A PELLET DI ecoteck

vantaggiosi sconti e omaggi particolari.

JOTUL

dal 1952...
Insegne luminose
VOLPI VALTER

I NOSTRI SERVIZI
Grafica, Cartellonistica,
Segnaletica stradale,
Plastificazione piccoli e grandi formati,
Striscioni pubblicitari,
Ingrandimenti fotografici,
Cartine toponomastiche,
Cartelli da cantiere con foto di progetto,
Allestimento mostre

STAMPA DIGITALE
STRISCIONI IN GIORNATA

VOLPI VALTER INSEGNE PUBBLICITARIE
Via Kaolack, 2/A (Corso Lancieri Aosta)
Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71
www.volpivalter.it - vvolpi@tiscalinet.it

IRRIGAZIONE AUTOMATICA PERSONALIZZATA PER PRIVATI E AREE VERDI

Idro Termo Sanitari
Jerusel Gidio

Sede di Aymavilles Tel. 0165.902294
Filiale di Verrès Tel. 0125.921008
www.its-jerusel.com

PROGETTAZIONE E PREVENTIVI GRATUITI

IVIT2

Sistemi antincendio Eraclit - Promat
Pannelli isolanti Isover - Rockwool
Pannelli del Silenzio N.D.A.
Cartongesso BPB
Tramezze e controsoffitti
Impermeabilizzazioni in PVC Sarnafil
Impermeabilizzazioni in Gomma Italiana Membrane
Tetti in tegole canadesi
Pavimentazioni autobloccanti Paver
Preventivi gratuiti

Eraclit

IVIT 2 di Dolanti Daniele & C. snc
Reg. Tzambarlet, 12/a - Gressan (AO) - tel. 0165 40368 - fax 0165 254196

Motopoint è a Verbania in via Buonarrati 18 qui si trovano le moto delle migliori marche e l'abbigliamento tecnico per gli appassionati delle due ruote

Un mese di offerte convenienti al gruppo Favalesi di Verbania

Motopoint il casco lo regala

O ti fa scendere in pista con i campioni

VERBANIA

Da MotoPoint a Verbania ti attende un maggio a gas aperto! L'inizio di primavera e queste settimane sono caratterizzate da un clima di grande incertezza in cui tutto, sole, nuvole e pioggia sono costantemente in bilico. Per fortuna su tutto c'è una certezza ed è MotoPoint del Gruppo MFD (Moto Favalesi Diffusion) che porta il sole sui futuri acquisti. Parlare di moto nel mese di maggio, il mese delle rose, è come parlare di matrimoni all'ombra dei fiori di pesco: certezze, abitudini e piacevoli ricorrenze. Così è anche per noi di Motopoint che trasformiamo le ricorrenze in appuntamenti fissi. Ecco allora le strepitose offerte di maggio con l'iniziativa CON CASCO a TASSO zero! Perchè in moto la sicurezza è tutto e noi offriamo la sicurezza prima di qualsiasi cosa. Anzi, a chi acquista un moto, l'offerta vale per tutta la gamma (Yamaha, Suzuki, Kawasaki, Ducati, Bmw, Benelli, Ktm, Harley Davidson, Triumph, Buell...ed altro ancora) Motopoint il casco, uno splendido HJC CS 12, te lo regala. Se il CASCO lo hai già e ci sei affezionato in alternativa puoi scegliere di partecipare ad una giornata in pista; sempre sino a fine maggio, c'è la possibilità di usufruire di finanziamenti a tasso zero fino a 24 mesi oppure utilizzare la minirata di 49 euro al mese per due anni con rata finale rifinanziabile. Motopoint del gruppo MFD conosce la serietà e l'esperienza di mezzo secolo di presenza e serietà sul mercato delle due ruote. Il nostro personale resta a vostra disposizione per qualsiasi consiglio e per aiutarvi a fare la scelta per voi più conveniente. In particolare ricordiamo che in questo periodo per tutti gli amanti del marchio Suzuki, Motopoint da la possibilità di visionare in splendida GSX-R600 Anniversary Editino, un modello esclusivo, realizzato in serie limitata ed in cui ogni esemplare è numerato. Come per le opere d'arte. Non potrebbe essere altrimenti visto che Suzuki è un nome che ha fatto, e prosegue ancora nel fare, la storia del motociclismo mondiale. Due parole per descriverla questa unica e irripetibile Suzuki Anniversary: colori e grafiche speciali, l'emblema del 20° anniversario con il numero di serie limitato apposto sulla piastra forcella, la chiave con il logo GSX-R, dischi freni ancorati per una miglior dispersione del calore, paracarena montati sul telaio, candele all'iridio, parabrezza colorato, catena blu, tendicatena anodizzato, radiatore trapezoidale, scarico Yoshimura. Tutto questo non deve far dimenticare che Motopoint apre alla passione la convenienza promuovendo una campagna per l'abbigliamento e gli scooter a prezzi vantaggiosi. Fino a giugno continua la campagna promozionale di sconti riservati ai ciclomotori Yamaha, Aerox R Valentino Replica; compresa tutta la gamma sportive Suzuki GSX 600 R e GSX 750 R. Anche su tutto l'abbigliamento e accessori c'è la possibilità di finanziamento a tasso zero. Ecco un piccolo «assaggio» primaverile di cosa sia e cosa offre Motopoint a Verbania; non ultimo il «filone sportivo». Da Motopoint a Verbania, in via Buonarrati 18, potrete trovare le possibilità e l'organizzazione per soddisfare la voglia di pista; a soli 50 euro potrete scendere in pista, a Lombardore, per quattro ore da campioni. Per divertirsi, togliere di dosso la ruggine invernale, e prepararsi ad una estate frizzante. Da Motopoint troverete Riccardo, un amico che vanta una grande esperienza a livello agonistico che ha collaborato con Super Sport/Superbike e nei team ufficiali Peugeot Rally Italia oltre che nel campionato Gt Italia e nel team Loris Kessel Racing.

tecnocar garage
CONCESSIONARIA NOVARA E V.C.O
ORTA SAN GIULIO (NO) Tel. 0322.911909 Fax 0322 905266
vendita ■----→ assistenza ■----→ ricambi

Il meglio per la viabilità invernale
BREMACH
- P.t.t. 35 - 50 - 60 q.li
- 24 marce avanti + 4 retromarce
- 4 freni a disco con ABS
- Motore Turbo Diesel 2800 cc.

BREMACH 4X4 EXTREME

BREMACH
Versione stradale
- Ruote gemellate
- P.t.t. 35 - 50 q.li
- 4 freni a disco con ABS
- Motore Turbo Diesel 2800 cc. - 105 CV
- Velocità 125 Km/h

BREMACH 4X2 JOB

effedi
- Versione con 2 e 4 porte motrici
- Ribaltabile post. e trilaterale
- Dimensioni ridotte: mt. 3,93 x mt. 1,55
- Motore Diesel 1868 cc. - 70 CV
- Portata Utile 15 q.li

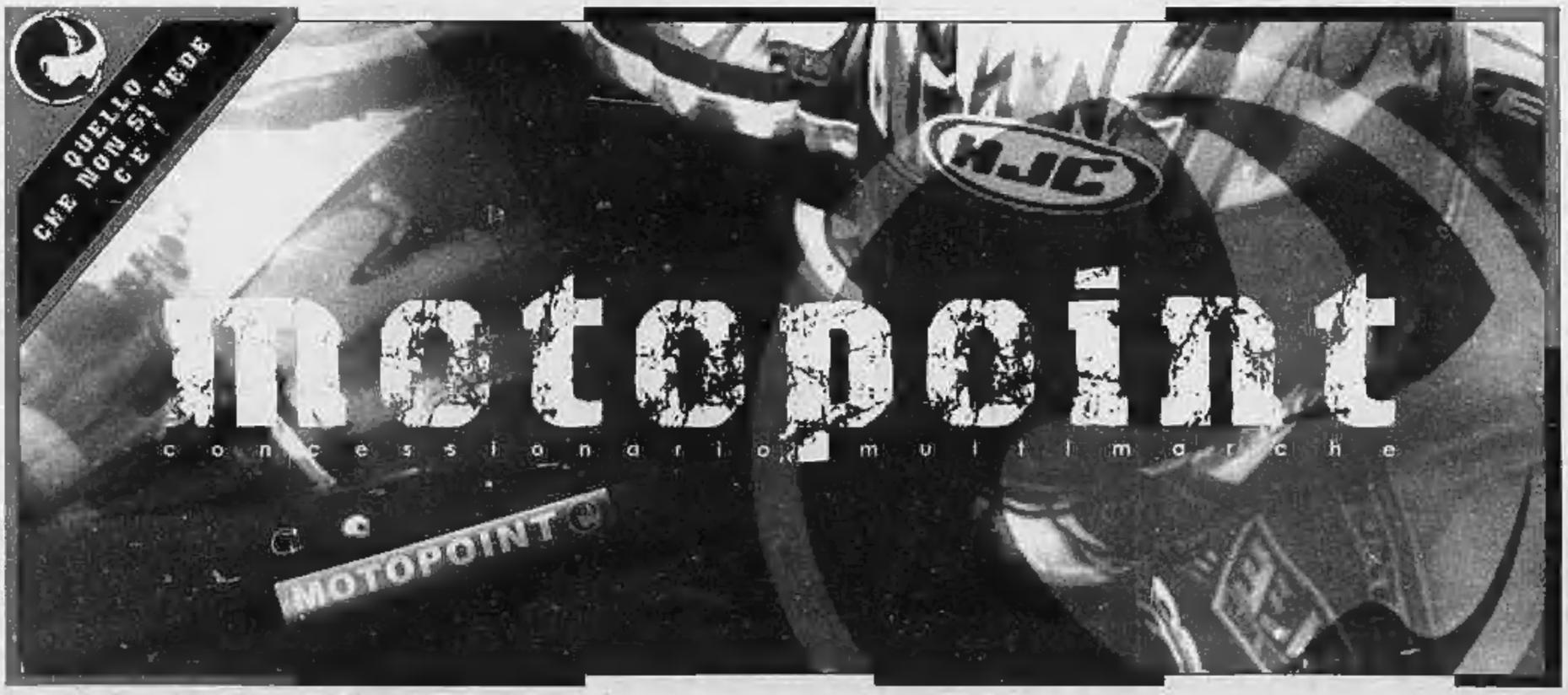
AUTOCARRO EFFEDI NUOVO GASOLONE 28

AERDIESEL motocarri
L'economia su tre ruote

- Cabina confortevole
- Cassone ribaltabile post.
- 4 freni a disco con ABS
- Motore 4 cilindri Lombardini Diesel 1400 cc - 34 CV
- Portata Utile 12,80 q.li
- Velocità 70 Km/h

MOTOCARRO AERDIESEL

MICROVETTURE PER GUIDE SENZA PATENTE
MICROCAR versioni economiche e lusso - Motore Lombardini Diesel da 500 cc.



motopoint
concessionario multimarche
Via Buonarroti 18 ang.C.so Europa
VERBANIA
Tel. 0323/505402 - Fax 0323/506170
DAL LUNEDI AL SABATO
DALLE 9 ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19
CHIUSO DOMENICA E LUNEDI MATTINA

SERV. PROM. PUBLIKOMPASS

Si trova in prova e vendita da Omcar a Fontaneto d'Agogna

Mitsubishi L 200 il versatile

Un mezzo davvero multiuso e vincente

FONTANETO D'AGOGNA

La pubblicità lo presenta come un fedele compagno di lavoro. Ma L 200 di Mitsubishi è molto di più. Nelle sue diverse versioni può essere pick up, fuoristrada sportivo, berlina elegante con cinque comodi posti. Un veicolo che come pochi è versatile e multiuso in grado di soddisfare le esigenze di chiunque: dall'artigiano, o titolare di piccola impresa, alla famiglia che vuole avere un'auto in grado di andare dappertutto e portando di tutto sino al campione che vuole tentare l'avventura nei più massacranti raid africani. Ad uno degli ultimi rally Parigi-Dakar L 200 ha preso parte con successo classificandosi fra i primissimi in assoluto e vincendo alla grande nella categoria pick-up. Oltre diecimila chilometri nei deserti, di sabbia e rocce africani sempre al limite. Dopo aver superato test di questo tipo L 200 ha potuto affrontare anche i raid delle nostre strade. Superando anche in questo caso brillantemente le varie prove. Eccolo, davvero fedele compagno di lavoro, nei cantieri edili o nei boschi a trasportare legname o accanto a centinaia di artigiani che sul suo pianale vano possono caricare di tutto con pesi anche notevoli. La potenza del motore, turbo diesel da 2,5 di cilindrata, il sistema di trazione integrale part-time con possibilità di utilizzare due o quattro ruote motrici, queste ultime inseribili sino a cento chilometri l'ora con il semplice tocco di un pulsante, le marce ridotte, il sistema di sospensioni a quadrilateri deformabili e barre di torsione, gli permettono di essere il «Re della strada» e del fuoristrada. Proprio grazie a queste caratteristiche l 200 di Mitsubishi, in visione ed in prova da Omcar a Fontaneto d'Agogna, è in grado di arrampicarsi anche su terreni scoscesi e con pendenze sino al 35°. Eppure L 200 è anche un'auto da sogno capace di far felice la famiglia che cerca una vettura multiuso per tutte le stagioni. L'abitacolo è lussuoso e spazioso come di solito si riscontra solo sulle berline di lusso ed a dispetto delle apparenze L 200 si guida davvero con due dita. Docile, potente, manovrabile in qualsiasi situazione: anche quando, nel trafficio cittadino, si cerca di parcheggiare e gli spazi di manovra sono ridotti. Noi consigliamo di andare da Omcar, a Fontaneto d'Agogna, a «vedere e toccare» questo veicolo che sorprende appena saliti a bordo.

L'ultimo nato in casa SsangYong è un mix di eleganza, meccanica e grande versatilità

Rexton, fuoristrada raffinato e potente

E' disponibile ad un prezzo altamente competitivo

FONTANETO D'AGOGNA

Di Rexton si può dire tutto. Tutto il bene possibile, naturalmente. L'ultima nata in casa SsangYong è destinata a battere molti record: quello dell'eleganza, della versatilità, della praticità e, per ultimo, ma non meno importante, quello del prezzo competitivo rispetto ai fuoristrada, o Suv che dir si voglia, della sua categoria. Da noi è possibile vederla e provarla nelle numerose versioni in cui viene proposta, da Omcar a Fontaneto d'Agogna. E scoprirla è davvero una piacevole sorpresa. Rexton è infatti un bellissimo mix di raffinatezza tutta italiana, il design è di Giugiaro, la motorizzazione è di derivazione Mercedes, e la meccanica, come i raffinati interni, rivelano tutta la millenaria cultura e civiltà orientale. Coreane nello specifico. Insomma un bel concentrato del meglio che il mondo delle quattro ruote, nella «vecchia» e cara Europa come nell'avveniristica Seul dei mille grattacieli, può offrire. Un fuoristrada sportivo che unisce eleganza, praticità e robustezza. Il motore è il generoso turbodiesel common rail da 2.7 di cilindrata in grado di erogare 165 cavalli; abbinato alla trazione integrale permette al Rexton di percorrere strade dove altri rinunciano. Eppure questo veicolo lo si apprezza soprattutto in autostrada, supera abbondantemente i 170 chilometri l'ora, ed in città grazie alla sua accelerazione, in meno di 14 secondi è già a cento all'ora, e per la grande maneggevolezza. Che si apprezza quando c'è da districarsi nel traffico e quando è il momento di parcheggiare: grazie ai suoi speciali sensori non c'è nemmeno il rischio di «toccare» i marciapiedi e men che meno gli altri veicoli. Da Omcar è possibile vederlo e provarlo sia nella versione a cinque che a sette posti. Non teme confronti insomma in quanto è un alto concentrato di tecnologia e pur essendo un Suv, ovvero un fuoristrada sportivo, non rinuncia ad avere quelle raffinatezze che sono le marce ridotte. Come dire che nemmeno le strade più impervie gli fanno paura.

SsangYong Motor

SsangYong, leader in Corea nel 4x4, oggi è in Italia.

SsangYong Rexton XDi 270.

MY05 TOD

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Dettagli presso i Concessionari.

www.rexton.it

Rexton XDi 270 - consumo da 8,6 a 9,4 litri/100 km ciclo misto combinato - emissioni CO_2 da 228 a 250 g/km.

LA TUA CONCESSIONARIA SSANGYONG

OMCAR

NOVARA
Corso della Vittoria, 109
Tel. 0321.471900
Fax 0321.339861

FONTANETO D'AGOGNA (NO)
SS 229 n. 3
Tel. 0322.89488
Fax 0322.89777

B.C.F. Sas
CARPIGNANO SESIA (NO) - C.so Torino, 36
Tel. e Fax 0321.824236

PROMOZIONE PNEUMATICI -50% su tutte le marche

AUTOFFICINA SPECIALIZZATA
- Auto • Moto
- Bollino Blu
- Accessori
- Pre-revisioni
- Ricarica condizionatori
- Sostituzioni gomme